• Anno 116 Numero 123 •

LA STAMPA

• Martedì 15 Giugno 1982 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 3

FRANCIA

Malumore per l'austerità, i cambi e la Borsa severi con il franco svalutato

di P. Patruno e B. Valli

A PAGINA 10

SCIOPERI AEREI

Domani, giovedì e venerdì due ore (dalle 9 alle 11) di fermata del personale degli aeroporti

Drammatico colloquio tra i comandanti dei due eserciti alle Falkland

Bandiera bianca a Stanley

Centinaia di morti, ieri, nell'ultimo attacco inglese - Poi il generale Menéndez chiede a Buenos Aires l'autorizzazione a trattare - A sera, l'annuncio del governo argentino: «Autorizziamo a negoziare la resa purché questa non comprometta la dignità e l'onore delle nostre truppe»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — La bandiera inglese domina nuovamente le isole Falkland. Con una drammatica conversazione al telefono da campo tra i due comandanti, Port Stanley ieri notte si arrendeva. Il massacro è stato evitato, ma l'ultimo assalto ha fatto ancora centinaia di morti. Quando i due nemici si sono parlati, le truppe britanniche combattevano già tra le prime case del villaggio assediato. Moore chiamava Menendez *«perché ormai la sorte della battaglia è decisa»*, il governatore argentino lasciava passare alcuni minuti di tensione terribile mentre il fuoco delle armi esplodeva tutt'intorno a lui; poi accettava di riferire al generale Galtieri.

La giunta si riuniva d'urgenza qui nella capitale, i toni del dibattito erano drammatici; ci sono state lacrime di rabbia e di dolore. Poi i tre presidenti militari concedevano *«di trattare la resa, purché questa non comprometta la dignità e l'onore delle truppe argentine»*. Il generale Menendez volava qui a Buenos Aires; è un momento di grande incertezza. Da qualche caserma giungono voci di allerta.

L'ultima battaglia per Port Stanley era cominciata quattro giorni fa, con un attacco notturno che aveva sorpreso la difesa argentina. Rotta la prima linea di contenimento, l'avanzata non è stata più fermata: i combattimenti sono stati feroci, i più sanguinosi da quando gli inglesi sbarcarono su Bahia San Carlos; la terza e la quinta brigata dei marines muovevano con un'azione a tenaglia da nord e sud-est, incuneandosi tra le piccole valli di torba che portano al villaggio assediato. Una volta conquistate le colline che dominano la periferia di Port Stanley, la battaglia non aveva più incertezze. Restava solo da vedere quanti altri morti ci sarebbero stati, o se il generale Menéndez sceglieva di evitare il massacro e accettava la resa.

Già ieri mattina, quando ancora non c'erano notizie dell'ultimo balzo inglese, un portavoce militare di questo comando ci aveva confessato con amarezza: *«Se continua con la stessa spinta, purtroppo non abbiamo molte speranze»*. Ma lui e un suo compagno d'armi che era lì vicino avevano poi aggiunto: *«Stiano attenti gli inglesi, perché la loro potrà essere solo una vittoria di Pirro. L'Argentina perde questa battaglia, ma i nostri nemici non avranno un solo istante di tregua: e pagheranno terribilmente cara questa loro superbia»*. Sono già molti gli argentini che si cullano nella speranza del «Vietnam inglese», e il progetto di una lotta senza quartiere si appoggia alle notizie che arrivano in questi giorni da Caracas e Lima: dieci Hercules C-130 sono già stati consegnati all'aviazione di Lami Dozo e i voli di aerei militari da trasporto tra questa capitale e i due paesi «fratelli» sono continui. Rifornimenti e pezzi di ricambio dovrebbero aver rimpiazzato larga parte delle perdite e dell'usura di questi due mesi di guerra, dieci Mirage peruviani opererebbero ora sotto le insegne dell'aviazione argentina e ci sono indiscrezioni anche sul passaggio a questo Paese delle fregate che la marina venezuelana aveva acquistato dall'Italia. Il presidente Herrera Campins non smentisce, dice solo che su queste notizie *«ci vuole prudenza e discrezione»*.

La caduta di Port Stanley vale molto, ma vale anche di più il modo con cui la sconfitta si consuma. La necessità di una soluzione negoziata dovrà scontrarsi con i lutti e gli odi che la battaglia si lascerà dietro, e le possibilità di un'intesa sono già ora quasi inesistenti. La lettera di Galtieri al Papa ha tentato di interrompere la corsa della guerra, ma era un tentativo destinato fatalmente a perdersi, perché ormai il mutuo ritiro delle truppe era una condizione che gli inglesi si sono lasciata dietro, tra le centinaia di morti che avevano avuto nelle ultime battaglie.

Alla radio e di fronte alla tv, l'intera Argentina ha capito che era arrivata la caduta di Port Stanley. L'assedio si chiudeva con un tentativo di evitare quello che nessuno aveva detto mai di volere, un massacro perduto nel fango gelato di un villaggio di legno e di pecorai. L'intero Paese forse oggi entra in lutto, per la prima volta da quando la guerra è cominciata: le prossime partite del campionato di calcio resteranno fuori dalle cronache di una guerra lontana.

Mimmo Candito

La mappa di Stanley: in nero è segnata la zona «neutra» dove sono rifugiati civili e feriti su richiesta della Croce Rossa

A PAGINA 7

Le ultime ore dell'assedio

di Mario Ciriello

Intervista a «La Stampa» prima della scomparsa

Parla Calvi: il «complotto» le banche, i giornali, la P2

«Rosone è un simbolo, colpendo lui hanno ferito anche me» - «Tentai il suicidio perché non c'era traccia di giustizia in quello che si stava facendo contro di me» - «Oggi nel Corriere io non conto nulla» - «Il finanziamento a Ortolani non riguarda il psi»

Poco prima della sua scomparsa, Roberto Calvi aveva accettato un'intervista con La Stampa: l'incontro, avvenuto nello studio romano dei suoi avvocati, Giorgio Gregori e Pietro Moscato, aveva toccato numerosi temi: l'attentato a Roberto Rosone, suo «vice» al Banco Ambrosiano, le trattative sul Corriere della Sera, l'intreccio tra operazioni finanziarie e inchieste della magistratura.

Calvi, senza dubbio, si sentiva attaccato su molti fronti, ma almeno in quel momento non era assolutamente disposto a cedere.

Aveva chiesto e ottenuto di vedere il testo dell'intervista prima della sua pubblicazione. La misteriosa scomparsa di giovedì scorso ha poi impedito ogni altro contatto.

— Dottor Calvi, il suo braccio destro, Roberto Rosone, è sfuggito miracolosamente a un attentato: lei può immaginare chi ne siano stati i mandanti?

«In queste cose purtroppo non c'è una carta geografia su cui orientarsi... certo, a leggere tutte le ipotesi fatte dai giornali su mandanti e moventi, mi viene davvero paura».

— Forse perché era lei il vero obiettivo?

«Non lo so, ma è probabile che, colpendo Rosone, abbiano voluto colpire l'Ambrosiano, minacciare i suoi uomini. Del Banco, coi suoi 35 anni di carriera, dai livelli più bassi al vertice dirigenziale, Rosone è un simbolo. Sotto questo profilo, prendendo a bersaglio un uomo come lui hanno ferito certamente anche me».

— Ma anche lei, con Rosone, aveva ricevuto minacce?

«Avevamo avuto minacce telefoniche, che avevo anche denunciate. Eravamo stati oggetto di una campagna denigratoria che aveva inondato Milano di manifesti. Ma non so di chi questi avvenimenti provenissero, né per quali scopi. Ma sopravvivere in un clima che sta diventando quello di una guerra di religione, non è facile. Ormai l'attacco contro di me è quasi una parola d'ordine, quest'atmosfera favorisce qualsiasi barbarie. In questa storia ci sono grosse responsabilità. Non so bene di chi, ma prima o poi verranno a galla...».

— Perché non chiede protezione alla magistratura?

«Quando ho denunciato questa situazione alle autorità, la cosa non ha avuto alcun seguito. Per questo non denuncio più. Io della magistratura mi ero formato un'idea diversa, credevo nella sua indipendenza, nel suo equilibrio, nella sua competenza. Oggi sono molto scettico: a parte certe contaminazioni politiche che mi pare possano deviare il corso della giustizia, non credo che l'attività finanziaria possa misurarsi con gli stessi canoni di quella del farmacista. Non trovo giusto, per esempio, che, durante un processo per fatti che risalgono a più di dieci anni fa, si neghi il passaporto a chi, come me, è costretto a operare su mercati esteri, con qualche vantaggio anche per l'economia nazionale».

— Ma qualche cautela dovrà pur essere adottata, quando si indaga su grosse vicende finanziarie...».

«Acquisire il controllo finanziario di una società non è

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Ipotesi di rapimento

ROMA — La scomparsa di Roberto Calvi (è stato visto per l'ultima volta giovedì sera dal suo autista) continua ad essere ancora avvolta nel mistero, ma alla procura si fa sempre più strada l'ipotesi che il presidente del Banco Ambrosiano sia stato rapito. Calvi sarebbe stato attirato la notte di giovedì fuori casa da una persona che conosceva bene e che forse lo avrebbe invitato a un appuntamento cui non poteva mancare. Cosa sia successo dopo questo misterioso incontro è impossibile dire.

(I servizi a pagina 2)

Circondato dalle truppe di Gerusalemme il palazzo del presidente libanese

In trappola a Beirut 10 mila fedayn ma Arafat dice: «Non mi arrenderò»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Gli israeliani sono arrivati a Beirut Ovest, l'ultima spiaggia per i guerriglieri palestinesi. E' una giornata storica, sconvolgente, il problema del Medio Oriente assume dimensioni nuove, impreviste. Radio Beirut ha annunciato la costituzione di un governo di salute pubblica, al quale verrà affidato il compito di mettere d'accordo le comunità cristiane e musulmane sul futuro assetto del Paese.

Arafat, accompagnato da diversi alti dirigenti dell'Olp, tra i quali Abou Jihad, comandante in capo aggiunto delle forze palestinesi, ha informato i combattenti degli ultimi sviluppi

«Nessuna forza al mondo potrà costringerci ad arrenderci», ha sottolineato il capo dell'Olp, aggiungendo che le città di Tiro e di Sidone *«combattono ancora»*.

Rapida come la folgore, la trappola tesa dall'esercito di Gerusalemme è scattata nel cuore della notte quando centinaia di carri armati hanno raggiunto, senza sparare un solo colpo, le colline del quartiere residenziale di Hadath Hadeth puntando i cannoni e le mitragliatrici sulla capitale libanese, otto chilometri più in basso.

Ogni via di scampo per i circa diecimila fedayn di Yasser Arafat asserragliati nella zona musulmana della città viene così preclusa. La sconfitta militare del Fronte di liberazione palestinese e delle sue frange estremiste è totale. Il «giugno nero» forse risolutivo si aggiunge al «settembre nero» del 1970.

Lo stesso ministro della Difesa israeliano Sharon ha guidato le truppe che sono giunte a circondare (senza occuparla) la residenza del presidente libanese. Rivolto ai soldati di Sarkis ha detto: *«Non siamo venuti qui a combattere contro di voi, ma per salvare il popolo libanese dai siriani e dai palestinesi»*. E' in Beirut anche il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, il generale Eytan, che ha dichiarato che la sede principale dell'Olp è circondata e che i fedayn non hanno scampo. *«Abbiamo chiuso tutte le vie di accesso a Beirut* — ha aggiunto —, *la vicenda è conclusa, ci siamo uniti alle forze cristiane e ora esiste una linea di continuità tra Nord e Sud»*. Ieri mattina anche l'aeroporto è stato occupato dagli israeliani. Intanto si delineano con più certezza le cifre delle vittime dell'operazione «Pace in Galilea»: le massicce incursioni effettuate dagli aerei israeliani sul Libano meridionale e la successiva invasione del Paese iniziata il 6 giugno scorso e praticamente conclusasi ieri hanno provocato 9583 morti e 16.608 feriti. Le cifre, peraltro ancora provvisorie, sono state fornite ieri dalla polizia libanese. Gran parte delle vittime sono palestinesi e civili libanesi.

Sul terreno la situazione è limpida: i combattenti palestinesi non possono fuggire attraverso la «linea verde» per passare nel settore orientale della metropoli in quanto cadrebbero sotto il tiro dei falangisti maroniti, gli acerrimi nemici della guerra civile di sette anni fa che aveva spaccato in due la capitale. Alle spalle hanno il mare, dove incrociano implacabili le unità della Marina di Israele pronte ad intercettare qualsiasi nave o battello in partenza dalla Beirut occidentale. Di fronte gli israeliani, i quali con la mossa a sorpresa delle ultime ore hanno completato l'accerchiamento dell'unica roccaforte rimasta sotto il controllo del «Fronte comune» palestinese.

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il Cremlino intima «Israele si ritiri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino ha intimato a Israele di ritirare le sue truppe dal Libano, sottolineando — per la prima volta nell'attuale crisi mediorientale — che gli sviluppi del conflitto toccano gli interessi sovietici. Mosca dichiara inoltre di essere dalla parte degli arabi *«di fatto, non a parole»*, ma evita di esprimere qualsiasi ipotesi di un suo coinvolgimento militare, diretto o indiretto. E' la più ferma messa in guardia dell'Urss, dopo la *«dichiarazione Tass»* della scorsa settimana e i ripetuti commenti della *Pravda*.

«Nell'interesse della pace in Medio Oriente e nel più vasto interesse della sicurezza internazionale — si legge — *sono necessarie misure efficaci ed urgenti per interrompere l'aggressione e per far ritirare le truppe israeliane dal territorio libanese. (...) L'Unione Sovietica si schiera con gli arabi di fatto, non a parole, e preme affinché l'aggressore lasci il Libano. Chi oggi determina la politica israeliana non deve dimenticare che il Medio Oriente è prossimo ai confini meridionali dell'Unione Sovietica, e che inevitabilmente gli sviluppi nella regione toccano gli interessi dell'Urss. Di questo ammoniamo Israele. (...) Il governo sovietico esige che si metta fine a questa spudorata aggressione»*.

E' un testo che rivela grave apprensione e che, presumibilmente, ricalca il messaggio inviato da Breznev a Reagan mentre questi si trovava a Bonn. In ambienti diplomatici occidentali della capitale sovietica lo si definisce *«estremamente duro»*; vi si rilevano inoltre talune velate minacce, dalle quali si potrebbe anche concludere che l'Urss, legata alla Siria dal patto d'amicizia firmato nel 1980 e all'Olp da affinità ideologiche, sta gettando tutto il peso della propria autorità e della propria diplomazia sulla bilancia mediorientale.

Fabio Galvano

A PAGINA 6

Altri servizi sul Libano

Prime reazioni dei mercati dopo l'accordo di Bruxelles e la scomparsa del banchiere

Il dollaro balza al massimo storico (1359) La Borsa in crisi per il caso Ambrosiano

La media dei titoli è scesa del 2,25 per cento; ma il gruppo Calvi ha registrato perdite anche del 15 per cento

Chi controlla

MILANO — *«E' andata meglio di quanto si potesse temere. Tutto sommato, la reazione emotiva è rimasta contenuta entro limiti accettabili»*. Questo il commento di Roberto Rosone alla reazione della Borsa che ieri (indice Comit) ha perso il 2,25 per cento di riflesso soprattutto a vendite insistenti di titoli del gruppo Ambrosiano.

Dai dati ufficiali delle transazioni tuttavia il volume scambiato in piazza degli Affari non è stato superiore ai 3,5-4 miliardi, con le punte più pesanti per la Centrale (un miliardo circa fra ordinarie e risparmio) che da sole hanno rappresentato il 3,7 per cento dell'intero volume di scambi di ieri a cui si aggiunge un altro 10 per cento circa delle due Toro (1,2 miliardi).

La Consob segue attentamente la situazione attraverso un proprio commissario, Vincenzo Matturri, mandato appositamente a Milano per tenere la situazione sotto controllo. Per il momento non sono stati presi né sono previsti interventi particolari dal momento che la delibera dell'anno scorso che impone un deposito del 70 per cento sulle vendite dovrebbe essere sufficiente a scoraggiare troppo avventate manovre speculative, affermano fonti della Consob. L'unico provvedimento è per ora quello di iniziare indagini a tappeto presso gli intermediari (banche e agenti di cambio) allo scopo di assicurarsi che il deposito venga rispettato.

L'agitazione sul fronte esterno potrebbe tuttavia aumentare nei prossimi giorni se dovessero accentuarsi i conflitti sul fronte interno che hanno opposto domenica l'ala rosoniana dell'Ambrosiano a quella guidata da Bagnasco. Orazio Bagnasco, infatti, aveva sondato domenica l'Ambrosiano prima della riunione del consiglio di amministrazione sulla eventualità che gli venissero affidati o i poteri di presidente o quelli di amministratore delegato, cariche che ricopriva Roberto Calvi. Dal suo quartier generale del Principe di Savoia (uno dei grand hotel della ca-

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sfiorati dalla burrasca

Ieri mattina i mercati finanziari erano in trepidante attesa. Due avvenimenti di straordinaria importanza si erano verificati nei due giorni precedenti: la svalutazione della lira e del franco francese e la rivalutazione del marco e del fiorino olandese in campo monetario; la misteriosa scomparsa del banchiere Roberto Calvi con immediate implicazioni sul piano finanziario e borsistico.

I pessimisti preconizzavano un terremoto sui mercati mobiliari, in quanto le scadenze tecniche di giugno cadono proprio in questi giorni e i precedenti incisivi ribassi di molti titoli lasciavano già prevedere la necessità di alcune vendite obbligate. Per fortuna le ripercussioni non sono andate oltre alcune logiche rettifiche di prezzo sotto l'attento controllo delle autorità monetarie e dei gruppi finanziari interessati.

La lira ha chiuso nei confronti del dollaro a 1359,05 contro marco a 565,25 e contro franco francese a 202,95. In pratica le conseguenze del terremoto monetario possono essere quantificate in una perdita di circa l'1,5-2,5% sulle valute forti e un guadagno di circa il 4% sul franco francese. I quantitativi scambiati non sono stati eccezionali, segno che, sotto il profilo speculativo, la burrasca ci ha solo sfiorato permettendo alla Banca d'Italia di agire con tranquillità.

In quanto alla Borsa, i primi prezzi dei valori più vicini alla costellazione Banco Ambrosiano - Roberto Calvi non lasciavano presagire nulla di buono e tutto il resto del mercato mostrava inequivocabili segni di nervosismo. Alcuni ben dosati interventi sono serviti a scongiurare il peggio e verso il finale della riunione vi sono stati addirittura diversi recuperi. Ciò nonostante vistosi salassi hanno subito Banco Ambrosiano, La Centrale e Toro Assicurazioni, mentre Banca Cattolica del Veneto e Credito Varesino sono rimasti praticamente sulle vecchie posizioni. L'indice Comit ha perso il 2,25%, un ribasso notevole ma non drammatico.

E' però troppo presto per considerare superata la strozzatura che si è prodotta nelle ultime settimane con avvenimenti clamorosi che hanno suscitato emozione e preoccupazioni negli ambienti economico - finanziari e fra i risparmiatori.

La svalutazione della lira e il contestuale rialzo del dollaro porteranno come conseguenza il rincaro di molti prodotti di importazione e nuove risse in seno alla Cee per il necessario adeguamento dei montanti compensativi all'interno dell'Europa verde. I ribassi di Borsa provocheranno ulteriori difficoltà a quelle imprese che già si trovano a corto di liquidità e che dovrebbero ricorrere al mercato dei capitali per trovare l'indispensabile finanziamento sotto forma di azioni e di obbligazioni convertibili.

Inoltre la sorte del Banco Ambrosiano e sue consociate per effetto della decapitazione del suo esecutivo è di incerta soluzione, soprattutto se dovessero scoppiare oscure lotte di potere di origine politica e finanziaria per ottenere il controllo del gigante bancario. Non bisogna dimenticare che il destino del più importante gruppo editoriale italiano (Rizzoli - Corriere della Sera) è strettamente legato a quanto potrà essere deciso da La Centrale, società finanziaria controllata proprio dal Banco Ambrosiano, e che il gruppo Pesenti - Italcementi - Italmobiliare può subire gravi contraccolpi se il suo grande creditore, il Banco Ambrosiano, fosse lasciato andare alla deriva o fosse oggetto di manovre partitiche. Può essere fatta comunque una constatazione positiva: agli attuali livelli parecchi titoli sono eccessivamente sacrificati e potrebbero costituire per qualche paziente risparmiatore una buona occasione di investimento.

Renato Cantoni

Il pareggio di Vigo con la Polonia (0-0) ha rotto il sortilegio azzurro al Mundial

Una brutta, bellissima Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — *Mai uno zero a zero è stato apprezzato come questo. Quando si dice la paura. Forse non è stata una grande partita. Secondo il punto di vista. Magari secondo quello degli spagnoli di Vigo, che però sono spagnoli di tipo particolare e paiono più inglesi che altro. Comunque è andata. Bisognava che andasse, non se ne poteva più.*

Gli scontri tra Sordillo e Bearzot, tra i giocatori e i giornalisti italiani, il caos organizzativo, la caccia ai biglietti complicata dalle speculazioni delle agenzie turistiche, l'immaginazione realmente e disastrosamente al potere, ogni illusione autorizzata è vissuta e patita nell'assedio della pioggia, tutto il peggio sospettato di avvenire. E' accaduto per fortuna il pomeriggio di ieri. Era ora che qualcosa avvenisse, costituisse un punto di riferimento. Dopo aver seguito in televisione Argentina-Belgio Bearzot aveva dichiarato: «L'Argentina ha problemi insuperabili...». E noi, commissario tecnico, non ne avevamo forse?

I ragazzi dalla pallida faccia di convalescenti, sempre più pallidi esangui slavati a ogni giorno e a ogni notte passati in più nella Casa del Baron, ritiro che sarebbe riuscito a estirpare qualsiasi residuo di volontà persino a Vittorio Alfieri, chissà se avevano già deciso il proprio comportamento prima di entrare sul bel tappeto verde dello Stadio.

Per superare un problema ci sono almeno due possibilità: provare a imporsi e a vincere o cedere all'iniziativa altrui e perdere. La prima possibilità certo non offre un'autentica soluzione. E' semplicemente un rinvio di soluzione. Vincere una partita non basta: tanto che uno ha cominciato deve continuare a lottare per vincere le partite successive. La seconda possibilità è senz'altro più agevole; accettata la prima sconfitta, continuare a perdere è facile, diventa addirittura naturale. E all'inizio della partita, sebbene una specie di sole accennasse a benedire l'incontro, pareva proprio che gli slavati ragazzi di Bearzot fossero orientati verso la seconda soluzione. C'era una differenza consistente fisica muscolare caratteriale tra loro e i polacchi.

Invece non di colpo ma quasi insensibilmente dapprima e poi sempre più insistentemente e vistosamente e indiscutibilmente sulle ali di Conti la squadra azzurra ha preso slancio e la maggior parte del pubblico, ovviamente italiana, ha preso fiato. Lo avessero deciso o non lo avessero deciso prima, gli azzurri si sono trovati a lottare sul serio e dimostrare pur nelle pirità e nei difetti di ognuno l'intenzione di non lasciarsi mettere sotto. Non si sono lasciati mettere sotto. Oh d'accordo non esageriamo non hanno neppure vinto con i polacchi. Hanno impattato zero a zero. Ma con se stessi su se stessi e per se stessi hanno vinto, come no.

Andranno avanti. Messa da parte la Polonia è il turno del Perù. Diventerà un incubo anche il Perù? Proviamo a considerarlo una squadra come qualsiasi altra, senza ciascuno s'intende, senza sopravvalutarci, senza sentirci invincibili e candidati alla meta suprema. Potremo persino migliorare se Rossi riuscirà a stare un poco più in piedi. I quasi gol che ha sfiorato potranno essere gol effettivi. A ogni modo un grazie anche a lui, reclinante a volte come un fiore troppo presto sciupato. Bearzot che è testardo, insiste a tenerlo in campo e può darsi che abbia ragione. Il sortilegio della Casa del Baron pare sfatato. Certo al momento ha davvero più problemi l'Argentina. Fortunatamente gli azzurri si sono condannati a continuare.

Oreste del Buono

Alle pagine sportive

Bettega al video giudica gli azzurri

Servizi dei nostri inviati Bruno Bernardi, Carlo Coscia, G. P. Ormezzano e Bruno Perucca

INDAGINI ANCORA NEL BUIO, SI CERCA DI RASSICURARE RISPARMIO E MONDO FINANZIARIO

In Procura si fa largo l'ipotesi che Calvi sia stato sequestrato

Il banchiere giovedì notte sarebbe stato attirato fuori casa da una persona che conosceva bene e «invitato» a un appuntamento cui non poteva mancare - Forse costretto con le minacce a fare le tre telefonate di venerdì

ROMA — Cinque giorni: e di Roberto Calvi, ancora nessuna notizia. La Digos romana, ieri, si è messa in moto sulla falsa pista di una telefonata che, venerdì scorso, il banchiere non si sa bene da dove si diceva avesse fatto alla moglie, che in questo periodo è col figlio a Washington. Ma la signora Calvi, non più tardi di sabato notte, è stata lei a chiamare: lo ha fatto alle due di notte, trovando a casa uno dei legali del marito, il professor Giorgio Gregori. Era terrorizzata: il banchiere non ha più date sue notizie, e secondo i familiari la possibilità che se ne sia andato di sua volontà va assottigliandosi giorno per giorno.

Anche Domenico Sica, il magistrato romano che sta seguendo l'indagine sulla scomparsa, sta maturando la convinzione che quello di Calvi sia — per usare una definizione che ieri circolava in Procura — «un *sequestro Sindona alla rovescia*».

Una vicenda, cioè, che considerata all'inizio con una buona dose di scetticismo, si sta rivelando sempre più preoccupante.

L'ipotesi su cui la Procura si sta muovendo si fa sempre più netta: Roberto Calvi è stato attirato fuori casa, la sera di giovedì scorso, da una persona che conosceva bene (il videocitofono dell'abitazione romana del banchiere, si è saputo ieri, è perfettamente funzionante: mai Calvi avrebbe aperto a persona di cui non si fidava). Forse, conoscendo la sua fragilità di carattere, gli hanno detto che da qualche parte d'Italia un magistrato aveva deciso di arrestarlo ancora, forse lo hanno solo «invitato» a un appuntamento cui non si poteva mancare.

Cosa sia successo al presidente dell'Ambrosiano dopo il misterioso incontro di giovedì notte, è impossibile dire. Quei dettagli che in un primo momento erano parsi rassicuranti (le telefonate di venerdì mattina all'amministratore dell'Istituto opere di religione, cioè la Banca Vaticana, Mennini, alla sua segreteria e a Roberto Rosone, del Banco Ambrosiano) sembrano assumere adesso una coloritura del tutto opposta.

A Mennini, con cui aveva appuntamento alle 8.30 di venerdì, Calvi ha telefonato solo nella tarda mattinata, assicurandolo che l'appuntamento era solo rinviato di qualche giorno. A Rosone, ha detto che sarebbe stato a Milano sabato sera, in tempo per gli appuntamenti già fissati.

Al telefono, Calvi parlava con una pistola puntata alla tempia? E' un'ipotesi: come possibile è anche che il banchiere, per alcune ore — quindi fino a tutta la mattinata di venerdì — sia rimasto in compagnia dei suoi «sequestratori» (difficile per ora è definirli diversamente, anche se i dubbi restano tanti) aderendo dunque, senza costrizioni, al loro consiglio di «*prendere tempo*».

Per Giorgio Gregori e Pietro Moscato, legali romani del finanziere, i dubbi ormai restano pochissimi: se Calvi avesse avuto possibilità di muoversi — dicono — difficilmente avrebbe consentito che ieri mattina, a Milano, proprio in conseguenza della sua scomparsa le quotazioni in Borsa dell'Ambrosiano rischiassero il tracollo. E ancora più allarmante è, sempre a giudizio di chi conosceva bene il banchiere, che finora il suo presunto sequestro non abbia trovato neppure una rivendicazione attendibile: l'altra sera, al *Messaggero* di Roma, un mitomane si era fatto vivo dicendo che Calvi era in mano alle Brigate rosse. Ieri, a Milano, qualcuno ha telefonato a *La Notte* per dire che l'ostaggio è in mano al «Movimento proletario di resistenza offensivo». Digos e Procura di Roma rispondono: frottole. E ricordano che nessuno rivendicò l'assassinio di Mino Pecorelli, e tanto meno quello del liquidatore dell'impero Sindona, l'avvocato Giorgio Ambrosoli.

Di queste coincidenze, anche alcuni parlamentari cominciano a rendersi conto. Le interrogazioni da oggi si moltiplicheranno. «*C'è un'Italia sommersa* — dice Oscar Mammì, repubblicano, presidente della Commissione Interni della Camera —, *un'Italia fangosa, sede di affari e intrighi, che bisogna far emergere e ripulire. Tra le emergenze cui si richiama il governo, quella morale resta in tutta la sua gravità*». Il radicale Massimo Teodori è più esplicito: «*La carriera di Calvi si è svolta tutta all'insegna di vicende torbide: ad oggi, non sappiamo le ragioni della sua scomparsa, ma è certo che essa si inserisce in una lunga linea di malaffare finanziario*».

Distinguere le linee di questo «malaffare» è il compito, particolarmente arduo, che adesso la Procura di Roma deve affrontare. La scomparsa di Calvi è legata ai rapporti con la P2, al controllo del *Corriere della Sera*, a trattative che si sono svolte nell'ombra alcuni mesi fa o — definizione che le contiene tutte — alla lotta per il controllo del Banco Ambrosiano?

g. z.

Sei ispettori della Banca d'Italia vigilano sui conti dell'Ambrosiano

Tutto il sistema bancario, intanto, ha garantito la sua presenza in Borsa per evitare sbalzi troppo grossi sui titoli del gruppo di Calvi e di Pesenti - L'ultima ispezione nel '78

ROMA — Il governatore Carlo Azeglio Ciampi, ieri mattina, non è voluto mancare alla tradizionale riunione mensile che i capi delle banche centrali europee tengono a Basilea. Si era assicurato prima, tenendosi in contatto con i suoi collaboratori e con il ministro del Tesoro, che questa difficile giornata potesse essere affrontata senza timore. Mancare a Basilea avrebbe potuto avvalorare preoccupazioni sulla solidità del nostro sistema creditizio che invece non ci sono. Solo nel tardo pomeriggio, Ciampi e il direttore generale Lamberto Dini sono arrivati nei loro uffici di via Nazionale 91, chiudendo un concitato fine settimana in cui è stata svalutata la moneta nazionale ed è scomparso nel nulla il presidente di una grande banca.

Fin da sabato si era deciso di mandare negli uffici del Banco Ambrosiano sei dei più esperti ispettori della Vigilanza sulle aziende di credito. Ieri mattina presto, come sempre avviene nei casi in cui si prevedono turbolenze in Borsa, si erano confidenzialmente invitate le altre banche a organizzare la loro presenza sul mercato azionario in modo da evitare sbalzi troppo grossi per i titoli del gruppo Ambrosiano-Centrale e del gruppo Pesenti.

L'ispezione all'Ambrosiano fatta dalla Banca d'Italia nel '78 si era tradotta in un rapporto alla magistratura che è all'origine del processo e della condanna, in primo grado, di Roberto Calvi per esportazione illegale di valuta. Poi, nonostante le ricorrenti voci, altre ispezioni non ce ne sono state.

Mandare gli ispettori ora, sostengono alla Banca d'Italia, era soprattutto doveroso. Ci si potrà accertare che all'Ambrosiano, in quanto azienda di credito, non stia davvero succedendo nulla di strano (i controlli dall'esterno, che si fanno di continuo, pare non abbiano dato luogo a preoccupazioni). La sola presenza degli ispettori dovrebbe avere un effetto rassicurante sui risparmiatori e sul mondo finanziario: se un destino misterioso attende forse il presidente di una grande banca, nulla di preoccupante succederà al denaro che in questa banca è depositato.

Ispezione soltanto? Per ora sì. Il commissariamento di una banca può essere deciso dal governatore e dal ministro del Tesoro solo in casi circoscritti e molto seri. Eccoli: 1) gravi irregolarità dell'amministrazione, o gravi violazioni delle norme legali e statutarie, o gravi infrazioni delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia; 2) gravi perdite del patrimonio; 3) richiesta da parte degli organi amministrativi della banca stessa.

Sul da farsi, naturalmente, si è discusso molto, fin da sabato e per tutto ieri. E' stato un fatto del tutto nuovo, inatteso, per reagire al quale non si poteva certo trovare conforto nella tradizione. Specie quando a sparire è il presidente di una banca che non si sa bene a chi appartenga. In via Nazionale si è fatta più forte una sensazione che già era presente da tempo, quella di una certa impotenza rispetto agli intricati giochi delle partecipazioni estere e delle società finanziarie basate in paesi con scarsi controlli. E' da più di un anno che si trascina la questione del riassetto delle partecipazioni estere delle banche: con l'Ambrosiano non era stata ancora risolta, se ne discuteva proprio in questi giorni. Da parecchi mesi in Banca d'Italia aveva chiesto al governo provvedimenti del genere di quelli inseriti nel disegno di legge di venerdì scorso: togliere il diritto di voto, nelle banche, ai pacchetti azionari che non si sa di chi siano.

s. l.

Chi controlla il gruppo

(Segue dalla 1ª pagina)

tena Ciga di sua proprietà) il finanziere di Lugano aveva iniziato nella mattinata di domenica una fitta serie di incontri e di consultazioni miranti a trovare una soluzione adeguata alla crisi del Banco. Uno dei suoi principali sostenitori è Mario Valeri Manera (divenuto da poco consuocero dopo il matrimonio del figlio con la figlia di Bagnasco) che può vantare appoggi politici veneti sia nella dc (Antonio Bisaglia) sia nel psi (Gianni De Michelis) ma si trova in una posizione delicata verso l'Ambrosiano a causa di rapporti finanziari che intrattiene con le banche del gruppo.

Intanto Roberto Rosone, acquartierato negli uffici dell'Ambrosiano, dove ha lavorato per decenni, cercava di raccogliere attorno a sé i consensi di tutti i consiglieri possibili per imporre il rispetto dello statuto della banca e impedire bruschi mutamenti ai vertici.

I due, tuttavia, non si sono incontrati faccia a faccia per discutere la faccenda in tutti i suoi aspetti. A fare la spola, infatti, fra via Clerici e il Principe di Savoia (che non distano più di un chilometro) c'era un curioso personaggio che nulla ha a che fare con l'Ambrosiano: si tratta di Giuseppe Ciarrapico, ex editore, mediatore di recente nell'acquisto dell'Acqua Fiuggi, considerato uno stretto collaboratore di Giulio Andreotti.

E' stato Ciarrapico a portare a Rosone le proposte di Bagnasco e a quest'ultimo le risposte di Rosone.

Al termine di questa trattativa un po' anomala è stato raggiunto un accordo sulla base del quale si è potuto tenere il consiglio di amministrazione, un accordo che accontenta tutti, compreso Giulio Andreotti che si dice abbia raccomandato attraverso Ciarrapico di non litigare troppo e di cercare una ragionevole intesa nell'interesse del Banco. Rosone, come vicepresidente anziano, ha assunto le veci di presidente, mentre la delega a Orazio Bagnasco, Ruggero Mozzana e Elvio Arosio perché «*prendano immediato contatto con la Banca d'Italia per ogni doverosa informativa anche in relazione ad ogni eventuale adeguamento aziendale ed al richiesto piano di ristrutturazione delle partecipazioni*» è stata il concreto risultato del braccio di ferro fra i due vicepresidenti («*Una vittoria di Bagnasco*», dicono i suoi collaboratori, sostenendo che per questa via il finanziere di Lugano sarà finalmente in grado di ottenere quelle informazioni sul Banco che Carlo De Benedetti non era riuscito ad ottenere, «*Abbiamo dovuto dargli un contentino*» replicano gli uomini di Rosone).

Mentre si svolgevano le trattative, intanto, c'era chi cercava di mettersi in contatto con Carlo Pesenti, l'unico grande azionista italiano dell'Ambrosiano attraverso la Italmobiliare, che poteva svolgere il ruolo e di paciere e di chi impone la propria volontà. Ma anche Pesenti non era rintracciabile. Questa volta però per motivi di salute. Colpito un paio di settimane fa da un collasso al rientro da un viaggio negli Stati Uniti l'«ingegnere» di Bergamo non si è ancora ripreso e non è tornato in circolazione. C'è chi dice che si stia riposando e curando in una stazione termale e chi invece che è ancora ricoverato in ospedale perché ha avuto un altro attacco di cuore, un male di cui soffre ormai da quasi quindici anni.

Forse preoccupata delle lotte e delle pressioni che all'interno del Banco si stanno sviluppando in un momento particolarmente delicato, la Banca d'Italia ha inviato ieri negli uffici milanesi dell'Ambrosiano sei ispettori che, muniti di una cortese lettera del governatore Carlo Ciampi, hanno chiesto di vedere i verbali del consiglio di amministrazione e altra documentazione analoga. L'ipotesi di un commissariamento, invece, resta, almeno per il momento, una ipotesi e non ha trovato conferma la voce circolata ieri che, in via Nazionale a Roma, Ciampi avesse già preso una decisione in tal senso e avesse già in tasca il nome da proporre al ministro del Tesoro Nino Andreatta che dovrebbe firmare il decreto relativo.

Marco Borsa

In trappola a Beirut 10 mila fedayn

(Segue dalla 1ª pagina)

Gli eventi si sono sviluppati con velocità impressionante, rovesciando il quadro dell'ultima domenica a seguito delle ripetute violazioni del cessate il fuoco stipulato fra gli israeliani e i palestino-progressisti all'indomani della tregua pattuita, e rispettata finora, fra Tel Aviv e Damasco.

Domenica ero stato trattenuto per alcune ore ed interrogato anche con una certa rudezza da una pattuglia dei miliziani di Walid Joumblatt, leader dei libanesi di sinistra schierati a fianco di «Al Fatah» che mi avevano sorpreso, il taccuino in mano, mentre transitavo davanti alle loro postazioni mimetiche a pochi isolati di distanza dall'albergo in cui sono accampati i giornalisti stranieri, circa un centinaio.

Ventiquattro ore fa a Beirut crepitavano le armi, adesso c'è un silenzio spettrale, quasi irreale, interrotto da qualche sporadica raffica di mitra. La manovra a tenaglia degli israeliani aveva avuto il suo fulcro negli ultimi giorni attorno alle cittadine costiere di Khaldé e Ouzaii a ridosso dell'aeroporto internazionale di Beirut, inagibile da oltre una settimana e occupato ieri mattina dai parà israeliani. Là la travolgente avanzata dei soldati di Tel Aviv, iniziata l'altra domenica, aveva subito una pesante battuta d'arresto scontrandosi con l'eroico ed accanito fronte dei palestinesi decisi a difendere fino alla morte i tre campi profughi di Sabra, Chatila e Bourj el Barabeh, situati alla periferia meridionale della città.

Per aggirare l'ostacolo le colonne dei *tanks* avevano deviato verso l'interno occupando in successione i villaggi di Chamlan, Aitat, Komatie e Bsous e raggiungendo infine la congiunzione con la sola strada di collegamento fra Beirut e Damasco, distante appena 60 chilometri. Tagliata anche questa via di fuga agli uomini di Al Fatah, le avanguardie israeliane sono penetrate nella zona controllata dai cristiani, loro alleati dal lontano 1949, e qui hanno avuto via libera fino a Baabda. Verso la mezzanotte i cingolati avevano preso posizione nel parco della residenza del presidente libanese Elias Sarkis, impegnato in una riunione di governo. Un'ora dopo giungeva in elicottero il ministro della Difesa israeliano Ariel Sharon per ispezionare gli avamposti e per un primo giro di colloqui con i dirigenti libanesi della fazione cristiana.

Quasi indescrivibili le scene di giubilo della popolazione di Baabda: ovunque battimani, lanci di fiori, la gente arrampicata sui carri che si contendono i soldati per abbracciarli, offrendo loro da bere e da mangiare. La fraternizzazione con l'esercito libanese è totale, incondizionata. «*Questi sono i nostri veri amici*», mi dice un tenente maronita, «*non i terroristi palestinesi e la loro anarchia che ci hanno imposto per tanti anni sul suolo della nostra patria*». I giganteschi «Centurion», le autoblindo ed i semoventi cingolati sono parcheggiati ai bordi della strada a saliscendi del cosiddetto «serraglio di Baabda». Gli equipaggi possono finalmente scendere a terra. Li osservo: giovani con le barbe lunghe, i volti disfatti dalla fatica, le divise verde chiaro impastate di polvere. Dai mezzi, carichi fino all'inverosimile di cassette di munizioni e di taniche per il carburante, escono miracolosamente asciugamani variopinti. Alcuni soldati a torso nudo improvvisano una doccia sotto gli sguardi divertiti delle ragazze. Una donna si avvicina e chiede cosa sia scritto sulla piastrina appesa al collo. «*Il mio gruppo sanguigno, spero che non serva più*».

Altri aprono scatolette con le razioni «kosher», qualcuno leva l'elmetto per indossare sulla testa il tradizionale zucchetto ebraico, il «kola». Negli empori i furbi negozianti levantini accettano già in pagamento persino lo «shekel» israeliano. Il trasformismo qui è di casa.

Chiedo di parlare con l'ufficiale più alto in grado. Mi conducono subito da lui, basta far vedere il tesserino di giornalista. Si chiama Amos Nemman, 38 anni, colonnello dei carristi. «*Gli ordini che abbiamo ricevuto sono precisi. Non prenderemo Beirut. Sarebbe il massacro, totale ed ingiustificato. Gli stessi motivi per cui non abbiamo preso, quando potevamo farlo, sia Damasco che Il Cairo. Il nostro unico obiettivo resta la distruzione dell'infrastruttura militare dei palestinesi e la restituzione al Libano della sua dignità di nazione*».

Una pausa per firmare gli autografi. «*Abbiamo ottenuto ciò che volevamo, allontanare la minaccia di terroristi dai nostri kibbutz dell'Alta Galilea*».

Allora non si sparerà più? «*Non dipende da noi. Una cosa è certa: abbiamo impartito una severa lezione ai siriani, mentre l'Iran puniva l'Iraq. Adesso esistono le prospettive per almeno 20 anni di pace in Medio Oriente*».

Piero de Garzarolli

Milano: fermati tre presunti terroristi

MILANO — Tre dipendenti della «Teletra» di Vimercate sono stati fermati perché coinvolti in fatti attinenti al terrorismo. Secondo quanto si è appreso dalla Fim Brianza si tratta di un operaio, Sarti, di una sua collega, Fernanda Cereda e di Gabriele Fontana, delegato sindacale nella stessa fabbrica.

Fernanda Cereda è la moglie separata di Maurizio Costa, ex dipendente della «Teletra» che fu arrestato il 14 febbraio 1980 a Parma in un appartamento che serviva come base al gruppo terroristico Prima linea.

Siero Bonifacio manifestazione ministero Sanità

ROMA — Perché il ministero della Sanità si impegni a produrre e a distribuire il «siero Bonifacio» (indicato da molti come terapia efficace nella cura delle neoplasie) un folto gruppo di persone, in maggioranza familiari di malati di tumore, ha manifestato ieri mattina davanti alla sede del ministero della Sanità.

«*Altissimo non essere complice dei baroni, il siero Bonifacio è medicina popolare*», «*Non c'è tempo da perdere, la gente muore, basta con le speculazioni sul cancro*», «*No al mercato clandestino del siero Bonifacio*».

Questi alcuni degli slogan scritti sui cartelli dei manifestanti.

Parla Calvi: le banche, i giornali, la P2

(Segue dalla 1ª pagina)

come comprare una forma di formaggio».

— E' solo per la vicenda del passaporto che ha tentato di ricusare i giudici milanesi, accusandoli di «inimicizia grave»?

«Questa inimicizia esiste, e come. Non so se indotta dall'immagine che di me e dell'Ambrosiano si è voluta «creare» a base di campagne di stampa, di bugie sfacciate. Un'immagine determinata probabilmente dalle manovre politiche sulla sorte del *Corriere della Sera*, o dal ruolo che il Banco Ambrosiano ha acquisito in questi anni. Se non le ragioni, gli indizi di questa inimicizia li ho indicati nella ricusazione: e contrariamente a quanto hanno fatto altri, non ritengo di doverne parlare in pendenza di processo».

— Può parlare, allora, delle pressioni che avrebbe ricevuto mentre si trovava nel carcere di Lodi? Sua figlia dice che qualcuno cercò di convincerla a raccontare certi episodi promettendole la libertà.

«E' una storia che preferirei dimenticare. Comunque, anche su questo punto non posso rispondere, perché esiste un'istruttoria».

— Può spiegare, almeno, perché ha denunciato l'episodio con tanto ritardo?

«Io non ho denunciato nulla, ho solo risposto a precise domande che mi venivano rivolte dai giudici di Roma».

— Ha risposto anche a quanto le chiedevano sui 21 milioni di dollari versati all'avv. Ortolani tramite il Banco Financetro? Ha spiegato se davvero quella somma era destinata al psi?

«Il finanziamento era stato concesso da una nostra controllata al Bafisud, rappresentato in Italia dall'avvocato Ortolani: questo è quanto so con certezza. Il resto, cioè la destinazione del danaro, è frutto solo di notizie generiche. Una volta finito il processo valutario, comunque, ho fatto accertamenti. E questi mi hanno permesso di escludere che quella somma fosse finita al psi».

— Resta il fatto che, pochi giorni dopo quella «confessione», lei nel carcere di Lodi tentò il suicidio: perché?

«Per una specie di lucida disperazione... perché non c'era traccia di giustizia in tutto quel che si stava facendo contro di me. E non sto parlando del processo».

— Lei, insomma, continua a ritenersi un perseguitato. Torno a chiederle: da chi, per quali motivi, per quale settore specifico della sua attività?

«I motivi, credo siano tutti nel mio lavoro, e in quello dell'Ambrosiano. La goccia che ha fatto traboccare il vaso può essere l'intervento nel gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera*. E questo è assai preoccupante, perché noi abbiamo garantito la sopravvivenza di una testata gloriosa senza neppure tentare interferenze nella conduzione editoriale. Per noi questa era, ed è, soltanto un'operazione finanziaria. L'esposizione debitoria della Rizzoli nei nostri confronti era molto rilevante: per garantirci, abbiamo dovuto trasformarla in partecipazione azionaria. E intervenendo, non acquistavamo solo il 40% delle azioni, ma anche una serie di diritti sulle quote restanti».

«Che poi ci sia stato impedito perfino di partecipare alla gestione societaria del Gruppo, è un altro fatto. Nelle vicende interne del *Corriere* io comunque non sono mai entrato: per la nomina di Cavallari come per l'assunzione dell'ultimo dei redattori. Non ho mai chiesto la chiusura di alcune testate, o i licenziamenti come condizione per il risanamento dell'azienda. La verità è che io, oggi, nel *Corriere* non conto nulla».

— Però continua a condurre le trattative con Rizzoli e Tassan Din.

«Lei chiede notizie di una trattativa proprio a chi, per disposizione degli organi di controllo, non può parteciparvi. Io posso dire solo che fino ad oggi abbiamo tenuto fede, puntualmente, a tutti gli aumenti di capitale. La crisi di liquidità permane, ma noi non possiamo intervenire ancora. Bisognerebbe definire un nuovo assetto proprietario, fornire i capitali per la ripresa dell'azienda...».

— E chi può fornirli questi capitali?

«Non lo so. Certo, i soldi in giro sono pochi. A volte, ho l'impressione che da una parte o dall'altra, si aspetti che sia io a tirar fuori il coniglio dal cilindro. Ma non possiedo né l'uno né l'altro: e nella gestione del *Corriere*, anche potendolo, non avrei nessuna intenzione di entrare».

— Perché allora i suoi «nemici» continuano ad attaccarla?

«Io, per ora, vedo solo un enorme spiegamento di mezzi che produce effetti disastrosi. Chi mi combatte spara, usa i giornali. E' tutta gente che non discute: picchia».

— Gelli, la Loggia P2, c'entrano qualcosa?

«Con Gelli ho avuto solo rapporti d'affari, e certamente come uomo d'affari lui era abile. L'onorevole Anselmi, alla commissione d'inchiesta, mi ha detto che è difficile credere che con uno come lui, con uno che ha solo la quinta elementare, si potessero intrattenere rapporti di alta finanza. Sarà pure: ma io non ho l'abitudine di guardare le pagelle dei miei interlocutori. Gelli era una persona che proponeva affari validi, li favoriva, li concludeva. Della sua organizzazione non so nulla. Io non sono mai stato della P2».

Giuseppe Zaccaria

L'Ambrosiano guida prestito nel Perù

LONDRA — Mentre il mondo della finanza internazionale veniva informato del «giallo Calvi», il Gruppo Banco Ambrosiano portava a termine nella City una brillante operazione sull'euromercato.

Si tratta di un prestito di duecento milioni di dollari al Banco Central de Reserva del Perù che il Banco Ambrosiano Andino ha guidato.

L'operazione è particolarmente interessante perché insieme alla Banca di Calvi figurano come managers del prestito, alcuni dei nomi più illustri della finanza internazionale, tra i quali il Banco di Roma, la Bank of Tokyo ed il Banco do Brasil. Un altro aspetto interessante è rappresentato dal nome della Banca agente che è la Arab Banking Corporation insieme alla Arab Latin American Bank.

Presidente delle due banche arabe è Abdullah Saudi (fino a qualche tempo fa consigliere di amministrazione Fiat per conto dell'azionista libico).

Oggi a Torino l'assemblea della Toro

TORINO — L'assemblea ordinaria della «Toro Assicurazioni», che si terrà stamane a Torino, rappresenta il primo appuntamento con gli azionisti di una delle società del gruppo Banco Ambrosiano-La Centrale, dopo la scomparsa di Guido Calvi, che è anche vicepresidente della società assicuratrice. E' possibile che — come è avvenuto l'anno scorso quando il finanziere milanese, insieme al presidente della «Toro», Antonio Tonello, era al centro di una vicenda giudiziaria — venga fatto un breve accenno a Calvi in assemblea. Ma, tenendo conto del tradizionale comportamento seguito dai vertici della società, è probabile che la riunione si svolga in tempi stretti e senza discussioni particolari se non sollecitate da qualche azionista.

A questo punto comunque i conti della società non dovrebbero occupare grande spazio: continuano a registrare un incremento della raccolta dei premi

E' di 130 lire il dividendo della «Vittoria»

MILANO — Si è svolta ieri l'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Vittoria Assicurazioni Spa (Gruppo Banco Ambrosiano). Per la parte straordinaria l'assemblea ha approvato alcune modifiche statutarie di natura formale.

Per la parte ordinaria la relazione del consiglio di amministrazione ha illustrato il favorevole sviluppo dell'attività che può essere così sintetizzato: i premi ammontano a 58 miliardi di lire; il lavoro diretto registra un incremento del 22,3% rispetto al 1980; le riserve tecniche, alla chiusura dell'esercizio, ammontano a 75,3 miliardi di lire; il patrimonio netto risulta a fine '81 di 10,9 miliardi.

L'assemblea ha quindi: approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1981 e il riparto dell'utile netto di lire 1.488.902.103 e la distribuzione, dopo l'accantonamento a riserve di 1,1 miliardi, di un dividendo di 130 lire per azione.

SI PREANNUNCIA DIFFICILE LA SVOLTA ECONOMICA PER IL GOVERNO DI MITTERRAND

Francia, la sinistra alla prova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La grande prova per la sinistra francese comincia tredici mesi dopo la conquista democratica del potere, con la brusca svolta economica promossa per vincere la battaglia della seconda svalutazione. La prima era stata perduta otto mesi or sono, nell'ottobre scorso, quando il riaggiustamento del franco non era stato seguito da un'azione di supporto anti-inflazionistico. Il governo non se l'era sentita allora di imporre rigore e austerità, perché contrari ai suoi principi e comunque in contrasto con il programma mitterrandiano che si poneva come obiettivo principale la lotta contro la disoccupazione, attraverso un rilancio della domanda e degli investimenti. Già di per sé quella prima svalutazione del settennio rappresentava un'umiliazione per i socialisti. Appesantirla con provvedimenti destinati a bloccare prezzi e salari sembrò impensabile nell'autunno. Adesso il paese paga quel ritegno, che l'opposizione moderata chiamò *«grave incoscienza»*.

Con l'annuncio del blocco dei redditi e dei prezzi, il primo ministro Mauroy ha riconosciuto implicitamente, domenica mattina, la profondità della crisi, anche se si è prodigato nello spiegare che il governo non cambia rotta ma si adegua semplicemente al terreno, cioè alla situazione internazionale. Davanti ai congressisti della Cgt (la Cgl francese, dominata dai comunisti) egli ha ricevuto applausi quando ha parlato del blocco dei prezzi, ma quando è arrivato a quello dei salari è stato sommerso dai fischi. A Lilla, città del Nord operaio, dove si tiene il congresso della Cgt, il primo ministro ha tastato subito il polso del più grande sindacato di Francia. La visita non l'ha del tutto rassicurato.

Il nuovo leader della Cgt, Henri Krasucki, ha respinto l'idea di *«un'austerità di sinistra»* e ha chiesto che il rigore venga applicato *«ai profittatori di ieri»*. Ma non ha attaccato il governo. Non è stato negativo, come non lo è stato il suo partito (il pcf), il quale sta dando prova di una grande moderazione. I nutriti fischi riservati dalla base del congresso a Mauroy hanno tuttavia rivelato gli umori prevalenti nelle fabbriche.

Di quegli umori dovranno tener conto i sindacati, che giovedì discuteranno col governo il blocco dei redditi. La Cfdt (sindacato di origine cristiana) sembra ancor più disponibile della Cgt ad accettare la svolta *«se essa non intacca il potere d'acquisto delle retribuzioni più basse»*. E poiché il governo intende aumentare del 3,42 per cento lo *«smic»* (salario minimo garantito) non ci dovrebbero essere problemi. Manca però la verifica della base.

Il governo ha bisogno del consenso dei sindacati per applicare il blocco. La legge dell'11 febbraio 1950 proibisce ai poteri pubblici di fissare l'evoluzione dei salari. I contratti di categoria e d'azienda sono legge: nulla impedisce ai sindacati di ancorarsi ad esempio a quelli firmati di recente alla Renault (2,5 per cento d'aumento a partire dal 1° agosto), o alla Citroën (2,5 per cento dal 1° settembre) o nelle amministrazioni statali. Soltanto i rapporti privilegiati tra il governo di sinistra e i sindacati possono consentire l'applicazione indolore del congelamento dei salari per quattro mesi, fino al 31 ottobre. Altrimenti la maggioranza assoluta socialista in parlamento dovrebbe votare una nuova legge.

Le misure d'austerità annunciate dal governo socialista non hanno precedenti nella recente storia economica di Francia: Raymond Barre, l'ex primo ministro di Giscard, impose il blocco dei prezzi per tre mesi nel 1976, ma non osò estenderlo ai salari, si limitò a raccomandare ai datori di lavoro di contenerli. Questa volta i socialisti congelano per un quadrimestre anche alcuni redditi fondiari e i dividendi delle società. Quest'ultimo provvedimento dovrebbe controbilanciare il blocco dei salari, vuole essere un atto di giustizia sociale. Professionisti, piccoli e medi imprenditori hanno già espresso il loro malumore, protestando soprattutto per il congelamento dei prezzi. La confindustria non si è ancora pronunciata. La prospettiva di poter frenare l'indicizzazione dei salari, dopo un'importante pausa di quattro mesi, non dovrebbe essere sgradita al *«grand patronat»* che nei prossimi giorni si riunirà a consiglio. In queste ore esso non sembra tuttavia condividere del tutto i severi giudizi della destra politica, che parla di *«fallimento»* della gestione socialista. Riferendosi alla svalutazione, il professor Barre ha parlato di un *«impoverimento»* dei francesi, e Giscard d'Estaing di *«un gesto improvvisato, che ha un sapore amaro per la Francia una settimana dopo il fastoso vertice di Versailles»*.

François Mitterrand non ha aperto bocca, da quando il suo primo ministro ha annunciato le misure d'austerità. Il presidente si tiene al di sopra della mischia, assume un atteggiamento distaccato. Egli non è ovviamente estraneo alla svolta, che senza la sua approvazione non sarebbe stata promossa. Ma si comporta ufficialmente come se la responsabilità gravasse sul primo ministro e anzitutto sul ministro delle Finanze Delors, che è il vero autore della nuova politica economica basata sul rigore. Le ultime parole pubbliche del presidente risalgono al 9 giugno, tre giorni prima della svolta, ed erano pacate, serene, come se non si fosse proprio per nulla alla vigilia del blocco dei prezzi e dei redditi, che invece era già stato probabilmente deciso, insieme alla svalutazione. Il presidente socialista considera probabilmente questi quattro mesi d'austerità come un semplice incidente di percorso, come una parentesi, prima di riprendere la politica prevista dal suo programma.

Bernardo Valli

Donna a capo di una Chiesa protestante in Francia

PARIGI — Per la prima volta nella storia del protestantesimo francese, una donna è stata eletta a capo di una Chiesa riformata di Francia. A rompere la secolare tradizione è stata Therese Klipsel, una nubile di 62 anni, diventata sabato scorso presidentessa della Chiesa riformata di Alsazia e di Lorena (calvinista).

«Considero questa elezione come un passo avanti per il protestantesimo francese» ha dichiarato il pastore Jacques Maury, presidente della Federazione protestante di Francia.

Membro del consiglio sindacale generale, la Klipsel è arrivata alla teologia dopo studi di fisica e di chimica. A contenderle la guida della Chiesa riformata di Alsazia e di Lorena, che conta nei suoi ranghi circa 19 mila famiglie nelle due regioni, vi erano due altri candidati.

Due pacifisti arrestati dal Kgb a Mosca

MOSCA — I due animatori del primo gruppo pacifista sovietico non ufficiale, Serghiei Batvorin e Serghiei Rosender, sono stati arrestati ieri dal Kgb, la polizia dell'Urss, malgrado facessero professione di non-dissidenza e si proclamassero non contrari alla politica del regime del loro Paese.

Batvorin, 25 anni, artista, e Rosender, 29 anni, matematico, erano stati già fermati assieme ad altri otto militanti

I cambi e la Borsa severi con il franco «svalutato»

La moneta francese ha perso quasi il 7% nei confronti del dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il verdetto del mercato dei cambi, sulla stessa piazza parigina, è stato severo per il franco. La moneta nazionale ha perso infatti quasi il 7 per cento nei confronti del dollaro (che è balzato a un corso record di 6,7035 franchi), retrocedendo mediamente del 5-6,5 per cento anche nei confronti delle principali valute europee.

Il marco è salito vertiginosamente alla quotazione di 2 franchi e 770 contro i 2,620 di venerdì, con un guadagno del 6 per cento che non ha assorbito del tutto il nuovo divario stabilito nel *«riallineamento»* di Bruxelles, in base al quale la valuta tedesca è stata rivalutata del 4,25 per cento e quella francese è stata svalutata del 5,75. Quasi analogo è stato poi l'incremento registrato dal fiorino, la seconda moneta *«forte»* dello Sme, il quale chiudendo a 2,518 franchi ha guadagnato il 5,25 per cento sul franco. In netta progressione sono stati quotati anche lo yen (2,681 franchi con un aumento del 5,6), il franco svizzero (scambiato a 3,253 franchi, con un guadagno del 6 per cento) e la sterlina (salita a 11,837 franchi con un incremento di 6,4 per cento). In generale, le principali monete non partecipanti allo Sme (dollaro, yen, sterlina e franco svizzero) hanno perciò guadagnato mediamente in misura superiore al tasso di svalutazione ufficiale del franco francese, come anche le corone scandinave, che hanno progredito di oltre il 6.

Più contenuti, infine, i guadagni delle valute più deboli del «Sistema monetario europeo». Il franco belga ha progredito del 5 per cento, chiudendo a 14,56 franchi mentre la lira ha guadagnato del 4,4 per cento (quotando a [illegible] franchi per mille lire), cioè un incremento superiore al 3 fissato in sede comunitaria come tasso differenziale di svalutazione.

Negli ambienti finanziari parigini si riteneva ieri che la *«corsa»* del dollaro dovrebbe proseguire almeno a breve termine, considerando anche le incertezze della situazione mediorientale acuite, oltre che dalla fragile tregua in Libano, dalla morte improvvisa di re Khaled d'Arabia Saudita. Ma dall'andamento della prima seduta dopo la seconda svalutazione del franco-Mitterrand, gli esperti traggono anche altre indicazioni. In particolare si considera che la svalutazione del 10 per cento rispetto al marco ha semplicemente *«rimesso a zero»* i conteggi e che perciò sia riprendendo, teoricamente, il cammino alla rovescia per un nuovo riallineamento, considerando che il tasso d'inflazione tra i due Paesi resterà notevole almeno fino a quando le annunciate misure di austerità preannunciate a Parigi non entreranno effettivamente in vigore.

Per avere le migliori condizioni di riuscita, gli esperti citati da *Le Monde* ritengono quindi che sarebbe stata auspicabile una svalutazione di almeno il 13 per cento rispetto al marco, perché il dieci spuntato a Bruxelles si potrebbe rivelare *«insufficiente»* come fu l'8,5 della prima svalutazione dello scorso ottobre.

Come sempre in periodo di crisi e di sfiducia, il mercato dell'oro si è rivitalizzato e sia il lingotto che il «Napoleone» sono in netta ripresa. Al ribasso ha invece chiuso la «Borsa», con una perdita media dell'1,7 per cento, a riprova di una diffusa sfiducia degli operatori nelle possibilità di guadagno delle società francesi, strette fra l'aumento degli oneri sociali e dei prezzi delle materie prime e il blocco dei prezzi decretato dal governo.

Paolo Patruno

Parigi. Si segnano in Borsa i nuovi cambi: 6,7035 franchi per un dollaro e 2,776 franchi per un marco

Smentita mediazione del Papa per Timor

GIAKARTA — Il ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumaatmadja ha smentito di avere chiesto a Papa Giovanni Paolo II di svolgere un ruolo di mediatore nella questione di Timor Orientale.

Mochtar ha dichiarato a Giakarta, di ritorno da un lungo viaggio in Europa, in Africa e a New York, che la questione di Timor *«non è stata affrontata durante i colloqui con il Papa»* a Roma e che *«l'Indonesia non desidera implicare il Sommo Pontefice in affari politici»*.

Timor Orientale è una ex colonia portoghese che nel luglio 1976 è stata integrata dall'Indonesia come 27° provincia nonostante l'accanita resistenza del locale movimento indipendentista, il «fretilin». Le Nazioni Unite non riconoscono l'assorbimento dell'ex colonia da parte di Giakarta.

Secondo fonti di Giakarta il governo indonesiano voleva chiedere al Vaticano di svolgere una mediazione discreta

Entro il mese in Italia un forte giro di vite: riguarderà fisco, tariffe, sanità, previdenza, scuola, enti locali

Si devono «tagliare» 10 mila miliardi ipotesi di nuove tasse (caro-benzina?)

ROMA — E' cominciata la caccia ad almeno 10 mila miliardi da tagliare per riportare in equilibrio il disavanzo pubblico con le previsioni dello scorso settembre. La nuova austerità è alle porte, l'impegno di Spadolini è di varare entro il mese i provvedimenti. Oggi, pur in assenza del presidente del Consiglio, i ministri economici si riuniscono a Palazzo Chigi per compiere una prima ricognizione. Essi hanno messo da tempo al lavoro i tecnici per elaborare il ventaglio di proposte da sottoporre al presidente del Consiglio.

Forse già questa settimana saranno riversate sulla carta le misure di cui finora si è discusso in gran segreto. Alla fine dovrebbe maturare un «mix» di interventi per costringere gli italiani a consumare meno sulla scia di quanto sta accadendo in Francia. Anzi, proprio la svalutazione del franco, cui la lira si è immediatamente adeguata, ha riproposto l'urgenza del giro di vite. In che cosa consisterà questo giro di vite? Le decisioni finali appartengono anche alla sfera politica e come al solito non sarà facile imporre ai singoli ministri i necessari sacrifici. Ciascuno farà di tutto perché il peso maggiore si scarichi sull'altro, al momento della stretta ci sarà il prevedibile scontro.

E' certo, ad esempio, che i socialisti accetteranno di usare la leva fiscale soltanto se i colleghi democristiani si adopereranno per gli opportuni «tagli» nei loro settori di influenza. E se i sacrifici saranno ripartiti secondo il modello Mitterrand con riferimento al blocco dei profitti, al congelamento dei prezzi ecc. E' quindi verosimile che dopo l'invio (domani) dei conti elaborati dal ministro del Tesoro Andreatta sullo stato della finanza pubblica in Parlamento si aprirà un duro confronto fuori e dentro il governo. Il «mix» dovrebbe interessare queste aree: imposte, tariffe, sanità, previdenza, scuola, enti locali. Ma vediamo le varie ipotesi di cui si parla in questi giorni anche se ufficialmente non è stato redatto ancora alcun documento.

Fisco — Si sa che il ministro Formica è contrario a nuovi interventi che gravino sui lavoratori dipendenti. Alle Finanze si sostiene che comunque un'eventuale stangata non potrà superare l'importo che è venuto meno alle previsioni di entrata per l'82 e cioè 2000-2500 miliardi. Non sorprenderebbe un aumento del prezzo della benzina (100 lire danno un gettito di circa 1000 miliardi, dei tabacchi (100 lire portano 350 miliardi), degli alcoli (un ritocco che a suo tempo venne proposto anche dall'ex ministro Reviglio), dell'imposta di bollo.

Si tratta di pure ipotesi visto che negli ultimi tempi si è parlato anche di un'imposta sui patrimoni (anche su quelli immobiliari). Formica non ha escluso neppure una tassa sulle case abusive, numerosissime nei grandi centri urbani, ma l'opposizione degli enti locali è già stata durissima.

Resta però inteso che gli altri ministri dovranno fare la loro parte, altrimenti il ministro delle Finanze si tirerà indietro: tra l'altro i socialisti chiederanno l'impegno reale del governo contro l'evasione fiscale con l'adozione dei registratori di cassa sigillati; del provvedimento conosciuto come *«manette agli evasori»*, ecc.

Iva — Sempre nella manovra fiscale rientrerebbe una revisione delle aliquote Iva e un eventuale aumento. Ogni scatto fa incassare qualche centinaio di miliardi ma vi sarebbe un effetto inflazionistico da scongiurare. Come? Con la sterilizzazione dei contraccolpi sulla scala mobile. Un provvedimento portato alla ribalta dal governatore Ciampi ma che è stato in pratica bruciato dalla illudente della scala mobile. Formica, in ogni caso, non lo vedrebbe di buon occhio nonostante incontri favorevoli anche in casa socialista.

Previdenza — Il deficit dell'Inps è ormai abbondantemente al di sopra del «tetto» del 6500 miliardi. Saranno 9000-11.000 o forse più. Il ministro Di Giesi sarebbe disponibile a «tagli» per 1000-1500 miliardi. La strada da seguire è ancora in alto mare. Potrebbero essere accresciuti i contributi a carico dei coltivatori diretti (una gestione disastrosa), di coloro che versano i contributi volontariamente ecc.: 250 miliardi potrebbero essere reperiti calcolando i contributi dei dipendenti degli enti locali in base alla retribuzione effettiva (e non come avviene finora in base alla retribuzione dell'inizio dell'anno).

Sanità — L'adozione di nuovi ticket potrebbe essere la soluzione parziale per arginare una spesa di cui nessuno conosce la vera entità. Il ministro Altissimo ha però lasciato intendere che c'è poco da raschiare (anche perché in Parlamento i provvedimenti poi non passano) e che anzi il Fondo sanitario avrebbe bisogno di nuove risorse.

Tariffe — I ministri democristiani premono per alzare i livelli. L'Enel potrebbe rivedere le cosiddette fasce sociali e le facilitazioni tariffarie. Anche il biglietto ferroviario potrebbe essere aumentato: gli incassi attuali coprono appena il 20 per cento delle spese correnti. I ritocchi alle tariffe hanno però la controindicazione di ripercuotersi sull'inflazione, senza contare la netta contrarietà dei sindacati.

Eugenio Palmieri

Nuovi testi per lo scandalo delle sigarette di contrabbando

GENOVA — Il giudice istruttore del tribunale di Genova, dottor Roberto Fucigna, nel quadro della duplice inchiesta avviata nei mesi scorsi per un traffico di contrabbando di sigarette e, successivamente, sulla vendita di tabacchi sequestrati a una società che li immetteva nuovamente in Italia, ha interrogato ieri, quale testimone, il capo di gabinetto del ministero delle Finanze, dottor Mamone.

Già polemica nei partiti di governo su misure urgenti contro l'inflazione

ROMA — Per Spadolini, soprattutto dopo la tempesta monetaria, i problemi si moltiplicano e diventano più acuti: psdi, pli e larghi settori della dc vicina a Forlani, da Donat-Cattin a Segni, attaccano il governo per la politica economica e per le pensioni; a molti deputati della maggioranza, in particolare socialisti e socialdemocratici, non sono poi piaciute le dichiarazioni rilasciate alla radio dal ministro Andreatta a favore dei prossimi provvedimenti di austerità.

A Montecitorio si dice che anche alcuni ministri socialisti e socialdemocratici si sarebbero irritati, ieri, sentendo Andreatta rilasciare dichiarazioni cariche di nostalgia e di ammirazione per la stabilità economica dell'Italia degli anni prima e durante il «boom». Il responsabile del dipartimento economico del psdi, Vizzini, è uscito allo scoperto e ha criticato *«il monetarismo del ministro Andreatta che non risolve da solo alcun problema»*.

Le «avanguardie» della «verifica» politica sono dunque molto agitate e tese. Un primo impatto concreto tra il governo e la vasta area di scontenti politici si avrà già domani in commissione, quando Andreatta presenterà i conti del bilancio dello Stato. Il secondo, ancora più importante «impatto», ci sarà la prossima settimana, il 23, quando il presidente del Consiglio illustrerà al Senato e alla Camera le linee di politica finanziaria del suo ministero. L'iniziativa di un rapporto al Parlamento sull'economia è piaciuta al pci. *«Avevamo l'intenzione di sollecitare un dibattito sui temi economici prima della cosiddetta verifica, ritenendo giusto che una discussione del genere non sia ristretta ai soli partiti della maggioranza»*, ha dichiarato il presidente dei deputati comunisti Napolitano.

Secondo l'autorevole esponente del pci, la «verifica» dovrebbe quindi aver luogo dopo il 23-24. Spadolini, prima di partire per New York, aveva parlato della fine di questa settimana. C'è già polemica e il senatore Donat-Cattin ha dichiarato che *«la tendenza a rinviare la verifica non è utile»*. Per il socialista Landolfi, *«la verifica è sempre più misteriosa»*. Zanone, leader del pli, farcisce la polemica con il sarcasmo: *«Presumo che ci s'incontrerà non per condannare qualcuno, ma per cambiare qualcosa. Il governo per noi può andare avanti a patto che riesca a precisare un programma rigoroso fino alla fine dell'83»*.

E' questa l'intenzione di Spadolini e dei suoi ministri economici; di certo, il clima che circonda i loro sforzi non è tale da disporli a un lavoro sereno. Andreatta non sembra preoccupato e va avanti per la sua strada: *«Dobbiamo desiderare e non temere i provvedimenti di austerità. Spero che la classe politica italiana sia così rispettabile da dare agli italiani quei provvedimenti di austerità che i francesi hanno imposto al loro popolo. Il problema è che il tempo è molto breve e dall'austerità si dovrebbe passare a provvedimenti ancora più drastici, per mantenere in ordine la nostra casa»*. E' quanto ha dichiarato ieri al «Gr 2».

«A Bruxelles — ha aggiunto Andreatta — *abbiamo affrontato una situazione tecnica in modo tecnico. Spetta agli italiani sostenere lo sforzo del governo perché c'è davanti a noi la prospettiva di ritornare agli Anni 50 e 60, quando c'erano stabilità e crescita. Però passiamo dalla cruna di un ago stretto, e questo richiede che gli italiani accettino di riequilibrare i loro desideri con le risorse disponibili»*.

Le raccomandazioni di Andreatta non sembrano convincere molto neppure Claudio Martelli, vicesegretario del psi. *«Il governo si rafforza o si indebolisce in rapporto alla sua capacità di aggredire i problemi, per ritrovare un'unità di direzione soprattutto nell'ambito della politica economica, che negli ultimi tempi è vistosamente mancata* — precisa Martelli, che appare molto pessimista sulla sorte del governo —. *I problemi della verifica e le residue possibilità di un'intesa costruttiva tra i cinque partiti dipendono innanzitutto dalla volontà della dc di negoziare un patto di legislatura sostanziato di riforme»*.

Nella dc, più che a un patto di legislatura che appare poco probabile, si pensa alla nuova, grossa grana che sta nascendo sulle pensioni. Il vicepresidente dei deputati dc, Mario Segni, in una lettera al capogruppo Gerardo Bianco, ritiene che la legge di riforma, sulla quale il gruppo democristiano ha già concordato alcune *«importanti decisioni, venga oggi — dopo la svalutazione — esaminata soprattutto sotto l'aspetto dell'onere finanziario»*. *«Questo punto* — sostiene Segni — *è oggi poco chiaro, tant'è vero che il governo non ha ancora fornito alla commissione bilancio i dati che questa gli aveva richiesto e, di conseguenza, la commissione non ha ancora potuto esprimere il parere di competenza»*. L'on. Segni chiede quindi che *«il gruppo dc si muova sulla direttiva di non consentire l'approvazione della legge fino a che non sia accertata la sua compatibilità con la politica finanziaria complessiva»*.

Luca Giurato

Oggi si chiude anno scolastico

ROMA — Oggi terminano le lezioni per i quasi dieci milioni di alunni delle scuole di ogni ordine e grado. In giornata, secondo le disposizioni ministeriali, le scuole dovranno pubblicare gli scrutini finali.

Domani cominceranno gli esami di licenza elementare, di licenza media, di qualifica professionale e di idoneità, che interessano complessivamente circa due milioni di candidati. Giovedì primo luglio cominceranno con la prova scritta di italiano gli esami di maturità per circa 370 mila candidati.

Gli effetti della svalutazione della lira sulle vacanze degli italiani

Adesso diviene quasi impossibile andare all'estero con un milione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli effetti della svalutazione della lira sulle vacanze degli italiani e sulla stagione turistica estiva sono, per il momento, disorientamento, confusione, tesi contrapposte, voci allarmistiche, programmi concitati. Per il presidente dell'Enit, Gabriele Moretti, la svalutazione darà risultati senz'altro positivi. Per gli agenti di viaggio, centinaia di migliaia di italiani che hanno già prenotato le vacanze all'estero si troveranno alle prese con serie difficoltà. Che in alcuni Paesi dello Sme tra venerdì e sabato i prezzi siano scesi, e in altri aumentati, rispetto al valore della lira, è un fatto che ha gettato nell'inquietudine quanti ancora non avevano prenotato le loro vacanze.

In sostanza Olanda e Germania hanno rivalutato del 7 per cento le loro monete rispetto alla lira, Belgio e Danimarca soltanto del 2,75, mentre sul franco francese la lira ha acquistato un vantaggio del 3 per cento. Quindi una vacanza in Germania o in Olanda costa il 7 per cento più del previsto, in Belgio o Danimarca il 2,75 più di prima, mentre in Francia si risparmia il 3 per cento. Questo vale sulla carta, al momento del cambio a uno sportello bancario. In realtà è difficile calcolare quali saranno le lievitazioni dei prezzi all'interno dei Paesi coinvolti dalla svalutazione.

Già adesso è chiaro invece che il turismo tedesco che affluisce abitualmente in Italia si troverà molto avvantaggiato da questi provvedimenti. Da qui la valutazione positiva del presidente dell'Enit. Gabriele Moretti ha dichiarato: *«La sensibile rivalutazione del marco rispetto alla lira gioca a favore delle imprese turistiche italiane che vendono il 40 per cento circa dei loro servizi per la clientela estera agli ospiti tedeschi. E' prevedibile che l'afflusso dei turisti tedeschi subisca un ulteriore incremento. L'Italia dovrebbe essere confermata come il secondo posto nelle loro preferenze. E noi dovremmo registrare almeno otto miliardi di marchi di introito contro i 7,4 nel 1981. Il nuovo incentivo della svalutazione della lira darà un positivo contributo al miglioramento della bilancia dei nostri rapporti turistici con la RFT, bilancia che è già largamente attiva. Bisogna anche considerare che i mezzi monetari che noi acquistiamo grazie al turismo ci consentono di mantenere i rapporti commerciali con i maggiori partners tra i quali vantiamo appunto la Germania»*.

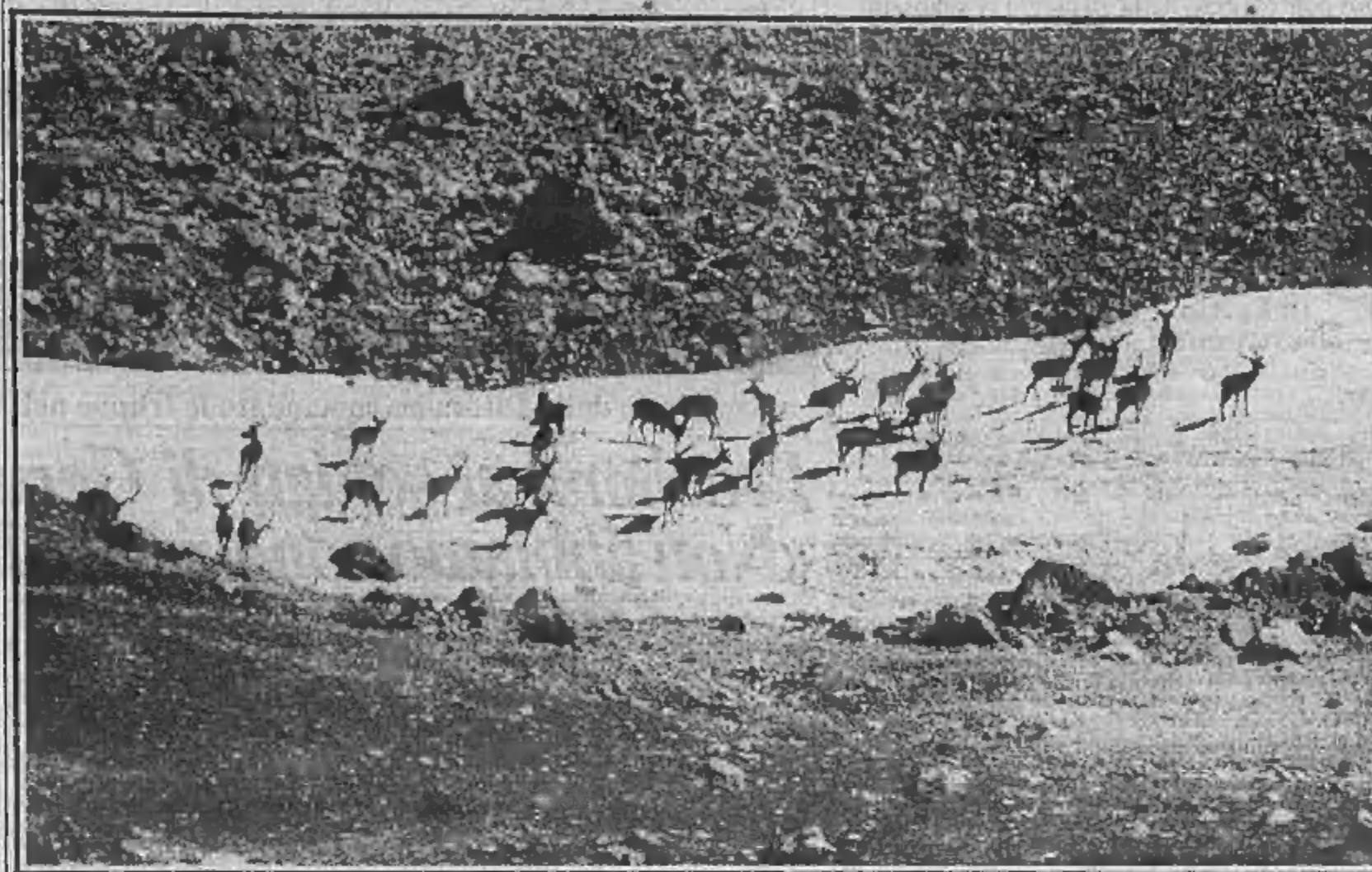
Per la Fiavet (Federazione degli agenti di viaggio) le conseguenze della svalutazione della lira saranno gravi. *«La svalutazione* — si afferma in una nota della Fiavet — *vanifica tutti i calcoli effettuati dai cittadini italiani al momento di prenotare i servizi all'estero al fine di rientrare nei limiti imposti»*. Chi aveva deciso di andare all'estero sapeva di poter contare su un plafond valutario di un milione 100 mila lire. Questa cifra, *«già largamente insufficiente, subisce ora un'ulteriore erosione che rende estremamente problematico il mantenimento dei piani-ferie all'estero»*.

Per queste ragioni la Fiavet ha inoltrato ai ministri del Commercio estero Capria e del Turismo Signorello la richiesta di un'immediata rivalutazione del plafond.

Il plafond valutario, secondo la Fiavet, dovrebbe essere portato almeno a 2 milioni 300 mila lire.

UNO SCRITTORE LUNGO I SENTIERI DEL PIU' INTATTO PARCO NATURALE D'EUROPA

Un camoscio saluta l'alba

Nell'Engadina, regno del cervo, si può attendere lo spuntar del sole accanto a un branco di camosci e tra molti altri animali - Ma la vera meraviglia della riserva svizzera è una foresta intatta, nella quale l'uomo non interviene dal 1914 - Si cammina per ore in silenzio, senza incontrare nessuno - «E' come entrare nel Tempio della Natura»

IL FUORN — Nella stanza odorosa di cirmolo si sente solo lo scorrere del torrente nella valle; disteso sotto il piumino immagino i cervi che nella notte stanno pascolando attorno all'edificio dell'albergo e quando al primo crepuscolo mi alzo e guardo dalla finestra ne vedo a decine fino al limite della recinzione: altri stanno rientrando nella foresta dove la leggera neve di ieri sera ha incanutito gli alberi. L'erba è completamente rasata, all'inglese, e lucente di brina.

Quando esco per il mio primo incontro con il Parco Nazionale Svizzero i cervi sono tutti rientrati e al loro posto si stanno avvicendando i camosci: sono numerosi e per lo più femmine e giovani dello scorso anno. Cammino tranquillo e in silenzio per il sentiero, lentamente si lasciano avvicinare perché il mio abbigliamento non li allarma. A guardarli con il binocolo così da vicino sembra quasi di accarezzarli.

Ho scelto di camminare risalendo il torrente fino al parcheggio 7 e poi, attraversata la strada, per la Val dal Botsch, arrivare al Margunet. E' un sentiero naturalistico guidato, con tabelle bene in vista, stampate su metallo che in tre lingue (manca la lingua romancia e su qualche tabella è stata per questo graffiata una protesta) riportano una osservazione sulla flora, dai licheni al cembro, sulla fauna, dalla tortrice del larice alla marmotta, al paesaggio, al clima.

La prima tabella che incontro segnala al visitatore che di fronte a lui, sulle pendici del Piz dal Fuorn, un incendio nel 1952 distrusse una plaga di bosco: si possono osservare in piedi e sul terreno i tronchi carbonizzati. Non è stato fatto alcun lavoro per rimboschire, e questo per studiare il comportamento della natura in un caso del genere. Quanto ci vorrà perché la foresta ritorni ad occupare quel suolo aperto dal fuoco? Per ora, in trent'anni, si è in parte ricoperto d'erba e di arbusti. Ma quanti anni ancora perché le specie pioniere preparino il terreno all'abete rosso?

Qualche tratto di sentiero è ancora ricoperto di neve; al di là del torrente, al sole, svolazzano merli e tordi e ballerine; anch'io mi disseto in quell'acqua fredda e limpida, come un animale mi stendo sui sassi e risucchio con la bocca tra un respiro e l'altro. Proseguendo vedo gli scoiattoli rincorrersi tra i rami; ascolto il cuculo, le cince, le gazze, il battere di un picchio; sul terreno osservo le tracce dei camosci e dei cervi che sono usciti e rientrati dal pascolo; gli escrementi di una volpe e quelli numerosi delle lepri.

Ma un parco nazionale non è fatto di soli animali, questi con il paesaggio e la flora sono solo un componente, e il direttore mi raccontava ieri di una scolaresca che in una preventivata gita scolastica voleva assicurazione di vedere «tanti animali». Si scoraggiarono per la risposta e optarono per uno zoo.

Nella neve

Cammino per un bosco che dal 1914 non viene coltivato (sì, amici lettori, i boschi vanno coltivati al pari dei frutteti, anzi, è più difficile!). E' questa una foresta mista di pino silvestre con qualche abete rosso e, più in alto, pino montano e qualche cembro. Gli alberi sono lasciati come la natura li colloca: in piedi, semi divelti dalla neve, abbattuti al suolo; giovani, maturi, rinsecchiti, ricoperti di usnea barbata, scortecciati dai cervi o intaccati dagli scolitidi, scavati dai picchi. E' la prima volta che vedo una foresta così; forse, rapportando la quota alla latitudine, sono simili alle foreste siberiane. Dapprima, abituato ai miei boschi, questo spreco di alberi mi reca quasi una fastidiosa contrarietà, ma poi, a mano a mano che proseguo sul sentiero, mi rendo conto che mi allontano dal mondo di oggi per arrivare a una età primitiva quando pochi erano gli abitanti della Terra e c'era tanto spazio.

Anche qui non incontro nessuno per ore e ore: non è ancora tempo di turismo e non è sabato o domenica. Poi, quando il sentiero lascia la foresta e prosegue tra neve e ghiaioni e tra cime splendenti di neve dentro un cielo terso e senza rumori, è come entrare nel tempio della Natura e capisco l'importanza e la necessità di questi luoghi per noi uomini alle soglie del Duemila.

Le marmotte, i camosci, gli stambecchi, i cervi ci sono anche da noi; in certe zone della montagna italiana abbiamo anche più volatili e fiori, e anche orsi e lupi, ma non questo silenzio rispettoso, questa solitudine che non è «essere soli»: qui istintivamente cammini in silenzio, osservi e pensi e non osi nemmeno scrivere un nome sulla neve.

Al ritorno, prima di arrivare al posteggio 8, raccolgo una carta che mi disturba l'occhio: avvolgeva una caramella ed è scritta in italiano.

Alla sera i cervi ritornano a pascolare sui prati attorno al nostro albergo; stanno cenando con noi alcune coppie di visitatori francesi e austriaci e mi pare di capire il loro interessamento e la loro commozione. Delle automobili scendono dal Passo, quando vedono i branchi rallentano; ma se si fermano e qualcuno esce gli animali si allontanano verso il bosco.

Un'auto con targa inglese si ferma nel parcheggio dell'albergo, esce una ragazza con la cinepresa per riprendere i cervi che però già l'hanno notata perché alzano sospettosi la testa; la ragazza con una gonna rosso vivo e un blusone azzurro sgargiante salta il recinto al bordo della strada e, chinandosi, fa per avvicinarsi per filmare; i cervi, velocissimi, rientrano tutti nel bosco e lei si acquatta sul prato come per aspettarli. Un signore anziano esce dall'albergo e a gesti la invita a recedere e lasciare gli animali alla loro cena. La ragazza giovane e troppo vistosa risale in macchina e riparte premendo sull'acceleratore.

Questa notte, dalle 22 alle 3, i guardaparco sono stati alzati per censire i cervi al pascolo qui attorno a Il Fuorn. Prato per prato li hanno contati uno a uno come fanno ogni anno in questa stagione: maschi, femmine, giovani per rendersi conto della consistenza e dello stato di salute. Al mattino non mi dicono quanti sono; io dico che forse erano trecento capi, con maggioranza di femmine. Riparto verso l'Alp Grimmels: una escursione di un paio d'ore prima di riprendere la strada di casa.

Su un sasso nel mezzo di un ghiaione un giovane camoscio alla prima luce del sole che lo contorna come un'aureola è lì come per darmi il buongiorno; un gallo forcello attraversa la valle dall'ombra al solivo; sorprendo tre lepri bianche in una verde radura; poi un cervo maschio solo nella foresta; un lepre grigio.

Prima di uscire sul pascolo dell'Alp Grimmels mi fermo in silenzio perché sento che oltre gli ultimi mughi dovrei vedere qualcosa. Esco lentamente allo scoperto rimanendo controvento anche senza lasciare il sentiero: una ventina di camosci e un branco di taccole pascolano assieme; sui sassi le marmotte godono il sole e si lasciano avvicinare. Seduto su un tronco faccio colazione mangiando un pezzo di pane nero con tutti questi animali attorno e, in basso, le valli dei Grigioni coperte di foreste e all'orizzonte le montagne coperte di neve.

Le guardie

Ritornando incontro le guardie che stanno riattando un ponticello di tronchi dove il sentiero scavalca il torrente Ftur; sono gentili e bravi; quasi tutta la notte sono stati alzati per il censimento dei cervi e ora lavorano da carpentieri. Chiedo a loro alcune cose. La paga: è buona, al nostro cambio circa un milione e ottocentomila lire al mese; dei visitatori: sono tanti, forse troppi, e per un terzo stranieri, tra questi i più numerosi sono i tedeschi, poi vengono gli olandesi, gli austriaci, gli italiani, i francesi.

Chiedo ancora: come si comportano gli italiani? Sorridono nel rispondermi che sono migliorati, ma che ancora troppi vorrebbero raccogliere funghi, fiori, legna, uscire dai sentieri, camminare con radioline. E per la rabbia silvestre? Ho letto degli avvisi in proposito ai confini del Parco... E' apparsa in fondovalle, e lungo la Valle dell'Inn, ma dentro il parco non c'è stato nessun caso: forse è per l'altitudine, quando un animale si ammala tende sempre a scendere, mai a salire. E voi non uccidete mai qualche animale? Pochi capi all'anno, quelli palesemente debilitati per incidenti o ferite, o per fame.

La mia visita per ora è finita, ma immagino questo Parco Nationale Svizzero in ottobre, con i colori dell'autunno e la pace, e il silenzio solo interrotto dai bramiti dei cervi in amore; in questo angolo della vecchia Europa, nel cuore delle Alpi, che alcuni uomini settant'anni or sono hanno voluto creare non come conservazione di un passato ma come progresso per il futuro.

Mario Rigoni Stern

(FINE. La prima puntata è apparsa domenica 13 giugno)

Parco nazionale svizzero. Durante la buona stagione, i cervi salgono a quote più alte. Un branco di maschi è stato sorpreso al sole su un lembo di neve

ALLA VIGILIA DELL'IMPRESA SPAZIALE FRANCO-SOVIETICA

Ha scopi strategici lo Shuttle lanciato in segreto dall'Urss?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un fitto mistero, o presunto tale, avvolge da qualche giorno i programmi spaziali sovietici, in stridente contrasto con l'esplicito annuncio — è la seconda volta che ciò accade in 21 anni di cosmonautica sovietica — della data, dell'ora e del minuto per il prossimo lancio dell'equipaggio misto franco-sovietico (l'altra occasione fu l'impresa congiunta *Apollo-Sojuz* del 1975): gli americani affermano che i sovietici hanno lanciato il 3 giugno la loro versione dello *Shuttle*, e le fumose risposte di Mosca non valgono né a smentire né a confermare. Siamo di fronte a una nuova fase della corsa allo spazio? Dopo avere duramente denunciato i «*fini militari*» del *Columbia* americano, i sovietici hanno imboccato la stessa strada, dietro il paravento della consueta segretezza?

Si direbbe di sì, se si accettano per buone «fonti» non meglio identificate dei servizi di sicurezza Usa, alle quali la rete radiofonica Rko ha fatto riferimento. Lo *Shuttle* sovietico, 12 tonnellate, sarebbe un veicolo alato in grado di trasportare un equipaggio nello spazio e di essere riutilizzato numerose volte, sebbene in questo caso la tecnica sovietica preveda l'ammaraggio e non l'atterraggio. Il volo del 3 giugno — circa 2 ore — sarebbe consistito in poco più di un'orbita, senza equipaggio, e il recupero sarebbe avvenuto nell'Oceano Indiano, a Ovest dell'Australia. La fase finale dell'operazione sarebbe stata addirittura osservata da un aereo australiano.

Si dà il caso che l'Urss abbia regolarmente «ufficiato» — a posteriori, come sempre — il lancio di due *Sputnik* della serie Kosmos, i numeri 1373 e il 1374, rispettivamente il 2 e il 4 giugno. Ma nulla ha detto a proposito di quel misterioso volo del 3 giugno, né ha lanciato i suoi abituali «avvisi ai naviganti» per avvertirli della zona di mare in cui si prevede un rientro missilistico o spaziale. Le perplessità non sono state dissipate neppure dal generale Aleksej Leonov, ex cosmonauta, due volte eroe dell'Unione Sovietica, ora vicecapo del Centro di addestramento dei cosmonauti che porta il nome di Gagarin e che è situato poco fuori Mosca, a Zvezdnyj Gorodok (città delle stelle).

Nella conferenza stampa in cui si presentavano cosmonauti e programma del volo congiunto franco-sovietico (24 giugno) gli è stato domandato dello *Shuttle made in Urss*. «*In effetti*, ha risposto, *venerdì è stato lanciato un normale* Sputnik *della serie Kosmos*». E' parso cioè che non si sentisse di smentire la peculiare natura della nuova navicella spaziale (e qualcuno ha voluto vedere una semiammissione nel largo sorriso con cui ha risposto). Ha però indicato la data (venerdì era il 4 e non il 3) del *Kosmos-1374*. Una reticenza forse significativa: controllando il comunicato ufficiale di quel lancio, infatti, si scoprono anomalie rispetto ai consueti dispacci Tass.

Si parla, per esempio, di «*orbita circolare a 225 chilometri da Terra*», mentre i Kosmos abitualmente hanno un'orbita ellittica; si dice che si elaborano «*le informazioni ricevute*» (e non quelle che «*stanno arrivando*», secondo la fraseologia tipo) e ciò indicherebbe che la missione si è già conclusa; il divario di date, infine, potrebbe essere imputabile ai fusi orari perché l'alba sovietica del 4 corrisponde alla sera americana del 3, e la Tass non precisa l'ora del lancio. Il mistero resta. Ed è comprensibile se è anche vero, come dicono gli americani, che lo *Shuttski* era stato lanciato da Kapustin Jar, base per esperimenti missilistici militari situata presso il Volga, e non dal consueto cosmodromo di Bajkonur. Finora, si osserva in ambienti diplomatici occidentali, l'Urss non aveva mai indicato di voler costruire o sperimentare una navicella riutilizzabile, affermando invece che il sistema *Sojuz* è più razionale. Potrebbe esserci stata però una nuova spinta di carattere strategico.

Di più Leonov non ha detto: in fondo la giornata doveva essere dedicata al volo con i francesi, non ai progetti segreti — veri o presunti — del Cremlino. Georgij Beregovoj, capo del Centro di addestramento, ha presentato i tre dell'equipaggio che il 24 alle 19,29 partiranno con la *Sojuz T* verso la stazione orbitante *Saljut-7*: i sovietici Vladimir Dzhanibekov e Aleksandr Ivanchenkov, e il francese Jean-Loup Chretien. L'aggancio avverrà il giorno dopo, il 28 ci sarà il trasferimento dei cosmonauti e il 2 luglio, alle 14, essi rientreranno, con atterraggio nel Kazachstan. In questa girandola di fatti e di personaggi, in questo esercizio d'informazione così inconsueto e forse difficile per i russi, non c'era proprio spazio per altre «rivelazioni».

Fabio Galvano

Mosca. L'astronauta francese Jean-Loup Chrétien tra i sovietici Aleksandr Ivanchenkov, a sinistra, e Vladimir Dzhanibekov con i quali andrà il 24 giugno in missione nello spazio (Publifoto)

IN CIFRE, DUE SECOLI DI IMMIGRAZIONE

Quanti sono gli argentini che hanno sangue italiano

«Hacer la America», fare, arricchirsi in America, dicevano, non senza vanto, gli immigrati italiani in Argentina nella seconda metà dell'Ottocento. Con questa frase esprimevano la profonda speranza di far fortuna e di contribuire alle fortune della loro nuova patria. E alla costruzione dell'Argentina non poco hanno contribuito i nostri connazionali con il loro apporto economico, demografico e culturale.

Fermiamoci un attimo a considerare le cifre. Con appena mezzo milione di abitanti all'epoca dell'Indipendenza — all'inizio del secolo XIX — l'Argentina cessava di essere una colonia spagnola (anche se nobilitata dall'elezione a Vicereigno quarant'anni prima) e iniziava un periodo di vigorosa espansione. Il primo censimento del 1869 contava in un territorio grande come 9 volte l'Italia 1,8 milioni di abitanti; questa cifra si quintuplicava quasi durante la vigorosa espansione, alimentata dalla massiccia immigrazione, nei cinquant'anni successivi (8 milioni al censimento del 1914), e le fortune di Peron coincidevano con un nuovo raddoppio (16 milioni nel 1947). Negli ultimi trentacinque anni il ritmo di crescita si è molto attenuato; l'immigrazione è completamente cessata ed i circa 27 milioni di abitanti attuali rappresentano appena un quinto del totale della popolazione dell'America del Sud di lingua spagnola, dopo aver superato il 30% negli Anni 30.

L'espansione economica del Paese, tra la fine dell'800 e l'inizio del nostro secolo richiamò un enorme flusso di immigrati. Secondo le statistiche argentine, tra il 1850 e il 1940 entrarono circa 6 milioni di immigrati di cui quasi una metà italiani. Va però aggiunto che una considerevole proporzione degli immigrati, dopo un periodo più o meno lungo, ritornò al Paese d'origine. Nel 1914 i nati all'estero si aggiravano attorno al 30 per cento della popolazione totale (tra questi predominavano gli italiani) e data la loro età giovane, rappresentavano circa la metà dell'intera forza lavoro. Nelle province più popolose — Buenos Aires, Santa Fe, Cordoba — gli stranieri di nascita superavano la popolazione autoctona; nella città di Buenos Aires tre quarti della popolazione adulta era nata fuori d'Argentina.

La fine della grande espansione economica, le due guerre mondiali, la grande crisi degli Anni 30, il continuo decadere dell'economia argentina durante gli ultimi decenni, hanno isterilito il flusso di immigrazione, salvo due temporanee fasi di ripresa all'indomani delle due guerre.

La parte dell'emigrazione italiana in questo gigantesco fenomeno di popolamento è stata grandissima. Il flusso diventa di massa verso gli Anni 80 dello scorso secolo, con 30-40 mila arrivi annui; ristagna brevemente dopo la grave crisi del 1890, per ritornare successivamente sulle 40-50 mila unità annue, passando la cifra dei 100 mila arrivi nel 1906, 1910 e 1913.

Prima della prima guerra mondiale si produsse perfino un fenomeno di migrazione stagionale (emigración golondrina, o rondinella) di contadini che partivano per la stagione del raccolto in Argentina (ottobre-dicembre) profittando del basso costo dei trasporti e della stasi dei lavori agricoli in Italia. Con la prima guerra mondiale, anche l'immigrazione italiana si spenge, con una sostanziosa ripresa negli Anni 20 (circa mezzo milione di arrivi) e una nuova ondata tra il 1947 ed il 1957 (un altro mezzo milione).

Ma quanti, dei circa 3 milioni di italiani partiti verso l'Argentina, sono tornati indietro? Le statistiche di questo secolo stimano la percentuale dei rientri al 45 per cento circa, ma questa percentuale fu probabilmente assai più bassa nel secolo scorso quando i trasporti erano più lenti e meno regolari e il rimpatrio più difficile. In totale, si può ritenere che gli italiani rimasti in Argentina siano compresi tra 1,5 e 2 milioni di unità.

Infine, ci si può domandare quanta parte della popolazione argentina sia, attualmente, di origine italiana. A questa domanda non può darsi sicura risposta, questa — seppur fosse possibile — dipendendo da cosa si intende per «origine italiana»: relativamente pochi, se si intende coloro discendenti da padri e madri italiani al 100 per cento, molti moltissimi, se si intende coloro che hanno, in qualche misura, sangue italiano.

Una mia stima vecchia di oltre un decennio lentò il calcolo della proporzione di italiani (maschi) nati in Italia o figli e discendenti (per via maschile) di italiani. Essi ammontavano a circa 3 milioni nel 1970 pari a un quarto di tutti i maschi argentini. Una proporzione cospicua, dati i criteri restrittivi adottati.

Massimo Livi Bacci

I premi Andersen

GENOVA — Il «Premio Andersen - Baia delle favole» organizzato a Sestri Levante, si è concluso con la premiazione di due scrittori, un illustratore e una «collana» editoriale, distintisi per l'originalità.

I premi sono andati a Emanuele Luzzati «*per le pluridecennali e raffinate attività grafiche e letterarie che hanno trovato spazi non solo editoriali, realizzandosi compiutamente anche nel cinema d'animazione e nel teatro*», a Gian Paolo Ceserani «*per aver affrontato con sintesi e chiarezza il difficile compito della divulgazione storica, geografica e scientifica*»; a Augusta Mariani «*per la precisa ed attenta opera di rappresentazione idillica del mondo della natura*».

Nell'ambito delle iniziative editoriali, sono state premiate la collana «L'arte per i bambini» edita da Vallardi e la collana «Un libro in tasca - le letture» edita da EL - Editoriale libraria.

GLI STATI UNITI PREMONO PER UN LIBANO LEGATO ALL'OCCIDENTE

Gli Usa favorevoli a un ritiro di «tutte le truppe straniere»

L'atteggiamento americano si basa sulla premessa che «Mosca non ha motivo di interferire nella crisi libanese se non per esortare alla moderazione» - L'Olp è il punto più controverso della strategia reaganiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno rinunciato a premere per il ritiro immediato delle truppe di Israele dal Libano. Cercheranno invece di ottenere il ritiro «di *tutte le forze straniere*» e quindi anche quelle siriane e palestinesi, oltre che israeliane. Lo ha annunciato domenica il segretario di Stato americano Haig in un'intervista televisiva. Haig ha anche rivelato che per la seconda volta in una settimana il leader sovietico Breznev ha inviato al presidente Reagan una nota «*cautamente*» ammonitrice. «*Il presidente gli ha risposto nella notte di sabato*» ha detto. «*L'Urss non ha motivo di interferire nella crisi libanese, se non per esortare alla moderazione quanti sono sotto la sua influenza*».

Con la dichiarazione di Haig Washington si è schierata parzialmente dalla parte di Gerusalemme e ha notificato a Mosca di voler contribuire a dare un nuovo assetto al Libano. In un'intervista a *Time*, concessa prima che Haig parlasse, il portavoce di Breznev, Zamyatin, aveva fatto un minaccioso riferimento ai «*movimenti della flotta sovietica nel Mediterraneo*». «*Non è meglio che collaboriamo alla soluzione della crisi?*», aveva chiesto. Di fatto, Haig gli ha risposto che la soluzione sarà trovata dai governi israeliano e libanese — e su un secondo piano da quello americano. A sostegno di questa condotta, il Pentagono ha ieri riferito che la Sesta Flotta Usa si trova già al porto di Jounieh, 15 chilometri a Nord di Beirut. Ufficialmente, tuttavia, la sua presenza è per fini umanitari, ossia per lo sgombero degli stranieri.

Il governo Reagan sembra improntare la sua strategia ai seguenti principi: 1) l'Urss non interverrà militarmente, perché sa che rischierebbe il confronto con gli Stati Uniti (Haig si è arrischiato a definire il suo atteggiamento «*moderatamente incoraggiante*»); 2) il Libano si è convinto che l'invasione israeliana può offrirgli l'occasione per liberarsi dal controllo sgradito dei siriani, dell'Olp, dei falangisti e via di seguito; 3) Israele non ha nessuna intenzione di annettersi permanentemente i territori occupati, anche se non li sgombrerà prima di aver concluso una serie di trattati e quindi prima di qualche mese o addirittura qualche anno; 4) l'interesse americano è creare un Libano sovrano e indipendente, forte, legato all'Occidente, che rafforzi la comunità araba «amica».

Per raggiungere questi obiettivi, maturati la scorsa settimana, il governo Reagan non solo ha invitato la Sesta Flotta nelle acque libanesi, come già aveva fatto nel '76. Ha dato anche nuove istruzioni al mediatore Habib, che da Gerusalemme si è recato ieri a Damasco. Ha convocato al dipartimento di Stato numerosi ambasciatori arabi. Ha mandato in Arabia Saudita, alle esequie di re Khaled, una massiccia delegazione, guidata dal vicepresidente Bush e dal ministro della Difesa Weinberger, con poteri negoziali. Non è escluso inoltre che Haig in persona conferisca con il ministro sovietico Gromyko, giunto all'Onu per la conferenza mondiale sul disarmo. Haig vuole porre Gromyko di fronte alla realtà di un consenso arabo per un Libano diverso.

Nella sua intervista alla tv, il segretario di Stato ha evitato il problema più scottante: la nascita di un'amministrazione israeliana *ad interim* nei territori occupati. Gerusalemme ha indicato con sufficiente chiarezza che intende formare delle strutture durante il periodo di transizione e ciò ha suscitato un'aspra reazione al Congresso, dove il presidente della commissione esteri del Senato, Percy, ha protestato. Haig ha preferito concentrare la sua attenzione sulla zona cuscinetto che potrebbe eventualmente sorgere tra il Libano e Israele e sull'assetto definitivo del primo, «*per il quale*» ha detto «*dovremo lavorare con tutti i Paesi arabi e con alcuni europei*».

La zona cuscinetto, nelle intenzioni di Gerusalemme, o zona smilitarizzata, dovrebbe essere presidiata non più dai caschi blu dell'Onu, ma da una forza multinazionale simile a quella del Sinai. Il mandato dei caschi blu scade sabato prossimo: in attesa che Stati Uniti, forse Francia e altre nazioni discutano della nuova forza, il Libano ha chiesto che il mandato venga rinnovato. L'Urss potrebbe però porre il veto. Questa eventualità si è rafforzata dopo l'accerchiamento da parte israeliana dell'ultimo rifugio dell'Olp a Beirut e il duro avvertimento del Cremlino al governo Begin «*che gli interessi sovietici vengono messi in pericolo*». Il Cremlino, si insiste all'Onu, non accetterebbe la cattura di Arafat.

L'atteggiamento americano nei confronti dell'Olp, in verità, non è senza ambivalenza. Gli Stati Uniti vogliono i guerriglieri palestinesi fuori dal Libano, ma non si opporrebbero al loro trasferimento in Siria. Continuano a sperare inoltre negli accordi di Camp David per l'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. E' forse il punto più controverso della strategia reaganiana, su cui il Congresso vorrà pronunciarsi presto. Attualmente la situazione viene considerata troppo confusa per decisioni rapide. Soprattutto v'è l'incognita del destino di Arafat. Ieri verso mezzogiorno si è diffusa al Palazzo di Vetro la notizia della sua cattura. Il suo rappresentante, Terzi, l'ha smentita. «*Ho appena parlato al telefono con Arafat*» ha dichiarato. «*Mi ha assicurato che gli israeliani non erano ancora vicini: che l'aeroporto di Beirut, presso cui si trova, non è ancora caduto nelle loro mani*».

Ennio Caretto

In settimana il vertice della Lega Araba

TUNISI — La Lega Araba ritiene di poter convocare in sessione straordinaria i ministri degli Esteri dei 21 Stati membri nel corso della corrente settimana. L'ha detto un portavoce della Lega, organizzazione che ha la sua sede a Tunisi.

La riunione dei ministri degli Esteri convocata la scorsa settimana e successivamente rinviata dovrebbe avere il compito di esaminare il problema del Libano.

La fonte ha aggiunto che le divergenze emerse tra Paesi arabi (scelta dei mezzi e dei metodi per far fronte all'aggressione israeliana) sarebbero state colmate nelle ultime 24 ore grazie agli sforzi compiuti dal segretario generale

Arrestati in Egitto 50 estremisti

IL CAIRO — Il ministro egiziano dell'Interno, Hassan Abu Bacha, ha annunciato che una cinquantina di estremisti islamici appartenenti all'associazione clandestina «Takfir wal Hegra» (*espiazione ed esodo*) sono stati arrestati. Egli non ha tuttavia precisato se «Takfir wal Hegra» (uno dei gruppi di fanatici musulmani più pericolosi, messo in causa per l'assassinio di Sadat) è ancora attivo o se invece gli arresti sono in rapporto con gli avvenimenti di otto mesi fa.

Il ministro ha aggiunto che gli estremisti musulmani arrestati dopo la morte di Sadat appartengono complessivamente a una trentina di differenti organizzazioni.

BEIRUT

PORTO

Autostrada per Damasco

AEROPORTO

Anche la strada per Damasco è sotto il controllo della armata israeliana

Il ministro della Difesa ha comandato le truppe nell'ultimo assalto?

Proclama ai soldati di Gerusalemme «Non abbiamo conquistato il Libano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Secondo voci insistenti in Israele, sarebbe stato lo stesso ministro della Difesa, Sharon, a comandare le forze corazzate nell'ultimo attacco a Beirut. In un'intervista alla radio di Gerusalemme, Sharon ha soltanto affermato di aver ispezionato il dispositivo militare che ha permesso l'accerchiamento della capitale libanese, e ha riaffermato che «*non ci sono piani israeliani per penetrare a Beirut, ma che occorrerà prendere decisioni nelle prossime ore*».

Anche il premier ha riaffermato ieri mattina in due occasioni che «*Israele non ha nessuna intenzione di conquistare Beirut*». Sharon ha tuttavia ricordato che il centro del terrorismo internazionale si trova nel settore Est di questa città, con tutti i suoi capi, «*e noi abbiamo l'intenzione di creare a Beirut una situazione che impedisca ai terroristi di installarvisi di nuovo per rinnovare le minacce contro Israele e contro le istituzioni ebraiche all'estero*».

A Damasco è giunto il vice comandante delle forze dell'aria sovietiche, il generale Yuroskov, che è stato ricevuto dal ministro della Guerra, Tlas, e dal comandante dell'Aviazione, Sakeh. Dopo aver reso omaggio «*allo straordinario valore dei soldati siriani che hanno fronteggiato l'invasore sionista*», ha esaminato con i suoi assistenti i motivi per i quali 17 missili russi *Sam* hanno potuto essere distrutti dall'operazione israeliana, e perché le perdite di aerei di Damasco siano state tanto elevate.

Per Israele è ora venuto il momento di cercare di spiegare la sua operazione in Libano che ha suscitato tante critiche specialmente nei Paesi europei: il ministro degli Esteri Shamir, approfittando di un vecchio invito del collega Cheysson, è così partito per Parigi.

A Gerusalemme il ministro della Difesa e il capo di Stato Maggiore dell'esercito hanno fatto ieri il punto sulla situazione. Sharon aveva incontrato nella notte a Beirut rappresentanti politici cristiani e militari della falange, ma su questi incontri si mantiene il massimo riserbo. Eytan, che domenica sera era in prima linea in Libano, ha emesso ieri un nuovo ordine del giorno ai suoi uomini che afferma tra l'altro: «*L'esercito ha raggiunto tutti gli obiettivi stabiliti dal governo... Ogni volta che i siriani si sono intromessi tra noi e i terroristi, i soldati d'Israele li hanno battuti e messi in fuga. Soldati: non abbiamo conquistato il Libano e non abbiamo nessun obiettivo all'infuori di quelli che abbiamo precisato. So che vi comporterete con onore verso le popolazioni locali e non come conquistatori. Gli occhi d'Israele e del mondo sono su di voi*».

Begin ha reso conto ieri mattina della situazione alla Commissione parlamentare degli Esteri e della Difesa e ha risposto alle obiezioni degli esponenti dell'opposizione laborista, Peres ed Eban, i quali hanno fatto particolari raccomandazioni sul trattamento alla popolazione civile del Libano e hanno rimandato a una fase successiva l'esposizione delle obiezioni.

Il governo ha approvato anche il viaggio negli Stati Uniti che il capo del governo intraprenderà domani. Philip Habib è partito per Damasco dopo altri due incontri con il presidente del Consiglio.

Giorgio Romano

Nuove tasse in Israele per la guerra

TEL AVIV — Israele ha annunciato nuove tasse, per complessivi 670 milioni di dollari, che serviranno a sostenere le spese della guerra col Libano.

La «Tassa per la pace in Galilea» (come è stata chiamata) consiste in un aumento dei prelievi fiscali sulle transazioni commerciali, e nell'imposizione di nuovi prelievi, in particolare sulle operazioni in Borsa e sui viaggi all'estero.

Le nuove imposizioni fiscali entreranno in vigore il 15 giugno e dovrebbero decadere il 31 luglio, salvo un rinnovo

Ma Cheysson condanna duramente l'operazione

Shamir spiega a Parigi l'attacco ai palestinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il ministro degli Esteri israeliano Shamir è giunto ieri in visita a Parigi proprio nel giorno in cui il governo francese, dopo aver espresso «*la massima inquietudine*» per la ripresa dei combattimenti in Libano, ha chiesto «*solennemente a Israele di mettere subito fine ai bombardamenti e ai combattimenti*» in Libano. Il portavoce dell'Eliseo ha annunciato l'invio a Beirut di un suo emissario speciale presso il presidente libanese Sarkis.

Shamir al suo arrivo ha dichiarato che la sua missione ha due scopi principali: il primo consiste nel «*convincere le autorità francesi e se possibile ridurre le divergenze*» emerse tra la Francia e Israele a proposito dell'invasione israeliana del Libano. Il secondo obiettivo della visita riguarda invece la possibilità di sondare Parigi circa la possibilità di una partecipazione francese alla forza internazionale che dovrebbe sostituire le truppe dell'Onu come forza-tampone tra le truppe israeliane e i *fedayn* palestinesi.

E' molto dubbio che la missione di Shamir possa essere coronata da successo, perché l'atteggiamento espresso dalla Francia sugli avvenimenti del Libano non sembra prestarsi a equivoci. Il presidente Mitterrand ha infatti già «*condannato senza riserve l'aggressione israeliana*» del Libano, del quale il governo di Parigi intende salvaguardare l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale. E il ministro degli Esteri Cheysson ha sostenuto che l'invasione israeliana rappresenta «*un approccio suicida*» per una soluzione del problema palestinese.

Naturalmente il parere del ministro israeliano è opposto. Shamir ha infatti ribadito ieri che lo Stato d'Israele non ha alcuna mira territoriale sul Libano e che è pronto a lasciare il territorio libanese appena si saranno realizzate condizioni tali da impedire un ritorno dei palestinesi sulle loro posizioni precedenti. Per il ministro Shamir, inoltre, «*la sconfitta dei terroristi palestinesi contribuirà senza dubbio al processo di pace in Medio Oriente e creerà per la prima volta le condizioni che possono consentire al popolo libanese di cessare d'essere l'ostaggio di eserciti d'occupazione stranieri e di ristabilire la sua sovranità sulla totalità del suo territorio e la sua indipendenza nella stabilità*».

Secondo il programma diramato dall'ambasciata d'Israele, il ministro Shamir si incontrerà oggi con il collega francese Cheysson e con il ministro degli Interni Defferre.

Paolo Patruno

Con 360 stranieri giungeranno stamane a Larnaca e proseguiranno per Roma

Novanta italiani (anche Felice Riva) sgomberati sulla nave militare Caorle

BEIRUT — Novanta italiani e 360 cittadini stranieri, fra i quali 73 americani, sono stati sgomberati ieri dal Libano con la nave d'appoggio *Caorle* della Marina militare italiana. La Caorle è partita nel pomeriggio dal porto di Junie, vicino alla capitale, per Larnaca a Cipro.

A bordo non c'erano libanesi, né cittadini di altri Paesi arabi. Gli israeliani che assediano il Libano rifiutano infatti il passaggio attraverso le loro linee a chiunque possa avere collegamenti con la resistenza palestinese. Tutte le imbarcazioni che nei giorni scorsi erano partite da Beirut per raggiungere Cipro sono state inflessibilmente respinte. L'unità italiana è la prima a poter portare in salvo almeno una parte degli stranieri.

Tra gli italiani che sono partiti c'è anche Felice Riva, l'industriale fuggito in Libano nel 1969 per sottrarsi al processo e alla successiva condanna per la bancarotta del Cotonificio Valle Susa. Tra condoni e amnistie, Riva non dovrà più scontare un solo giorno di carcere; recentemente gli è stato restituito il passaporto. L'industriale stava per partire quando l'aeroporto è stato chiuso. Ieri ha lasciato da profugo, con la sua compagna norvegese Virdis e la figlia Maria di tre anni, il Paese nel quale per 13 anni è vissuto da latitante in un esilio dorato.

L'ambasciata d'Italia in Libano, che ha organizzato lo sgombero, aveva allestito un punto di raccolta in un centro sportivo vicino al porto di Junie. I giovani dell'Associazione di amicizia italo-libanese hanno collaborato al disbrigo delle formalità. La *Caorle* giungerà a Larnaca questa mattina; di qui gli italiani proseguiranno per Roma con un volo speciale *Alitalia*.

Ma non tutti sono partiti. L'ambasciata italiana a Beirut Ovest rimane aperta, e il personale è al suo posto di lavoro. Il Banco di Roma continua l'attività nella sua sede di Beirut Est.

Beirut. Yassir Arafat (a sinistra) armato con un mitra AK47 nel quartiere dell'Università araba

Voli regolari dall'Italia al Medio Oriente

ROMA — Revocato lo sciopero del personale navigante dell'Alitalia sulle rotte mediorientali. In seguito alla situazione di «*tregua virtuale in Medio Oriente* — informa una nota della Fulat — *è stata revocata l'azione di sciopero indetta per la cancellazione dei voli Alitalia in tali zone (Beirut, Amman, Tel Aviv) come forma precauzionale per mantenere la necessaria sicurezza al volo per equipaggi e passeggeri, sempre incerta durante le azioni di guerra*». La Fulat chiede comunque alla «*compagnia di bandiera e agli organi competenti tutte quelle garanzie necessarie sulla sicurezza delle operazioni sia nelle aree di volo che negli aeroporti interessati*».

Mubarak torna fra gli arabi, a Riad per le condoglianze al nuovo sovrano

RIAD — Per tutta la giornata di ieri il nuovo sovrano d'Arabia Saudita, Fahd, ha ricevuto capi di Stato e di governo giunti nella capitale per presentargli le condoglianze in seguito all'improvvisa morte di Re Khaled, avvenuta domenica per un attacco cardiaco.

Clamoroso l'arrivo del presidente egiziano, Mubarak, accompagnato da una folta delegazione. E' questo il primo contatto ufficiale tra Egitto e Arabia Saudita dopo la rottura diplomatica avvenuta nel 1979 in seguito agli accordi di Camp David. La stampa saudita si è limitata a darne notizia senza commentarla, ma la visita di Mubarak viene considerata il preludio al rientro ufficiale del Cairo nella nazione araba.

Il presidente egiziano è stato accolto dal principe Badr Ibn Abdel Aziz, vicecapo della Guardia Nazionale, ed è subito andato al palazzo del governo per l'incontro con Re Fahd e il principe ereditario Abdallah. L'Egitto ha proclamato due settimane di lutto.

Per le condoglianze al nuovo sovrano sono sfilati a Riad gli Emiri di Kuwait, Bahrein e Qatar, il presidente iracheno Saddam Hussein, Re Hussein di Giordania, il presidente nord-yemenita.

Fahd d'Arabia il tessitore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fahd Ibn Abdel Aziz, nuovo re d'Arabia Saudita, è stato presentato da alcuni giornali americani come un playboy, un uomo dall'amore smodato per i piaceri dei sensi e le sale da gioco, poco impegnato negli affari dello Stato. Ne hanno sottovalutato l'ambizione divorante, la ferrea volontà che per 30 anni l'ha spinto verso le massime cariche.

L'apparenza può effettivamente ingannare: corpulento, i movimenti pesanti, i tratti gonfi e lo sguardo greve, Fahd sembra un linfatico. Si corica tardi, d'abitudine riceve i visitatori nella tarda mattinata o nel primo pomeriggio, senza rispettare l'ora fissata o il tempo concesso per l'udienza. E' sempre affabile e non contraddice quasi mai l'interlocutore. Si dice che sia particolarmente generoso, e che nessun rappresentante di governo o di movimento politico che gli chiedesse aiuto abbia mai lasciato il suo ufficio a mani vuote. Anche eminenti personalità straniere hanno ricevuto sontuosi regali dall'uomo che stava nella penombra.

L'emiro Fahd, dotato di un sottile fiuto politico, ha saputo scegliere il campo giusto. Nel 1958, ministro dell'Istruzione (il primo incarico governativo) prende una decisa posizione nella disputa tra re Saud e il fratellastro, il principe ereditario Feisal, il quale, divenuto premier, nel '62 gli affida il ministero dell'Interno. E' l'inizio dell'ascesa e del potere occulto del futuro sovrano, che con pugno di ferro garantisce la sicurezza interna in un momento in cui la crisi economica e la guerra nello Yemen (Riad appoggia le tribù realiste contro il governo repubblicano) alimentano la sovversione di ogni colore. Nel '69 stronca sul nascere un complotto militare e ne approfitta per eliminare i contestatori nelle Forze Armate e nelle altre istituzioni, ma nel marzo '75 non riesce a prevenire l'assassinio di re Feisal.

Sembra destinato a salire sul trono invece del fratellastro Khaled, malato di cuore. Ma è già l'uomo forte del regno.

Fahd rinuncia però a rivendicare la Corona: il consiglio di famiglia, espressione della volontà di circa 3 mila principi di sangue reale, conferma Khaled come successore e nomina Fahd principe ereditario. Ma in pratica controlla il potere reale.

Nel novembre '79 ci sono le insurrezioni degli estremisti musulmani alla Mecca e degli sciiti nella provincia orientale. Fahd scatena una repressione implacabile, promette agli sciiti uno statuto d'eguaglianza e a tutto il popolo la formazione di una sorta di Parlamento. Cessato l'allarme, si dedica ad altro. Si avvicina all'Iraq baathista, poi forma un asse Riad-Baghdad contro l'Iran khomeinista. Islam rivoluzionario e comunismo sovietico sono le sue bestie nere, e le combatte con tenacia. Nel '72 ha aiutato l'Egitto di Sadat a disfarsi dell'alleanza con l'Urss; nel '77 spinge la Somalia a espellere gli esperti russi; finanzia i ribelli afghani; nell'80 riesce a realizzare il suo obiettivo, il Consiglio di coordinamento del Golfo, destinato a contrastare le mire egemoniche di Mosca, pur senza riuscire a creare un collegamento tra il Consiglio stesso e la strategia militare americana.

Nel '79, dopo un lungo silenzio, condanna Camp David, ma in seguito a un incontro con Carter afferma che ogni Paese arabo «ha il diritto di scegliere la via più corretta per recuperare un territorio occupato»; e al vertice di Baghdad si adopera per evitare le sanzioni del «Fronte della fermezza» contro l'Egitto. A colpi di milioni di dollari riesce a conservare l'amicizia di Arafat, che avalla il «piano Fahd».

Ora, con l'invasione del Libano, il re è in una situazione difficile, e prima o poi dovrà prendere una posizione nei confronti degli Usa. Per di più il nuovo principe ereditario, Abdallah, un accigliato beduino poco amante dell'Occidente e capo della Guardia Nazionale, è sensibile alle posizioni del nazionalismo arabo. Ma Fahd può contare sulla solidarietà familiare per superare la crisi.

Eric Rouleau

L'elettronica ha battuto i missili russi dell'Olp

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Come la guerra delle Falkland, così quella del Libano è stata essenzialmente — nella fase iniziale — una guerra elettronica che cambierà le strategie militari del futuro. Questa la conclusione del Pentagono dopo l'analisi della battaglia decisiva, quella aerea della valle di Bekaa tra siriani e israeliani. I siriani, con le loro decine di batterie di missili sovietici *Sam 6* e con 60 apparecchi, sono stati sconfitti dai 90 apparecchi israeliani. I missili che nella guerra del '73 la stessa Siria e l'Egitto avevano usato con tanta efficacia contro Israele, adesso sono risultati inutili.

Nella guerra delle Falkland, il successo dei missili *Exocet* francesi contro la *Task Force* britannica (hanno fatto affondare gli incrociatori Sheffield e Coventry) era stato traumatico. Si era parlato di imbattibilità di queste nuove armi, e negli Stati Uniti era scoppiata una polemica su come riformare la flotta americana. La guerra del Libano ha dimostrato invece che i missili possono essere neutralizzati in più di una maniera. Ecco come il Pentagono crede che vi siano riusciti gli israeliani, i quali, va notato, impiegano soprattutto strumenti bellici Usa.

1) Hanno mandato incontro ai Sam 6 sovietici, che hanno radar e telecomandi incorporati, i cosiddetti *drones*, o aerei automatici, senza piloti. I *Sam 6*, montati su carri armati e con un raggio di 35 km, ne hanno abbattuti oltre 15 (di qui la notizia data dalla Siria di aver eliminato 19 apparecchi israeliani). Ma questo è servito a Gerusalemme a individuare la lunghezza d'onda dei telecomandi dei missili sovietici. Il giorno dopo, Gerusalemme aveva pronte le attrezzature elettroniche per interferire con le lunghezze d'onda, e far fallire quindi il bersaglio ai *Sam 6*.

2) L'attacco cruciale è stato sferrato con tre armi diverse: i ricognitori *E2C Hawkeye* (*occhio di falco*) che stanno ad alta quota, e con la rete dei potenti radar di bordo sorvegliano un'intera regione. I *Panthom* (fantasma) 15, il miglior caccia del mondo, dotato di 4 missili telecomandati Sparrow e 4 guidati dalle fonti di calore, i Side Winder. I *Phantom 16*, che rappresentano la generazione precedente, e volano a bassissima quota. I ricognitori hanno diretto la battaglia, protetti dai *Phantom 15*, mentre i *Phantom 16* attaccavano le batterie missilistiche.

3) Il Pentagono ritiene che nessuno dei *Sam 6* abbia raggiunto il bersaglio. Quelli lanciati si sono persi nel cielo. Altri non hanno potuto neanche partire a causa di uno strumento chiamato «*Wild Weasel*» o donnola selvaggia, di cui sono forniti i *Phantom*, e che ha ricevuto così il collaudo. Esso blocca elettronicamente il radar nemico e lo guida contro un altro missile. «*E' come se il Sam 6 si dirigesse contro la propria batteria*», ha detto un esperto. «*Il Wild Weasel è l'asso nella manica della nostra aviazione*». L'esperto ha aggiunto che la battaglia di Bekaa «*costringerà i sovietici a rivedere le loro tecniche*».

Habib a Beirut incontra Sarkis

BEIRUT — L'inviato americano nel Medio Oriente, Philip Habib, è giunto ieri al palazzo presidenziale di Beirut di Baabda, alla periferia della capitale libanese, proveniente da Damasco.

Habib — che è stato immediatamente ricevuto dal presidente libanese Elias Sarkis — è accompagnato dal segretario di Stato americano aggiunto per il Medio Oriente Morris Draper e dall'ambasciatore americano a Beirut.

L'offensiva finale inglese che ha chiuso la guerra incominciata con l'occupazione del 2 aprile

Le ultime ore d'assedio alle Falkland

Su tutto il fronte i britannici hanno travolto le difese avvicinandosi a tre chilometri dal centro di Stanley - Alle 19 il ministro Nott annuncia: «Dalle nuove posizioni i nostri uomini vedono gli argentini ritirarsi nelle strade» - In giornata la Croce Rossa aveva ottenuto una «zona neutra» all'interno della città, nella cattedrale in pietra - Era l'unico riparo dalle bombe per i 600 civili rimasti nella capitale - Si è evitato un inutile massacro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ancora poche ore e la *Union Jack* tornerà a sventolare su Stanley, segnando la liberazione di tutte le Falkland. A Londra, il ministero della Difesa non aveva ancora confermato ieri sera tardi le notizie da Buenos Aires, ma nessuno si preoccupava di smentirle. Salvo sorprese, le ostilità dovrebbero cessare da un'ora all'altra, e forse sono già cessate. Informazioni abbastanza attendibili segnalano che soldati britannici sono già apparsi nelle vie del capoluogo. E' il primo passo verso il ritiro degli argentini dall'arcipelago, sia dalla Falkland orientale che dall'occidentale, dove 1500 uomini sono rimasti isolati dallo sbarco inglese a San Carlos.

Travolte le ultime difese, ieri gli inglesi sono dilagati su tutto il fronte verso Stanley, alcune unità di punta sono arrivate a tre chilometri dal centro della capitale. Ieri sera, alle 19 ora italiana, il ministro della Difesa John Nott ha annunciato: *«Dalle loro nuove posizioni, i nostri uomini vedono gli argentini ritirarsi in numero crescente e defluire verso le strade di Stanley. Le forze di Sua Maestà avanzano per sfruttare i loro successi»*. Era l'ultima, drammatica pagina della saga incominciata all'inizio di aprile con l'invasione delle Falkland e l'invio della *task force*. La guarnigione poteva soltanto arrendersi o morire.

Nell'infernale trappola di Stanley vi erano anche 600 civili, oltre il doppio di quanto si pensasse. Ieri, dinanzi al precipitare degli eventi, la Croce Rossa internazionale ha ottenuto il consenso degli argentini a una proposta inglese per la creazione immediata di una «zona neutrale». Ma la zona non era fuori Stanley, ma all'interno. I 600 potevano rifugiarsi nella cattedrale (uno dei pochissimi edifici in pietra e mattoni, tutti gli altri sono di legno) e nelle poche case che l'attorniano: insomma, nell'isolato cinto da Ross Road, Dean Street, John Street e Philomel Street. Nei giorni scorsi, un bombardamento navale aveva ucciso due donne e straziato, con ferite gravissime, altri quattro civili.

La strategia britannica è stata determinata dalla natura del terreno, dominato da tutta una serie di alture. E così, dopo aver espugnato all'inizio di giugno Mount Kent, gli inglesi hanno occupato, tra venerdì e sabato, Mount Longdon, le Two Sisters, Mount Harriet e, tra domenica e ieri, Mount Tumbledown, Mount William e Wireless Ridge. Queste ultime tre alture sono quelle di cui ha parlato ieri sera il ministro della Difesa, quelle dalle quali i britannici hanno assistito alla rotta degli argentini. Una rotta di cui hanno approfittato le unità subito lanciate all'inseguimento. Pattuglie di *marines* e di *gurkha* nepalesi hanno cercato i punti deboli alla periferia di Stanley.

Il comandante del presidio, il generale Menéndez, non aveva molte scelte: poteva soltanto ritardare l'inevitabile. Ma, anche ammesso che desiderasse prolungare la resistenza, l'impresa era disperata. Stanley stava rapidamente trasformandosi nel caotico rifugio di reparti esterni, gli ufficiali faticavano a imporre una parvenza d'ordine, s'arroventavano i conflitti tra chi condannava altri sanguinosi sacrifici e chi avrebbe voluto costringere gli inglesi a una battaglia di strada in strada, di casa in casa. Se ciò fosse avvenuto, nulla sarebbe rimasto di Stanley, una cittadina che si stende lungo il mare per poco più di due chilometri. Menéndez doveva decidere, e presto.

Gli argentini hanno difeso con valore le sommità di Mount Longdon, delle Two Sisters e di Mount Harriet. Quasi 40 soldati inglesi sono morti in queste lotte tra venerdì e sabato, lotte che i corrispondenti di guerra descrivono come *«le più aspre dell'intera campagna»*.

Marines, paracadutati e fanti inglesi hanno dovuto scalare dirupi sotto tormente di neve, piogge torrenziali, e proiettili di mortai, mitragliatrici e fucili. *«Per la prima volta nella mia vita* — scrive un giornalista — *ho conosciuto il terrore»*. Lo stesso inviato si rivolge in italiano ad un giovane, intirizzito prigioniero argentino e gli dice: *«La tua guerra è finita»*. L'altro, pure in italiano: *«Anche la tua finirà presto. Lo spero»*.

Non si conoscono ancora le perdite britanniche nella battaglia per le successive tre alture, Mount Tumbledown, Mount William e Wireless Ridge, ma sembrano essere state inferiori. La resistenza argentina aveva cominciato a sgretolarsi.

Mario Ciriello

Port Stanley. Una recente immagine delle forze argentine appostate nei quartieri periferici della capitale

La testimonianza di un giornalista al seguito della task force impegnata alle isole Falkland

«Ho assistito all'attacco delle truppe inglesi La sorpresa è stata la loro preziosa alleata»

Questo servizio è stato trasmesso domenica mattina dall'inviato del Sunday Times al seguito delle truppe inglesi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISOLE FALKLAND — Ieri mattina (sabato) le truppe inglesi hanno completato con successo la prima fase del grande assalto a Port Stanley. Dopo una notte di aspri combattimenti, si sono impadronite di Mount Longdon e di Mount Two Sisters, le due alture chiave che sovrastano la capitale delle isole.

Dalle nuove posizioni, le truppe britanniche possono vedere molto bene la città. Ieri sono stato con loro a guardare l'aeroporto e l'ormai famoso porto di Stanley. Ho visto chiaramente quella che è stata la caserma dei marines inglesi a Moody Brook, prima dell'occupazione argentina. Se continuerà il bel tempo, l'avanzata proseguirà fino alla città, dove c'è la guarnigione argentina con sette-diecimila uomini. Secondo il generale Jeremy Moore, comandante delle truppe inglesi di terra, le perdite inglesi sono state scarse. Ieri pomeriggio oltre 340 prigionieri argentini si sono arresi alle avanguardie britanniche.

Il generale Moore è raggiante per il successo. Ha dichiarato: *«Tutti potete vedere che le nostre truppe hanno raggiunto postazioni in cui fino alla scorsa notte c'erano le truppe argentine»*.

Ieri le truppe inglesi hanno consolidato le loro posizioni. Elicotteri hanno trasportato batterie da 105 mm al di là delle montagne per sistemarli all'interno delle postazioni chiave del nemico. Unità speciali hanno esplorato il terreno verso la città.

L'attacco s'è iniziato poco dopo la mezzanotte. E' avvenuto in silenzio — *«la sorpresa*, ha detto un ufficiale, *è la nostra grande alleata»* —; le truppe si sono spostate senza scambiarsi una parola dalle loro posizioni attorno a Mount Kent, quattordici chilometri dalla capitale delle Falkland. Presto però sono state contrastate e gli inglesi hanno chiesto la copertura del fuoco d'artiglieria da 105 mm. Tuttavia, per oltre due ore sono state punzecchiate da cecchini nemici, prima di riuscire a raggiungere la vetta. *«Gli uomini si sono comportati meravigliosamente* — ha detto il comandante della brigata —. *Avevano un compito molto difficile, dovevano prendere una cresta molto stretta e scoscesa, difesa da cecchini dotati di fucili e visori a raggi infrarossi»*.

Gli inglesi hanno avuto pochi feriti durante l'attacco a Mount Two Sisters, ma hanno incontrato una forte resistenza argentina. A mezzogiorno stavano ancora combattendo contro isolati gruppi nemici. Gli uomini del generale Moore hanno strappato molte armi al nemico, tra cui mortai da 120 e 81 mm, e mitragliette calibro 50. Durante la battaglia, il comandante della compagnia ha informato i suoi uomini che queste armi erano state prese al nemico. Tra i prigionieri, c'è anche un ufficiale in possesso di preziose informazioni sulle postazioni e la consistenza della guarnigione argentina.

Gli inglesi hanno continuato a colpire le postazioni nemiche anche durante la notte. Le fregate e gli incrociatori della Royal Navy hanno bombardato Stanley dal mare, e all'alba i bombardieri Vulcan hanno di nuovo attaccato l'aeroporto.

L'operazione di sabato è considerata una delle più difficili, dopo il primo sbarco di tre settimane fa. Ha dichiarato il comandante: *«Un assalto condotto su terreno gelato non è per niente facile. Bisogna essere in forma e risoluti»*.

Osservando l'attacco da una trincea scavata sulle pendici rocciose di Mount Kent, è facile comprendere che cosa vuol dire il comandante inglese. E' una chiara notte di luna, molto fredda anche per gli standard dell'inverno del Sud Atlantico. Il terreno è ricoperto da un sottile strato nevoso. Pozze e ruscelli sono ghiacciati.

Per tutta la notte, le batterie inglesi hanno colpito le postazioni nemiche. Abbiamo udito i forti tonfi dei colpi e il loro fischio mentre cadevano. Nell'oscurità, i soldati si muovevano in silenzio, il volto mimetizzato con una crema scura, la schiena curva per il pesante equipaggiamento. Ogni tanto, una battuta. Una delle caratteristiche di questa guerra è che gli uomini continuano a dimostrare lo stesso humour che avevano durante la lunga traversata a bordo del Canberra, nonostante abbiano ormai trascorso oltre due settimane a queste gelide latitudini.

L'alba ha illuminato scene di desolazione lunare, disturbata soltanto da due Harrier inglesi che sono passati a una trentina di metri dalla sommità delle colline. Il desolato paesaggio roccioso davanti a noi non era diverso da com'era ventiquattro ore prima, quando era ancora in mano agli argentini. Ma quando ci siamo mossi un po', procedendo a fatica nell'erba gelata, una voce gentile ci ha offerto, in inglese, una tazza di tè. Senza dubbio, siamo un po' più vicini a Stanley.

John Shirley

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Conferenza sull'Antartide

WELLINGTON — Rappresentanti di 14 Paesi, inclusi Argentina e Gran Bretagna, si sono riuniti nella capitale neozelandese per una conferenza consultiva del trattato sulla regione antartica.

La conferenza, che durerà due settimane, cercherà di risolvere il problema dei mezzi e i modi di sfruttamento delle risorse minerarie della regione.

Inglesi trovano proiettili «dum dum»

LONDRA — Casse di proiettili «dum dum» sono state trovate dagli inglesi nei depositi di munizioni accumulati dagli argentini su Mount Harriet. Lo riferiscono gli inviati britannici sulle isole. Le pallottole «dum dum», che si disintegrano all'impatto con il bersaglio causando devastanti lesioni, sono proibite dalla convenzione di Ginevra.

I proiettili sono stati trovati in casse non ancora aperte, ed è quindi presumibile che non siano stati ancora utilizzati dalle forze argentine.

In Inghilterra 61 feriti delle Falkland

LONDRA — Altri 61 militari britannici feriti alle Falkland sono tornati ieri in patria a bordo di un VC10 della Raf che è atterrato alla base aerea di Brize Norton, nell'Oxfordshire, proveniente da Montevideo. Tutti i feriti, 20 dei quali in barella e almeno due molto gravi.

Poche ore prima della resa alle truppe inglesi

Galtieri scrive al Papa e torna a offrire tregua

CITTA' DEL VATICANO — Poche ore prima che le truppe argentine si arrendessero agli inglesi, il presidente Galtieri aveva offerto un messaggio personale al Papa un «*cessate il fuoco alle condizioni della risoluzione 502 delle Nazioni Unite. L'Argentina* — dice il generale — *è pronta a deporre le armi, purché la tregua sia seguita da un pronto ritiro delle forze armate*» dalle isole contese. Senza — e questo è un punto molto importante — voler accompagnare il cessate il fuoco a un riconoscimento, implicito o esplicito, della sua sovranità sulle Falkland-Malvine. La diplomazia della Santa Sede si è immediatamente attivata per mettere al corrente del contenuto del documento il nunzio a Londra, mons. Bruno Heim, e l'ambasciatore presso la Santa Sede Sir Mark Evelyn Heath.

L'ambasciatore argentino presso la Santa Sede, José Alvares de Toledo, è stato ricevuto ieri mattina in udienza dal Pontefice. Oltre a ringraziario — come è nella prassi — per la visita-lampo appena terminata, il rappresentante diplomatico aveva l'incarico di «*manifestare la disponibilità*» del suo Paese per la ricerca di una soluzione pacifica al conflitto delle Falkland.

Che cosa scrive Galtieri? *«Il governo argentino accoglie con rispetto, gratitudine e approvazione l'aspirazione messa in evidenza dal capo della Chiesa, e dichiara — condividendola — la sua più franca disponibilità a cercare e prendere in considerazione ogni iniziativa che possa dare soluzione soddisfacente e definitiva al conflitto suscitato. In tale atteggiamento* — prosegue il messaggio — *l'Argentina ribadisce il suo appoggio agli sforzi realizzati entro l'ambito delle Nazioni Unite per giungere a un regolamento equo della questione»*.

Il cessate il fuoco, seguito dal ritiro contemporaneo delle forze armate argentine e britanniche, sarebbe — conclude il capo di Stato — «*un passo indispensabile per lo stabilimento di una pace onorevole e giusta e che vada al di là del silenzio delle armi, alla quale anela nel suo messaggio Sua Santità*».

L'iniziativa di Galtieri è una mossa diplomatica piuttosto abile per rispondere, in ossequio alle convinzioni cattoliche degli argentini, all'offensiva di pace lanciata da Giovanni Paolo II con il suo duplice viaggio a Londra e Buenos Aires. In particolare, in America Latina l'impressione suscitata dal Papa deve essere stata di non poco rilievo; la radio vaticana ieri ha messo in evidenza, in un commento, il successo «*pastorale*» dei viaggi, e l'impatto sulla gente, «*profondo fino all'applauso scrosciante quando il Papa ha condannato, senza mezzi termini, il ricorso alla guerra come mezzo di soluzione delle inevitabili divergenze fra gli uomini e i popoli*».

Marco Tosatti

Madrid, processo a guardie civili

MADRID — Per la prima volta nella storia di Spagna, tre membri della Guardia civile vengono processati da un tribunale ordinario per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni. Il processo, cominciato ieri ad Almeria, ha come imputati l'ex comandante della Guardia civile della città andalusa, il ten. col. Carlos Castillo, un tenente e un semplice agente. Essi sono accusati dell'uccisione di tre giovani erroneamente creduti membri dell'Eta.

Arrestati 1500 partecipanti alla manifestazione contro le armi atomiche

Spadolini è all'Onu per il disarmo Avrà anche un colloquio con Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una mattinata di proteste antinucleari, culminate in oltre 1500 arresti, il presidente del Consiglio dei ministri italiano Spadolini ha ieri inaugurato due giorni di fitte consultazioni all'Onu sui principali problemi internazionali, dal disarmo al Libano e alle Falkland. Spadolini, che terrà oggi il suo discorso all'Assemblea generale, ha in programma un incontro col ministro degli Esteri sovietico Gromyko prima della partenza per Roma. Il dibattito sul disarmo all'Onu è entrato ieri nella fase cruciale con un intervento del cancelliere tedesco Schmidt. L'allocuzione del presidente Reagan è attesa giovedì.

Spadolini, che è accompagnato dal ministro degli Esteri Colombo, è stato ricevuto dal segretario generale dell'Onu De Cuéllar, a cui ha ribadito il sostegno italiano per le risoluzioni del Consiglio di sicurezza sulle Falkland e sul Libano. De Cuéllar gli ha esposto i tentativi fatti per la sospensione delle ostilità in entrambe le aree e ha manifestato la sua profonda preoccupazione per gli ultimi sviluppi. Successivamente, Spadolini ha parlato delle Falkland col presidente panamense Royo, che nel suo discorso aveva criticato le sanzioni economiche della Cee contro l'Argentina e denunciato l'appoggio americano all'Inghilterra.

Nel pomeriggio il presidente del Consiglio, che concluderà il giro di colloqui sulle Falkland col vicepresidente cubano Rafael Rodriguez, ha avuto colloqui anche con la delegazione polacca e con Schmidt. Spadolini ha trovato il tempo di onorare la memoria di Garibaldi in un breve intervallo serale, recandosi a visitare il monumento all'eroe, che trascorse due anni a New York. All'arrivo, domenica, egli aveva sottolineato l'importanza della riunione dell'Onu: costituirà, aveva detto, «*un importante momento di verifica e di valutazione dell'azione sin qui svolta, e offrirà l'occasione per definire il quadro delle nuove iniziative da adottare*».

Spadolini ha anticipato l'annuncio di talune iniziative specifiche dell'Italia, «*inserite nella cornice globale della necessaria lotta contro la corsa agli armamenti*». Il presupposto dello smantellamento degli arsenali militari, ha aggiunto, «*si identifica oggi con l'elaborazione di una strategia complessiva idonea a realizzare nella massima sicurezza per tutti e nel conseguente equilibrio tra Est e Ovest finalità plurime*». Il presidente del Consiglio ha identificato queste finalità «*nel progresso economico, la giustizia sociale, la tutela della dignità umana e la stabilità mondiale*».

Le proteste antinucleari, tutte estremamente pacifiche, si sono svolte davanti alle missioni all'Onu degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, dell'Inghilterra, della Francia e della Cina, nonché dei due Paesi definiti dai dimostranti «potenze atomiche occulte», cioè Israele e il Sud Africa. La polizia, ben organizzata, ha portato via oltre 1500 persone, senza incidenti. I 1500 sono stati portati in tribunale e rilasciati. Il giudice ha detto loro di ripresentarsi giovedì per essere multati per disturbo alla pubblica quiete.

Queste dimostrazioni hanno avuto un'appendice curiosa. Il 17 maggio una giornalista che tiene una «corrispondenza confidenziale» coi lettori di numerosi giornali americani, Ann Landers, si era pronunciata contro le armi atomiche. Circa 100 mila lettori, su sua esortazione, avevano inviato l'articoletto alla Casa Bianca, col proprio nome sopra. Ieri il presidente Reagan ha risposto ad Ann Landers, ricordandole le proprie proposte sul disarmo, e suggerendole di scrivere a Breznev. Ann Landers lo ha fatto: ha affidato l'articoletto a Aramand Hammer, il miliardario della Occidental Petroleum, che è in buoni rapporti col Cremlino.

Oltre al discorso di Reagan, il culmine dei lavori dell'Onu potrebbe essere rappresentato da un incontro Haig-Gromyko sugli Start, i negoziati per la riduzione delle armi strategiche che incominceranno a Ginevra il 29 prossimo e sul vertice Reagan-Breznev di ottobre a Vienna.

e. c.

Israele nega d'aver fornito armi a Baires

LONDRA — Israele ha smentito di aver fornito aiuti militari all'Argentina per il conflitto delle Falkland.

Il vice ministro degli Esteri israeliano, Yehuda Ben Meir, ha dichiarato ieri a Londra che le notizie apparse sulla stampa britannica su rifornimenti di armi all'Argentina da parte d'Israele sono «*ingiuste e false*», sottolineando anche che le vendite d'armi israeliane a Buenos Aires prima della guerra «*sono state comunque di gran lunga inferiori a quelle di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti*».

Disordini in Polonia 238 arresti, 23 feriti

VARSAVIA — Arrestate 238 persone, danneggiate vetture della polizia e auto private, attaccato un commissariato di polizia, 23 agenti di polizia feriti dei quali 8 gravemente: questo il bilancio ufficiale delle manifestazioni di domenica a Wroclaw (Breslavia) e Nowa Huta, città industriale presso Cracovia, diffuso ieri dall'agenzia di stampa polacca «Pap». A Danzica invece i disordini hanno avuto minore estensione e la folla che si era riunita per celebrare il sesto mese dello stato di guerra si è disciolta ubbidendo agli appelli della polizia.

I disordini maggiori si sono avuti a Wroclaw (Breslavia), dove sono cominciati poco dopo mezzogiorno e sono terminati alle 2 di mattina. Inizialmente i manifestanti erano circa 500, secondo quanto afferma il comunicato ufficiale, e man mano che i disordini sono continuati i gruppi dei dimostranti sono divenuti più consistenti. La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni e a cannoni ad acqua per disperdere dimostranti che tuttavia si sono spostati in varie parti della città.

E' mancato ai suoi cari il

dott. Alberto Cavalli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i cugini, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Aldo Anselli per l'affettuosa ed assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10,15 con partenza da corso Vinzaglio 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1982.

Direzione, Personale e Pensionati della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Alberto Cavalli

Procuratore della Sede di Torino in quiescenza
— Torino, 15 giugno 1982.

Condomini, inquilini corso Vittorio Emanuele 24 partecipano vivamente al dolore della famiglia per il decesso del

dott. Alberto Cavalli

— Torino, 14 giugno 1982.

Partecipa al dolore di Rosa Paola Cavalli.

Le famiglie Anselli e Busso piangono con Rosa il carissimo ALBERTO.

Loledo, Mario e Marco Parodi piangono la perdita del caro ALBERTO.

Otto e Xandy piangono la perdita del loro caro amico ALBERTO.

A∴ G∴ D∴ G∴ A∴ D∴ U∴
R∴ L∴ CAV∴ DI SCOZIA∴
Ad

Alberto Cavalli

«Noi che abbiamo camminato con te, noi che sappiamo di avere la stessa meta, noi ti porteremo nel cuore».
I Tuoi fratelli
— Torino, 14 giugno 1982.

Maria e Franca Treves ricordano il fraterno amico ALBERTO e sono vicini a Rosa.

Rosa in questo momento di dolore ti siamo vicini.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Venera

anni 45

Angosciati lo piangono la moglie Maria Teresa, i figli Renato, Claudio e Rossana, le sorelle Mariuccia, il fratello Angelo, la figlioccia Tiziana, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gennaro Poppi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ileana, il figlio Ettore, la nuora Vanna, il piccolo Davide, le sorelle Marina e Silvana, i cognati Silvio e Giuseppe, il nipote Rudy, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Morino per la fraterna opera prestata. I funerali partiranno dall'Ospedale Molinette mercoledì 16 ore 10,15.
— Torino, 15 giugno 1982.

La famiglia Cossero partecipa vivamente al dolore del genero Ettore e della mamma Ileana per la perdita del loro amato congiunto.

Gianluigi piange l'amico GENNORE.

Gli amici Balma, Cavaliere, Colongo lo ricordano.

Ricordando la nobile figura del

dott. Gennaro Poppi

le famiglie Chiarello e Gambini piangono la perdita dell'insostituibile medico ed amico.
— Torino, 15 giugno 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Attilio Almo

di anni 61

Straziati ed inconsolabili nel loro dolore lo annunciano la moglie Cristiana, i figli Alberto con Paola e famiglia, Fulvio e Maurizio con il piccolo Andrea, Stefania e Alessandra, la mamma Negro Caterina, i fratelli Luigi e Bruno con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Filippo per la sua continua ed amorevole assistenza. La benedizione avrà luogo martedì 15-6 alle ore 14,30 da via Vespucci 79 Grugliasco. In seguito la cara Salma proseguirà per Lemie (Torino) ove alle ore 16 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 14 giugno 1982.

La famiglia Laudato addolorata piange il caro PIERINO.

I colleghi di lavoro, medici e assistenti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio

Paolo Boscolo

Piergiorgio Dorochi
Sergio Soggiano
Giancarlo Masoni
Fabrizio Masoni
Cristiana Ghignas
Paola Drolno
Maria Egiberti
Pinuccio Bella
Gabriella Girola
Orsola Bordo
Liliana Bovio
Germana Campasso
Giovanna Guaglia
Michele Bufflerio
Lorenzo Soggiano
— Torino, 15 giugno 1982.

E' mancata ai Suoi cari

Maddalena Gianoglio ved. Bianco

A funerali avvenuti lo annunciano con grande dolore la figlia Graziella con il marito Gianni, i nipoti Andrea e Luca, la sorella Luisa ed i parenti tutti.
— Torino, 12 giugno 1982.

Silvio, Mariuccia, Chiara piangono la cara zia NENE.

Partecipano al lutto degli amici Bagnoja:
Giuliana e Bruno Argentero
Mirella e Renzo Colangeli
Anna e Vittore Carbellini
Ornella e Umberto Cellica
Margherita e Carlo Frigerio
Venera e Renzo Ghiberghi
Marcella e Giorgio Guillaume
Paola ed Enrico Leonardini
Vittoria Martini.

Tina Maggiore unita alla famiglia partecipa con dolore la perdita della carissima NENE.

Rosangela Paolo Vassalli e figli, Ada e Lidia Vassalli, Antonio Carbone, partecipano al dolore di Graziella.

E' mancata

Francesca Filippi in De Giorgis

Lo annunciano: la mamma Agnese, il marito Dino, il figlio Giuliano con la moglie Luisa, suoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via Margari 11.
— Pianezza, 15 giugno 1982.

Istituto Tecnico Industriale «Avogadro», Consiglio d'amministrazione, docenti, non docenti, allievi, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.

E' mancata

Lucia Frola ved. Torchio

Lo annunciano le figlie Enrica e Carla, le sorelle Maria, i nipoti Roberto, Daniela, Piero e Paola con le rispettive famiglie, cognata Giuseppina vedova Frola e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. messa ore 15 partenza da via Milano 2/bis.
— Bollengo Torinese, 14 giugno 1982.

I Colleghi del Laboratorio Assenso e Vibrazioni partecipano al lutto di Ettore per l'improvvisa scomparsa del padre

Mario Colla

— Torino, 15 giugno 1982.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Rota

Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 15 giugno 1982.

Tragicamente è mancato il

cav. Gaspare Tallia

Una vita dedicata unicamente al lavoro, al calcio e alla educazione dei giovani. Con infinito dolore lo annunciano la moglie Armida, i suoceri Rita e Francesco Alpestre, i cognati Renato e Liliana Alpestre, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Oropa 108. La funzione religiosa si svolgerà nella parrocchia San Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1982.

Addolorati per la perdita del caro zio PRINO sono vicini a zia Armida i nipoti Claudio Tallia, la moglie e la cognata Nina.

Sono vicini a zia Armida i nipoti Sergio, Renata, Dina e rispettive famiglie, Rosanna, Franco, Loredana, Andrea e Annalisa.

Olga e Aldo Ariotto piangono l'AMICO carissimo.

La famiglia Grillo si associano al dolore della famiglia per la perdita del

cav. Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Gianni e Pina Grillo piangono il caro amico GASPARE.

Gianni e Omar Grillo piangono la scomparsa di nonno TALLIA.

Gabriella e Romano Tassetto si uniscono al dolore della moglie.

Le Maestranze della L.I.T.L.A. sas prendono viva parte al dolore della signora Armida per la tragica scomparsa del marito

cav. Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Partecipano al dolore gli amici:
Aldo Acchiardi
Emilio Acchiardi
Agostino Ariotto
Tommaso Ariotto

I Dirigenti e i Soci dell'Unione Sportiva Vanchiglia si uniscono al dolore della moglie per la scomparsa del presidente

cav. Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

Marj Marlando partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Gaspare Tallia

— Torino, 15 giugno 1982.

La Ditta Osel di Taravino partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Tallia.

Rina e Felice Tronzin partecipano al lutto.

Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della Lega Nazionale Dilettanti nel ricordare la figura del caro amico

Gaspare Tallia

impareggiabile commissario tecnico, fa giungere alla famiglia ed all'U. S. Vanchiglia le espressioni di profondo cordoglio.
— Torino, 14 giugno 1982.

L'amico di sempre Ottavio Giustetti e famiglia partecipa al grande dolore per la dipartita di

Gaspare Tallia

— Torino, 14 giugno 1982.

La famiglia Dalla Riva piange l'improvvisa tragica scomparsa del signor

Gaspare Tallia

ed è vicina alla moglie Armida.
— Torino, 14 giugno 1982.

Felice e Teresa Becchi partecipano al dolore della signora Armida.

Profondamente colpita partecipa commossa la famiglia Cellino.

La Maggia - Stars S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia Tallia.

La famiglia Marietti partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico GASPARE.

Partecipano al lutto famiglia Boario, famiglia Albasano, Baglio e Luciana.

Zia e cugini Alpestre si associano al dolore di Armida per la scomparsa di GASPARE.

Famiglia Arrigo e Carlo Caudana prendono parte al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa dell'amico GASPARE.

Nel bacio di Gesù Eucaristico che fu sua luce, sua forza, sua gioia ha lasciato questa misera terra per la bellezza luminosa dei Cieli

Maria Carpegna

educatrice

Lo annunciano con dolore i suoi cari. La sepoltura avrà luogo oggi ore 14 partendo dall'ospedale Cottolengo e proseguirà per Dusino S. Michele. Saranno pullman. Vivo ringraziamento ai sigg. medici, suore, infermiere dell'ospedale Cottolengo che con tanto amore l'hanno assistita. Per vivo desiderio della defunta non fiori, ma opere di beneficenza per la parrocchia S. Cuore e per le istituzioni del paese di Dusino. La S. Messa di trigesima avrà luogo il 14-7-'82 ore 8 parrocchia S. Cuore.
— Torino, 15 giugno 1982.

La famiglia Bordezza ricorda con profondo rimpianto la maestra Carpegna amica carissima esempio luminoso di educatrice.
— Milano, 15 giugno 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Pregno

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie Caterina, la figlia Maria Luisa col marito Vittorio, la sorella Caterina, cognati e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1982.

Iolanda, Pino Duoco e famiglia partecipano al dolore della mamma di Maria Luisa e Vittorio per la morte del caro PAPA'.

Lo Studio Duoco, Collaboratori e Impiegate prendono parte al lutto del geom. Vittorio per la perdita del SUOCERO.

La famiglia Pession, Poggio partecipano commossa.

Improvvisamente è mancato

Sebastiano Giardina

medico dentista

Addolorati lo annunciano la moglie Emma, i'adorata Rossana, fratello, cognati, nipoti. I funerali mercoledì 16 alle ore 10,15 parrocchia San Pellegrino (corso Racconigi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1982.

Condomini Inquilini e Amministratore condominio corso Vittorio Emanuele 150 partecipano al dolore della famiglia.

Rita Ozzano e famiglia partecipano vivamente al grande dolore di Emma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Del Mastro Calvetti ved. Fenoglio

Addolorati lo annunciano: i figli Pier Cesare con Stefania, Adelio con Carla, i nipoti Andrea e Alessandro. I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 15,30 in Rivara Canavese.
— Torino, 15 giugno 1982.

Il cognato Cesare Fenoglio con il figlio Giancarlo si unisce al dolore.

Ugo, Lali e Laura Del Mastro sono affettuosamente vicini a Pier Cesare e Adelio.

La famiglia Mosetti partecipa commossa al lutto della famiglia Fenoglio.

Franco Capello partecipa commosso al dolore degli amici Piercesare, Adelio e Carla.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Pasquale Gebbia

infermiere generico dell'ospedale San Giovanni
— Torino, 14 giugno 1982.

(Continua a pag. 8)

Al processo Moro la deposizione dell'ex capo della colonna torinese

Peci: Furono i dirigenti di Lotta Continua a mandare allo sbaraglio giovani come me

«Hanno propugnato certe ideologie lanciando il sasso, poi si sono ritirati» - «Non mi è stato difficile riconoscere lo sbaglio, ma mi fu difficile fare arrestare i miei compagni di lotta» - «Partecipai all'assassinio di Carlo Casalegno», ma di questo episodio parlerà oggi - In aula anche Pancelli, arrestato otto giorni fa

Roma. I giurati ascoltano la deposizione di Patrizio Peci; all'estrema sinistra il presidente della corte d'assise Santiapichi (Tel. Ap)

ROMA — Quando Patrizio Peci è entrato in aula, un'aula piena di silenzio e piena di attese, Antonio Savasta si è alzato in piedi, le mani attorno alle sbarre della prima gabbia: «Ciao», gli ha detto piano. Dall'ultima gabbia si è alzata anche Nadia Ponti, brigatista convinta, fredda, decisa. «Quello lì ce lo lasciamo — ha gridato forte —. *Noi ce ne andiamo. A Peci abbiamo già detto quel che avevamo da dirgli*». Rumori di flash, ronzio di telecamere. I due carabinieri affrettano il passo e lui si ferma. Patrizio Peci, primo pentito, accanto a Savasta, ultimo dei pentiti. Un attimo, il tempo di una risposta: nessuno ha avuto modo di sentire, ma a giudicare dalle espressioni dev'essere stato pesante.

E' ripreso il processo Moro, anche se l'udienza è stata rinviata a questa mattina dopo un'ora, e Patrizio Peci ha iniziato il suo racconto. Una testimonianza ascoltata con imbarazzo e interesse; per chi era in aula, giudice o giornalista, avvocato o carabiniere, il ricordo di Roberto Peci, sequestrato giusto un anno fa e assassinato il 3 agosto, è sempre stato presente. Patrizio Peci, marchigiano di Ripatransone, 28 anni, in carcere dal 19 febbraio 1980, fino a quel giorno è stato un brigatista che ha ucciso. Poi la crisi, la disillusione, la confessione, la dissociazione. E anche la rappresaglia delle Brigate rosse, il sequestro e l'assassinio del fratello.

Ieri Patrizio Peci era atteso in aula assieme a un altro personaggio di rilievo: Remo Pancelli, il capo della colonna romana delle Br, arrestato lunedì scorso a Roma, su un autobus di linea. Pancelli è entrato in aula per primo, sistemato nell'ultima gabbia. Quasi allegro, o almeno così ha voluto apparire, spavaldo, impegnato nei saluti a compagne e compagni. «Presidente, voglio cambiare gabbia», è stata la sua richiesta. «*Vedremo più avanti*», è stata la risposta. «*Grazie*», ha concluso Pancelli. Quindi l'inizio del silenzio, l'incertezza: riprenderà il processo? Dopo l'arresto dell'avvocatessa Giovanna Lombardi, che cui difende più di un terrorista, ci saranno richieste di rinvio? No, si continua.

Alle 10.50 è arrivato l'atteso Patrizio Peci, due carabinieri accanto, vestito da discoteca (scarpette da ginnastica, pantaloni in tela verde, maglietta arancione con banda blu), capelli biondi e corti, baffetti ben curati. Un Peci diverso, se paragonato a quello che aveva deposto nell'aula della corte d'assise di Torino nel maggio dello scorso anno. Un Patrizio Peci più deciso, più determinato. Un Peci che, a differenza di Antonio Savasta, chiarisce i dubbi del presidente della Corte. Un esempio: «*Io ho già detto tutto quello che sapevo, e ancor oggi sono a vostra disposizione. Se non son stato chiaro ponetemi delle domande. Dico tutto: mi hanno anche assassinato un fratello!...*».

Patrizio Peci ha voluto, per la prima volta, accennare al sequestro e all'uccisione del fratello Roberto. «*Questi signori* — ha detto senza voltarsi verso le gabbie, nemmeno verso quella di Antonio Savasta — *non riuscendo ad arrivare a me si sono vendicati su mio fratello, dipingendolo come un agente della controguerriglia, facendogli dire che io ero un infiltrato dei carabinieri... Ma sapevano bene che tutto ciò era falso. Loro sanno bene che, se io veramente avessi collaborato con i carabinieri prima del mio arresto a Torino, avrei potuto far catturare tutti, tutti i componenti della direzione strategica. Allora, fino a quattro mesi prima dell'arresto, sapevo dov'erano nascosti...*».

Severino Santiapichi, presidente della Corte, ha voluto insistere. «*Ma perché mai dovrei essere reticente!*», ha replicato Peci, un po' risentito. Poi, sempre Santiapichi, ha tentato di capire per qual motivo Peci è entrato nella lotta armata e per qual motivo l'ha abbandonata. «*Già cinque o sei mesi prima dell'arresto cominciai a capire la nostra impotenza, la nostra incapacità: cominciai a intravedere la fine del progetto della lotta armata. In galera ho avuto il tempo ed il modo di ripensare, riscoprire valori, comprendere l'assurdità di quel mestiere di uccidere che si era scelto. Non mi fu difficile riconoscere gli sbagli, mi fu difficile decidere di far arrestare i miei compagni di lotta*».

L'udienza è durata appena un'ora, sospesa per via di un'assemblea di avvocati, convocata per discutere l'arresto della collega Giovanna Lombardi, accusata per terrorismo. Peci ha comunque potuto iniziare il suo racconto, spiegare come si diventa brigatisti. «*A partire dalla mia esperienza in Lotta Continua*», ha detto. Secondo Peci, «*i primi veri pentiti sono stati i grossi dirigenti di Lotta Continua, che prima avevano propugnato certe ideologie lanciando il sasso, poi sono tornati sui loro passi lasciando allo sbaraglio decine e centinaia di giovani come me, allora ventenne... così siamo finiti nelle Brigate rosse...*». Una spiegazione che probabilmente ha il difetto della sintesi, ma sulla quale si tornerà.

Già capo della colonna torinese delle Brigate rosse, dopo un anno passato a Milano con Nadia Mantovani e Angelo Basone, Peci ha anche accennato all'assassinio di Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*. Ha ripetuto quanto già ammesso in istruttoria: «*Mi avevano incaricato di occuparmi della campagna contro i giornalisti. Casalegno era noto, scriveva sul terrorismo... I giornalisti sono sempre stati un obiettivo delle Brigate rosse... Partecipai all'azione...*». Anche di questo assassinio se ne riparlerà oggi. Le ultime parole di Peci, infine, sono state per i magistrati che lo hanno interrogato dopo l'arresto: «*Mi hanno aiutato molto, nella mia decisione di collaborare, il rapporto con gente che prima credevi giusto mandare al cimitero e poi torni a considerare come persone, come esseri umani, disposti a sentirti..., a darti una mano...*».

g. c.

Roma, percosso da sedicenti br direttore Poste

ROMA — Il direttore dell'ufficio postale del Portuense, Vincenzo Randazzo, 58 anni, ha denunciato di essere stato sequestrato, picchiato e minacciato da otto giovani che si sono dichiarati appartenenti alle Brigate rosse e che gli hanno sottratto le chiavi dell'ufficio. Una volante è subito accorsa all'ufficio postale: la porta era aperta, la cassaforte anche, i banditi avevano rubato 15 milioni.

L'aggressione è avvenuta poco dopo le 15 in via Luigi Ronzoni, mentre Luigi Randazzo rientrava a casa con la sua 124. E' stato affiancato da una Ritmo grigia (dalla quale sono scesi tre giovani a viso scoperto, armati di pistola) e da una 127. I rapitori hanno caricato il direttore dell'ufficio postale in auto e hanno raggiunto la casella Mattei. Qui gli avrebbero sottratto le chiavi dopo averlo percosso.

Dopo l'offerta ai comunisti per l'ingresso in maggioranza nelle Puglie

Ora anche nella Regione Lazio la dc ricerca l'intesa con il pci

Dopo le elezioni del 6 giugno scricchiolano parecchi accordi negli enti locali - Improvvisa rottura anche al Comune e alla Provincia di Roma fra i socialisti e i comunisti

ROMA — Traballano all'improvviso le giunte di sinistra del Comune e della Provincia di Roma, scricchiola l'alleanza tra dc e socialisti alla Regione Lazio mentre è guerra aperta tra i due partiti alla Regione Puglia. Intanto le Regioni Calabria e Sardegna si dibattono ancora dopo mesi e mesi in crisi irrisolvibili.

L'avvio a quello che si preannuncia come un ampio sommovimento lo ha dato la dc della Regione Puglia, chiedendo per la prima volta nella sua storia ai comunisti di entrare con lei nel governo regionale.

Più' per disperazione che per vero convincimento politico, la dc pugliese ha chiesto nei giorni scorsi ai comunisti di entrare nella giunta, insieme a psi, psdi, pri e pli. Ai democristiani questo era parso l'unico modo per aggirare le pressanti richieste degli alleati socialisti. Il psi locale è sembrato disponibile a determinate condizioni. I socialisti hanno fatto buon viso ad un gioco non gradito. Ma pensano probabilmente di aprire altrove altri fronti di contenzioso sia con la dc che col pci, per allargare una discussione dalla quale pensano di trarre profitto. Si spiegherebbe così l'improvvisa rottura dei rapporti tra socialisti e comunisti emersa ieri al Comune e alla Provincia di Roma.

I democristiani, però, non sono da meno e alla Regione Lazio propongono di dare la presidenza del Consiglio regionale ad un comunista, pur di non cederla agli alleati socialisti. «*Se la dc deve rinunciare alla presidenza del Consiglio* — ha detto il vicepresidente dc, Lazzaro —, *preferisce farlo nella prospettiva istituzionale, cioè in un processo politico che vede coinvolto il maggior partito di opposizione. E' al pci che dovrebbe andare la carica*».

Vediamo come i due responsabili degli enti locali del psi e della dc commentano la situazione.

— Onorevole La Ganga, voi accelereste i comunisti nella giunta regionale pugliese?

«Il responsabile socialista per gli enti locali ostenta calma e comprensione. «Noi possiamo mica assumere una posizione ostile verso il pci, il quale, tra l'altro non c'entra nulla in questa vicenda. D'altra parte in Puglia non abbiamo complessi, dato che il riequilibrio in nostro favore è già avvenuto. Noi abbiamo solo detto alla dc che se vuole una giunta a sei anche col pci si sposta il baricentro politico, e di conseguenza la presidenza della giunta deve passare all'area laico-socialista».

— Secondo lei le scelte della dc in Puglia hanno un significato politico che va oltre il fatto locale?

«I dc stanno applicando la teoria andreottiana dei due forni: poter scegliere alternativamente tra psi e pci usandoli l'uno contro l'altro. La teoria presuppone un pci credulone e un psi nervoso. Per parte nostra la dc sappia che non vale. In realtà, la proposta di far entrare il pci in giunta è stata strumentale e i democristiani si stanno avviluppando in un dedalo di contraddizioni dal quale non sanno come uscire. Comunque noi attendiamo tranquilli».

Attendono a più fermo anche i dirigenti centrali della dc. «Non si è giunta ancora alcuna richiesta ufficiale della dc pugliese di formare una giunta col pci — dice il nuovo responsabile per gli enti locali, Francesco D'Onofrio —. Sarebbe una decisione importante, perché la dc non ha mai governato col pci in una Regione».

— I dc pugliesi hanno però già rivolto l'invito al pci. Voi cosa ne pensate?

«Noi siamo fermi al deliberato della direzione di un anno fa che dice che in circostanze particolari e col consenso dei due terzi della direzione, è possibile far giunte col pci».

— I socialisti dicono che vi siete rivolti al pci per aggirare le loro richieste.

«Non mi voglio lasciare andare a invettive e ingiurie. Voglio seguire queste vicende politiche con serenità. Sulle reazioni degli altri partiti non ho alcun commento da fare».

— Un dc come Donat Cattin teme che De Mita voglia cominciare a riallacciare un dialogo col pci cominciando dagli enti locali.

«Mi attengo scrupolosamente a quanto detto da De Mita al congresso. E questo non è stato detto».

Alberto Rapisarda

Agrigento, le fiamme nell'ufficio tecnico del Comune

Il rogo doveva cancellare le prove degli abusi edilizi

AGRIGENTO — Non hanno lasciato tracce gli incendiari che sabato notte hanno appiccato il fuoco nell'ufficio tecnico comunale e, poco dopo, nella villa dell'assessore ai Lavori Pubblici, Leandro Bonaccolta, che negli ultimi tempi era stato più volte minacciato con telefonate anonime. Secondo le prime ipotesi, i mandanti dei due incendi potrebbero essere speculatori allarmati dal crescendo delle inchieste sull'edilizia selvaggia che da più di un ventennio è la prima industria in città.

Ad Agrigento ci sono tremila palazzi e ville abusivi, costruiti nel più assoluto sprezzo delle norme urbanistiche, in alcuni casi entro il perimetro della Valle dei Templi, il più esteso parco archeologico dell'epoca ellenistica.

Secondo una prima ricostruzione, il commando, oltrepassato facilmente un piccolo cortile tra il vicolo del Teatro e il palazzo municipale, raggiunto il terzo piano, dove ha sede l'ufficio tecnico, e sfondata la porta, ha prelevato a colpo sicuro da alcuni armadi centinaia delle tremila pratiche sulle case abusive. Le cartelle, con tutti i documenti, sono state ammucchiate in mezzo a una delle ampie stanze dell'ufficio. E' stata versata benzina ed è stato acceso il fuoco. Il rogo è stato spento, dopo la fuga dei malviventi, dai vigili del fuoco, che hanno dovuto accorrere anche nella villa dell'assessore ai Lavori Pubblici, nel «Parco Angeli», recente zona residenziale, vicino all'Hotel Akrabello, il più nuovo albergo di Agrigento.

Ieri mattina negli uffici della Digos sono stati interrogati a lungo il sindaco, Calogero Zambuto, 40 anni (che da anni presiede una giunta monocolore democristiana), e l'assessore Bonaccolta, 50 anni, dc, legato alla corrente che fa capo a Nino Gullotti.

Interi rioni agrigentini, come Cannatello, Villaggio Mosè, San Leone, sono spuntati come funghi: mancano licenze edilizie, mancano piani zonali, niente strade, niente fognature, acqua e luce.

a. r.

Mercantile affonda presso Cagliari

CAGLIARI — Un mercantile battente bandiera panamense, il *Gloria Sky*, di 4 mila tonnellate, con 22 uomini d'equipaggio (tutti greci), è affondato a 120 miglia a Sud-Ovest di Cagliari per un incendio divampato a bordo. Gli uomini sono stati tratti in salvo da un altro mercantile, *Matilda*, battente bandiera panamense.

Depositata la requisitoria del pm

Delitto giudice Amato chiesto il processo per 8 terroristi neri

BOLOGNA — Otto rinvii a giudizio per l'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Mario Amato, sono stati chiesti all'ufficio istruzione del tribunale di Bologna dalla procura della Repubblica, che ha depositato gli atti relativi all'inchiesta. Il dott. Mario Amato venne ucciso a Roma il 23 giugno 1980 dai terroristi «neri» del Nar (Nuclei armati rivoluzionari).

Del crimine sono ritenuti colpevoli Gilberto Cavallini, Giorgio Vale (suicida il mese scorso), Valerio «Giusva» Fioravanti, Francesca Mambro, Stefano Soderini, Luigi Ciavardini, Pasquale Belsito e Paolo Signorelli. Nel dossier di 258 pagine compaiono anche i nomi, per i quali si è chiesto di procedere a titoli diversi, di Marco Mario Massimi, Paolo Andriani, Antonio De Nardellis, Francesco Caroleo Grimaldi, Costantino Cambi, Nicola Madia. Una notazione riguarda anche Giovanni De Matteo, ex procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma.

Secondo l'accusa, l'omicidio sarebbe stato deciso onde impedire al dott. Amato «*di proseguire l'attività di istruzione probatoria nei confronti dell'associazione sovversiva denominata Nar*».

Fioravanti avrebbe organizzato personalmente il pedinamento, mentre Cavallini e Vale avrebbero materialmente compiuto il crimine.

Il prof. Paolo Signorelli avrebbe «*progettato, in concorso con ignoti, diretto ed organizzato il delitto, dandone per l'esecuzione incarico ai correi che lo eseguivano partecipandovi secondo le modalità sopra descritte*».

Il sostituto procuratore Riccardo Rossi ha anche chiesto il rinvio a giudizio degli avvocati romani Francesco Caroleo Grimaldi (difensore di fiducia di Massimi), Antonio De Nardellis (suo sostituto) e Costantino Cambi (difensore di Sergio Calore): tutti, secondo l'accusa, avrebbero agito in modo di far conoscere ad altri personaggi dell'eversione di destra i contenuti dei verbali di Massimi.

Un altro noto penalista romano, l'avv. Nicola Madia, è poi accusato di aver organizzato, dopo l'assassinio di Antonio Leandri e in seguito alle dichiarazioni di Massimi che coinvolgevano nella vicenda Paolo Signorelli ed il criminologo Aldo Semerari, una riunione nel suo studio onde cercare per i due la possibilità di eludere la giustizia.

Dal fascicolo trasmesso all'ufficio istruzione scompare praticamente il nome del dott. Giovanni De Matteo. Per lui il giudice Rossi ha chiesto solamente la trasmissione in copia della trascrizione di una telefonata, del 22 luglio 1980 «*nella quale emergono indizi di penale responsabilità a carico di De Matteo Giovanni in ordine al reato di calunnie nei confronti di Mario Amato, in concorso con Cambi Costantino e Scucces Beniamino, fatto per cui è competente l'autorità giudiziaria dell'Aquila*».

Il ministro alla Camera difende l'operato del giudice

Darida: «Nessuna inchiesta sul procuratore Gallucci»

ROMA — Non basta certamente un articolo di giornale o qualche generica affermazione non confortata da seri elementi di riscontro a giustificare una ispezione ministeriale che in realtà non è una inchiesta. Così si è espresso ieri alla Camera il ministro della Giustizia, Darida, rispondendo ad alcune interpellanze e interrogazioni su quanto riportato dal settimanale «Pagina» sulla gestione della Procura della Repubblica da parte del dott. Gallucci.

Il settimanale aveva sostenuto che Gallucci avrebbe «*intenzionalmente accentrato nelle sue mani molti degli imbarazzanti segreti della Repubblica, la cui gestione è diventata una micidiale arma di lotta politica che verrebbe posta a disposizione di un partito politico (la dc)*» e che Gallucci avrebbe accelerato o ritardato le indagini «*su questioni di grande delicatezza in funzione di convenienze politiche di parte ed infine avrebbe fornito ad alcuni esponenti politici (in particolare all'on. Piccoli) una informativa speciale riguardante per di più questioni coperte da segreto istruttorio*».

«*Disporre inchieste* — ha proseguito Darida — *senza l'esistenza di un "humus" costituirebbe un cattivo esercizio dei poteri del ministro il quale in tal modo finirebbe per incidere negativamente sull'indipendenza dei magistrati*».

Darida ha così proseguito: «*Come ministro della Giustizia posso affermare che non ho mai disposto inchieste se non in presenza di circostanze che le giustificavano e di avere rispettato nei fatti — e non solo a parole, come spesso avviene da parte di qualcuno — l'autonomia e l'indipendenza del magistrato. Da questa linea non è mio intendimento allontanarmi*».

Spiegato attraverso le procedure che il dott. Gallucci aveva tutti i titoli per essere assegnato a dirigere la Procura della Repubblica di Roma, il ministro ha fatto presente che il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma ha fatto sapere che dopo le «*durissime accuse*» rivolte a Gallucci dal settimanale «Pagina», lo stesso Gallucci ha presentato il 31 marzo scorso querela per diffamazione contro il direttore responsabile del periodico ed eventuali corresponsabili.

Darida ha precisato poi che i procedimenti che pervengono alla Procura di Roma sono assegnati ai diversi sostituti procuratori secondo imparziali criteri adottati nella quasi totalità degli uffici giudiziari; ha detto infine che le insinuazioni circa strumentalizzazioni della funzione giudiziaria al servizio di questa o quella parte politica sono, nella loro gravità e inconsistenza, oggetto appunto della querela presentata da Gallucci.

Da mesi il marito dell'ex baronessa si batteva per far riaprire l'inchiesta

Nuove indagini sul caso Rothschild riaffiorano le ipotesi di un delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAMERINO — Il caso De Rothschild non è archiviato. A poche settimane dalla costituzione di parte civile di Stephen May, marito di Janet May, già baronessa De Rothschild, torna anzi alla ribalta con una clamorosa novità. Si è appreso ieri mattina a Camerino che un supplemento di indagini è stato disposto dal procuratore della Repubblica dottor Mura, cui fa capo l'inchiesta sulla tragica fine della bellissima ex fotomodella inglese e della sua amica friulana Gabriella Guerrin, che le faceva da interprete.

Il magistrato ha incaricato i carabinieri di recuperare i pochi indumenti ed effetti personali delle due vittime, che erano stati consegnati ai parenti insieme con i poveri resti scoperti a 14 mesi dalla scomparsa di entrambe in un bosco presso Piastra. Su questi brandelli di abiti e biancheria in cui fu constatata la presenza di radici e fili erbosi, i carabinieri del centro scientifico di Roma dovranno compiere complessi esami cromatografici, nel tentativo di accertare se le tracce di materiale organico riscontrate provengano dalla decomposizione dei corpi oppure da un evento traumatico.

Il tempo trascorso, l'esiguità degli elementi a disposizione, la difficoltà di un tale accertamento potrebbero vanificare anche queste nuove indagini.

Secondo le tesi finora più accreditate, Janet May e l'amica sarebbero rimaste vittime della loro imprudenza. Avevano voluto avventurarsi sulla montagna di Sarnano per una gita in auto, furono sorprese dalla tormenta, abbandonarono la vettura e per una notte si rifugiarono in una baita dove bruciarono tutta la legna di scorta e anche qualche mobile. Tentarono di scendere a valle a piedi il giorno dopo, ma persero l'orientamento e finirono sul versante opposto. Estenuate dalla lunga marcia nella neve, caddero assiderate nel bosco di Podalla, a poca distanza da un villaggio che poteva essere la loro salvezza. Le salme, dilaniate dagli animali selvatici, furono trovate il 27 gennaio scorso, 14 mesi dopo, da due cacciatori. Questa, dunque, la tesi di una allucinante morte bianca, avallata dalla perizia d'ufficio.

Ma il marito di Janet, Stephen May, non ha accettato queste risultanze e si è costituito parte civile «contro ignoti», affermando con ciò implicitamente di ritenere che la moglie e l'amica siano state assassinate. «*Non ho le prove, ma ci sono troppi interrogativi non risolti nella vicenda*», aveva detto.

Ernesto Grifoni

Lieve scossa di terremoto in Friuli

TRIESTE — Una lieve scossa di terremoto è stata registrata dall'osservatorio geofisico di Trieste con epicentro nella zona del Monte Pesnia a Sud di Moggio Udinese. L'intensità è stata calcolata in 2 gradi e mezzo della scala Richter corrispondenti a circa 5 gradi e mezzo della scala Mercalli.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione tende rapidamente ad aumentare. Le perturbazioni atlantiche provenienti da Ovest-Nord-Ovest interessano marginalmente il Nord e le regioni adriatiche.

tempo previsto: al Nord nuvolosità in temporanea accentuazione con possibilità di qualche breve precipitazione sul settore centro-orientale. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti nelle ore centrali della giornata.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: al Nord deboli settentrionali; sulle altre regioni deboli o moderati da Nord-Ovest con rinforzi sul Meridione.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali con moto ondoso in diminuzione.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	25	Pescara	16	26
Verona	11	27	Roma	15	25
Trieste	14	22	L'Aquila	13	22
Venezia	12	22	Bari	17	23
Milano	11	27	Napoli	16	27
Torino	16	28	Potenza	12	18
Cuneo	12	22	Reggio Calabria	20	26
Genova	15	22	Messina	17	25
Bologna	13	27	Palermo	16	22
Firenze	11	26	Catania	19	30
Pisa	9	23	Alghero	18	23
Perugia	11	26	Cagliari	16	26

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	14	16	nuvoloso	Lisbona	16	22	nuvoloso
Atene	18	26	sereno	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Madrid	15	27	sereno
Belgrado	13	20	pioggia	C. del Messico	13	26	sereno
Berlino	9	13	nuvoloso	Montreal	16	25	nuvoloso
Bruxelles	9	19	nuvoloso	Mosca	10	18	sereno
Buenos Aires	13	17	nuvoloso	New York	16	26	nuvoloso
Il Cairo	25	36	sereno	Oslo	8	15	nuvoloso
Copenaghen	5	13	pioggia	Parigi	15	21	nuvoloso
Dublino	9	15	sereno	Rio de Janeiro	18	22	sereno
Ginevra	10	13	pioggia	Singapore	27	33	nuvoloso
Helsinki	3	20	nuvoloso	Stoccolma	3	18	sereno
Hong Kong	26	27	sereno	Tel Aviv	18	27	sereno
Istanbul	20	27	sereno	Tokyo	20	26	sereno
Gerusalemme	15	28	sereno	Toronto	8	15	sereno
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	13	24	sereno

Stato Civile di Torino

12 GIUGNO 1982

NATI — Israeliano Alessandro; Lenoli Stefano; Mirò Patrizia; Giglietti Daniela; Costanzo Fabio.

MORTI — Fabiani Concetta, di anni 86, nata a Grottaria, pensionata, abitante in v. M. Marrerello 30/5; Ghigna Giulio, a. 81, Torino, pens., c. Raffaello 6; Rosa Margherita, a. 81, Torino, pens., v. Tomcelli 61; Grigoli Biagio, a. 68, Bronte, pens., v. Cerena 18; Pasqualon Anna, a. 68, Enego, pens., v. Camandone 22; Fontana Biagio, a. 83, Mistretta, pens., c. Orbassano 156; Bruel Ottavina Maria, a. 83, Sireni, pens. v. Cambursano 19; Dale Rosa, a. 90; Levona Cesare, casal., str. S. Vito Revigliasco 156; Amedei Giovanna, a. 81, Carmagnola, pens., v. N. Fabrizi 5; Cirese Enrico, a. 86, Carcola, pens., c. Duca degli Abruzzi 73.

Deceduti in ospedale: Tranchero Antonio, a. 75, Varnuolo, pens.; Fragale Paola, a. 23, Tangeri; Manganiello Carmine, a. 58, Ariano Irpino, pens.; Scaramo Valerio, a. 77, Frassino Soprana, pens.; Rosazza Marco, a. 44, Torino, imprenditore; Silvia Giuseppe, a. 53, S. Maria Capua Vetere, imp.; Salvato Beatrice, a. 59, Avigliano, casal.; Gastaldi Piero, a. 40, Bordano; Donati Bruno, a. 47, Noceria Umbra, oper.; Bellardo Tali Domenico, a. 90, Castellamonte, pens.; Albertazzi Giuseppina, a. 66, Mondovì, pens.; Damasso Maddalena, a. 79, S. Damiano d'Asti, pens.; Sarglioni Caterina, a. 72, Campi Bisenzio, pens.; Corte Franco, a. 53, Rubiano, pens.; Domenico Giusa, a. 87, Torino, pens.; Furia Pietrina, gg. 3, Torino, inf.; Allara Arianna, mesi 7, Torino, inf.; Avidano Denis, a. 60, Albano Nella, pens.; D'Angelo Bruno, a. 30, Torino, scorcomie; Ghezzi Luigia, a. 73, Torino, pens.

Nati 5 - Morti 38

(Segue da pagina 7)

(Segue da pagina 7)

Enzo e Carla Osella partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Paletti per l'incolmabile perdita di RICCARDO.
— Volpiano, 14 giugno 1982.

L'Osella Squadra Corse, i Meccanici, gli Impiegati e Maestranze tutte piangono la tragica ed immatura scomparsa del proprio pilota
Riccardo Paletti
— Volpiano, 13 giugno 1982.

Renzo Avidano
Giovanni Ferrada
Enrico Gallone
Giampiero Generosi
Nerva Guilpin
Gianfranco Pallazzeti
partecipano commossi alla tragica dipartita del caro RICCARDO.
— Volpiano, 14 giugno 1982.

Toso Pneumatici partecipa la scomparsa del pilota PALETTI.

I Colleghi della Scuola «Gobetti» di Rivoli, ricordando con affetto e stima l'amica
Liliana Tomopoulos
partecipano al dolore dei familiari.
— Torino, 14 giugno 1982.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della rag. Giuseppina Nicola per il decesso della mamma
Anna Bianco in Nicola
— Torino, 14 giugno 1982.

Ci ha lasciato
Giulio Maccanti
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al dott. Veronese, suor Fiore e personale tutto dell'ospedale S. Croce Moncalieri. Funerali martedì 15 giugno ore 14,30 partendo dall'ospedale S. Croce Moncalieri.
— Torino, 14 giugno 1982.

Se ne è andata la piccola Signora della Bianca Casa di ? regine
Maria Santamaria Wertmuller
mamma per noi e nonna Maria per tutti.
— Roma, 14 giugno 1982.

La Brugnago Spa prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigi Ponchia
— Torino, 14 giugno 1982.

La famiglia Venturini ed i Dipendenti Hotel Metal si uniscono al dolore di Giovanni per la scomparsa del suo papà
Giuseppe Tortora
— Torino, 15 giugno 1982.

La Federazione dei mai-da partecipa con dolore alla perdita del consigliere circoscrizionale
col. Giuseppe Tortora
— Torino, 14 giugno 1982.

ANNIVERSARI

Con infinito amore e rimpianto i familiari ricordano i loro cari
1881 — 1946 **Ambrogio Colombo**
1896 — 1972 **Isella Maria Colombo**
1919 — 1982 **Cesare Colombo**
1913 — 1977 **Ettore Colombo**
1911 — 1981 **Aldo Colombo**
Noi ti preghiamo o Signore perché continuino a vivere in coloro a cui vollero bene.
— Lanzo, 15 giugno 1982.

1981 — 1982
rag. Silvio Calzato
Luciana e Giovanna lo ricordano con infinito rimpianto e tanto amore.
— Canelli, 15 giugno 1982.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Angela Maria Macoppa Ceccarelli
mamma, fratelli, cognate, nipoti, la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 15 giugno 1982.

1980 — 1982
Maria Fasano Piovano
Immutato ricordo.

1977 — 1982
Veronica Pallavicino in Maschio
Sempre vivo il ricordo ed infinito rimpianto.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
prof. Guido Bacci
Wanda, Giovanna, Umberto ed i parenti tutti lo ricordano con affetto immutato.
— Torino, 15 giugno 1982.

1981 — 1982
Enrica Lanfranco
Tua mamma.

1981 — 1982
Tranquillo Bo
Scomparso desiderio di un bene perduto. Messa S.S. Annunziata via Po 16 giugno ore 18.

1981 — 1982
I parenti tutti ricordano con affettuoso rimpianto
Francesca Magone ved. Piatti
S. Messa parrocchia Gesù Nazareno 16 giugno ore 18.

1977 — 1982
Alessandro Vainotti
Il nostro dolore sia preghiera e luce per la mamma, papà e Silvana.
— Torino, 15 giugno 1982.

1974 — 1982
Angela Maria Macoppa Ceccarelli
Il marito e figlio la ricordano con immutato affetto.

Il dollaro (ieri a 1359 lire) resta una minaccia alla stabilità dei cambi anche dopo il «riallineamento»

Una spinta all'inflazione

Secondo l'Ufficio italiano dei cambi, organo della Banca d'Italia, l'incremento potrebbe essere dello 0,25-0,50% in tre mesi - Confindustria preoccupata per l'aumento dei costi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«E' stato "un soft landing", un atterraggio morbido»*, è il commento che si raccoglie negli ambienti tecnici al primo giorno della lira dopo il ritocco delle parità nel Sistema monetario europeo. La preoccupazione più pressante viene dal dollaro, che ieri, si afferma alla Banca d'Italia, è schizzato oltre qualsiasi previsione: la quotazione è stata fissata a 1359 lire, superiore di ben 35 punti alle 1324 di venerdì.

Il mercato italiano ha reagito, come prevedibile, con molta prudenza mentre in Europa le banche centrali sono state a guardare l'assestamento delle parità dopo la fissazione delle nuove oscillazioni decisa sabato scorso a Bruxelles. La Banca d'Italia è intervenuta, ma soltanto leggermente, per ritoccare in chiusura il franco francese, fissato a 202,95 lire (211,68 venerdì), mentre il marco è apparso relativamente debole: 583,25 contro le 554 di venerdì.

Alla stessa Banca d'Italia si fa osservare che per avere una risposta più attendibile alle reazioni del mercato bisognerà attendere qualche giorno. E' opinione diffusa, comunque, che la lira si sia difesa bene. Ma nessuno si illude che questo possa durare più di tanto in assenza di provvedimenti che modifichino sostanzialmente in positivo la crisi economica. Il rapporto lira-dollaro è quello che ha messo in allarme gli ambienti bancari.

Si sa che in dollari viene pagata gran parte delle importazioni di materie prime e questo potrebbe ripercuotersi pesantemente sull'inflazione, anche se è ancora impossibile quantificarlo. C'è chi dice che ieri il dollaro abbia toccato punte massime.

Non a caso secondo la Confindustria la svalutazione della lira rispetto alle monete forti europee produrrà limitati vantaggi per le esportazioni e per il turismo controbilanciati da fenomeni di segno negativo: tra questi vi è l'aggravio, per il sistema Italia e per le imprese, dei costi di restituzione dei consistenti prestiti contratti all'estero in dollari o marchi.

La dinamica del dollaro, sempre secondo i commenti confindustriali, va al di là del rimescolamento di carte avvenuto nello Sme e questo per vari motivi: il rafforzamento dei tassi sugli eurodollari, l'aumento della massa monetaria americana, e la tesa situazione per il conflitto mediorientale e nelle isole Falkland.

La svalutazione della lira (ricordiamo del 2,75 per cento rispetto al tasso centrale di riferimento dello Sme), secondo il direttore della Federmeccanica, Mortillaro, era un passo obbligato che si rivelerà inutile se non accompagnato da provvedimenti strutturali. La manovra, insomma, ridà un po' di ossigeno alle esportazioni verso l'area del marco, ma da sola rischia di far precipitare la situazione, trasformandosi in un ulteriore fattore di inflazione. La ricetta della Federmeccanica: sui salari e sulla spesa pubblica bisognerà intervenire con il massimo rigore. All'Ufficio italiano cambi si afferma che l'aggiustamento delle parità deciso a Bruxelles comporterà comunque un aumento del tasso di inflazione nei prossimi tre mesi fra lo 0,25 e lo 0,50 per cento.

Ciampi: ora ridurre la spesa pubblica

BASILEA — Il successo del riallineamento dello Sme effettuato alla fine della decorsa settimana, dipende dalle misure supplementari che il governo italiano prenderà per ridurre la spesa pubblica. Lo ha dichiarato il governatore della Banca d'Italia, Carlo Ciampi, nel corso della riunione annuale della Banca dei regolamenti internazionali (Bri).

L'Italia, ha detto Ciampi, non è in grado di stimolare dall'interno la ripresa dell'economia in quanto delle misure al riguardo ridurrebbero la competitività delle industrie italiane. Di conseguenza la ripresa dovrebbe piuttosto derivare dalle esportazioni. Lo Sme, ha osservato, ha subito gli effetti di ritardi nell'aggiustamento delle parità nei primi due anni della sua vita, mentre per contro, i quattro mutamenti delle parità effettuati dalla primavera dell'anno scorso sono stati troppo frequenti.

Ciampi si è detto soddisfatto della svalutazione del 2,75% della lira nello Sme, sistema che, secondo il governatore della Banca D'Italia, è ancora valido in quanto assicura alla disciplina economica dei governi. Questo punto di vista è stato ribadito da funzionari della Banca di Francia, secondo i quali qualunque frattura dello Sme implicherebbe dei pericoli per l'unità politica europea.

I giapponesi fuggono dallo yen

Ieri la moneta di Tokyo ha perduto il 3,15% - In Borsa tutti volevano vendere yen, tutti chiedevano dollari. La Banca centrale costretta a intervenire massicciamente - Caute accuse del governo alla politica Usa di alti tassi

TOKYO — Poco dopo mezzogiorno, nel momento sacro in cui i giapponesi mangiano il «sushi», la loro colazione di riso e pesce crudo, la Borsa dei cambi di Tokyo era nel panico: ieri, semplicemente, non c'erano più dollari da comprare, tutti li chiedevano, e la discesa dello yen rischiava di diventare un crollo. Solo l'afflusso in offerta di dollari messi in circolazione dalla Banca Centrale ha impedito la rotta, contenendo le proporzioni del calo. Ma, alla fine della giornata, lo yen aveva comunque oltrepassato una quota considerata fino a qualche mese fa «mitica», i 250 yen per un dollaro, una specie di «Piave psicologico» per la moneta nipponica, attraversato soprattutto, dicono al ministero delle Finanze, sotto la spinta della ripresa delle ostilità in Libano.

I telegiornali e i giornali radio aprono da ieri sera i notiziari con l'annuncio del nuovo tonfo e il governo, attraverso uno dei suoi ministri di maggior spicco, ha messo sotto accusa i tassi di interesse americani, *«decisamente troppo alti»*. A quarantott'ore dal riallineamento delle valute Cee, accolto qui con soddisfazione ufficiale come *«contributo significativo alla stabilizzazione dei cambi»*, non si è stabilizzato proprio nulla e i giapponesi cominciano ad agitarsi, anche se le autorità finanziarie hanno fatto sapere che non intendono intervenire a fondo per difendere lo yen.

Persino la lira ha tenuto

Da venerdì quando, in attesa di decisioni dall'Europa, il dollaro si era «raffreddato» a quota 247, la moneta giapponese ha perduto, in una sola sessione, 3,15 punti, chiudendo a 250,15. In percentuale, corrisponde all'1,27%, come se la lira italiana avesse perduto, fra venerdì scorso e oggi, rispetto al dollaro, 17 lire in una sola seduta. Ormai teoricamente avvezzi alla «bolgia» di questi mesi, i banchieri giapponesi hanno trovato ancora la forza di restare sbalorditi: *«Tutti, dico tutti, volevano comprare dollari* — ha detto uno di loro all'agenzia nazionale *Kyodo* — *istituti di credito e industrie, speculatori piccoli e grandi. La quota del dollaro sembrava impazzita. A una certa ora, non se ne trovava in offerta più uno»*.

E' intervenuta allora la «Bank of Japan», la banca di Stato, iniettando sul mercato 200 milioni di dollari prelevati dalle proprie riserve: la quota si è brevemente stabilizzata, è persino arretrata di qualche centesimo, riprendendo poi la marcia verso il «Piave», nel pomeriggio. *«Contavamo, sia pure non molto, sull'effetto raffreddante dell'accordo Cee* — ha detto un banchiere — *ma, almeno nei nostri confronti, nulla è cambiato. Nella psicologia degli "investors" giapponesi pesano di più, in senso negativo, il fallimento di Versailles e il mancato accordo sui tassi di interessi americani»*. Qui a Tokyo tutti sono sicuri, anche in base alle ultime cifre provenienti dagli Usa sul dollaro circolante, che i tassi di interesse rimarranno ancora a lungo elevati.

Così come temono che resteranno bassi gli interessi sullo yen, tenuti con redini di ferro dalla Banca Centrale e dal governo. Ieri sera, in una conferenza stampa, è stato proprio il ministro del Commercio e dell'Industria Shintaro Abe (qui un dicastero potentissimo) a ripeterlo. *«Le ultime cifre sul prodotto nazionale lordo* — ha detto Abe — *indicano un aumento inferiore anche alle previsioni meno rosee, cioè attorno al 2,7% in termini reali. Di fronte a questa situazione, una politica di interessi ragionevoli è indispensabile»*.

Senza nominare apertamente Washington, l'allusione al dollaro era trasparente e rappresentava già una presa di posizione pubblica severa per il governo giapponese, che in passato aveva evitato di unirsi ai critici europei della Casa Bianca. Ma è evidente che, al di là dei sospetti speculativi al ribasso che qualcuno può nutrire nei confronti di Tokyo, una caduta verticale dello yen non giova, oltre certe misure, neppure al governo, preoccupato — come ha ripetuto lo stesso Abe — di incrementare le importazioni per evitare *«attacchi al sistema internazionale del libero scambio»*. Cioè misure protezionistiche in America e nei Paesi europei più liberali verso i prodotti nipponici. Ma oggi, con una differenza di interessi pari a circa 7 punti percentuali fra lo yen (6,75%) e il dollaro (vicino al 15%) e questa fase economica che i giapponesi, abituati ad anni di vacche più che grasse, obese, considerano difficile, la fuga verso il «king dollar» sta assumendo i colori del panico. Per questo le banche private stanno discretamente premendo sul governo perché aumenti al più presto gli interessi sullo yen.

Vittorio Zucconi

I nuovi limiti dello Sme

ROMA — La Banca d'Italia ed il ministero del Tesoro hanno reso nota la nuova «griglia» delle parità centrali in lire nel Sistema monetario europeo, in vigore dopo il «riallineamento». Ecco i nuovi limiti minimi e massimi di oscillazione (in lire), confrontati con i vecchi limiti:

	Minimo Vecchio	Minimo Nuovo	Massimo Vecchio	Massimo Nuovo	Quotaz. di ieri
Marco	568,31	544,90	573,08	614,33	583,25
Fiorino	450,85	492,86	518,45	555,77	510,40
Fr. belga	27,50	28,28	31,005	31,88	29,496
Fr. francese	190,305	198,27	223,63	216,77	202,95
Stl. irland.	1789,71	1840,32	2017,75	2074,80	1932,375
Corona dan.	156,20	154,44	169,44	174,12	163,125

Oro in ribasso

ZURIGO — Oro in ribasso alla chiusura dei mercati valutari europei. A Zurigo il metallo ha chiuso a 310-322 dollari l'oncia contro 324-327 dollari alla chiusura di venerdì scorso, con una perdita di cinque dollari. A Londra l'oro è stato fissato nel pomeriggio a 322,25 dollari contro 325,25 al fixing di venerdì.

Quasi un terremoto che preoccupa gli esportatori di prodotti industriali e agricoli

Andreatta: gli automatismi ci rovinano
La lira verde per adesso non si svaluta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Nino Andreatta ha chiesto alla Commissione europea, durante la riunione dei ministri delle Finanze della Cee, di inserire nel suo rapporto ai capi di governo europei, a fine mese, la necessità di creare «un meccanismo di sorveglianza» per l'area economica comunitaria, sulla falsariga di quanto è stato deciso a Versailles per le aree mondiali. Commentando il riallineamento delle monete europee, avvenuto sabato notte, il ministro del Tesoro ha detto che *«non ci sarebbe stato senza la devianza di alcuni Paesi. Questi aggiustamenti sarebbero stati minori, se le devianze fossero state corrette alcuni mesi fa»*.

Secondo Andreatta, vanno riesaminati i problemi del bilancio e dei meccanismi automatici negli aumenti salariali, altrimenti le divergenze si aggraveranno fino al punto di rendere ingovernabili le economie. Il ministro tuttavia ha aggiunto: *«E' possibile che si debbano prendere alcune misure* dagli Usa. La decisione sarà presa in seno all'Ocse, oggi, a Parigi. L'Urss, insieme con la Cecoslovacchia e la Repubblica Popolare Tedesca, passa dalla seconda categoria (Paesi intermedi) alla prima categoria (Paesi relativamente ricchi) per i quali, secondo la Cee, i tassi d'interesse alle esportazioni dovrebbero aumentare dell'uno per cento. Dato che l'Urss compie anche un salto di categoria, l'aggravio sugli interessi per Mosca dovrebbe essere dell'1,75 per cento.

Il ministro Giuseppe Bartolomei, in sede di Consiglio dell'agricoltura, non ha chiesto la svalutazione della lira verde, perché ne teme gli effetti *sure d'emergenza, di fronte alla recessione, all'inizio del 1983, ma solo facendo ricorso a strumenti comunitari come la Bei (Banca europea degli investimenti) o il Nic (Nuovo strumento comunitario), i cui "deficit", non sono contabilizzati nei bilanci degli Stati e non si riflettono sulle aspettative del pubblico»*.

Il ministro del Tesoro si è rifiutato di dire se l'Italia debba seguire la Francia anche nel controllo dei prezzi e dei salari.

I ministri delle Finanze della Cee hanno raggiunto una posizione comune sui tassi di interesse per i crediti alle esportazioni, come richiesto inflazionistici. Tuttavia, la nostra delegazione ha fatto capire che se non saranno adottate su scala nazionale severe misure di contenimento dei prezzi e dei costi bisognerà assicurare un giusto reddito agli agricoltori, adeguando la parità della nostra moneta verde a quella della lira, dopo la svalutazione del 2,75 per cento intervenuta sabato notte.

Bartolomei sarebbe comunque favorevole a una parziale rivalutazione del marco verde in modo che le esportazioni agricole tedesche non abbiano soltanto i vantaggi della rivalutazione del marco del 4,25 per cento appena avvenuta.

Per il momento, neppure la Francia, la cui moneta è stata svalutata del 5,75 per cento, ha chiesto la svalutazione del franco verde, poiché ciò avrebbe un effetto inflazionistico proprio nel momento in cui il governo di Parigi intende portare il tasso d'inflazione a un livello più vicino a quello della Germania.

Renato Proni

Organizzazioni agricole preoccupate

ROMA — Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori, le maggiori organizzazioni professionali agricole, si sono trovate d'accordo nel prevedere conseguenze dannose per la nostra agricoltura a seguito del riallineamento delle monete europee all'interno dello Sme. «Il riflesso immediato — fa notare la Coldiretti — sarà l'aumento automatico degli importi compensativi monetari (sia positivi che negativi), che renderà più concorrenziali i prodotti tedeschi e francesi.

Bonn si lamenta: sono puniti i nostri successi economici

BONN — *I giornali tedeschi hanno tradotto in «soldoni» la novità della rivalutazione del marco. «Le vacanze in Italia più a buon mercato» hanno titolato alcuni di essi. Questo aspetto pratico ha perfino avuto la prevalenza sui riflessi economici più generali, anche perché* «la rivalutazione è un fatto positivo al quale ormai ci si è abituati — *spiega un banchiere di Francoforte* —; non emoziona più nessuno».

La maggior parte dei commenti ha una intonazione molto critica nei confronti della politica economica del governo francese che ha provocato (secondo loro) il riaggiustamento delle parità. Questa politica di Parigi che il quotidiano economico Handelsblatt *chiama ironicamente «nouvelle cuisine», avrebbe obbligato i consociati a pagare le spese dei propri errori.* «E non sarà certamente l'ultima volta» *conclude il giornale. Secondo la Welt lo Sme* «non è altro che una facciata dietro la quale si nascondono gli egoismi nazionali, null'altro che una spilla di sicurezza per l'Europa».

La Sueddeutsche Zeitung *di Monaco, sotto il titolo* «L'illusione della moneta europea», *scrive che l'ultimo aggiustamento delle parità* «è come la storia della lepre e della tartaruga, quest'ultima rappresentata dall'inflazione, che arriva sempre prima». *Il* General Anzeiger *di Bonn intitola* «Pagare per Mitterrand» *e scrive che* «tedeschi e olandesi vengono puniti per i loro successi economici in quanto i loro prodotti rincarano nei Paesi di svalutazione». *La* Frankfurter Rundschau, *dopo avere messo in evidenza la discrepanza tra lo* «spettacolare vertice economico di Versailles e il piccolo vertice di lavoro a Bruxelles», *constata:* «Fintanto che la Francia e l'Italia, ma anche il Belgio e la Danimarca, non adotteranno una dura politica "tedesca" di restrizioni, dovranno pagare a caro prezzo la loro appartenenza allo Sme».

Assai differenziate le reazioni degli ambienti economici: i grossisti dell'esportazione (i più danneggiati) invitano a «non drammatizzare», l'associazione delle banche tedesche «saluta» le decisioni di Bruxelles; la Confindustria osserva che il prezzo pagato dalla Germania si giustifica «soltanto se la Francia e l'Italia adotteranno una conseguente politica di stabilità»; *assai preoccupati sono gli agricoltori, che temono una «inondazione» di prodotti francesi e italiani, e gli albergatori, che prevedono una fuga di clienti verso «Stati* più a buon mercato».

Calma la giornata alla Borsa delle valute di Francoforte, dove la Bundesbank è intervenuta vendendo 29 milioni di dollari, senza tuttavia riuscire a frenare l'ascesa della moneta americana, passata da marchi 2,3880 a marchi 2,4090. Lira e franco francese hanno tenuto bene, svalutandosi in misura inferiore a quella dei riaggiustamenti (rispettivamente 7 e 10%) decisi sabato a Bruxelles nei confronti del marco.

Tito Sansa

L'ipotesi d'accordo firmata presso la Federazione Editori

Con il contratto poligrafici il via alle nuove tecnologie

Garanzie per l'occupazione - Orario ridotto di un'ora la settimana - Nuovi livelli di inquadramento e aumenti salariali - «Una tantum» di 600.000 lire

ROMA — L'ipotesi d'accordo per il nuovo contratto nazionale di lavoro dei poligrafici è stata siglata ieri mattina, nella sede della Federazione editori, dopo un'ultima estenuante maratona durata tre giorni. *«Volevamo che fosse, ed è stato, il contratto delle nuove tecnologie»* — ha commentato il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini. L'intesa con cui si chiude la prima vertenza di questa stagione contrattuale, dà il via alle innovazioni tecnologiche, tutela l'occupazione nel settore e prevede nuovi «livelli» di inquadramento con miglioramenti economici.

Fra i punti qualificanti dell'accordo, in vigore dal primo gennaio di quest'anno al 31 dicembre 1984, vi è quello delle garanzie per l'occupazione in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie. Si parla di riqualificazione in sede aziendale e si dice che se rimanessero «esuberanze di personale» si ricorrerebbe, fra l'altro, all'eliminazione dello straordinario e ai meccanismi previsti dalla legge per l'editoria (prepensionamento). Altro strumento è la diminuzione dell'orario di lavoro: dal primo settembre di quest'anno, l'orario settimanale medio passerà da 36 a 35 ore. Nei casi in cui particolari situazioni lo richiedessero, per mantenere l'occupazione è previsto un numero di giorni di riposo settimanali (tre nel 1983 e sette nel corso del prossimo anno del 1984).

Nel testo è poi detto che *«l'organizzazione del ciclo produttivo del giornale conseguente alla adozione di più avanzate tecnologie non deve, comunque, determinare impropria ridistribuzione di mansioni con i giornalisti ai quali compete l'elaborazione concettuale dei testi e delle pubblicazioni. L'utilizzazione di sistemi editoriali (o di altri similari supporti tecnologici) deve, quindi, realizzarsi nel rispetto di tale principio. E' pertanto di competenza dei lavoratori poligrafici la realizzazione delle fasi produttive del giornale esclusa la ribattitura dei testi elaborati, con i terminali, da ciascun giornalista dipendente della azienda editrice»*. E ancora: *«L'adozione di nuovi sistemi, con l'utilizzazione dei terminali da parte dei giornalisti, deve essere preceduta da una fase di sperimentazione e, comunque, non potrà concretamente realizzarsi prima del primo gennaio del prossimo anno»*.

Quanto alla parte economica, si è proceduto ad una ridefinizione dei livelli di inquadramento, che sono passati da nove a dieci, e i minimi tabellari sono stati aumentati. Per i lavoratori inquadrati nelle categorie 5, 6, 7, 8, 9 e 10 l'aumento sarà del 50 per cento della cifra complessiva dal primo luglio '82; un ulteriore 25 per cento dal primo gennaio '83 e il restante 25 dal primo gennaio '84. Per i poligrafici inquadrati nei primi quattro livelli gli aumenti verranno corrisposti per un importo di cinquantamila lire con decorrenza luglio '82, mentre la parte residua sarà corrisposta dal primo gennaio '83. Poiché il precedente contratto ora scaduto il primo dicembre scorso, a tutti i lavoratori, senza distinzione di qualifica, verrà corrisposta una «una tantum» di seicentomila lire, a totale copertura dal primo gennaio al 30 giugno di quest'anno.

Questi i nuovi aumenti

ROMA — Minimi tabellari in vigore con la gradualità definita a decorrere dall'1-7-1982.

Livelli	Nuovi parametri	Nuovi minimi tabellari	Incremento
10	210	761.000	211.000
9	200	725.000	175.000
8	180	652.500	[illegible]
7	170	616.000	120.000
6	160	580.000	121.000
5	146	529.000	107.000
4	135	489.000	86.000
3	125	453.000	66.000
2	115	417.000	54.000
1	100	362.500	50.000

«Non è stato facile superare i timori del sindacato per questa diversa maniera di produrre il giornale — ha detto il presidente della Fieg Giovannini —. *Anche dopo un profondo studio di quanto è già avvenuto nelle aziende dei paesi più progrediti, abbiamo concentrato ogni sforzo per assicurare il sindacato, garantendo il posto di lavoro a tutti gli attuali occupati nel settore. L'antico veto dei sindacati all'introduzione delle nuove tecnologie* — ha aggiunto Giovannini — *è caduto e i giornalisti potranno finalmente utilizzare il video-terminale. Ciò costituisce un fatto che non è esagerato considerare come una scelta storica nella editoria italiana»*.

«Ci auguriamo — ha concluso il presidente della Fieg — *che un analogo risultato possa, quanto prima, essere raggiunto anche per l'altra vertenza, quella dei giornalisti. L'obiettivo non sembra oggi facile da raggiungere, soprattutto per la parte economica. Le richieste della Federstampa comportano un costo del lavoro pari a circa il doppio di quanto gli editori ritengono sopportabile dalle aziende»*.

Secondo Giorgio Colzi, segretario generale dei poligrafici Cgil, *«attraverso le norme di garanzia che abbiamo conquistato, i lavoratori potranno gestire il processo della salvaguardia dell'occupazione e attraverso una migliore organizzazione del lavoro indirizzata verso lo sviluppo delle aziende editoriali»*. *«Sono personalmente soddisfatto dell'accordo* — ha detto il segretario dei poligrafici Cisl, Botti —, *dato che l'insieme della piattaforma è stato realizzato con un'alta percentuale di risultati, sia qualitativi, sia quantitativi»*. Per Giampietro, responsabile dei poligrafici Uil, *«il vero problema era e rimane quello che ogni processo di razionalizzazione non deve espellere manodopera. E con questo contratto si è salvaguardata l'occupazione»*.

Giuseppe Fedi

Sciopero dogane l'Anita chiede al governo di intervenire

ROMA — Un intervento immediato dei ministri delle Finanze, del Commercio Estero e dei Trasporti viene sollecitato dall'Anita (Associazione nazionale imprese autotrasportatori) affinché rimuovano tutti gli ostacoli che i funzionari di dogane stanno mettendo in atto con lo sciopero bianco.

«Il rifiuto di effettuare il servizio di sdoganamento nelle ore pomeridiane — sostengono all'Anita — *è la peggiore forma di protesta sindacale poiché le lunghe e defatiganti procedure doganali che ne conseguono nelle altre ore immobilizzano per vari giorni i nostri automezzi e impediscono così lo sviluppo del commercio internazionale. In questo modo vengono anche soffocate le nostre esportazioni per cui si stanno creando tutte le condizioni per paralizzare le nostre industrie che producono per l'estero»*.

Borse di studio del San Paolo per neolaureati

TORINO — Anche per il 1982 l'Istituto bancario San Paolo di Torino bandisce, per la quarta volta, un concorso per 25 borse di studio intestate al prof. Luciano Jona, con uno stanziamento di un miliardo di lire.

L'iniziativa del San Paolo assume una notevole importanza nel campo dell'istruzione post-universitaria proponendosi di fornire una valida risposta ad un'esigenza oggi più che mai avvertita: quella di poter disporre per il futuro, in Italia, di risorse qualificate per l'attività di ricerca e per il mondo aziendale.

Le borse di studio «Luciano Jona» sono destinate a giovani laureati (i partecipanti infatti non possono superare i 27 anni di età) che abbiano un curriculum di studi particolarmente brillante e che intendano perfezionare i loro studi nel campo economico-finanziario presso Università o istituti di ricerca all'estero.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 luglio. Il bando di concorso è reperibile presso tutte le filiali del San Paolo, nonché presso le Università e le principali biblioteche.

Il personale di terra fermo due ore (dalle 9 alle 11)

Scioperi negli aeroporti domani, giovedì e venerdì

ROMA — Se non ci saranno novità nelle prossime ore, sarà difficile viaggiare in aereo domani, giovedì e venerdì in seguito ad uno sciopero del personale a terra dell'aeroporto internazionale di Fiumicino e di altri scali.

L'agitazione è programmata dalle 9 alle 11 di ciascun giorno, ma i suoi riflessi negativi saranno avvertiti fino alle prime ore del pomeriggio, con soppressione di voli e ritardi consistenti nelle partenze e negli arrivi.

Mentre i dipendenti a terra dell'aeroporto di Milano hanno ratificato l'accordo integrativo, a Fiumicino e in altri aeroporti la situazione permane tesa e senza prospettive a breve scadenza, proprio nel periodo in cui si preannuncia un sensibile incremento del traffico per le vacanze estive.

«Lo stallo della contrattazione integrativa nel trasporto aereo — rileva il segretario nazionale della Federazione trasporti della Cgil, Mancini — *rischia, se non rimosso, di aggravare la conflittualità e di vanificare tutti gli sforzi per rendere governabile la stagione turistica. In tal caso la responsabilità ricadrebbe interamente sulle aziende e sull'Intersind»*.

Per evitare che l'economia paghi un prezzo altissimo, è necessario *«sedersi subito al tavolo delle trattative* — aggiunge Mancini — *per verificare concretamente le distanze quantitative esistenti tra le parti, poiché i contenuti della piattaforma presentata all'Alitalia e alla Società aeroporti romani sono stati già definiti nel secondo grande sistema aeroportuale, che è quello di Milano ed in altri aeroporti minori, l'atteggiamento di chiusura dell'Alitalia è ingiustificato e irresponsabile»*.

La Federazione trasporti Cgil (Filt) invita, quindi, le aziende a soprassedere alle pregiudiziali e ad aprire in modo concreto il negoziato perché gli scioperi previsti per il 16-17-18 giugno possano essere sospesi. Dopo aver constatato che nessun effetto, almeno palese, ha avuto fino a ieri sera la lettera inviata dalla Federazione Cgil - Cisl - Uil al governo, la Filt sottolinea la necessità che il presidente del Consiglio e i ministri delle Partecipazioni Statali e dei Trasporti svolgano in pieno la loro funzione *«al fine di sbloccare la vertenza, rendendo così un servizio non solo ai lavoratori e alle aziende, ma all'economia e al Paese»*.

g. c. f.

Oggi senza voli con la Sardegna

ROMA — Difficoltà oggi nei trasporti aerei per la Sardegna, a seguito dello sciopero proclamato dalle ore 8 alle ore 20 dal personale della direzione generale aviazione civile degli scali di Cagliari ed Alghero. L'Ati comunica che i voli da e per queste due città compresi nella fascia oraria dello sciopero saranno cancellati.

Verrà invece effettuato un volo speciale Roma-Alghero-Roma con partenza da Roma alle ore 19.15.

In cassa da ieri 450 alla «Ocn» (Olivetti)

TORINO — Per 450 lavoratori della «Olivetti Controllo Numerico - Ocn» è scattata ieri la cassa integrazione a zero ore, dopo la rottura, giovedì scorso, delle trattative al ministero dell'Industria tra Fim e direzione aziendale.

La società di Ivrea aveva confermato infatti ai sindacati la decisione di ricorrere alla cassa integrazione per 600 lavoratori (350 dello stabilimento di Marcianise, 100 di quello di Torino più altre 150 sempre dello stabilimento campano, a partire dal 5 luglio).

La risposta della Fim era stata l'annuncio del proseguimento delle azioni di lotta.

Il nodo della discordia è la mancanza di garanzie, da parte dell'azienda, per il rientro di tutti i lavoratori in cassa integrazione. Nello stabilimento di Marcianise sono state attuate ieri 4 ore di sciopero con assemblee aperte, cui hanno partecipato sia i lavoratori in cassa, sia quelli attualmente occupati.

Il vertice della «Nuova Impiantistica»

ROMA — L'assemblea ordinaria della «Nuova Impiantistica» (gruppo Finsider) ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Presidente e amministratore delegato della società è stato nominato Giorgio Benevento.

La flotta di Lauro ora rischia fallimento

NAPOLI — Sempre più arduo il tentativo di salvare la flotta Lauro: sarebbe imminente la richiesta di fallimento dopo le dimissioni presentate dal commissario straordinario Carlo Alhadef, che ha visto naufragare tutti i suoi sforzi per un piano di risanamento della flotta.

L'Istituto Mobiliare italiano a cui era stato presentato il progetto Alhadef di ristrutturazione dell'azienda armatoriale con la richiesta di un finanziamento di 31 miliardi di lire, ha negato il suo intervento nonostante il pressante interessamento anche delle autorità di governo.

La proposta Confindustria su scala mobile oggi al Cnel

ROMA — Sarà probabilmente lo stesso presidente della Confindustria, Merloni, a illustrare oggi, al comitato di presidenza del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), la proposta per la riforma della scala mobile. Se il comitato di presidenza, come è prevedibile, riterrà compito del Cnel esaminare la proposta, verrà incaricata una commissione che in tempi brevi preparerà una relazione, successivamente, come ha precisato lo stesso presidente Storti, sarà l'assemblea del consiglio che, in base alla relazione della commissione, presenterà le proprie osservazioni e proposte.

Al comitato di presidenza del Cnel parteciperanno oggi, oltre allo stesso Merloni, Lama, Benvenuto e Romei, per i sindacati; per gli artigiani, Coppa; per la Confcommercio, il vicepresidente Alesi; per i coltivatori diretti, De Marzi.

Dopo l'incontro con i ministri Darida e Di Giesi

L'agitazione dei magistrati è rinviata di una settimana

ROMA — Lo sciopero dei magistrati indetto per domani in tutta Italia è stato rinviato al 22 giugno. L'ha deciso ieri sera il Comitato di coordinamento tra le associazioni dei magistrati ordinari, militari, amministrativi, della Corte dei conti e degli Avvocati dello Stato in seguito al favorevole risultato di due incontri con i ministri del Lavoro, Di Giesi, e della Giustizia, Darida.

Il ministro Di Giesi, convenendo sulla peculiarità del servizio reso dal magistrato e da altre categorie del settore pubblico, ha assicurato che in occasione del dibattito parlamentare sul progetto di riforma del sistema pensionistico presenterà *«opportuni emendamenti che facciano salvo il particolare ordinamento dei pubblici dipendenti nel settore presidenziale»*. Analoghi affidamenti sono stati dati dal ministro Darida al presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

Si tratta ora di vedere se gli organi deliberanti delle varie associazioni di categoria, rappresentate nel comitato di coordinamento, giudicheranno le promesse dei due ministri valide per poter sospendere definitivamente l'agitazione. E' comunque significativo che, al termine del colloquio con Di Giesi, il comitato abbia preso atto *«della disponibilità manifestata dal ministro e dell'esistenza di iniziative rivolte a superare i punti in contestazione della riforma del sistema pensionistico»*.

I due ministri si sono resi conto dei gravi effetti che la riforma pensionistica produrrebbe sugli organi della magistratura con la riduzione del limite di età pensionabile e l'introduzione di un tetto massimo comune per tutti i dipendenti statali. Senza le necessarie modifiche, si verificherebbe un esodo immediato di circa 2000 magistrati nel pieno della loro capacità professionale, la conseguente paralisi dell'organizzazione giudiziaria e il rischio di un affrettato reclutamento in massa contrastante con le esigenze di professionalità e con lo stesso disegno costituzionale. In Cassazione, come ha denunciato l'assemblea generale della Corte suprema, si giungerebbe rapidamente al blocco di ogni attività, se — in seguito all'abbassamento dell'età pensionabile — dovessero essere collocati a riposo ben 235 magistrati su un totale di 293.

g. c. f.

L'amministratore delegato della [illegible] ha sostenuto, [illegible] a Vicenza, la «linea Merloni»

Romiti: «La vicenda monetaria conferma che occorre rivedere la scala mobile»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

VICENZA — «*Dopo gli avvenimenti monetari di sabato diventa ancor più stringente l'esigenza [illegible] governare l'economia del Paese con assoluto rigore*». Il riassestamento dello [illegible] è una conferma [illegible] necessità della disdetta del punto di scala mobile: lo ha detto ieri Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, parlando all'assemblea degli industriali di Vicenza, confermando così il pieno appoggio della Fiat alla decisione della Confindustria.

«*Questa necessità* — ha aggiunto — *può però costituire un'opportunità perché [illegible] la sappia cogliere. La disdetta restituisce infatti margini [illegible] autonomia e soprattutto responsabilità a imprenditori e sindacati: ne fa [illegible] nuovo [illegible] protagonisti e non dei semplici notai, permette di riconfermare significato alla contrattazione tra parti sociali, che si dimostrino capaci di affrontare positivamente i problemi del Paese*».

[illegible] riallineamento della lira nel sistema monetario internazionale, l'amministratore delegato della Fiat in [illegible] breve incontro stampa, ha detto che esso «*allungherà ulteriormente i tempi della ripresa economica e la nostra competitività sui mercati esteri non ne u[illegible] rafforzata*». Un dato molto preoccupante — ha aggiunto Romiti — è rappresentato dal fatto che dal 1958 è questo il primo anno in cui il commercio internazionale ha mostrato segni di flessione. «*I provvedi[illegible] monetari di sabato e la politica restrittiva francese, annunciata domenica da Mitterrand, non potranno che portare ad una ulteriore flessione [illegible] capacità di assorbimento della produzione industriale*».

Sulla vicenda del Banco Ambrosiano, pur affermando di non conoscere cosa sia esattamente successo, Romiti ha detto che «*questo istituto di credito è così importante per l'economia del Paese che turbamenti traumatici possono preoccupare seriamente*».

Facendo, infine, riferimento alla notizia secondo cui la lettera del presidente dell'Intersind, Massacesi, per la disdetta della scala mobile sarebbe stata fermata dal governo, l'amministratore delegato della Fiat ha affermato che «*è sbagliato fare pressioni sulle aziende a partecipazione statale perché tengano comportamenti in cui gli stessi re[illegible] [illegible] queste aziende non credono*».

Nel suo intervento [illegible] industriali vicentini, Romiti ha affermato che «*le [illegible] della Confindustria sulla [illegible] la mobile tendono a raccordare gli andamenti dei redditi a quelli dell'economia, privilegiando la retribuzione contrattata rispetto a quella automatica e riconoscendo il va[illegible] della professionalità e dell'impegno produttivo*».

Una parte del sindacato sembra però puntare in un'altra direzione e, con la sua intransigenza nel non voler affrontare il [illegible] della [illegible] mobile, apre [illegible] [illegible] al rischio che i contratti possano [illegible]tare nel tempo, «*una prospettiva preoccupante che non deve, tuttavia, significare una marcia indietro degli imprenditori*», poiché essi non vogliono che il si[illegible] industriale regredisca. «*Essi intendono continuare a misurarsi ad armi pari con i loro concorrenti francesi, tedeschi, giapponesi, americani*».

An[illegible] sulla scala mobile Romiti ha affermato che oggi essa è «*uno strumento di conservazione che tende a perpetuare, se non ad aggravare, le inefficienze e le rigidità del sistema produttivo*». Una cosa deve [illegible] chiara, [illegible] detto: «*Gli imprenditori non intendono pagare meno, intendono pagare meglio*». E' su questo traguardo che «*vogliamo misurarci convinti [illegible] siamo che ciò rientri nell'interesse generale. L'impegno che si pone* — ha aggiunto — *è quello di [illegible] le premesse perché siano ricompensati la professionalità ed il lavoro effettivamente svolto. Al sindacato chiediamo di abbandonare le pregiudiziali politiche*».

Romiti ha quindi indicato i due mutamenti strutturali indispensabili per la nostra economia che scavalcano gli ambiti delle parti sociali: [illegible] pubblico; necessità [illegible] aumentare la competitività internazionale dei nostri prodotti. Sul disavanzo pubblico ha detto che «*non si può più governare attraverso la spesa pubblica, ma si deve governare la spesa pubblica*»; sul [illegible] condo problema ha denunciato «*l'assenza di un disegno di politica industriale. Credo che in questo campo gli imprenditori abbiano fatto quanto il Paese si aspettava da loro. Lo hanno fatto [illegible] comportamenti concreti; [illegible] hanno fatto in termini di proposte che ancora oggi attendono risposta*».

E ha concluso: «*Per arrivare alla ripresa dello sviluppo la marcia è ancora lunga. Ma vi è un detto cinese: un viaggio [illegible] mille miglia comincia sempre con un passo. Noi, questo passo lo abbiamo fatto*».

Renzo Villare

Cesare Romiti

La Farmitalia quotata da ieri anche in Belgio

BRUXELLES — Le azioni della [illegible]età farmaceutica Farmitalia Carlo Erba (Gruppo Montedison) sono ammesse da ieri alla quotazione delle Borse di Bruxelles e di Anversa con l'intervento della Banca Bruxelles Lambert e della Kredietbank. La Farmitalia Carlo Erba ha manifestato, inoltre, l'intenzione di [illegible]re analoghe procedure per inserire il proprio titolo anche nei listini di altre Borse euro[illegible]

Nel 1981, il fatturato consolidato del Gruppo Farmitalia Carlo Erba ha raggiunto la cifra di 632 miliardi di lire (512 miliardi nel 1980). L'utile netto complessivo conseguito [illegible] capogruppo è risultato di 37,7 miliardi di lire (16,1 miliardi nel 1980).

[illegible] di lavoratori [illegible]

VICENZA — L'assemblea generale degli industriali di Vi[illegible] che si è tenuta ieri presso il palazzo Bonin-Longare è stata caratterizzata da una manifestazione di protesta di alcune centinaia di lavoratori.

Per l'intera durata dell'assemblea i manifestanti hanno presidiato l'ingresso della se[illegible] dell'Unione [illegible], lanciando slogan contro la disdetta della scala mobile.

Nella relazione introduttiva il presidente degli imprenditori della provincia veneta, Giancarlo Ferretto, ha [illegible] l'altro sostenuto che la di[illegible] della scala mobile «non nasce da [illegible] di rivincita, ma rappresenta un atto di responsabilità e di coerenza». Il vicepresidente della Confindustria Pietro Marzotto, dopo aver detto che la disdetta non è né contro il sindacato [illegible] contro il governo, ha auspicato di aver [illegible] fronte una controparte «ragionevole, che si renda conto che aumentando i salari reali si produce un danno all'occupazione».

Il risultato del viaggio del ministro Capria

Algeri è più disponibile a sbloccare il gasdotto

Il presidente Chadli «pronto a venire in Italia per l'inaugurazione»

ALGERI — Notevoli passi avanti, [illegible] [illegible] piano politico, per la fornitura [illegible] gas algerino all'Italia. Il ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, a conclusione della sua visita [illegible] Algeria, è stato ricevuto dal presidente della Repubblica, Bendjedid Chadli, il quale ha dichiarato la sua disponibilità a venire in [illegible] [illegible] l'inaugurazione u[illegible] [illegible] gasdotto. Chadli ha esternato il desiderio di poter incontrare in questa occasione il nostro presidente, Sandro Pertini, che ha definito «*un grande combattente della pace*». Secondo il presidente algerino questo rapporto tra i due Paesi costituirà un esempio nel dialogo tra Nord e Sud. Si è poi dichiarato certo che l'*impasse* sul problema del gas sarà presto superata e, comu[illegible] [illegible] buona volontà, ha reso [illegible] di aver impartito precise disposizioni ai suoi ministri per lo sblocco di alcuni contratti [illegible] in materia di edilizia, autoveicoli, prefabbricati, infrastrutture.

Sulla questione della fissazione del prezzo del gas, sembra che ora la trattativa marcerà ad un ritmo più serrato. [illegible] minis[illegible] dell'Energia, Belkacem Nabi, sarà infatti [illegible] Roma il 23 giugno alla guida di una nutrita delegazione tecnica. Capria non esclude che già in questa occasione si possa raggiungere un accordo finale, [illegible] se nel corso di questa visita sul piano tecnico non si [illegible] fatti [illegible] passi avanti.

La Sonatrach, l'ente petrolifero statale algerino, è rimasta sulle sue posizioni nonostante una maggiore disponibilità [illegible] rappresentanti dell'Eni e della Snam, guidati dal coordinatore per le attività estere [illegible] gruppo, Giuseppe Ratti. Il ministro Capria ha però sottolineato che sono stati definiti almeno i principi che [illegible] dovranno portare all'accordo. Innanzitutto nessuno dei [illegible] Paesi dovrà avere degli svantaggi dall'accordo; gli italiani hanno poi riconosciuto che ci si accorderà sulla [illegible] dei [illegible] già firmati dagli algerini, [illegible] particolare riferimento a quello siglato recentemente con la Francia.

Capria ha detto che un'intesa di [illegible] già esiste sulla definizione di un prezzo base [illegible] e [illegible] criterio di [illegible]zione: «*Ora occorre trovare nel contratto [illegible] punto di equilibrio che significhi rispetto delle nostre possibilità e convenienza per gli algerini*». Il ministro ha quindi ribadito il concetto che lo Stato italiano potrebbe fare, con [illegible] intervento [illegible]etto, uno «*sforzo aggiuntivo*» per poter chiudere l'accordo. «*Questo intervento diretto dello Stato* — ha aggiunto Capria — *dovrà però [illegible] riassorbito commercialmente nel primo triennio, considerando [illegible] base [illegible] ar[illegible]cio*».

Nella delegazione italiana è risultata comunque ferma la posizione che ogni discussione parta da un contratto che per l'Italia è legittimamente efficace. «*Occorre quindi* — ha rilevato Capria — *una ripuntualizzazione del contratto medesimo e per fare ciò in questi giorni abbiamo riepilogato le nostre proposte. Sono sicuro che il 23 giugno faremo dei grossi passi in avanti*».

Conti migliori alla Finmare

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Finmare ha approvato il bilancio relativo al secondo semestre 1981 che si è chiuso con una perdita di due miliardi 100 milioni di lire.

Il conto ordinario della Finmare nel periodo luglio-dicembre [illegible] si sarebb[illegible] chiuso con un utile di otto miliardi [illegible] milioni [illegible] lire.

I risultati — secondo lo stesso consiglio d'amministrazione della Finanziaria dell'Iri — sono comunque in netto miglioramento rispetto al passa[illegible]: nel 1980-81, la perdita d'e[illegible] [illegible] [illegible] infatti di [illegible] miliardi 900 milioni di lire, contro i 37 miliardi 200 milioni del 1979-80, i [illegible] miliardi 300 milioni del 1978-79 ed i 30 miliardi e [illegible] [illegible] lire [illegible] 1977-78.

L'indice Comit ha perso il 2,25%

Crollano in Borsa i titoli di Calvi

Centrale e Banco Ambrosiano perdono il 15%

MILANO — Mercato in forte ribasso con scambi abbastanza vivaci. La notizia della scomparsa del presidente del Banco [illegible] Roberto Calvi ha disorientato e ulteriormente depresso l'ambiente borsistico, che già negli ultimi tempi aveva denunciato i sintomi di un profondo pessimismo. La [illegible]ota, sotto l'influenza di vendite [illegible]tenti, ha registrato un pesante sbandamento e l'indice Comit è sceso del 2,25 per cento attestandosi a quota 163,91 di circa il 3%.

L'annuncio [illegible] svalutazione della lira (che dovrebbe contribuire a migliorare la competitività dei prodotti italiani all'estero) e la contemporanea assicurazione da parte dei responsabili della politica economica che verranno adottate energiche misure al fine di riequilibrare il bilancio pubblico non sono servite che in minima misura a rasserenare gli animi, in una seduta posta a ridosso delle scadenze tecniche (oggi è in calendario la risposta premi e [illegible] i riporti).

In un clima assai nervoso (da segnalare che era presente a vigilare sulla regolarità delle contrattazioni il commissario della Consob Vincenzo Maiturri) i titoli [illegible] Gruppo Banco Ambrosiano-Centrale sono ovviamente risultati i più colpiti dalla pressione delle vendite e soltanto alcuni interventi a sostegno hanno consentito ai valori in questione [illegible] evitare il rinvio per eccessivo ribasso.

Le Banco Ambrosiano hanno ceduto il 15,2%, le Centrale ord. il 15,1, le Centrali risp. il 13,3, le Toro priv. il 10,1, le Toro ord. il 9,1, le Fiscambi il 7,7, le Credito Varesino il 4,2 e le Cattolica Veneto il 3,6%.

Deboli (—6,7%) anche i titoli della Italmobiliare (che detiene un consistente pacchetto azionario [illegible] [illegible] Ambrosiano), seguiti da altri valori del Gruppo Pesenti: Italcementi ord. —3,2% e Ras —2,6.

Dal ribasso, che ha coinvolto praticamente tutto il listino, sono state interessate in misura particolare anche Gemina —8,1, Cementir —6,3, Invest —6,2, Pirelli e C. —6,9, Saffa risp. —5,7, Generalfin —5,5, Riva Fin. —4,6, Montedison e Ciga pro rata —4%.

Perdite comprese tra il 3% e il 4% per il Bii ord., Bastogi, Snia, Interbanca, Cir ord., Auto To-Mi, Pirelli Spa ord. e risp., Cantoni, Unicem, Ciga ord., Banco Roma, Fiat ord., Ifi Ifil e Burgo ord.

Minusvalenze nell'ordine dell'1% per Fiat priv., Generali, Alleanza e Italia ass.

Pochi i titoli in controtendenza: Finmare +5%, Sarom +3, Standa ord. +2,6 e Abeille +1,5. Le Nord [illegible] non sono state rilevate dopo il rinvio per eccessivo rialzo.

Nel dopolistino lievi recuperi per Centrale ord. (3170 contro 3100), Toro priv., [illegible] due Fiat, Ciga e Pirelli Spa.

Sul mercato del reddito fisso, ben tenuti i Cct, scarse variazioni per i Bt.

Leasing Locat a Modena

MODENA — E' stata siglata fra la Locat e la Camera di Commercio di Modena [illegible] convenzione che prevede la corresponsione alle piccole e medie imprese modenesi di un contributo camerale variante dal 5% al 6% del valore dei beni finanziati, a fronte di operazioni [illegible] leasing di importo non superiore a lire 100 milioni.

La Locat applicherà ai contratti di leasing condizioni finanziarie agevolate, assumendo inoltre a proprio carico l'onere della copertura assicurativa dei beni.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40 10	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
" " " 1/7/82 I	99 95	[illegible]
" " " 1/7/82 II	99 90	99 90
" " " 1/9/83	100	99 95
" " " 1/10/82 I	99 85	99 70
" " " 1/10/82 II	99 85	99 80
" " " 1/12/82	99 95	[illegible]
" " " 1/1/83	[illegible]	99 95
" " " [illegible]	99 90	99 95
" " " 1/10/83	99 90	[illegible]
" " " 1/3/84	99 40	99 55
" " " 1/4/84	99 90	99 95
" " " 1/6/84	99 90	99 90
B.T.O. 15% 1983	97 75	97 70
" 15% 1983	[illegible]	99 95
" [illegible]	[illegible]	99 90
" 12% 1984 I	89 80	89 85
" 12% 1984 II	87	87
" 12% 1984 III	88	88 45
" 12% 1987	82 10	81 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	72 70	73 40
" " '68 II	63 40	[illegible]
" 7% '73	67 20	[illegible]
Enel '81 indicizz.	97	97
" 10% '75 II	97 20	97 45
" '77 indicizz. II	133 20	133 40
" 12% '79/96	83 10	82 60
Enel '80/87 indicizz.	96	[illegible]
I.R.I. 6% '85	88 90	[illegible]
Autostrade 6% '88 I	89 30	87 90
" 6% '89	81	82 90
OO.PP. 6%	[illegible]	40 30
" 7%	[illegible]	44 90
" Int. Sl. 6% IV	48 30	36 30
" Int. Sl. 7% IV	57 90	[illegible]
" Anas 6% 86	47 20	40
" " [illegible]	[illegible]	[illegible]
" Autostr. 7% II	[illegible]	44 30
FF.SS. 6% '67	70 50	71 80
" 7% '72 II	[illegible]	57 90
A.F.S. 7% '78	[illegible]	61 15
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[illegible]	64 80
P.S. Agr. 7% II	50	[illegible]

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. [illegible]	88 40	89 25
" " 7% III	45	55 50
[illegible]	88 90	89 30
" 7% XXIX	88 80	88 85
" 7% XXXVIII	53	53 50
Torino Asm 5,50% '80	90 50	90 50
" " 5,50% '82	[illegible]	90 50
S. Paolo 5%	85	85
" " 6% conv.	[illegible]	[illegible]
" " 6%	47 90	47 90
" " 7%	79 50	80
" " 9%	[illegible]	[illegible]
" OO.PP. 6% ex 5%	44 60	[illegible]
" " 6%	47 50	47 80
" " 7%	66	66
" " 9%	80	79
" " 9% Ecu	[illegible]	97 40
F. Piem. Val. AO. 6%	90	[illegible]
Viscosa 6% '64	92	[illegible]
RIV 5,50%	64 50	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 79/84	—	260
Falck 13% 81/86	—	94 45
Generalfin 13% 81/88	—	74 50
Generali 12% 81/88	212	[illegible]
IBP 13% 81/88	—	101 84
Interbanca 6% 75/83	—	230
Int Alia 7% 70/85	—	76 90
Int Credito 13%	102	103
La Centrale 13%	101	94
Magona 12% 79/88	—	238
Med. Fidis 13% 81/91	104	104 80
Med. Metalli 13% 81/91	89 80	90
Med. Olivetti 12% 79/88	220	216 25
Med. S. Spirito 7% 73/88	311	315 50
Med. Snia 13% 81/90	92	93 80
[illegible]	105	106 10
Olivetti 13% 81/91	79 60	79
Pierrel 12% 78/88	—	137 90
Pierrel 13% 81/86	—	104 50
Pirelli 13% 81/91	88	88 40
S. Paolo Italc. 12% 79/88	179 50	180 60
Tronno 13% 79/84	—	320 50
IFIL 13% 81/87	160	167
Cart. Burgo 13% 81/86	84	85 75
Unicem 14% 81/87	118 50	113 50

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 11-6	Banconote (Milano) 14-6	Esportazione (Milano) 11-6	Esportazione (Milano) 14-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 11-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-6
Dollaro Usa	1320	1365	1324,55	1360,05	1324,50	1350
Dollaro Usa t.p.	1240	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1030	1080	1062,30	1074,1[illegible]	1062,40	1074,15
E.C.U.	—	—	1323,00	—	1325,00	1329,42
Marco tedesco	550	560	544,50	563,30	[illegible]	563,25
Fiorino olandese	495	500	501,63	[illegible]	501,745	519,40
Franco belga	26,25	27	29,347	[illegible]	29,56	29,496
Franco francese	210,50	200	211,47	202,80	211,636	202,84
Sterlina	2360	2390	2354	2400	2354,50	2401,50
Lira irlandese	1860	1840	1880	1921,75	1920	1932,375
Corona danese	160	160	162,60	163,11	162,866	163,125
Corona norvegese	212	218	216,70	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	210	223,5	223,87	[illegible]	[illegible]	229,806
Franco svizzero	640	665	[illegible]	[illegible]	640,255	[illegible]
Scellino austriaco	78	78,50	78,666	78,80	78,650	79,81
Escudo portoghese	16,75	16,75	[illegible]	16,41	16,25	[illegible]
Peseta spagnola	12,00	12,50	12,38	[illegible]	12,40	12,663
Yen giapponese	5	5	5,364	5,436	5,367	5,430
Dinaro taglio gr.	22,50	22,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1308	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	71	96,600	19,50
15/9/82	91	95,550	18,50
26/11/82	163	93,331	18,00
15/12/82	182	91,348	19,09
28/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83	317	86,817	18,59

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-6		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	[illegible]	—
Fonditalia	"	17,68	—
Interfund	"	10,40	—
Int. S. Fund	"	7,58	—
Multinvest	"	17,36	17,79
Italfortune	"	8,86	9,15
Italunion	"	6,70	7,27
Mediol. Sel.	"	12,37	12,86
Rominvest	"	11,87	12,40
Rasfund	lire	8.869	—
Tre R	"	12.404	—
Eur '80	fr. sv.	1,775	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	11-6	14-6
Londra	325,25	320,75
Zurigo	326	322
Parigi	327,87	320,81
New York	323,25	320,75
Milano (lire al grammo)	14.190	14.300
Hong Kong	330,50	322,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	21,500
7 gg	19,750	20,000
15 gg	19,875	20,125
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,125	20,500
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 11-6	Zurigo 14-6	Francoforte (in marchi) 11-6	Francoforte 14-6	Londra (per sterlina) 11-6	Londra 14-6	Parigi (in fr. fr.) 11-6	Parigi 14-6
Dollaro	2,045-2,047	2,063-2,065	2,3005-2,303	2,421-2,422	1,774-1,776	1,757-1,759	6,286-6,290	6,699-6,7081
Franco svizzero	—	—	116,89-117*	116,9-117,0*	3,624-3,630	3,642-3,654	306,30-307*	324,9-325,6*
Franco francese	32,50-32,64*	30,26-30,35*	36,17-36,22*	35,90-36,11*	11,166-11,274	11,80-11,82	—	—
Marco	86,43-86,57*	86,37-86,43*	—	—	4,2342-4,2364	4,365-4,373	260,76-261,34*	277,4-278,0*
Sterlina	3,623-3,626	3,640-3,645	4,229-4,244	4,366-4,365	—	—	11,117-11,130	11,82-11,84
Yen	0,8258-0,8273*	0,824-0,826*	0,956-0,958*	0,955-0,960*	437,50-438,0	438,0-440,0	2,5364-2,541*	2,678-2,684*
Lire	0,1542-0,1546*	0,152-0,153*	1,664-1,666**	1,760-1,762**	2348-2365	2384-2400	4,721-4,724**	4,909-4,941**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2850	— 100	1000
Bonifiche Ferr.	24810	— 190	350
Eridania	8500	— 300	10100
Ind. Buitoni P.	3760	— 60	7500
I. Buit. P. r.	3800	— 30	5500
Ind. Zuccheri	3800	— 80	6300
Milanagr. Vitt.	9050	— 150	1200
Sermide ord.	111	— 1	25000
Sermide pr.	97	— 3 50	10000
Sermide risp.	110	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35550	— [illegible]	5700
Ausonia Ass.	1500	— 120	5500
C. Ass. Mi ord.	13500	— 100	4100
C. Ass. Mi risp.	10280	+ 80	1500
C. Latina or.	650	— 3	15000
C. Latina priv.	575	— 15	5000
FIRS	[illegible]	— 5	1500
FIRS risp.	940	— 20	1000
Generali	127100	— 1625	8860
Italia Ass.	18150	— [illegible]	1100
L'Abeille Ital.	33500	+ [illegible]	100
La Fondiaria	44100	— 300	825
RAS	89000	— 2900	7000
SAI	[illegible]	— 310	6350
SAI 1-5-81	23350	— 145	2400
SAI priv.	[illegible]	— 60	50
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 1000	65330
Toro Ass. pr.	9620	— 975	58000
BANCARI			
B. Ambrosiano	31000	— 5700	18250
B. Comm. Ital.	30000	—	3775
Banco Roma	26300	— 700	3450
Banco Lariano	6700	—	13700
Cred. Italiano	4100	— 31	65000
Cred. Varesino	8500	— 290	49700
Interbanca pr.	18720	— 640	5400
Mediobanca	59800	— 1200	3850
B. Catt. Veneto	7105	— 270	20000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3320	— 66	2500
Burgo priv.	3400	—	100
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1654	— 1	14000
Mondadori pr.	5300	— 71	9000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2810	— 191	11000
Pozzi-Ginori	80	—	—
Pozzi-Ginori r.	80	— 3	—
Eternit	460	— 5	3600
Eternit pref.	466	—	1000
Italcementi	28050	— 650	3150
Italcementi r.	34000	—	—
Unicem	15826	— 300	3400
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	400	— 3	25000
Caffaro risp.	385	— 2	18000
Farmit. Erba	3630	— 70	20000
Italgas	780	— 10	60000
Lepetit	27800	— 350	325
Lepetit priv.	28000	— 200	75
Mira Lanza	19030	— 70	754

Titoli	14-6	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	85	— 4	2915000
Perlier	8800	—	1000
Pierrel	830	—	48000
Pierrel risp.	842	+ 3	2000
Saffa	3450	— 32	3000
Saffa risp.	3100	— 190	1500
Siossigeno	15180	— 20	1500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	346	— 2 75	1230000
La Rinasc. p.	234	— 4	110000
Silos	8700	— 250	4500
Standa	1940	+ 50	9000
Standa risp.	1870	—	1500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1000	—	200
Ausiliare	8020	— 80	12500
Autostr. To-Mi	5810	— 100	10400
Italcable	8750	— 60	850000
NAI	60	—	—
Nord Milano	—	—	68500
SIP	1147	— 32	18000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	880	+ 30	2000
Magneti M. r.	837	— 1	—
Tecnomasio	130	— 11	15000
FINANZIARI			
Acque Marcia	1856	— 65	7900
Agricola	20000	— 410	1250
Bastogi IRBS	131 50	— 4	135000
Bonif. Siele	29800	— 320	2800
Borgosesia o.	6300	+ 80	1400
Borgosesia r.	3750	— 140	300
Brioschi	1540	— 63	3600
Buton	2720	—	4500
La Centrale	3100	— 561	254400
La Centrale r.	1750	— 250	111500
Euromobiliare	3410	— 91	900
Fin. Breda	2740	— 15	2500
Finmare	57	+ 2 75	10000
Finrex	1225	— 15	3500
Finrider	32 25	+ 0 25	10000
Fiscambi	1980	— 165	1000
Gemina	322	— 23 50	88500
Gemina risp.	335	— 3	10000
Generalfin	530	— 31	2000
GIM	2300	— 20	—
GIM risp.	1830	— [illegible]	33000
IFI priv.	—	—	—
IFIL	4700	— 101	1700
IFIL risp.	[illegible]	— 20	23500
Invest	[illegible]	— 141	9100
Italmobiliare	105000	— 7800	7900
Mittel	1160	— 12	3000
Partec. Fin.	710	—	23500
Pirelli & C.	2080	— 1[illegible]	155000
Pirelli SpA	1182	— [illegible]	15000
Pirelli Spa r.	1231	— [illegible]	—
Reina	17960	—	—
Reina risp.	26000	—	1200
Riva Finanz.	7750	— 300	2000
Sarom	3040	+ 60	1500
SME	1700	— 20	5500
SMI	1702	— 5	500
SMI risp.	1501	+ 5	2500
STET	1096	— 8	20000
Terme Acqui	1110	+ 10	—
" pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	14-6	Variaz.	Quantità trattate
[illegible] - EDILIZIA			
Aedes	8451	+ 1	3800
B.I.I. ord.	579	— 23	67000
B.I.I. risp.	546	— 8	51000
COGE	1190	— 21	3800
COGEFAR	1380	—	14900
Cond. Acque	140	— 8	45000
De Angeli Frua	13340	— 401	1300
G. Imm. Sog.	1350	— 0 50	43800
Iniziative Ed.	25980	— 10	—
ISVIM	20900	—	—
La Milano C.	8100	— 80	11300
La Milano C. r.	4230	+ 229	350
Risanamento	6750	+ 50	1000
SIFA	812	—	14000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1581	— 37	249000
FIAT priv.	1302	— 18	168500
Franco Tosi	14500	— 110	1500
Gilardini	4150	— 10	4500
Olivetti ord.	2300	— 20	51500
Olivetti priv.	1652	+ 7	21500
Olivetti risp.	2265	+ 5	3500
Westinghouse	12800	+ 50	350
Worthington	2100	—	4000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	2420	+ 10	[illegible]
Dalmine	378	— 11	135000
Falck ord.	2200	— 60	2000
Falck risp.	2150	— 70	[illegible]
Ilssa-Viola	929	— 10	—
La Magona	3870	+ 1	[illegible]
Pertusola	575	+ 5	[illegible]
Trafilerie	3680	— 20	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zinetti	21	+ 0 50	[illegible]
Cantoni	4350	— 130	4100
Cucirini	1062	— 8	7000
Cascami Seta	4600	— [illegible]	200
Eliolona	1796	+ 6	1500
FISAC	8350	+ 150	350
FISAC risp.	7900	— 10	200
Linif. e Can. o.	2860	— 12	[illegible]
Linif. e Can. r.	1270	—	4000
Marzotto ord.	1880	+ [illegible]	2500
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2000	— 61	500
Olcese Venez.	26	— 0 50	180000
Rotondi	9700	— 400	700
Snia Visc. o.	843	— [illegible]	[illegible]
Unione Man.	24710	+ 10	50
Zucchi	3640	—	1700
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	+ 5	—
Acq. De Ferr. r.	2400	— 40	[illegible]
Acque Potabili	2520	— 20	1500
Calzat. Varese	5350	— 200	700
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Caverzaro	3030	— 130	7000
CIGA Hotels	4500	— 110	31100
CIGA 11/82	4250	— [illegible]	8700
CIR	12820	— [illegible]	[illegible]
CIR risp.	13400	— 400	300
Pacchetti	80	— 1	80000
[illegible]	9600	+ 60	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	—	—
Eridania	8640	— 160
Florio	230	—
Milanagr. Vittoria	9180	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	—	—
Comp. Ass. Milano risp.	—	—
Comp. Latina ord.	660	—
Comp. Latina priv.	600	—
Generali	[illegible]	— 1400
RAS	—	—
SAI	24280	— 350
SAI 1-5-81	22400	— 300
SAI priv.	22600	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	— 2200
Toro Ass. priv.	9800	— 1000
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	29600	— [illegible]
Banco di Roma	25600	— [illegible]
Credito Italiano	4200	— 60
Interbanca priv.	18650	— 600
Mediobanca	61000	— [illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3400	—
Burgo priv.	[illegible]	—
Cartiere Ital. Riunite	6340	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	— 10
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	479	— 25
[illegible]	16000	— 300
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	—	—
Mira Lanza	19200	—
Montedison	86	— 3 75
[illegible]	1800	— [illegible]
Pierrel	[illegible]	—
Saffa ord.	[illegible]	— 50
Saffa risp.	[illegible]	— 150
SAIAG	[illegible]	—

Titoli	14-6	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	346	+ 1
Rinascente priv.	[illegible]	—
Silos Genova	8750	— 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	—
Autostrada TO - MI	5790	— 100
Italcable	8600	—
NAI	67 50	— 1 50
SIP	1200	— 25
Torino Nord	sospeso	sospeso
ELETTROTECNICI		
M.[illegible]	880	— [illegible]
M. Marelli r.	845	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	126	— 2
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp.	3800	—
Centrale	3130	— 320
Centrale risp.	1800	— 230
Finsider	35	— 2
GIM	2400	—
GIM risp.	[illegible]	—
IFI priv.	3250	— [illegible]
IFIL	[illegible]	— [illegible]
IFIL risp.	[illegible]	—
Invest	2225	— 75
Mittel	1190	—
Fiscambi	[illegible]	— 50
Pirelli & C.	2075	— 120
Pirelli S.p.A.	1200	— 25
Pirelli S.p.A. risp.	1230	— [illegible]
SAROM	2900	—
Schiapparelli	790	— 14
SME	1700	—
SMI	1700	— 50
SMI risp.	1590	— 30
SIFA	[illegible]	—
STET	1080	— 10
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	—
B.I.I. risp.	[illegible]	—
[illegible]	146	— 2
Fer-Co	211	— 12

Titoli	14-6	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	— [illegible]
I.P.I.	1545	— 105
ISVIM	20700	—
Risan. Napoli	8700	— [illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	[illegible]	— 58
FIAT priv.	1313	— 18
Gilardini	4200	— 100
Graziano	sospeso	sospeso
Olivetti ord.	2300	— 30
Olivetti priv.	1650	+ 10
Olivetti risp.	2280	—
Westinghouse	13000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	385	—
Fornara	312	—
Talco Grafite	29800	—
TESSILI		
Cant[illegible]	[illegible]	—
Fisac	8000	—
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	850	— [illegible]
DIVERSI		
Acque potabili	2800	— 100
CIGA	4500	— 110
CIR	12800	— 400
CIR risp.	13400	— 300
Pacchetti	78	— [illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	67 80	—
M. Oliv. 12% 78/88	225	—
Mira Lanza 13% 77/82	106	—
[illegible] Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 13% 80/85	125	—
La Centrale 13% 81/86	112	—
Generali 12% 81/88	220	—
M. Metalli 13%	[illegible]	—
M. Snia 13% 80	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	—
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	—

Un pedaggio che discrimina chi affronta la malattia in [illegible] propria

Per il ticket sulle visite e le analisi code prima all'Usl poi alle poste

Il prof. Olivieri: «Temiamo [illegible] aumento dei ricoveri: in ospedale tutto è gratis» - Manca il personale - In al[illegible] Unità sanitarie [illegible] mettere [illegible] tipo supermercato - «Forse l'incasso non compenserà le spese»

Se sei ricoverato in ospedale, qualsiasi cosa decida il [illegible]dico va bene. Qualsiasi esame, [illegible] sangue, delle urine, radiografie, elettrocardiogrammi o anche più complicati e [illegible] sono gratis. Cioè, rientrano in quel costo-letto che va dalle 150 alle [illegible] mila lire secondo [illegible] ospedali e che comunque il Servizio sa[illegible] nazionale si impegna a coprire. Se invece vivacchi [illegible] casa tormentato dal cuore che fa i capricci, il colesterolo [illegible] tenere a bada, l'artrite che ti blocca il ginocchio, una bronchite che ti fa tossire come [illegible] cane e il medico di fiducia ti fa fare periodicamente delle analisi, paghi il ticket. A meno che [illegible] autodichiari di vivere con un reddito personale inferiore ai 4 milioni [illegible] lire o un reddito familiare di 3,6 milioni più 500 mila lire ogni componente oltre il dichiarante (dedotti in tutti i casi 2,8 milioni se trattasi di lavoro dipendente).

Ne parliamo con il presidente dell'Unità sanitaria 1-23 prof. Olivieri che concor[illegible] con noi sulla discriminazione che questa *«tassa sulla salute»* fa tra i cittadini. *«Io temo [illegible] aumento nella richiesta di ricoveri* — [illegible] — *e ciò va [illegible] alla necessità riconosciuta di ridurre i posti letto».* [illegible] va anche contro i principi della medicina preventiva, tanto conclamata dalle leggi sanitarie.

Ma c'è un altro problema. Come si paga il ticket? Se le analisi [illegible] fai in ospedale o in una clinica convenzionata, mandatovi dal proprio ufficio dell'Usl (mediante apposito timbro sulla richiesta medica), vai alla cassa e, con le difficoltà di tempo che descriviamo qui sotto, paghi. Se invece lo fai in [illegible] poliambulatorio ex Inam, le cose si complicano.

Come prima difficoltà, la coda di prenotazione all'Usl si allunga. Perché l'impiegata, prenotando l'analisi o le analisi, deve cercare nel prontuario il costo e la relativa percentuale di ticket. Poi ti chie[illegible] se vuoi pagare mediante conto corrente postale o a uno degli sportelli delle sette banche tesoriere del [illegible]ne. San Paolo, [illegible] di Risparmio, Anonima di Credito, Nazionale del Lavoro, Sicilia, Brignone, Ceriana. Nel primo caso compila il bollettino con la somma da pagare, nel secondo un formulario e te li consegna. Ma anziché impiegare tre minuti per «cliente», ne impiega il doppio e anche il triplo.

— Protreste far pagare all'Usl?

«Sì, ma manca il personale e in più dovremmo qualificarlo e dargli l'indennità maneggio denaro. Va a finire che il ticket viene a [illegible] più [illegible] quel che rende; già adesso ogni conto corrente costa 550 lire. Comunque personale dovremo assumerne, perché il lavoro agli sportelli diventa più pesante».

E nelle Usl fuori città [illegible] si comportano? Il personale rifiuta di maneggiare denaro. [illegible] l'indennità di legge. E [illegible]: uffici postali e banche a scelta. Qualche Usl ha anche pensato a una cassa, con apposito personale, sul tipo di quella [illegible] supermercati. Vi si imbuca il denaro, ma [illegible] chiave per prelevarlo ce l'ha soltanto il servizio che alla sera va a fare il giro delle riscossioni. Ma anche in questo caso il reddito rischia di non pagare i costi.

Domenico Garbarino

Digiuna da tre giorni per un esame: «Ripassi»

La «ressa» delle Molinette alle 9 di ieri: centinaia di mutuati sono in [illegible] pagare il ticket [illegible] esami di laboratorio

Cronaca di una mattinata alle Molinette, uffici amministrativi [illegible] Bramante. Qui si pagano i ticket per gli esami [illegible] laboratorio. I primi mutuati arrivano prima delle [illegible] e si [illegible] in coda fuori dal portone ancora chiuso: *«Venerdì c'era una bolgia spaventosa* — spiega una signora [illegible] Ciriè che è partita da casa alle 5 — *ma questa volta [illegible] voglio farmi fregare».* Poi arrivano un tranviere, un taxista, un'ortolana. Volti sorridenti, si accorgono di non essere in molti, almeno i primi passeranno [illegible] fretta.

Si apre il portone e [illegible] gruppetto raggiunge la cassa [illegible] passo lesto. Qui [illegible] doccia fredda: due cartellini appesi con lo scotch spiegano: *«Il ticket si [illegible] dalle 14 alle 18».*

E' la guerra: *«Sono cose da pazzi! Non si rendono conto* — reagisce un impiegato Fiat — *che molti esami devono essere fatti al mattino?».* Incalza una madre: *«Devo portare il bambino dallo specialista alle 11. Ci vado senza esami? Non ci vado e perdo la prenotazione?».*

C'è un giovane sui 25 anni, che [illegible] disperato: *«Devo fare degli esami allo stomaco e mi hanno proibito di mangiare: da tre giorni non tocco cibo e stamattina [illegible] avevo appuntamento con lo specialista. Ora dovrò rinviare tutto almeno di un giorno. Intanto la testa mi gira in continuazione, mi sento uno straccio».*

Qualcuno [illegible] ne va. Altri attendono. C'è anche chi sale alla direzione sanitaria e chiede chi sia il responsabile [illegible] questa trovata. Risposta: *«Il dottor Riccio».* E dov'è il dottor Riccio? *«E' in ferie da oggi».* Quando torna? *«Chissà?».*

La tensione cresce. Una delegazione di mutuati viene ricevuta dal direttore sanitario. Poi qualcosa sembra sbloccarsi. Vengono convocati prima [illegible] funzionario, [illegible] un'impiegata. Sotto, al pian terreno, arriva una staffetta per bloccare i pochi che ancora non se ne sono andati. Così, nel giro di mezz'ora, le persone in attesa salgono nuovamente a un centinaio. Alle 9,30 dall'ufficio cassa esce [illegible] fattorino con un blocchetto di foglietti in mano: comincia [illegible] tra [illegible] soddisfatti e qualche piccola zuffa per la [illegible] al tagliando migliore.

La signora di Ciriè [illegible] aggiudica il 38, lei che era arrivata per prima, ma è ugualmente contenta.

Il fattorino si [illegible] per il caos: *«Stamattina sono solo, il mio collega è andato a fare i morti».* Nessuno capisce bene cosa voglia dire, ma tutti incrociano le dita, poi si mettono diligentemente in coda. Il numero 1 va alla cassa e chiede: *«Scusi, quanto costa [illegible] Tac?».*

Giovanni Battista Prinzi era stato condannato il [illegible] giugno a 25 anni

Si è impiccato nel carcere di Saluzzo l'assassino dell'uomo delle bambole

Rientrato nella prigione della Castiglia dopo il processo, aveva chiesto di essere messo in cella di isolamento perché non sopportava gli altri detenuti - S'è impiccato all'inferriata

Giovanni Battista Prinzi, il giovane che [illegible] giugno scorso fu condannato a 25 anni di carcere per il delitto del commerciante Bruno Russo, [illegible] titolare del bazar di bambole «Puppelde» di piazza Statuto, si è [illegible] impiccandosi nel vecchio carcere della Castiglia a Saluzzo. Il [illegible] corpo esanime è stato trovato dall'agente di guardia l'altra notte, poco dopo le 2. [illegible] era impiccato [illegible] una striscia del lenzuolo all'inferriata interna della cella. Subito dopo il processo, tornato a Saluzzo, aveva chiesto di essere messo in isolamento perché [illegible] sopportava la compagnia degli altri detenuti.

Il complice di Prinzi, [illegible]cenzo Ciappa, che, secondo l'accusa lo avrebbe aiutato ad aggredire e immobilizzare il commerciante Bruno Russo, la sera del 22 ottobre del '79, è stato condannato a 16 anni di reclusione.

Giovanni Prinzi non ha retto allo stress del processo. Già durante [illegible] requisitoria del pubblico ministero Marabotto, che ha impietosamente ricostruito i movimenti dei due complici quella sera, la brutale aggressione e la morte, avvenuta per strozzamento dopo una decina [illegible] lunghissimi minuti, Prinzi [illegible] dato segni visibili di insofferenza. Al momento della sentenza, quando il presidente Barbaro ha letto il verdetto, l'imputato è esploso in una sequela di imprecazioni mettendosi a battere platealmente [illegible] mani: *«Questa è la vostra giustizia, bravi!»*, aveva detto.

Giovanni Battista Prinzi

Chi [illegible] seguito il [illegible]mento, sentito i testimoni e vagliato le prove d'accusa, aveva avuto la sensazione che il Prinzi fosse arrivato impreparato psicologicamente al processo, [illegible] e [illegible] conto [illegible] che [illegible] accusato soltanto quando il p.m. ha [illegible] per lui 28 anni [illegible] carcere e gli [illegible] completamente saltati i [illegible] quando la corte lo ha condannato a un quarto [illegible] secolo di carcere.

L'episodio che [illegible] ha visto protagonista è uno [illegible] più squallidi della cronaca nera torinese. Conosciuto il commerciante [illegible] una discoteca frequentata [illegible] omosessuali, il Prinzi aveva accettato un incontro particolare per la serata del 22 ottobre. Secondo quanto ha stabilito l'accusa egli aveva già progettato di rapinare il negoziante di piazza Statuto, facendo entrare in scena il complice Vincenzo Ciappa. [illegible] un suo segnale, dalla [illegible] dell'appartamento di via Medail [illegible]. Per una [illegible] di minuti i coinquilini dello stabile fecero finta [illegible] non sentire le grida d'aiuto del [illegible] prima fortissime, poi sempre più flevoli, mentre l'assassino lo aveva saldamente afferrato alla gola.

★ Un operaio della Sip, Remo Fachino, 49 anni, è stato arrestato perché sospettato di atti di libidine nei confronti di una bambina di 6 anni. L'episodio che ha provocato l'inchiesta del magistrato, risale al [illegible] maggio, quando l'operaio si è recato a riparare [illegible] impianto del telefono guasto, in un alloggio [illegible] piazza Guala.

[illegible] c'era una madre con la figlioletta di 6 anni. Occupata nelle faccende domestiche, la donna non ha badato al tecnico che è rimasto solo con la bambina. Si [illegible] insospettita dopo che l'uomo [illegible] va lasciato l'alloggio, per un certo comportamento della bimba e interrogatala ha [illegible]puto delle attenzioni particolari che le erano state rivolte. Ha portato la piccola all'ospedale e i medici avrebbero riscontrato lievi abrasioni.

Il sostituto procuratore Rizzo, che conduce le indagini sul caso, ha nominato ieri un perito d'ufficio e un consulente [illegible] parte, incaricato dai legali dell'operaio, avvocati Dal Fiume e Vigliani, per verificare l'entità delle lesioni. L'operaio, interrogato, ha negato qualsiasi responsabilità, affermando di [illegible] giocato per qualche momento con la bambina [illegible] provare per lei alcuna morbosa attenzione.

Canton Ticino e cultura piemontese

Il Canton Ticino e i Grigi[illegible] parti della Svizzera dove la gente parla e [illegible] italiano. Qualche preoccupazione viene dalla massiccia penetrazione di etnie di lingua tedesca, il timore è di perdere una identità di cui sono fiere le comunità [illegible] due cantoni. Da qui la richiesta di rinsaldare i legami con la patria da cui [illegible] traggono linfa e a cui si sentono legati da mille antichi vincoli.

Si tratta di intensificare scambi di informazione, [illegible] iniziative culturali, di uomini. Su questo terreno la direzione generale delle relazioni culturali del ministero degli Esteri [illegible] cominciato a seminare trovando collaborazione da parte del governo svizzero. Ecco così nascere una commissione che dovrà studiare modi e tempi per rendere [illegible] quelle che oggi sono ancora aspirazioni, ma che presto saranno fertili momenti di integrazione.

Spiega l'ambasciatore Sergio Romano, che dirige l'ufficio delle relazioni culturali: «Lombardia e Piemonte sono gli interlocutori principali e privilegiati delle popolazioni svizzere di lingua italiana [illegible] per questo motivo la delegazione è formata dai rettori delle tre università lombarde, dal sovrintendente del Regio di Torino, Erba e dalla dottoressa Prolo direttrice del museo del cinema».

La prima riunione si è tenuta ieri al Regio e la commissione ha cominciato a delineare un programma [illegible] realizzazioni. Quali? «Vedere per esempio — *dice l'ambasciatore Romano* — come si possa [illegible] avviare agli studi universitari nell'area lombardo-piemontese studenti svizzeri; favorire l'insegnamento in Italia di docenti del canton Ticino o dei Grigioni».

Si tratta anche di pensare a manifestazioni che aiutino gli svizzeri italiani a conservare il loro patrimonio linguistico, storico, folcloristico, ecc. Momento di riflessione anche sul come utilizzare il materiale dell'archivio Prezzolini che il saggista ha già donato al governo elvetico.

Rinvio a giudizio per 23 grossisti e spacciatori

La centrale della droga controllava la polizia

Il covo di strada del Drosso attrezzato anche con radio ricetrasmittenti - Un'altra «base» su un camper a None - Processo a novembre

Si è conclusa l'inchiesta del giudice istruttore Tamponi e del pubblico ministero Saluzzo su una delle più grosse organizzazioni che controllavano l'importazione, lo smercio e la vendita ai piccoli spacciatori di eroina, cocaina e hashish a Torino e in Piemonte. Il giudice istruttore ha chiesto il rinvio a giudizio per 23 dei 39 imputati che figuravano all'inizio delle indagini, svolte su due fronti da polizia e carabinieri. Il processo si celebrerà dal 7 al [illegible] novembre.

Dice il pm Saluzzo, uno dei magistrati della Procura della Repubblica che si è ormai specializzato nelle inchieste di droga: *«Il processo di novembre è il primo di una lunga serie. Attualmente ci sono 570 imputati per fatti di droga nelle inchieste che sono ancora in fase istruttoria o [illegible] concluse. Il numero dà un'i[illegible] della dimensione che ha ormai raggiunto il traffico degli stupefacenti nella nostra città».* Un pericolo ancora più grave si sta affacciando sul mercato torinese. Affermano i due magistrati Saluzzo e Tamponi: *«E' in arrivo [illegible] droga sintetica, [illegible] tipo Lsd, ancora più [illegible]nte nei suoi effetti sui tossicodipendenti».*

Ma vediamo le conclusioni dell'inchiesta. L'episodio che ha dato il [illegible] alle indagini è del novembre '80, quando la Mobile comincia a sospettare che i ripetuti disturbi radio tra Centrale operativa e radiomobili non siano casuali. L'intervento del radiogoniometri localizza l'origine dei disturbi nella zona di Mirafiori. Dopo numerosi appostamenti gli agenti intervengono in forze in strada del Drosso 140. L'appartamento, in cui viene arrestato Giovanni Garola, 31 anni, di Marsiglia, riserva una miniera di sorprese: 35 kg di hashish libanese, 300 grammi tra cocaina e eroina, pistole, 50 milioni in biglietti di grosso taglio, candelotti di dinamite, apparecchi walkie-talkie e una radio sintonizzata sulla lunghezza d'onda della Questura. Poco dopo viene arrestato il titolare dell'alloggio, Valerio V[illegible]sura, [illegible] dei capi dell'organizzazione e due donne, Alessandra Gozzi e Luisella Piano, sue complici.

Quasi contemporaneamente scatta l'operazione dei carabinieri che il 14 novembre '80 localizzano a None, nei pressi [illegible] piazza Cavour, il camper di un personaggio che da parecchio è sotto controllo, Elio Vincenti, 24 anni, di Carmagnola. Nel camper si trovano 16 kg di hashish di provenienza marocchina e un libro mastro con registrati nomi, cognomi e forniture di merce ai clienti, classificati in [illegible]. Gli apparecchi ricetrasmittenti sequestrati [illegible] strada del Drosso servivano appunto a trasmettere messaggi in codice.

Per 9 dei 23 imputati è stato chiesto il rinvio a giudizio con un'imputazione molto pesante: associazione per delinquere per smercio di droga, aggravata dalla detenzione delle armi e degli esplosivi. Un'accusa che, se provata, comporta pene fino a 20 [illegible] di galera. I nove sono Valerio Vassura, titolare dell'alloggio di strada del Drosso, Giovanni Garola, Maurizio Bertasio, 22 anni, Arnaldo Dalla Bona, 26 anni, Giuseppe Tomassi, 30 anni, Elio Vincenti, [illegible] Amenta, [illegible] anni, Luigi Romualdo Stevano, 26 anni, Alessandra Gozzi, 24 anni.

Secondo il pubblico ministero Saluzzo il fatturato giornaliero degli spacciatori di droga [illegible] questa organizzazione ammontava a una cifra dai 50 [illegible] 60 milioni: un giro d'affari enorme che testimonia come ormai gli interessi [illegible] criminalità organizzata siano quasi esclusivamente rivolti allo smercio degli stupefacenti.

Claudio Ceramolo

Domani udienze sospese i giudici sono in sciopero

Domani sciopereranno i magistrati. Non ci saranno udienze penali e civili eccettuate quelle riguardanti processi a detenuti. La decisione è stata presa l'altro giorno [illegible] Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati (hanno aderito anche le associazioni della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei tribunale amministrativo, dei magistrati militari, degli avvocati e procuratori dello Stato). Il motivo dell'agitazione è «l'inerzia del potere politico e legislativo riguardo alla necessità d'introdurre riforme improcrastinabili più volte reclamate». In particolare si chiede l'istituzione del giudice onorario, l'adeguamento della competenza del pretore, il tribunale della libertà. Si contesta anche la prevista riforma pensionistica.

Polizia cattura due spacciatori

Due giovani [illegible] stati [illegible]restati dagli agenti di polizia domenica sera in corso Botta ad Ivrea mentre tentavano di spacciare eroina ad un gruppo di ragazzi seduti sulle panchine dei giardini pubblici. Si tratta di Andrea Megna, 21 anni, di Pozzone Vercellese, e un minore di 17 anni di Ivrea, Giovanni C.

Addosso a loro gli agenti hanno trovato 90 grammi di hashish e 400 mila lire.

E' morto l'altra sera al Mauriziano dopo due anni spesi per la causa dei pentiti

Il padre di Sandalo ucciso da infarto mentre la libertà del figlio è vicina

La [illegible] tragedia è cominciata nell'aprile '80 quando scoprì che Roberto era un terrorista - Non lo abbandonò, dedicando tutte le [illegible] forze per ottenere clemenza

E' morto Ovidio Sandalo, padre di Roberto, il terrorista di Prima linea che subito dopo l'arresto si dissociò dalla lotta armata.

Impiegato [illegible] medio livello della Fiat, [illegible] poco in pensione, ex partigiano, Ovidio Sandalo, 63 anni, è stato stroncato da [illegible] infarto domenica sera, verso le 20,30.

Il cuore dapprima aveva reagito; poi, a un nuovo attacco la scorsa settimana s'e[illegible] reso necessario [illegible] nuovo trasferimento dal reparto «7» di cardiologia al centro di rianimazione del prof. Bianchetti. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30, con partenza dall'obitorio dell'ospedale.

Roberto Sandalo, che in questi giorni è processato alle Vallette (insieme a 90 coimputati) dalla seconda Corte d'Assise d'appello, ha saputo della morte del genitore nel carcere di Alessandria, [illegible] è detenuto, sotto ferrea protezione, con l'altro superpentito Patrizio Peci. Ieri [illegible] ha rinunciato a comparire in aula: ha però chiesto ai giudici, che hanno condotto tutta l'inchiesta torinese su Prima linea, di essere portato al Mauriziano per dare l'ultimo saluto al padre.

Due anni di continue umiliazioni

La tragedia per Ovidio Sandalo comincia la mattina del 29 aprile '80. La polizia irrompe nel suo alloggio, si porta via il figlio, accusato di essere un militante di Pl. Così, dopo una [illegible] di lavoro, avara di gratificazioni e ricca [illegible] delusioni, quasi alle soglie della pensione, Sandalo senior scopre che Roberto è un terrorista. [illegible] terrorista che confessa rapine, ferimenti, omicidi.

Per la famiglia Sandalo inizia il calvario. Raccontava ancora qualche tempo fa Ovidio Sandalo: *«Da quel maledetto 29 aprile io e mia moglie siamo perseguitati. Telefonate minatorie e insulti. Fogli di ingiurie nella buca delle lettere, scritte offensive sui muri di casa. Non siamo più sicuri di nulla: tranne pochi amici fidati, tutti ci hanno voltato le spalle».*

Ovidio Sandalo però non abbandona il figlio alla galera. [illegible] tutte le forze si dà a patrocinare la causa dei pentiti. Lui, oscuro impiegato che mai [illegible] parlato in pubblico, non avvezzo a una vita dai ritmi frenetici, si licenzia e comincia a girare l'Italia; interviene a dibattiti [illegible] terrorismo, prende la parola in assemblee di fabbrica, nelle Università, nei circoli culturali; scrive petizioni per la liberazione dei terroristi che hanno ripudiato la [illegible] la ricevere da ministri e deputati, raccoglie firme in favore di una legge pro-pentiti.

Ovidio Sandalo, 63 anni.

Una causa che per Sandalo è [illegible] missione. Qualsiasi [illegible]casione (dibattiti, conferenze stampa, anche i processi in cui compare Roberto) è buona per raccontare la propria dolorosa esperienza di padre di un militante di Prima linea, per cercare di spiegare le tragiche scelte del figlio. Per spi[illegible] come e perché i pentiti meritino la clemenza.

Non sempre questo genitore, che fino in fondo assolve al proprio ruolo di padre, incontra la stima e la comprensione che merita.

Comunque non s'arrende mai, continua a perorare la causa del figlio; tace e china il capo [illegible] vergogna, [illegible] e pudore solo quando la cattiveria altrui gli chiede: *«Perché non ci parla dei morti ammazzati dai terroristi?».* Quasi lui [illegible] responsabile dell'irresponsabilità del figlio.

Con Sandalo senior il destino non poteva essere più spietato: dopo due anni di angosce (e chissà quante devastanti) il cuore di questo padre coraggioso ha ceduto proprio quando la liberazione dei pentiti stava diventando realtà. Roberto dovrebbe essere scarcerato entro l'estate.

Claudio Giacchino

La scatola nera del calore

Presentato ufficialmente il Termocontroller, l'apparecchio che potrà far risparmiare dal 10 al 20 per cento su gasolio e metano

Il costo per il riscaldamento domestico sta superando ormai quello dell'affitto. Dobbiamo continuare a pagare sempre di più il gasolio o il [illegible] metano? Con [illegible] speciale apparecchio installato nella caldaia e collegato telefonicamente ad un computer, è possibile risparmiare [illegible] 40 al 20 per cento. L'apparecchio [illegible] chiama «Termocontroller», l'ha progettato e realizzato un gruppo di aziende torinesi che da anni «forniscono calore», ieri è stato presentato alle autorità, ai tecnici, agli operatori.

Unanimi i consensi sollevati dal nuovo sistema di risparmio energetico evidenziato anche da una dimostrazione pratica del [illegible] funzionamento. L'idea del Termocontroller è nata da [illegible] constatazione: il gran numero di camini fumanti sui tetti. Questo [illegible] un segno evidente del cattivo funzionamento [illegible] molte centrali termiche col conseguente spreco di carburante e inquinamento atmosferico. Se [illegible] camino fuma significa che la caldaia non è efficiente, non rende [illegible]mo. [illegible] proprio sulla caldaia che bisogna intervenire. Il Termocontroller serve proprio a questo.

E' formato da [illegible] «scatola nera» collegata ad un computer tramite [illegible] apparecchio telefonico. La scatola nera, installata nella centrale, [illegible] in grado di rilevare [illegible] temperatura dei fumi, dell'acqua e esterna oltre al livello del gasolio o eventuali perdite di gas. Se qualcosa non va nella caldaia, il computer lo segnala ed è possibile intervenire subito per ovviare all'inconveniente. La «scatola» [illegible] di semplice installazione ed è collegata [illegible] telefono di un qualsiasi inquilino dello stabile al quale l'uso dell'apparecchio viene sottratto per pochi [illegible]di al giorno.

Il Termocontroller, ideato dal dott. Mario Tovo, non è in vendita ma viene concesso in [illegible] a [illegible] di mercato.

temperatura di ieri	
massima	+ 26,2
minima	+ 15,7
media	+ 21,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 54%. [illegible] sereno. Temperatura massima +25,8, minima +9,0, media +19,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Sole: sorge alle 5,41 e tramonta alle 21,16. Temperature dello scorso anno a Torino: max +33,7; min. +21.

Specchio dei tempi

Rapporto [illegible] encomio [illegible] Lucania - C'è una trappola alla Crocetta: non aspettiamo che scatti - Anagrafe per irresponsabili Torino musicale, ingrata patria - Il fil di ferro diventa poltrona

Il segretario dell'Associazione Allevatori del Piemonte ci scrive:

«A distanza di un anno dall'iniziativa di Specchio dei Tempi, a favore degli allevatori lucani colpiti dal terremoto, mi sono recato, insieme ad alcuni allevatori piemontesi, in visita ai contadini cui sono stati donati i capi bovini e caprini acquistati con il contributo dei lettori de «La Stampa».

«Con soddisfazione posso dire [illegible] che sono stati soldi ben spesi: Tutti gli allevatori lucani si sono mostrati molto soddisfatti dei capi che hanno ricevuto, alcuni addirittura sbalorditi dalle alte produzioni [illegible] latte ottenute. Mi è gradito sottolineare anche l'alto grado di specializzazione raggiunto da moltissimi allevatori del Sud che, in occasione della Mostra tenutasi a Baragiano Scalo, hanno presentato capi degni delle migliori Esposizioni Nazionali.

«Naturalmente c'è ancora parecchio lavoro da fare, non tutti sono su questi livelli; penso però che, vista la passione che anima questa forte gente del Sud, in breve tempo i buoni risultati non mancheranno. Resta un rimpianto: molte delle promesse fatte agli allevatori lucani sono rimaste lettera morta e, come sempre, all'agricoltura viene riservato un ruolo secondario: il mito dell'industrializzazione resiste ancora.

«Agli allevatori lucani e alla loro Associazione rimane [illegible] soddisfazione [illegible] avere bene operato e di [illegible] fatto fruttare al meglio il grosso aiuto offerto loro [illegible] "Specchio dei Tempi".

«Concludo portando a tutti i lettori de "La Stampa" un sentito grazie dagli Allevatori della Lucania».

Mario Turi

Una lettrice ci scrive:

«La tragedia di Todi non ha proprio insegnato nulla? L'altro giorno, dovevo recarmi in via Marco Polo, [illegible] il campanile della chiesa della Crocetta, nel tratto che va da [illegible] Galileo Ferraris alla piazzetta. Vi era il mercato. Inutile dire che non si poteva accedere [illegible] nessuna parte, tanto meno sul marciapiede, neppure di sghimbescio. Lo spazio libero era sì e no di 40/50 cm! Se per disgrazia in quelle case fosse successo un incendio, un crollo, e perché no, una scossa di terremoto non si sarebbero potuti avvicinare i pompieri, un'ambulanza, un'auto della polizia, neppure una bicicletta.

«E questo nel cuore della città e [illegible] gli occhi di tutti. E dire che la soluzione c'è ed [illegible] estremamente facile; il mercato alimentare, resti pure, come sempre, nella piazzetta; l'altro si sposti di cento metri nel controviale del parco, in corso Galileo Ferraris, di fronte a via M. Polo. Si salva, così, senza spese, il mercato che [illegible] utile ai cittadini, non si mette in seri guai altri cittadini che non hanno altra colpa che abitare in quel tratto di via M. Polo, il Comune di Torino incasserà egualmente ciò che è dovuto per il posteggio dei banchi, tende e tendoni, ombrelli e ombrelloni, e non avrà, se mai dovesse succedere una disgrazia, delle gravi responsabilità. La magistratura infine non perderà del tempo preziosissimo per fare indagini, individuare presunti colpevoli, arrestarli e rilasciarli gettando nel panico altre famiglie.

«Un proverbio orientale dice: "Un buon consiglio può venire anche da una schiava alla macina". Chi avrà l'umiltà di raccoglierlo?».

Maria Massara Gay

Una lettrice ci scrive:

«Spesso si legge sui giornali che un "pirata" ha investito, ferito o ucciso qualcuno, dandosi, poi, alla fuga e sfuggendo alle proprie responsabilità.

«Poiché anche a me [illegible] successo di essere tamponata da un furbo che se l'è squagliata senza dare le proprie generalità (io, però, mi sono segnata il tipo di autovettura e il numero di targa e ho potuto sapere a chi appartiene e quindi chi [illegible] il furbo) vorrei chiedere alla polizia perché non si istituisce un'anagrafe per questi irresponsabili, in modo da avere già precedenti ed elementi di giudizio, nella ricerca dei responsabili dei casi più gravi.

«Questo giacché non è pensabile che chi rifugge dal risarcire un piccolo danno, [illegible] fermi, poi, ed assuma le proprie responsabilità, quando è avvenuto l'irreparabile».

Faustina Borgna

Una lettrice ci scrive:

«Frequento i saggi del Conservatorio da un trentennio. Lunedì 7 l'orchestra del Conservatorio, tutta di allievi, ha suonato in un modo ammirevole.

«Rattrista, invece, che non fosse presente nessuna autorità e che i critici brillassero per la loro assenza. Del resto non stupisce che Torino si disinteressi a queste promesse, in quanto non considera neanche chi le promesse le ha mantenute. Siamo infatti giunti alla delicatezza di ricorrere a un pianista di Milano per inaugurare il Regio forse che il Comune ha acquistato per Torino».

Teresa Borra

Un lettore ci scrive:

«Vorrei parlare della recinzione metallica dei giardini al centro di piazza Carlo Felice; in particolare di quella verso il corso Vittorio Emanuele di fronte alla facciata di Porta Nuova a livello panchine attesa mezzi pubblici.

«Su queste barriere di recinzione (ormai deformate dal peso delle persone che da anni si appoggiano per riposarsi in attesa dei mezzi di trasporto), mi propongo di attirare l'attenzione dei responsabili del Comune, affinché vengano sistemati dei sedili decorosi a misura d'uomo per non costringere la gente a sedersi sul filo di ferro».

Segue la firma

A colloquio con Nicolazzi

«In [illegible] le [illegible] Iacp»

«Le case popolari devono passare in proprietà, al giusto prezzo»

«Sono favorevole al riscatto generalizzato degli appartamenti popolari dello Stato e degli Iacp. Anzi, sto valutando la possibilità di varare un disegno di legge per dare un avvio all'alienazione delle [illegible] costruite dalle società [illegible] assicurazione e da vari enti, insomma tutti gli edifici del demanio in prospettiva dovranno passare dall'affitto alla proprietà.»

Lo ha detto il ministro dei Lavori pubblici, on. Nicolazzi, sabato, durante il congresso piemontese del psdi.

On. Nicolazzi, anche a Torino, per iniziativa dei socialisti, l'Istituto case popolari [illegible] deciso di vendere almeno un quarto del proprio patrimonio e di dare a riscatto circa quattromila suoi appartamenti, tra [illegible] della convenzione Iacp-Fiat e case costruite direttamente dall'Istituto senza interventi dello Stato.

«Mi rallegro. Si vede che il disegno di legge da me presentato incomincia a fare breccia anche a Torino, come è già avvenuto a Genova, a Milano e a Roma. Il patrimonio [illegible] dello Stato ammonta a 700 mila abitazioni, pensi al volume economico che muoverebbe. Gli Istituti Case Popolari non de[illegible] gestire un insieme di immobili, devono costruire, e vendendo al giusto prezzo (non svendendo) potranno costruire».

Non tutti i partiti però sono d'accordo su questa ipotesi.

«Lo so. Ma noi riteniamo che tutte le [illegible] dello Stato possono essere riscattate, obbedendo a un principio costituzionale e a sacrosante esigenze morali [illegible] economiche. In fondo, i lavoratori chiedono solo di poter avere [illegible] casa propria, anche pagandola per la [illegible] volta, dopo i contributi che hanno già versato alla Gescal e dopo il canone d'affitto».

Che cosa prevede [illegible] proposta Nicolazzi? *«Prevede che il cittadino, il quale da almeno 10 anni abiti nell'appartamento popolare e per altri 10 anni continui a risiederci, possa riscattare l'abitazione».*

Quali vantaggi economici comporterebbe, per esempio, per gli Iacp?

«Va ricordato che fino a due anni fa gli Istituti Case Popolari chiedevano [illegible] miliardi per ripianare una gestione passiva determinata per il [illegible] per [illegible] dalla morosità degli inquilini. Ritengo sia più giusto investire quelle somme, insieme al ricavato delle vendite, nella costruzione di nuovi alloggi. Gli Iacp sono nati non per gestire patrimoni edilizi, ma per realizzare case. Va aggiunto che in alcuni grandi centri (fra cui Torino) vi [illegible] quartieri divenuti veri e propri ghetti per lo stato di [illegible] grado in cui sono [illegible]ti abbandonati. La proprietà delle abitazioni stimolerà gli inquilini ad una dignitosa manutenzione dell'intero edificio».

E per le altre case, quelle degli enti previdenziali, delle compagnie di assicurazione?

«Se vogliamo incrementare la produzione abitativa - conclude il ministro - saranno necessarie leggi che consentano il riscatto anche di questi alloggi. Le stiamo valutando».

Giuseppe Sangiorgio

TACCUINO

Guardia di Finanza — La Guardia di Finanza ha indetto un concorso per 50 sottotenenti [illegible] complemento riservato ai giovani entro i 26 anni laureati in discipline giuridico-economiche e che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva. Domande al comando generale della Guardia di Finanza, ufficio personale ufficiali, entro il 2 luglio.

Borgo Vittoria — Stasera, [illegible] 21, scuola Franchetti, via Randaccio, Piero Perrone, [illegible] Famija turinèisa, insegnante all'Università popolare, tiene una lezione [illegible] *«La battaglia del 1706 e il Borgo Vittorio»*.

Radicali a Strasburgo — In [illegible] della riunione [illegible] Parlamento europeo convocato per dibattere la questione della fame nel mondo, i radicali piemontesi che auspicano una maggiore informazione e un più ampio dibattito sul problema, parteciperanno anche alla manifestazione internazionale per la vita e per la pace.

Unione Industriale — *«Piccole e medie imprese di fronte alla ricerca tecnologica: problemi, procedure, prospettive»* questo il tema della tavola rotonda che si terrà oggi, ore 9 all'Unione Industriale [illegible] Torino, via Vela, e organizzata dal «Pf3» (Programma di formazione imprenditoriale).

Nole — L'attaccante della Nolese Beppe Galizia è stato premiato a Rivarolo come miglior sportivo canavesano

Interesse contenuto per la partita d'esordio della Nazionale

Mundial, la [illegible] non è [illegible]

Strade meno affollate, ma non deserte, assenteismo con punte normali (5-7 per cento) nelle fabbriche - Solo le sale cinematografiche sono rimaste quasi vuote - Due furti d'auto

Un pezzo di curva Maratona sotto la tenda

C'era un pezzo di curva Maratona, ieri, al teatro Tenda del parco Lamarmora, dove in cinemascope si è vista Italia-Polonia. I tifosi erano un migliaio. Non molti (3500 i posti disponibili), comunque un campionario completo [illegible] variegato pianeta che alla domenica si dà appuntamento sulle gradinate.

Sullo schermo Scirea appariva enorme come un gigante e il viso corrucciato di Zoff a dimensione di 5 metri per 5 denunciava [illegible] la tensione accumulata.

A un tratto è sembrato poi di essere allo stadio. Dopo l'iniziale silenzio, ogni azione è stata sottolineata da urla e imprecazioni, ma anche invocazioni: «Causio dov'è? Vogliamo Causio». Qualche juventino mastica amaro: «Quel Boniek, non [illegible] [illegible], non sarà un bidone?». Dilemma risolto solo parzialmente.

«Ero solo. A casa mi [illegible] noiavo — ha detto Alberto Mattioli, via Bellardi [illegible] — qui c'è più gente, sembra di essere al Comunale». Aggiunge Eugenio Zoccheddu, [illegible] Vittorio [illegible] «Qui è meglio, mi sento più libero». Al tiro di Cabrini finito di poco fuori [illegible] tenda pare sollevarsi all'urlo della minifolla.

Altri 500 tifosi hanno visto la partita al Big Nepentha di corso Brescia 28. In via Nizza [illegible] nella discoteca Studio 2 a far tifo agli [illegible] sono in 200, per lo più ferrovieri, dipendenti delle vicine Poste, commercianti. Quasi un salotto, che però diventava un pezzo di tribuna. Un urlo: «Ma quel Rossi cosa fa?». Tante delusioni nel secondo tempo, ma tutti in piedi — schizzati come molle — al palo colpito da Tardelli.

La delusione del pareggio [illegible] tutti in direttori tecnici, si ipotizzano nuove formazioni e sostituzioni. L'appuntamento è per le 21: «C'è Russia-Brasil» ci sarà da divertirsi».

Il Mundial non ha fermato la città. Ieri pomeriggio, in concomitanza con la partita dell'Italia, [illegible] strade [illegible] apparse meno affollate e il traffico più scorrevole, ma non ci [illegible] state scene ferragostane, la vita ha continuato a pulsare nei negozi, sotto i portici e alla stazione.

Piazza San Carlo solo intorno alle 16,30 [illegible] assunto un'aria un poco dimessa, ma l'animazione in via Roma non è mai mancata.

Il Mundial non appassiona? Forse le perplessità che hanno accompagnato l'esordio della squadra azzurra possono aver contribuito a raffreddare un poco le attese, ma è più verosimile che le ragioni siano altre: ieri, alle 17, quasi tutte le fabbriche e gli uffici erano ancora in attività.

L'assenteismo non ha raggiunto punte particolari: pur [illegible] assenza di dati completi c'è da rilevare che alla Fiat Mira[illegible] mancavano il 5,5% degli operai alla Carrozzeria, il 7% alle Presse, il 6% [illegible] Meccanica. Dati che rientrano nella normalità. Nel pomeriggio era corsa voce di [illegible] sciopero all'Itte, programmato alle 17 proprio [illegible] vista della partita, ma i sindacalisti hanno spiegato che era un'agitazione prevista [illegible] tempo per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le centrali operative [illegible] [illegible] e polizia hanno vissuto un paio d'ore di serenità: fra le 17 e [illegible] 19 sono stati segnalati appena un paio di furti d'auto. Anche per vigili urbani e vigili del fuoco si è trattato [illegible] una «parentesi» di [illegible] [illegible].

Proprio male [illegible] andata soltanto ai gestori [illegible] cinematografi che hanno vissuto un'autentica giornata nera. Al Doria, dove pure era in programma l'Oscar «Sul lago dorato», alle 17,30 [illegible] presenti [illegible] 15 persone, all'Olimpia («Il volto dei potenti») una ventina, al Reposi («Vieni avanti cretino») appena 10, ma il record negativo è forse stato del Lillipput («Il grande ruggito»), [illegible] ospitava solo 6 persone.

Pochi affari anche nei bar (sono ormai pochissimi quelli che dispongono di sala televisione), mentre buoni affari ha fatto un gelataio ambulante nei pressi della «Telerent» di via XX Settembre che aveva in vetrina due grandi televisori a colori di fronte ai quali si sono assiepati decine di appassionati.

Al termine della partita la città ha stentato a riprendere [illegible] [illegible] aspetto di sempre: solo dopo le 20 l'animazione è cresciuta e si sono intrecciati i primi commenti a caldo sulla partita. Poi, [illegible] 21, di nuovo tutti a casa: stavolta da vedere c'erano Russia e Brasile.

Insegnamenti di una lettera

«Camminare insieme 10 anni dopo», l'iniziativa che il coordinamento gruppi e [illegible] munità cristiane ha promosso per una rilettura della lettera pastorale del card. Pellegrino, ha vissuto giovedì scorso un momento di rilancio durante un'assemblea popolare cui hanno aderito più di [illegible] cristiani.

«Questo — comunica il coordinamento — *è segno che nonostante l'immobilismo della Chiesa torinese c'è una volontà di rinnovamento capace [illegible] realizzare una Chiesa più autentica, fedele alla parola di Dio e attenta alle esigenze degli uomini [illegible] mezzo ai quali vive».*

L'assemblea dei 500 ha poi *«dichiarato la piena solidarietà al popolo di Palestino».*

La scuola chiude i battenti, in [illegible] 331 mila ragazzi

Gli [illegible] [illegible] [illegible] Da domani esami di licenza

Ma la protesta [illegible] precari rischia di allungare i tempi in alcune scuole - Sono [illegible] mila i candidati [illegible] elementari, medie e professionali

Le lezioni dell'anno scolastico '81-'82 finiscono stamane per tutti i 331 mila studenti della provincia di Torino. [illegible] ragazzi e famiglie questa volta hanno un motivo d'ansia in più rispetto al passato: il [illegible] degli scrutini proclama[illegible] dal coordinamento precari e degli insegnanti tecnico-pratici degli istituti professionali ed industriali provocherà ritardi nella pubblicazione [illegible] risultati e nell'avvio degli esami [illegible] dovrebbero cominciare domani? [illegible] ministro ha autorizzato la sostituzione degli scioperanti. Basterà questo provvedimento o ulteriori adesioni [illegible] solidarietà alla protesta vanificheranno la contromisura ministeriale?

Il provveditorato ha fatto un'indagine a tappeto nelle scuole di Torino e provincia. *«Non dovrebbero sorgere particolari problemi* — assicura il viceprovveditore Antonella Pavan —. *Nelle superiori il lavoro si è iniziato ormai regolarmente e per oggi i risultati dovrebbero essere noti. Unica situazione di disagio è segnalata ancora al professionale di Ivrea, dove pare che la protesta continui».*

Anche nelle medie inferiori il blocco sembra in fase [illegible] «rientro». Sostiene la dott. Pavan: *«Da ieri, anche nelle inferiori i professori sono al lavoro. Per oggi è possibile che [illegible] operazioni di scrutinio siano complete. C'è qualche dubbio [illegible] per una decina [illegible] istituti, soprattutto [illegible] provincia, dove sono più nu[illegible] i supplenti annuali. Ma è possibile che di ora in ora la protesta si sblocchi».*

Tutto normale dunque? Continua la dott. Pavan: *«In linea [illegible] massima direi di sì. E' possibile che qualche classe non riesca ad ultimare gli scrutini delle [illegible] in tempo per l'inizio degli esami di li[illegible]. Oggi i dubbi verranno sciolti. Se ci saranno dei ritardi, chiederemo, come già è avvenuto in passato, di far slittare la prova di italiano di un giorno o due».*

Il calendario d'esame chiama all'appello 65 mila ragazzi. L'appuntamento (eccetto qualche possibile ritardo) [illegible] per domani alle 8,30. Per le elementari sono 32.053 i ragazzi che affrontano la prova di licenza, per le medie sono 32.383; per i professionali sono 5 mila.

A questi si aggi[illegible] un numero non quantificabile [illegible] giovani [illegible] si presentano per l'idoneità, cioè un esame presso una scuola pubblica o presso [illegible] istituto legalmente riconosciuto, che stabilisca la loro preparazione e [illegible] di proseguire gli studi statali.

[illegible] risultati

Lentamente i tabelloni con i risultati cominciano a [illegible] parire. [illegible] un primo campione [illegible] risultati. Al liceo *scientifico Cattaneo* ci sono 86 promossi; 49 rimandati, 10 respinti. *Professionale Zerboni:* 185 promossi, 138 rimandati, 217 respinti. *Professionale Plana* [illegible] promossi, 414 rimandati, 428 respinti: nella succursale del carcere i promossi sono 23, i rimandati 1, i respinti 6; nella succursale di Bussoleno ci sono 31 promossi, 35 rimandati 22 respinti.

S[illegible] politiche chiude domani la biblioteca

La chiusura della biblioteca di Scienze politiche «G. Solari» è stata rinviata di due giorni. Il consiglio di facoltà l'aveva prevista per ieri, ma ha poi deciso di rinviare ogni decisione a [illegible] in attesa che si pronunci il consiglio [illegible] amministrazione. I docenti avevano deliberato la serrata per sollecitare una soluzione edilizia adeguata.

Il rettore prof. Cavallo: *«L'ufficio tecnico sta elaborando uno studio che possa rispondere [illegible] esigenze. Oggi con gli amministratori esamineremo le proposte. [illegible] sarà il consiglio di facoltà [illegible] Scienze politiche a giudicare».*

Commissioni per la [illegible]

[illegible] 1° luglio 15.341 [illegible] affronteranno gli esami di maturità: due prove scritte e due orali (scelte fra le quattro materie indicate ad aprile dal ministero). A giudicarli sono chiamate in provincia di Torino 231 commissioni. Cominciamo a pubblicare gli elenchi dei docenti che dovranno esaminare i candidati.

Maturità professionale

1ª Commissione — Agrario Ubertini sez. X e B (Caluso); Ubertini (Carmagnola), Ubertini (Osasco). Presidente: Maria Ferrara. Commissari: Pier Franco Quaglieni, ital.; Salvatore Malandrino ec. pol. e stat. agrar.; Massimo Fagetti agr. e coltiv.; Mario Robera tec. e gest. az.

2ª Commissione — Ada Gobetti Marchesini sez. A e B. Presidente: Pasquale Bellone. Commissari: Maria Pia Dellarole ital.; Antonietta Michini microbiol. spec.; Gianfranco Bertolotto fisica; Antonio Sergiacomi chimica org. e preparazioni.

3ª Commissione — Ada Gobetti Marchesini sez. C D E. Presidente: Luigi Maradei. Commissari: Zina Li Donni ital.; Diego Natoli dis. prof.; Antonio Palmisano microbiologia spec.; Agatino Mondino fisica.

4ª Commissione — Plana sez. A. Presidente: Silvano Fanti. Commissari: [illegible] Siracusa, ital.; Giovanni Capuano tecnol. odont.; Mario Puzzi chim. org. e biol.; Con[illegible] Castello biol. e fisiol. umana.

5ª Commissione — Plana sez. B. Presidente: Antonio Pizzo. Commissari: Lina Taliano ital.; Giuseppina Morgana tecnol. odont.; Vanna Mariotti chim. org. e biol.; Silvana Bonfanti biol. e fisiol. umana.

6ª Commissione — Plana - Oniss L.R. (Asti) e Paola L.R. (Torino). Presidente: Tonino Mattibene. Commissari: Giuseppina Buniva ital.; Raffaele Marinello tecnol. e odont.; Walfredo Messina chim. org. e biol.; Francesco Lo Verde mat.

7ª Commissione — Galilei sez. A e B - Galilei (Lanzo). Presidente: Manlio Viola. Commissari: Angela Pappalettera ital.; Pier Giorgio Fossati fisica; Nicola Varano lab. misur.; Giuseppe Raffa elettrotecn. ed elett.

8ª Commissione — Birago (Torino) - Magarotto (Torino) - Fermi (Alessandria). Presidente: Goffredo Benfanti. Commissari: Dante Rocco Maffia ital.; Giuseppe Barra tecn. della prod. e dis.; Maria Teresa Mirti fisica; Anna Fraschini matematica.

9ª Commissione — Olivetti (Ivrea) - Garelli (Mondovì). Presidente: Giuseppina Bertinetti. Commissari: Maria Marchese ital.; Linda Janin Chiaberto fisica; Domenico Mario Adamo tecnica della prod. e dis.; Pier Mario Cauda macchine a fluido.

10ª Commissione — [illegible] sez. A. B. A. B. (Torino). Presidente: Salvatore Nocera. Commissari: Maria Cangialosi ital.; Mario Porcellana tecn. della prod. e dis.; Anna Maria Renzi fis.; Paolo Giana lab. mis.

11ª Commissione — Lagrange sez. A e B (Torino). Presidente: Lorenzo De Masi. Commissari: Teresa Tavella ital.; Mario Todaro scienze dell'amm.; Gabriella Quirico cont. spec.; G. Caterina Sorace, mat.

12ª Commissione — Boselli sez. A B e Oulx. Presidente: Bernardo De Bernardi. Commissari: Anna Maria Natale ital.; Lucia Barnabei cont. spec.; Vilma Iaria el. scienza dell'ammin.; Rosi De Alessi francese.

13ª Commissione — Giulio Bosso. Presidente: Giacinto Occhionero. Commissari: Maria Gabriella Bodiglio ital.; Ornella Guarina el. scienza dell'ammin.; [illegible] Gino inglese; Riccardo Bersani inform.

14ª Commissione — Giuseppina Colomnatto - G. Jervis sez. A e B (Ivrea). Presidente: Gilda Sennamo [illegible]. Commissari: Giorgio Vascellaro ital.; Giuseppe Muratore organizzaz. tecn. amministrativa; Vincenzo Scabuzzo ec. cont. spec.; Franca Ferrari geograf. tis. e turismo.

15ª Commissione — Zerboni A B C D. Presidente: Francesco Cucunato. Commissari: Franca Gariglio ital.; Angelo Breida tecn. della prod. e dis.; Celestino Gesualdi elettrotecn. ed elettr.; Mauro Putto Onerro matematica.

Maturità artistica

1ª Commissione — V. Veneto sez. A e B. Presidente: Sandra Bonelli. Commissari: Maria Pia Mortara, ital.; Giancarlo Lotti, storia; Rosa De Marco, mat.; Renato Brazzani, arch.

2ª Commissione — Artistico di via Demargherita sez. C, D e E. Presidente: Gian Paolo Parini. Commissari: Carlo Castelli, ital.; Franco Palombo, storia arte; Margherita Ambrosione, matematica; Ferdinando Bandrone, architettura.

3ª Commissione — Artistico di via Demargherita e Artistico di Cuneo sez. A e B diurna, A serale. Presidente: Amalia Ferrari. Commissari: Luisa Canata, ital.; Maria Luisa Moncassoli, storia arte; Caterina Panconi, anatomia artistica; Hilde Bonacura, matematica.

4ª Commissione — Artistico [illegible] [illegible] Accademia Albertina sez. D, E e F. Presidente: Ines Salomone. Commissari: Simonetta Dutto, ital.; Renato Carpi, matematica; Silverio Cataldano, anatomia artistica; Patrizia Chieriol, architettura.

5ª Commissione — Artistico di via Accademia Albertina e Artistico Bramante (Asti) sez. A B e C. Presidente: Domenico Pantozzi. Commissari: Bruna D'Innocenzo, ital.; Rosanna Secondo, storia; Bruno Orlandoni, storia arte; Fabio Licata, matematica.

Maturità arte applicata

Commissione unica — Istituti di Torino, Castellamonte e Saluzzo. Presidente: Santi Giordano. Commissari: Giancarlo Bertolino, ital.; Grazia Caruso, matematica; Giorgio Danuco, teoria appl. geom. descr.; Antonino Cannistraci, moda.

Alla Fenice di Venezia il capolavoro di Strauss in lingua originale con l'Opera [illegible] Dresda

Il Cavaliere della rosa venuto dall'Est

Bernstein ha diretto la «Sinfonia di Salmi» di Strawinsky: i due importanti avvenimenti hanno accompagnato l'apertura della Biennale Arte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Intorno all'inaugurazione della Biennale di Arti figurative la Fenice ha radunato alcuni importanti avvenimenti musicali, per i quali si è fatta ospite [illegible] complessi esterni. [illegible] ha portato [illegible] pezzetto del grande concerto strawinskyano tenuto da Bernstein la settimana prima alla Scala, e l'Opera [illegible] Dresda ha portato *Il Cavaliere della [illegible]* di Strauss.

Del concerto, Bernstein ha [illegible] la seconda parte, la severa e commovente *Sinfonia di Salmi*, che non si attaglia molto a esibire le sue irresistibili virtù gesticolatorie, ma della quale tuttavia il grande direttore riesce a dare un'interpretazione intensamente concentrata e personale, [illegible] quanto [illegible] rilevato finemente il critico [illegible] *Gazzettino*. (Dobbiamo elogiarci un poco fra noi critici, perché tutti [illegible] addosso e quando facciamo delle osservazioni illuminanti, nessuno ci bada).

Portare [illegible] altri [illegible] pezzi del concerto milanese, *Petrushka* e il *Sacre du printemps*, sarebbe stato sconveniente nel primo caso e pazzesco nel secondo, vista l'acustica strampalata della chiesa di San Zanipolo, dove [illegible] anni [illegible] era stato celebrato l'ufficio funebre [illegible] Strawinsky. Perciò il giovane *famulus* di Bernstein, Ajmone Marsan, diresse il *Monumentum pro Gesualdo*, una delle ultime tappe della navigazione di Strawinsky fra [illegible] insenature [illegible] musica europea, e, poco indicato anch'esso [illegible] sacro luogo, il pagano *Apollon musagète*. Bernstein ha riscosso un meritato trionfo, e con lui il [illegible] del coro Gandolfi. Forse per la prima volta nei suoi cinquantadue anni d'esistenza un'opera così castigata come la *Sinfonia [illegible] Salmi* ha conosciuto la gloria mondana del bis, naturalmente della vigorosa prima parte.

Domenica, letificante serata col *Cavaliere della rosa*, portato [illegible] complessi dell'Opera [illegible] Dresda. L'ex capitale della Sassonia è una città di alte tradizioni musicali: [illegible] Settecento fu, con Amburgo e Monaco, [illegible] delle tre sedi del teatro d'opera in Germania. Dalla vicina Lipsia Bach vi andava spesso ad ascoltare le opere [illegible] suo amico Hasse. La

Richard Strauss visto da Levine (Copyright N.Y. Review of [illegible] Opera Mundi e per l'Italia «[illegible]»)

sua importanza non decrebbe [illegible] l'Ottocento, e al principio del nostro secolo proprio *Il Cavaliere della rosa* [illegible] ebbe la sua prima assoluta [illegible] direzione dell'autore.

[illegible] visita [illegible] questo teatro, che nel corso della settimana presenterà anche *Il franco cacciatore* di Weber, è parsa in complesso degna [illegible] così luminoso passato. [illegible] capolavoro di Strauss e Hofmannsthal ha avuto un'esecuzione musicalmente eccellente, basata su un elevato livello generale, [illegible] in particolare su due eccezionali punti di forza della compagnia vocale. Uno è il celebre basso Theo Adam, che fa del barone Ochs una creazione colossale, [illegible] di mezzi vocali e scenici giunti ormai al massimo della perfezione prodotta dall'esperienza, senza mostrare ancora segni [illegible] usura. La sua recitazione è quella di un grande attore.

L'altro [illegible] nella manica [illegible] compagnia è il [illegible] Ute Trekel-Burckhardt. Probabilmente è meno famosa, perché dev'essere giovanissima, ma [illegible] andrà lontano. Bella, impetuosa e scattante come [illegible] giovinastro un po' discolo, non ha problemi con la voce, e restituisce al protagonista dell'opera quel primato che [illegible] gli viene insidiato, quando la Marescialla ha la grandezza di una Schwarzkopf.

Qui la Marescialla è Enriquetta Tarres (questa sera sarà invece Ingeborg Zobel), che imita [illegible] Schwarzkopf nota per nota, accuratamente, e ha i mezzi vocali per riuscirci. Sta meno bene in scena, [illegible] la tenerezza e [illegible] malinconia [illegible] personaggio, nella [illegible] si sono pienamente.

Isabella Nawe nella parte di Sofia (questa sera Barbara Hoene) completa degnamente il quartetto dei personaggi principali, e intorno a loro [illegible] compagnia non presenta cedimenti, guidata a dovere dall'attenta direzione [illegible] Siegfried Kurz. Del resto è evidente come tutti si muovano entro quest'opera come pesci nell'acqua, con una conoscenza che è diventata istinto sicuro e garanzia [illegible] totale, perché conquistata, spontaneità.

L'orchestra — la Dresden Staatskapelle — ha avuto [illegible] inizio un po' tempestoso, come se [illegible] scambiato il prezioso scrigno della Fenice per un Palasport, ma si è rapidamente uniformata alle esigenze della sala, e così ha fatto il coro, marginale in quest'opera, guidato da Hans-Dieter Pflüger. Scene tradizionali, perciò appropriate, [illegible] Karl von Appen. Regia efficiente [illegible] Heinz Arnold e Hans Matz, valida a muovere i numerosi personaggi e a tirare le intricate [illegible] dell'azione, anche là dove la perfezione della commedia musicale, assoluta nel primo atto, un pochettino si sgretola.

Certo, alle ambiziose e irrequiete abitudini delle [illegible] scene musicali, questa produzione d'un teatro [illegible] Germania orientale può anche parere uno spettacolo [illegible] po' grigio. Qualche particolare della scenografia è trasandato: quelle *appliques* di lampadine elettriche che nell'ultimo atto spandono una luce eccessiva nell'ambiguo *séparé* dove [illegible] celebra l'ultima sconfitta del concupiscente barone Ochs, [illegible] anche quella [illegible] cara Marescialla avviata sul viale [illegible] tramonto, avrebbero provocato [illegible] attacco d'itterizia al povero Luchino Visconti, se mai gli fosse capitato di vederle. [illegible] in compenso, pur nella relativa modestia della scena, quale funzionalità ed efficienza, invece delle capricciose stravaganze che da noi servono così [illegible] a fraintendere completamente le opere!

Nonostante il diaframma della lingua straniera, il pubblico ha potuto seguire perfettamente il corso della commedia e [illegible] ne è [illegible] lietamente grato agli ottimi [illegible] tisti.

Massimo [illegible]

La grande operazione nell'83 con Vitez e il teatro di Chaillot e i Comediants spagnoli

Ecco il Don Chisciotte di Scaparro Un kolossal per cinema, tv e teatro

ROMA — Per l'annuncio del progetto televisivo e cinematografico incentrato sul «Don Chisciotte» [illegible] Cervantes [illegible] sono state ieri due conferenze stampa contemporanee. A Parigi [illegible] ha parlato Antoine Vitez, mentre a Roma l'«idea» è stata illustrata da Maurizio Scaparro che firmerà [illegible] regia di questo kolossal, la cui [illegible] verrà [illegible] Cinecittà a partire dalla prossima primavera.

«*Anche se lavoreremo nella città del cinema* — precisa Scaparro — [illegible] *tradiremo* [illegible] *tecnico teatrale. Importante per noi è verificare durante le riprese quali sono i frammenti, prettamente teatrali, che si possono estrapolare, in modo autonomo e distaccato, per poi presentarli nello stesso studio di Cinecittà al pubblico. D'altra parte per le sue caratteristiche* Don Chisciotte [illegible] *si può rappresentare integralmente in teatro*».

Un'operazione complessa attende dunque l'équipe di Scaparro: i «*frammenti teatrali*» verranno, tra l'altro, presentati [illegible] al materiale audiovisivo [illegible] Théatre National [illegible] Chaillot (direttore Vitez) dalla compagnia del Teatro Popolare di Roma (direttore Scaparro) [illegible] 15 al 30 giugno dell'anno prossimo. E questo gemellaggio [illegible] il suo clou nella notte di [illegible] Giovanni (24 giugno), quando nei giardini del Trocadero si terrà una grande festa teatrale italiana, francese e spagnola.

Una «notte» che vuol essere il preludio ad un ambizioso progetto europeo che Vitez e Scaparro [illegible] per varare.

Per il messaggio donchisciottesco [illegible] sono previste cinque ore di televisione (Rai: rete due Tv) e un film [illegible] due ore. Sebbene manchino [illegible] mesi all'inizio delle riprese il ruolo del protagonista è [illegible] stato affidato a Pino Micol, mentre il personaggio [illegible] cho [illegible] sarà impersonato da Lino Toffolo. E' inoltre certa, per quanto riguarda il cast, la partecipazione dei «Comediants» di Barcellona. Complessivamente questo *Don Chisciotte* costerà un miliardo e [illegible]

«L'imprevedibile è l'aspetto più affascinante di questa *avventura nel cervello di* [illegible] *Chisciotte*», dice Fulvio Fo che affiancherà Scaparro per la parte organizzativa. Rinviata la «rinascita» degli «Associati», Fulvio Fo si occuperà nella prossima stagione teatrale anche dell'organizzazione del Pier Lombardo. L'operazione *Don Chisciotte* per Pino [illegible] non significa una abdicazione [illegible] teatro tradizionale a favore [illegible] televisione e del cinema. «*E'* — [illegible] — *un tentativo di far sì che il lavoro teatrale sia in qualche modo documentato, speriamo nel modo migliore, e non ci lasci a mani* [illegible] *sempre accade quando si avvicina l'ultima recita* [illegible] *uno spettacolo*».

Ernesto Baldo

«Sarà la mia nuova utopia»

Pino Micol [illegible] «Don Chisciotte»

[illegible] regista Maurizio Scaparro illustra [illegible] progetto del suo «Don Chisciotte».

Avevamo da tempo [illegible] *animo con Pino Micol di realizzare un nostro* [illegible] *momento* [illegible] *comune di riflessioni e di lavoro sul tema dell'utopia, dopo l'«Amleto» e* [illegible] *«Cirano». Il Don Chisciotte esplicitamente ricordato nel «Cirano», oggetto di approfonditi studi e confronti con l'«Amleto», esso stesso punto magico di incontro* [illegible] *tanti nostri tormenti e illusioni e gioie* [illegible] *poteva la scelta quasi obbligata, mescolata anche alle nuove tensioni dell'essere oggi attore, regista, scrittore di «teatro», in una civiltà che* [illegible] *sce e cambia rapidamente; mescolata anche, alle esperienze mie personali veneziane, sui sogni ridicoli e tragici* [illegible] *una letteratura carnevalesca, e ai bisogni* [illegible] *nuove e antiche spettacolarità.* [illegible] *tratta anche di rapportare la fantasia dell'uomo e la magia del palcoscenico alle nuove tecnologie d'oggi, verificandone i possibili incontri, i sicuri scontri, senza presumere peraltro di poter ignorare negli Anni Ottanta una realtà che può altrimenti vanificare i nostri sforzi, le* [illegible] *stesse radici e ragioni d'essere, i nostri sogni.*

Nessuna abdicazione dal nostro fare teatro presente passato e futuro ma anzi un tentativo [illegible] *volete «donchisciottesco» di sublimare il nostro incontro di palcoscenico fino a renderlo possibile anche se filtrato dai mezzi di comunicazione di massa. Cervantes stesso, con il suo amore grande e tormentato per il teatro,* [illegible] *poneva per altri* [illegible] *il problema del linguaggio teatrale in rapporto con i tempi; l'incontro di Don Chisciotte con il carro dei comici, per esempio, è un affascinante momento di confronto speculare tra* [illegible] *«follia» e il «teatro». E del resto tutto il nostro progetto parte dal viaggio del cervello* [illegible] *Don Chisciotte attraverso i regni della creazione artistica, della poesia, appunto del teatro, la cui stravaganza, come ricorda Foucault, è che* [illegible] *sua verità è l'illusione, «*[illegible] *qui est au* [illegible] *strict la folie». Il rapporto di collaborazione infine che si è creato per questo progetto con Antoine Vitez accresce per me il fascino del lavoro che affrontiamo e* [illegible] *a questo* [illegible] *Chisciotte, come mi auguro possa risultare nei fatti, una connotazione non spagnola, non italiana, ma piuttosto mediterranea.*

Ricordavo nei giorni scorsi a Parigi, in un incontro [illegible] *Vitez e i suoi collaboratori, le ultime parole del primo atto del nostro «Cirano», che sembrano riassumere* [illegible] *senso magico e teatrale del progetto:* «Parigi... notturna e nebbiosa... il chiaro di luna cola giù per i lividi tetti. In questo quadro fra poco [illegible] reciterà qualcosa di eccitante. Laggiù [illegible] Senna trema come un magico specchio... Venite tutti... [illegible] dottore, Isabella, Leandro, venite tutti adorabili pazzi a legare la farsa italiana al dramma spagnolo... Alla porta di Nesle... alla porta di Nesle!».

Maurizio Scaparro

Copione a sorpresa di Masolino d'Amico

Il reverendo Carroll vince il «Riccione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — Bisognerebbe attribuire un riconoscimento speciale all'Azienda autonoma [illegible] Turismo e Soggiorno [illegible] Riccione per aver ideato e realizzato, in tre giorni, da venerdì a domenica scorsa, il più [illegible] concentrato [illegible] «affabulazione teatrale» degli ultimi anni.

Tre convegni e un premio, il premio [illegible] Riccione, in [illegible] di settantadue ore filate: davvero [illegible] record. Hanno esordito venerdì uomini politici, direttori di teatri pubblici e privati, assessori e funzionari regionali preoccupati. [illegible] definire [illegible] il ruolo, produttivo e promotorio, [illegible] nuova legge sul teatro attribuisce alle Regioni. Alcuni partiti vorrebbero assegnare [illegible] gestione degli organi regionali [illegible] quarantacinque per cento [illegible] disponibilità finanziaria prevista, [illegible] fini di un più capillare decentra[illegible] teatrale: altri partiti sarebbero propensi ad affidare [illegible] soltanto il venti, venticinque per cento. Si tratta, in ogni caso, [illegible] grossi stanziamenti: e a Riccione si è discusso come amministrarli e a quale miglior fine.

Da sabato erano intanto riuniti a porte chiuse e (per fortuna) in aule separate i membri dell'associazione sindacale scrittori [illegible] teatro e quelli della [illegible] nazionale dei critici di teatro. I primi, a quel che ci è stato dato sapere, hanno discusso sul [illegible] porre riparo ai vari ostacoli, legislativi e professionali, che, in concreto, rendono ancora più difficile [illegible] già disamena esistenza del drammaturgo italiano (ed hanno, [illegible] chiusura, riconfermato Dario Fo a loro presidente); i secondi hanno tracciato un lungo bilancio della stagione teatrale, in vista della terza edizione dei Premi della Critica, [illegible] assegnarsi a Napoli il 19 e 20 settembre; [illegible] hanno, a loro volta, rieletto le loro cariche sociali (gli iscritti sono ormai centoventi), primo fra tutti il presidente Renzo Tian.

Un tentativo di incontro all'improvviso [illegible] drammaturghi e critici è stato lì lì per sfociare [illegible] una rissa verbale, per l'asprezza delle (solite) doléances degli scrittori (tra i più polemici, Lunari, la Maraini, Moretti e Antonello Riva): poi il buon gusto ha prevalso e si è deciso di discutere di codeste incomprensioni in un apposito convegno.

Atmosfera idillica, invece, tra i tredici giudici del Riccione, chiusi per quattro giorni in albergo a leggersi, uno ad uno, centocinque copioni, mentre fuori un [illegible] plumbeo minacciava pioggia. Hanno deciso, alla fine, di dividere il premio in tre, assegnandolo a tre giovani scrittori, due dei quali al loro primo copione. Maurizio Garuti, un esor[illegible] regista televisivo, ha raccontato [illegible] *La casa dei ferrovieri* il contrasto figli-padri, nell'inferno urbano, intorno [illegible] possesso [illegible] una casa[illegible] in termini molto vicini a quelli degli aggressivi e alienati «guardiani» di Pinter. Roberto Tiraboschi, ventottenne milanese, diplomato attore alla scuola del Piccolo, [illegible] affrontato ne *La madre [illegible] sciata* il problema della droga come un fantasma che annienta i rapporti interpersonali.

Ma la sorpresa più curiosa è venuta da un anglista, Masolino d'Amico, che in *Le lettere di Lewis Carroll* non ha esitato a mettere in scena proprio il reverendo C. L. Dodgson, sempre nella sua stanza al Christ Church e sempre intento a scrivere lettere. Com'è noto, l'autore di *Alice nel paese delle meraviglie* fu un epistolomane, scrisse circa centomila lettere, di cui [illegible] scrupoloso catalogo. [illegible] ziente, scriveva in piedi, [illegible] apposito leggio, con varie penne ed inchiostri: e [illegible] vari stili, si capisce. La commedia [illegible] D'Amico, un copione per attore solo, è un collage-antologia [illegible] lettere [illegible] formali (agli adulti), [illegible] tate (con le bambine), subdole (con le loro mamme, che Carroll deve tentare [illegible] convincere a prestargli bambine che posino nude per il [illegible] obiettivo).

Guido Davico Bonino

Disponibili tre date a Torino e tre a Napoli, ma forse le serate saranno solo [illegible]

Rolling Stones da Parigi: «Siamo contenti di fare i concerti anche nell'Italia del Sud»

PARIGI — «Clima d'euforia e gran festa, nessuna siringa per terra» dice subito polemico David Zard al telefono dietro il palco dei Rolling Stones, all'Ippodromo di Auteuil. L'impresario dei concerti italiani [illegible] gruppo è volato nella capitale francese per sentire le ultime reazioni dei rockmen inglesi alla proposta di tenere i concerti a Napoli oltreché a Torino: è di ieri la notizia che quel Comune ha offerto la disponibilità dello Stadio San Paolo per ben tre concerti dei Rolling.

E i Rolling, che dicono? «Sono contentissimi di venire in Italia, anche al Sud», risponde Zard. Ma una decisione definitiva sarà presa soltanto dopo un sopralluogo dei tecnici del complesso inglese, che avverrà probabilmente giovedì. In linea di massima, pare ormai certo che Torino e Napoli ospiteranno due concerti per città: «Se ci sarà una grande richiesta — prosegue Zard — aggiungeremo un quinto concerto».

Sul potenziale massimo di fans italiani dei Rolling, Zard (che tiene a sottolineare di avere un'esperienza da impresario ultradecennale) preferisce il [illegible] totale di 350 mila: «L'1 per cento della popolazione attiva».

* *

TORINO — La notizia dell'offerta di Napoli di capitare tre concerti dei Rolling Stones è arrivata ieri sera sul consiglio comunale di Torino, dove giacevano ben quattro interrogazioni (dc, pli, pri, psi) sul problema della sicurezza e dell'ordine pubblico nel caso in cui questa sia l'unica città del nostro Paese ad accogliere i concerti.

Nella mattinata di ieri, si era riunita in Comune la giunta: una lunga discussione, un intervento dell'assessore alla gioventù Alfieri (primo protagonista della «grana») che elencava i provvedimenti da prendere e il numero dei posti-letto reperiti. Poi è stata [illegible] a verbale [illegible] frase che diventa un punto fermo [illegible] la decisione della Giunta per cui — anche [illegible] non si potessero fare i concerti a Napoli — Torino offre [illegible] Stadio (si allontana cioè la responsabilità di far saltare l'Italia dalla tournée europea), e l'amministrazione s'impegnerà a sollecitare [illegible] forze dell'ordine perché garantiscano un servizio particolare.

La disponibilità ufficiale dello Stadio Comunale è però di tre giorni: 11-12-13 luglio. Sommati ai giorni concessi [illegible] Napoli, fanno sei giorni, e adesso i Rolling Stones possono avere possibilità di scelta.

L'atmosfera pare ormai quella della certezza: ieri sono scattate le prevendite per il concerto dell'11 luglio, e ieri sera l'assessore Alfieri nel suo lungo intervento in consiglio comunale a Torino ha offerto una lunga serie di dati.

Nel caso di due concerti a Torino, l'affluenza prevista — dice Alfieri — è di 120 mila persone circa, dei quali 60 mila provenienti da fuori provincia. Tre concerti farebbero salire l'affluenza a 180 mila, [illegible] mila dei quali [illegible] fuori.

Nel caso «peggiore» — ha detto ancora Alfieri — Torino si troverebbe ad accogliere [illegible] mila persone distribuite in tre giorni: chi abita vicino tornerà a casa a dormire, e la previsione reale consisterebbe [illegible] circa 20 mila presenze complete al giorno.

Ogni acquirente [illegible] biglietto che abiti fuori della provincia [illegible] Torino riceverà un lasciapassare e un opuscolo che gli insegnerà a muoversi. Il lasciapassare consentirà a chi ha [illegible] tenda di campeggiare in quattro grandi impianti sportivi, per un totale di 13 mila posti a disposizione per notte, con possibilità di usufruire di servizi [illegible] mensa («a prezzo [illegible] costo»), servizi igienici, docce, infermeria e bar. [illegible] parte loro gli albergatori (in quel periodo [illegible] «magra») offrono pernottamenti a [illegible] mila lire per notte, per un totale di 7 mila posti. I mille che restano per arrivare ai ventimila preventivati potranno, [illegible] non hanno amici che li ospitano, dormire [illegible] grandi tende che l'esercito ha già promesso.

La validità del lasciapassare durerà dal 7 al 15 luglio: il fan dei Rolling potrà utilizzare in quei giorni gratuitamente i tram, visitare liberamente i musei comunali e statali, andare in piscina e ai Punti Verdi a prezzo ridotto.

m. ven.

Monaco, domani i funerali di Fassbinder

MONACO DI BAVIERA — Rainer Werner Fassbinder, il regista [illegible] morto la settimana scorsa in circostanze non ancora chiarite, [illegible] sepolto domani nel cimitero di Monaco. Ai funerali saranno presenti le principali personalità del mondo culturale.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) A 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Daniela Bianchi. Col. Or.: 16,10, 17,35, 20, 22,25. L. 4000.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.141). Animal House, John Belushi. Viet. 14 (divertente). Or.: 16,50, 18,40, 20,40, 22,40. L. 4000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Easy rider, Peter Fonda, Jack Nicholson, Dennis Hopper. Col. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,40, 20,30, 22,30.
ASTOR (via Vigliani 8, tel. 619.516): Il commissario Nico (Assassinio sul Tevere), T. Milian. Viet. 14. Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40. L. 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. [illegible], 530.714) Quadrophenia con Phil Daniels, Mark Wingett, col. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. L. 4000.
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): L'esorcista, Ellen Burstyn, Max Von Sydow. Viet. 14 (horror). Or.: 16, 18,05, 20,20, 22,30. L. 4000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Heavy metal, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati, fantascienza). Col. Viet. 14. Ingresso 3500. Or.: 16, 17,40, 19,20, 20,50, 22,30 (Aria condizionata).
CRISTALLO (via Giolio 6, tel. 650.71.00) Conan il barbaro, Sandahl Bergman, Ben Davidson. Viet. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. L. 4000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422). Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: 16,35, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 540.780). Un dolce viaggio, di M. Bolich con Dominique Sanda, Geraldine Chaplin. Col. Viet. 14. Or.: [illegible] 18,30, 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO (viale [illegible] di Cambogna 1, tel. 215.613): chiuso.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523). Fior d'India, Diego Abatantuono, Massimo Boldi. Non viet. Colori. Or. [illegible]
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Il grande ruggito di Noel Marshall, con T. Hedren, N. Marshall (avventuroso, versione stereofonica). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Nell'anno del Signore, N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi, C. Cardinale [illegible] Or.: 16, 18,05, 20,20, 22,30. L. 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.394): La moglie [illegible] (La femme infedele). Col. Viet. 18. Ap. 15,30, ult. 22,30. Ingresso 4000.
METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.70): Lo specchio del piacere, Anouk Aimée, Lionel Gorion. Viet. 18. Col. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.446). Il volto dei potenti, K. Kristofferson, J. Fonda, regia A. J. Pakula (avventura). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 4000.
ORFEO (corso Carlina, tel. 539.47.01). Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 4, tel. 749.0051) Le cugine. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.[illegible]). Orinoco, prigioniere del [illegible], Alan Wilson. Viet. 18. Ap. [illegible] ult. 22. Ingresso 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Ap. 16. Film: 16,20, 18,20, 20,30, 22,30. Ingr. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521) E tutti risero di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, A. Hepburn, col. Non viet. Ingr. 3500. Aiace 2500. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO (via Nuova 6, tel. 630.353): Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto. Colori (divertente). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.660): Io la giuria, [illegible] Assante, Barbara Carrera. [illegible] 18 (poliziesco). Or.: 16,30, 18,40, 20,40, 22,40. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Gorresio 6 p. Bozza, tel. 651.264) chiuso per riposo.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 297.400). Il paradiso di [illegible]. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Varietà con Sandro Sonsini, Enzo De Vitale e il giovanissimo Amedeo. Esibizione personale di strip tease e ancora altre [illegible] scalenati. Or. 16,30, 22.
AMBRA (via Cibrario Sciutta 77, tel. 297.107) ore 15 16 e 20000 Ciao [illegible] Renato Zero. Ore 17,15 e 21 Mundial.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Il boia, la vittima e l'assassino, regia di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman. Ap. 20, ult. 22,30. L. 3000. Rid. Agis 2000.
ARTISTI [illegible] (via [illegible] 24). Rassegna [illegible] Ap. [illegible], ult. 22,15. Ingr. 2500.
FARO (via Po 30, tel. 837.214) Lo squartatore di New York di Lucio Fulci. [illegible] 18. Ap. 20,15. Film 20,30, 22,20.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791). I vicini di casa, John Belushi, Dan Aykroyd. Non viet. Orario 16, 17,30, 19, 20,45, 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 745.803): chiuso per riposo. Domani Lo squartatore di New York.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford (avventuroso). Ore 20,20, 22,30.
MILANO - Doppia luce rossa (p. Milano 9, tel. 630.250). [illegible] erotica. Techn. [illegible] 18. Ap. 10, ult. 22,30.
PUNTODUE d'Essai (via Gaudenzio [illegible], tel. 545.745): chiuso per riposo.
ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.768): Super hard. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2000.
SELENE (corso Dolgio 30, tel. 874.174). La porno storia di Amanda (commedia erotica). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 482.061): Il postino suona sempre 2 volte, Jack Nicholson, Jessica Lange, techn. Viet. 14 [illegible] 14,30, [illegible] 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5). Rassegna erotica. Viet. [illegible] Ap. [illegible], ult. [illegible]. Ingresso 2500.

SECONDE [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.263): Sex diabolic story, Mary Ward. Viet. 18. Orario 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): chiuso per riposo.
FORTINO (via Degna 47, tel. 486.000). La sorellina (Violenza e panni), Tiffany Bolling, Scott Brady, Alex Rocco. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,30.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.[illegible]): vedi Teatri.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904). Gli implacabili colossi dei karatè, A. Seng. Non viet.
JOLLY (via Vetolengo [illegible], tel. [illegible]) chiuso per riposo.
[illegible] **ODEON** (via Venezia 8, tel. 749.73.62) Il tunnel dell'orrore, techn. di T. Hooper con E. Berridge, C. Hutchison. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 1/A, tel. 544.077) American the Parade [illegible] di Woody Allen con W. Allen, Diane Keaton. Ore 18,30, 20,30, 22,30.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 510.048): tutti i giorni due film erotici. Dalle 16 alle 24. Sorpresa — Bellissima. Ingr. soci.
CINECLUB (via Calandra 11, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 Libera [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO (via Po 21, tel. 839.76.02) [illegible] gata, M. Mahler. Viet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.126) solo prendi [illegible] L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch con L. Ventura, J. Hallyday, A. Maccione. Ore 20,30, 22,30.

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): 6 alla [illegible] violenza, Lo Lieh, Wang Ping. Ap. 20, ult. 22,30.
[illegible] **PAOLO** (via Cesana [illegible], tel. 372.637): Super rapina a Milano, Adriano Celentano. Techn. Non viet. Ore 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

BENNIN [illegible] 3, tel. 749.34.43) Mucchio selvaggio, di S. Peckinpah con W. Holden, E. Borgnine. V. 14. Ult. 22.
ZETA D'Essai (via Cibrario [illegible], tel. 749.20.07) Marti, [illegible] J. Cassavetes con [illegible]. P. Falk. Ore 20, 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo O. Cossila 10/5, tel. 287.874) Incontri erotici del 4° tipo. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.30.17) Eros perversion. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Quella lolita scuola.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible] Ninja. [illegible] viet.
CHIERI
NUOVO: Le esese. Techn. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: 1941: allarme a Hollywood.
NICHELINO
SUPERGA: Paura nella città dei morti viventi. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Monk un [illegible] che [illegible]
ITALIA: Pillola del farmacista.
NUOVO: Delitto a Porta Romana.
RITZ: Il volo de[illegible].
SETTIMO
GARIBALDI: La zia di Monica.
VALPERGA
[illegible]: Rassegna erotica.

Interrogata dal giudice ha riconosciuto l'immagine di «Una giornata particolare»

Loren: «E' tratta da un film di Scola la mia falsa fotografia in carcere»

ROMA — Erano un fotomontaggio le immagini pubblicate da numerosi settimanali e [illegible], di Sophia Loren [illegible] [illegible] pella del carcere? E' quanto sostiene l'attrice, interrogata ieri dal pubblico ministero Antonio Marini come testimone nell'inchiesta. La Loren ha detto che la foto è stata ricavata [illegible] sovrapposizione di un fotogramma [illegible] film «Una giornata particolare» di Scola, [illegible] un'immagine riproducente le sbarre di una finestra della prigione. L'attrice ha dichiarato di essere andata due volte nella cappella del carcere, ma di avere sempre rifiutato di essere ritratta.

Nell'inchiesta sono indiziati [illegible] truffa aggravata i soci dell'agenzia fotografica Kappa Girolamo Palombi, Fabrizio De Simone, Sergio Altecci, Alfredo Marcheggiani, Pietro Di Natale e Alessandro Foggia. Si difendono dicendo [illegible] aver acquistato le immagini da [illegible] dei tanti fotografi, che sostavano intorno al carcere di Caserta nei giorni in cui la Loren era [illegible] tenuta.

Aggiungono che la fotografia, prima [illegible] essere pubblicata, era stata sottoposta all'esame di un perito, il quale aveva affermato che non si trattava di un fotomontaggio. I soci della Kappa [illegible] in attesa di [illegible] interrogati dal magistrato.

Le immagini erano state vendute dall'agenzia a numerose riviste, e da queste pubblicate. Alcuni fotografi avevano [illegible] però protestato, e le proteste sono state ritenute convincenti dal sostituto procuratore romano Marini: questi ha sequestrato foto e negativi, inviando ai sei soci [illegible] Kappa le comunicazioni giudiziarie.

Sophia Loren ieri mentre si reca dal magistrato per essere interrogata

Con una riscoperta

Stasera si apre il festival di Casale

CASALE — Va in [illegible], stasera alle 21, al Palazzo Treville di Casale Monferrato, *Chi è cagion del suo mal...* di Luigi Corti, interpretato da Gabriella Ravazzi, Vito Gobbi e Aurio Tomicich. L'Orchestra da Camera Torinese è diretta da Alberto Peyretti, la regia è di Massimo Scaglione.

Trionfi e amarezze della danzatrice morta a 94 anni

Il capolavoro di Marie Rambert fu il nuovo balletto inglese

Due grandi donne hanno fondato e tenuto saldamente in pugno il balletto inglese per decenni: Ninette de Valois e Marie Rambert. Quest'ultima, scomparsa l'altro giorno a novantaquattro anni, non era propriamente [illegible] origine britannica. Nata in Polonia nel 1888 si chiamava in realtà Ramberg e fu l'immancabile Diaghilev a sceglierle il [illegible] d'arte, quando la «scoperse» nel 1912 e l'affiancò a Nijinsky per la tremenda impresa di coreografare le Sacre du Printemps di Stravinsky.

Tra i due, entrambi d'origine polacca, sembra sia nata una love story sulla quale i rotocalchi d'oggi si getterebbero golosamente, ma che all'epoca restò del tutto confinata al privato. Poi l'infelice «genio» della danza sposò Romola de Pulszki e Marie Rambert si trasferì a Londra ove restò per tutta la vita.

Diaghilev aveva le sue buone ragioni per affiancare la Rambert a Nijinsky per la quasi impossibile impresa di visualizzare il capolavoro stravinskiano. La giovane danzatrice era stata una delle migliori allieve di Jacques Dalcroze e per tre anni aveva insegnato euritmica nella sua scuola. Gli ardui ritmi del Sacre che sgomentavano il musicalmente sprovveduto Nijinsky, potevano venire accostati con maggior conoscenza di causa.

Marie Rambert, che era nata [illegible] danza sotto l'influenza di Isadora Duncan ammirata a Parigi agli inizi del secolo, fu attratta, nella cerchia diaghileviana, anche dal balletto accademico ed ebbe la fortuna di venire affidata al grande Enrico Cecchetti che le trasmise l'insegnamento della scuola tradizionale già inculcato alla Pavlova e allo stesso Nijinsky.

Provvista del doppio bagaglio didattico, Marie Rambert era così in grado di poter a sua volta insegnare e porre le basi per la nascita di quel balletto inglese che in pochi decenni primeggerà nel mondo.

La nascita del Ballet Club, la più antica compagnia britannica, nel 1930, fu preceduta da un decennio di formazione di ballerini che già isolatamente e in gruppo [illegible] Rambert Dancers si fecero valere. Pur non essendo mai stata eccelsa danzatrice o rilevante coreografa, Marie Rambert si dimostrò organizzatrice impareggiabile, donna di indomabile energia e di inesausto entusiasmo che applicò fino all'ultimo, anche dopo avere trasmesso in più giovani mani la sua prediletta creatura.

Dalla formazione, che si intitola tuttora al suo nome, sono uscite le maggiori personalità creative del balletto inglese come Frederick Ashton e Antony Tudor e interpreti di primordine come Belinda Wright e John Gilpin.

Nonagenaria, sopravvissuta ad una mitica stagione, non ha mai sottovalutato i giovani ed ha sempre spronato i talenti creativi emergenti nella compagnia.

Luigi Rossi

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **REGIO**: sono in vendita gli abbonamenti ai concerti del Regio Estate 1982, 6 concerti L. 10.000. Biglietteria p. Castello, tel. [illegible].
ALCIONE: [illegible] Sandro Sonsini, Enzo [illegible] giovanissimo [illegible] [illegible] e la soubrette [illegible], esibizione personale della vedette Karen ore 16,30 e 22.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI. La bella addormentata nel bosco. Spettacoli per le scuole e visite al museo. Inf. tel. 530.238.
NUOVO - MUSICA IN SCENA: 7° festival di Casale ore 21 Palazzo Treville Chi è cagion del suo mal... di Luigi Corti, direzione Alberto Peyretti. Inf. tel. 600.646.
NUOVO: mese di giugno. Corsi intensivi di danza classica per tutti i livelli. Inf. tel. [illegible]
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 saggio aperto al pubblico del «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.327.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
[illegible] **64**: ore 15,30 pomeriggio danzante, ore 21 danze.
GRAN BARITA NIGHT: ore 22.
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante: orchestra Gasperino.
SHAKER - PIANO BAR (C. Dante 3 - 632.480). Palumbo, Krystyna Grimo.
SHAKER DISCOTECA: tutte le sere.

[illegible] E MUSEI

ARTE CENTRO - QUAGLINO: Grafica delle donne mai viste.
ARTE CLUB (via Bonomo 31): S. Albano.
ARTE STUDIO (Passalacqua 10): Della Burra presenta [illegible].
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna nazionale di grafica contemporanea.
PORTICI (tel. 515.476): Franco Mondelli.
ROSARIA ARTE (877.887): E. Stangeli.
SALAMON (via Magenta 25): Il mago più [illegible]: Giovanni Arpino - Antonio Saliola.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mario Pasqua.
ARISTEA (tel. 43 - 537.180): Ostrand, Cristofaro Rosso, Gonzaga, Quaglino, Seron Gay, Trecci.
BERMAN (v. Arcivescovado): a Giuseppe Bella.
DAVICO (tel.): Marco Sevesa.
DOCUMENTA: Edoardo Arrigo.
GISSI (v. Goffredo [illegible]): personale per l'arte contemporanea: grafica.
LE IMMAGINI: Romano Campagnoli.
[illegible] Carlo [illegible] pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 545.953): mostra [illegible].
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 13, tel.): Franca Brugnoli - Piero Grasso.
VIOTTI: Luigi Quaglino.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

TEATRI E RITROVI

Alla Mostra [illegible] Pesaro anche [illegible] nuovi film jugoslavi

L'eccellente cinema ungherese così politico e così europeo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Questi eccellenti ungheresi. Vivono e lavorano nel socialismo reale come se [illegible] il socialismo reale: senza illusioni e senza miti, [illegible] [illegible] passione dialettica commisurata alle speranze e verificata sui risultati. Sono assolutamente europei (nel senso colto e tormentato che danno all'aggettivo i popoli toccati, come noi, dalle debolezze mediterranee) e sono assolutamente politici. Forse [illegible] rimasto in Ungheria, per virtù del regime «liberale» di Kadar, l'unico cinema politico propriamente inteso.

La mostra di Pesaro, incominciata sabato, ne sta dando una bella conferma col suo panorama sugli Anni Cinquanta dedicato a Ungheria e Jugoslavia. Appena domenica «La Stampa» ha pubblicato l'intervista con Istvan Szabò, l'autore di «Mephisto», che difende, con prudente fermezza [illegible] le ragioni della politica in cinema.

Certo, bisogna intendersi. Il concetto di cinema politico s'è rotto in Occidente perché s'è rotta la società politica, perché è caduto il dominio pedagogico di una sinistra troppo astratta e punitiva; ma il cinema politico [illegible] [illegible] ricchezza reale in un Paese [illegible] [illegible] riconosce negli errori e nei progetti della politica. [illegible] dice: ma gli ungheresi, [illegible] beneplacito delle autorità e dell'industria cinematografica di Stato, parlano sempre degli Anni Cinquanta, dello stalinismo, della rivolta del '56, adesso celebrata e studiata perfino in manifestazioni ufficiali. Si risponde: in ogni società [illegible] parlare degli errori [illegible] ieri e parlare direttamente [illegible] quelli [illegible] oggi, se tutto sta chiuso nel giro di trent'anni.

Ci fa piacere che Peter Bacsò, [illegible] dei registi più politici d'Ungheria, [illegible] dia ragione: «*Lo stalinismo [illegible] è solo una categoria storica, ma [illegible] peri[illegible] ricorrente per tutte le società che non si siano date istituzionalmente strumenti di difesa [illegible] la dittatura*». Come accade, [illegible] quanto sembra, all'Est. «*L'Ungheria è l'unico Paese dell'Est che osi affrontare questi temi*». Vero anche questo.

Bastino i primi film di Pe[illegible] (*Zona temperata* di Zsolt Kezdi Kovàcs, [illegible] *staffetta* di Andràs Kovàcs), basti l'ultimo Bacsò (1981) intitolato per l'appunto *L'altroieri*, perché comincia col dopoguerra per arrivare agli Anni Cinquanta. Situazioni care anche a Pàl Gabor (*Angi Vera*, *Vite sciupate*), qui strette in una commozione senza indulgenze. Su tutti i personaggi spicca la fervida Dorottya educata dalle suore e convertita a un comunismo tanto solante e acritico da consentirle [illegible] diventare traditrice al momento delle purghe e della caduta di Rajk.

Dice Bacsò: «Si diventava o vittime [illegible] traditori, c'era un'ambivalenza in tutti noi». E adesso c'è questa Ungheria in cui [illegible] nuova, dialettica borghesia cerca di capire cos'è la rivoluzione.

Stefano Reggiani

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pubblico

PESARO — La Mostra del Nuovo Cinema diventa un'istituzione regionale in funzione tutto l'anno, convegni, congressi e film ad Ascoli, Macerata, Ancona e Urbino. Si prevede una spesa di circa 660 milioni attraverso i contributi pubblici, soprattutto da parte della Regione. Ma i soldi ci sono sulla carta, si lavora sulle promesse. La Biennale intanto è alla ricerca affannosa di soldi per la mostra di Venezia, c'è il rischio concreto che il festival del cinquantenario risulti un'edizione monca e [illegible] rispetto a Cannes.

Nello [illegible] tempo [illegible] assessorati comunali, provinciali e regionali [illegible] [illegible] iniziative, l'estate è un panorama così fitto [illegible] manifestazioni culturali fatte [illegible] soldi pubblici che [illegible] c'è spazio per tutte e per seguire una bisogna punire l'altra. Mentre si svolge la mostra di Pesaro, [illegible] bella retrospettiva romana è [illegible] a Zavattini, ma rimane un desiderio per i critici di stanza sull'Adriatico. Per non dire della mondanità solenne dei premi David di Donatello al Teatro dell'Opera, sabato, presente Pertini. Per non dire dei festival estivi che ormai si sovrappongono (Trieste, Cattolica, ecc.).

Che fare? Il direttore di Pesaro, Lino Miccichè, ha proposto al ministro dello Spettacolo un coordinamento tra tutte [illegible] manifestazioni finanziate con soldi pubblici. Ma si potrà realizzare? E non arriveremo al punto in cui i soldi pubblici saranno spesi solo «sul territorio», cioè abbandonando ogni ambizione nazionale? Sarà meglio [illegible] peggio per gli enti locali? Soprattutto: perché i fondi pubblici [illegible] fluttuanti? A chi tanti, a chi pochi, a chi promessi, a chi negati? Comunque in ritardo sempre? Perché i fondi pubblici peggiorano i vizi privati?

s. r.

PRIME FILM - «Io, la giuria», di Heffron

L'indagine spietata nella [illegible] clinica

Io, [illegible] giuria [illegible] Richard T. Heffron, [illegible] Armand Assante, Barbara Carrera, Laurene London, Paul Sorvino. Giallo a colori, Usa 1981. Cinema Vittoria.

Mike Hammer, il roccioso «private eye» inventato nel 1946 da Mickey Spillane e diventato con sollecitudine personaggio cinematografico, ha questa volta i connotati di Armand Assante, [illegible] non spregevole ma non [illegible] tutto simpatico, già conosciuto come «duro» in *Taverna Paradiso*, dove s'azzuffava con Sylvester Stallone.

In questo aggiornato remake del primo romanzo di Spillane, [illegible] violenza che caratterizza [illegible] testo del giallista [illegible] manifesta subito [illegible] [illegible] brutale assassinio d'un investigatore mutilato d'un braccio, amico di Hammer. Costui in [illegible] batter d'occhi entra in azione per identificare gli assassini, stabilire il movente del crimine, vendicare l'ucciso.

Il [illegible] si sviluppa attraverso un [illegible] movimentato, con altri cadaveri aggiunti al primo e con l'entrata in scena d'una corvina vamp (Barbara Carrera), direttrice d'una losca clinica dove si curano malattie d'amore, ma anche si agognano le compiacenti ristoratrici del [illegible].

La clinica maschera un'attività spionistica e ricattatoria facente [illegible] a colui che diventerà l'antagonista principale di Hammer, [illegible] fellone tecnologizzato [illegible] si difende [illegible] gli avversari [illegible] James Bond, cosìn usando le apparecchiature più sofisticate e micidiali. Questo scellerato non sarà il solo ad avere la peggio.

Alternando alla violenza sventagliate di prodezze erotiche, [illegible] Hammer tiene banco con successo in un intrigo rozzo quanto si vuole ma prospettato nel modo giusto per fare presa su [illegible] pubblico che [illegible] proprio [illegible] che il film gli dà.

n. v.

Fantascienza e fantamoda a Trieste

TRIESTE — Si svolgerà dal 10 al 18 luglio il ventesimo Festival del film di fantascienza [illegible] Trieste. Novità: sfilate [illegible] moda accompagneranno l'uscita delle pellicole.

Ieri alla televisione

Italia-Polonia. 20 [illegible] di spettatori

ROMA — Sono stati oltre 20 milioni i telespettatori che hanno seguito ieri dal video l'incontro mondiale Italia-Polonia. La stima è approssimativa; conosceremo i dati esatti probabilmente domani.

Oggi alle 14,15 [illegible] Rete 2, nel [illegible] della trasmissione «Il Pomeriggio», andrà in onda la rubrica «Mundial '82». Il programma metterà a fuoco soprattutto [illegible] vicende che riguardano il primo impegno dell'Italia con la Polonia a Vigo. Con servizi realizzati in Spagna e a Roma. Altro argomento [illegible] la sorpresa della sconfitta subita dai campioni del mondo argentini contro i belgi.

Infine, un panorama sui prossimi impegni degli azzurri e [illegible] servizio [illegible] [illegible] che la squadra incontrerà venerdì a Vigo.

Completerà la rubrica «Il punto sui mondiali» di Antonio Ghirelli.

LA TELEVISIONE — di *Ugo Buzzolan*

Ma [illegible] esiste soltanto il Mundial

Siamo immersi nel Mundial sino al collo. Quanto prima anche in questa rubrica si riparlerà [illegible] calcio. Per adesso — facendo riferimento ai primi [illegible] giorni, domenica, ieri e oggi — devo dire che esiste, fin troppo ovviamente, una fortissima presenza della palla rotonda, ma che non bisogna esagerare nel rafforzare, ai limiti dell'infatuazione ossessiva, questo mito della presa di potere del video da parte del [illegible].

Certo che ieri pomeriggio [illegible] Italia-Polonia si è fatto il vuoto sulle altre due reti e sulle private, e che sempre ieri sera Brasile-Unione Sovietica deve avere costituito per il non eccelso film «La morte viene dal passato» una grossa concorrenza. [illegible] credo che già stasera [illegible] partita Scozia-Nuova Zelanda non sia [illegible] da spopolare le strade, e che molti, pure tra i tifosi, arrivate le 20 e 45, abbandoneranno scozzesi e neozelandesi per seguire [illegible] truculente imprese di Charles Bronson sulla [illegible] [illegible] o i romanticissimi amori [illegible] Laurence Olivier e Merle Oberon su Canale 5.

Come previsto, i film sono l'alternativa al Mundial. Tra l'altro, ieri sera ancora su Canale 5 c'è stato [illegible] recupero [illegible] un vecchio film [illegible] che non circolava da anni, «Colpo di fulmine» di Hawks. Comunque, non ci sono soltanto i film perché ieri sulla rete 3 non sarà mancata la platea alla seconda parte di «Sicilia, un sogno» [illegible] [illegible] sul [illegible] paralismo siciliano e, più [illegible] fondo, incisivamente, sull'«anima», [illegible] drammi, sulla realtà della Sicilia.

Voglio dire in sostanza che il calcio sul teleschermo, [illegible] le masse che in certe circostanze raduna in maniera irresistibile e in misura oceanica (vedi ieri pomeriggio; il che si ripeterà venerdì per la seconda partita degli azzurri), merita grande attenzione e considerazione, ma che [illegible] di[illegible] televisivo in questo mese [illegible] Mundial non può e non deve esaurirsi [illegible] calcio, ma avrà sempre dell'«altro» cui rivolgersi. Come, del resto, i telespettatori non fanatici.

Ad esempio — proprio assieme al telespettatore [illegible] [illegible] occupa anche d'«altro» — annoteremo che questo è un momento in [illegible] il genere rivista [illegible] praticamente sparito dal video. Crisi irreversibile della rivista tv? Crisi in assoluto dello «show da ridere»? Impossibilità oggi di far ridere? Il discorso riguarda Rai e private. Sulla Rai si è chiuso l'ultimo varietà rimasto in piedi, «Un doppio tamarindo caldo corretto panna», con cui la rete 3 ha lodevolmente tentato di «fare del nuovo» in un settore difficile.

Purtroppo il tentativo [illegible] è riuscito che in piccola parte [illegible] l'ultima puntata era una dimostrazione dei pregi (pochini) e dei difetti [illegible] [illegible] spetta[illegible] diluito nell'assurdo — ed estenuante per tutti — arco di dodici puntate.

La storiella giallo-rosa di base [illegible] aveva né il meccanismo né la grinta né le battute umoristiche per diventare [illegible] parodia del cinema hollywoodiano Anni [illegible] e non aveva nemmeno [illegible] aggancio con l'attualità: [illegible] materia restava inerte, in un clima non comico ma sentimentale e talora quasi di mestizia, nonostante gli sforzi degli attori costretti a destreggiarsi [illegible] qualche affanno e con troppe grida, e nonostante l'ammirevole prodigarsi di [illegible] Vukolic [illegible] [illegible] spalle poggiava un peso sproporzionato. Inseriti nel gracile tessuto, eccellenti ma «estranei», [illegible] interventi di Raffaella [illegible] Vita, fantasista sempre molto brava, e dell'illustre pianista Nikita Magaloff.

Charles Bronson in [illegible] scena di «Muso [illegible]» stasera a 1+2

FILM ALLE TV

Olivier sulle [illegible] tempestose

Per il ciclo a rete 2 sui nuovi divi americani va in onda *A muso duro* (1974) [illegible] Richard Fleischer con Charles Bronson, [illegible] Lettieri, Linda Cristal, Lee Purcel. In quello stesso [illegible] il cinquantacinquenne Bronson ottiene uno [illegible] suoi maggiori successi con «Il giustiziere della notte». I due personaggi sono simili perché rappresentano [illegible] duro e deciso che, carente [illegible] legge e assente la polizia, imbraccia le armi e si fa giustizia da sé.

Una singolare iniziativa di rete 3: in collegamento con la Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro viene trasmesso un film jugoslavo, *Il volo dell'uccello morto* (1973) di Zivojin Pavlovic, drammatica storia e acuta analisi dei cari membri di una famiglia che abita [illegible] un paese a ridosso del confine.

Canale 5 recupera un film di larga popolarità, *La [illegible] nella tempesta*, interpretato da Laurence Olivier e Merle Oberon; che William Wyler aveva ricavato nel '39 da «Cime tempestose», il capolavoro di Emily Brontë: la cupa e crudele storia d'amore ain[illegible] nella brughiera inglese.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,30

- 9,25 Ginevra: Discorso di Giovanni [illegible] II al Bit
- 12,30 Dse: Oltre i pianeti, «Le [illegible] di Saturno»
- 13 — Cronache italiane - Che tempo fa
- 14 — Disonora il padre, regia di S. Bolchi (2ª). [illegible] [illegible]zo di E. Biagi
- 14,40 Un'età per crescere «Il canto della natura»
- 15 — Dse: Colloqui sulla prevenzione: Il tumore [illegible] donna
- 15,30 Tutti per uno di Marta Flavi, Hukleberry Finn
- 16 — Happy circus, con Fonzie nel telefilm «Gran varietà»
- 17,05 Astroboy, disegni animati «L'elefantino»
- 17,30 Tutti per uno «Codice con segreto»
- 18 — Job - I giovani, la scuola, il lavoro, l'«Università senza laurea»
- 18,30 Draghetto, disegni animati, «Flutti e fiamme?»
- 18,50 Trapper - Un allegro ospedale (2)
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,40 Vedremo insieme
- 20,55 Eurovisione: Malaga, campionato mondiale di calcio '82 Scozia-Nuova [illegible] Telecronista Giorgio Martino
- 22,50 Mister Fantasy con i Queen, i Krisma e Enzo Avitabile
- 23,45 Dse: Scegliere il domani - Che fare dopo la scuola dell'obbligo?

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18; 19,45; 23,35

- 12,30 Meridiana - Ieri, giovani
- 13,30 Dalle elementari alle medie: «Psicomotricità e handicap», «Percezione e corporeità»
- 14-17,10 Il pomeriggio. Nel corso del programma: Frate Indovino e L'opinione di Vittorio Emiliani
- 14,10 Mundial [illegible] - A [illegible] della redazione sportiva del Tg2
- 15,25 Dse: Visti da vicino. Incontri con l'arte contemporanea
- 16 — Tv2 ragazzi - L'uovo mondo nello spazio - Varietà per ragazzi - Galaxy express 999, disegni animati
- 17,10 Eurovisione Spagna: La Coruña: campionato mondiale di calcio '82 Perù-Camerun. Telecronista Nando Martellini
- 19 — Rhoda «La vocazione di essere nonna», telefilm
- 20,40 Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del pdl
- 21,45 Gente comune superstar (6) A muso duro (1974). Regia di Richard Fleischer, con Charles Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal, Lee Purcel, Paul Koslo

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35

- 16,45-17,10 Treviso: Ciclismo - Giro d'Italia dilettanti 1ª tappa Bibione-Treviso
- 17,55-19 Invito: Tutto di... Paola Borboni
- 19,30 Tv3 regioni - Cultura, spettacolo, avvenimenti
- 2[illegible],05 Dse: Educazione e regioni, Asili nido: un laboratorio europeo
- 20,40 In contemporanea con la XVIII edizione della mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro: Il volo dell'uccello morto (1973) - Film di Zivojin Pavlovic, con Arnold Tovornik, Majda Grbac, Polde Bibic, Joze Zupan, Rudi Kosmac, Peter Trnovsek
- 22,05 Delta - Gli animali parlano. 1ª puntata. L'uomo è in ascolto

Alice a «Mister Fantasy», Rete 1, ore 22,50 - Paola Borboni a «Invito», Rete 3, ore 17,55

Italia 1

- 15 — F.B.I., telefilm
- 15,45 Provaci ancora Lenny
- 17 — Bim Bum Bam
- 19,30 Provaci ancora Lenny
- 20,30 Cannon, telefilm
- 21,30 Longstreet film [illegible] Joseph Sargent, con [illegible] Franciscus, Bradford [illegible]mann
- 23,15 L'imboscata, [illegible] con Dean Martin, Senta Berger

Canale 5

- 10,30 Sentieri, teleromanzo
- 13,30 Aspettando il domani
- 14 — Il bulo in [illegible] alle scale, film con Robert Preston e Dorothy McGuire
- 16,30 Maude, telefilm
- 19 — Search, telefilm
- 20,30 [illegible]: L'idolo
- 21,30 La voce nella tempesta [illegible] film con Laurence Olivier
- 23,30 Sport: boxe

Rete quattro

- 14 — Dancin' Days
- 14,50 Hong Kong, film di [illegible] Ludwig, [illegible] Jeff Chandler
- 18,30 Cartoni animati
- 18,50 Dancin' Days, novela
- 19,45 Ciao ciao, cartoni
- 20,15 Kazinsky, telefilm
- 21,15 La mia geisha, film di Jack Cardiff, con Shirley MacLaine, Yves Montand

Svizzera

Telegiornale: 13,45; 18,30; 21,15; 22,40; 24

- 9 — Visita di Giovanni Paolo II
- 9,25 Discorso [illegible] Bit
- 15,30 Visita al Comitato Internazionale della Croce Rossa
- 17,30 Visita al Centro Europeo Ricerca Nucleare
- 21,40 La banchetta
- 22,55 Oggi ai Mondiali di Calcio, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 18,05; 20,15; 22

- 13,30 Confine aperto
- 18 — In studio con noi
- 18,30 La scuola: I [illegible] moli
- 19 — Quegli anni, quei giorni
- 19,40 In studio con noi
- 20,30 Provaci anche tu, Lionel, film con Oreste Lionello
- 22,10 Calcio - Campionati mondiali. La Coruña: Perù - Camerun

Montecarlo

Telegiornale: 18,55; 21,35

- 17,15 Cartoni animati
- 18,05 A tuttamore
- 19 — Campionati del Mondo «Spagna 1982»: Perù - Camerun, commenta il calciatore Evaristo Beccalossi
- 21 — Guardie e ladri, 2ª parte, con Totò, Manfredi, Sordi
- 23 — Campionati del Mondo «Spagna 1982»: Ungheria - Salvador

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10 Grl flash; 11; 12; Grl flash; 13; 14; 17 Grl flash; 19; 23

- 6,10-8,45 La combinazione musicale
- 9,02-10,03 Radio anch'io 82
- 11,10 Casa sonora
- 11,34 Antelounge
- 12,03 Via Asiago Tenda
- 14,28 Che giorno [illegible] quel giorno?
- 15 — Errepiuno
- 16 — Il paginone
- 17,03 Campionato mondiale di calcio: Coruna: Perù-Camerun
- 20 — Su il sipario: Vento rosso
- 21,25 Le quattro parti della mela
- 21,52 Vita da uomo
- 23,10 [illegible]onda

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 6-6,06-6,35-7,05-8,05 I giorni
- 9 — Figli e amanti
- 9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131
- 11,32 Dse: Senza posta per il mondo
- 12,48 Ho incontrato poel
- 13,41 Sound-track
- [illegible] Sessantaminuti
- 17,25 Spagna 82
- 18,45 Il giro del sole
- 19,50 Mass music
- 22-22,50 Città notte: Milano

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 6,55-8,30-11 Il concerto [illegible] mattino
- 10 — Noi, voi, loro donna
- 12 — Pomeriggio musicale
- 15,30 Un certo discorso
- 17,30-19 Spaziotre
- 21,40 Il duo pianistico Eden-Tamir
- 22,15 Michel De Montaigne, viaggio in Italia

Positivo esordio degli azzurri (più agguerriti del previsto) contro una deludente Polonia

Non premia l'Italia lo 0-0 di Vigo

Squadra valida, [illegible] il gol

La Nazionale ha trovato sprazzi di bel gioco ed [illegible] discreta tenuta - Solo [illegible] flessione in inizio di ri[illegible] - Palla gol per Rossi nel primo tempo e traversa [illegible] Tardelli (ottimo controllore di Boniek) nel finale

Italia 0
Polonia 0

ITALIA (4-4-2): Zoff; [illegible]tile, Collovati, Scirea, Cabrini; Conti, Marini, Antognoni, Tardelli; [illegible] Graziani.

POLONIA (4-4-2): Mlynarczyk; Majewski, Janas, Zmuda, Jalocha; [illegible]tysik, Buncol, Boniek, Lato; Iwan (73' Kusto), Smolarek.

Arbitro: Vautrot (Francia).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Partita [illegible] pareggio, si era scritto la sera dell'estrazione a sorte a Madrid: il pronostico è [illegible] rispettato, ma [illegible] stati gli azzurri [illegible] andare più vicini al gol con [illegible] allo scadere del primo tempo (deviazione [illegible] testa quasi a colpo sicuro, [illegible] un soffio) e al 36' della ripresa, quando una botta [illegible] limite dell'inesauribile Tardelli è finita contro la traversa di Mlynarczyk. Ed ancora il portiere polacco è stato il più impegnato, soprattutto [illegible] una difficile staffilata di Graziani nel primo tempo.

In [illegible] serata fresca, ventosa, di tipo argentino, la Nazionale italiana (confermata da Bearzot nello schema più collaudato, con [illegible] centrale e Tardelli a tutto campo sullo spauracchio Boniek) ha trovato sprazzi di gioco e una discreta tenuta complessiva. La Polonia, forte fisicamente, non [illegible] comunque che parente della squadra dei tempi d'oro che ci giustiziò nel '74 in Germania. Agli azzurri il merito di aver cercato la vittoria, di aver tenuto a lungo l'iniziativa, di aver lottato con coraggio in 90 minuti combattuti che possono costituire una base [illegible] partenza per un Mundial decoroso, [illegible] ad alto livello.

Un violento strappo [illegible] Boniek sulla sinistra ha aperto la gara, dopo il prologo degli sbandieratori [illegible] Gubbio e [illegible] lungaggini degli inni nazionali. Il [illegible] dell'asso polacco [illegible] respinto da Scirea, subito in evidenza per la scelta [illegible] tempo negli interventi. Un fallo su Smolarek, e la nostra barriera non prendeva la distanza: Vautrot, arbitro [illegible]ro ma giusto, ammoniva Marini e poco dopo Boniek per lo stesso motivo.

Istante (fallo [illegible] Rossi) Antognoni metteva alla prova Mlynarczyk [illegible] una botta secca che il portiere polacco fermava sul petto, con difficoltà. Prendeva rilievo il gioco di Conti, all'11' il romanista andava via a destra e dal fondo centrava lungo: Cabrini toccava in mezzo, dove Graziani [illegible] [illegible] porta, ma il tiro debole era respinto da Zmuda. Tardelli non mollava Boniek, [illegible] non poteva impedirgli una botta maligna da fuori area, un rasoterra che per fortuna si perdeva oltre il palo alla destra di Zoff, apparentemente colto di sorpresa. Gli azzurri, al quarto d'ora, prendevano in pugno [illegible] gara, offrivano spettacolo. Al 20', [illegible] termine di un'azione corale alla quale partecipavano Conti, Cabrini e il lucido Antognoni, Graziani cercava l'uno-due [illegible] [illegible] e sulla palla di ritorno scaricava [illegible] sinistro. Mlynarczyk si opponeva in tuffo, Zmuda salvava ancora in angolo.

Insistevano i nostri, con slancio. Mlynarczyk bloccava una staffilata alta di Conti, poi al 25' Graziani cercava Rossi nel folto della difesa. [illegible] [illegible] smarcante di esterno destro [illegible] intercettato [illegible] Lato, protagonista di saggi e provvidenziali ritorni difensivi. Qualche scontro duro. [illegible] Polonia reagiva [illegible] [illegible] alla superiorità avversaria. Un fallo [illegible] Boniek su Cabrini, [illegible] ancora forcing azzurro nel finale del tempo. Botta di Bun[illegible] [illegible] Rossi, Antognoni batteva la punizione da destra [illegible] parabola lunga e l'arretrato Iwan salvava in angolo su Graziani. Dalla bandierina [illegible] palla finiva a Conti, il quale andava via sulla sinistra e centrava. Rossi, solo al limite dell'area del portiere, [illegible] l'angolo lungo, ma la palla usciva di un soffio alla sinistra di Mlynarczyk.

La lunga fiammata azzurra si spegneva nell'intervallo e la Polonia aveva [illegible] quarto d'ora [illegible] supremazia in apertura di ripresa. [illegible] manfrine sulla distanza nel calcio di punizione, per la paura dei tiri [illegible] Boniek, e così veniva ammonito anche Scirea. Il numero uno polacco giocava le ultime carte sui [illegible] piazzati, ma trovava sempre qualcuno pronto a ribattere.

La squadra [illegible] Bearzot si distendeva nuovamente in avanti dopo un quarto d'ora: una botta a sorpresa [illegible] Conti finiva alta, una staffilata al volo di Rossi tagliava l'area [illegible] nessuno metteva il piede. I polacchi sostituivano Iwan, acciaccato, con Kusto, gli [illegible]zurri premevano ancora: [illegible] 36' Lato ribatteva un colpo di testa di Graziani, sulla palla al limite dell'area si avventava Tardelli la cui botta di «drop» andava a rimbalzare contro [illegible] traversa. Era l'ultimo brivido. Uomini stanchi (soprattutto Rossi che perdeva banalmente due palloni) finivano il match al trotto, chiudendolo [illegible] [illegible] pareggio che rimanda [illegible] al domani.

Bruno Perucca

Franchi e Carraro
[illegible] importante

VIGO — Presenti in tribuna molte [illegible] sportive, giunte dall'Italia. Accanto [illegible] presidente della Federazione Calcio [illegible] Sordillo c'erano il presidente del Coni, Franco Carraro, [illegible] Franchi, il presidente della Fidal, Primo Nebiolo, e il presidente della Federsci Arrigo Gattai.

Franchi sottolinea l'importanza di questo punto conqui[illegible] «Questa era [illegible] partita molto importante per sbloccarci psicologicamente — spiega —, e la squadra mi è [illegible] [illegible] concentrata, ha avuto sempre la situazione sotto controllo. Le maggiori occasioni da gol [illegible] state nostre».

Anche Carraro è soddisfatto: «Questo pareggio ci consente di guardare avanti con serenità. Mi [illegible] che [illegible] squadra abbia bloccato molto bene gli avversari, temutissimi prima della partita. Il grosso merito degli azzurri [illegible] proprio quello di [illegible] essersi smarriti nonostante il pessimismo».

Vigo. Paolo Rossi, n. 20 e Graziani alle prese con i difensori polacchi Buncol, n. 13 e Janas, n. 5 (Telefoto)

Adesso il Perù diventa l'arbitro del gruppo

Il c.t. [illegible] dimentichi che esiste la panchina

Vigo. Un bel duello tra Bruno Conti ed il polacco Jalocha (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — E adesso la parola al Perù, che diventa l'arbitro del gruppo [illegible] le due par[illegible] contro azzurri e polacchi. La vecchia guardia [illegible] [illegible] ha rialzato la testa, per orgoglio, reali capacità tecniche e chissà anche per una forma [illegible] giusta riconosciuta nel commissario tecnico. La squadra base era ed è questa, più che mai dopo la prova di ieri, anche se il c.t. può e [illegible] cercare di utilizzare al meglio la panchina.

Era la prima partita: è importante averla affrontata [illegible] paura, con il coraggio di prendere l'iniziativa, di attaccare [illegible] forze, di portare avanti [illegible] linee difensive. Adesso bisognerà anche vincere, e giocare tutte le carte possibili con maggior disinvoltura, anche [illegible] l'aver tenuto sino alla fine in campo [illegible] Rossi chiaramente più provato degli altri è stato un modo per recuperarlo [illegible] pieno al clima agonistico.

E' piaciuto degli azzurri il continuo tentativo di cercare il gioco, di perfezionare sul campo un'intesa che aveva bisogno [illegible] questo collaudo. Al tanto temuto Boniek sono stati concessi soltanto i calci da fermo e un a fondo [illegible] apertura [illegible] gara. Buone le marcature, ottima [illegible] regia difensiva di Scirea, forse il migliore in campo dopo un Conti capace di spunti strepitosi, alla sudamericana.

Si [illegible] dalla prima partita confortati, più ottimisti. Come sempre [illegible] clima di gara ha trasformato la squadra. Una prova [illegible] creta [illegible] polvere, dopo le tante vane parole [illegible] lunga vigilia.

b. p.

Il tecnico soddisfatto della prova [illegible] [illegible] squadra riteneva meritata [illegible] vittoria

Rammarico di Bearzot: «E' [illegible] punto perso»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — «Abbiamo perso [illegible] punto», fa Enzo Bearzot, [illegible] *è soddisfatto della prestazione offerta dagli azzurri [illegible] Polonia che ha smentito [illegible] paure e lo scetticismo della vigilia. Il pareggio [illegible] nel voti, tuttavia [illegible] ragione il commissario tecnico a recriminare sul risultato. Se c'era una squadra [illegible] che doveva vincere, questa era [illegible] anche se lo 0-0 se non spiana proprio la strada [illegible] Barcellona la rende più agevole. Una partenza positiva, dunque, anche se [illegible] d'attualità [illegible] problema del gol.*

«E' vero — *ammette Bearzot* —: non riusciamo a [illegible] crotizzare il nostro gioco anche se [illegible] importante costruire le occasioni. Temevo di rischiare come [illegible] [illegible] capitato [illegible] Svizzera di subirne uno, con la differenza che rimontare con [illegible] Polonia sarebbe [illegible] molto arduo sebbene per quattro o cinque volte siamo arrivati vicinissimi al bersaglio».

— *Le opportunità capitate a Graziani, a Rossi, a Collovati e la traversa [illegible] Tardelli i rimpianti maggiori: cosa fare per migliorare l'incisività della squadra?*

«Graziani si è battuto come [illegible] leone ed [illegible] procurato problemi alla difesa polacca — *risponde Bearzot* —. Rossi si è espresso sul suo standard, impegnando a fondo [illegible] coppia Janas-Zmuda. Solo negli ultimi dieci minuti è apparso [illegible]no frizzante [illegible] ha perso un paio di palloni che, [illegible] condizioni di freschezza, non perde sicuramente. Conti tendeva a spostarsi sulla sinistra mentre io lo invitavo a stare di più sulla destra [illegible] avrebbe potuto propiziare gli inserimenti di Rossi».

— *Rossi [illegible] è ancora quello argentino, così come non lo è Boniek. Come ha visto l'asso polacco?*

«Boniek ha capacità tecniche [illegible] atletiche notevoli. E' un grande giocatore ma ha trovato come oppositore un Tardelli concentratissimo e, a mio avviso, in buona giornata. Tardelli ha svolto il suo compito con intelligenza. Da tempo avevo [illegible] mente questa marcatura azzeccata. Ma tutta la [illegible] squadra ha funzionato. Marini, che era stato molto discusso, ha disputato una grossa partita. Questo pareggio non cambia la stima che ho verso la Polonia che era la favorita del girone eppure ha corso più pericoli di noi».

— *Intende fare qualche cambiamento visto che, nel finale, due o tre azzurri hanno accusato mancanza di fondo?*

«Una squadra deve avere un volto e questa ce l'ha — *insiste Bearzot* —. Non ho ritenuto d'inserire forze fresche perché, con il tipo [illegible] partita, avrebbero avuto problemi. Venerdì prossimo [illegible] il Perù sarà una gara diversa, più dispendiosa sul piano [illegible] e tecnico che fisico. I sudamericani hanno quattro o cinque giocatori che sono ai vertici mondiali. Ci vorranno nervi calmi e assoluta concentrazione. Speriamo di fare un buon risultato: anche un altro pareggio andrebbe bene».

Anche Sordillo appare ora più tranquillo e disteso. Braga [illegible] un episodio sepolto, lontano. «E' questa la nazionale che volevo. Dopo la brutta figura in Portogallo, l'importante era il collettivo che ha funzionato egregiamente. Potevamo anche vincere, le occasioni più nitide le abbiamo avute noi con Graziani, con Rossi che [illegible] in crescendo, [illegible] Collovati e con Tardelli».

Anton Piechniczeck riconosce [illegible] il pareggio [illegible] ieri [illegible] un punto guadagnato. «Eravamo convinti di battere l'Italia, invece abbiamo rischiato di perdere — *osserva* —: erano otto mesi che giocavamo con squadre di club e l'impatto con una nazionale vera ci ha aperto gli occhi. Non ripeteremo [illegible] più questa esperienza, [illegible]remo meno presuntuosi. Degli azzurri mi sono piaciuti Rossi, Antognoni e Tardelli. La nostra qualificazione? Siamo in corsa, come l'Italia, ma ora tutto dipende [illegible] Perù».

Bruno Bernardi

Boniek "Troppi esordienti"

[illegible] — **Boniek non è soddisfatto. [illegible] Polonia ha giocato secondo lui sottotono, ma c'è [illegible] spiegazione: «Eravamo al [illegible] per cento [illegible] nostre possibilità — spiega —, ma sette [illegible] noi giocavano per [illegible] prima volta un Mondiale. Contro i peruviani, andrà molto meglio, non ho dubbi».**

Il fuoriclasse elogia Tardelli: «Sono contento [illegible] avere uno come lui compagno nella Juve, [illegible] davvero [illegible] grande giocatore. [illegible] tutta l'Italia ha giocato bene, meglio di quanto mi aspettassi. Forse [illegible] sottovalutato Zoff e compagni, comunque credo che le nostre due squadre riusciranno a passare il turno. [illegible] Il problema per entrambe è battere i peruviani ad ogni costo».

GRUPPO 1

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Italia						
Polonia						
Perù						
[illegible]						

GRUPPO 3

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Argentina						
Ungheria						
Belgio						
[illegible]						

GRUPPO 6

CLASSIFICA	1	2	3	4	5	6
Brasile						
Urss						
Scozia						
[illegible]						

Queste le pagelle degli azzurri visti all'opera allo stadio Balaidos [illegible] Vigo

I guizzi [illegible] Conti, [illegible] di Scirea

[illegible] 6 — Forte [illegible] uscite, ovvero nelle uniche situazioni di pericolo, e un suo grazie a una [illegible] [illegible] [illegible] funzio[illegible] bene davanti a lui.

Cabrini [illegible] — Ha spinto Lato, il diretto avversario, sino a fare il difensore, e a sua volta ha protetto e attaccato [illegible] il solito slancio. [illegible] uno dei più in forma della squadra, può ripetere — anche se non [illegible] facile — lo strepitoso [illegible] argentino.

Gentile [illegible] — Una partita delle sue, con eccezionale grinta, [illegible] tackles rudi e spunti in appoggio all'attacco molto ef[illegible] [illegible] ha finito per vagare nel secondo tempo su tutto il fronte dell'attacco per non cadere nella zona dell'azzurro, dove trovava poco spazio.

Marini 6,5 — [illegible] l'uomo discusso della vigilia, ha risposto sul campo con [illegible] serietà e la professionalità che lo distinguono da sempre. Non [illegible] molta forza nelle gambe, ma l'ha usata bene. Si è anche affacciato in avanti, proprio lui accusato di limitarsi a semplici e più fa[illegible] compiti di rottura.

Collovati 6 — Il forte, mobile, tracagnotto [illegible] lo ha impegnato a fondo, lo ha [illegible] talvolta a rinvii affannosi, ma alla fine anche lo stopper si è ritrovato ed era quello che contava.

Scirea 7,5 — Grande, sicuro di sé e capace d'infondere sicurezza ai compagni. Il vero regista della squadra è lui, che è [illegible] un giocatore completo di fronte al colosso Zmuda (il neoverinese) il quale si è ridotto spesso a calciare via la palla alla meglio.

Vigo. Antognoni protesta per un intervento falloso su Paolo Rossi (Telefoto Ap)

Conti [illegible] — Il ballottaggio con Causio gli ha [illegible] bene. Aveva promesso un grande Mundial e l'ha cominciato alla grande. Ha fatto [illegible] Jalocha, che pure lo marcava duro, ed è [illegible] puntuale e prezioso nei ritorni difensivi. Una partita alla sudamericana, a lui gli applausi più fitti del pubblico di Vigo.

Tardelli 7 — Bearzot gli ha affidato Boniek, e l'asso polacco ha provato quanto sia duro il campionato italiano anche se i tipi come Marco [illegible] sono molti. Sacrificatosi, limitatosi negli affondo per rispettare la consegna, [illegible] volta domato l'avversario è uscito fuori nel finale. Quella palla contro la traversa, se un poco più bassa avrebbe suggellato la sua valida partita.

Rossi [illegible] — Il piede è sempre quello, buonissimo, ma le gambe ancora non reggono i 90 minuti. Ci arriverà, piano piano, ma alcuni suoi scambi con Graziani, [illegible] botta al volo fuori di poco, il colpo di testa che ha mancato l'angolino ba[illegible] sono testimonianze importanti. Aveva di fronte [illegible] gigante, Janas, ha preso botte e si [illegible] lamentato di meno. Anche questo conta.

Antognoni 6,5 — Una partenza stupenda, palloni lavorati con intelligenza e sapienza di piede. Poi si è limitato a sprazzi isolati, nel finale [illegible] la maschera della fatica e [illegible] maglia inzuppata di sudore più di tutti. [illegible] non è da discutere, certo, sul metro della gara [illegible] ieri.

Graziani 6,5 — Piena conferma della sua buona salute atletica, lo ha dimostrato [illegible] la lucidità e con il limitato numero [illegible] errori in palleggio. Ha prima attaccato e poi protetto, [illegible] suo costume. E' uomo-squadra, anche [illegible] in campo parla perciò poco. L'intesa [illegible] Rossi si perfeziona, e fa sperare.

b. p.

• **PER I CONTROLLI [illegible]ING [illegible] stati scelti Graziani e Scirea per l'Italia, e Smolarek e Dapysik per la Polonia. I campioni sono stati immediatamente inviati per via [illegible] a Madrid per le analisi, i cui risultati si sapranno fra [illegible] [illegible]**

• **HANSI MUELLER, ancora in ritardo di preparazione dopo l'infortunio al ginocchio, non verrà utilizzato da Derwall nelle partite del primo turno eliminatorio. Nella Nazionale della Germania lo sostituirà Magath.**

TV ESPAÑA 82

Ore 17,15 Gruppo 1
Camerun-Perù
[illegible] TV 2 - Svizzera
Ore 19 Reg. TMC
Ore 22,10 Reg. Capodistria

Ore 21 Gruppo 6
N. Zelanda-Scozia
Dirdarette TV 1

Ore 23 Gruppo 3
Salvador-Ungheria
Reg. TMC

Tardelli ha rimediato una tacchettata sul ginocchio

«Ho saputo bloccare Boniek peccato per quella traversa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — Soddisfazione mista a rammarico tra gli azzurri. Il punto contro la temutissima Polonia a conti fatti lascia l'amaro in bocca perché, è impressione di tutti, se una squadra doveva vincere quel[illegible] era proprio l'Italia. Dice Rossi, pallido in viso ma finalmente sorridente: «Siamo contenti fino ad un certo punto. Abbiamo disputato una buona prova collettiva, ma meritavamo di più perché abbiamo avuto almeno quattro o cinque palle-gol non concretizzate per sfortuna. Soprattutto la mia nel primo tempo e la traversa di Tardelli nel secondo».

Rossi continua la sua attenta disamina: «*Purtroppo abbiamo perso un punto, ma tutto sommato abbiamo fatto un passo avanti che ci fa sperare bene. Per quel che mi riguarda, ho accusato la fatica solo negli ultimi cinque minuti della partita, quando mi sono trovato davvero in debito di fiato. Ma penso di essere andato bene tutto sommato, e già al prossimo incontro andrà meglio*».

— Questi polacchi si sono rivelati meno pericolosi di quanto temevate...

«Anche per merito nostro — puntualizza ancora il bianconero —, *perché abbiamo giocato [illegible] ben coperti, uscendo solo in contropiede. Comunque Boniek e compagni [illegible] sono sembrati meno terribili di come ce li dipingevano alla vigilia*».

Ed ora [illegible] è molto cauto: «*E' ancora tutto da giocare, ma abbiamo buone possibilità ammesso che la sfortuna ci dia tregua. Affronteremo ora il Perù a viso aperto, e speriamo che ci vada meglio*».

Attesissimo Tardelli su Boniek. Marco, che porta sul ginocchio sinistro i segni di una tacchettata del nuovo compagno di squadra, spiega: «*Ho dimostrato a tutti che potevo marcare Boniek senza troppa difficoltà, ma sicuramente adesso qualcuno scriverà che ho giocato bene perché lui era fuori forma. Questo duello lo sentivo molto e già ieri ero teso al punto giusto. Comunque tutti abbiamo offerto una buona prova, e solo per sfortuna ora non abbiamo un punto in più. Credevo di aver fatto gol, invece la traversa mi ha negato questa grande soddisfazione*».

Grande protagonista, soprattutto nel primo tempo, Bruno Conti accusa anche lui una botta ma alla coscia sinistra. «*E' davvero il colmo —* racconta —: *io e Collovati ci siamo scontrati e mi sono fatto male. E' nulla di grave, questo sta a dimostrare come eravamo tutti concentratissimi. L'altra sera non riuscivo a prendere sonno, tanto sentivo la tensione di questo mio primo appuntamento col Mondiale. Ma una volta in campo, al primo colpo di tacco riuscito, ogni cosa s'è sbloccata*».

Antognoni sottolinea come anche la Polonia avesse paura degli azzurri: «*Anche noi, evidentemente, mettiamo soggezione agli altri, ma questi polacchi tanto decantati dove erano? Anche lo stesso Boniek non mi pare nulla di trascendentale, non è di certo un marziano. Io fisicamente sto bene e ho cercato l'intesa con Rossi, anche se non sempre ci siamo capiti. Ora sotto con il Perù: in teoria l'impegno è più facile anche perché abbiamo superato lo choc della prima partita*».

Graziani dice che l'Italia non fallisce mai i grandi appuntamenti, mentre Cabrini sottolinea come si sia reagito con il gioco alle critiche: «*Si poteva anche vincere — ammette — perché abbiamo bloccato bene gli avversari impedendo loro di giocare*».

Fabio Vergnano

Accolta [illegible] soddisfazione dai tifosi in Italia la buona prestazione della Nazionale

Roberto Bettega, un Mundial alla tv: un'Italia superiore alle attese e soprattutto [illegible]

Abbiamo sconfitto una grande nemica che si chiama paura

Non era la prima volta che vedevo in tv l'Italia impegnata in una partita di [illegible]pionato del mondo, ma è stata la prima volta che vedevo la «mia» Italia. E durante i lunghissimi, interminabili novanta minuti contro la Polonia, mentre i miei compagni giocavano, ho rivissuto con altrettanto dolore l'incidente del 4 novembre dello scorso anno, che mi ha impedito di essere con loro.

Devo essere sincero, via via che passavano i minuti, ho capito che quest'Italia non era quella descritta nei giorni scorsi da quasi tutta la stampa nazionale. Non era, insomma, una vittima designata.

Il [illegible]

Noi giocatori diciamo spesso che vedere la partita in tv è un'altra cosa. E' vero: ci si arrabbia di più con l'arbitro, [illegible] i giocatori, col telecronista. Per esempio, ho subito gridato contro l'arbitro [illegible] un tifoso del Comunale per l'assurda ammonizione di Marini.

Durante l'intervallo ho ascoltato con grande meraviglia il commento di alcuni giornalisti che davano la «colpa» dello 0-0 a Rossi. E poi [illegible] m'è andato giù l'esasperato pessimismo di Nando Martellini nel corso del secondo tempo, come mi aveva un po' stupito lo strano entusiasmo dello [illegible] telecronista durante i primi quarantacinque minuti.

[illegible]

Se dovessi riassumere la partita con una frase, direi che la paura è passata. Ho visto un'Italia superiore alle aspettative, ma anche superiore alla Polonia. Se c'era una squadra che doveva vincere, [illegible] senz'altro la nostra. Nel primo tempo abbiamo controllato e a tratti dominato [illegible] la partita, andando vicino al gol almeno in un paio d'occasioni. Abbiamo subìto l'iniziativa degli avversari all'inizio della ripresa, senza però correre alcun rischio, anche per l'ottima disposizione tattica della nostra difesa, [illegible] palla in tutti i suoi uomini.

Alla vigilia sembrava che la chiave dell'incontro sarebbe stata nel duello Tardelli-Boniek: e forse lo spauracchio Boniek ha condizionato l'impostazione del nostro centrocampo e in particolare i compiti tattici di Tardelli. Quando il nostro «Schizzo» ha capito di poter prendere maggiori iniziative, è cresciuto sensibilmente e [illegible] lui tutta la squadra, senza che per questo Boniek si rendesse più pericoloso.

Non a caso Tardelli, che nel primo tempo aveva raramente messo il [illegible] nell'area avversaria, ha creato l'occasione più clamorosa della partita, con quello splendido tiro al volo terminato sulla traversa.

Insomma, da tifoso azzurro sono abbastanza contento, [illegible] anche un po' amareggiato perché era una partita che poteva benissimo finire 2-0. Tuttavia la difficoltà di realizzazione è [illegible] male cronico del nostro calcio in particolare e più in generale del calcio mondiale, come Argentina-Belgio ha già ampiamente dimostrato.

Occhio al [illegible]

Un'ultima considerazione: [illegible] mattina avremmo tutti sottoscritto [illegible] bel pareggio. Ora siamo qui a considerare che una delle due squadre potrebbe esserne danneggiata. Tutti davano la [illegible] squadra da battere del girone: ma se è questa la [illegible] Polonia, personalmente [illegible] mincerei [illegible] avere timore del Perù, avendolo visto in amichevole contro la Francia.

Il cammino dell'Italia in [illegible] è ancora molto lungo. Ma alla luce della prestazione d'esordio comincio (anzi, posso dire continuo) ad essere ottimista.

Roberto Bettega

Michelotti non si è divertito
Un buon punto, ma poca grinta

Volantini [illegible] estremisti

BARCELLONA — Decine di migliaia di volantini sono [illegible] distribuiti nelle ultime 24 ore a Barcellona da nazionalisti estremisti catalani, in concomitanza con l'apertura dei mondiali di calcio. I volantini recano la frase «La Catalogna è [illegible] nazione oppressa», scritta su un lato in catalano e sull'altro in inglese.

Inoltre, in vari punti di Barcellona sono affissi in forma clandestina cartelli di benvenuto a «Barcellona (Paese catalano)», scritti in catalano, in dimensioni più grandi, e poi nell'ordine in inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo.

[illegible] anche il premio [illegible] play

BARCELLONA — La Fifa [illegible] istituito un premio alla buona condotta. [illegible] chiama Trofeo fair play, ed è soggetto [illegible] precise, secondo i piani dell'Associazione internazionale contro [illegible] violenza nello sport, sorta su iniziativa dell'Austria [illegible] quale hanno subito aderito Argentina e Algeria.

La classifica finale verrà stilata tenendo conto [illegible] 52 partite. Nella prima fase, [illegible] più disciplinate, verranno attribuiti cinque punti; nella seconda 6; nelle semifinali [illegible] e nella finalissima 8. Sono previste anche [illegible] penalità.

La classifica verrà compilata dividendo il [illegible] totale di punti ottenuti [illegible] ogni squadra diviso per il numero delle partite disputate.

Pelè [illegible]

MADRID — «Per anni si è detto che, prima Eusebio, poi Cruyff, quindi non so quanti altri, erano i miei successori. Ora si parla di Maradona, ma realmente non [illegible]. Forse il giocatore non [illegible] ancora sviluppato la struttura psicologica per sopportare il peso della notorietà», ha detto Pelè commentando [illegible] della partita inaugurale dei mondiali [illegible] calcio.

L'ex «o rey», che era [illegible] uno dei primi a pronosticare il Belgio [illegible] le possibili sorprese del torneo, ha detto che il risultato della [illegible] [illegible] domenica non lo ha sorpreso. «Tuttavia — ha aggiunto — è presto per dire che il Belgio può vincere [illegible] Coppa anche perché sono convinto che [illegible] rendere di più. Certo la difesa belga gioca con grande tranquillità e la squadra sa cambiare rapidamente [illegible] [illegible] passare all'attacco. Dato per scontato che il Belgio supererà [illegible] prima fase, ritengo che sarà un avversario difficile per tutti ed in particolare [illegible] il Brasile

L'ex arbitro internazionale profondamente deluso dai polacchi - Mazzola e Rivera ottimisti

Alberto Michelotti — Al di là del risultato, che può esserci utile, debbo dire che sono rimasto profondamente deluso. Per me, anzi, è stato un calcio vergognoso, certi giocatori sono [illegible] dilettanti, non professionisti. L'altro giorno ho visto [illegible] gara di prima categoria e mi sono divertito di più. Anche da parte polacca gioco scialbo, senza agonismo. Cosa vi avevo detto? [illegible] dalle nostre parti piove, ebbene [illegible] altrove novica. Quando si convinceremo [illegible] gli altri non sono [illegible] mostri, chissà che anche l'Italia non tiri fuori le unghie. Purtroppo molta gente mi è sembrata fuori condizione, sbagliavano passaggi facili e poi tanti, troppi, non sanno neppure [illegible] la palla. Io, ripeto, [illegible] rimasto deluso.

Eugenio Bersellini — L'Italia ha giocato benino, se c'era una squadra che meritava la vittoria, ebbene questa era proprio l'Italia. [illegible] è sembrata vivace, anche grintosa al momento opportuno, con schemi buoni. Il [illegible] lascia ben sperare. La Polonia ha deluso rispetto alle attese, ha cercato soprattutto di arginare il gioco degli azzurri. Io avevo previsto che l'Italia [illegible] sarebbe qualificata per il turno successivo, quindi questo pareggio conforta la mia tesi. E poi io sono ottimista e azzurro di natura.

Sandro Mazzola — Meglio di così non potevamo cominciare. Gli azzurri hanno soddisfatto come gioco e come concetti tattici. La Polonia [illegible] ha profondamente deluso, l'eccato, perché potevamo vincere. Ovviamente [illegible] fiducioso: l'Italia passerà il turno purché amministri con intelligenza le sue forze.

Gianni Rivera — Una buona prova degli azzurri, a tratti addirittura sorprendenti stando [illegible] mille «mali» che erano stati loro diagnosticati. Scherzi a parte, mi sembra che come inizio [illegible] ci si possa lamentare considerato che avevamo [illegible] fronte la Polonia, squadra per niente terribile com'era stata descritta. L'Italia ha mostrato carattere e questo è quello che conta.

Ilario Castagner — [illegible] buon primo tempo da parte dell'Italia che nella ripresa si [illegible] seduta. Polonia molto [illegible] di sotto dell'attesa. Con un pizzico [illegible] fortuna potevamo vincere in considerazione anche [illegible] [illegible] palle-gol che [illegible] costruito. L'inizio [illegible] soddisfacente e poi la squadra acquisterà la forma con [illegible] passare del tempo. Mi sono piaciuti [illegible] Scirea e Conti, nonché il Tardelli della ripresa.

Pippo Marchioro — Questi [illegible] sono stati davvero corretti, nel senso che ancora una volta nel momento del grande impegno hanno risposto nel miglior modo possibile. Sentono la competizione e rispondono a tono. Mi [illegible] piaciuti tutti. La Polonia ha de[illegible] sul piano qualitativo. Oltretutto, gli azzurri sono apparsi il contrario [illegible] quanto ci si aspettasse proprio sul piano atletico.

Vigo. Il polacco Iwan salta Cabrini (Telefoto Upi)

Franchi: «Non ho mai detto che Christov ha sbagliato»

BARCELLONA — Artemio Franchi, presidente della Fifa e della commissione arbitri, prima di partire per Vigo con il presidente del Coni, Franco Carraro, ed il segretario generale dello sport spagnolo Jesus Hermida (buon amico dell'Italia e soprattutto di Primo Nebiolo), [illegible] avuto la sorpresa [illegible] leggere sui giornali spagnoli una sua dura censura all'operato dell'arbitro cecoslovacco Christov dopo il match di apertura.

«Franchi: il gol [illegible] in fuori gioco» questo il titolo. Con la [illegible] arguzia, il dirigente italiano ha commentato: «Vi sembra proprio che io pubblicamente possa criticare i [illegible] nomini? [illegible], anche [illegible] pensassi certe cose non le direi mai. E poi il cecoslovacco ha diretto bene. Gli do un buon voto, anche se non alto».

Pruzzo: Meritavamo di più ci toccherà [illegible] soffrire

Scopigno: «Dal Perù la verità» - Dino Viola: «Tutta qui la Polonia?» - Giagnoni: «Italia più sicura» - Liedholm: «Qualche pausa, [illegible] comprensibile»

Roberto Pruzzo — A me [illegible] sembrato che l'Italia potesse vincere la partita. La Polonia credo sia inferiore a noi, soltanto che nel secondo tempo dev'essere subentrata la paura di perdere, [illegible] compromettere tutto, e si è finito con l'accontentarsi. E' un peccato, perché vincendo [illegible] la Polonia ci saremmo assicurati [illegible] passaggio del turno. Ora nulla è compromesso ma restano le difficoltà, specialmente l'incontro col Perù.

Nils Liedholm — L'Italia ha giocato molto meglio di quanto ci si potesse aspettare dopo le ultime critiche. Ha giostrato [illegible] qualche paura, però nel complesso si [illegible] fatta valere contro un'avversaria valida, ma non [illegible] punto [illegible] suscitare grande impressione. Adesso [illegible] azzurri devono assolutamente vincere contro il Perù, che considero la formazione favorita del gruppo. Sarà quella la partita chiave, la più difficile.

Ferruccio Valcareggi — Io mi aspettavo senz'altro un'Italia in ripresa. Almeno rispetto alla partita di Braga. Ne ero certo perché l'Italia, in una partita che conta, gioca alla sua maniera, con tanta volontà [illegible] concentrazione. Puntualmente s'è verificata questa ripresa e in campo, pur se si sono commessi errori, abbiamo visto ottime cose e occasioni eccellenti per noi. C'è stato un tempo [illegible] predominio per ciascuno com'è logico accada tra due squadre di valore, ma noi in definitiva possiamo dire d'essere stati piuttosto sfortunati. Si poteva anche vincere, ma aver passato questo ostacolo senza danni equivale a un successo. Ora dobbiamo battere Perù e Camerun perché ne abbiamo i mezzi.

Gustavo Giagnoni — Senz'altro sono stati più meritevoli gli azzurri della Polonia, una Polonia modesta e inferiore all'attesa. Nella ripresa, soprattutto, abbiamo avuto buone occasioni, e [illegible] se non fossimo stati condizionati alla vigilia da tutte le incertezze avremmo potuto senz'altro metterli sotto. Credo che dopo questo successo la squadra si sentirà più rinfrancata e sicura dei propri mezzi e potrà ottenere la qualificazione.

Dino Viola — Ci avevo quasi [illegible] azzeccato. Il pareggio [illegible] un risultato estremamente probabile. Una squadra adotta certi schemi, pratica un certo gioco solo se l'avversario [illegible] corrispondere a un gioco piacevole. Mi ha deluso profondamente [illegible] Polonia, direi in tutti i suoi componenti, schemi non [illegible] ho visti, e nemmeno il cosiddetto gioco moderno. L'Italia direi che ha manovrato meglio e un bel gol di differenza ci stava appieno. Secondo me il fatto che l'Italia [illegible] non abbia giocato in modo stupendo è dovuto proprio allo scarso valore [illegible] polacchi.

Manlio Scopigno — Il pareggio ci sta bene, [illegible] poteva essere un risultato più largo. Non credo che [illegible] il caso [illegible] parlar di sfortuna [illegible] certamente l'unica occasione da gol l'abbiamo avuta noi. Non è stata comunque una grande prestazione, nessuno s'è elevato [illegible] di sopra [illegible] media. La Polonia, diciamolo schiettamente, è [illegible] squadra [illegible] pellegrini, [illegible] compreso.

Valentin Angelillo — Se c'è una squadra che doveva vincere quella era l'Italia. Ha fatto [illegible] grosso [illegible] tempo, ha avuto un quarto d'ora brutto nel secondo, ma si è poi ripresa benissimo. E' stata una grossa prestazione [illegible] non [illegible] stati aiutati [illegible] fortuna. Se i giocatori manterranno la stessa concentrazione [illegible] Perù e Camerun non dovrebbero esserci difficoltà. [illegible] [illegible] che [illegible] Polonia ha giocato male, bisogna anche mettere in conto che a costringerla a questa prova negativa è stato il bel gioco dell'Italia.

Antonio Sbardella — Ho visto l'Italia giocare molto bene nel primo tempo. All'inizio nella ripresa gli azzurri [illegible] apparsi un po' rinunciatari, ma quando hanno fiutato il pericolo si sono ripresi, specialmente a centrocampo.

IL PROGRAMMA

Primo girone

Italia - Polonia 0-0

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	S	F	S
Italia	1	1	0	1	0	0	0
Polonia	1	1	0	1	0	0	0
Perù	0	0	0	0	0	0	0
Camerun	0	0	0	0	0	0	0

(Partite: G V N S — Gol: F S)

Ammoniti: Marini e Scirea (Italia); Boniek (Polonia)

Oggi - La Coruña (ore 17,15): Camerun-Perù
Venerdì - Vigo (ore 17,15): Italia-Perù
Sabato 19 - La Coruña (ore 17,15): Camerun-Perù
Martedì 22 - La Coruña (ore 17,15): Perù-Polonia
Mercoledì 23 - Vigo (ore 17,15): Camerun-Italia

Secondo girone

Domani - Gijon (ore 17,15): Algeria-Germania Ov.
Giovedì 17 - Oviedo (ore 17,15): Austria-Cile
Domenica 20 - Gijon (ore 17,15): Cile-Germania Ov.
Lunedì 21 - Oviedo (ore 17,15): Algeria-Austria
Giovedì 24 - Oviedo (ore 17,15): Algeria-Cile
Venerdì 25 - Gijon (ore 17,15): Austria-Germania Ov.

Terzo girone

Argentina-Belgio 0-1

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	S	F	S
Belgio	2	1	1	0	0	1	0
Argentina	0	1	0	0	1	0	1
El Salvador	0	0	[illegible]	0	0	0	0
Ungheria	0	0	[illegible]	0	0	0	0

(Partite: G V N S — Gol: F S)

Ammoniti: Backe (Belgio); Bertoni (Argentina)

Oggi - Elche (ore 21): El Salvador-Ungheria
Venerdì 18 - Alicante (ore 21): Argentina-Ungheria
Sabato 19 - Elche (ore 21): Belgio-El Salvador
Martedì 22 - Elche (ore 21): Belgio-Ungheria
Mercoledì 23 - Alicante (ore 21): Argentina-El Salvador

Quarto girone

Domani - Bilbao (ore 17,15): Francia-Inghilterra
Giovedì 17 - Valladolid (ore 17,15): Cecoslov.-Kuwait
Domenica 20 - Bilbao (ore 17,15): Cecoslov.-Inghilterra
Lunedì 21 - Valladolid (ore 17,15): Francia-Kuwait
Giovedì 24 - Valladolid (ore 17,15): Cecoslov.-Francia
Venerdì 25 - Bilbao (ore 17,15): Inghilterra-Kuwait

Quinto girone

Domani - Valencia (ore 21): Honduras-Spagna
Giovedì 17 - Saragozza (ore 21): Jugoslavia-N. Irlanda
Domenica 20 - Valencia (ore 21): Jugoslavia-Spagna
Lunedì 21 - Saragozza (ore 21): Honduras-N. Irlanda
Giovedì 24 - Saragozza (ore 21): Honduras-Jugoslavia
Venerdì 25 - Valencia (ore 21): N. Irlanda-Spagna

Sesto girone

Brasile - Urss 2-1

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	S	F	S
Brasile	2	1	1	0	0	2	1
Nuova Zelanda	0	0	0	0	0	0	0
Scozia	0	0	0	0	0	0	0
Urss	0	1	0	0	1	1	2

(Partite: G V N S — Gol: F S)

Oggi - Malaga (ore 21): Nuova Zelanda-Scozia
Venerdì 18 - Siviglia (ore 21): Brasile-Scozia
Sabato 19 - Malaga (ore 21): Nuova Zelanda-Urss
Martedì 22 - Malaga (ore 21): Scozia-Urss
Mercoledì 23 - Siviglia (ore 21): Brasile-Nuova Zelanda

Marcatori

1 gol: Vandenbergh (Belgio); Eder e Socrates (Brasile); Bal (Urss).

La prima rivincita europea firmata dal Belgio sull'Argentina dice chiaramente che questo è [illegible] altro Mundial

Un brusco risveglio per gli eroi di Buenos Aires

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — La prima rivincita del calcio europeo sul Mundial '78 l'ha realizzata il Belgio, l'altra sera al Neu Camp. L'Argentina [illegible] è [illegible] quanto è in salita il cammino in Spagna, tanto quanto fu in discesa in patria, quattro anni or [illegible]. Anche allora la partenza non fu esaltante come gioco, ma gli arbitri e la folla spinsero gli uomini di Menotti alle vittorie più difficili. A Barcellona sarebbe bastato [illegible] Christov «vedesse» Vandenbergh [illegible] fuori gioco (non sarebbe neppure stato uno scandalo), [illegible] rigore [illegible] Bertoni (una spinta da tergo si può punire o lasciar correre), magari la palla dentro, oltre la linea, sulla punizione di [illegible]

Il Mundial invece è cominciato senza regali, [illegible] un risultato adeguato ai meriti delle squadre. Luis Cesar Menotti, il ct argentino, ha protestato per dovere nella intervista ufficiale del dopo partita, ma poi ha preso [illegible] per uno i giocatori per dire loro: «*Questo è un altro campionato* [illegible] *del mondo, cercate di aprire gli occhi, di capire che tutto va conquistato soffrendo sul campo*».

Parole sante. Poi il tecnico, nel solito abito bianco, i lunghi capelli sudati appiccicati sulla fronte e sul collo, [illegible] lasciato che i ragazzi rientrassero in albergo sul pullman e se n'è andato con alcuni amici, la giacca sulle spalle, a sfogare la rabbia con una passeggiata ed una sosta al bar del vicino hotel Principessa Sofia, dove alloggiano i notabili della Fifa.

Era arrabbiato più coi suoi, che realmente con il direttore di gara. Ha fatto una giusta ed onesta riflessione: «*E' più facile conquistare, che mantenere. Quattro anni fa avevamo una carica terribile*, poi giornalisti europei *la maggioranza dei miei giocatori non li conoscevate neppure, o quasi. Adesso sono sulla bocca di tutti, sono degli assi. Maradona, Passarella, Barbas, Diaz, Hernandez rimarranno qui; Bertoni, Valdano, Ardiles ci torneranno, chissà che altri scelgano l'Europa. Giochiamo un ottimo calcio, lasciatemelo dire. Ma dentro qualcosa è cambiato*».

Un uomo intelligente, Menotti. Parla e forse sa che [illegible] fermerà anche lui, lo vuole il Valencia, [illegible] rivuole Kempes. L'Argentina campione del mondo '78 si è già disfatta, anche se apparentemente è ancora squadra. Ciò non toglie che andrà avanti nel Mundial, ma con fatica. [illegible] lezione avuta dal Belgio potrebbe essere la salvezza, ma [illegible] gna che capitan Passarella per primo ritrovi la carica di allora. Ci parve un eroe, sul campo del River Plate. Domenica sera abbiamo visto un difensore come tanti.

Forse Menotti rimpiange [illegible] non aver lasciato fuori Maradona nella prima partita. Aveva [illegible] alibi, il recente infortunio. C'erano Barbas e Hernandez, più pronti a lottare, mentre Dieguito voleva solo strafare di fronte al [illegible] pubblico di domani. Il Belgio, patiti i primi minuti, ha colto l'occasione con freddo e preciso calcolo, esaltandosi poi durante [illegible] il gioco sino a strappare insperati applausi al pubblico [illegible] Barcellona [illegible] un [illegible] interpretato da gladiatori con i piedi buoni, molto senso tattico e tanto cameratismo. E' una formula che può portare lontano.

Bruno Perucca

Maradona in cifre

BARCELLONA — La prima partita di Maradona sul suo nuovo campo (anche se portava ancora la maglia dell'Argentina) è stata vista dai giornali spagnoli minuto per minuto. Ecco la prestazione [illegible] cifre. Cifre che non l'hanno salvato dalle critiche:

palloni giocati in modo utile 60 (35 nel primo tempo e 25 nel secondo);

palloni sprecati 24 (14 e 10);

tackles vinti [illegible] (uno per tempo);

tackles persi 10 (10 e 6, brutto segno e lode ai belgi);

falli commessi uno (primo tempo);

falli subiti 9 (4 e 5, qualche botta gli è arrivata);

tiri in porta [illegible] (il calcio di punizione contro la traversa).

tiri fuori nessuno.

Un bilancio [illegible] po' magro, che mette già in allarme i tifosi del Barcellona.

I belgi hanno anche ridimensionato un «dio»: pochi tre palloni d'oro in novanta minuti per «mister 15 miliardi»

Il grande Maradona ha finito di giocare e la sua Barcellona ha dovuto fischiarlo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Luis Cesar Menotti usci camminando dallo stadio dove la sua Argentina era appena stata battuta dal Belgio, scortato da alcuni robusti pretoriani, nessuno comunque alto come lui. Donne argentine, [illegible] grida da prefiche, gli chiesero riscatto, vittoria. Lui — bellissimo, abbronzatissimo, dolentissimo — ne abbracciò e baciò una per tutte, poi sparì nella notte, veloce, i pretoriani meno pronti arginati come scorie.*

Venne pronosticato entro poco in un night-club, a smaltire la rabbia. Il torpedone con i suoi giocatori si avviava intanto verso l'albergo della lontanissima periferia. L'ultimo a salire era stato Maradona, che nel dopopartita aveva dovuto passare dalla finzione alla minzione, per l'antidoping.

Tutta la partita di Maradona contro il Belgio è stata finzione. Una partita più falsa che fasulla, e colorata non solo lui, ma la gente dello stadio, quasi tutta accorsa lì per lui, per vedere in quale carne calcistica erano stati investiti i quindici miliardi versati dai soci del Barcellona benamato. Maradona in campo ha recitato, e male, la parte del perseguitato. Ha finto di poter fare cose egregie, ma di dover patire un marcamento assassino.

Ha protestato contro l'arbitro, pur sapendo che era invece tutto giusto, i belgi stavano entro le regole, e comunque assumevano le responsabilità, accettavano le sanzioni. Ha finto l'impegno massimo, e invece sovente sembrava impegnato a farsi marcare, più che a smarcarsi. Ha toccato tre sole volte il pallone da dio: un passaggio a Passarella, un altro a Kempes, un palo su punizione.

Menotti dopo la partita ha detto dolcemente una cosa giusta e perfida: «Speriamo che Maradona si sia reso conto di cos'è una partita di campionato mondiale». *E non ha accusato l'arbitro di debolezza. Implicitamente, ha accusato Maradona di recitazione, di finzione. I compagni hanno evitato di parlare di lui, che ha evitato di parlare. Bertoni ha detto:* «La pupilla di Maradona ha pochiato in terra al di là della linea? Non so, io so soltanto che c'era un rigore su di me». *Ma Hernandez:* «Dalla panchina proprio non ho visto, è possibile, ma si devo fare altro per vincere». *Hernandez, prossimo pensionato nel Torino, non gioca in Nazionale proprio perché il suo posto è occupato da Maradona.*

Thys, allenatore belga ha detto: «Sono fiero di avere bloccato Maradona senza umiliare nessuno dei miei nel sacrificio del marcamento spietato. Io odio lo stellissimo».

E Barcellona? Il torpedone è uscito senza dover fendere folla, le luci e le sirene della polizia che lo scortano sembravano allegrie, non necessità. Allo stadio, durante la partita, la gente per un po' aveva provato a gridare «Barça, Barça», come a tarocare, pro-argentina, lo spirito di Maradona, del vero Maradona. Ma i belgi non avevano sentito, non stavano capito, avevano continuato a tranciare, di Maradona, le idee prima [illegible] che le gambe. E la gente si [illegible] persino concessa alcuni fischi contro Dieguito.

E adesso la stampa madrilena [illegible] scatena, mette la delusione [illegible] Maradona nei titoli, fa capire che nessun calciatore al mondo vale certe spese, quindici miliardi. La stampa di Barcellona, parla anch'essa [illegible] delusione, ma [illegible] soprattutto di magnificare i belgi. Un giornale, comunque, ha fatto i conti: il Barcellona ha speso, in acquisti negli ultimi quattro anni, trentatré miliardi, senza mai vincere il campionato spagnolo, e il Maradona dell'altra sera si è rivelato non personaggio miracoloso bensì essere umano, di quelli che sentono il male persino prima di essere colpiti.

E lui? E' scappato con i suoi compagni [illegible] Alicante, le sue interviste esclusive [illegible] siano millecinquecento dollari e richiedono finzione anche da parte dell'intervistatore: per credere ancora [illegible] dio, ignorando come lo hanno ridimensionato gli uomini, i belgi.

Gian Paolo Ormezzano

A Siviglia un nuovo confronto fra la scuola calcistica sudamericana e quella europea

Il Brasile parte col piede giusto

Prima segna Bal, poi Socrates ed Eder

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — Un Brasile più [illegible] e un'Unione Sovietica [illegible] più sudamericana: questo nelle dichiarazioni [illegible] alla vigilia, quando le parole si sprecano e le tattiche sono soltanto segni sulla lavagna. [illegible] questo Brasile-Unione Sovietica, scontro al vertice del Gruppo 6, Siviglia ha risposto bene: gli spalti sono pieni, il tifo [illegible] tutto carioca e c'è ancora la luce del [illegible] quando le due squadre scendono sull'erba verde del Sanchez Pizjuan.

L'arbitro [illegible] lo spagnolo Lamo Castillo, che avrebbe dovuto dirigere l'incontro inaugurale e che è stato invece dirottato qui a Siviglia per ragioni di Stato. [illegible] l'arbitro fischia il calcio d'inizio, l'aria è rovente ed il termometro supera i 35 gradi. Diecimila tifosi brasiliani cantano e ballano [illegible] samba e un urlo accompagna il primo tocco al pallone di Arthur Antunes Coimbra detto Zico, eroe ed idolo. Sugli spalti, soffocata dai colori giallo-verdi del Brasile, c'è una sola bandiera sovietica.

Il Brasile gioca nella formazione annunciata, [illegible] segreto, l'Unione Sovietica invece [illegible] mescola un po' [illegible] carte e manda in campo anche Khivadze, che [illegible] ieri pareva zoppicante e fuori [illegible]. Il Brasile è subito in attacco e al 3' Zico supera in dribbling Khivadze e calcia [illegible] destro dal limite costringendo Dasaev alla respinta in angolo. Dalla bandierina, ecco lo schema brasiliano: batte ad effetto Eder e Serginho, [illegible] Socrates alle spalle, manda a lato di un soffio sbucciando di testa la palla.

L'Unione Sovietica, abile a chiudersi prontamente in difesa, risponde al 6' con un centro [illegible] Blokhin da sinistra e testa di Bal sul fondo, mentre [illegible] Brasile, un minuto più tardi, [illegible] di nuovo in area avversaria con Junior che calcia [illegible] a Dasaev un [illegible] smarcante di Zico. Al 8' è Serginho ad alzare oltre [illegible] traversa, di sinistro, su invito preciso di Junior.

Urss	**1**
Brasile	**2**

BRASILE (4-4-2): Valdir Peres; Leandro, Oscar, Luisinho, Junior; Falcao, Socrates, Zico, Dirceu (46' Paulo Isidoro); Serginho, Eder.

URSS (4-3-3): Dasaev; Sulakvelidze, Khivadze, Baltacha, Demanenko; Daraselia, Bessonov, Bal; Shengelia, Gavrilov (75' Susloparov), Blokhin.

Arbitro: Lamo Castillo (Spagna).

Reti: 34' Bal; 76' Socrates; 87' Eder.

La partita è bella, aperta, combattuta e correttissima: il pubblico applaude. L'iniziativa rimane al Brasile che attacca con svelte manovre, l'Unione Sovietica alterna il contropiede [illegible] spinta collettiva lasciando a Shengelia [illegible] Blokhin il maggior peso nei tentativi [illegible] offesa. Nel Brasile in [illegible] sono bravi Falcao, Luisinho e Junior, sempre pericoloso e imprevedibile Zico.

[illegible] 18' un episodio che farà discutere: Blokhin a Shengelia che supera Luisinho ed entra in area, è pronto al tiro, viene messo a terra dal difensore che lo spintona alle spalle. L'arbitro fa cenno di continuare, per noi era rigore netto [illegible] anche per i sovietici che protestano inutilmente con l'arbitro spagnolo: [illegible] signor Lamo Castillo però [illegible] irremovibile.

Il Brasile reagisce d'istinto [illegible] Serginho (19' e 23') manda alto prima di piede e poi di testa, quindi Socrates (27') va via in contropiede ed è fermato a fatica [illegible] limite da Khivadze (molto bravo), ma l'incontro rimane comunque equilibrato, mentre la brezza leggera della [illegible] comincia a [illegible] gnere la terribile calura.

L'Unione Sovietica, forse anche a causa delle migliorate condizioni ambientali, spinge adesso [illegible] maggiore decisione e al 34' va in gol con

Oleg Blokhin

la complicità del portiere brasiliano Valdir Peres. Dopo [illegible] lunga manovra a centrocampo, il pallone finisce a Bal che da venticinque metri calcia di destro: Valdir Peres è sulla traiettoria, allunga le mani per la facile parata, ma si lascia sfuggire la [illegible] che rotola beffarda in rete.

Un autentico infortunio anche se l'Unione Sovietica, fino a questo momento, non ha rubato proprio nulla. Al 38' Lamo Castillo trasforma in uno strano [illegible] a due in area [illegible] fallo di mani involontario di Khivadze. Il Brasile, malgrado tutto, trova difficoltà ad entrare nel vivo della difesa sovietica. Shengelia è Blokhin a tratti portano lo scompiglio nella retroguardia brasiliana e così Bessonov (43') può sfiorare il raddoppio in seguito a punizione [illegible] Blokhin: la palla sfugge al portiere, il centrocampista svelto [illegible] riprenderla per battada però [illegible] palo esterno. Il primo tempo si chiude [illegible] altro tiro alto di Serginho, buona torre d'area, ma piuttosto scoordinato nelle conclusioni.

Nella ripresa [illegible] insiste, ma con schemi ripetitivi che i difensori sovietici annullano abbastanza facilmente. I [illegible] soprattutto non riescono a concludere in porta: i tiri [illegible] molti, ma quasi tutti fuori. Dal 70' la partita sembra però trasformarsi: l'Urss comincia a risentire del clima e della stanchezza e perde colpi. Beskov al 74' manda in campo un difensore (Susloparov) al posto di un attaccante (Gavrilov). Ma Susloparov non ha quasi [illegible] tempo di prendere posizione che Socrates, con [illegible] gran tiro da lontano, ottiene al 75' il pareggio.

L'Urss accusa sempre di più [illegible] fatica e si spinge raramente [illegible] in attacco: all'85' brivido per [illegible] porta brasiliana [illegible] una rete di Shengelia, che l'arbitro annulla però per fuori gioco. E due minuti dopo il Brasile ottiene la rete della vittoria, che premia i continui sforzi della ripresa: Eder, con una botta [illegible] lontano, batte inesorabilmente Dasaev, fino a quel momento bravissimo a parare tutto.

Carlo Coscia

I tifosi dei «cariocas» vestiti con il colore della loro squadra

Ventimila [illegible] Siviglia, gialli e blu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — Ventimila brasiliani bicolori, il giallo delle maglie e il blu dei calzoni, hanno riempito ieri Siviglia di se stessi, della loro allegria, dei loro suoni, delle loro canzoni. Dieci volte più visto-si, più sonori degli argentini calciofili di Barcellona. [illegible] organizzati, vestiti come i calciatori, anche le ragazze in calzoni corti, e le bandie[illegible] delle più amate squadre del Paese.

Il carattere popolaresco dell'invasione brasiliana per il Mundial contrasta con il censo [illegible] importante richiesto da [illegible] per il lungo viaggio e [illegible] costosissimo stare [illegible] Siviglia. Molti [illegible] questi brasiliani [illegible] oriundi italiani, parlano di salasso importante alla loro piccola fortuna, pur di stare vicini alla squadra. La quale squadra, ieri sera esordiente contro l'Unione Sovietica, è al centro sia di questo pellegrinaggio di fedeli, sia di una colossale speculazione finanziaria intitolata al caffè.

Pare che in [illegible] del caffè, [illegible] ramello che i brasiliani hanno portato sulle maglie ieri sera, siano stati messi in [illegible] rezione della squadra e messi [illegible] disposizione per l'operazione Mundial 20 milioni di dollari Usa, 26 miliardi di lire. Con qui a Siviglia ricevimenti per cinquemila persone, regali favolosi, promesse [illegible] altro denaro, un po' a tutti, se ce ne sarà bisogno. Ventisei miliardi significano che, anche [illegible] il Brasile [illegible] vincerà [illegible] titolo mondiale, verranno fatti molti milionari, e non necessariamente fra i calciatori.

Insomma, il Brasile propone con [illegible] calcio il caleidoscopio che è il Paese, con dentro proprio tutto, il vetrino colorato e il diamante, l'entusiasmo e [illegible] corruzione e la squadra ospita

Siviglia. Falcao impegnato duramente. (Associated Press)

questo, adattato al mondo del football. La squadra nazionale brasiliana ha un'assistenza scientifica enorme, però [illegible] giocatori praticano la loro brava macumba [illegible] non è escluso che ieri qualcuno [illegible] ucciso in segreto una gallina, meglio se di piumaggio nero.

Tutto [illegible] programmato, [illegible] gli allenamenti sovente sfociano in una sana allegria che può coinvolgere anche gli spettatori. Le scelte sono rigorosamente tecniche, ma pare che il vero commissario tecnico non sia Tele Santana, bensì Jurema, moglie del calciatore Roberto, soprannominato «Dinamite». Nota e temuta come strega o almeno streghetta, Jurema, che si diletta di magia, ha provveduto a fare ammalare o infortunare, uno dopo l'altro, gli attaccanti Tita e Nui, la mezzapunta Careca e adesso [illegible] punta Serginho, così che non solo suo marito, centravanti ormai spento del Vasco de Gama, è stato convocato in Spagna d'urgenza, per fare ventidue, ma con ancora un paio d'interventi a distanza di Jurema, diventa titolare fisso, lui che proprio in Spagna, due anni fa, fece fiasco nel Barcellona (ma Jurema non era ancora sua moglie).

g. p. o.

Da oggi il programma dei mondiali prevede tre partite al giorno ed offre subito l'occasione di scoprire due squadre esordienti: Camerun [illegible] Nuova Zelanda

Perù contro i [illegible]

LA CORUNA — Non sono accreditati nella lista del [illegible] della Fifa [illegible] stasera, allo stadio Riazor, andranno in campo, spiritualmente, [illegible] fianco di Perù e Camerun. Sono gli stregoni che stanno combattendo una battaglia a colpi di spillone [illegible] filtri magici contro il malocchio [illegible] contro i rispettivi nemici.

[illegible] «rito del granchio» dell'A[illegible] Centrale avrà la meglio sul «rito della calza» andino? Speriamo che [illegible] delle due squadre si... volatilizzi e che siano i calciatori, a cui [illegible] manca estro e fantasia, a produrre sul [illegible] di gioco magiche traiettorie [illegible] pallone. I piedi dei peruviani Uribe, Cueto e Cubillas sanno dare spettacolo come quelli del volubile camerunense Milla, [illegible] i goli [illegible] N'Kono, [illegible] Zoff nero.

GRUPPO 1 — *La Coruña, ore 17,15*

PERU'	CAMERUN
(maglia bianca con banda trasversale rossa, calzoncini e calzettoni bianchi)	*(maglia verde, calzoncini rossi, calzettoni gialli)*
Schema tattico: 4-3-3	Schema tattico: 4-3-3
21 QUIROGA	1 N'KOTO
2 DUARTE	5 ONANA
15 DIAZ	11 TOUBE
3 SALGUERO	2 KAHAM
16 OLAECHEA	16 AOUDOU
6 VELASQUEZ	7 MBOM
8 CUETO	13 BAHOKEN
5 LEGUIA	14 ABEGA
10 CUBILLAS	9 MILLA
9 URIBE	[illegible]IDA
[illegible] BOLITA	[illegible] MGUEA

Arbitro: WOHRER (Austria)

In panchina

PERU'	CAMERUN
1 Acasuzo, 13 Arizaga, 19 La Rosa, [illegible] Rojas, 7 Barbadillo	12 Bell, 10 Tokoto, 18 Enanga, 20 Eyobo, 17 Kamga

L'Ungheria prova El Salvador

ELCHE — La vittoria del Belgio sull'Argentina [illegible] dato le ali all'Ungheria di Kalman Meszoly, che stasera ad Elche scenderà in campo con i parenti poveri di El Salvador.

«Siamo più forti che nel '78 — [illegible] detto il tecnico ungherese — e stavolta elimineremo i campioni [illegible] mondo».

Mauricio «Pipo» Rodriguez, allenatore della squadra centroamericana, ha avuto una gradita sorpresa. Grazie ad [illegible] colletta tra i sostenitori del Salvador, [illegible] arrivati in Spagna altri due giocatori, il centrocampista Gilberto Quintana e il centravanti Miguel Gonzales, e così la lista dei ventidue è completa.

«Sono contento — ha detto "Pipo" Rodriguez — almeno sotto questo aspetto [illegible] saremo più considerati i poveretti del Mundial».

GRUPPO 3 — *Elche, ore 21*

EL SALVADOR	UNGHERIA
(maglia bianca, calzoncini e calzettoni azzurri)	*(maglia rossa, calzoncini bianchi e calzettoni verdi)*
Schema tattico: 4-4-2	Schema tattico: 4-3-3
1 GUEVARA MORA	1 [illegible]
2 CASTILLO	2 MARTOS
3 JOVEL	14 KALLAI
4 RECINOS	[illegible] TOTH
5 FAGOAGA	3 BALINT
7 AQUINO	5 MULLER
8 RUGAMAS	[illegible] NYILASI
10 HUEZO	6 GARABA
6 [illegible]	7 FAZEKAS
9 HERNANDEZ E.	9 TOROCSIK
11 GONZALES	[illegible] POLOSKEI

Arbitro: AL-DOY (Bahrein)

In panchina

EL SALVADOR	UNGHERIA
19 Hernandez F., [illegible] Rodriguez, 12 Osorio, [illegible] Alfaro, 14 Ramirez	21 Katzirz, [illegible] Kerekes, 20 Csuhay, [illegible] Kiss, 12 Szentes

[illegible]

MALAGA — Un'altra delusione per Jordan, che non ha saputo convincere i tifosi rossoneri e che non è stato ritenuto neppure all'altezza di affrontare i semidilettanti della Nuova Zelanda.

Il fatto più clamoroso di Scozia-Nuova Zelanda, tiro al piccione in programma stasera allo stadio La Rosaleda di Malaga, è proprio l'esclusione di Joe Jordan, salvo improbabili ripensamenti.

Forse per pudore, il tecnico scozzese Jock Stein non è entrato nei dettagli tattici [illegible] partita: *«Il nostro obiettivo* — ha semplicemente detto il tecnico — [illegible] *di vincere* [illegible] *suon di gol».*

«Non siamo venuti in Spagna a fare i turisti — ha affermato a sua volta l'allenatore neozelandese John Adshead — *i giudizi* [illegible] *meglio darli dopo».*

GRUPPO 6 — *Malaga, ore 21*

NUOVA ZELANDA	SCOZIA
(maglia bianca con bande a righe blu, calzoncini e calzettoni bianchi con risvolti blu)	*(maglia blu scura, calzoncini bianchi e calzettoni rossi)*
Schema tattico: 4-4-2	Schema tattico: 4-3-3
22 VAN HATTUM	1 ROUGH
15 HILL	2 MCGRAIN
11 MALCOMSON	17 EVANS
[illegible] ALMOND	5 HANSEN
14 ELRIK	[illegible] GREY
12 MACKAY	[illegible] STRACHAN
17 BOATH	4 [illegible]
10 SUMNER	10 WARK
13 CRESSWELL	[illegible] DALGLISH
7 RUFER	9 [illegible]
9 [illegible]	11 ROBERTSON

Arbitro: SOCHA (Usa)

In panchina

NUOVA ZELANDA	SCOZIA
1 Wilson, 8 Cole, 2 Dods, 19 McClure, 5 Bright	12 Wood, 13 McLeish, 16 Hartford, 15 Jordan, [illegible] Archibald

La morte di Riccardo Paletti in Canada ripropone ancora una volta i temi della sicurezza nelle corse

Formula 1, tragico giocattolo che uccide

Montreal. Alcune immagini della tragedia di Paletti: a sinistra, i pompieri cercano di spegnere le fiamme, a destra il pilota italiano; il dolore della madre al box

Il giovane italiano ha riportato nell'urto con la Ferrari [illegible] Pironi lesioni irreparabili Nessuna ustione per l'incendio - Il pilota della Osella (24 anni) [illegible] alla sua seconda corsa: anche l'inesperienza [illegible] è stata fatale - La disperazione della madre

[illegible] INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Un Gran Premio maledetto. Così i giornali canadesi hanno definito la tragica corsa di domenica. Una gara su cui già gravava l'ombra della [illegible] di Gilles Villeneuve è stata funestata dalla morte del giovane pilota italiano [illegible] Paletti. Ancora una volta [illegible] Formula 1 ha mandato in diretta alla televisione in tutto il mondo le immagini di una tragedia. Il terribile incidente alla partenza, l'Osella che si schianta contro [illegible] Ferrari di Pironi [illegible] in pista, altre macchine che carambolano.

Paletti, milanese, figlio di un imprenditore immobiliare, [illegible] anni, proprio oggi ha riportato schiantandosi [illegible] tro [illegible] ostacolo fermo a una velocità che è stata calcolata [illegible] ai [illegible] chilometri orari ferite irreparabili. Sfondamento [illegible] torace, schiacciato dal piantone dello sterzo, perforamento dell'aorta, rottura del diaframma, spappolamento degli arti inferiori.

L'incidente è avvenuto alle 16,17 locali: malgrado i soccorsi siano stati rapidissimi [illegible] [illegible] voluti [illegible] minuti per estrarlo dalla vettura. L'elicottero è giunto al Royal Victoria Hospital nel centro della città alle 16,55. Sul velivolo i sanitari, che erano accompagnati da Gianfranco Palazzoli, direttore sportivo dell'Osella, hanno praticato il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. Ma l'emorragia interna è stata terribile, letale. Dopo un'autorizzazione dello [illegible] Palazzoli, il dottor Nicholas Cristou, capo dell'équipe [illegible] dei chirurghi, ha tentato un'operazione «in extremis» ma la pur forte fibra del giovane non ha resistito. Alle 17,45 Paletti ha cessato di vivere.

La meccanica dell'incidente è [illegible] vista più volte al rallentatore. E' stata un'incertezza al via: un commissario a metà schieramento [illegible] il braccio ancora alzato, come se [illegible] macchine [illegible] fossero ancora in ordine. Al semaforo [illegible] che segnala l'approssimarsi del via. [illegible] pochi secondi, i motori [illegible] andati a [illegible] giri.

«*Ho innestato la prima marcia* — racconta Pironi —, *la macchina si è [illegible] leggermente, ho dovuto frenare. Come è scattato il semaforo verde, dopo istanti che [illegible] [illegible] brati un'eternità, il motore si è spento di colpo. [illegible] alzato [illegible] braccia, ma [illegible] troppo tardi. Prima ho sentito un piccolo urto che mi ha spostato di poco, [illegible] una botta tremenda che mi ha inferto un colpo [illegible] frusta al collo. Sono scivolato via, in testa-coda. Altri urti. Poi un silenzio terribile. Sono saltato fuori dall'abitacolo, sono corso verso la vettura di Paletti. [illegible] ragazzo [illegible] esanime, con il casco appoggiato in maniera innaturale al piantone del volante. Ci siamo accorti subito che c'era poco da fare. La benzina [illegible] a terra*».

I primi soccorsi sono giunti dopo nove secondi. Quando il carburante si è incendiato sono [illegible] entrati in funzione gli estintori. Tra i primi ad arrivare anche l'ing. Carletti della Ferrari che ne ha strappato uno di mano a un commissario e [illegible] è buttato avanti per spegnere l'incendio. Niky Lauda, poco dopo, pur riconoscendo la rapidità degli interventi, ha criticato l'operazione: «*Sono stati utilizzati estintori a polvere chimica, tossica per il pilota mentre avrebbero dovuto usare [illegible] schiuma*».

E' accertato, comunque, che Paletti [illegible] ha riportato ustioni. [illegible] [illegible] si è consumato davanti agli [illegible] della madre del pilota, Gina, che per la prima volta l'aveva accompagnato in Formula 1 [illegible] questa trasferta americana. La signora Paletti è stata poi accompagnata all'ospedale dove i medici hanno cercato di calmarla. Alla notizia [illegible] morte, poco dopo, è scoppiata in pianto: «*Voglio vederlo* — ha mormorato —, *fatemelo [illegible] [illegible] una volta*». Il padre, Arietto Paletti, è stato avvertito per telefono a Milano ed è immediatamente partito [illegible] un jet privato messo a disposizione dall'industriale Silvio Berlusconi, giungendo anche lui stravolto ieri mattina a Montreal. Sono state avviate [illegible] consolato italiano le pratiche per il rimpatrio della salma. I funerali si svolgeranno a Milano nei [illegible] giorni.

Le autorità locali hanno praticamente chiuso l'episodio considerandolo [illegible] incidente di corsa normale mentre la Fisa aprirà un'inchiesta tecnica. Sono i soliti discorsi del poi, del dopo. La pericolosità [illegible] gare automobilistiche non è una scoperta [illegible] oggi. Come qualcuno [illegible] già scritto, o si smette di correre o si smette di piangere. Non ci [illegible] responsabilità soggettive in questo nuovo tragico [illegible] pitolo [illegible] Formula 1. Ma la colpa [illegible] tutto l'ambiente, del «sistema».

Riccardo Paletti [illegible] giovane, aveva un'esperienza molto limitata, forse si doveva agire prima: aveva [illegible] [illegible] tanti, troppi incidenti. Aveva trovato i soldi di [illegible] sponsor, una [illegible] pronta ad [illegible] ciuffare la sua voglia di [illegible] gere, diventare campione del volante. [illegible] sfogare forse [illegible] [illegible] sport rischioso il desiderio di far vedere che era capace di [illegible] strada da solo. Come è successo per molti [illegible] giovani. Quello che poteva [illegible] [illegible] il giorno più felice della [illegible] vita, la sua prima vera gara, la sua prima vera partenza in Formula 1, è stato purtroppo l'ultimo.

Cristiano Chiavegato

Vittoria triste per Nelson Piquet

«Come si può esser felici in [illegible] gara così?» - Prima affermazione del nuovo motore turbo Bmw - [illegible] calvario [illegible] Pironi - Altra assurda panne [illegible] benzina per De Cesaris e l'Alfa

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

MONTREAL — *E' destino che le vittorie di Nelson Piquet quest'anno non siano [illegible]. Domenica [illegible] triste successo dopo l'incidente [illegible] [illegible], in Brasile la squalifica [illegible] la macchina sottopeso. Il campione del mondo, salito sul podio [illegible] accanto a Seville Villeneuve, che gli ha consegnato [illegible] trofeo dedicato [illegible] memoria del figlio Gilles, [illegible] avuto parole accorate*: «Come [illegible] può [illegible] felici — [illegible] detto — in un giorno [illegible]. Sappiamo che la morte fa parte [illegible] gioco. Ma ogni volta perdiamo una parte di noi stessi».

Pensare che per Piquet il [illegible] Premio del Canada rappresenta [illegible] delle maggiori soddisfazioni della sua carriera. Dopo [illegible] essere riuscito a qualificarsi a Detroit, il sudamericano ha portato [illegible] la prima volta alla vittoria il motore Bmw turbo quattro cilindri [illegible] *a soli cinque mesi dall'esordio nel mondiale di Formula 1.* «Sapevo — *ha dichiarato Piquet* — che avrei potuto compiere una buona corsa. Tuttavia, [illegible] pensavo alla vittoria. E' stato invece tutto più facile del previsto».

Il trionfo della Brabham è stato completato da Riccardo Patrese, secondo con la vettura spinta dal motore Cosworth. John Watson si è visto regalare un terzo posto che lo manda in testa nella classifica mondiale per l'incredibile stop, negli ultimi giri, [illegible] Talbot di Cheever (che era quarto) e dell'Alfa Romeo di De Cesaris (che si trovava in terza posizione) rimaste senza benzina.

La corsa, dopo la seconda partenza, è stata ricca di episodi. Pironi con la [illegible] Ferrari, partito in pole position, [illegible] teso e anche dolorante al collo per la botta subita nell'urto [illegible] l'Osella di Paletti, [illegible] [illegible] che [illegible]. Ha dovuto gareggiare con la vettura di riserva, [illegible] [illegible] era a punto come la macchina da gara e aveva le sospensioni vecchio tipo. Inoltre, il francese ha dovuto fermarsi ai box tre volte: prima per cambiar le gomme, poi per la centralina elettronica e quindi per l'iniezione che non funzionavano a dovere. Coi pneumatici nuovi e la macchina che marciava in ordine, Pironi [illegible] inanellato [illegible] serie di giri velocissimi.

Arnoux lo aveva già superato al primo passaggio e, poco alla volta, Pironi era scivolato nelle retrovie, con tre giri di [illegible] [illegible] nona tornata Piquet è andato al comando per non esserne più ripreso. Poco dopo Arnoux ha commesso uno dei [illegible] ormai consueti errori finendo in testa-coda per [illegible] più ripartire. Al secondo posto si è installato Patrese, grintoso come al solito, [illegible] Prost (che era terzo) è stato appiedato dalla rottura del motore. Per la Renault è un momento nero: dopo la vittoria [illegible] Kyalami e il [illegible] a tavolino del Brasile, non è più [illegible] a portare [illegible] macchina al traguardo.

Sfortunato anche Giacomelli con il motore che andava a dieci cilindri, il bresciano è stato tamponato nel tornante che porta ai box da Mansell nel primo giro. Nell'incidente si è creduto che il pilota della Lotus si fosse rotto un braccio, invece ha riportato una distorsione.

e. ch.

AL TRAGUARDO: 1. Piquet (Brabham Bmw turbo) 70 giri pari a km 306,700 in 1 ora 46'39"57 media km/h 172,760; 2. Patrese (Brabham - Cosworth) a 13"79; 3. Watson (McLaren) a 1'01"83; 4. De Angelis (Lotus) a 1 giro; 5. Surer (Arrows) a 1 giro; 6. De Cesaris (Alfa Romeo) a 2 giri; 7. Daly (Williams) a 2 giri; 8. Baldi (Arrows) a 2 giri; 9. Pironi (Ferrari) a 3 giri; 10. Cheever (Ligier) a 4 giri; 11. Mass (March) a 4 giri; non classificato Henton (Tyrrell) a 11 giri. [illegible] più veloce: Pironi (Ferrari) 1'28"32, media 179,749.

RITIRI E CAUSE — Non partiti Paletti (Osella), Jarier (Osella) e Lees (Theodore); 1° giro: Mansell (Lotus) e Giacomelli (Alfa Romeo) incidente; 2°: Guerrero (Ensign) frizione; 8°: Laffite (Ligier) instabilità; 15°: [illegible] (McLaren) frizione; 21°: Salazar (ATS) uscita di pista; 29°: Arnoux (Renault) uscita di pista; 31°: Prost (Renault) motore; 42° Alboreto (Tyrrell) cambio; 48° giro: Boesel (March) motore; 53°: Rosberg (Williams) trasmissione.

MONDIALE (dopo otto corse): 1. Watson punti 30; 2. Pironi 20; 3. Patrese 19; 4. Prost 18; 5. Rosberg 17; 6. Lauda 12; 7. Piquet 11; 8. Cheever, De Angelis e Alboreto 10; 11. Mansell 7; 12. Villeneuve e Reutemann 6; 14. De Cesaris 5; 15. Jarier e Daly 3; 17. Surer, Salazar e Winkelhock 2; 20. Laffite e Serra 1.

Il via, momento [illegible] pericolo [illegible] non [illegible] sa [illegible] evitarlo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — La partenza è uno dei [illegible] menti più critici in una corsa automobilistica e specialmente in F.1. Sono stati studiati più volte meccanismi per evitare al massimo i rischi [illegible] incidenti, ma tutti i tentativi sono risultati sinora vani. L'avvio lanciato viene considerato troppo pericoloso in quanto la velocità è ancora maggiore.

Da circa due anni lo schieramento viene fatto a lisca di pesce con le file alternate e una distanza media tra le [illegible] di [illegible] decina di metri. Lo starter ufficiale, in questo caso l'inglese [illegible] Ongaro, è un professionista della Federazione. Ongaro, a griglia completata, su segnalazione dei commissari sistemati lungo tutta la [illegible] [illegible] vetture, deve accendere un [illegible] rosso per [illegible] gnalare il «pronti». Il «via», con il verde, viene dato generalmente dopo 4-7 secondi.

Domenica l'attesa è [illegible] al corridori più lunga [illegible] solito, ma i cronometristi hanno calcolato 5,2 secondi tra i [illegible] segnali. Quindi, [illegible] sarebbe stato regolare se un commissario non [illegible] [illegible] confusione tenendo un braccio alzato come per avvertire che non tutte le monoposto erano ferme.

Quando Prost si è accorto che la Ferrari di Pironi era immobile, essendo il primo dietro la vettura italiana, ha scartato sulla sinistra passando indenne. Così hanno fatto tutti gli altri sino al brasiliano Boesel, che era in undicesima fila. La sua March ha urtato lievemente con la ruota posteriore destra la macchina ferma, poi è sopraggiunto Paletti, che seguiva Boesel, e non è riuscito ad evitare l'impatto.

C'era la possibilità di passare sia a sinistra che a destra sul prato, ma evidentemente il giovane milanese non si è accorto dell'ostacolo. L'urto è stato di una violenza terribile, tant'è vero che il motore dell'Osella si è spostato in avanti, mentre la macchina ha imprigionato [illegible] in un groviglio di lamiere.

Il contagiri è [illegible] [illegible] bloccato sulla cifra di [illegible] [illegible] la marcia inserita era la terza. E' stato calcolato che la velocità doveva oscillare tra [illegible] e i 170 chilometri orari. Ciò significa un'energia cinetica di circa 100 mila chilogrammetri, considerando [illegible] peso totale di 800 chili tra vettura, pilota e [illegible]. Una [illegible] agghiacciante, [illegible] può [illegible] prodotto [illegible] gravità [illegible] di oltre 50 g.

Un incidente con una vettura di serie che si schianta contro un muro a 50 chilometri orari può essere già mortale. In questo caso non c'era veramente scampo.

c. ch.

Festa grande per la promozione della squadra dalla serie B alla A

Pisa, è il trionfo di una città

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Nessun pisano che si rispetti aveva [illegible] dubitato [illegible] per un attimo. [illegible] la promozione in A è arrivata soltanto all'ultima giornata, dopo un campionato condotto [illegible] grande continuità e una [illegible] intermedia passata addirittura [illegible] dominatori. Restava soltanto una piccola pro[illegible] negativa ma quella c'era e forse proprio per esor[illegible] il rischio la centrale dei tifosi aveva mandato messi a Reggio per un estemporaneo gemellaggio che ha perlomeno propiziato il no-contest poi verificatosi tra le squadre in campo.

Tutto è [illegible] bene, e non poteva essere diversamente, ma l'esplosione di gioia c'è stata egualmente come se si uscisse [illegible] un lungo tunnel bulo. I ventimila che erano allo stadio si sono moltiplicati perché almeno altrettanti erano [illegible] attenderli [illegible] la torre dove s'è conclusa la sfilata degli «eroi». In cima, sfruttando la pendenza più [illegible] mai utile, hanno agganciato tre enormi bandiere, una tricolore, [illegible] [illegible] per la squadra, e il glorioso vessillo rosso con la croce pi[illegible].

Il sindaco Bulleri ha detto che questo è il successo della città intera, e l'assessore allo Sport Lorenzo Bani spiega questo poco retorica sia questa affermazione: «*Dietro alla squadra c'è veramente tutta la città. Qui il tifo non è delegato a qualche banda di teppisti, anche se magari qualcuno ci sarà pure tra noi. Alla domenica l'appuntamento all'Arena è ancora per tutti. Addirittura abbiamo cercato di realizzare sul campo il calcio quell'incontro sempre piuttosto difficile tra i cittadini di* [illegible] *e i paracadutisti e magari avremo qualche risultato ora che c'è pure la serie A*». In effetti si [illegible] una differenza nel tifo pisano, che pure si esprime [illegible] gli strumenti consueti, e valga [illegible] esempio la denominazione [illegible] tifosi più accaniti, non «ultras», non «commandos», ma «angeli» della curva nord.

Dice ancora Bani: «*La promozione in serie A è molto utile per noi, per la nostra politica turistica. Pisa può essere una trasferta diversa per tutti gli appassionati di calcio che abbiano anche un minimo di curiosità culturale. Per ospi[illegible] adeguatamente ammoderneremo la nostra vecchia Arena che da cinquant'anni ha avuto soltanto piccoli interventi che definirei conservativi. Abbiamo ottenuto [illegible] mutuo di tre miliardi dal Credito sportivo, rifaremo la tribuna, e con gli spiccioli anche due campi di calcio e [illegible] piscina. Il Pisa in cambio ha firmato [illegible] convenzione che ci riconosce una percentuale [illegible] gli incassi e con quei quattrini ogni anno realizzeremo qualche impianto nuovo*».

«*Anconetani* — aggiunge [illegible] l'assessore allo Sport — *è un vero manager e sono convinto che questo non sarà soltanto un episodio in serie A. Poi del resto noi non ci limitiamo al calcio: il meeting di* [illegible] [illegible] *quest'anno diventa il meeting di* [illegible] *e avremo tanti campioni dell'atletica mondiale*».

Romeo Anconetani, il manager da tutti ammirato, qua[illegible] [illegible] schermisce. «*Una squadra di calcio dev'essere amministrata bene e poi i risultati vengono di conseguenza. Non credo ci sia molto spazio per il caso, o la fortuna. Noi quest'anno abbiamo avuto qualche infortunio* [illegible] *troppo e anche qualche partita non proprio fortunata, eppure il risultato è arrivato. Avrei voluto il primo posto perché con la Mitropa-Cup ci sarebbe stata una buona occasione per aumentare gli incassi, ma va bene anche così*».

L'allenatore [illegible] promozione, Agroppi, lascia in buona amicizia, e arriva Luis Vinicio. Con lui Anconetani completerà quadri ancora da definire, per ora incrementati rispetto alla B con l'arrivo dello straniero, Borgreen. Sono da definire le posizioni di Bertoni e Casale, [illegible] elementi più richiesti sul mercato, da perfezionare gli acquisti di Bellotto e [illegible] Oradi, c'è [illegible] portare a termine tutta la campagna acquisti per [illegible] soltanto abbozzata e nella quale l'esperienza di Anconetani saprà sicuramente farsi valere.

Giorgio Viglino

Totocalcio 42

[illegible] vincente: X-2-X; 1-1-1; X-X-1; 1-X-2-n.v.

Le quote:

«13» vinc. 637 L. 2.496.800
«12» vinc. 18.475 L. [illegible]

Calcio-mercato, i rossoblù si rinforzano [illegible] l'attaccante rossonero

E' fatta, Antonelli va al Genoa

MILANO — *Roberto Antonelli, 29 anni, mezza punta [illegible] [illegible] [illegible] Milan, è [illegible] ieri [illegible] Genoa.* [illegible] *è stato di parola: aveva promesso per lunedì «un annuncio interessante» e così è stato.*

Una stretta di mano fra Fossati e Farina ha sancito l'accordo: Antonelli diventa rossoblù per 900-950 milioni di lire, forse una cifra «gonfiata» tanto per salvare le apparenze considerato che Antonelli è reduce da un campionato pressoché disastroso.

[illegible] *finale, quando la squadra aveva bisogno delle sue volate e dei suoi gol, è mancato clamorosamente sbagliando anche facili palloni. Peccato, perché Antonelli* [illegible] *reduce* [illegible] [illegible] [illegible] *eccellente campionato di* [illegible] *nel quale, fra l'altro, aveva vinto il titolo di cannoniere. Al Milan* [illegible] *chiuso: Castagner ha* [illegible] [illegible] *un altro tipo di gioco, per cui le sue «puntate» impostate sulla velocità apparivano inutili,* [illegible] [illegible] *superate.*

Il Genoa è stata l'unica società a presentarsi per acquistarlo [illegible] *il Milan l'ha accontentata. Nel passato di Antonelli, giocatore che non piaceva a Rocco e che, a quanto pare, è molto apprezzato da Gigi Simoni, figurano come società sia il Monza che il Vicenza. Negli ultimi tempi, forse appagato e privo delle necessarie sollecitazioni, si è* [illegible] *via* [illegible] *cambiando aria e andando a giocare a Marassi sentirà altri* [illegible] *oli. Forse i tifosi rossoblù riusciranno a imprimergli una* [illegible] *carica.*

La Roma, in attesa di definire il secondo straniero, continua a creare cortine fumogene attorno alle sue vere intenzioni. L'impressione è che Viola, [illegible] *quattrini, come* [illegible] *maggioranza* [illegible] *presidenti di A e B, nonostante* [illegible] *sostanziose iniezioni finanziarie fatte dal Coni e* [illegible] *Totocalcio, stia aspettando le risoluzioni delle comproprietà, poi si muoverà. Ha una pendenza importante* [illegible] *l'Inter, per via di Chierico che vorrebbe riscattare per girare poi al Genoa in cambio di Iachini e Romano. Se ne riparlerà nei prossimi giorni.*

Il Bologna ha pressoché concluso con l'Inter per riportare [illegible] *a casa Bachlechner. E' soltanto* [illegible] *questione di firma sul contratto; il bis, sempre a* [illegible] [illegible] *prossimi giorni per Venturi che Farina cede a cuore aperto.*

g. gand.

Corso trainer del Lecce

LECCE — «Mariolino» Corso, il popolare ex campione dell'Inter, allenerà il Lecce (serie B) per la stagione '82-'83. Lo ha comunicato ieri il Consiglio d'amministrazione della società.

Corso, che allenava il settore giovanile del Napoli, subentra a Gianni Di Marzio. L'accordo tra Corso e il Lecce è stato raggiunto «sulla parola» con una telefonata a Coverciano, dove il tecnico sta seguendo un corso per allenatori.

Serie B

(ultima giornata)

Cavese - Lecce 0-0; Cremonese - Spal 2-0; Foggia - Sampdoria 3-1; Palermo - Lazio 3-2; Perugia - Bari 1-1; Pisa - Reggiana 0-0; Rimini - Catania 2-0; Sambenedettese - Pescara 4-0; Varese - Pistoiese 1-1; Verona - Brescia [illegible] sospesa per impraticabilità del campo.

Classifica

Pisa, [illegible] e Sampdoria punti 47; [illegible] e [illegible] 45; Palermo e Perugia 42; Sambenedettese e Catania 38; Lazio, Cremonese, Lecce e Reggiana 37; Cavese, Foggia, Pistoiese e Rimini 36; Brescia 30; Spal 28; Pescara 17. Verona e [illegible] una partita in meno.

Promosse in serie A Pisa, Verona e Sampdoria, retrocesse in serie C Rimini, Brescia, Spal e Pescara.

La partita Verona-Brescia verrà recuperata giovedì 17 c.m.

«La Stampa» [illegible] Spagna

Per gli sportivi al seguito della squadra azzurra in Spagna «La Stampa» sarà in vendita a Vigo presso le seguenti rivendite:

1 - ESPAÑA, c/ Marques de Valladares
2 - PRENSA MUNDI, c/ Velazquez Moreno n. 20
3 - ADELA DE LA TORRE, c/ Capitan Carrero n. 14
4 - JOSE RAMON BARCIA, c/ Paseo de Alfonso XII
5 - ADELINO RODRIGUEZ DURAN, c/ Pizarro n. 70
6 - «CAMELIAS» «ELA SAN MARTIN», c/ Camelias n. 137
7 - RODRIGO INSUA SALADO, c/ Garcia Barbon
8 - TERESA VILA, c/ Alfonso XIII n. 1
9 - JOSE LOPEZ PEREZ «ARBOLES» K. LUCES DE AMERICA, c/ Av.da de Castelaos
10 - VELOSO, c/ Plaza de America
11 - VENTA-PRESS, c/ Coruna n. 54
12 - «CARRAL» [illegible] HERNANDEZ, c/ Carral n. 32
13 - Ma. VIDAL VALCARCEL «MUELLE», c/ Estacion Maritima
14 - EDELMIRO, c/ Plaza de Espana s/n.
15 - HOTEL BAHIA DE VIGO, c/ Canovas del Castillo
16 - HOTEL CIUDAD DE VIGO, c/ Concepcion Arenal
17 - HOTEL SAMIL, Playa Samil
18 - PARADOR NACIONAL, Bayona

A Pontevedra, sede del ritiro della Nazionale, i punti di vendita sono:

1 - PAREDES, c/ Benito Corbal n. 1
2 - DOLORES GARCIA, c/ Peregrina n. 17
3 - MANUEL FARINA, c/ Av.da Salvador Moreno n. 5
4 - GARCIA MONTES, c/ Riestra n. 34
5 - LA TOJA «HOTEL LA TOJA»
6 - PARADOR NACIONAL CASA BARON

«La Stampa» è inoltre in vendita in tutte le città in cui si svolgeranno le partite della prima fase del campionato.

NOTIZIE FLASH

● La formazione russa ha vinto sul lungomare di Bibione il prologo a cronometro a squadre con il quale si è aperto il 13° Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti: la squadra sovietica ha inflitto alla seconda classificata, la Toscana, 3"21.

● L'argentino Clerc ha vinto il secondo torneo internazionale di tennis «Città di Venezia», battendo nella finale in due set l'australiano Peter McNamara per 7-6 (7-0 al t.b.), 6-1.

● Israele si è qualificato per il secondo turno della zona europea di Coppa Davis.

OGGI in TV

RETE 2

Ciclismo: 16,45-17,10 Giro d'Italia dilettanti.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stab. tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO n. 369 DEL 23-12-1981

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Il Consiglio comunale concorde: è un fatto culturale

Sì ai Rolling Stones

Si fermeranno due giorni; la tournée includerà anche Napoli - «Non ci [illegible] preclusioni ideologiche, ma solo qualche probl[illegible] organizzativo» - Attesi [illegible] giovani

Nel caso i Rolling Stones rimanessero a Torino per due concerti, gli spettatori sarebbero circa 120 mila: è [illegible] previsione dell'assessore Alfieri, in un Consiglio comunale che ha parlato di questo spettacolo, due ore dopo il previsto; poiché, in precedenza, quasi tutti i consiglieri [illegible] impegnatissimi a seguire [illegible] partita Italia-Polonia, prima uscita degli azzurri al Mundial.

Da [illegible] spettacolo all'altro quindi, dal calcio alle «pietre rotolanti» che 15 anni fa fecero impazzire coloro che oggi hanno 40 anni. Alfieri ha spiegato che il concerto richiederà, per essere organizzato, almeno otto giorni, poi si è aperto il dibattito, sollecitato da interrogazioni [illegible] tutti i gruppi.

Risultato: Torino ospiterà i Rolling per due serate. Certo [illegible] sono timori e perplessità, non tali tuttavia da far giungere alla decisione di Firenze che non ha voluto il complesso inglese.

Ieri inoltre a Palazzo civico è arrivata la notizia che i Rolling Stones potranno esibirsi anche a Napoli, addirittura per tre concerti, se lo vorranno, per cui le ultime remore sono cadute. I partiti hanno detto «sì», anzi hanno ribadito di [illegible] essere mai stati contrari a questo tipo di musica, e invitando sindaco, giunta e Comune ad una «cauta vigilanza», hanno confermato la piena collaborazione alla riuscita dell'iniziativa.

Berardi per la dc ha chiarito che [illegible] preoccupazioni [illegible] democristiane erano nate dai titoli di alcuni giornali romani, secondo i quali sarebbero giunti in città almeno [illegible] mila giovani. «Stasera — ha concluso Berardi — le dichiarazioni di Alfieri sono state più caute e Torino non sarà l'unica sede della tournée, siamo quindi più fiduciosi e tranquilli».

Dondona (pli) ha chiarito che da parte liberale «non c'è mai stata la tentazione a rifiutare il concerto».

Il missino Martinat ha chiesto i conti preventivi: «Quanto guadagnerà il Comune, quanto andrà agli organizzatori? Quanto è stata fatta pagare la cauzione per lo stadio?».

Anche il pri Ferrara ha chiesto le cifre dell'operazione Rolling, ma sui costi indotti per il Comune. La socialista Elda Tessore ha respinto ogni ipotesi strumentale fra la posizione assunta dal pci a Firenze e a Torino: «Le due città — ha detto — sono profondamente diverse, hanno problemi diversi. Noi siamo sempre stati favorevoli agli spettacoli di questo tipo. I Rolling inseriranno Torino nel circuito internazionale. Ma se, come ha detto Alfieri, il concerto porterà solo 30 mila persone per notte, vorrà dire che Torino ha fallito ancora. Il psi spera che ne vengano ben di più, che si fermino per apprezzare l'ospitalità di Torino. Unica preoccupazione (visto che i Rolling andranno a Napoli) è per la malattia organizzata».

Infine il comunista Destefanis, presidente dell'Arci: «Il concerto è un episodio culturale di portata notevole, non è un fatto politico, quindi deve essere trattato come uno spettacolo, senza strumentalizzazioni. Se sarà una festa Torino ne avrà sicuri benefici».

Venaria: stasera [illegible] la giunta rossa?

Nè il sindaco, nè gli assessori comunisti finora si sono dimessi - «Aspettiamo – di[illegible] – che i socialisti e i socialdemocratici illustrino questa sera i motivi della crisi

A Venaria è guerra aperta, e senza esclusione di colpi, tra socialisti e comunisti. Il pci ha duramente attaccato nei giorni scorsi gli ex partners [illegible] giunta con manifesti e [illegible] assemblee pubbliche.

«Venaria non è all'asta», si legge in un volantino, e in [illegible] altro: «Il psi è un ostacolo [illegible] rimuovere per mettere le mani sulla città». In una manifestazione pubblica la scorsa settimana il responsabile Enti locali del pci, Bolzoni, ha detto: «La ricerca [illegible] nuove alleanze del psi [illegible] quali interessi è motivata?». Ha poi alluso [illegible] «grande disponibilità di terreni che potrebbero diventare [illegible] Eldorado», [illegible] dopo l'attacco ha lasciato la porta aperta: «Speriamo che ci [illegible] qualcuno tra i dirigenti [illegible] psi e del psdi che possa far sentire il proprio peso perché il voltafaccia non avvenga».

Risponde Panozzo, della segreteria psi, che è stato ricoverato in una clinica in conseguenza [illegible] misteriosa aggressione subita sotto casa: «Per noi non ci sono spazi politici per una ricomposizione della sinistra: non si può continuare a governare [illegible] il pci frazionato nel [illegible] interno. Il fatto che non [illegible]ano ancora rassegnato le dimissioni dimostra che sono loro a voler mettere le mani sulla città e non noi».

Per stasera è convocato, su richiesta dei diciotto consiglieri della nuova maggioranza, il Consiglio comunale con all'ordine del giorno [illegible] presa d'atto delle dimissioni degli assessori socialisti e socialdemocratici, [illegible] richiesta delle dimissioni del sindaco e degli assessori comunisti, nomina di un nuovo sindaco e della nuova giunta.

Ma probabilmente la partita non si giocherà tutta in una sola riunione, il pci ha annunciato che «se gli assessori daranno le dimissioni, lo faranno solo dopo aver sentito le motivazioni in Consiglio di questo cambio di maggioranza» e, quindi, sarebbe necessaria un'altra seduta per ufficializzarle.

Vogliamo suonare anche a Napoli dicono i Rolling

Servizio nelle pagine spettacoli

A Grugliasco

Nuova sede dei vigili

I vigili urbani [illegible] Grugliasco stanno per rientrare, dopo sette mesi di sistemazione provvisoria in corso Torino, nella loro sede di piazza Matteotti 39, davanti al municipio. I lavori di ampliamento e ristrutturazione dei locali, che ieri alle 10,30 il sindaco Lorenzoni e gli assessori Crivelli e Marasco hanno inaugurato ufficialmente, [illegible] costati oltre 100 milioni.

Attualmente la città, che ha 35 mila residenti, dispone solo di 18 vigili, compresi il comandante Voltri e i graduati, con un rapporto di uno a duemila. «Troppo pochi — dice il sindaco Lorenzoni — anche perché intendiamo istituire a brevissima scadenza i vigili di quartiere. Nel giro di due anni dovremo per forza raddoppiare l'organico del corpo».

Nelle intenzioni della giunta la figura del «civic» di zona dovrebbe crescere di pari passo [illegible] il decentramento [illegible] altri servizi comunali, specie nelle borgate periferiche di Lesna, Gerbido e Fabbrichetta.

Nel 1981 i vigili urbani di Grugliasco hanno accertato [illegible] violazioni [illegible] codice della strada e [illegible] a ordinanze [illegible] sindaco o ai regolamenti comunali, rilevato 87 incidenti stradali, registrato [illegible] cessioni di fabbricato, sbrigate 610 pratiche di passaporto e [illegible] per infortuni sul lavoro. Inoltre hanno ispezionato [illegible] negozi e bar, restituito 673 oggetti smarriti, ritrovato 33 auto rubate.

Il servizio di polizia urbana funziona dal lunedì [illegible] sabato, dalle 7 [illegible] 13 e dalle 14 alle 20, e in estate anche dalle [illegible] [illegible] 24. Gli uffici restano aperti tutti i giorni, festivi esclusi, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

Il tremendo scontro di sabato notte sulla direttissima [illegible] Valli [illegible] Lanzo

Venaria: tutta la città è in lutto per la morte dei quattro ragazzi

Erano su [illegible] «A 112» [illegible] una ragazza che è grave all'ospedale - Il tentativo di invertire la marcia [illegible] una strada a quattro corsie è costato loro la vita - Lo strazio [illegible] famiglie

Lo schianto di Venaria: su questa A 112 sono morti quattro giovani

Venaria è in [illegible] la tragica fine dei quattro ragazzi nell'incidente stradale di [illegible] sabato notte ha lasciato attonita la città: nel bar, nelle strade non si parla d'altro, viene tratteggiata la figura dei giovani, [illegible] fanno supposizioni sulla dinamica dell'incidente, con sincera commozione chi li conosceva, e sono in molti, altri invece con incredulo stupore e qualcuno, forse, solo con curiosità.

Ieri mattina [illegible] sono svolti i funerali [illegible] Paolo Boscolo, 21 anni, corso Garibaldi 47, [illegible] pomeriggio è stato accompagnato al cimitero Francesco Accardo, 19 anni, via Andrea Mensa 9. In molti hanno seguito i feretri: parenti, conoscenti e non, ma soprattutto coetanei. Questo pomeriggio toccherà a Luigi Drago, 20 anni, via Tessarin 2, e al cugino (e omonimo: come vuole la tradizione [illegible] stati chiamati con il nome del nonno, Luigi) di 10 anni, via Giaccone.

Ma che cosa è accaduto l'ultimo, tragico, sabato sera? I cinque giovani si erano trovati con altri amici, [illegible] tutte le sere, al bar-trattoria «Pagiano» in piazza dell'Annunziata. Hanno deciso di [illegible] una passeggiata per i [illegible] della città. Erano allegri, [illegible] po' più del solito, e [illegible] avevano i motivi: due di loro [illegible] saputo di [illegible] stati promossi, Boscolo era stato da poco autorizzato ad esercitare in casa la professione di odontotecnico e Luigi Drago, via Tessarin, militare di leva, aveva ottenuto una licenza.

«Li abbiamo incontrati verso le 22 in corso Matteotti» dicono alcuni amici. *«Ci si[illegible] complimentati con Luigi e Franco per la promozione, Franco frequentava il quarto anno dell'Istituto Tecnico per geometri a [illegible] e Luigi l'Istituto Tecnico Industriale nel [illegible] per periti tessili, li abbiamo presi un po' in giro, chiedendo se, [illegible] la promozione in tasca, ci avrebbero ancora salutati. Poi ci si[illegible] lasciati. Loro sono forse andati a prendere l'auto del padre di Franco e si sono diretti verso Torino per festeggiare».*

Sotto choc le famiglie: *«Non riesco ancora a capacitarmi»*, [illegible] Maria Drago, [illegible] anni, sorella [illegible] Luigi, via Giaccone. *«E' uscito dopo cena, è rientrato poco dopo per prendere le chiavi di casa che aveva dimenticato. Ero fuori [illegible] anch'io sabato sera, sono tornata da Torino verso mezzanotte, ho visto i resti dell'incidente, la folla intorno. Non ho capito che poteva [illegible] [illegible] mio fratello ma, quasi per un presentimento, [illegible] stata assalita dall'angoscia. Più tardi una telefonata ci avvertiva che Gino si trovava gravissimo al Martini».*

Paolo [illegible] [illegible] odontotecnico, [illegible] diplomato, non era riuscito a trovare lo[illegible] per iniziare l'attività e [illegible]lamente [illegible] due giorni aveva ottenuto l'autorizzazione per esercitare in casa. Franco Accardo, primo [illegible] tre figli di Giovanni, custode dell'ospedale di Venaria, studiava, ogni tanto dava una [illegible] in un ristorante di Venaria per guadagnare qualche soldo. Ieri ai funerali l'estremo saluto è stato dato anche dalla Banda «Giuseppe Verdi» di cui era componente.

In ospedale si trovano ancora Rocco Tamparelli, 20 anni, via Rolle 2, operaio, gravissimo alle Molinette, e i due [illegible]niugi che erano a bordo della «Ritmo», Guido e Tersilla Binelli, di 35 e 27 anni, entrambi impiegati, che [illegible] in corso Caio Plinio 62, dopo [illegible] serata passata [illegible] parenti.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, due so[illegible] le versioni più accreditate. Forse i cinque giovani a bordo della «A-112», hanno avuto un ripensamento ed hanno tentato un'azzardata inversione di marcia, finendo così nella corsia opposta. L'altra è che la «A-112» viaggiasse a velocità talmente elevata da far perdere il controllo dell'auto [illegible] conducente.

Giuliana Mongelli

Quattro giovani di Carmagnola arrestati per il sanguinoso assalto

Riducono un orefice in fin di vita Catturati due ore dopo la rapina

Il colpo compiuto sabato sera nel negozio di Bruno Sandri a Sommariva Bosco - Il gioielliere ha reagito con rabbia ed i malviventi gli hanno esploso un colpo di pistola in pieno petto

Quattro giovani [illegible] Carmagnola sono in carcere accusati di aver sparato, per derubarlo, un orefice cuneese. Il sanguinoso tentativo di rapina è accaduto sabato nella gioielleria Sandri in via Cavour, a Sommariva Bosco. Gli arrestati sono: Giovanni Russo, 21 anni, elettricista nato ad [illegible] via Busca, 13, Antonio Marasco, [illegible] anni, nativo di Manduria (Taranto) via Busca 24, operaio; Giuseppe Condemi, 29 anni, riquadratore nato a Caraffa (Reggio Calabria), via Lomellino e infine G. B. 17 anni, operaio.

I banditi giunti a Sommariva fin [illegible] pomeriggio a bordo di una 500 si sarebbero divisi i ruoli: Condemi e il minorenne avrebbero fatto da «palo» seduti in un bar [illegible] pressi della gioielleria, mentre il Russo e il Marasco avrebbero compiuto l'assalto.

Verso le 19,30, i due — secondo le indagini dei carabinieri — [illegible] entrati nella gioielleria fingendo di interessarsi all'acquisto di una collana. All'improvviso il Russo ha estratto una pistola calibro 22 e [illegible] intimato all'orefice, Bruno Sandri, 39 anni, di consegnare i preziosi. [illegible] reazione dell'aggredito è stata fulminea: si è scagliato sul Russo, strappandogli la catenina che [illegible] al collo. Terrorizzato il rapinatore esplodeva un colpo che raggiungeva l'orefice in pieno petto. Le sue condizioni sono molto gravi.

Due ore dopo la rapina i carabinieri fermavano nei pressi di Caramagna Egidio Debri, i presunti autori del colpo. Addosso al Russo è stata trovata la parte mancante della catenina strappatagli dal gioielliere durante la colluttazione.

Giovanni Russo, Giuseppe Condemi e Antonio Marasco arrestati dai carabinieri

★ Sono migliorate le condizioni della moglie di Gaspare Tallia, morto domenica sulla Torino-Milano nei pressi del ponte [illegible] torrente Cervo. La donna è ricoverata in ospedale a Vercelli con una prognosi di 15 giorni. Suo marito aveva 69 anni ed era titolare della ditta Lelia-Lamiere con sede in corso Brianza 12. Da una quarantina d'anni era presidente dell'Unione Sportiva Vanchiglia, sodalizio sportivo fondato nel 1915 in cui da giovane la vittima militò dapprima come giocatore poi come dirigente, prima di assumere l'incarico della presidenza.

Le cause che hanno originato la sciagura non sono ancora note. La polizia stradale di Villarboit ha in corso indagini. Sull'asfalto nessuna traccia [illegible] frenata: l'automobile su cui i coniugi viaggiavano, [illegible] Bmw, si è schiantata contro lo spigolo [illegible] ponte sul torrente Cervo.

★ Uscito di strada in «Vespa», nei pressi del castello di Stupinigi, Roberto Cappa, 18 anni, Torino, corso Emilia 11, è in coma, alle Molinette, per trauma cranico.

★ In via Cassini angolo via Cristoforo Colombo, Maria Moda, 74 anni, via Vespucci 14, è stata avvicinata da un giovane, che le [illegible] strappato dal collo una catena d'oro, del valore [illegible] circa un milione e [illegible] mila lire. Il malvivente è fuggito su [illegible] «Vespa».

Una [illegible] gratuita sui monti

Il Comune di S. Antoni[illegible] [illegible] Susa ha organizzato una vacanza-lavoro gratuita per il rimboschimento del suolo montano. L'iniziativa si svolgerà dal 10 al 24 luglio e vi potranno partecipare giovani che abbiano compiuto il 18 anno di età ed intendono trascorrere due settimane a contatto con la natura in modo diverso dal solito.

Nelle due settimane verrà ripulito un bosco di proprietà comunale [illegible] taglio e raccolta [illegible] legname secco che verrà messo poi a disposizione degli anziani per il periodo [illegible] invernale. Potranno anche essere svolte altre attività decise dal gruppo (ad esempio disalveo di torrenti, ruscelli, ripristino di sentieri).

L'amministrazione mette a disposizione: l'alloggio; l'attrezzatura per i vari interventi sul suolo e sulla montagna. I pasti saranno forniti da una ditta apposita e cucinati a turno dai componenti del gruppo, con un coordinatore incaricato. I partecipanti dovranno avere l'equipaggiamento adatto per la permanenza in montagna (sacco a pelo, maglioni, giacca a vento).

Corteo in centro per i palestinesi

Questa sera manifestazione a favore dei palestinesi promossa da Cgil, Cisl, Uil. Alle 20.30 si formerà un corteo che da piazza Arbarello, sfilerà per le vie del centro fino a piazza Castello.

Ragazza sepolta dai mattoni

Una ragazza di Caluso è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette per le lesioni al capo ed al torace riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla strada Montanaro Valle. Elisabetta Ossola, 15 anni, Valle di Caluso, via IV Novembre 14, viaggiava sul rimorchio di un trattore condotto da Antonio Actis Grande. In una curva un camion carico di mattoni proveniente dalla direzione contraria, forse per l'eccessiva velocità, ha rovesciato il carico.

In cento assediano un ubriaco che ha aggredito una donna

L'episodio a Feletto Canavese - L'uomo si è barricato nella sua abitazione per sottrarsi alla furia della gente - E' stato arrestato

Non si può dire che a Feletto Canavese la gente ami starsene con le mani in mano quando qualche episodio spiacevole viene a turbare la vita tranquilla del paese. Già qualche mese [illegible] due rapinatori erano stati bloccati e immobilizzati [illegible] popolazione, questa volta è toccato a un agricoltore che, in paese stato di ubriachezza, aveva picchiato il cliente di un bar e una donna incontrata poco dopo per strada. E' andata [illegible] sì: sabato sera, attorno alle 22, Giuseppe Zamuner, 68 anni, abitante in via Cardinal delle Lanze 4, è entrato nel bar Roma: barcollando si è avvicinato al bancone dove un cliente, Pietro Brollo, stava bevendo un caffè. Senza nessun motivo lo ha colpito con [illegible] sedia mandandolo a gambe levate. La titolare, Maria Giordano, spaventata da quanto stava accadendo, è corsa ad avvertire i carabinieri. Ma all'arrivo dei militari l'agricoltore era scomparso. Per la verità era barricato in casa, cercando di resistere alla furia [illegible] un centinaio di persone.

Teneva ancora tra le mani la spranga di ferro con la quale [illegible] poco prima aveva colpito Incoronata Pattoriuso, una giovane donna, incontrata sulla strada di casa. I carabinieri hanno faticato a sottrarlo alla folla, ma alla fine l'hanno arrestato e condotto al carcere di Rivarolo. E' accusato di ubriachezza, lesioni personali, minacce e detenzione di armi improprie. Le vittime della sua collera sono dovute ricorrere alle cure dei medici.

Rapinata in casa [illegible] risparmi

Brutta avventura domenica sera alle 23,20 per la pensionata Olimpia Rolla, 75 anni, di Banchette, via Samone 8, aggredita in casa da due giovani con il volto coperto che le si sono presentati davanti con la scusa di consegnarle un messaggio. Non appena la porta dell'abitazione della Rolla si è aperta i due le sono saltati addosso costringendola a consegnare i magri risparmi della pensione, 30 mila lire in contanti.

I carabinieri hanno iniziato le indagini.

Ucciso nei campi dalla fresatrice

Gino Ortazzi, 66 anni, Torino, via Lessona 70, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro nelle campagne vicino a Cumiana. Si era recato nei pressi della cascina Formaggera, dove c'è un piccolo appezzamento di terreno suo.

Erano le 19.30 quando l'uomo ha detto a un amico che, prima di cena, voleva dissodare ancora un pezzetto di campo da adibire ad orto. Messa in moto la fresatrice, l'uomo è scivolato ed è caduto: le lame della macchina lo hanno ferito mortalmente.

I versamenti al Fondo di solidarietà

Specchio dei tempi Offerte dei lettori

Alessandro in onore di Papa Giovanni 20.000; N. N. 20.000; in ricordo dei miei cari defunti [illegible] Stefania ed Elena 20.000; in memoria di nonno Gianni moglie e figlia 20.000; per l'anniversario del caro papà Pino e Gianna 20.000; ringraziando Papa Giovanni Teresa 15.000; N. N. 15.000; Laura [illegible] 15.000; N. N. 10.000; in memoria di papà Albertino [illegible] 10.000.

Soda F. 10.000; speriamo in bene Oliva Rocco 10.000; N. N. 10.000; in memoria di Bianco Maria [illegible] ricordando papà e mamma Lina 10.000; in memoria [illegible] carabiniere Massimo Cesola 10.000; in memoria di Daniele 10.000; N. N. Ranco 10.000; B. M. 10.000; famiglia Abbiati 10.000; in [illegible]re di Papa Giovanni N. A. 10.000; Rita 10.000; M. A. 10.000; M. P. 10.000; P. & 10.000; N. N. 10.000; Serafino Vittoria 10.000; Simonetta e Barbara 10.000; Paolo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 8000; ricordando Papa Giovanni e Maria 7000; per un grazie ed un aiuto da Papa Giovanni 2 fratelli 5000; in ricordo di Luciana 5000; Massimo 5000; Florio 5000; Ramasotto Caterina 5000; Gallo Lorenzo 5000; Ramasotto Antonio 5000; Maero Alberto 5000; N. N. in memoria dei genitori 5000; D. E 5000; N. N. 3000.

In memoria di Moletto Salvina Dassano gli amici commercianti di via Nizza 131.000; dipendenti Ditta Godino Giocattoli e rappresentanti 110.000; Andrea ed Alessandro, Thiene 100.000; Giacometti Agostino [illegible]; in ricordo [illegible] Ruggirello Valentina a nome e per conto del condominio di via Salbertrand 83/9 - 11 Torino 86.000.

Famiglia Rossi 70.000; famiglia Pittoni 70.000; famiglia Bocchetti 70.000; Luigi Fontana 70.000; [illegible] allievi delle classi D - E in ricordo del papà della prof. Carla Areis 68.000; i parenti di Torino in memoria di Andrea Granocchio 60.000; in memoria di Fontana Luigi 60.000; in memoria di Cesare Gorai colleghi Ag. 15, 57.000.

Diego in memoria di Armando 50.000; Nino in memoria [illegible] Armando 50.000; Paolo in memoria di Armando 50.000; in memoria di mio marito Carozzo Secondo 50.000; per la pace nella mia famiglia 50.000; in memoria di Pier Sergio Quaglia [illegible]; famiglie: Capovilla, Gallo in memoria di Sandrone Vittorio 50.000; in memoria di Luigi Caudano, Ester, Ermanno e Nina 50.000; Carla 50.000.

Enrico e Fiorina 10.000; A. R. [illegible] Giovanna 10.000; in onore [illegible] Papa Giovanni Marisa R. 10.000; P. E. ricordando i loro cari 10.000; N. N. 10.000; P. N. per gli anziani 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; in memoria di Filippi Alberto 10.000; perché Papa Giovanni [illegible] protegga sempre Erme Tere 5000.

In memoria di Angelo Mossini 30.000; in memoria di Wanda Scarlatti 30.000; in memoria di Ballabene Giuseppina in Valli Gruppo Anziani Città Giardino [illegible] M. P. 24117, 25.000; Pier Mario 25.000; in memoria di Cigliutti Elvira Chiera [illegible] 25.000; famiglia Ovragliato 25.000; Adriana 20.000; Boschiggia Giuseppe 20.000; A. O. in memoria dei defunti 20.000; a ricordo del nostro [illegible] indimenticabile Fabiano da Nilina 20.000; in memoria di Ugo Rijo [illegible] moglie 20.000.

(continua)

Inps: gli importi dei contributi '82

Il 30 giugno scade il termine per [illegible] versamento [illegible] contributi volontari relativi al trimestre gennaio-marzo '82. Ne dà notizia l'Inps, ricordando che [illegible] quest'anno i contributi per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti [illegible] aumentati e che l'importo minimo per tutte le categorie di lavoratori dipendenti, compresi gli addetti ai servizi domestici e familiari, è ora di 10.198 lire.

BIENNALE ... VENEZIA

I misteri di Pellegrini

Max Pellegrini: «La vita in sintesi», opera alla Biennale

Max Pellegrini partecipa alla Biennale '82 nella Mostra internazionale dei giovani «Aperto '82», sezione Spazio, ai Magazzini del sale. E' nato a Torino nel 1946. Diplomato all'Accademia Albertina con Enrico Paulucci, laureato in architettura. Insegna sociologia urbana alla facoltà di Architettura di Torino. Ha partecipato alla Biennale '80 nella sezione «Progetti speciali». Ha esposto a Torino e in altre città italiane.

Come definisce se stesso, il suo lavoro?

«Un pittore della memoria in cui la realtà viene filtrata da stati lirici, emotivi, culturali e riproposta come mistero»

Quante opere espone e quali?

«Cinque olii, quattro molto grandi, un quinto più piccolo. Pitture della memoria appunto, ritratti delle persone con cui vivo, della mia città, delle mie fantasie...».

La Biennale è sempre un grande evento per un giovane artista?

«Un grande evento per un giovane (e anche per un meno giovane). Mi addolora la mancanza di Carluccio che per tanti anni è stato vicino al mio lavoro».

Da questo evento che cosa si aspetta: successo, mercanti che pagano oro, assunzione nell'Olimpo dell'arte?

«Di tutto un po'. Ma che, in ogni caso, Dio mi conservi la vista».

Nella gran baraonda della Biennale, c'è un elemento di gioco che affascina l'artista?

«Venezia è sempre una "festa mobile" ma a volte è anche un carnevale crudele».

E' più grande la gioia per essere stato scelto o quella per l'esclusione degli altri?

«Come disse l'aspide a Cleopatra: "Non è che io ce l'ho con te, ma sto facendo il mio mestiere di serpente". I pittori sono una grande famiglia in cui vige il delitto facile».

Nel dopo-Biennale, che cosa ci sarà?

«La Biennale è una sfinge i cui quesiti possono renderti un dio Tebe o portatore di peste o neppure degno di menzione. In ogni caso penso che chi ha creduto in me continuerà a farlo. Io comunque preferisco essere amico di tutti piuttosto che nemico di ognuno».

m. a.

LA «CARRIERA» DI TIZIANA FABRICINI

La giovane corista canterà la Traviata

Una simpatica corista del Regio canterà «Traviata» in autunno, sotto la guida musicale di Maurizio Rinaldi e scenica di Franca Valeri. Si chiama Tiziana Fabricini, ventitré anni e risiede ad Asti, facendo la «pendolare» con Torino. Dopo avere per qualche tempo frequentato il Conservatorio di Alessandria, è entrata nel teatro torinese (del coro fa parte dal '78) e contemporaneamente ha preso lezioni dalla signora Anselmo, ex corista della Rai.

Alla possibilità che le verrà offerta di interpretare — in alcuni teatri dell'Italia Centrale (fra cui il ... Vespasiano di Rieti) — uno dei più ardui personaggi del repertorio operistico, la giovane corista è giunta a Rieti, dove ha preso parte al recente Concorso «Mattia Battistini» riservato esclusivamente a cantanti italiani (o affiliati all'Italia).

Fra i sedici ... figura appunto la Fabricini, che si distingue per un timbro di schietto soprano lirico dalle felici intenzioni espressive.

La scelta della Fabricini è un lusinghiero successo per la «scuola» torinese troppe volte, forse, punita a favore di altre città. Torino «canora» nel senso serio del termine ha dunque conseguito un'interessante vittoria di prestigio, a livello nazionale. Bisogna ricordare che oltre alla Fabricini esistono buoni ... nel «vivaio» artistico cittadino. Il successo di Tiziana suona dunque d'augurio.

NELLA SCUOLA DELLE INDOSSATRICI

Trucco e dietetica per fare la sfilata

Esame sulla passerella il 19 giugno - 200 modelli per convincere la commissione

Matematica, storia e italiano sono sostituito da portamento, trucco e maquillage, dietetica, pose fotografiche. Non si tratta di una riforma scolastica, queste materie non «canoniche» si studiano per diventare indossatrici o fotomodelle.

A Torino esiste infatti quello che è stato uno dei primi corsi del genere in Italia: si svolge nell'Istituto d'arte e moda di Ilda Bianciotto e quest'anno si concluderà con un esame sulla passerella il 19 giugno nella sede estiva della Famija Turinèisa. Trenta ragazze e cinque ragazzi sfileranno davanti a una commissione di stilisti e pubblicitari, sfoggiando ben duecento modelli tutti creati dalle figuriniste dell'istituto.

Ma chi sono le giovani mannequins e perché hanno scelto questa scuola? *«Molte sono studentesse — spiega la signora Bianciotto — ma non sempre frequentano per diventare professioniste. Vengono anche per migliorare il portamento e per tenersi in forma».* Infatti oltre alle esercitazioni da salone, pedana e palcoscenico si insegna anche ginnastica ritmica e correttiva.

Il lavoro non sembra scarseggi, già durante le lezioni (che sono miste e durano da settembre a giugno) si hanno i primi contratti, specialmente per pubblicità e televisioni private, e quasi la metà delle diplomate hanno un posto che le aspetta. L'età media delle iscritte varia dai 18 ai 20 anni, più grandi i ragazzi che arrivano ai 23.

«Spero di aver fortuna — dice Francesca Rudari, neo ragazza-copertina, vent'anni, grandi occhi chiari —; *ho però intenzione di studiare ancora e poi il mio ragazzo non è tanto d'accordo».* Più aggressivo Michele Demaria, un giovane al quarto anno dell'istituto tecnico. A lui finire gli studi pesa molto, ciò che vuole è sfondare a tutti i costi. *«Amo questo lavoro* — sottolinea — *perché permette di viaggiare, conoscere posti nuoni e si è sempre attorniati da bella gente».*

Entusiasmo e sogni non mancano. Non sono poche le ex allieve della Bianciotto che ci fanno l'occhiolino sorridenti dalle copertine delle riviste.

d. f.

MILLE SCELTE PER LE SCARPE DELL'ESTATE

Mocassini, che passione

Anche nel campo degli accessori per l'uomo moderno sono finiti i tempi del grigiore, della convenzionalità, della piattezza. Prendiamo ad esempio le scarpe. In tempi non molto remoti la scelta si limitava ad una gamma davvero ristretta per forma e colore, e dire che siamo nel Paese in cui la produzione calzaturiera è famosa in tutto il mondo. Certo anche in questo settore non mancano gli assertori più convinti della tradizione ad ogni costo, ma è assai difficile scivolare nella banalità o nella trascuratezza.

Nel genere eterno elegante, *Pino Rinda* propone per la stagione estiva gli intramontabili mocassini sfoderati dalla linea slanciata che ben si adattano per raffinati pantaloni di lino: i colori più attuali sono il bleu marine ed il bianco latte senza dimenticare i mocassini con frangia o nappini nelle sfumature della tinta crema e vinaccia. Tutti i modelli citati costano sulle ottantamila lire.

I modelli sportivi di Sergio Rossi costano un pochino ma piacciono ai giovani

Per coloro che sono meno legati a schemi rigidi, la scarpa di moda è quella americana, di cuoio con la para di gomma e non. *Museum* suggerisce le scarpe da barca ... in colori divertenti mentre quelle da campeggio sono in tinta unita, bicolori o tricolori: i prezzi oscillano tra le centoquindici - centoventicinquemila lire. Nello stesso stile ma con più sobrietà *Scali* ha una collezione completa di mocassini americani, originariamente destinati allo sport velistico, ma che oggi si portano tranquillamente in città senza alcun problema. Si parte da un minimo di centodiecimila lire fino ad un massimo di centosessantamila per quelle fatte a mano.

Per gli amanti della firma, Giorgio Armani ha disegnato una scarpa estiva divertente in colori vivaci: costano settantamila lire e si trovano da *Top Ten, Sabi, Carrano.*

Sergio Rossi, infine, ha disegnato un mocassino super piatto in tomaia intrecciata con frangia, sono leggerissimi ed hanno anche il pregio di costare quarantacinquemila lire; sono disponibili in tre colori: tinta cuoio, blu notte e bianco.

Per gli sportivi ed anche per i frequentatori di discoteca, da Sergio Rossi ci sono scarponcini in nappa con chiusure a strappo fatte di due fasce, costano sessantacinquemila lire. Colori: bianco, blu aviazione e giallo molto solare.

r. g.

Anche gli avvocati parlano con le rime

Ugo ... gli aveva detto che si può essere magistrati e scrittori, ma non si può scrivere facendo anche l'avvocato: *«Ed è vero»* dice oggi Renzo Laguzzi, autore della raccolta di versi *A contrattempo*, presentata da Piero Raimondi, editore Pegola. Suo padre era avvocato, ma lui fin da bambino voleva scrivere. Già alle elementari la maestra si era accorta di come i suoi compiti avessero un ritmo che li faceva sembrare versi.

All'università frequentò giovani di varie idee, da Norberto Bobbio a Cesare Pavese, a Leone Ginzburg e Tullio Pinelli. Scrisse *Meglio un giorno felice* (allusivo al «giorno da leone»), commedia intimista per il Teatro delle Arti di Roma: che ebbe successo e vinse il premio della Società degli autori, ma non entrò nelle compagnie di giro a causa delle amicizie antifasciste dell'autore (benché egli non facesse politica). Allora decise di seguire la professione paterna, e diventò avvocato.

Intanto pubblicava qualche articolo di critica teatrale e scriveva poesie. Nel '35 raccolse i suoi versi e li portò all'editore Guanda: *«Li stampò con il titolo "Cinque motivi". Al momento di firmarli scelsi il mio secondo nome, Francesco: come avvocato temevo di perdere un certo cliente, il quale diceva che un tale era pazzo: scriveva addirittura poesie».* La nuova raccolta porta ora i due nomi (Renzo Francesco), in funzione di richiamo alla prima.

Come concilia l'attività forense con quella poetica? *«Ho risolto il problema occupandomi soprattutto di questioni familiari, specie riguardanti i minori, per conciliarle. Ma mi sono interessato anche di brevetti industriali: mi appassionavano le fabbriche dei metalmeccanici».* Sportivo, giocava sul campo torinese dell'Ardita, con gli operai, ed era tifoso del Torino: *«Ci univa ai giovani - il vecchio stadio amico - via Filadelfia nome americano».*

C'è in queste liriche, legate da un filo biografico che trova umana rispondenza nella realtà dei tempi, un'emozione controllata, senza retorica e senza illusioni.

b. alt.

Richter al Regio

Domani importante e atteso appuntamento al Teatro Regio, alle ore 21. Il grande pianista Sviatoslav Richter terrà un concerto con il Quartetto Borodin. Le musiche interpretate saranno quelle di Antonin Dvorak.

Dopo il concerto del pianista russo, il prossimo appuntamento al Teatro Regio sarà il 25 giugno con l'apertura della stagione d'estate.

Alle ... di quel giorno si esibirà l'Orchestra del Teatro Regio, direttore Bruno Martinotti, solisti il Trio Ghedini. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Anzoghi, Bartok.

La Terza Età

Università della Terza Età. Oggi alle 16,30, c'è la chiusura dell'Anno Accademico 1981-82 con una conferenza al Teatro Valdocco, in via Ausiliatrice 32. La tiene monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, sul tema: «La pace oggi». Durante l'incontro saranno illustrati i programmi del prossimo anno accademico.

L'Università della Terza Età prevede una serie di iniziative fitte e interessanti, considerando anche il successo che i suoi corsi sempre più hanno fra chi li frequenta. Per informazioni 481.877.

Una maschera per fare teatro

Nel centro di Torino, in via Bava 18, esiste da qualche tempo un laboratorio artigianale per la creazione di maschere e costumi teatrali. Si chiama «Melquiades», dal nome di un personaggio della letteratura latino-americana ed il suo «inventore», Giancarlo Teker, ... a Torino quattro anni fa con l'intenzione di for... una ... poi ... che il suo estro futurista ben si sposava con la metafisicità delle piazze torinesi e vi si stabilì.

Lo scorso anno la Fenice di Venezia gli ... la realizzazione dei costumi per il balletto «Le Chant du Rossignol» nell'ambito di Danza Europa '81, su disegni di Fortunato Depero, mai realizzati prima. Fu un successo e i suoi lavori divennero internazionali (Francia, Spagna, Brasile) passando per le autorevoli mani di Lindsay Kemp e Victoria Chaplin.

I costumi di Teker, protagonisti all'ultimo Salone dell'Auto ... vere e proprie sculture, fatte di piani e di volumi, con notevole uso di imbottiture e fili di ferro, richiamando sia nelle linee sia nella prospettiva le maschere a cui sono abbinati, in un gioco scenografico di sicuro effetto.

Costantemente alla ricerca di nuove forme espressive e rifiutando il ruolo di semplice esecutore, Teker ha intenzione di creare, utilizzando un vecchio cinema cittadino, un centro «multi-uso» dove organizzare stages e laboratori per la riscoperta del costume teatrale in chiave moderna.

... gior.

I ... — Nell'ambito dei ... di formazione psicanalitica che il Movimento Freudiano Internazionale organizza a Torino, stasera alle 21, presso la Saletta Rossa, in corso Palestro 10, Aldo Miani terrà una conferenza dal titolo: «Afrodite, o del gioco». La relazione introduce un dibattito sulla pratica clinica.

Unione Musicale — Domani, al Conservatorio, in abbonamento dispari, Orchestra da Camera Italiana con Massimo Marin al violino. In programma Vivaldi con concerti per violino, archi e cembalo.

Danza — Si chiudono stasera i saggi di danza classica e moderna al Teatro Alfieri organizzati dal Ciac. In programma balletti curati da insegnanti diplomate presso la Royal Academy di Londra. Fondatore e animatore Cesare Benini.

Teatro Tenda — Al Parco Lamarmora, nel Teatro Tenda, calcio mondiale su grande schermo oggi alle 17,15 (Perù - Camerun); alle 19 (filmati sportivi Iveco e cartoni animati); alle 21 (Scozia e Nuova Zelanda). Ingresso lire 2500.

Per San Giovanni — Alle 12, nella Palazzina della Promotrice delle Belle Arti — Parco del Valentino — si terrà una conferenza stampa per illustrare le manifestazioni che avranno luogo in città per celebrarne il Patrono, San Giovanni. Saranno presenti gli assessori comunali Fiorenzo Alfieri, Giorgio Balmas, Luisa Bianco, Ermanno Bonifetto, Pino Chiezzi, rappresentanti dell'Associazione Piemonteisa, della Circoscrizione Pozzo Strada e dell'Associazione ...italia di Torino.

Marginalia — A «Marginalia/Delle forme d'arte», via Lagrange 29, oggi e domani alle ore 21,30, verranno proiettati due film di Massimo Bacigalupo: «Migrazione» e «Warming up».

Tamburi & C. — Domani, alle 21,15, al Centro d'Incontro Cenisia, in corso Ferrucci 65/C, concerto degli allievi dei corsi di batteria. Titolo «Tamburi & C.». Si tratta dei concerti della Cooperativa Cinc in collaborazione con insegnanti e allievi dei corsi popolari e collettivi di musica 1981-82.

Concerti Cami — Nella chiesa della Resurrezione, domani alle 21, concerto Cami del pianista Carlo ...: in programma musiche di Mozart, Liszt e Debussy. L'ingresso nella chiesa di via Monte Rosa 50 è libero. L'iniziativa è in collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

Sastri, attrice radiofonica

In occasione della sua prima esperienza radiofonica, Lina Sastri, attrice napoletana, ha fatto una breve tappa a Torino dove ha finito di registrare «Nucleo Zero», un radiodramma sulle attività di un gruppo terroristico.

Il suo incontro con il teatro risale ad una decina di anni fa ed è originale: la Sastri infatti racconta: *«Fino alla fine del liceo non ero neppure mai andata a teatro; poi sfogliando la guida telefonica scoprii una piccola scuola di arte drammatica. Mi iscrissi per curiosità e capii che non avrei potuto fare altro».* Da quel momento è una girandola di esperienze. Quali le più significative?

«Il "Masaniello" di tanti anni fa per l'esperimento di teatro libero, quindi l'inserimento nella "Nuova Compagnia di Canto Popolare" con Roberto De Simone. L'incontro con Eduardo De Filippo, che mi ha insegnato che il teatro significa nella vita. E poi il cinema con "Ecce ..." di Nanni Moretti e il teatro tradizionale con "O di uno o di nessuno" di Pirandello con la regia di Peppino Patroni Griffi».

Fra le tante altre cose che hai fatto hai rimpianti per il passato? *«Quando ci si guarda indietro si trova sempre qualcosa che si vorrebbe cambiare. Soprattutto quando passa la paura del "Chissà se qualcuno mi chiamerà?" e allora si diventa più difficili, più autocritici».*

t. ig.

Le televisioni private

GRP

10,15 Ieri, oggi, domani
10,30 Film **Sulle tracce di ...**
12,15 **American Club**
13 — Telefilm **Starsinger**
13,30 Telefilm **... furia di Hong Kong**
14,05 Film **Il lupo della Sila**, con Silvana Mangano, Amedeo Nazzari (drammatico)
15,30 Telefilm **I mostri**
15,55 Telefilm **Toma**
17 — Film **... e squali** (avventuroso)
18,30 Telefilm **Starsinger**
18,50 Telefilm **Black Beauty**
19,45 **Prima pagina**
20,05 Telefilm **Sport è Sport**
20,35 Film **Le amanti del mostro** (orrore)
22,20 Telefilm **Six Million Dollars Man**
23,30 Film **I lancieri ...** (avventuroso)
1 — Film **La calda bestia**
2,30 Film **Il miracolo della ... pane**
4 — Film **Appuntamento col cadavere**
5,30 Film **Dopo divorzieremo**

Videogruppo

10,30 Film **Nagarà** (avventuroso)
12 — **Buongiorno VG**
12,05 Telefilm **La strana coppia**
12,30 Telefilm **N.Y.P.D.**
13 — Film **Il piacere e l'amore** (drammatico)
14,40 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Telefilm**
16 — **Cartoni**
17,30 Film **... fini ... sei** (drammatico)
... **Videonotizie**
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
20,30 Film **Il giorno della passione di Cristo** (drammatico)
22,30 **Asta antiquariato**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Telecity

10 — Film **Gli amanti del deserto** (drammatico)
11,50 Telefilm **Get ...**
12,30 Telefilm **Doris Day Show**
13 — Telefilm **Missione impossibile**
15 — Film **Maschere e pugnali** di Fritz Lang (drammatico)
17 — **Anni verdi**
17,30 **Cartoni**
18,30 **... Valley**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20... **... sull'acqua**, giochi in piscina
23 — Telefilm **Missione impossibile**
24 — Film **Demone sotto la pelle**

Studio Nord

11 — Film **Addio per sempre** (drammatico)
12,45 **Canavese oggi**
13,05 Telefilm **... 70.000 a.C.**
13,35 Cartoni **Frankenstein Jr.**
14 — Film **F.B.I. Operazione Pakistan** (giallo)
15,45 **Filmati musicali**
16,15 Film **Il più bel sogno**, con Charles Boyer, Michel Simon, Gaby Morlay (commedia)
18 — Cartoni **Scooby ... and Scrapy Doo**
18,30 Cartoni **Frankenstein Jr.**
19,15 **Canavese oggi**
19,40 Telefilm **L'uomo e la ...**
21,40 Film **L'Araucana massacro degli dei** (avventuroso)
22,30 **Canavese oggi**
23 — Film **Casa privata per ...** (drammatico)

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
10 — **Aspettando il domani**
... **Sentieri**
12 — ...
12,30 **Naranjito**
13 — **Cartoni**
13,30 **Aspettando il domani**
14,30 Film **Il buio in cima alle scale**, con Robert Preston, Dorothy McGuire (drammatico)
16 — Teleromanzo **The Doctors**
16,30 Telefilm **Maude**
17 — **Cartoni**
18,30 **Pop corn**
19 — Telefilm **Search**
20 — **Aspettando il domani**
20,30 Telefilm **Dallas**
21,30 Film **La voce nella tempesta** di William Wyler, con Merle Oberon, Laurence Olivier (drammatico)
23,30 ...

6 Rete Indip. Canale 38

16 — Film **Una pistola per cento croci** (drammatico)
17,30 **Il mondo degli animali**
18 — Film **Femmina senza cuore** (drammatico)
20 — Telefilm **Jambo Jambo**
21 — Film **Il ... furia**, con Tyrone Power, ... Tierney (avventuroso)
22,30 Telefilm **Sherlock Holmes**
23 — Film **Il viale delle calze nere** (sexy)

Merle Oberon nel film «La voce nella tempesta» (ore 21,30) trasmesso da Canale 5

Quarta ...

12 — **Zona disco**
12,30 Film **I girasoli** (drammatico)
14 — Telefilm **Cisco Kid**
14,30 **La storia dei Beatles**
15,30 Film **Carogne si nasce** (western)
17,30 **Mixage**
19,15 Telefilm **Dipartimento S.** (7° episodio)
20,15 **Le prime del cinema**
20,30 Telefilm **Il villaggio sommerso** (1ª puntata)
21,35 Telefilm **... dello spazio** (8° episodio)
22,30 Film **... giace nella ... da Ruth?** con Shelley Winters (thriller)
0,15 **Erotissimo**
... Film **Il guanto verde** (giallo)

Tv Flash

13 — **Affari di cuore** (13° episodio)
13,55 Film **El Tigre** (western)
15,20 Film **Avventure e ... Chiara** (comico)
17,15 Film **Fratelli d'Italia** (drammatico)
19,45 **Superstar in concerto**
20,45 **Flash sport**
21,15 **Il re che venne dal Sud** (1° episodio)
22,15 Film **Nudo nel ...** di J. Kadar (drammatico)

Italia Uno (Antenna Nord)

... Telefilm **... scatenate**
9,30 Telefilm **I ragazzi ... montagna di fuoco**
10 — **Insieme con gioia**
10,30 Film **Arriva Dorellik** di ... (commedia)
12 — **Natura selvaggia**
12,30 **Cartoni**
14 — Telefilm **Project Ufo**
15 — Telefilm **F.B.I.**
15,45 Telefilm **Provaci ... Lenny**
16,10 **Tom e Jerry, Felix il gatto e Braccio di Ferro**
17 — Cartoni **Bim Bum Bam**
18,30 Telefilm **I ragazzi della montagna di fuoco**
19 — **Wroom**
19,30 Telefilm **Provaci ancora Lenny**
20,30 Telefilm **Cannon**
21,30 Film **Longstreet** (drammatico)
23,15 Film **L'imboscata**, con Dean Martin, Senta Berger (drammatico)
1 — Film **Gioielli ...**, con Ray Milland, Arlene Dahl (drammatico)

RT Aosta

13 — **Poche parole** di M. Costanzo
13,30 Cartoni **Zabogar**
14 — Telefilm **Missione impossibile**
15 — Telefilm **Il ritorno di Bluey**
16 — Film **Il giustiziere giallo** (avventuroso)
17,30 Telefilm **Tong**
18 — Cartoni **Zabogar**
18,30 Telefilm **Combat**
19,30 **Valle d'Aosta Notizie**
19,45 **Sport**
20,15 Cartoni **Supersette**
20,45 Telefilm **Missione impossibile**
21,45 Film **Il cavaliere muto**, con John Wayne (western)
23,15 **Sport**

Erre Uno Tv

13 — **Oggi ai mondiali**
13,45 Film **Taras Bulba**, con J. P. Aumont, Danielle Darrieux (drammatico)
17 — **Mondiali di calcio**
19,20 Film **Le quattro chiavi** (drammatico)
21,40 **Varietà**
22,50 **Oggi ai mondiali**
23,35 **Pallone elastico**

Retequattro Telestudio

10 — Film **Fort Apaches** (western)
12 — **Cartoni**
12,30 Telefilm **Police Surgeon**
13 — Telefilm **Callan**
14 — Telefilm **Dancin' Days**
14,45 Film **Hong Kong** (avventuroso)
16,30 **Cartoni**
17,30 Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
18 — Telefilm **Love America**
18,30 Telefilm **Dancin' Days**
19,45 **Cartoni**
20,15 Telefilm **Kaziocki**
21,15 ... **La ... Geisha** (drammatico)
23 — Film **La scuola dei dritti** (commedia)
0,30 Film **La mazurka le svedesi la ballano a ...** (erotico)

Quinta Rete

11 — Film **Gli avvoltoi ... volano** (avventuroso)
13 — Film **L'amore segreto di Madeleine** di David Lean con Ann Todd (drammatico)
16 — **Telefilm**
17 — Film **Il magnifico avventuriero**, con Gary Cooper, Loretta Young (drammatico)
20 — Telefilm **Buford Bill**
20,30 Film **Un assassino per un testimone** (drammatico)
22,15 Telefilm **I Collaboratori**
23,15 Telefilm **Bold Ones**
0,15 **Telefilm**
0,45 Telefilm **Mondo di notte**

Telecupole

10,30 **Più per lei meno per lui**
12 — Telefilm **Quella ... nella prateria**
13 — Film **L'assassino colpisce all'alba** (drammatico)
15 — Telefilm **Paul Gauguin**
16 — **Pomeriggio in piscina**
17 — **Cartoni**
17,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
... Cartoni **Il leone Kimba**
19 — **Società e costume**
19,30 **Spazio 4**
20 — Cartoni **Temple e Tam Tam**
20,30 Telefilm **Psyco...**
21,30 Film **Passione gitana** (drammatico)
23 — Film **Il fuciliere del ...** (drammatico)
0,30 **Spazio 4**
1 — Film **Il mondo di notte**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle loro improvvise comunicazioni delle emittenti.

Il complesso ospedaliero costato tanto denaro [illegible] mai utilizzato

Sono ormai passati cinque anni e la «Spandonara» va in rovina

Venne costruito alla periferia del Rione Cristo per ospitare la [illegible] sede dello psichiatrico - La riforma sanitaria aveva abolito questi nosocomi - Varie proposte erano state avanzate per trovare [illegible] diversa destinazione alla costruzione, ma [illegible] accettata

ALESSANDRIA — [illegible] novembre [illegible] 1978 *La Stampa* denunciò il [illegible] della *«Spandonara abbandonata da mesi»*. Ora, da quel primo servizio giornalistico, sono passati oltre tre anni e mezzo, ma nulla è cambiato, benché allora tutte le dichiarazioni [illegible] colle parlassero [illegible] *«impegno per trovare una soluzione all'assurda situazione di una struttura inutilizzata»*.

«Alla Spandonara — dice la gente, e ha purtroppo ragione — *tutto è come La Stampa aveva denunciato nel novembre '78. [illegible] ormai quasi cinque anni che una struttura costata tanto denaro pubblico viene lasciata nel più assoluto abbandono: a questo punto pensiamo si possa definirla il monumento all'imbecillità umana»*.

La «Spandonara», [illegible] ricordiamo, [illegible] il complesso costruito anni fa, alla periferia del rione Cristo per ospitare la nuova sede dell'ospedale psichiatrico. Un'opera reclamata con una certa insistenza [illegible] una parte politica e osteggiata dalla parte [illegible]. Un'opera costata alle casse pubbliche centinaia e centinaia di milioni — ora vale miliardi —, sprecati perché, nel frattempo, [illegible] riforma sanitaria ha [illegible] gli ospedali psichiatrici. Così, da anni, la «Spandonara», mai utilizzata, è abbandonata e gradualmente va in rovina.

«L'importante, e ci impegniamo in tal [illegible] — dissero dopo il primo servizio giornalistico amministratori pubblici, sindacalisti, politici —, *è trovare al più presto una soluzione per sottrarre all'abbandono una struttura [illegible] centinaia di milioni»*.

Iniziò così la gara delle promesse, dei progetti, delle parole e delle tavole rotonde dei contrastanti comunicati.

«Sarà una [illegible] profetìa», [illegible] disse. *«No, [illegible] bene come [illegible] per anziani»*, replicarono altri. Poi, di volta in volta, si parlò di struttura socio-sanitaria, di reparto ospedaliero per cronici e lungodegenti, [illegible] struttura per ex ricoverati allo «psichiatrico».

Le proposte nascevano, venivano discusse qualche tempo [illegible] venivano accantonate. Nel frattempo, vandali spaccavano i vetri del complesso edilizio, l'incuria e il gelo provocavano danni [illegible] strutture, l'erba cominciava a crescervi, aumentando il senso di abbandono. A un certo momento, per evitare danni irreparabili, l'allora presidente dell'ospedale psichiatrico, Luciano Raschio, dovette istituire un servizio di guardia e mettere in funzione l'impianto di riscaldamento, per impedire i guasti del gelo.

Finì anche questo servizio le [illegible] restavano al punto di prima. Poi l'ultima notizia: la «Spandonara» sarebbe divenuta [illegible] del quarto polo di formazione professionale per personale sanitario. Avrebbe dovuto, insomma, accogliere i futuri infermieri, a [illegible] personale paramedico da preparare, delle province [illegible] Alessandria e Asti.

Nessun dubbio, ormai, la soluzione di tutti i problemi [illegible] cosa [illegible]. *«Abbiamo già dato incarico ai tecnici* — spiegava il presidente dell'Usl di Alessandria, senatore Giuseppe Vignolo — *per progettare i necessari lavori di sistemazione che dovranno essere apportati alla "Spandonara" e per cui è prevista [illegible] spesa di mezzo miliardo»*.

Con questi 500 milioni si sarebbero dovute sistemare le aule e i laboratori per le lezioni; la rimanente dell'edificio sarebbe stata utilizzata come convitto per i partecipanti ai corsi non residenti ad Alessandria.

Eravamo nel giugno '81. Da quei giorni è trascorso un altro anno ma nessuno [illegible] visto i lavori, [illegible] «Spandonara» [illegible] tinua ad [illegible] abbandonata, tutt'intorno le erbacce [illegible] sempre più alte. E' anche così che si sprecano i soldi della comunità; poi magari per recuperarli ci fanno pag[illegible] nuove imposte.

Franco Marchiaro

Trova il marito impiccato

CREMOLINO — Il pensio[illegible] Giuseppe Giovanni Battista Bellotti, 75 anni, abitante a Cremolino in via Praglia 29, si è suicidato impiccandosi in cantina. L'uomo [illegible] rimasto nel pomeriggio di domenica solo in casa e quando più tardi [illegible] la moglie è rientrata e non sentendolo muoversi per casa [illegible] l'ha cercato e lo ha trovato impiccato ad una scala a pioli che aveva appoggiato al muro in cantina.

La donna ha cercato [illegible] soccorrerlo, tagliando la fune, ma ormai l'uomo era [illegible].

Al raduno dei reduci anche il ministro della Difesa on. Lagorio

Gli ex della Ravenna alla Cittadella

Alessandria. Il ministro della Difesa on. Lagorio con a fianco i generali Lodi (a sin.) e De Carlini al raduno dei reduci «Ravenna»

ALESSANDRIA — Reduci della Trentasettesima Divisione Ravenna che 40 anni fa fu schierata sul fronte [illegible] vicino a Kerkow si sono ritrovati domenica alla Cittadella di Alessandria. Qui, presente il ministro della Difesa, on. Lagorio, ha avuto luogo un raduno dei superstiti della Divisione che proprio il 13 giugno [illegible] partì per il fronte russo.

Rappresentanze [illegible] ex combattenti sono giunte da tutta Italia per assistere alla cerimonia; ad una messa celebrata dall'ordinario militare mons. Bonacelli hanno fatto seguito interventi del ministro e del generale Aldo De Carlini, comandante delle forze terrestri alleate del Sud-Europa a sua volta reduce della Russia.

Erano presenti, con il prefetto Ugo Trotta, il sindaco Francesco Barrera e tutte le autorità, i generali Lodi e Bisogniero, rispettivamente al comando della Regione Militare Nord-Ovest e del Terzo corpo d'armata e il generale di corpo d'armata [illegible] pensione Mario Ligobbi, medaglia d'oro, eroe della Resistenza, combattente in Russia e. c.

Dopo la crisi

A Ticineto eletto il sindaco

TICINETO PO — Il Consiglio comunale ha eletto la [illegible] giunta dopo la crisi determinata dalle dimissioni [illegible] sindaco e di due assessori. Sindaco è stato rieletto Severino Scagliotti (dc), mentre nell'incarico [illegible] assessore supplente è stato riconfermato Giovanni Scagliotti (dc). Il liberale Giuseppe Fusano è invece subentrato come assessore effettivo al posto di Giuseppe Novarese.

Sono restati al proprio incarico — e quindi per loro non [illegible] è svolta l'elezione — l'assessore anziano (vice sindaco) Fausto Caprino, del psi, e l'assessore supplente Massimo Novarese (psdi).

[illegible] fine [illegible] Giovanni Scagliotti aveva rassegnato le dimissioni poiché — a suo [illegible] — aveva notato alcune defezioni [illegible] parte [illegible] qualche componente della giunta. Po[illegible] Giuseppe Novarese e Massimo Novarese avevano manifestato la loro intenzione di farsi sostituire con un altro esponente dei rispettivi partiti. D[illegible] fronte a questa situazione anche [illegible] sindaco si presentava dimissionario. g. d.

Riconosciuta la rappresentanza sindacale della Falcri

Pretore blocca il trasferimento di un dirigente della Risparmio

ALESSANDRIA — E' legittima la costituzione alla Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria [illegible] rappresentanza sindacale aziendale della Falcri, [illegible] sindacato autonomo dei bancari: lo ha deciso [illegible] proprie sentenza il pretore Antonio Marozzo, in qualità di giudice del lavoro.

Nel dispositivo della sentenza si legge: «Il pretore, accertato come antisindacale il comportamento tenuto dalla Cassa di Risparmio nei confronti della Falcri, dichiara legittimamente costituita la rappresentanza sindacale aziendale del [illegible] [illegible] ordina alla Cassa di Risparmio di revocare il trasferimento del dirigente della rappresentanza sindacale aziendale Gianpaolo Piacenza dall'ufficio Fidi alla Tesoreria, poiché disposto senza il nulla osta dell'associazione sindacale». *Alla rappresentanza sindacale aziendale, infine, dovranno essere riconosciuti i diritti spettanti a [illegible] [illegible] legge.*

La rappresentanza sindacale aziendale Falcri alla sede centrale della Cassa di Risparmio di piazza della Libertà era sorta il 25 marzo scorso, [illegible] la «Cassa» non ne riconobbe [illegible] valida la costituzione, negando [illegible] [illegible] i diritti spettanti [illegible] dirigenti sindacali, tant'è che due giorni dopo veniva trasferito uno dei responsabili.

«Ci siamo allora visti costretti — dicono alla Falcri — *a rivolgerci all'autorità giudiziaria affinché venisse impedito alla "Cassa" di soffocare ingiustamente l'esercizio dell'attività sindacale».*

Alla base del mancato riconoscimento da parte dell'istituto di credito è l'interpretazione secondo la quale sede centrale e centro contabile di Castellazzo sono due diverse unità produttive, per cui non sarebbe possibile un'unica rappresentanza sindacale.

Il pretore [illegible] stato però di diverso parere e ha riconosciuto la legittimità della Falcri, in quanto, secondo la Convenzione del giugno 1970, fanno parte della stessa unità produttiva la direzione centrale, gli uffici distaccati ed il centro contabile meccanografico. f. st.

Severino Ghezzi ha la sua via

POZZOLO FORMIGARO — Il Consiglio comunale ha deliberato l'intitolazione di nuove strade accogliendo [illegible] proposte formulate dalla Pro loco, su invito del sindaco. Si è ritenuto doveroso salvare nei nomi delle strade il patrimonio storico, culturale e di tradizioni locali.

Una via [illegible] stata intitolata allo storico e scrittore don Severino Ghezzi. (p. g. c.)

Temi sulla Resistenza [illegible] sulla Regione

Studenti premiati a Ovada e Casale

OVADA — Nella sala consiliare del Palazzo Comunale si [illegible] svolta la cerimonia per [illegible] consegna dei premi agli studenti che hanno partecipato al concorso indetto dal «Comitato ovadese per l'affermazione dei valori [illegible] Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana», con [illegible] tema sulla Resistenza ovadese. Prima della consegna delle medaglie, [illegible] diplomi [illegible] merito e dei libri partigiani offerti dal Comune, il vicesindaco ed assessore alla Cultura, professor Vincenzo Genocchio, ha brevemente ricordato [illegible] sottolineato il significato dell'iniziativa.

Oltre alla Giunta erano presenti i consiglieri del Comitato antifascista ovadese tra i quali il presidente dell'Anpi, Paolo Marchelli, e il sindaco della Liberazione, Vincenzo Ravera.

Questi gli studenti che hanno [illegible] ricevuto i premi. Scuola media statale: Ivo Parodi (III B), Paolo Vercellino (III B), Luigi Lantero (III B), Irene Imerito (III B), Cristina Martinelli (III B), Raffaella Rovelo (III B). Liceo scientifico statale: Andreina Demicheli (III A), Carla Grassi (III A), Lorella Bottero (III A), Paola Lanza (III A), Giovanna Sciutto (III A), Giuseppe Repetto (IV A), Andrea Barello (IV A), Augusto Tortorelli (IV A), Massimo Pissorno (IV A), Saverio Repetto (IV A), Paolo Sera (IV A), Edilio Riccardini (IV A), Claudia Parodi (IV A), Paola Olivieri (IV A), Marcella Orlilo (IV A), Monica Repetto (IV A), Stefania Beraldi (IV A), Laura Carosio (III A), Laura Lanzetti (III A), Laura Masuelli (III A), Maria Grazia Oddone (III A), Corrado Robbiano (III A). (r. bo.)

CASALE MONFERRATO — Quaranta studenti della scuola media «Hugues» di Casale Monferrato sono tra i vincitori del concorso indetto dalla presidenza della Regione sul tema: «Regione Piemonte: la parte [illegible] Stato che ti è più vicino».

La premiazione [illegible] è svolta a Torino, in Regione, presenti il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, il dott. Maria Luisa Marchiaro, provveditori agli Studi, insegnanti e autorità scolastiche.

Il gruppo di studenti casalesi era accompagnato dalla vicepreside, professoressa Renata Zecchino (in rappresentanza della preside, professoressa Ivana Pellissero, impegnata per altre incombenze), e dagli insegnanti Paola Giordano, Maria Ulderici Maestri, Caterina Novella, Antonio Costanzo e Giulio Barbon, alcuni dei quali hanno curato e diretto, nell'ambito della scuola casalese, [illegible] svolgimento del concorso. (g. d.)

Ovada — Questa sera, alle 21, nel Teatro Lux di Ovada si svolgerà l'annuale saggio [illegible] danza classica eseguito dalle allieve della Palestra Sciutto di Ovada. Direttrice l'insegnante della palestra ovadese maestra Raffaella Esposito.

L'incidente per l'asfalto bagnato dal temporale

Un ragazzo (15 anni) muore nell'auto uscita di strada

Quattro amici [illegible] vittima [illegible] rimasti feriti - Rientravano da una gita

ALESSANDRIA — Un giovane alessandrino (avrebbe dovuto compiere 16 anni il [illegible] settembre prossimo) è morto in un incidente stradale avvenuto nella tarda [illegible] [illegible] domenica e nel quale [illegible] quattro giovani sono rimasti feriti, due in modo abbastanza grave. La vittima [illegible] Massimo Robiglio, abitante [illegible] la madre Pasqualina in [illegible] Acqui 129 [illegible] quartiere Cristo; avrebbe dovuto iniziare a lavorare fra pochi giorni.

Il ragazzo aveva una sorella maggiore, infermiera all'ospedale e sposata con il medico Marco Passio, pure di Alessandria (via Campi 23).

I feriti [illegible] Vito Pierro, 18 anni, abitante a Lobbi, Cascinali Pagella [illegible] ricoverato al reparto ortopedia [illegible] prognosi [illegible] 10 giorni); Stefano Vinani di 14, via Verneri 35, Alessandria (degente allo stesso reparto per frattura di un omero e contusioni [illegible] brali, prognosi di [illegible] mese); [illegible] Vinci, 20 anni, Alessandria, via Bramante 3 (sette giorni di guarigione per lesioni al capo); Margherita Mancuso di 19, Spinetta Marengo, via dei Ferrario. La ragazza è ricoverata in neurochirurgia per frattura [illegible] una clavicola e [illegible] grave trauma cranico; [illegible] prognosi [illegible] [illegible] un paio di mesi.

I cinque giovani domenica sera rientravano [illegible] Alessandria provenienti [illegible] Ovada: avevano [illegible] insieme la giornata festiva e avrebbero dovuto essere a casa per l'ora di cena. Viaggiavano [illegible] una «Citroën» condotta [illegible] Vito Pierro. In località Retorto di Predosa, l'auto, in un semicurva, ha sbandato sul terreno bagnato a seguito [illegible] un violento temporale. La «Citroën» è uscita di strada finendo nel fosso adiacente al torrente Torlino.

Dato l'allarme, i cinque giovani alessandrini sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Alessandria; il più grave è subito apparso Massimo Robiglio, ricoverato con prognosi riservata per una serie di [illegible].

Alcune ore dopo il ragazzo è morto per sopraggiunte complicazioni. Sul luogo dell'incidente [illegible] è recata [illegible] gli [illegible] tamenti [illegible] pattuglia della polizia [illegible]. Vito Pierro, interrogato, ha detto di aver sbandato per la pioggia [illegible] certo per la velocità non superiore ai [illegible] chilometri orari. L'inchiesta dovrà comunque accertare le esatte cause del grave incidente. e. c.

Stasera (ore 21) inaugurazione del secondo Festival [illegible] Casale

L'anima giocosa del conte di Brusasco aleggia sulle scene a Palazzo Treville

CASALE — *«Chi è cagion del suo mal...», dramma giocoso in due atti di Luigi Cotti, inaugura questa sera alle 21, a Palazzo Treville, il secondo «Festival di Casale», nel cortile barocco [illegible] già lo scorso anno, aveva messo in risalto, [illegible] luci ed ombre, realtà e illusioni della funzione scenica.*

Pausa fotografica per alcuni cantanti col maestro Peyretti

Il Festival, che in [illegible] di maltempo [illegible] terrà al Teatro Politeama, è [illegible] dall'iniziativa del Teatro Nuovo di Torino e di «Musica in scena» con il patrocinio del Comune e dell'assessorato alla Cultura della Regione.

La proposta di questa sera è un'importante riscoperta musicale, operata da Gloria Raffi, per la direzione [illegible] Alberto Peyretti; fu infatti rappresentata nel 1785, al Teatro Regio alla «Pergola» di Firenze ed è l'opera forse più significativa e scenicamente risolta dall'autore settecentesco monferrino.

Luigi Cotti, nato a Brusasco (Casale), nel 1761, fu allievo dell'emiliano padre Martini e fece parte dell'Accademia Filarmonica di Torino e di Bologna. Nelle sue composizioni [illegible] sentono ben precisi gli [illegible] [illegible] Mozart ed al tempo stesso si delinea una sua personale linea melodica.

La rappresentazione odierna, prima in epoca contemporanea, [illegible] portata in scena da Gabriella Ravazzi, Aurio Tomicich, Andrea Snarski, Vito Gobbi, William McKinney, Lauretta Bronida e Lisetta Busatta. Le musiche [illegible] eseguite dall'Orchestra da Camera Torinese; il gruppo vocale è quello di «Musica in scena».

Organizzato da Gian Mesturino, lo spettacolo vede al[illegible] regia Massimo Scaglione, scene e costumi di Carlo Kapp.

L'intreccio. E' tutto basato sull'intrigo amoroso: i personaggi sono quelli tipici della Commedia dell'Arte. C'è il vecchio avaro che vuole sposare la figlia ad un uomo ricco che [illegible] vuole versare i soldi della dote. L'anziano e ricco pretendente [illegible] accolto dal padre ma detestato dalla figlia che ama, riamata, un giovane aitante. La servetta, tipico deus ex machina dell'epoca, istruirà le donne su come cavarsi dagli impicci.

Gli altri due appuntamenti del «Festival di Casale», a Palazzo Treville, saranno lunedì 21 giugno «Storie d'Italia», [illegible] sinfonico di Gino Negri (in prima assoluta) e martedì [illegible] luglio «Rimbaud» musica di Lorenzo Ferrero, testo [illegible] Louis Françoise Caude, prima rappresentazione in lingua italiana. g. d.

S. Germano: era stata ferita da un colpo di pistola in [illegible] di [illegible] amico

Raffaella Leone fuori pericolo

CASALE MONFERRATO — Migliorano le condizioni di Raffaella Leone, la studentessa diciassettenne ferita [illegible] cidentalmente venerdì pomeriggio [illegible] da un colpo di rivoltella alla gola. La giovane non [illegible] più in pericolo di vita. I medici hanno sciolto la prognosi, autorizzando il suo trasferimento [illegible] reparto chirurgia dell'ospedale Santo Spirito di Casale.

Subito dopo il tragico incidente, avvenuto [illegible] casa di Franco Patrucco, 18 anni da cascina Beatrice, in strada Bassotti, a [illegible] Germano, le sue condizioni erano apparse disperate. La ragazza, raggiunta alla gola da un proiettile di grosso calibro, era stata sottoposta ad intervento chirurgico e ricoverata al reparto rianimazione. Già sabato, comunque, aveva dato segni [illegible] ripresa; era stata interrogata dai carabinieri, fornendo una ricostruzione dell'episodio molto simile alla versione fatta al magistrato dall'amico Franco Patrucco.

La sua testimonianza ha scagionato il giovane dall'accusa [illegible] tentato omicidio colposo e sabato pomeriggio il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, ha concesso a Franco Patrucco la libertà provvisoria. Il giovane dovrà comunque rispondere di detenzione illegale [illegible] [illegible] mi e munizioni; [illegible] alla pistola — una Saint-Etienne cal. 42 — [illegible] cui era partito il colpo, nel suo alloggio è stata infatti trovata [illegible] rivoltella di piccolo calibro, non funzionante, ed alcuni proiettili.

Venerdì pomeriggio Patrucco aveva preso una custo[illegible] [illegible] in cartone [illegible] cui era conservata l'arma che, scivolando improvvisamente, aveva battuto contro lo spigolo di un mobiletto facendo partire il colpo che aveva ferito Raffaella alla gola. g. d.

Tromba d'aria a San Salvatore

SAN SALAVATORE MONFERRATO — Una tromba d'aria di notevoli dimensioni ha investito domenica pomeriggio la frazione Fosseto, causando danni ingenti [illegible] abitazioni e colture.

[illegible] tromba d'aria, con vento [illegible] oltre [illegible] chilometri orari («Una cosa [illegible] vista in questa zona» hanno dichiarato i contadini), [illegible] è abbattuta [illegible] particolare su una ristretta fascia compresa fra [illegible] strada per Villabella di Valenza e [illegible] strada comunale Mollnara. Colpiti diversi rustici, fra cui particolarmente la cascina [illegible] Alberto Balomino, [illegible] anni, dove i [illegible] ammontano a circa 10 milioni.

Distrutte, al cento per cento, molte coltivazioni di grano e mais: globalmente i danni dovrebbero superare i 100 milioni. (p. b.)

Messi in libertà i 4 impresari

CASALE MONFERRATO — Libertà provvisoria per i quattro impresari dell'Alessandrino arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulle [illegible] fatture Iva. Si tratta dei casalesi Luigi Martelletti, 38 anni (abita in via Lanza 105), e Giuseppe Casale, di 35 (corso Valentino 202), acquirenti [illegible] false fatture per [illegible] 300 milioni ciascuno; di Luigi Novelli, 50 anni, di Bozzole, strada per Pomaro, che avrebbe fornito la compravendita dei falsi documenti, e di Oscar Alga[illegible], 44 anni, titolare di un'impresa [illegible] Strevi, in regione Garabello, accusato [illegible] aver acquistato le fatturazioni [illegible] dalla Tecnedil [illegible] Torino, agendo poi come tramite tra la società e gli impresari.

Implicata nella vicenda anche l'impiegata casalese Piera Cabiati, 35 anni.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Rocky I, S. Stallone (drammatico).
AMBRA: Yankees (drammatico)
COMUNALE: Elephant man (drammatico).
CORSO: Quadrophenia (avventuroso)
CRISTALLO: Porno detective (sexy)
GALLERIA: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

ACQUI
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Alla 39ª eclisse (fantascienza).

CASALE
MODERNO: Frankenstein junior (comico)

POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: I porno desideri di Silvia (sexy).

GAVI
IL FORTE: The song remain the same (Led Zeppelin in concerto).

NOVI
CRISTALLO: Perversione erotica di una minorenne (sexy).
IRIS: Dieci secondi per fuggire, C. Bronson (avventuroso).
ITALIA: Spettacolo di danza.
MODERNO: riposo

OVADA
LUX: Spettacolo di danza.
MODERNO: riposo.
TORRIELLI: Le ragazze superporno (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: non pervenuto

TORTONA
MODERNO: Orgasmo esotico (sexy)
SOCIALE: Confessioni di una porcellona (sexy)
VERDI: Monique il corpo che brucia (sexy).

VALENZA
NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Amanti miei (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Alessia (sexy)
GALVANI: Ricche e famose (dramm.).
ROMA: Vizi amore e [illegible] (sexy).
SOCIALE: riposo

ALLE TV

TELECITY
21 — Il demone sotto la pelle: drammatica vicenda di una ragazza in possesso [illegible] una strana presenza nel suo corpo

GRP
20,35 Le amanti del mostro: giovani e belle fanciulle vengono plagiate e [illegible] punto da diventare amanti di un essere orribile
23,30 I lancieri del deserto: tra vicende di guerra si inserisce la rivalità di due militari

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel. 56.303. Uffici Corrispondenza: Casale 0142 - 54.752; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE
Alessandria. Comunale Marengo, Spalto Marengo. Notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Centrale, corso Bagni.
Casale: Valentino, corso Valentino
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Garzaniga, via Garibaldi.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150, IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip Tamaro gas, via G. Bruno, Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; IP, via Cardolli; Fina, Lungotanaro Solferino; Bp, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

Solero: l'azienda intanto ritarda il pagamento dei salari

Calano gli ordini alla Pasino 50 operai in cassa integrazione

L'annuncio dato dalla direzione alla [illegible] durante un incontro - Durerà otto settimane Il sindacato: [illegible] anche le banche devono muoversi con solerzia - Verso un accordo?

SOLERO — Nuove preoccupazioni per la «Pasino», l'azienda di Solero che produce carrozzerie industriali e dà lavoro a duecento dipendenti. La direzione, incontrando i responsabili della Fim, ha comunicato che al termine dell'attuale periodo di [illegible] integrazione (cinque settimane, [illegible] cinquantina di lavoratori per settimana) dovrà chiederne altre otto settimane.

Il calo degli ordini, secondo [illegible] direzione, è stato, rispetto al passato, [illegible] 50 per cento e [illegible] si prevedono a breve termine prospettive di ripresa per la crisi che attraversa tutto il settore dei veicoli industriali.

«Ma il vero problema — dicono alla Fim —, *che va risolto in pochi giorni onde evitare che la situazione debba veramente precipitare, è costituito dalle difficoltà economiche. Il bilancio [illegible] ha chiuso [illegible] grosse perdite, di conseguenza le banche hanno bloccato i finanziamenti. La Pasino non riesce a pagare, da parecchi giorni, i salari, la scorsa settimana si è avuto un acconto di appena 150 mila lire».*

Ci sono stati incontri proprietà-istituti di credito. I tempi sembrano però lunghi per riportare la situazione economica alla normalità, troppi, dicono i sindacalisti.

«Come Fim e consiglio di fabbrica — dice Renzo Penna, per la segreteria [illegible] —, *abbiamo ancora scelto di difendere l'azienda e l'occupazione, decidendo che i lavoratori proseguano responsabilmente la produzione. Abbiamo però posto [illegible] condizioni, accolte dalla direzione: difesa degli organici e rotazione della cassa integrazione tra tutti gli operai».*

Il [illegible] fa notare che malgrado il comportamento [illegible] Confindustria [illegible] scala mobile, che rischia di portare ovunque lo scontro tra sindacato e proprietà, nelle ultime settimane i lavoratori della Pasino hanno dimostrato grande senso di responsabilità, ma [illegible] per andare avanti nel lavoro occorrono, sono indispensabili i salari.

«Per quanto riesce alla Fim — aggiunge [illegible] — *la Pasino ha fornito alle banche le garanzie richieste: adesso sono gli istituti di credito che devono pronunciarsi in modo chiaro ed in tempi brevi, senza tatticismo fra di loro, sapendo che [illegible] in gioco oltre 200 posti di lavoro e che il tessuto produttivo dell'Alessandrino [illegible] può accettare altri ridimensionamenti».*

Se [illegible] prossimi giorni non sarà trovato un accordo, [illegible] soluzione per il pagamento dei salari, la Fim chiederà che sia convocato urgentemente un incontro Pasino-banche prima che la situazione precipiti.

«Nonostante gli errori degli ultimi anni, che dovranno in seguito essere affrontati e discussi — conclude Penna — *la Fim ritiene che alla Carrozzeria Pasino ci siano le condizioni per superare questa difficile fase. Sindacato e lavoratori stanno facendo tutto quanto è loro possibile, ma [illegible] basta, occorre che anche la proprietà e le banche si dimostrino all'altezza della difficile situazione».* f. m.

«Grove Italia» no agli aumenti

VOGHERA — Si è inasprita la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo [illegible] «Grove Italia», l'industria di valvole per gasdotti che ha sede [illegible] frazione Campoferro, appartenente al Gruppo Wa[illegible] (quattro stabilimenti [illegible] 1200 dipendenti). [illegible] diversi giorni le maestranze attuano scioperi [illegible] il blocco totale delle merci in uscita.

«Questa forma di lotta — afferma in un comunicato la direzione della Grove — *è gravemente lesiva degli interessi non solo dell'azienda, che basa il proprio ciclo produttivo anche sulle lavorazioni eseguite all'esterno, ma soprattutto dei sub-fornitori, che saranno costretti a ricorrere alla cassa integrazione oppure a licenziamenti in quanto, già pesantemente colpiti dalla crisi di altre aziende locali [illegible] quali ricevono lavoro, si trovano in difficoltà a garantire il mantenimento dell'occupazione ed a salvaguardare il salario».*

«La forma egoistica di lotta indetta autonomamente [illegible] Consiglio di fabbrica senza ragione plausibile — sottolinea la direzione —, *al di fuori delle linee fissate dalla Fim, va ad aggravare il già tragico quadro della disoccupazione nella zona, oltre a caricare di ulteriori oneri l'Inps».*

L'azienda si è rifiutata di riconoscere aumenti salariali che *«inciderebbero nella misura [illegible] per cento per il 1982, mentre il governo sta discutendo [illegible] parti sociali sul tetto complessivo di inflazione programmata del [illegible] per cento»*, sostenendo *«che le retribuzioni erogate al personale sono più alte di almeno il 25 per cento rispetto a quelle previste dal contratto [illegible]nale [illegible] applicate ad altre aziende meccaniche locali».*

Ritenendo che queste *«assurde, abnormi ed illegali forme di lotta e l'irragionevole posizione del Consiglio di fabbrica, impediscano di fare programmi produttivi seri, e non potendo contare sull'appoggio delle maestranze»*, la direzione dell'azienda ha deciso il blocco degli investimenti e delle assunzioni. e. g.

Incontro con il Gruppo Orlando al ministero Industria

Discusso a Roma il piano per rilanciare la «Barre»

[illegible] riunione romana su iniziativa delle amministrazioni comunali di Novi e Serravalle - Costituito [illegible] coordinamento di 4 Regioni

NOVI — *Una delle industrie [illegible] risentono notevolmente della [illegible] crisi nel [illegible] è la «Barre Italia» (ex Delta), lo stabilimento tra Serravalle Scrivia e Novi (700 dipendenti). Centoventi lavoratori sono in [illegible] integrazione che finirà ad ottobre.*

Su iniziativa delle amministrazioni comunali di Novi e Serravalle [illegible] e della Regione Piemonte si è svolta a [illegible] per esaminare ed affrontare la situazione di crisi [illegible] aziende del Gruppo Orlando, cui appartiene la «Barre Italia». Hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana che ospitano nel loro territorio gli stabilimenti del Gruppo. Per il Comune di Serravalle Scrivia il sindaco Riccardo Austa ed il consigliere comunale Claudio Ciarlo, per Novi l'assessore al Lavoro Oreste Soro.

[illegible] stato affrontato e discusso il grosso problema [illegible] po di riuscire, attraverso incontri con la direzione del gruppo Orlando ed il ministero dell'Industria, a formulare un programma del settore che definisca sul piano produttivo e su quello finanziario una linea precisa ed obiettivi chiari su cui lavorare per arrivare ad un rilancio. A tal fine è stato costituito il coordinamento delle quattro regioni che appresta a fissare [illegible] serie di incontri.

«Di fronte ad una situazione sempre più grave della Valle Scrivia, la "Barre Italia" rappresenta il dato più [illegible] di crisi aziendale — dice l'assessore Soro — per cui l'iniziativa intrapresa si inquadra [illegible] quella azione che gli enti locali della zona si sono assunti in difesa dell'occupazione. C'è consapevolezza che la crisi di questa industria risenta di una crisi più generale del settore».

«Pertanto è sembrato giusto entrare nel merito della precaria situazione del Gruppo Orlando — conclude l'as[illegible] novese — considerando che la ripresa per la "Barre Italia" è possibile solo in un piano di settore che complessivamente trovi soluzioni di rilancio e di sviluppo». g. c.

Due arresti per furto

ALESSANDRIA — Due alessandrini, già con precedenti giudiziari, sono stati arrestati dai carabinieri di Mede Lomellina, in collaborazione [illegible] il nucleo investigativo di Alessandria, per furto aggravato.

Sono Adriano Piva, [illegible] anni, abitante in via Bramante 5, e Salvatore Trimboli di 23, via Bramante 7. I due amici [illegible] accusati di avere rubato [illegible] «Vespa 125» a Fabio Dell'Agnese, 18 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Torre 52.

Il «motoscooter» venne rubato il [illegible] maggio scorso e per renderne difficile l'identifica[illegible] i due gli [illegible] tolto la targa: qualche giorno fa Trimboli e Piva si [illegible] a Mede Lomellina, entrambi a bordo della «Vespa», ma erano [illegible] fermati da una pattuglia di carabinieri ai quali [illegible] era sfuggito il fatto che lo scooter fosse privo di targa. (r. sc.)

Durante l'inaugurazione del Centro di formazione professionale

Protestano i forestali a Cabanette per le 140 lettere di licenziamento

Inalberati cartelli con slogan contro la decisione che ha provocato la chiusura dei cantieri di lavoro in Val Borbera - Un incontro con la Comunità fissato per il 22 giugno

Alessandria. I forestali della Val Borbera manifestano all'inaugurazione del Centro professionale

ALESSANDRIA — Manifestazione di protesta dei lavoratori forestali della Val Borbera [illegible] all'inaugurazione del Centro di formazione professionale per giovani agricoltori, a Cabanette, dove erano presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferrari, il sindaco Francesco Barrera, il presidente dell'Esap, Piero Formaiano, il segretario nazionale Acli Terra Domenico Pulelo, l'on. Renzo Patria, gli assessori comunali [illegible] Guerci e Andrea Foco, il presidente dell'Enaip, Luciano Vandone, e i consiglieri comunali Renato Cocito e Umberto Rossini.

Una cinquantina di lavoratori hanno atteso dinanzi al cancello d'ingresso le autorità, inalberando vistosi cartelli e distribuendo volantini di protesta per le 140 lettere di licenziamento inviate a tutti i forestali [illegible] la conseguente [illegible]ra di tutti i cantieri di lavoro in Val Borbera.

«E' incredibile — ha affermato [illegible] Scotti, della Cisl — *che dopo gli accordi sottoscritti nei mesi scorsi i lavoratori forestali debbano ancora lottare per avere un minimo di garanzia riguardo al numero delle giornate lavorative e per l'avvio di una forestazione seria. Per questo motivo chiamiamo in [illegible] le responsabilità specifiche della Comunità montana e della Regione Piemonte».*

I forestali hanno atteso che si svolgesse regolarmente l'inaugurazione, durante la quale il sindaco Barrera ha affermato che *«il Centro [illegible] caratteri nuovi e originali che [illegible] oltre l'aspetto puramente [illegible] e formativo per diventare invece punto di riferimento per l'azione che l'amministrazione comunale intende svolgere nel settore della formazione professionale»*, quindi si sono incontrati con l'assessore Ferraris.

«Alla Comunità montana — hanno detto i forestali — *chiediamo l'apertura immediata di un numero programmato di cantieri e il riavvio al lavoro con il rispetto dei diritti contrattuali e per le fasi previste, mentre dalla [illegible] ne rivendichiamo i necessari interventi finanziari e programmatori in grado di sbloccare quest'assurda situazione».*

E' stato deciso un incontro tra le parti per il 22 giugno. r. sc.

Novi Ligure — Incontri di semifinale, questa sera, martedì, a Rossiglione, del torneo calcistico notturno «secondo trofeo «Carlo Odone».

L'esperimento condiviso da gran parte dei cittadini

Nella mini-isola di Tortona (andando in giro per negozi)

TORTONA — *La città ha una «mini» isola pedonale. Per il momento si tratta solo di un esperimento in quanto interessa esclusivamente il tratto di centro città compreso fra Largo Borgarelli e piazza Duomo.* «Non vogliamo che tra i commercianti — *dice il vicesindaco Bruno Barbieri* — [illegible] inutili discussioni per cui abbiamo deciso di attuare solo un esperimento della durata di un paio di settimane. Se ci renderemo conto che il traffico cittadino risulta [illegible] congestionato e meglio regolato decideremo di estendere l'isola pedonale».

Attualmente la limitazione del traffico nella [illegible] riguarda soltanto il tardo pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30 [illegible] giorni feriali.

«In questa prima fase — dicono all'ufficio di Polizia e Annona del Comune di Tortona — sono state poste, quali segnali indicanti il divieto di transito, alcune transenne sistemate al centro strada, segnali che [illegible] rimossi, puntualmente, al termine dell'orario di limitazione del traffico. I [illegible] in [illegible] dalla via Emilia, sul lato dell'ospedale, possono uscire da Largo Borgarelli, la cui [illegible]zione di marcia viene invertita nelle [illegible] in cui vige l'esperimento di isola pedonale».

Già negli scorsi anni a Tortona fu attuato un analogo esperimento ma, va ricordato, era fallito a causa delle proteste, piuttosto vivaci, dei [illegible] mercianti che si definivano molto danneggiati dalla chiusura al traffico automobilistico di determinate vie cittadine. Ora la Giunta comunale ha rinnovato l'istituzione di un'isola pedonale e sembra [illegible] l'iniziativa [illegible] destinata a trovare solo consensi.

«Finalmente si respira e si circola bene — *affermano cittadini e commercianti* —, per gli introiti (dicono i negozianti) dovremo attendere [illegible] qualche tempo prima di pronunciare giudizi».

D'altro canto un'isola pedonale totale o parziale era [illegible]cessaria perché nelle [illegible] punta, specie nel tardo pomeriggio, la circolazione stradale era diventata troppo caotica e difficile. «Con l'arrivo dell'estate — *dicono gli abitanti* della [illegible] — il rumore [illegible] to di auto e moto ci assordava. Con questa limitazione si riesce a stare tranquilli, almeno per un paio di ore». e. t.

Tamburello: al vertice ma con [illegible] partita in meno

Ora attenti al Francavilla

Ha riposato (è un vantaggio), [illegible] Azzano è stato sconfitto

OVADA — Turno decisamente positivo, quello di domenica scorsa, per le squadre alessandrine impegnate nel campionato di tamburello di serie B: Capriata d'Orba, Cremolino e Castelferro, hanno vinto e, conseguentemente, ne ha beneficiato anche il Francavilla, che ha riposato ed [illegible] si trova in vetta [illegible] classifica alla pari [illegible] l'Azzano e il Cremolino ma avvantaggiato dal fatto che ha giocato [illegible] partita in [illegible].

Il risultato più importante ed inaspettato è quello che è venuto da Capriata d'Orba, dove tutto si poteva pensare ma non che il forte [illegible] potesse lasciarci le classiche penne. Invece la formazione di Ponasso, in giornata stupenda, beneficiando della prestazione eccezionale di Gianni Macciò e Fulvio Semino, è riuscita a sovvertire ogni pronostico. Un violento temporale ha messo in forse, nella fase iniziale, lo svolgimento [illegible] partita: poi, anche con il terreno inzuppato, si è deciso di svolgerla ugualmente ed ha offerto [illegible] un gioco piacevole.

Forse sono stati gli ospiti a risentire maggiormente del fondocampo pesante e [illegible]guentemente della palla bagnata, ma ciò non toglie alcun merito al Capriata d'Orba, che ha condotto con decisione la gara dall'inizio alla fine. Anche quando, in vantaggio sul 9 a 6, è stato raggiunto sul 12 pari ha saputo reagire magnificamente riportandosi a condurre.

Partita giocata finalmente [illegible] cognizione anche dal Cremolino sul difficile campo di Vigliano e vinta, [illegible] qui, sul filo dell'ultimo gioco. In svantaggio per cinque a zero, Marostica e compagni sono riusciti ad acciuffare gli avversari e poi a sconfiggerli proprio quando tutto sembrava ormai finito: due punti che rimettono la squadra di Gavi[illegible]glio in perfetta posizione di corsa per il campionato regionale.

Altro bell'incontro a Castelferro dove i locali Scattolini e compagni sembra abbiano trovato la giusta dimensione del [illegible]: in svantaggio, contro il Viarigi, per 5 a 1, hanno saputo reagire e, dopo un gioco abbastanza equilibrato nella fase centrale, il Castelferro è poi riuscito a fare suo il risultato grazie ad un intelligente gioco complessivo del quintetto.

Risultati della dodicesima giornata: Capriata d'Orba «Lamborghini»-Azzano 16-14; De Negri Castelferro-Viarigi 16-10; Vigliano-Cremolino Ceramica Ovadese 14-16; Cocconato-Chiusano 3-16; ha riposato il Francavilla Tessilnovi.

Classifica: Azzano, Francavilla, Cremolino, punti 17; Chiusano e De Negri Castelferro 13; Capriata d'Orba 8; Viarigi 6; Cocconato, 0. r. bo.

Ormig: 4-3 alla Vezzani

OVADA — Si è concluso sul campo sportivo Sant'Evasio di Ovada il torneo calcistico dei lavoratori. Ha vinto la squadra della Ormig che ha battuto nella finale le Officine Vezzani per 4 a 3; terzo si è classificato il Mobilificio Ovadese che nell'ultimo [illegible] ha avuto la meglio sulla Elettromeccanica Bovone per 4 a 2. Così Dario Core, capitano dell'Ovadamobili, dopo la delusione stagionale per la retrocessione ha avuto un momento di gloria. (r. bo.)

Sedici le squadre presenti al Centro don Stornini

Tutto pronto a giovedì sera il via al torneo Luciano Eco

ALESSANDRIA — *Tutto è ormai predisposto per la disputa della dodicesima edizione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Dopodo[illegible] (giovedì 17) al Centro Sportivo Don Stornini avranno inizio le ostilità. Sotto l'attenta regia di don Angelo e dei [illegible] validi collaboratori, [illegible] stati ultimati i preparativi. Organizzazione impeccabile, forte anche dell'esperienza maturata in tutti questi anni.*

Sedici le squadre presenti al via. Questa la composizione dei quattro gironi. Girone A: 3 DPB, Mack 1 Arredamenti, Camicie Roman, Capuzzo Hi Fi; Girone B: Gorrino Elettrauto, Arredo Office, Omo[illegible] Legnami, Ristorante Papà Francesco, Girone C: Gamma P, Golden Club, Club Pecetto, Latte Sole; Girone D: Autosalone Vito, Domus Ceramica-Bottega dei Lanai, Quattrociocchi e Gatotti, AC Bardonecchia.

La manifestazione quest'anno parte con un leggero ritardo per evitare la concomitanza con le partite del mondiale di Spagna. Anche il calendario delle partite ha subito alcune variazioni: almeno nella prima fase non si giocherà secondo gli appuntamenti tradizionali del lunedì, mercoledì e venerdì.

Qualificato il lotto delle formazioni partecipanti: 3 DPB, detentrice del trofeo, e Gorrino Elettrauto, seconda classificata nella scorsa edizione, Domus Ceramica e Bottega dei Lanai si presentano con una sola squadra. C'è poi il ritorno del Gamma P di Nando Cerafogli, presidente dell'Alessandria Calcio.

Si tratta di una compagine che vanta notevoli precedenti al torneo: due vittorie ed altrettanti secondi posti.

E poi Mack 1, Camicie Roman, ecc. Per la prima volta il torneo varca i limiti della provincia: tra gli iscritti figura infatti l'AC Bardonecchia, squadra costituita da veri professionisti delle competizioni notturne.

La partita d'inaugurazione (giovedì 17, alle 21,15) vedrà opposte 3 DPB e Capuzzo Hi Fi. Alle 22 è in programma Mack 1 Arredamenti-Camicie Roman.

Si riprenderà poi lunedì 21 con Gorrino Elettrauto-Ristorante Papà Francesco (21,15), Golden Club-Club Pecetto (22). Quindi giovedì 24 con Autosalone Vito-AC Bardonecchia e Domus Ceramica Bottega dei Lanai-Quattrociocchi e Gatotti. m. p.

Organizzati a Casale corsi in collaborazione col Comune

Il nuoto entusiasma 500 «delfini» Premiazione e festa per le strade

CASALE — La festa regionale delle scuole di nuoto, svoltasi domenica alla piscina comunale di via XX Settembre, ha riunito oltre 500 ragazzi, in rappresentanza di 12 società di formazione sportiva che hanno organizzato corsi in collaborazione con le scuole. Dopo la manifestazione del mattino, i giovani atleti nel pomeriggio [illegible] sfilati per le vie cittadine, accompagnati dalla banda.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti l'assessore al Turismo, Pier Giorgio Corona, e autorità comunali. Alle società [illegible] state consegnate le statuette della «Difesa di Casale». Un riconoscimento particolare al dottor Giuseppe Spina, preside del plesso scolastico «XXV Aprile», la prima scuola ad [illegible] aderito all'attività natatoria a tempo pieno. Una targa è stata inoltre consegnata al responsabile della scuola di nuoto comunale, Francesco Mussone, per la vittoria ottenuta nel prestigioso torneo «Molinari» a Milano, come selezionatore della formazione delle scuole di nuoto piemontesi.

Numerosi i giovani atleti casalesi premiati.

Categoria A: Tatiana Ferrante (prima assoluta), Luisa Berrone, Daniela Sieve, Silvia Maschera, Fabio Vogliotti, Silvano Sieve, Sabrina Marchese, Valeria Bargero.

Categoria B: Franco Merlo (primo assoluto), Samantha Tomasi, Daniela Zanzone, Roberta Ricci, Stefano Barrone, Dario Olivero, Massimo Vogliotti, Valeria Mastero, Michela Costa, Stefano Tavano, Roberto Tropiano, Giulio Anselmo, Salvatore Artale, Stefano Ronco, Anita Gagliardini.

Categoria C: F[illegible] Tricerri, Andrea Ansel[illegible] Simonetta Casso, Paola Dalla, Matteo Sivieri, Carla Gagliardini, Laura Campello.

Categoria ragazzi: Alessandra Caobianco, Katia Gagliardini. g. d.

Parte ad Ovada la pallavolo

OVADA — Prende il via oggi sul [illegible] all'aperto delle scuole medie di piazza [illegible] della Libertà il [illegible] torneo di pallavolo «Città di Ovada».

Oltre [illegible] squadra della Edil-M di Ovada, vincitrice del campionato provinciale di Prima Divisione, vi prende[illegible] parte altre cinque formazioni: Dima Leasing di Acqui Terme, San Matteo di Tortona, VBC di Alessandria, GBC di Novi Ligure e Derthona.

Questo il calendario del girone eliminatorio: oggi (alle 20,30) Dima Leasing - San [illegible]; alle 21,30 Vbc Alessandria - Gbc Novi Ligure.

Mercoledì [illegible] giugno: [illegible] Edil-M [illegible] - Dima Leasing Acqui; 21,30, Vbc Alessandria - Derthona.

Venerdì 18 giugno: [illegible] Edil-M [illegible] - [illegible] Matteo; 21,30 Gbc Novi Ligure - Derthona.

[illegible] venerdì sono in programma le semifinali mentre sabato si svolgeranno le finali. r. bo.

Novi Ligure — Massimo Brollo è stato confermato presidente dello Juventus club che conta oltre [illegible] iscritti. L'assemblea dei soci, svoltasi nella sede di via Nicolò Girardengo 105, ha provveduto all'approvazione del bilancio finanziario chiuso con un buon attivo e ha fissato il programma dell'attività 1982-83. Vice presidenti sono stati eletti Piero Bernardelli e Simona Marsi. Segretario Bruno Cabella. Consiglieri: Ettore Barardi (Cassano Spinola), Licia Bertini, Piero Boveri (Cassano Spinola), Angelo Cordara, Arnaldo Dall'Oro, Carlo Fossati, Vittorio Marsi, Severino Olcese, Mario Roncati e Giulio Sonsino.

Ai grigi il «Mortarini» esordienti

VALENZA — Con [illegible] finale al cardiopalma l'Alessandria si è aggiudicata il Quarto trofeo di calcio «Beppe Mortarini», riservato agli [illegible]dienti, organizzato dalla Valenzana.

L'ultima partita, quella decisiva, [illegible] i grigi alessandrini alla Vogherese: la [illegible] si manteneva in equilibrio fino a pochi minuti dal termine quando segnava il vogherese Quarleri.

L'Alessandria agguantava il pareggio a tempo ormai abbondantemente scaduto [illegible] prodezza del [illegible] «bomber» Traverso. Nei tempi supplementari passavano ancora due volte i grigi per 3-1 sulla Fulgor Alessandria.

Il torneo, grazie anche [illegible] nuova formula a 16 squadre con eliminazione [illegible] ha [illegible] notevole successo, [illegible] pubblico sempre [illegible] Ha messo in luce ottimi elementi come Traverso, capocannoniere, Lombardi della Fulvius, miglior portiere, e [illegible] della Vogherese, miglior giocatore in assoluto. (p. b.)

Nella consultazione della primavera '80 erano sei

Castelnuovo, sono otto le liste per le elezioni amministrative

Si vota il luglio - Si presentano anche pri e msi-dn - L'elenco dei candidati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — I quattromila elettori circa — su una popolazione di 6000 abitanti — che il 4 luglio andranno alle urne a Castelnuovo Scrivia per eleggere il Consiglio comunale (quello votato nel maggio '80 è stato sciolto dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini) avranno la possibilità di scegliere fra ben otto liste. Tante, infatti, allo scadere dei termini, ne erano state presentate.

Otto liste, due in più, quindi, rispetto a quelle che erano scese in lizza nella primavera dell'80. Allora avevano presentato i propri candidati la dc, il pci, il psi, il psdi, il pli e una lista civica, il Raggruppamento popolare indipendente nato da una polemica interna alla dc.

Per le elezioni del 4 luglio (e si voterà anche la mattina del 5) a queste sei liste si sono aggiunte quelle del pri (che proprio in questi giorni ha aperto una nuova sezione, con relativa sede appena inaugurata) e del msi-dn.

Le elezioni di giugno '80 avevano dato i seguenti risultati: dc voti (seggi 7), pci voti 1490 (seggi 7), psi voti 427 (2 seggi), lista civica voti 263 (1 seggio), pli voti 230 (1 seggio), psdi voti 527 (2 seggi).

Ci furono lunghe trattative, poi venne costituita una giunta pci-psi-psdi-indipendente, sindaco il socialdemocratico Renzo Maggi. L'accordo durò qualche mese, poi vi furono le prime polemiche, il sindaco e l'assessore socialdemocratico Carmine Parente (che non si ripresenta) si dimisero, si andò avanti per mesi nel tentativo di trovare un accordo, infine il Consiglio comunale fu sciolto e il prefetto Trotta fissò le elezioni per il 4 luglio.

Questi i 115 candidati, per venti posti di consigliere.

Pci: Osvaldo Mussio, Giacomo Alfiano, Elio Bocchetti, Antonello Brunetti, Aldo Casseco, Bruno De Faveri, Piero Garavelli, Ercole Gavio, Giovanni Girani, Gianfranco Isetta, Marco Marini, Mastarone, Luigi Minerva, Giuseppe Piva, Egidio Rapetti, Francesco Saggio, Elsa Semino Bertucci, Pasquale Segi, Vincenzo Spano, Marisa Valente Mastarone.

Pli: Mauro Angeleri, Paolo Barbieri, Renzo Bassi, Francesco Berri, Francesco Canobbio, Giovanni Canobbio, Ugo Colombassi, Roberto Gallasco, Giuseppe Galluzzi, Claudio Lovazzano, Carlo Maggi, Claudio Mainoli, Oreste Mandirola, Oreste Pincetti, Franco Pisa, Antonio Randi, Giovanni Ravazzoli, Pierino Rossi, Aldo Secondo, Guido Tomaghelli.

Psdi: Piero Scaffino, Renzo Maggi, Giuliano Barze, Angelo Bassi, Giuseppe Bragatto, Vincenzo Cirimele, Gregorio Cognetta, Carmelo Corbo, Angela Curone, Giuseppe Delton, Marco Guagnini, Francesco Lentino, Pietro Mohorovicich, Giuseppe Pelizzari, Guido Sacco, Emilio Salvatore, Ugo Scaffini, Aldo Scaffini, Mauro Sella, Paolo Torti.

Psi: Giovanni Acerbi, Sergio Avallo, Giacomo Basile, Arnaldo Bassi, Bruno Bassi, Ugo Bassi, Desiderio Boltamino, Celso Chiodi, Renzo Corti, Emilio Curone, Feliciano Fasanaro, Pierangelo Luise, Adriano Meneghin, Mario Mensi, Alessandro Moscardini, Rosaria Naccarato, Michele Puni, Aldo Rossi, Gabriella Scabini Curone, Alberto Torti.

Raggruppamento popolare indipendente: Ferruccio Angeleri, Pierangelo Curone, Aldo Goggi, Aldo Lova, Giovanni Lucardi, Pietro Mussini, Gennaro Pessini, Francesco Bottoletti, Mario Spinola, Stella, Roberto Torti, Gianfranco Trovamala, Pierino Trovamala, Mario Viganì, Pietro Zacchetti.

Pri: Robertino Balza, Lorenzo Baudassi, Gianni Beccaria, Giuseppina Castagna Beccaria, Graziano Dellacasa, Piero Ferrari, Egidio Gilardenghi, Silvio Novelli, Gianni Rossi, Giovanni Sacco, Pietro Tollentino, Ippazio Alfarano, Franco Bordone, Luigi Fazzari, Giancarlo Lova, Carmine Pauza, Giovanni Saeva, Maurizio Tondo, Giuseppe Tuccio, Luigino Verardaro.

Msi-dn: Paolo Chiarenza, Giandomenico Buffa, Umile Aiello, Giacomo Bertino, Giovanni Bobbio, Enrico Cabella, Jolanda Calvio Bertino, Inea Dancsini, Gaetano Stefano, Massimo Griffini, Paolo Guaico, Mario Marchelli, Vincenza Missert, Germana Modena Ponsano, Paolo Perussi, Carlo Picchio, Tommaso Pica, Carlo Porta, Enzo Ponsano, Francesco Zappella.

Dc: Giancarlo Bassi, Nellina Casoli Lentino, Giovanni Damiani, Oreste De, Cesare Dossena, Giorgio Emanuelli, Marcellino Ferrari, Maria Rosa Ferrari, Rosina Ghilalleri Curone, Gino Minerva, Placido Pasini, Claudio Perna, Sacco, Luigi Scaffino, Simon Pietro Simonelli, Lello Sottotetti, Stelio Stella, Ernesto Stramesi, Luigi Stringa.

f. m.

Promossi dall'assessorato regionale

Seminari su droga e i suoi problemi

Hanno partecipato insegnanti, assistenti sociali e responsabili di comitati antidroga

ALESSANDRIA — La droga e i molti problemi ad essa connessi sono stati al centro di un convegno di studi sulle tossicodipendenze, promosso dall'assessorato regionale alla Sanità e svoltosi nella sede dell'amministrazione provinciale.

Il dibattito, su un argomento purtroppo di grande attualità, si è articolato nella forma di seminario. Ne sono stati organizzati cinque, che affrontavano il problema droga da diverse angolazioni: quella relativa ai rapporti con la magistratura e le forze dell'ordine; quella riguardante le modalità di distribuzione dei farmaci sostitutivi sia nei rapporti con gli ospedali, sia più specificamente, nell'attività di assistenza dei servizi di base territoriali; e l'aspetto, infine, forse più importante e di più immediato riscontro, della prevenzione e della riabilitazione dei tossicodipendenti.

E' questo il seminario che ha avuto il più alto numero di partecipanti, in massima parte insegnanti, assistenti sociali e operatori delle Usl, in cerca di suggerimenti e stimoli efficaci per meglio fronteggiare il rapido diffondersi del fenomeno della tossicodipendenza.

Un dibattito serrato da cui è emersa soprattutto la difficoltà di conoscere con dati precisi la reale diffusione della droga nella società.

Il prof. Ugo Zandrino di Alessandria componente del Comitato provinciale antidroga che presiedeva il seminario, ha rilevato l'impossibilità di acquisire, per ovvi motivi, dati diretti mediante rilevamenti nelle scuole. Si è così in possesso di cifre frammentarie e volte di scarso affidamento. Anche la recente classifica che attribuirebbe ad Alessandria il settimo posto in campo nazionale nel rapporto popolazione-numero drogati, vedrebbe Asti totalmente priva di tossicodipendenti, dato scarsamente credibile se si pensa alla vicinanza ed ai continui contatti tra le due città.

Un'indicazione è stata fornita dal ten. col. Lombardo, responsabile delle visite militari per la leva nelle province di Alessandria, Asti, Vercelli e Novara. almeno cinquanta i tossicodipendenti su quindicimila ragazzi esaminati ogni anno per le quattro province.

Sarebbe un dato incoraggiante, ma lo stesso ten. Lombardo afferma che è possibile eludere il controllo: vengono così scoperti i casi più gravi e palesi.

Un altro elemento parziale riguarda la clientela «fissa» di tossicodipendenti in una farmacia alessandrina, attorno ai 50-60 soggetti. Anche qui però non è possibile un rilevamento giovani al di sotto dei 18 anni, la fascia di su cui sarebbe più utile avere informazioni precise per la prevenzione.

Altro punto controverso la difficoltà di definire clinicamente la tossicodipendenza, fenomeno solo in parte fisico e in gran parte psicologico, e interessante vari e diversi strati sociali, con tutti i problemi riguardanti un'opera di controllo e di prevenzione che deve essere vasta e articolata in rapporto alla varietà di motivazioni e di situazioni ambientali che favoriscono l'accostamento alla droga.

È stata sottolineata la grande importanza di una corretta opera di informazione e di assistenza nelle scuole e del potenziamento, o dove occorre della creazione, di centri in grado di assicurare effettive possibilità di cura e reinserimento degli ex tossicodipendenti.

c. ro.

Allegro spettacolo presentato dagli allievi della media «Ferraris» di Solero

Addio con sketch all'anno scolastico

Tutto esaurito nel teatro del Comune - simpatica iniziativa hanno partecipato studenti e docenti

SOLERO - Grande entusiasmo e partecipazione fra gli allievi della scuola media «Lucio Ferraris» di Solero per lo spettacolo organizzato da gran parte di loro con la collaborazione degli insegnanti e messo in scena nella sala del teatrino del Comune. È stata una grande festa, con la sala affollata di bambini e genitori che hanno premiato con festosi applausi le simpatiche scenette, lo spettacolo di marionette e le musiche eseguite dal prof. Penno, insegnante di musica e buon pianista, oltre che brillante intrattenitore.

La rappresentazione, frutto di una comune collaborazione tra allievi e insegnanti, è solo l'ultima fatica di una scuola media attivissima che, con l'aiuto della professoressa di educazione artistica prof. Costermani, ha organizzato mostre di disegni e un apprezzatissimo presepio. In un momento in cui la parola chiave è interdisciplinarietà, qui ci si preoccupa di applicarla concretamente, incoraggiando gli allievi ad esprimere la loro creatività. Lo spettacolo è stato il primo organizzato da quando esiste a Solero la scuola media, ma c'è la certezza che se ne potranno allestire altri. La previsione non è difficile avendo in mente l'impegno con cui i giovani attori hanno presentato i numeri della rappresentazione e soprattutto le marionette da loro create.

Il dottor Nicolò Bruno, preside della scuola, ha sottolineato anche l'appoggio fornito all'iniziativa dall'amministrazione comunale di Solero, ringraziando il sindaco di Quargnento e le autorità presenti in sala. «Il nostro sforzo — ha affermato — si attua nel senso di favorire le capacità espressive dei ragazzi, incoraggiando le loro iniziative e indirizzandoli ad esercitare la loro fantasia. Si cerca anche di eliminare la divisione in materie di studio, con scambi interdisciplinari. Questo è possibile anche grazie all'opera degli insegnanti. Il nostro obiettivo è far diventare le classi dei laboratori, da cui escano idee e iniziative nuove».

I ragazzi, tutti giustamente orgogliosi del loro operato, hanno colto in pieno l'atmosfera di divertimento che ha caratterizzato l'intero spettacolo, ridendo e applaudendo quasi ininterrottamente; i loro compagni sul palco hanno, da parte loro, dimostrato tutto l'impegno possibile, tradendo solo a volte, in una leggera incrinatura della voce, l'emozione di trovarsi davanti ad un pubblico così vasto. tutti sono nello stesso tempo attori e autori.

La rappresentazione è stata infatti organizzata e realizzata tutti i cento allievi, che hanno creato le marionette con l'aiuto dell'insegnante di educazione artistica e dipinto i fondali, coloratissimi cartelloni dove erano richiamati i temi delle scenette recitate. Una simpatica iniziativa, dunque, che merita di essere presa ad esempio perché propone un modo diverso e di creare qualcosa tutti insieme e, grazie al lavoro comune, permette anche di accrescere la confidenza fra allievi e insegnanti, non più contrapposti, ma uniti in un modo originale e divertente di apprendimento.

c. ro.

Solero. Una scena dello spettacolo degli alunni della media per dare l'addio all'anno scolastico

E' quello del quartiere Orti

Il ponte sul Tanaro sarà ristrutturato

I lavori termineranno entro la fine dell'anno

ALESSANDRIA — Sarà ristrutturato, con una spesa di poco superiore ai 350 milioni, il ponte sul fiume Tanaro al quartiere Orti: gli inconvenienti che presenta non sono particolarmente gravi, ma l'opera, realizzata decine e decine di anni fa, necessita indubbiamente di alcuni interventi urgenti.

Il traffico automobilistico è notevolmente aumentato negli ultimi anni anche perché si sono potenziati i collegamenti con Valenza, per cui l'ufficio tecnico del Comune ha progettato i lavori che saranno al più presto eseguiti.

Saranno sostituite le lastre in pietra all'esterno del ponte, il piano viabile verrà portato a sei metri con due marciapiedi delimitati e protetti, ognuno largo quasi un metro, e saranno rifatte tutte le ringhiere, la parte cioè che creava maggiori preoccupazioni e timori.

Per poter procedere il più celermente possibile all'esecuzione delle opere, il Comune ha deciso che, durante il periodo di tempo previsto per i lavori, il ponte da ammodernare venga completamente chiuso al traffico.

«L'inizio dei lavori — dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici Francesco Franzò — era previsto per l'estate; si slitterà un poco in quanto *occorre attendere la conclusione di alcune pratiche burocratiche, comunque per la fine dell'anno il ponte sarà adeguatamente sistemato. Per finanziare la spesa il Comune ricorrerà a un mutuo con la Cassa depositi e prestiti oppure con un istituto di credito cittadino. Intanto nella zona abbiamo installato un semaforo, con la collaborazione della Provincia e una spesa di una cinquantina di milioni. Serve a disciplinare e regolare meglio il traffico, e, soprattutto, ad eliminare il ripetersi di incidenti stradali.*

Da tempo la popolazione del sobborgo Valle San Bartolomeo chiedeva insistentemente la installazione di un semaforo ritenuto indispensabile; fra l'altro nella zona non ve ne sono altri per cui il traffico scorre ora molto più velocemente e senza rischi.

Intanto si sta pensando anche al secondo ponte sul Tanaro che è alla Cittadella e presenta alcune lacune: deve essere stabilizzato e ammodernato essendo una delle essenziali vie di accesso alla città.

e. c.

Sezzadio Scrivia — Questa sera, alle 21, si apre il Festival dell'Unità con una serata danzante del complesso «La Nuova Era del Liscio». Venerdì alle 21,30 ancora ballo liscio con i «Noa Noa».

Centro di formazione professionale

Conclusi gli stages scuola-industria

Erano presenti 34 alunni e ragazze

ALESSANDRIA — Si sono conclusi, con apprezzabili risultati, gli stages nelle aziende alessandrine, attuati dal Centro di formazione professionale Ial, allo scopo di avvicinare il più possibile il mondo del lavoro a quello della scuola ed annullare il divario esistente anche nella vecchia scuola professionale, strutturata in maniera classica.

Vi hanno partecipato, recandosi nelle 45 aziende che hanno aderito all'iniziativa, 34 alunni dei corsi di aggiustatori-montatori, operatori macchine utensili ed impiantisti, per un totale di 400 ore e 40 ragazze dei corsi per contabili, amministrativi e tecnici di azienda, per 250 ore complessive.

«Per tutti — afferma il prof. Gian Raffaello Minucci — è stato un'esperienza molto interessante e positiva che li ha posti a contatto con la realtà tecnologica, con la continua immissione sul mercato della produzione di nuove macchine, addirittura di robot che compiono moltissime operazioni comandati da un solo operatore; sono convinto che sia proprio proseguendo questa alternanza scuola-lavoro che si possono raggiungere ottimi risultati».

Con questi stages il Centro Ial si pone quindi fra quelli, e non sono molti, veramente all'avanguardia nel campo della formazione professionale e soprattutto nella ricerca di nuove vie per risolvere o almeno affrontare concretamente il problema della disoccupazione. Ne è conferma il fatto che alcuni dei ragazzi che vi hanno preso parte hanno trovato lavoro sino a settembre, quando dovranno tornare a scuola per concludere il corso.

«Abbiamo collocato gli stages aziendali — spiega il direttore dello Ial Attilio Vescovo — *a metà del ciclo formativo in modo che gli allievi possano conoscere più direttamente quali sono gli sbocchi occupazionali loro offerti nel settore in cui hanno deciso di indirizzare la loro attività e l'esperienza diretta in azienda che ha come obiettivo una buona conoscenza dei processi produttivi e dei ruoli professionali, unita ad una prima esperienza di lavoro direttamente nel contesto produttivo, oltre che alla conoscenza dei problemi che la realtà lavorativa comporta.»*

Da sottolineare la collaborazione offerta dalle varie aziende, che hanno egregiamente operato con il Centro Ial per rendere il più possibile proficua la partecipazione degli allievi.

r. sc.

Intervista con l'assessore alle Finanze, Ricco

Conti in tasca ad Aosta e prime opere pubbliche

In progetto: tribunale, pista pattinaggio, del vigili

AOSTA — Trenta miliardi la poco più di 11 (quelli in capitale) da spendere in sette C'è chi ritiene che mai Aosta sia stata così «ricca» nel suo bilancio. Riusciranno questi soldi, se ben impiegati dall'amministrazione comunale, a migliorare la città? Le risposte vengono dall'assessore Finanze Raffaele Ricco.

«Innanzitutto — dice Ricco — preciso che l'importo effettivo del bilancio è di soli 26 miliardi e 670 milioni. Nella cifra a pareggio di 30 miliardi, oltre alle consuete partite di giro, è compresa una somma tre miliardi e nelle entrate sia nelle uscite, che aumenta solo apparentemente la consistenza del bilancio».

Questo denaro cambierà molte cose? «Purtroppo il nostro è bilancio che discende da una finanza quasi totalmente derivata e quindi, anche se i bisogni della nostra collettività in costante aumento, non sempre possono essere soddisfatti. In quanto siamo obbligati a seguire norme più rigide che inducono i Comuni a partecipare attivamente alla lotta contro l'inflazione per assicurare al Paese una vita democratica e sana».

Nel bilancio stati programmati numerosi interventi. La richiesta dell'opposizione è stata precisa: che il Comune spenda, altrimenti dimostrerà sua incapacità amministrativa.

Perché residui passivi? «I ritardi nella concretizzazione degli investimenti sono imputabili a più fattori: i tempi per avere la disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti dei mutui richiesti, l'iter per la concessione degli appalti e la lentezza di alcuni costruttori che devono essere continuamente sollecitati. Capita così che un'opera iniziata l'anno prima debba essere riportata in bilancio l'anno seguente. Non è colpa degli amministratori».

Il pci ha detto che nel 1981 è stato effettivamente speso un miliardo soltanto. «Non è esatto. Quando presenteremo il consuntivo lo si capirà chiaramente. Ecco comunque le cifre: per il residuo, cioè per i lavori iniziati negli anni precedenti, abbiamo speso milioni; per le competenze, cioè opere cominciate e finite nel 1981, abbiamo investito quasi 5 miliardi. E' quanto approssimativamente avevamo previsto in bilancio».

Raffaele Ricco

Attualmente la situazione finanziaria del Comune di Aosta? «La disponibilità di è normale. Non dovremo problemi, o di slittamento nell'assegnazione dei fondi statali».

Mancano sette mesi al termine del 1982. Quali sono gli interventi verranno sicuramente realizzati in questo tempo? «Quelli finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dai mutui accesi in altri istituti di credito, le spese assicurate proventi per di urbanizzazione e dai contributi regionali. Qualche esempio: ristrutturazione del Tribunale, costruzione una pista per pattinaggio a rotelle, la nuova caserma vigili urbani, le iniziative a favore dell'ambiente e il completamento del diurno per anziani. Già alla fine del 1982 spesi parecchi miliardi».

Nel programma sono anche inserite realizzazioni che difficilmente potranno passare l'anno alla loro concreta: la costruzione della scuola elementare a pannelli solari in via Brocherel, l'acquisto di immobili nel centro storico e la costruzione di nuovi parcheggi. d. cr.

Orario regolare per i quasi mila studenti anche l'ultimo giorno

Terminata la scuola, tempo di vacanze ma non per chi deve dare gli esami

Il 16, 17 e 18 giugno le prove per la 5ª elementare e per le medie inferiori - La «maturità»

AOSTA — Oggi terminano le lezioni scolastiche per i mila studenti Valle. L'orario giorno sarà regolare e pertanto le lezioni finiranno per medie inferiori e superiori alle 13, per le elementari alle 16,30 come per le materne regionali (salvo per le classi i doppi turni che termineranno 18).

Per Aosta fanno eccezione le scuole materne comunali, chiuderanno i battenti soltanto a fine mese.

questi giorni i professori hanno già dato il via alle laboriose operazioni di scrutinio. I risultati si conosceranno nei prossimi giorni. Ritorneranno in classe, ancora in giugno, gli alunni di quinta elementare e di media per sostenere gli licenza. Le prove, sia scritte orali delle elementari si svolgeranno il 16, 17 e 18 giugno e comprenderanno (oltre al colloquio) un dettato, una dictée e un problema con le quattro operazioni matematiche.

Gli attestati (sostitutivi della pagella) saranno consegnati per tutte le classi, fine del mese. Il 1° e il 3° Circolo hanno già fissato data della consegna: il 24 e il 26 giugno. Il Circolo deve ancora comunicare genitori la data (scelta a discrezione degli insegnanti).

16, 17 e 18 giugno svolgeranno, a partire dalle 8, che le prove scritte degli esami di licenza media inferiore. In questi tre giorni alunni terze sosterranno, nell'ordine, le prove scritte di: italiano, francese e matematica. Il calendario degli orali, stabilito dal presidente della commissione esaminatrice, sarà esposto entro l'ultimo giorno delle prove scritte. L'appuntamento più importante aspetta comunque i ragazzi intendono ottenere licenza superiore, maturità.

Già nei giorni l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha provveduto inviare al ministero competente l'elenco che formeranno le commissioni esaminatrici (la Valle d'Aosta è l'unica regione italiana che provvede tonomamente alla formazione tale elenco, senza dipendere dal ministero, non per il benestare, ché rare volte è stato dopo la modifica di qualche nome).

Questo è il periodo nel quale, oltre a provvedere alla formazione delle commissioni, gli insegnanti formulano i giudizi che accompagneranno i candidati all'esame di Stato. Gli alunni dell'ultimo anche se in certi casi via ufficiosa, hanno già avuto dai propri professori notizia della loro ammissione o meno alle prove finali. Queste prove interesseranno alunni del liceo scientifico e classico, degli istituti per geometri, ragionieri e professionali e gli iscritti al quarto anno dell'istituto magistrale. Quest'anno per la prima si svolgeranno gli esami Stato anche per alunni del liceo linguistico di Courmayeur aperto 5 anni

Conclusione anticipata de ciclo per i ragazzi che hanno seguito il corso propedeutico dell'istituto magistrale, necessario fine di poter accedere a tutte le facoltà universitarie. Ieri si infatti concluse le orali gli scritti si erano svolti precedentemente per tutti i 11 alunni corso propedeutico.

Oggi l'istituto magistrale si differenzierà leggermente dalle altre scuole superiori che termineranno le lezioni alle 13: a partire infatti alcune dell'istituto magistrale di Aosta potranno seguire il saggio pianoforte che vedrà come protagonisti una decina di alunni che hanno seguito il corso tenuto durante l'anno dall'insegnante di musica. **Beatrice Mosca**

Strada e cippo La Suelvaz

FENIS — La costruzione una strada interpoderale che colleghi Fenis a Crevraz è stata oggetto di discussione tra consiglieri di Fenis, soci Consorzio miglioramento fondiario di Fenis e rappresentanti dell'Anpi.

I partigiani oltre alla costruzione della strada chiedono anche che venga eretto un cippo in località La Suelvaz per ricordare il luogo dove è nata la Resistenza.

E' costituita commissione composta dal sindaco Fenis, da soci del Con rappresentanti dell'Anpi che si incontrerà il 23 giugno il presidente Consiglio regionale, Giulio Dolchi.

— Il Velo club Bergamin di Torino, che presentava al via 48 atleti, ha vinto 18ª edizione Giro ciclistico castelli

Trecento i partecipanti che si sono misurati sui 60 km percorso. 31 società presenti Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Svizzera.

Denunciate piede libero tre persone ad Aosta

Un misterioso giro d'affari con una bella bionda slava

Avrebbero acquistato merci nei negozi con assegni risultati a vuoto

AOSTA — La squadra mobile ha scoperto una banda composta 3 persone che ha acquistato nei negozi di Aosta merce per un valore 5 milioni pagando con assegni a vuoto. I tre protagonisti della vicenda denunciati magistratura per truffa aggravata e continuata di assegni a vuoto.

I contorni del episodi, poi collegati dagli agenti della mobile grazie alle testimonianze dei commercianti ingannati, sono ancora poco chiari e misteriosa rimane la personalità e il ruolo dei tre arrestati: una traduttrice slava (così ha dichiarato agli agenti) abitante a Torino, Ljubica Kovacic, di anni, un «commerciante» di Orbassano, Rino Pasqualini, anni, e un commerciante all'ingrosso di Sarre, di anni, Vincenzo Nezini.

Tutti e tre hanno il «physique du rôle» per interpretare un film giallo. Lei, alta, bionda, bellissima e spregiudicata, lui, atletico, tenebroso e il terzo (il Nezini) riservato, amico della slava, che pare tirare le fila.

Le vittime sono alcuni commercianti di che hanno (in cambio di televisori, giradischi, registratori e gioielli) assegni a firma di Rino Pasqualini. Un negoziante di elettrodomestici di fronte all'assegno della Banca di Risparmio Bologna, filiale di Castelmaggiore, ha avuto un dubbio e non potendo trollare se coperto non lo ha accettato e ha avvertito la questura, descrivendo agli agenti i tre clienti che volevano acquistare merce per un totale di milioni e 80 mila lire.

passate poche e un orefice ha avvertito gli uomini mobile di aver venduto una «parure» (collier, bracciale, anello) a «strana coppia», che aveva pagato con un assegno milione e mezzo. La descrizione rivelava che i «clienti» gli stessi negozio di elettrodomestici. Alle dello stesso giorno in un ristorante di Aosta agenti hanno individuato i tre a un tavolo insieme con altri amici torinesi.

Nell'auto, parcheggiata nel posteggio ristorante, gli agenti hanno trovato ancora impacchettata la «parure». Gli interrogatori nei locali della non hanno però chiarito come i tre si siano conosciuti. Il loro è stato credibile. Oltre a rispondere di truffa potrebbero incriminati per associazione a delinquere. «Ci siamo incontrati per », hanno detto. La conoscenza è avvenuta in un ristorante dove andati il commer Sarre e la slava altri amici. Rino Pasqualini era solo in un tavolo poco di e giovane aveva notato.

Ljubica Kovacic si è avvicinata. I due hanno parlottato e il Pasqualini è accordato donna e il Nezini per fare «acquisti» in città.

L'indomani loro fermo, un altro commerciante ha denunciato di essere stato raggirato per 3 milioni di L'assegno firmato dal Pasqualini, che secondo accertamenti fatti dalla bile avrebbe pagato con lo stesso sistema circa un miliardo di merce nel Bolognese dove possiede una ditta «fantasma» a San Giorgio del Piano: la «Confezioni Edera», capannone vuoto. Tutta la merce acquistata Aosta è stata recuperata.

Enrico Martinet

All'esame commissioni regionali

Le nuove proposte degli agricoltori per il risanamento

AOSTA — Giovedì alle 15 si riuniranno la terza e la quarta commissione permanente regionale per l'esame della situazione del risanamento del bestiame in d'Aosta. Durante l'ultima riunione, la quale hanno partecipato assessori regionali Sanità, Augusto e all'Agricoltura e Foreste, Ettore Marcoz, i rappresentanti dell'Associazione agricoltori della d'Aosta, Allevatori e dell'Union campagnarda valdotaine, hanno presentato un documento articolato punti con i quali richiedono il miglioramento dell'attuale situazione.

Eccoli: 1) Applicazione dell'articolo della legge 23 gennaio 1968 n. che prevede la costituzione commissione per impostare i programmi di risanamento e profilassi; 2) il pagamento indennità regionali di abbattimento; 3) istituire un premio di 300 mila lire per manza che partorisce in azienda e che venga allevata nella stessa azienda per inferiore a sei mesi; 4) costituire équipe per effettuare prove diagnostiche e di profilassi per garantire un più completo intervento sanitario.

Organizzazione diretta parte della Regione per il ritiro dei capi di da abbattere; macellazione graduale capi nella campagna di risanamento 1982-'83 il numero animali da rivelasse elevato; 7) disinfezione dei ricoveri con scadenza annuale effettuarsi attraverso personale qualificato; 8) potenziamento degli interventi per restauro e zione di ricoveri; organizzazione adeguato controllo bestiame proveniente altre regioni e dall'estero: i dovranno essere sottoposti a prove diagnostiche di sosta prima dell'ammissione negli allevamenti

10) Studiare un sistema identificazione più efficiente e che elimini gli inconvenienti perdite marche e sovrapposizioni di numeri.

Per l'esame del documento categorie le commissioni hanno dunque chiesto tempo. Il compito infatti che è stato loro affidato dal Consiglio regionale l'assemblea 27 gennaio è impegnativo: «Proporre attraverso confronto le associazioni categoria ed in stretto collegamento con competenti, eventuali iniziative o provvedimenti possano migliorare la capacità d'intervento nel settore del del bestiame». **a. m.**

Il Convegno dell'Associazione regionale a St-Pierre

Gli amministratori immobiliari hanno eletto Tubere presidente

SAINT-PIERRE — Il geometra Paolo Tubere è il nuovo presidente per la Regione Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale amministratori immobiliari. Succede a Mides Piazzano, che regge comunque la vicepresidenza. L'elezione nuovo consiglio direttivo è avvenuta sabato sera a Saint-Pierre alla fine 1° congresso regionale degli amministratori di condomini.

Questi gli componenti del «direttivo»: Labbadini-Milano, Italo De Cecchi, Giorgio Bottoglia. Quest'ultimo è nominato segretario.

Il congresso di Saint-Pierre, che avuto una trentina di partecipanti, ha rilanciato il ruolo dell'amministratore profes L'importanza della professionalità è ribadita dal presidente nazionale Giuseppe Sangiorgi: «Ogni associato — ha detto Sangiorgi — deve portare il suo contributo di idee per delineare l'identità professionale della categoria. L'Anai si è riproposta in questi ultimi tempi con un'identità nuova che deve essere rafforzata. Deve essere rivista sul piano sociologico, si dovranno ridimensionare le e i personalismi».

Si è quindi parlato di coralità d'azione per eliminare l'abusivismo e il pressappochismo molte persone, che fanno dell'amministrazione immobiliare condizionata da leggi complesse e precise) un secondo lavoro per l'arrotondamento dello stipendio.

I fondamentali del dibattito congressuale stati tre: l'associazionismo, la professionalità e concorrenza sleale. «E' necessario — ha il presidente, Paolo Tubere — unire i nostri sforzi e darci una regolamentazione uniforme. L'associazionismo rimane l'elemento base, quello che ci offre la pos una crescita anche sindacale il confronto i colleghi e lo studio continuo dell'aggiornamento normativo in materia».

«L'Associazione — ha ricordato Tubere — mette a disposizione dei suoi iscritti gli strumenti necessari al perfezionamento professionale della categoria».

Fra gli interventi degli ospiti da segnalare quelli dell'as regionale all'Industria e Commercio Guido Chabod e dei rappresentanti di commercianti e artigiani (Rossi, Picchiottino e Berti). C'è anche un momento di lavoro: la dimostrazione dell'Olivetti, che ha realizzato un computer ogni tipo di soluzione amministrativa, ha suscitato vivo interesse ed è stata seguita. **r. a.**

Malagutti risponde Galloni

I dp: collaboriamo senza unirci ai dc

AOSTA — Giovanni Galloni, braccio destro del segretario dc De Mita, è giunto domenica in Valle. Ha ripetuto l'invito della dc democratici popolari per una riunificazione, 11 anni dopo rottura. Ha detto: «La dc nazionale ha dato oggi una guida alla sinistra del partito il consenso larghi del partito. Credo vi siano condizioni ottimali per considerare superate le ragioni di una scissione. Credo si dovrà operare per ricondurre all'unità, senza imporre niente, nel massimo della libertà, dell'autonomia di tutti».

Malagutti, presidente dei democratici popolari, attende ora un da parte della dc («Gliel'ho richiesto, ma sinora non ho ricevuto nulla. Ignoro se sia stato fatto»).

Quanto alle proposte di riunificazione Galloni (riportategli a voce) ha detto: «Alla proposta di riunifica no, alle liste unificate rispondiamo a una maggior collaborazione invece possiamo dire sì». Malagutti attende quindi un documento. r. a.

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie
GIACOSA: Dolly sesso biondo, film luce rossa. Viet. min. 18.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES

IDEAL: Erotic exploitation, film luce rossa. Viet. min. 18.

TACCUINO

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvolosità irregolare. Temperatura ieri minima 14, massima 21 (ore 14). Umidità 33%. Vento: forte da Ovest. (Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 **Voix de la Vallée**
14 — Pomeriggio Valle. La Valle d'Aosta dopo grande guerra, un programma di A. Carello, realizzato da M. L. Di Loreto
14,30 **Voix de la Vallée**

RADIO CARLO

6,30 **Supersveglia**
8 — **Oroscopo**
9,10 **Shishkebabzakhouski**
10 — **Giorno per giorno**
11 — **Il diecolo**
12 — **Diamo i numeri**
13,15 **Tanti auguri**
15 — **I 45 dell'estate '82**
15,30 **Il cuore ha sempre ragione?**
16,30 **Tutte le strade portano a Roma**
17,30 **Tommy'z**

TV 3

19,10 **Tg3 Regionale**
19,30 **Carrefour: Filarmonica in concerto: Mauro Giacobbe**, regia televisiva di Ceppa.
22,20 **Tg3 Regionale** (replica)

RTA

13,30 **Zabogar** (cartoni)
14 — **Missione impossibile** (telefilm)
15 — **Il ritorno di Sluey** (telefilm)
16 — **Il giustiziere giallo** (film)
17,30 **Temp** (telefilm)
18 — **Zabogar** (cartoni)
18,30 **Combat** (cartoni)
19,30 **Valle d'Aosta notizie**
19,45 **Sport**
20,15 **Supersette** (cartoni)
20,45 **Missione impossibile** (telefilm)
21,45 **Il cavaliere quale** (film)
23,15 **Sport**

GRP

15,30 **George** (telefilm)
15,55 **Tame** (telefilm)
17 — **Uomini e squali** (film)
17,50 **Cartoni animati**
18,55 **Black Beauty** (telefilm)
20,05 **Sport e sport**
20,35 **Le amanti del mostro** (film)
22,20 **L'uomo da sei milioni di dollari** (telefilm)
23,30 **I lancieri del deserto** (film)
0,30 **Dai giornali di oggi**

CANALE 5 TELE 2000

14,30 **Il bulo in classe alle scale** (film)
16 — **The doctors** (teleromanzo)
16,30 **Maude** (telefilm)
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Pop corn**
19 — **Search** (telefilm)
20 — **Aspettando il domani** (teleromanzo)
20,30 **Dallas** (telefilm)
21,30 **La voce nella tempesta** (film)
23,30 **Boxe**
0,30 **Bonidi Jessy, stai morendo** (film)

ERNE 2

13,35 **Magazine régional de Fr3**
13,50 **Feuilleton: La vie des autres**
14 — **Aujourd'hui la vie**
16,35 **Entre-vous**
17,45 **Récré A2**
18,30 **C'est la vie**, deuxième édition du journal
18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**
19,20 **Actualités régionales de Fr3**
19,45 **Special Coupe du monde**
20 — **Journal de l'A2**, troisième édition
20,25 **D'accord pas d'accord**
20,35 **Jeu: Des chiffres et des lettres**
20,55 **Coupe du monde de football**
22 — **Football**

TV SUISSE ROMANDE

14,30 **Tv educative**
15,15 **Point de mire**
15,25 **Vision 2**
17,10 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,20 **Clé mois de Chine**
17,35 **Les du hongrois**
18 — **Messe**
20,15 **Téléjournal**
20,30 **L'esprit de famille**
21,25 **Special Joyce téléjournal**

IL NOTIZIARIO

■ L'Associazione artisti valdostani ha organizzato, in collaborazione con rato regionale Turismo e l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta, la seconda artistica denominata «Via Maillet - Una via per l'arte». La partecipazione è libera a tutti gli artisti (professionisti o dilettanti) di tutte le regioni.

Saranno ammesse le seguenti opere: pittura, scultura, ceramica, disegno e fotografia. Gli interessati dovranno rivolgersi all'Azienda di soggiorno di Aosta, piazza Chanoux 3 (telefoni 40532) per ritirare il regolamento e la scheda di adesione.

verrà inaugurata il 18 luglio e resterà aperta sino al 15 agosto. Le iscrizioni si aprono oggi e termineranno il 9 luglio.

● La polizia stradale di Aosta ha vietato il traffico sul raccordo autostradale l'autoporto regionale di Pollein. Gli autoveicoli e gli stessi «Tir» dovranno percorrere all'uscita dell'autostrada svincolo per 26 e non potranno più raggiungere direttamente la zona autoportuale.

La decisione è presa alleggerire il traffico sulla dell'autoporto che rischia essere congestionata per l'astensione dei doganieri prestazione dello straordinario.

In caso di (blocco ai trafori e lunghe sulle statali) autotreni saranno infatti lungo la strada dell'autoporto.

● Niente di particolare per questa settimana sindacale. Ieri si è riunita, di consueto, la segreteria unitaria per dei principali problemi del mondo lavoro. Oggi riprende anche, l'Ufficio regionale del lavoro, la trattativa tra Cenda (la società che gestisce lo sdoganamento all'autoporto) e il sindacato.

Domani nuova udienza in pretura sul Fova-Filta Cisl. La fabbrica di occhiali di Sarre è accusata di comportamento antisindacale. Sabato il pretore Rotunno ha sentito gli ultimi testi (una decina di persone).

In monopattino per la città

AOSTA — Si sono aperte ieri sera le iscrizioni alla «24 di monopattino» in programma ad Aosta 17 e 18 luglio. nella sua ultima riunione il Comitato organizzatore della competizione e l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta - (Ente coorganizzatore) hanno stabilito le definitive caratteristiche tecniche della gara.

Rispetto alle edizioni precedenti le novità sono sostanziali. Il percorso sarà infatti il seguente: piazza Chanoux, via Xavier de Maistre, via Des Sales, via Croce di Città, via Challand, via Losanna, via Gramsci, via Aubert. Pur mantenendo quasi totalmente sviluppo sul «pavé» percorso lascia il tradizionale viale della Stazione e riscopre la suggestiva via Des Sales.

«Non ci sono state delle esigenze precise che ci hanno imposto questa variante tecnica — sottolinea Fausto Serra, funzionario dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Aosta — *ma piuttosto il desiderio dare alla competizione anche certo tipo di calore e di abbraccio cittadino che forse si disperdeva un po' nel tratto viale della Stazione-via Festaz».*

«Così facendo, al di là di quelle che sono le altre grandi caratteristiche dell'edizione di quest'anno, desideriamo anche che si possa riscoprire la bellezza ed il fascino della via Des Sales, una delle più storiche della nostra città, e che molto spesso percorriamo troppo in fretta. certamente i concorrenti che dovranno alzare gli occhi verso alcuni tra gli aspetti più suggestivi di Aosta, ma il pubblico, gli amici, i sostenitori degli atleti che, numerosissimi saranno disseminati lungo il percorso».

E' questa l'unica novità? *«No, direi che dal punto di vista organizzativo lo sforzo del Comitato organizzatore* — Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda autonoma di Aosta, che parla — *è volto soprattutto a dare all'avvenimento sportivo una veste spettacolare, nel senso che durante tutto lo svolgimento della gara verranno effettuati, sul palco allestito in piazza Chanoux, spettacoli musicali, folkloristici ed artistici da completare maniera efficace questa manifestazione che, unica nel suo genere, si propone di diventare il momento fondamentale dell'«Estate aostana»*.

«Inoltre quest'anno è stata introdotta la «60 minuti», una competizione riservata ai bambini dai 9 ai 12 anni, che si misureranno sullo stesso percorso dei "grandi", conclude Fisanotti.

Le iscrizioni sono cominciate ieri sera e si chiuderanno alle 18 del 9 luglio prossimo. Le due competizioni inizieranno alle 15 (per la «60 minuti») e alle 17,30 (per la «24 ore») di sabato 17 luglio. A loro volta gli spettacoli si inizieranno alla sera del 17 per continuare nella mattinata e nel pomeriggio del 18 luglio.

c. g.

Successo del torneo calcio

L'«Aosta A» vince nei giovanissimi

Basket: Gagliardi supera l'interzona

AOSTA — Con un grande successo tecnico e organizzativo, sottolineato dal responsabile del settore giovanile dell'Aosta, Valerio Miozzi e dal presidente dell'Unione sportiva Aosta, Anna Maria Pugliatti, si è conclusa la seconda edizione del trofeo «Valle d'Aosta».

La manifestazione di calcio era riservata ai giocatori appartenenti alla categoria dei giovanissimi e per più di due settimane ha coinvolto agonisticamente più di un centinaio di giovani atleti in rappresentanza dodici società della nostra regione.

La vittoria è toccata squadra A dell'Aosta che nella finalissima contro il Pollein si è imposta per 4 a 0. Le reti state messe a segno da Alvario (due), Bosnin e Telesforo. Al di là del risultato numerico è stato lodevole l'impegno delle squadre che si sono affrontate in condizioni atmosferiche avverse. Fre e raffiche di vento non hanno cessato per tutta la durata dell'incontro così come, in precedenza, nella partita per l'assegnazione del 3° e 4° posto.

Il Sarre Chezallet per l'occasione ha battuto l'Anpi Elter per 3 a : i biancoazzurri hanno realizzato con Bolinad al 7', raddoppio al 16' con Riva. Al 15' della ripresa segna ancora Bal errore generale della difesa dell'Anpi.

Un torneo comunque interessante dal punto di vista calcistico condotto agonisticamente con grande disciplina e serietà da dirigenti e giocatori.

Basket. La Gagliardi basket di Raffaele Romano non ce l'ha fatta a superare le qualificazioni della finale interzone del campionato italiano del settore propaganda ed è stata sconfitta a Vercelli dalla squadra campione della Liguria per 100 a 58 (primo tempo 30-59).

Gli avversari sono stati facilitati dall'aver concluso il proprio campionato soltanto sette giorni fa, a differenza degli aostani che erano fermi praticamente da due mesi, per cui si sono rivelati nettamente superiori.

Gli aostani sono comunque da elogiare per la prestazione offerta tenendo presente che, alla luce degli effettivi 32 minuti gioco (tanti sono a disposizione quattro tempi della categoria propaganda) essi hanno realizzato quasi 60 punti.

Questi i parziali delle frazioni di gioco: (27-10); (55-30); (79-42), (100-58). Nella finale interzone i liguri hanno poi battuto la Derlosi di Torino per 43 a 30.

Tabellino: Giannattasio 2, Bordignon 2, Salmin, Carretta 18, Volpi 14, Celestino 6, Negrini 3, Menegatti 4, Ferrari 4, Zavattaro 3.

c. g.

Aosta — Nel quadro del programma triennale 1982-'84, la giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura e Foreste Marcoz, ha approvato un primo lotto interventi idraulico-forestali e difesa del suolo per un importo globale di oltre 1 miliardo e 300 milioni lire. Questi lavori riguardano i comuni di Donnas, Pontey Chambave, Sarre, Issogne Lillianes, Arnad, Saint-Rhemy.

I ragazzi impegnati nel campo d'atletica Donnaz

Impegno, tecnica, gran festa nelle gare Esercito-scuola

I ragazzi si sono resi conto della nuova realtà delle Forze armate

Il capo di Stato maggiore Pasquale De Salvo premia i vincitori

DONNAS — Si sono disputate Crestella Donnas gare valide per l'assegnazione del titolo di campione valdostano, per la categoria cadetti, maschile e femminile patrocinate dall'Ufficio sportivo dell'Esercito che intende così far conoscere e avvicinare i giovani a una dimensione diversa e più reale oggi, in tempo di pace, dell'Esercito stesso.

Sono stati circa 300 i ragazzi che sabato e domenica hanno gareggiato con grande impegno e alcuni risultati tecnici, soprattutto nel mezzofondo e nella velocità breve, sono stati validi.

Soddisfatti i responsabili della Scuola militare alpina di Aosta, presenti per l'occasione con il colonnello Francesco Mazzucca, che dopo il successo invernale della corsa campestre hanno potuto prendere atto di il mondo dell'atletica leggera giovanile valdostana sia sensibile al lavoro organizzativo ed all'opera promozionale del binomio Esercito-Scuola.

Ecco i vincitori delle singole prove: ottanta metri ostacoli: Maria Danna. Lancio del disco: Marco Richetti; cento ostacoli: Fabrizio Noro; trecento metri: Marisa Grandizzi; Lancio del peso: Fiorella Valros; salto in lungo: Monica Pignataro; trecento metri: Giovanni Santarelli; milleduecento metri: Luciana Bertolino; lancio del giavellotto: Roberto Petacchi; milleduecento metri Mirco Bethaz.

Salto quadruplo: Claudio Mindlini; marcia di chilometri cinque: Carlo Lagna; salto in alto: Loredana Dujany; trecento ostacoli: Fabrizio Noro; ottanta metri; Marisa Grandizzi; lancio del disco: Fiorella Valros.

Salto in lungo: Roberto Petacchi; ottanta metri: Giovanni Campobassi; seicento metri: Deborah Epik; lancio del peso: Marco Richetti; seicento metri: Jean Genola.

Tremila metri: Mirco Bethaz; lancio del giavellotto: Paola Marogna; marcia 2 km: Vera Verducci; lancio del martello: Alessandro Baccarella; salto in alto: Davide Brendolan.

c. g.

Manifestazione a chiusura dell'anno

St-Vincent, i saggi dei corsi di danza

Quattro settori, 60 bambine ragazze

SAINT VINCENT — Sabato sera si è svolto al Palazzetto dello sport, dinanzi a un pubblico attento, il saggio di danza dei corsi di Saint Vincent dello Studio artistico formativo «Ariadne» di Torino. Presentava la direttrice Iris Sabatini. Sessanta bambine e ragazze di Saint Vincent guidate dall'insegnante Tiziana Alia hanno eseguito i diversi stili di movimento in base al grado di capacità nei quattro corsi: scuola materna, primo, secondo e terzo anno. La manifestazione era indetta a chiusura dell'anno scolastico 1981-'82.

«Gli esercizi d'impostazione — ha affermato l'insegnante Alia — *vanno eseguiti sin dal primo anno con regolare armonia del fisico. Non seguo l'ordine della classe frequentata negli istituti scolastici. Se le allieve non riescono a regolare i loro movimenti nei tempi brevi, preferisco loro sempre lo stesso . Infatti il nostro è uno studio-ginnastica correttiva. Nessuna promozione finché le calzause flessibile delle allieve non armonizzano con la loro crescita».*

Quest'anno, oltre agli esercizi ginnici alla sbarra e al centro, sono stati impostati studi di danza classica, moderna e di stile russo. Nel primo tempo all'esecuzione del saggio dei quattro corsi, è seguito un allegro motivo «Il ballo qua qua», protagoniste le piccolissime. Hanno chiuso le allieve del terzo corso in «Ska chou chou» di Orecchello.

Nel secondo tempo hanno ottenuto il plauso del folto pubblico presente le graziosissime venti bambine del 1° corso nel «Valzer delle bambole» di Leo Delibes e le otto allieve del 3° corso «Fantasia» degli Abba, danza moderna. Quattordici fanciulle del 2 corso hanno dato vita un «Valzer» di Strauss.

Ventitré allieve del corso Verrès hanno realizzato un'interpretazione moderna «The Wall» dei Pink Floyd. Un altro motivo moderno è stato interpretato dalle allieve 2° corso Saint Vincent «Atatenlement votre» di Alanski Dierks. In chiusura giovani del 3° corso, che hanno già partecipato ad uno spettacolo teatro Alfieri Torino, hanno eseguito un classico: «Pakita» di Minkus e un tango argentino Jonna. Al gran finale hanno partecipato allieve 1°, 2° e 3° corso di Saint Vincent.

Hanno collaborato all'allestimento, costumi, forniture per il buon esito della manifestazione di «arte culturale» Giovanna Artaz, Bestagno e Lucia Bravin. L'amministrazione comunale, l'Azienda autonoma di cura e soggiorno e la Sitav hanno contribuito all'affermazione del e al superamento di tutte le difficoltà per la messa in scena dello spettacolo. Durante l'intervallo del primo tempo il gruppo majorettes «Le stelline» di Saint Vincent ha intrattenuto il pubblico con una esibizione di Vladimir Cosma.

r. c. d.

La Brunet campionessa dei 1500 metri

AOSTA — Al suo primo anno di attività agonistica nella categoria juniores Roberta Brunet di Gressan, giovane speranza del mezzofondo femminile azzurro, ha conquistato domenica scorsa il titolo di campionessa piemontese dei metri.

E' stata peraltro una gara non troppo impegnativa per l'atleta di Gressan, che difende quest'anno i colori della «Csal» Torino. Il suo tempo finale infatti di 5 primi e secondi, superiore di 5 secondi al primato stagionale italiano juniores lei stabilito il 2 giugno scorso a Torino, e soprattutto lontano dal 4'21" e 84 stabilito a Praga l'anno scorso, primato italiano allieve.

Le prove di qualificazione nazionale all'aeroporto Corrado Gex

Sfida nel vento di trenta coraggiosi con lanci e «voli» di paracadutismo

AOSTA — Una trentina circa di concorrenti hanno dato vita all'aeroporto regionale Aosta gara di qualificazione nazionale di paracadutismo, valida anche quale prima edizione del memorial Giordano Fatuzzi (alcuni mesi orsono il direttore dell'Aeroporto «Corrado Gex» Fatuzzi e il giornalista de «La Stampa» Giorgio Giannone perivano seguito ad una tragica collisione aerea sull'area della pista di decollo).

La competizione è stata avversata da un forte vento che, soprattutto nella prima giornata dedicata alle prove «precisione», ha impedito che i concorrenti potessero portare a termine tutti i lanci. Si è quindi ricorsi a una serie di prove suppletive nella mattinata di domenica. La rassegna prevedeva infatti prove di precisione e prove di stile.

La discesa di precisione si svolge in 4 prove, saltando a 800 metri dal suolo (per la prova individuale) e a 1000 metri (in quella a squadre) ed ogni paracadutista deve cercare centrare un bersaglio di cm di diametro. Nel volo di «stile» ci si lancia a 2000 metri, per due volte. Prima di aprire il paracadute (e questo deve avvenire a non meno di dal suolo) devono eseguire nel minor tempo possibile in maniera assolutamente corretta, sei diverse figure: bisogna girare di 360 gradi a destra, poi a sinistra, poi bisogna effettuare un «looping» quindi girare di nuovo a destra per 360 gradi, ancora a sinistra ed anche un ulteriore «looping».

evoluzioni seguite a terra non meno di tre giudici muniti di binocolo, i quali oltre a determinare i tempi esecuzione delle figure tengono anche conto delle penalizzazioni per le rotazioni incomplete. Ottimo comunque il livello tecnico dei concorrenti, che hanno offerto due protagonisti in senso assoluto, Gabrieli e Sandra Rizzi, campionessa italiana della specialità.

I club rappresentati erano, oltre a quelli valdostani, Verona, Venezia, Belluno, Bolzano, Varese, Cremona, Vergiate, Vercelli, Torino. Molto bravi sono stati i sei paracadutisti valdostani che si sono misurati quasi tutti nella prova di precisione con onorevoli piazzamenti, Elio Spallino (direttore della Scuola di paracadutismo valdostano), che è riuscito a piazzarsi al terzo posto.

Risultati. Trofeo Fatuzzi «precisione»: 1. Rizzi m. 0,12 (Venezia); 2. Gambirasio 0,18 (Verona); 3. Spallino 0,30 (Aosta); 4. Gabrieli 0,31 (Varese); Zanussi (Belluno); 6. Tono 0,55 (Aosta).

«Stile». Esordienti: 1. Gambirasio (Verona). Seniores: 1. Gabrieli (Varese); 2. Rizzi (Venezia); 3. Negri (Vergiate); 4. Armonio (Aosta).

«Combinata». Esordienti: 1. Gambirasio. Seniores: 1. Gabrieli.

c. g.

Nicco primo al Col di Joux

AOSTA — Si è disputata, per il calendario valdostano delle «Marice a piè», la cronoscalata Saint-Vincent - Col Joux, articolata un percorso misto circa km, con salite impegnative intervallate da rari tratti di falsopiano.

Il vincitore assoluto è stato Erminio Nicco, che coperto distanza in 40'34"6/10. Alle sue spalle i rappresentanti piemontesi dell'Unione sportiva Giuseppe Genotti ed Elio Ruffino.

E' finita la scuola tempo di decisioni

Gli istituti tecnici restano i preferiti dagli studenti - In calo il liceo classico - Interesse per l'arte e l'agricoltura

ASTI — Stamane a mezzogiorno si [illegible] cludono le lezioni dell'anno scolastico 1981-82. Da domani s'iniziano gli esami di licenza elementare [illegible] media. Dal 1° luglio quelli di maturità.

Non è ancora del tutto concluso l'anno scolastico che già [illegible] prepara quello nuovo 1982-83. Le segreterie delle scuole [illegible] ogni ordine e grado sono mobilitate per le nuo[illegible] iscrizioni. [illegible] calcola che nel complesso alunni [illegible] studenti per il prossimo anno scolastico saranno circa 29 mila, un migliaio in meno rispetto al 1981-82.

Terminata la scuola dell'obbligo per molti studenti si è posta la scelta [illegible] scuola secondaria superiore [illegible] intrapren[illegible]. La Regione e i distretti scolastici hanno perciò diffuso un opuscolo informativo di guida agli studenti e alle famiglie che spiega [illegible] articolazioni dell'istruzione scolastica: scuola primaria, secondaria inferiore e superiore, università.

Secondo le prime indicazioni in provincia di Asti [illegible] maggior parte degli studenti, dopo [illegible] media, proseguirà gli [illegible] negli istituti tecnici. I primi dati riguardanti le nuove iscrizioni più alte di numero collocano al primo posto l'istituto per ragionieri e geometri «Giobert»: 190 gli iscritti a ragioneria, 90 per geometri. Segue l'istituto professionale «Castigliano» con 115 nuove iscrizioni; l'istituto scientifico «Vercelli» [illegible] l'istituto per il commercio [illegible] mentre al liceo classico sono appena 50.

Negli ultimi anni si è registrato un legge[illegible] aumento di iscritti all'istituto d'Arte che funziona ad Asti con la sezione disegnatori [illegible] architettura e di arredamento e all'istituto per l'Agricoltura.

Giovedì saranno rese note dal Provveditorato agli Studi le commissioni per gli esami di maturità che riguardano ad Asti nove istituti nel capoluogo e le sezioni staccate di Nizza e Canelli.

Vittorio Marchisio

[illegible] il [illegible] scrutini

ASTI — *E' stato sospeso il blocco degli scrutini proclamato dagli insegnanti tecnico-pratici per sollecitare [illegible] parificazione normativa e salariale con i loro colleghi laureati.*

Nelle scuole tecniche della città, l'istituto per l'agricoltura, il Castigliano e l'Artom, gli insegnanti che si occupano dei laboratori per le esercitazioni pratiche (una sessantina) [illegible] stati sostituiti nei giorni scorsi dal Provveditore agli Studi con supplenti. Ora l'agitazione si è conclusa e [illegible] scrutini potranno essere regolarmente portati a termine.

Le richieste [illegible] docenti sono state però accolte solo in parte. «Le nuove norme valgono per tutto il personale della scuola — *spiega Paolo Gunasco, del coordinamento insegnanti tecnico-pratici* — [illegible] chiedevamo venisse riconosciuta la nostra particolare qualità professionale. Resta poi inaccettabile la misura adottata dal ministro di far sostituire gli insegnanti titolari con supplenti».

d. q.

Furioso incendio [illegible] Villanova

Sono andati in fumo 40 milioni di fieno

Le fiamme hanno distrutto il capannone di un'azienda zootecnica - Salvati gli animali

VILLANOVA — Un violento incendio è divampato domenica [illegible] in un capannone dell'azienda zootecnica di Giacinto Pelassa, 52 anni, in Borgo Villanova. Sono [illegible] oltre mille quintali di fieno riposto ad essiccare e numerose balle [illegible] paglia. Le prime fiamme si sono alzate [illegible] tre di notte, mentre la famiglia Pelassa dormiva nella casa adiacente. Sono stati immediatamente avvertiti i vigili del fuoco di [illegible] e di Riva di Chieri, che sono arrivati sul posto [illegible] numerose autobotti.

[illegible] [illegible] in cui erano racchiusi gli animali, le bestie [illegible] state fatte allonta[illegible]. Prima che arrivassero i militi, [illegible] stesso titolare ha provveduto a circoscrivere sommariamente l'incendio. Provvidenziale, per l'opera dello spegnimento delle fiamme, è [illegible] la vicinanza alla proprietà di un vasto bacino artificiale, dove è stato possibile attingere continuamente [illegible] ettolitri di acqua.

I vigili del fuoco hanno lavorato sino alle prime ore della mattinata per domare le fiamme. [illegible] un secondo tempo il Pelassa, coadiuvato [illegible] numerosi giovani e volontari, ha provveduto, mediante [illegible] alcuni trattori e rimorchi, a convogliare lontano [illegible] azienda grossi quantitativi [illegible] [illegible] ancora fumante. L'incendio, che si è propagato a grandissima velocità, è stato provocato, quasi certamente, dall'autofermentazione del foraggio che, messo al riparo nel capannone, [illegible] anche a [illegible] [illegible] caldi dell'[illegible] ma settimana, si è autoincendiato.

I danni per il solo foraggio toccano i quaranta [illegible] di lire. Quasi totalmente devastato anche il grosso capannone che serviva da magazzino. Le ultime fiamme sono [illegible] spente lunedì mattina. E fra chi osservava l'opera dei militi non sono mancate [illegible] critiche al fatto che, in Borgo Stazione di Villanova, non esista un idrante sufficientemente potente c[illegible] [illegible] ricorso in casi di incendio.

l. b.

Asti — Il consiglio del Comitato comprensoriale [illegible] approvato il piano di riparto dei contributi per [illegible] pubbliche da eseguirsi nei comuni [illegible] Canelli, Castagnole Lanze, Costigliole, Monale, Roatto, Vigliano e Villafranca per un importo complessivo di un miliardo e 445 milioni di lire.

Il fantino astigiano ha corso per [illegible] borgo San Giovanni-Sant'Ippolito

Cottone vince la Giostra di Nizza battendo anche il senese Canapino

Polemiche [illegible] contestazioni in tribuna per l'ordine d'arrivo della prima batteria - La sfilata

NIZZA — *Si è conclusa con un [illegible] astigiano [illegible] sfida che, nella quinta edizione della «Giostra delle borgate», ha messo di fronte fantini «di casa» e forestieri. L'ha spuntata Mario Cottone soprannominato «Ricciolo» che ha respinto l'assalto del temuto «Canapino», capofila [illegible] [illegible] e portacolori del Martinetto, riportando lo stendardo nel borgo di San Giovanni-Sant'Ippolito.*

E' stata un'edizione che ha offerto al grande successo di pubblico e [illegible] entusiasmo [illegible] copione ricco di colpi di scena e [illegible] polemiche che hanno acceso il campanilismo delle nove contrade. Il mossiere aveva appena abbassato il canapo della prima batteria e già la corsa doveva rinunciare a uno dei suoi protagonisti. Luigi Zunino, l'unico nicese in gara con i colori bianco rosso [illegible] «Cima di Nizza», ha perso l'attimo giusto per far scattare il [illegible] «Dairun» e ha dovuto assistere da lontano al duello dei suoi rivali per giungere in finale.

Ma non appena tagliato [illegible] traguardo Zunino ha scaricato a colpi [illegible] frustino tutta la [illegible] rabbia sul mossiere e su alcuni borghigiani che cercavano di trattenerlo.

Ma non è stata l'unica coda polemica della prima fase della corsa. I borghigiani della «Barra di Ferro» hanno conte[illegible] vivacemente l'ordine d'arrivo che ha assegnato [illegible] secondo posto e quindi il dirit[illegible] [illegible] disputare la finale al «Martinetto», sostenendo che «Orda» montata dal legnanese Croce l'aveva spuntata su «Canapino». Per sostenere le loro ragioni [illegible] gruppo di borghigiani hanno inscenato anche [illegible] manifestazione di protesta in tribuna di fronte al sindaco. Dopo una lunga «battaglia» [illegible] i due rioni [illegible] colpi di fotofinish e di filmati dell'arrivo e una proposta, poi rientrata, di far correre [illegible] nuova batteria riservata a solo due cavalli, la polemica si è chiusa con la decisione salomonica di ammetterli entrambi alla finale disputata per la prima volta con sei cavalli.

Meno accesa la seconda batteria, neppure il problema di superare Imprevisto, il cavallo scosso del rione Centro, ha impedito [illegible] Bricco Cremosina, Castel San Rocco e San Sebastiano di arrivare in finale. Dopo tanti colpi di scena la finale è filata via senza palpiti [illegible] Cottone che, conquistata la [illegible] fin [illegible] primo giro, ha respinto i tentativi di rimonta di «Canapino» [illegible] di Rulu che difendeva i colori del [illegible] Sebastiano.

Prima [illegible] trasferirsi nello stadio lo spettacolo ha avuto [illegible] scenario [illegible] vie della cittadina che per qualche ora ha cambiato tempo riscoprendo il fascino della Belle époque.

Una colorata mescolanza [illegible] storia, folclore e festa popolare che un violento temporale è riuscito [illegible] a ritardare. [illegible] le strade, [illegible] pomeriggio di domenica, [illegible] potevano incontrare gallonati ufficiali sabaudi e damine che esibivano preziose crinoline e veletle, figuranti di [illegible] lungo corteo con cui i [illegible] borghi hanno rievo[illegible] matrimoni e lavori nelle filande, mestieri e ingenui giochi della Nizza di un secolo fa.

Domenico Quirico

Due momenti della Giostra delle borgate: (in alto) personaggi della sfilata storica; (sotto) il fantino Mario Cottone portato in trionfo dai borghigiani di San Giovanni-Sant'Ippolito (Telefoto)

Waya ferma tre ore commesse in arrivo

Contratto con la Innocenti [illegible] le ferrovie francesi

ASTI — Oggi con uno sciopero di tre [illegible] inizia una serie [illegible] sospensioni dal lavoro per sollecitare il rinnovo del contratto [illegible] il rispetto degli accordi sull'occupazione e il rilancio dello stabilimento. [illegible] un altro segnale della situazione difficile in cui da tempo [illegible] dibatte la maggior fabbrica della provincia.

Proposte concrete per superare la crisi sono emerse da un convegno a cui hanno partecipato consiglio di fabbrica, tecnici e quadri aziendali.

I colletti «bianchi» hanno chiesto di contare di più nell'organizzazione della produzione per superare gli ostacoli provocati da un eccesso di burocrazia nel lavoro di progettazione e di ricerca. «Si dovrebbe puntare anche alla produzione [illegible] nuovi componenti [illegible] ammortizzatori — hanno detto i tecnici — è una strategia che [illegible] [illegible] renti stanno applicando [illegible] con successo».

Anche per i prossimi mesi, secondo i dati forniti dalla direzione [illegible] sindacato la situa[illegible] delle [illegible] dovrebbe restare pesante. E' [illegible] però anche qualche segnale positivo. La Way Assauto è diventata fornitrice anche dell'Inn[illegible]ti [illegible] si è aggiudicata un'importante commessa di ammortizzatori pesanti per le ferrovie francesi e tedesche.

d. q.

Iniziativa del Comune di Nizza con le agenzie [illegible]

Accordo sul «caro estinto»: i funerali in classe unica

NIZZA — Il Comune ha «liberalizzato» il servizio di trasporto funebre e proporrà alle agenzie di onoranze una convenzione per un funerale [illegible] [illegible] unica a prezzo concordato. E' questa una piccola «rivoluzione» nel settore, poiché da nove anni a questa parte il servizio [illegible] trasporto, e praticamente anche quello di onoranza, era [illegible] «monopolio» di una sola [illegible] nicese, a cui era stato dato in appalto dal Comune.

Il servizio di trasporto delle salme è di competenza dell'ente locale, che può gestirlo direttamente o farlo in concessione, mentre [illegible] pompe sono un servizio privato.

A Nizza, ultimamente, fare [illegible] funerale richiede un vero e proprio «investimento» di capitale: la cifra supera spesso il milione di lire.

«*Spesa ampiamente giustificata* — si difende Pietro Sala, titolare della ditta che sinora ha gestito il servizio per il Comune — *poiché l'impiego [illegible] personale, delle autovetture, l'acquisto della bara [illegible] paramenti e [illegible] stessa affissione dei manifesti hanno [illegible] non indifferenti*».

L'amministrazione comunale ha deciso di affidare dal 30 giugno il servizio di trasporto a tutte le ditte funebri presenti in Nizza [illegible] prezzo concordato di 12 mila lire. Contemporaneamente alle stesse ditte (tre in tutto) verrà proposta una convenzione per [illegible] funerale di [illegible] unica. «*Daremo delle indicazioni ben precise* — spiega il sindaco [illegible] Cesira Antonucci Tarolla — *che abbiamo concordato in una apposita commissione consiliare, sul tipo di materiale e di servizio. Il funerale "convenzionato" sarà comprensivo [illegible] tutto tranne che i fiori, elemento troppo personale che abbiamo lasciato alla discrezione del singolo. Tengo a sottolineare che non abbiamo voluto creare il "funerale dei poveri" ma fornire un servizio più che onorevole, lasciando anche la scelta del tipo di cassa*».

Il costo [illegible] funerale comunale non è ancora stato fissato ma si aggirerà sulle 600 mi[illegible] lire. «*Ovviamente* — aggiunge il sindaco — *ognuno potrà scegliersi altri tipi di onoranze a prezzo naturalmente di mercato. L'intervento del Comune [illegible] vuole essere punitivo [illegible] nessuno [illegible] venire incontro alle classi meno abbienti, che spesso al dolore per la perdita di un caro vedono aggiungersi la preoccupazione di dover affrontare spese non indifferenti*».

f. la.

Alla Ocsa la crisi è senza sbocchi?

CASTELL'ALFERO — Si riducono le speranze [illegible] risalire [illegible] crisi per la Ocsa, [illegible] fabbrica metalmeccanica in difficoltà dal settembre dello [illegible] anno. I quarantacin[illegible] dipendenti da cinque mesi sono in cassa integrazione a zero ore. Ora dovrà essere richiesta una proroga perché le prospettive di una ripresa del mercato si [illegible] rivelate infondate.

Il consiglio [illegible] fabbrica ha chiesto [illegible] convocazione [illegible] gente di un incontro con il comitato per l'occupazione di cui fanno parte Comune, Provincia e Comprensorio [illegible] l'Ufficio del lavoro per sollecitare l'approvazione della concessione [illegible] un nuovo periodo di cassa. Intanto è già annunciata una manifestazione [illegible] protesta di tutte [illegible] aziende della zona, e gli operai, tra i quali cresce l'esasperazione, minacciano [illegible] presidiare la statale per Casale [illegible] la linea ferroviaria.

«La trafila burocratica per la cassa integrazione va avanti con grande lentezza — ha affermato Rosario Ragusa, del consiglio di fabbrica, in una conferenza stampa — intanto gli spiragli per una ripresa produttiva si riducono sempre più».

L'Ocsa, che produce forni oleodinamici, è stata pesantemente coinvolta nella crisi di tutto il settore delle macchine utensili per l'industria. A complicare le cose si è aggiunta la stretta creditizia insostenibile per una piccola azienda che, anche

d. q.

Guerra tra mossiere e Luigi Zunino

Il fantino nicese [illegible] di essere stato danneggiato - Scambio di battute in pista e fuori

NIZZA — E' stato Luigi Zunino, unico fantino nicese in gara, protagonista di [illegible] clamorosa eliminazione in batteria e di un duro [illegible] con il mossiere, a monopolizzare le discussioni del dopo corsa. Sull'episodio contestato naturalmente le due versioni sono contrapposte.

«*Il mossiere non è stato all'altezza [illegible] suo compito* — ha detto Zunino —, *mi ha danneggiato deliberatamente alla partenza: dietro al canapo i cavalli [illegible] erano ancora allineati, Cottone [illegible] addirittura in movimento. Ha aspettato che io girassi [illegible] mio cavallo per prendere posto e ha lasciato [illegible] cadere il canapo. La par[illegible] era falsa e andava ripetuta. Proprio lui, prima della gara, mi [illegible] ammonito più volte perché non "rubassi la partenza": così ha volutamente aspettato che avessi le spalle al canapo per dare il via*».

Il mossiere, Carlo Maccagno, è [illegible] parere opposto: «*La partenza era regolare: tre cavalli erano in linea, solo Zunino che aveva [illegible] posto all'esterno continuava a rimanere indietro evidentemente per rubare un paio di metri di rin[illegible]. Quando è caduto mi sono avvicinato per soccorrerlo ma il ragazzo [illegible] evidentemente nervoso e ha reagito in maniera brusca*».

Nel borgo bianco-rosso non drammatizzano: «*La decisione spetta al mossiere e quello che decide è giusto*», ha commentato il capo borgata Gerardo Serra. E per dimostrare di accettare serenamente la sconfitta il «Cima» ha prestato il proprio cavallo per [illegible] finale al San [illegible] che aveva avuto il suo azzoppato prima della partenza.

Il San Giovanni-Sant'Ippolito ha conquistato per la seconda volta [illegible] stendardo: «*Siamo i più forti* — ha [illegible] tra [illegible] lacrime [illegible] gioia Ugo Pavia, uno [illegible] borghigiani più accesi —, *vinciamo anche con [illegible] la sfortuna e senza lo "straniero"*». L'allusione è all'infortunio toccato negli allenamenti a Iris Carabos, la cavalla preferita di Cottone, e alla presenza del senese Leonardo Viti detto «Canapino».

Per il vincitore non è [illegible] [illegible] corsa difficile: «*Avevo paura che la nuova cavalla, Fabia, non si ambientasse* — ha detto il biondo fantino — *ma [illegible] timori infondati, ho sempre fatto una corsa in testa, senza nessun problema*».

Il senese «Canapino» è soddisfatto della sua corsa: «*E' stata una gara pulita di più [illegible] potevo chiedere al [illegible] "Tesco" che è un mezzosangue e nulla ha potuto contro il puledro di razza [illegible] Cottone*».

Il borgo «Centro» per il quinto anno è riuscito a non qualificarsi per la finale, ma i bianco-neri la prendono con filosofia: il capo borgata, Piergiuseppe Serra, riesce anche a fare dell'ironia: «*Il nostro cavallo compiva proprio il giorno [illegible] Giostra quattro anni: ha preferito farsi eliminare subito per tornare a casa subito a festeggiare il proprio compleanno*».

f. la.

I risultati delle gare del torneo [illegible] tamburello [illegible] muro del Monferrato

Grana [illegible] Grazzano in marcia trionfale Rocca raggiunge Calliano al 4° posto

MONCALVO — [illegible] Rocca d'Arazzo raggiunge in classifica il Calliano al quarto posto mentre Grana, Grazzano e Portacomaro continuano a macinare punti; questi, assieme [illegible] [illegible] rocambolesca vittoria del Moncalvo, i fatti principali emersi [illegible] quinto turno di ritorno del torneo di tamburello [illegible] a [illegible] [illegible] Monferrato, patrocinato da «La Stampa». Ecco i risultati:

Moncalvo — Castell'Alfero (19-17): [illegible] l'incubo di perdere una partita virtualmente vinta [illegible] trentesimo gioco, il Moncalvo ce l'ha fatta soltanto all'ultima palla, dopo esse[illegible] re stato in vantaggio per 18-12. Autori del prodigioso recupero sono [illegible] [illegible] Ossola, migliore uomo in campo, e Franco Rosso. Bravi nel Moncalvo «Gabanin» e i terzini Volta e Luparo.

Calliano — Grana (14-19): I padroni di [illegible] si [illegible] impegnati allo spasimo, ma con Donato ancora dolorante al menisco hanno permesso ai campioni di portarsi dal 9-7 al 9-16. Il Grana ha poi controllato agevolmente la rabbiosa rincorsa degli avversari dominando incontrastato a centrocampo con le staffilate di Medesani.

Montechiaro — Grazzano (5-19): handicappato oltre misura dalla doppia assenza di Trinchero [illegible] Tirone (per quest'ultimo stiramento all'inguine), il Montechiaro non poteva reggere il confronto [illegible] nessuno, tanto [illegible] con gli aleramici. Tecnicamente il successo [illegible] [illegible] [illegible] valutabile.

Portacomaro — Vignale (19-13): generosa, ma sfortunata, l'esibizione degli alessandrini che sul 9-5 sono rimasti privi del battitore Ghione, feritosi al braccio (3 punti di sutura) contro [illegible] spigolo [illegible] muretto. Impeccabile [illegible] prova dei «verdi» ed emozionanti gli scambi tra [illegible] loro [illegible] [illegible] Ricky Durando, e quello avversario Mimmo Basso.

Rocca d'Arazzo — Tonco (19-6): tutto è filato liscio per il Rocca, che sapeva [illegible] [illegible] dovere fallire l'aggancio [illegible] Calliano. Il Tonco l'ha impegnato soltanto nei primi due trampolini di gioco; poi la partita si è svolta a recita unica.

Montemagno — [illegible] Giorgio (19-4): travolto subito dai colpi fiocanti di Gotta e Bergamasco, il San Giorgio non è mai stato [illegible] grado di tentare la minima reazione. La partita è durata soltanto [illegible] minuti.

Classifica: Grana 28, Grazzano 26, Portacomaro 24, Calliano e Rocca d'Arazzo 19, Vignale 16, Castell'Alfero 13, Montechiaro e [illegible] 12, Montemagno 10, Tonco e San Giorgio 6.

g. pr.

Tamburello serie A: astigiani sconfitti [illegible] Travagliato

Edilconsat, occasione perduta

ASTI — L'improvviso infortunio ad un piede [illegible] Roberto Malpetti che [illegible] [illegible] potuto giocare, l'assenza prevista [illegible] Petroselli, la [illegible] vena [illegible] terzini Pastrone e Chiesa, [illegible] Marello più falloso del solito hanno [illegible] via libera [illegible] Travagliato che ha superato l'Edilconsat per 16-14. E' stata [illegible] partita lunga (tre ore), sfiancante, tesa, molto palleggiata, iniziatasi con un'ora abbondante di ritardo a causa di un violento temporale che ha costretto gli inservienti dello sferisterio bresciano a far uso delle pompe per liberare il terreno dall'acqua.

Gli astigiani con Marello, Ferrero, Mogliotti, Chiesa e Pastrone, in campo sono sempre stati in svantaggio e solo a metà della gara hanno accennato una bella rimonta che ha clamorosamente ribaltato l'andamento dell'incontro consentendo a Marello e soci [illegible] portarsi in vantaggio sul 14-13; ma la reazione non ha avuto seguito e il Travagliato, trascinato da Capusso e Berriere, ha potuto portare in porto il successo confermandosi la «bestia nera» degli astigiani ai quali ha sottratto in due gare tre punti.

Resta il rammarico in casa Edilconsat di aver dovuto affrontare l'incontro in formazione rimaneggiata: Malpetti [illegible] [illegible] sostituisce dall'oggi [illegible] domani, mentre la prova insufficiente dei terzini ha fatto rimpiangere il giovane Petroselli. Anche a fondo campo le cose non sono andate per il meglio e, nonostante la bella prova difensiva, la squadra ha accusato molte battute a vuoto in fase di offesa.

Ecco i risultati della terza giornata di ritorno: Marmirolo-Salvi sospesa per pioggia sul [illegible] di 2-1 per il Salvi (recupero il 16-6); Cavalon-Valgatara rinviata per [illegible] (recupero il 17/6); Negrar-Bassa 16-1; Travagliato-Edilconsat 16-14. Ha riposato il Bussolengo.

Classifica provvisoria: Bussolengo 20, Negrar [illegible] Edilconsat, Cavalon e Salvi 11, Marmirolo e Travagliato 10, Valgatara 7, Bassa 5. Marmirolo, Salvi, Cavalon e Valgatara una gara in meno.

f. c.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: La locandiera (1982, commedia).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Quel dolce corpo di Flona (1982, luce rossa).
VITTORIA: No sulus (1981, musicale).

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Le donne della calda terra (1981, commedia).
VERDI: riposo.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 364.556; Nizza 721.971; Canelli 82.906. Monastero Bormida 88.046. Rocca d'Arazzo 608.160. Calliano 928.444; Montechiaro 406.166, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 488.089. Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6480; Villanova 94.535.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi.

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.262 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21, Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco: 21.27.22, Vigili Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805.

Asti — Giovedì 24 giugno nel salone della Camera di Commercio avrà luogo la festa degli anziani del commercio. Durante la manifestazione verranno premiati ottanta commercianti.

Asti — Il gruppo culturale «Ippocrate» di Asti organizza per il giorno 26 giugno alle 21,15 presso la Biblioteca Astense, corso Alfieri 375, una conferenza sul tema: «La medicina orientale». Relatore sarà il professor Paolo Bartolotti.

Asti — Le iscrizioni al Civico Istituto di musica «Verdi» per l'anno scolastico 1982-83 si chiuderanno il 17 giugno.

Età minima anni 11, massima 15 con sola eccezione a 9 anni per richiesta a violino, viola, violoncello.

I moduli di iscrizione si ritirano presso la Scuola Musicale, con sede in Asti, via Natta

Il complesso ospedaliero costato [illegible] denaro [illegible] utilizzato

[illegible] ormai passati cinque [illegible] e la «Spandonara» [illegible] in rovina

Venne costruito alla periferia del Rione Cristo per ospitare la nuova sede dello psichiatrico - La riforma sanitaria aveva [illegible] quest[illegible] [illegible] - Varie proposte [illegible] avanzate per trovare [illegible] diversa destinazione all[illegible] costruzione, [illegible] accettata

ALESSANDRIA — Nel novembre del 1978 *La Stampa* denunciò il caso della *«Spandonara abbandonata da mesi»*. Ora, da quel primo servizio giornalistico, sono passati oltre [illegible] anni e mezzo, ma nulla è cambiato, benché allo[illegible] tutte le dichiarazioni raccolte parlassero di *«impegno per trovare una soluzione all'assurda situazione di una struttura inutilizzata»*.

«Alla Spandonara — dice [illegible] gente, e ha purtroppo ragione — *tutto è come La Stampa aveva denunciato nel novembre '78. Sono ormai quasi cinque anni che una struttura costata tanto denaro pubblico viene lasciata nel più assoluto abbandono: a questo punto pensiamo si possa definirla il monumento all'imbecillità umana»*.

La «Spandonara», lo ricordiamo, è il complesso costruito anni fa, alla periferia del rione C[illegible] per ospitare la nuova sede dell'ospedale psichiatrico. Un'opera reclamata con una certa insistenza da una parte politica, e osteggiata dalla parte avversa. Un'opera costata alle casse pubbliche centinaia e centinaia di milioni — ora vale miliardi —, sprecati perché, nel frattempo, la riforma sanitaria ha abolito gli ospedali psichiatri[illegible]. Così, da anni, la «Spandonara», mai utilizzata, è abbandonata e gradualmente va in rovina.

«L'importante, e ci impegniamo in tal senso — dissero dopo il primo servizio giornalistico amministratori pubblici, sindacalisti, politici —, [illegible] *trovare al più presto una soluzione per sottrarre all'abbandono una struttura costata centinaia di milioni»*.

Iniziò così la gara delle promesse, dei progetti, delle parole e delle tavole rotonde dei contrastanti comunicati.

«Sarà una casa protetta», si disse. *«No, va bene come casa per anziani»*, replicarono altri. Poi, di volta in volta, si parlò di struttura socio-sanitaria, di reparto ospedaliero per cronici e lungodegenti, di struttura per ex ricoverati allo «psichiatrico».

Le proposte [illegible] venivano discusse qualche tempo, venivano accantonate. Nel frattempo, vandali spezzavano i vetri del complesso edilizio, l'incuria e il gelo pro[illegible] danni [illegible] strutture, l'erba cominciava a crescervi, aumentando il senso di abbandono. A un certo momento, per evitare danni irreparabili, l'allora presidente dell'ospedale psichiatrico, Luciano Raschio, dovette istituire un servizio [illegible] guardia e mettere in funzione l'impianto di riscaldamento, per impedire i guasti del gelo.

Finì anche questo servizio e le cose restavano [illegible] punto di prima. Poi l'ultima notizia: la «Spandonara» sarebbe diventata sede del quarto polo [illegible] formazione professionale per personale sanitario. Avrebbe dovuto, insomma, accogliere i futuri infermieri, e altro personale paramedico da preparare, delle province di Alessandria e Asti.

Nessun dubbio, ormai, [illegible] soluzione di tutti i problemi era cosa fatta. *«Abbiamo già d[illegible] incarico [illegible] tecnici* — spiegava il presidente dell'Usl di Alessandria, senatore Giuseppe Vignolo — *per progettare i necessari lavori di sistemazione che dovranno essere apportati alla "Spandonara" e per cui è prevista una spesa di mezzo miliardo»*.

Con questi 500 milioni si [illegible] rebbero dovute sistemare le aule e i laboratori per le lezioni; la rimanente dell'edificio sarebbe stata utilizzata come convitto per i partecipanti [illegible] corsi non residenti ad Alessandria.

Eravamo nel giugno '81. Da quei giorni è trascorso un altro anno ma nessuno ha visto i lavori, la «Spandonara» continua ad essere abbandonata, tutt'intorno le erbacce sono sempre più alte. E' anche così che si sprecano i soldi della comunità; poi magari per recuperarli ci fanno pagare nuove imposte.

Franco Marchiaro

Trova il marito impiccato

CREMOLINO — Il pensionato Giuseppe Giovanni Battista Belletti, 75 anni, abitante a Cremolino in via Praglia 29, si è suicidato impiccandosi in cantina. L'uomo è rim[illegible] nel pomeriggio di domenica solo [illegible] casa e quando più tar[illegible] [illegible] la moglie è rientrata e non sentendolo muoversi per casa, l'ha cercato e lo ha trovato impiccato ad una scala a pioli che aveva appoggiato al muro in cantina.

La donna ha cercato di soccorrerlo, tagliando [illegible] fune, ma ormai l'uomo era morto.

Al raduno dei reduci anche il ministro [illegible] Difesa on. Lagorio

Gli ex della Ravenna alla Cittadella

Alessandria. Il ministro della Difesa on. Lagorio con a fianco i generali Lodi (a sin.) e De Carlini al raduno dei reduci «Ravenna».

ALESSANDRIA — *Reduci della Trentasettesima Divisione Ravenna che 40 anni fa fu schierata sul fronte russo vicino a Kerkow si sono ritrovati domenica alla Cittadella di Alessandria. Qui, presente il ministro della Difesa, on. Lagorio, ha avuto luogo un raduno dei superstiti della Divisione che proprio il 13 giugno 1942 partì per il fronte russo.*

Rappresentanze di ex combattenti sono giunte da tutta Italia per assistere alla cerimonia; ad [illegible] [illegible] celebrata dall'ordinario militare mons. Bonacelli hanno fatto seguito interventi del ministro e del generale Aldo De Carlini, comandante delle forze terrestri alleate del Sud-Europa a sua volta reduce della Russia.

Erano presenti, con il prefetto Ugo Trotta, il sindaco Francesco Barrera e tutte le autorità; i generali Lodi e Bisogniero, rispettivamente al comando della Regione Militare Nord-Ovest [illegible] del Terzo corpo d'armata e il generale [illegible] corpo d'armata in pensione Mario Ligobbi, medaglia d'oro; eroe della Resistenza, combattente in Russia. e. c.

Dopo la crisi

[illegible] Ticineto eletto il sindaco

TICINETO PO — *Il Consiglio comunale [illegible] eletto [illegible] nuova giunta dopo la crisi determinata dalle dimissioni del sindaco e di [illegible] assessori. Sindaco è stato rieletto Severino Scagliotti (dc), mentre nell'incarico di assessore supplente [illegible] stato riconfermato Giovanni Scagliotti (dc). Il liberale Giuseppe Fusano è invece subentrato come assessore effettivo al posto di Giuseppe Novarese.*

Sono restati al proprio incarico — e quindi per loro non si è svolta l'elezione — l'assessore anziano (vice sindaco) Fausto Caprino, [illegible] psi, e l'assessore supplente Massimo Novarese (psdi).

A fine marzo Giovanni Scagliotti aveva rassegnato le dimissioni poiché — [illegible] suo dire — aveva notato alcune defezioni da parte [illegible] qualche componente della giunta. Fu Giuseppe Novarese e Massimo Novarese avevano manifestato la loro intenzione di farsi sostituire [illegible] un altro esponente dei rispettivi partiti. Di fronte a questa situazione anche il sindaco si presentava dimissionario. g. d.

Riconosciuta la rappresentanza sindacale della Falcri

[illegible] il [illegible] [illegible] dirigente [illegible] Risparmio

ALESSANDRIA — *E' legittima la costituzione alla Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria della rappresentanza sindacale aziendale della Falcri, [illegible] sindacato autonomo dei bancari; lo ha deciso con propria sentenza il pretore Antonio Marozzo, in qualità di giudice del lavoro.*

Nel dispositivo della sentenza si legge: «[illegible] pretore, accertato [illegible] antisindacale [illegible] comportamento tenuto dalla Cassa di Risparmio nei confronti della Falcri, dichiara legittimamente costituita la rappresentanza sindac[illegible] [illegible] [illegible] sindacato ed ordina alla Cassa di Risparmio di revocare [illegible] trasferimento del dirigente della rappresentanza sindacale - aziendale Giampaolo Piacenza dall'ufficio [illegible] alla Tesoreria, poiché disposto [illegible] il nulla osta dell'associazione sindacale». *Alla rappresentanza sindacale aziendale, infine, dovranno essere riconosciuti i diritti spettanti a norma di legge.*

[illegible] rappresentanza sindacale aziendale [illegible] alla sede centrale della Cassa di Risparmio di piazza della Libertà era sorta il 25 marzo scorso, ma la «Cassa» non ne riconosceva valida la costituzione, negando [illegible] conseguenza i diritti spettanti ai dirigenti sindacali, tant'è che due giorni dopo veniva trasferito [illegible] dei responsabili.

«Ci siamo allora visti [illegible] stretti — *dicono alla Falcri* — a rivolgerci all'autorità giudiziaria affinché venisse impe[illegible] alla "Cassa" di soffocare ingiustamente l'esercizio dell'attività sindacale».

Alla base del mancato riconoscimento da parte dell'istituto di credito è l'interpretazione secondo [illegible] quale [illegible] centrale e centro contabile di Castellazzo sono due diverse unità produttive, per cui [illegible] sarebbe possibile un'unica rappresentanza sindacale.

Il pretore è stato però [illegible] diverso parere e ha riconosciuto la legittimità della Falcri, in quanto, secondo la Convenzione del giugno 1970, fanno parte della stessa unità produttiva la direzione centrale, gli uffici distaccati ed il centro contabile meccanografico. r. sc.

Severino Ghezzi h[illegible] la sua via

POZZOLO FORMIGARO — Il Consiglio comunale ha deliberato l'intitolazione di nuove strade accogliendo le proposte formulate dalla Pro loco, su invito del sindaco. Si è ritenuto doveroso [illegible] nei nomi delle strade il patrimonio storico, culturale e di tradizioni locali.

Una via è stata intitolata allo storico e scrittore don Severino Ghezzi. *(p. g. c.)*

Temi sulla Resistenza [illegible] Regione

Studenti premiati [illegible] Ovada e Casale

OVADA — *Nella sala consiliare [illegible] Palazzo Comunale [illegible] è svolta [illegible] cerimonia per la consegna dei premi agli studenti che hanno partecipato al concorso indetto dal «Comitato ovadese per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana», con [illegible] tema sulla Resistenza ovadese. Prima della consegna delle medaglie, dei diplomi [illegible] merito e dei libri partigiani offerti dal Comune, il vicesindaco ed assessore alla Cultura, professor Vincenzo Genocchio, ha brevemente ricordato e sottolineato il significato dell'iniziativa.*

Oltre alla Giunta erano presenti i consiglieri del Comitato antifascista ovadese tra i quali il presidente dell'Anpi, Paolo Marchelli, e il sindaco della Liberazione, Vincenzo Ravera.

Questi gli studenti che hanno ricevuto i premi. Scuola media statale: Ivo Parodi (III B), Paolo Vercellino (III B), Luigi Lantero (III B), [illegible] Imerito (III H), Cristina Martinelli (III H), Raffaella Rovota (III H). Liceo scientifico statale: Andreina Demichelli (III A), Carla Grassi (III A), Lorella Bottero (III A), Paola Lanzo (III A), Giovanna Sciutto (III A), Giuseppe Repetto (IV A), Andrea Barello (IV A), Augusto Tortorelli (IV A), Massimo Piccorno (IV A), [illegible]berto Repetto (IV A), Paolo Sera (IV A), Edilio Riccardini (IV A), Claudia Parodi (IV A), Paola Olivieri (IV A), Marcella Grillo (IV A), Monica Repetto (IV A), Stefania Beraldi (IV A), Laura Curosio (III A), Laura Lanzetti (III A), Laura Masucili (III A), Maria Grazia Oddone (III A), Corrado Robbiano (III A). (r. bo.)

CASALE MONFERRATO — *Quaranta studenti della scuola media «Hugues» [illegible] Casale Monferrato sono tra i vincitori del concorso indetto dalla presidenza della Regione sul tema: «Regione Piemonte: la parte di Stato che ti è più vicina».*

La premiazione si è svolta a Torino, in Regione, presenti il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, il vice, Maria Luisa Marchiaro, provveditori agli Studi, insegnanti e autorità scolastiche.

Il gruppo di studenti casalesi era accompagnato dalla vicepreside, professoressa Renata Zecchino (in rappresentanza della preside, professoressa Irmina Pellissero, impegnata per altre incombenze), e dagli insegnanti Paola Giordano, Maria Uderici Mastri, Caterina Norella, Antonio Costanzo e Giulio Borbon, alcuni dei quali hanno curato e diretto, nell'ambito della scuola casalese, lo svolgimento del concorso. (g. d.)

Ovada — Questa sera, alle 21, nel Teatro Lux di Ovada si svolgerà l'annuale saggio di danza classica eseguito dalle allieve della Palestra Sciutto di Ovada. Direttrice l'insegnante d[illegible] palestra [illegible] maestra Raffaella Esposito.

L'incidente [illegible] l'asfalto bagnato [illegible] temporale

[illegible] (15 anni) [illegible] [illegible]

Quattro amici della vittima sono rimasti feriti - Rientravano da una gita

ALESSANDRIA — Un giovane alessandrino (avrebbe dovuto compiere 16 anni il 5 settembre prossimo) è morto in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di domenica e nel quale altri quattro giovani sono rimasti feriti, due in modo abbastanza grave. La vittima è Massimo Robiglio, abitante con la madre Pasqualina in corso Acqui 129 al quartiere Cristo; avrebbe dovuto iniziare a lavorare [illegible] pochi giorni.

Il ragazzo aveva una sorella maggiore, infermiera all'ospedale e sposata con il medico Marco Passio, pure di Alessandria (via Campi 23).

I feriti [illegible] Vito Pierro, 18 anni, abitante a Lobbi, Cascinali Pagella (è ricoverato al reparto ortopedia con prognosi di 10 giorni); Stefano Vanni [illegible] 16, via Verneri [illegible] Alessandria (degente allo stesso reparto per frattura di un omero e contusioni cerebrali, prognosi di un mese); Massimo Vinci, 20 anni, Alessandria, via Bramante 3 (sette giorni di guarigione per lesioni al capo); Margherita Mancuso di 19, Spinetta Marengo, via del Ferrario. La ragazza [illegible] ricoverata in [illegible] chirurgia per frattura di una clavicola e un grave trauma cranico; la prognosi è di un paio di mesi.

I cinque giovani domenica sera rientravano ad Alessandria provenienti da Ovada; avevano [illegible] insieme la giornata festiva e avrebbero dovuto essere a casa per l'ora di cena. Viaggiavano su una «Citroën» condotta da Vito Pierro. In località Retorto di Predosa, l'auto, [illegible] un semicurva, ha sbandato sul terreno bagnato a seguito di un violento temporale. La «Citroën» è uscita di strada finendo nel fosso adiacente al torrente Torlino.

Dato l'allarme, i cinque giovani alessandrini [illegible] stati soccorsi e trasportati all'ospedale [illegible] Alessandria; il più grave è subito apparso Massimo Robiglio, ricoverato con prognosi riservata per una serie di traumi.

Alcune ore dopo il ragazzo è morto per [illegible] unte complicazioni. Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della polizia [illegible]. Vito Pierro, interrogato, ha detto di aver sbandato [illegible] la pioggia non certo per la velocità non superiore ai 60 chilometri orari. L'inchiesta dovrà comunque accertare le esatte cause del grave incidente. e. c.

Stasera (ore 21) inaugurazione del secondo Festival di Casale

L'anima giocosa del conte [illegible] Brusasco aleggia sulle scene [illegible] Palazzo Treville

CASALE — *«Chi è cagion del suo mal...», dramma giocoso in due atti di Luigi Cotti, inaugura questa sera alle 21, a Palazzo Treville, il secondo «Festival di Casale», nel co[illegible]le barocco che, già lo scorso anno, aveva messo in risalto, tra luci ed ombre, realtà e illusioni della funzione scenica.*

Pausa fotografica per alcuni cantanti col maestro Peyretti

Il Festival, che in caso di maltempo si terrà al Teatro Politeama, è nato dall'iniziativa del T[illegible]tro Nuovo di Torino e di «Musica in scena» con il patrocinio del Comune e dell'assessorato alla Cultura della Regione.

La proposta di questa sera è un'importante riscoperta musicale, operata da Gloria Ratti, per la direzione di Alberto Peyretti; fu infatti rappresentata nel 1785, al Teatro Regio [illegible] «Pergola» di Firenze ed [illegible] l'opera forse più significativa e scenicamente riuscita dell'autore settecentesco monferrino.

Luigi Cotti, nato [illegible] Brusasco (Casale), nel 1761, fu allievo dell'emiliano padre Martini [illegible] fece parte dell'Accademia Filarmonica di Torino e di Bologna. Nelle sue composizioni si sentono ben precisi gli echi di Mozart ed al tempo stesso si delinea una sua personale linea melodica.

La rappresentazione odierna, prima in epoca contemporanea, [illegible] portata in scena da Gabriella Ravazzi, Aurio Tomicich, Andrea Snarski, Vito Gobbi, William McKinney, Lauretta Bronida e Lisetta Busatto. Le musiche sono eseguite dall'Orchestra da Camera Torinese; il gruppo vocale è quello di «Musica in scena».

Organizzato da Gian Mesturino, lo spettacolo vede alla regia Massimo Scaglione, scene [illegible] costumi di Carlo Rapp.

L'intreccio. E' tutto basato sull'intrigo amoroso: i personaggi sono quelli tipici della Commedia dell'Arte. C'è il vecchio [illegible] che vuole sposare la figlia ad un uomo ricco che non vuole versare i soldi della dote. L'anziano e ricco pretendente è accolto dal padre ma detestato dalla figlia che ama, riamata, un giovane aitante. [illegible] servetta, tipico deus ex machina dell'epoca, istruirà le donne su come cavarsi dagli impicci.

[illegible] altri due appuntamenti del «Festival di Casale», a Palazzo Treville, saranno lunedì 21 giugno «Storie d'Italia», cabaret sinfonico di Gino Negri (in prima assoluta) e martedì [illegible] luglio «Rimbaud» musica di Lorenzo Ferrero, testo di Louis François Caude, prima rappresentazione in lingua italiana. g. d.

S. Germano: era stata ferita da un colpo di pistola in casa di un amico

[illegible] Leone [illegible] pericolo

CASALE MONFERRATO — Migliorano le condizioni di Raffaella Leone, [illegible] studentessa diciassettenne ferita accidentalmente venerdì pomeriggio da un colpo di rivoltella alla gola. La giovane non è più in pericolo di vita. I medici [illegible] sciolto la prognosi, autorizzando il suo trasferimento al reparto chirurgia dell'ospedale Santo Spirito di Casale.

Subito dopo il tragico incidente, avvenuto in casa di Franco Patrucco, [illegible] anni (la cascina Beatrice, in strada Bassotti, a San Germano), [illegible] sue condizioni [illegible] apparse disperate. La ragazza, raggiunta alla gola da un proiettile di grosso calibro, era stata sottoposta ad intervento chirurgico e ricoverata al reparto rianimazione. Già sabato, comunque, [illegible] dato [illegible] di ripresa; era stata interrogata dai carabinieri, fornendo una ricostruzione dell'episodio molto simile alla versione fatta al magistrato dall'amico Franco Patrucco.

La sua testimonianza ha scagionato il giovane dall'accusa di tentato omicidio colposo e sabato pomeriggio il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, ha concesso a Franco Patrucco la libertà provvisoria. Il giovane dovrà comunque rispondere di detenzione illegale di [illegible]mi e munizioni; [illegible] alla pistola — una Saint-Etienne cal. 42 — da cui era partito il colpo, nel suo alloggio è stata infatti trovata [illegible] rivoltella [illegible] piccolo calibro, non funzionante, ed alcuni proiettili.

Venerdì pomeriggio Patrucco aveva preso una custo[illegible] [illegible] cartone in cui [illegible] conservava l'arma che, scivolando improvvisamente, aveva battuto contro lo spigolo di un mobiletto facendo partire il colpo che aveva ferito Raffaella alla gola. g. d.

Tromba d'aria [illegible] San Salvatore

SAN SALAVATORE MONFERRATO — Una tromba d'aria di notevoli dimensioni ha investito domenica pomeriggio la frazione Fosseto, causando [illegible] ingenti ad abitazioni e colture.

La tromba d'aria, con vento a[illegible] [illegible] 200 chilometri orari («Una cosa mai vista in questa zona» hanno dichiarato i contadini), si [illegible] [illegible] in particolare su una ristretta fascia compresa fra la strada [illegible] Villabella di Valenza e la strada comunale Molinaro. Colpiti diversi cascinali, fra cui particolarmente la cascina di Alberto Balossino, [illegible] anni, [illegible] i danni ammontano a circa 10 milioni.

Distrutte, al cento per cento, molte coltivazioni di grano e mais: globalmente i danni dovrebbero [illegible] i 100 milioni. (p. b.)

Messi in libertà i 4 impresari

CASALE MONFERRATO — Libertà provvisoria per i quattro impresari dell'Alessandrino arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulle false fatture Iva. Si tratta del casalese Luigi Martelletti, 38 anni (abita in via Lanzo 105), e Giuseppe Casale, di [illegible] (corso Valentino 202), acquirenti delle false fatture per circa 300 milioni ciascuno; di Luigi Novelli, [illegible] anni, [illegible] Bozzole, strada per Pomaro, che avrebbe fornito la compravendita dei falsi documenti, e di Oscar Alga[illegible] [illegible] 44 anni, titolare di un'impresa di Strevi, in regione Garabello, accusato di aver acquistato le fatturazioni dalla Tecnedil di Torino, agendo poi come tramite tra la società e gli impresari.

Implicata nella vicenda anche l'impiegata casalese Piera Gabiati, 25 anni.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Rocky I, S. Stallone (drammatico)
[illegible] (drammatico)
COMUNALE: Elephant man (drammatico)
CORSO: Quadrophenia (avventuroso)
CRISTALLO: Porno detective (sexy)
GALLERIA: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: I porno desideri di Silvia ([illegible]).

GAVI
IL FORTE: The song [illegible] the same (Led Zeppelin in concerto).

NOVI
CRISTALLO: Perversione erotica di una minorenne (sexy).
ARISS: Dieci secondi per fuggire, C. Bronson (avventuroso)
ITALIA: Spettacolo di danza.
MODERNO: riposo.

ACQUI
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Alla 39ª eclisse (fantascienza).

OVADA
LUX: Spettacolo di danza.
[illegible]
TORRIELLI: La ragazza superpor[illegible] (sexy).

CASALE
[illegible]: Frankenstein junior, (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: non pervenuto.

TORTONA
MODERNO: Orgasmo esotico (sexy).
SOCIALE: Confessioni di una porno[illegible] (sexy)
VERDI: Monique il corpo che brucia (sexy).

VALENZA
NUOVO ITALIA: riposo
[illegible]ALE: Amanti miei (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Alessia (sexy).
GALVANI: Ricche e famose (dramm.)
ROMA: Vieni amore mio vieni (sexy).
SOCIALE: riposo.

ALLE TV

TELECITY
24 — Il [illegible] [illegible] le pelli: drammatica vicenda di una [illegible] in possesso di una [illegible] [illegible] nel [illegible] corpo

GRP
20,30 Le amanti del mostro: giovani e belle fanciulle vengono plagiate a tal punto da diventare amanti di un essere orribile
23,30 I lancieri del deserto: tra vicende di guerra si inserisce la rivalità di due militari

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel 56.303. Uffici Corrispondenza: Casale 0142 - 54.752; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. [illegible] - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: [illegible] Marengo, Spalto Marengo. Notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Centrale, corso Bagni.
Casale: Valentino, [illegible] Valentino.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
[illegible] Bellingeri, [illegible] Garibaldi)
Voghera: Garzaniga, via Garibaldi.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip Tortona gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf, via Cavallotti; Fina, Lungotanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via [illegible]rengo; Texaco, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

PALLONE ELASTICO - Il campionato di serie A

Bertola torna grande Una coppia al vertice

Primo successo dell'atleta albese - Berruti e Balocco al comando

Felice Bertola (in alto) e Carlo Balocco alla battuta (Telefoto)

ALBA — Soddisfazione, finalmente, per i molti tifosi di Felice Bertola. L'ex tricolore ha conquistato a Cengio il suo primo successo stagionale, dimostrando di avere superato il periodo nero e di essere avviato verso la miglior condizione atletica, dopo lo stentato inizio.

Contro Rosso, Bertola è stato brillante anche alla battuta, cosa insolita per lui di questi tempi, reggendo da solo quasi tutto il peso dell'incontro.

Nel ruolo di «spalla», indisponibile Renzo Gili, ha giocato nell'Albese-Marchesi il Barolo Giulio Abbate mentre fra i terzini accanto a Mauro Nada ha fatto il suo esordio stagionale Elio Bonino e domenica prossima sarà sicuramente in campo al «Mermet» contro il suo ex capitano Balocco.

Quest'ultimo, dal canto suo, non ha avuto problemi a Santo Stefano Belbo contro Tanaro e guida quindi la classifica a punteggio pieno in compagnia di Berruti.

La Santostefanese - Cantine Capetta è attesa ora a due collaudi molto impegnativi, il primo domenica prossima ad Alba contro il rinato Bertola, il secondo la domenica successiva a Santo Stefano contro Berruti. Balocco quest'anno sembra più che mai intenzionato a contrastare la marcia di Berruti e sinora in effetti ha dimostrato di essere in gran forma.

«Andiamo avanti [illegible] giornata, poi si vedrà ad agosto». Questo il breve commento di Piero Galliano, il veterano del campionato di serie A con i suoi [illegible] anni, dopo l'esaltante vittoria che la Valle Bormida ha conquistato allo sferisterio «Lalolo» di Monastero contro la Don Dagnino di Alcardi.

Galliano ha cercato di gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo, ma è certo che sia Devia sia tutto il Valle Bormida hanno offerto contro i liguri un'ottima prestazione, conquistando la terza vittoria casalinga e balzando addirittura al secondo posto in classifica.

La coppia Devia-Galliano quindi nuovamente in finale? I tifosi di Monastero Bormida se lo augurano a costo di disputare uno spareggio contro Alcardi, Rosso o addirittura Bertola alla fine del campionato (Berruti e Balocco sembrano già irraggiungibili).

Con Balocco in evidenza continua speditamente la marcia di Berruti. Il campione di Canelli perde forse qualche partita in tornei ma in campionato sinora si è dimostrato imbattibile, [illegible] domenica a Mondovì, di fronte alla Monregalese. Già si pensa alla sfida con Balocco, che si disputerà il 27 giugno a Santo Stefano Belbo. g. b.

CICLISMO

Successo ligure a Dogliani

DOGLIANI — Il ligure Michele Lolli, del Velo club Del Buono, ha vinto allo sprint il quarto trofeo «Mobili Fontana», corsa ciclistica per esordienti organizzata dalla S.c. Farigliano. Lolli ha preceduto sul traguardo di Dogliani altri sette compagni di fuga, che s'era iniziata poco dopo il via. Al secondo posto, il torinese Rinaldo Data, della S.c. Carignano. Primo dei cuneesi, Flavio Scillino, della S.c. Farigliano, classificatosi ottavo assoluto.

Il gruppo dei più immediati inseguitori è stato regolato in volata da Livio Frigo, della S.c. Rosiese. Alla gara hanno partecipato una settantina di esordienti in rappresentanza di società del Piemonte e della Liguria. Il vincitore ha coperto i 36 chilometri del percorso in 1 ora e 7 minuti, alla media di 32,232 chilometri.

Ordine d'arrivo: 1° Michele Lolli (Vc Dal Buono-Vadese); 2° Rinaldo Data (sc Carignano); 3° Fabrizio De Paolis. p. p. l.

Gare di pallavolo e pallacanestro

Torneo dei pioppi Primo il bar Corso

Nella finalissima sconfitto il «Cynar Vov»

CUNEO — La formazione della «Gelateria Bar Corso» ha scritto il proprio nome nell'albo d'oro del «Torneo dei pioppi», battendo, nella finalissima, il «Cynar Vov» e conquistando così il 1° trofeo Pro Cuneo, messo in palio per questo riuscito ritorno della manifestazione di pallavolo e pallacanestro, ideata nel 1971 dal Gs. S. Tarcisio e riproposta ora dall'Amatori Basket.

Come tutte le altre partite del torneo, anche quella di finalissima ha divertito e appassionato il pubblico, che ha dimostrato di gradire lo spettacolo facendo affiorare ai botteghini il «tutto esaurito» del pur capiente Padiglione dello Sport.

Nella doppia sfida tra Bar Corso e Cynar Vov, il «Corso» ha dominato l'incontro di pallavolo, superando gli avversari per oltre venti punti (42-20), ma è stato sconfitto nella sfida di basket, per dieci lunghezze. La maggior differenza di punteggio nelle due partite ha aggiudicato la vittoria al «Bar Corso» (Giorgio Toselli, Alessandro Toselli, Bianco, Dadone, Serale, Meinero, Cometto, Maiorano, Arlotto, Rosso). Il «Cynar Vov» ha giocato con: Ernesto Giraudo, Gianpiero Giraudo, Dutto, Michelis, Vecchio, Risso, Cometto, Genta, Benetti e Rocchia.

La classifica finale del Torneo dei pioppi: 1) Gelateria Bar Corso; 2) Cynar Vov; 3) Snack Bar Mocambo; 4) Villosio Mobili; 5) Milano Pubblicità; 6) Ford Autorimessa Italia. Premi speciali sono stati assegnati a Lorenzo Rosso (Bar Corso), quale capocannoniere del torneo, a Sergio Romano (Villosio Mobili), quale miglior playmaker, a Diego Rossi (Mocambo) miglior schiacciatore, a Franco Armando (Milano Pubblicità), miglior alzatore, e infine a «Ciccio» Dutto (Cynar), quale atleta più completo nelle due discipline. gl. l.

Alba: il torneo è stato deciso dai calci di rigore

«Ferrero» di calcio al Cmb

ALBA — Si è conclusa con la vittoria del Cmb l'undicesima edizione del trofeo aziendale «Ferrero» di calcio, che ha impegnato sei squadre per oltre due mesi. Il trofeo, organizzato dalla sezione calcio del gruppo sportivo e ricreativo Ferrero, si è concluso al campo Coppino con la finale fra Cmb e All Star.

La vittoria del Cmb è stata particolarmente sofferta. Dopo che i tempi regolamentari e supplementari si [illegible] conclusi sullo 0 a 0 si sono battuti i calci di rigore. Ha finito per prevalere il Cmb per 4 a 3.

Le reti sono state segnate da Maurizio Burello, Ambrosano, Gramaglia e Gonella. La formazione vittoriosa, che ha conquistato il trofeo messo in palio dagli organizzatori, era composta da Garabello, Cassinelli, Gerbaldo, Baudino, Ambrosano, Rosso, Gonella, Manassero, Saorin, Burello, Bongiovanni.

La squadra seconda classificata degli All Star era formata da Moretto, Nervo, Scarsella, Pissone, Cirunegna, Montrucchio, Teodoro, Costantini, Fozzo, Micky Barcilo, Mosca. s. s.

Il notturno di Dronero

DRONERO — Dopo la disputa delle ultime partite della fase di qualificazione del torneo notturno «Città di Dronero» [illegible] entrate nei quarti di finale l'Orima Dronero, A.C Castelletto Busca, l'A.C. Caraglio, l'A.C. S. Damianese, la Metalmeccanica Merlo di S. Defendente, il S. Croce di Cervasca, Calzature Parasole di Dronero e l'Auxilium Cuneo. Questa sera si giocheranno: A.C. Orima Dronero-Auxilium Cuneo e A.C. Castelletto-Calzature Parasole Dronero.

Giovedì prossimo, invece, saranno di fronte il Croce Cervasca-A.C. S. Damianese e Metalmeccanica Merlo-A.C.Caraglio. I risultati della terza giornata. Girone A: Auxilium Cuneo-Ferramenta Graglia Cuneo 0-0; Calzature Parasole-Fiamme Gialle Cuneo 0-0.

Girone B: A.C. Orima-Caffè [illegible] Viale Caraglio 12-0; A.C. Castelletto Busca-Bar Franco Valgrana 2-0.

Girone C: G.S. Luigi Dronero-Kenia Caffè Busca 0-3; Metalmeccanica Merlo-S. Croce Cervasca 1-2. Girone D: Ristorante Val Varaita Venasca-Foto Raffetto Dronero 10-2; A.C. Caraglio-A.C. S. Damianese 1-1. (g. fc.)

ECONOMICI

COMUNE DI PIOBESI D'ALBA
(Provincia di Cuneo)

IL SINDACO
ai sensi dell'art. 15 - 5° comma, della Legge regionale n. [illegible] del 5-12-1977

RENDE NOTO

che, per 30 giorni consecutivi a partire dal 15 giugno, è depositato nella Segreteria comunale il [illegible] Regolatore Generale Comunale (progetto preliminare)

Durante il predetto periodo tutti possono prendere visione e presentare poi eventuali osservazioni o proposte nel pubblico interesse, entro i trenta giorni consecutivi.

Piobesi d'Alba, li 9-6-1982

IL SINDACO
(Botto Antonio)

CALCIO - «En plein» dei biancorossi, dai pulcini agli under 20

Le formazioni giovanili del Cuneo s'affermano in tutti i campionati

CUNEO — Un record tecnicamente prestigioso per i giovani del Cuneo 80 Alpitour: con la vittoria per 3-1 sul Savigliano 81, nella finale del campionato «under 20», le «speranze» biancorosse hanno realizzato un «en plein» non facile da eguagliare. Hanno vinto tutti i campionati delle varie categorie giovanili ai quali hanno preso parte nella stagione '81-82. Dai «pulcini» agli «under 20», il Cuneo è riuscito a primeggiare in ogni torneo affrontato.

I «pulcini» hanno battuto, in finale, la Cuneo Sportiva Scotta (1-0) conquistando il titolo di campioni provinciali. Allenati dall'affiatatissimo duo Gaudino-Buffa, i più piccoli fra i calciatori cuneesi hanno messo in mostra un gioco piacevole e redditizio e alcune individualità interessanti (il centrocampista Tardivo, le punte Parola e Ghigo).

Gli esordienti hanno vinto il titolo davanti a Albese, Salice Fossano e [illegible] Mondovì; li allenano Arsento e Seppe e gli elementi di maggiore spicco sono parsi i centrocampisti Arsento e Rinero e l'attaccante Mattei.

Campioni provinciali anche i «giovanissimi» che hanno preceduto Salice Fossano, Saviglianese e Fossanese. Allenati da Giusti e Martin, i «giovanissimi» hanno nel difensore Primatesta e nei centrocampisti Angeli e Brignone le individualità più promettenti.

Molto brillante anche il comportamento degli «allievi», allenati da Risso e Beltrimer: hanno preso parte al torneo regionale, impegnativo e qualificato per la presenza di squadre molto attente al programma giovanile. Il Cuneo ha vinto il proprio girone, precedendo Spartanova, Juventus e Asti; tra i ragazzi quali il portiere Silvestro, i difensori Chiapale e Risso, il centrocampista Marabotto e la punta Masagno la società ha grosse speranze.

Gli «under 20», infine, hanno completato il quadro, vincendo, nei giorni scorsi, la finale con il Savigliano 81. L'allenatore Angelo Romano ha schierato: Casalini; Battaglino, Manna; Ceaglio (Veronese), Lehmann, Tonegutti, Chiappello, Grimaldi, Gallo Rocca (Chiapale), Bergoni.

Molti di questi giovani faranno esperienza, nella prossima stagione, in formazioni di Promozione o Prima Categoria, e qualcuno potrebbe entrare a far parte della «rosa» a disposizione del riconfermato Beppe Zanelli nel campionato interregionale.

Le formazioni dell'Under 20 (in alto) e degli Esordienti, vincitrici dei rispettivi tornei

«Gli sforzi del Cuneo 80 verso il settore giovanile — dice il direttore sportivo [illegible] Barroero — stanno dando frutti concreti: per l'anno prossimo è in programma un ulteriore potenziamento. Zanelli coordinerà l'intero settore e la società allargherà il numero di ragazzi su cui lavorare, portando a tre le squadre presenti in ciascuna categoria giovanile. E' un [illegible] sforzo — prosegue Barroero — ma siamo convinti che questa è la strada giusta per arrivare a un Cuneo, magari in serie C, forte di una struttura di giocatori cuneesi. Questa per il Cuneo 80 Alpitour è l'ambizione maggiore».

Gualtiero Franco

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il colpo alla metropolitana (avventuroso)
FIAMMA: riposo
ITALIA: Con la zia non è peccato.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: Minaccia da un [illegible] di dollari.
EDEN: Il piccolo grande uomo.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] riposo.

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: Peccati nel letto di famiglia.
POLITEAMA: Un borghese piccolo piccolo di Mario Monicelli, con Alberto Sordi ('81, drammatico).
VITTORIA: La casa perduta nel parco.

BUSCA
LUX: riposo.

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
IRIDE: riposo
POLITEAMA: Estasi e angoscia.

ROBILANTE
ROBILANTESE: I guerrieri del terrore.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: Tenere cugine.
SPLENDOR: Ultime grida dalla savana.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: Pinve, corso Piave 20.
Bra: S. Rocco, via Principi.
[illegible]: Avagnina, via C. Battisti.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa
Saluzzo: Rabo, corso Italia.

[illegible] TV

ERREUNO TV
19,20 Le quattro chiavi, film
20,35 Documentario
21,40 Varietà
22,50 Oggi ai Mondiali
[illegible] Pallone elastico

CUNEO [illegible] TV
20,50 Diario di Soldati
20,30 Film

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati Temple e Tam tam
20,30 Peyton Place, telefilm
21,30 Passione gitana, film
23 — Il fuciliere del deserto, film
1 — Mondo di notte n. 1, film

Ieri il gemellaggio

Vigo. L'entusiasmo dei [illegible] italiani prima dell'incontro con la Polonia (Ap)

Alassio saluta Vigo, alé azzurri

Un grande striscione ha così accolto [illegible] Nazionale italiana - Giuseppe Cassarino era l'unico sindaco presente - Anche Tomagnini e Caviglia all'incontro con Bearzot - Causio rimpiange il clima della Riviera - [illegible] Gentile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGO — *«Alassio saluta Vi[illegible], alé azzurri»*. Lo striscione lo hanno televisto almeno 200 milioni [illegible] persone, appeso alla tribuna dello stadio [illegible] dos rimesso a nuovo per Italia-Polonia, la partita inaugurale del nostro girone ai Mun[illegible] di Spagna. Carlo Tomagnini, dopo aver portato [illegible] Nazionale in ritiro ad Alassio, è riuscito a combinare anche questa. E, in tribuna, vicino al sottosegretario agli Esteri Raffaele Costa, c'era Giuseppe Cassarino, unico sindaco italiano alla partita. Alassio si è fatta vedere e sentire: un tifo d'inferno, forza Italia, alé Pablito.

Piove da 13 giorni, non fa freddo, ma non è certo la temperatura della Riviera. La Galizia ha accolto i tifosi italiani (i primi sono arrivati sabato notte, i ritardatari tra domenica e ieri) [illegible] clima umido, più autunnale che estivo. La delegazione di Alassio è venuta sulla costa atlantica della Spagna, a due passi dal Portogallo, per restituire la visita che l'alcalde di Vigo, Manuel [illegible] Ferreiro, [illegible] fatto in occasione del ritiro degli azzurri alla «Puerta del Sol».

Il gemellaggio è nato ufficialmente ieri mattina, a mezzogiorno, nel nuovissimo municipio di Vigo che sorge nella parte alta della città, sopra il porto, dove tre navi mercantili si dondolano decine [illegible] pescherecci. Cassarino, Tomagnini e il consigliere delegato allo sport, Gianni Caviglia, hanno consegnato agli amministratori spagnoli [illegible] album con tutte le [illegible] loro soggiorno in Italia, [illegible] targa al presidente del comitato organizzatore del Mundial a Vigo, Manuel Tuche Santome, e (non potevano mancare) confezioni di «baci di Alassio».

«L'idea del gemellaggio — ha ricordato Cassarino — *è nata per [illegible] Alassio e Vigo hanno in comune il mare [illegible] il turismo, in questi giorni anche la nostra Nazionale di calcio. [illegible] abbiamo ospitato gli azzurri per nove giorni, loro per la prima fase del campionati mondiali. E' un gemellaggio sportivo che deve anche avvicinare i popoli. Mi auguro che iniziative del genere [illegible] possano ripetere».*

Strette di mano, baci e abbracci poi via allo stadio. I biglietti sono introvabili, [illegible] spagnoli [illegible] l'organizzazione [illegible] aver privilegiato le agenzie di viaggio. Il «Balai[illegible]» luccica, anche [illegible] manto erboso è nuovo [illegible] zecca. [illegible] Santomé a far da cicerone si spalancano [illegible] porte dello stadio.

Un catino: la presenza [illegible] numerosi [illegible] italiani può giocare un ruolo decisivo. Dopo la Polonia avremo davanti l'Perù e Camerun. Tomagnini è sicuro: *«Ce la faremo»*. Cassarino non mastica molto di calcio ma dice: *«Alassio porterà fortuna, vedrete che passeremo il primo turno»*.

All'ultimo allenamento degli azzurri, un leggero lavoro di rifinitura diretto da [illegible] tecnico e agli azzurri, c'erano anche i marinai della fregata lanciamissili «Perseo» partita da Taranto e diretta in Germania dove parteciperà alle manovre della Nato.

La nave è ormeggiata nel porto di Vigo, a bordo sono in [illegible] ieri sera al [illegible] per urlare «Forza Italia» c'era metà equipaggio, gli altri sono rimasti di guardia sul ponte a rodersi [illegible] fegato dalla rabbia. *«Avevamo fatto i turni, quello che è giusto è giusto»*, diceva un sergente di leva, romano, gran tifoso di Bruno Conti.

Non gli andava giù la mancata convocazione [illegible] Roberto Pruzzo ma appena ha visto Enzo Bearzot gli ha chiesto un autografo, gli ha messo in testa il suo berretto e s'è messo in posa per la foto ricordo con [illegible] ct assediato da marinai, sottufficiali e ufficiali.

Il campo di Pontevedra, capoluogo di provincia anche se Vigo è il centro più importante della Galizia, è piccolo e brutto. Il terreno molle per tutta l'acqua che continua a venire giù, le tribune fatiscenti, i sottopassaggi pure.

Ma Bearzot voleva [illegible] posto tranquillo [illegible] lo [illegible] tentato. Tomagnini, Cassarino e Caviglia [illegible] a fare gli auguri al commissario tecnico e agli azzurri. *«Era meglio Alassio, qui piove sempre»*, commentava Causio, uscendo dagli spogliatoi. *«I ragazzi sono tranquilli* — assi[illegible] Tomagnini —. *Tutte le polemiche [illegible] state errate ad arte. Bearzot mi ha detto che nessuna vigilia [illegible] mondiali è stata così serena».*

Ci sono i tifosi all'uscita dello stadio che aspettano. La «policia nacional» fa buona guardia, nessuno [illegible] può avvicinare. Gli azzurri sono vietati anche ai giornalisti, alla vi[illegible] basta [illegible] le polemiche. Scambiato per assessore di Alassio [illegible] stato l'unico a parlare [illegible] Claudio Gentile, anche [illegible] alle prese [illegible] i festosi marinai della «Perseo». Allora Gentile: Italia qualificata? *«Nessun dubbio, passiamo il turno. La partita di Bra[illegible] non può far testo. Quando non [illegible] gli stimoli giusti non puoi giocare. Con la Svizzera abbiamo fatto vedere che possiamo tener testa a qualsiasi avversario. Non dimentichiamo che gli olandesi hanno pareggiato una settimana prima con il Brasile. Germania e Argentina, le favorite insieme al Brasile, ci temono. Sanno che [illegible] ci trovano sulla loro strada possiamo diventare pericolosi».*

Pier Paolo Cervone

Nel ritiro degli azzurri

VIGO — Anche la «Casa [illegible] Baron» [illegible] Pontevedra, dove [illegible] segregati gli azzurri è circondata dalla polizia. Il sindaco [illegible] Alassio [illegible] è incontrato con l'ambasciatore italiano Raffaele Marr[illegible]. A tavola qualche brindisi ma i giocatori si sono alzati per primi perché il programma di Bearzot va rispettato.

Selvaggi fumava una sigaretta, Graziani teneva banco nel piccolo bar dell'albergo. Poi tutti in camera, appuntamento alle 20 per assistere alla tv ad Argentina-Belgio, prima sorpresa del Mundial. Nel primo pomeriggio a Vigo sono arrivati altri italiani.

(p. p. c.)

Saranno positivi gli effetti [illegible] tempesta monetaria [illegible] Bruxelles

Marco più forte: per i tedeschi la Riviera diventerà meno cara

Con [illegible] oscillazioni previste dallo Sme, la moneta della Rft potrà sfondare le seicento lire - Ieri è stata quotata 563 lire - Gli operatori: «I primi [illegible] l'anno prossimo»

ALASSIO — Gli effetti della tempesta monetaria europea sul turismo italiano saranno positivi. La clientela tedesca, prima fra le componenti del turismo ligure, si trova [illegible] un marco che è più forte del 7 per cento rispetto alla lira. E' come [illegible] l'offerta turistica italiana [illegible] tutto a un tratto deciso di praticare uno sconto del 7 per cento.

La «tempesta» di Bruxelles, quindi, lascia cielo sereno sull'industria turistica ligure, che conta molti ospiti stranieri, la metà dei quali proviene dalla Repubblica federale tedesca.

Ieri pomeriggio il cambio del [illegible] è stato fissato a 563,25 lire (552 lire venerdì); in base alle norme dello Sme, [illegible] moneta tedesca potrà oscillare d'ora in avanti tra 544,90 e [illegible] lire. Un bel balzo, con il possibile sfondamento [illegible] 600 lire. La notizia della rivalutazione del marco (4,5 per cento) e della nostra svalutazione (poco più del 2,5) ha pro[illegible] commenti positivi negli ambienti del turismo savonese, che da solo rappresenta più di metà del movimento ligure.

«La rivalutazione del marco — commenta Giorgio Tomati, agente di viaggio [illegible] Alassio, titolare della Turmar — *per [illegible] un effetto sulla stagione in corso avrebbe dovuto avvenire all'inizio della primavera. Ma i risultati positivi si misureranno, per quanto riguarda [illegible] turismo di agenzia, fra un anno poiché proprio in questi giorni stiamo siglando gli [illegible] cordi per il 1983»*. Una «spinta» positiva, pertanto, proprio nel momento in cui i tour-operators tedeschi stanno programmando il prossimo anno.

Chiediamo il parere anche a Roberto Heichmeyer, capogruppo della più grossa agenzia tedesca che agisce in Liguria, la Tui: *«Per quanto riguarda la nostra attività non cambia molto. I contratti sono già stati fatti. [illegible] saranno effetti positivi [illegible] non una vera e propria esplosione»*. Heichmeyer lavora ad [illegible] 17 anni, «sotto [illegible] lui» sono passati [illegible] mila turisti tedeschi.

«Quest'anno — conferma il capogruppo della Tui — *è una buona annata. C'è [illegible] dei 23 alberghi alassini con noi convenzionati che ha prenotato, solo con la Tui, tutte le sue camere da maggio ad ottobre. Il [illegible] per cento a favore del [illegible] sulla lira servirà a contenere la differenza di inflazione per il prossimo anno».*

Fra l'Italia e la Germania, infatti, [illegible] una differenza nei rispettivi tassi di inflazione annuali [illegible] quasi il 10 per cento (6 in Germania, 16 in Italia) che ogni anno agisce negativamente rendendo sempre meno competitivo [illegible] mercato ligure. Per il [illegible] gli albergatori decisero, circa dodici mesi fa, di far fronte alla situazione lasciando inalterate [illegible] tariffe. Per il prossimo anno, grazie alla rivalutazione del marco, sarà possibile un ritocco delle tariffe.

Quali sono le reazioni da parte degli albergatori? Gian Carlo Quadrelli, [illegible] Grand Hotel Diana: *«E' un ulteriore spinta positiva [illegible] stagione bene avviata. Contiamo [illegible] maggiori prenotazioni per la [illegible] della stagione balneare, [illegible] settembre [illegible] ad ottobre»*. Il proprietario dell'Hotel Spiaggia, Erminio Bergia, dice: *«Stiamo vivendo un'annata favorevole. All'andamento e [illegible] previsioni positive, unite a condizioni meteorologicamente ottime, ora si aggiunge questo marco [illegible] quota [illegible] e più».*

Ogni anno [illegible] Alassio quasi 20 mila turisti tedeschi ed altri 20 mila stranieri (tra svedesi, olandesi, belgi, svizzeri [illegible] inglesi), più d'un terzo dei quali tramite agenzia. [illegible]o Strizzoli

Incidente in Spagna

[illegible] commerciante [illegible] Ventimiglia

[illegible] — [illegible] commerciante di Ventimiglia Edelvais Rizzi Casella, 53 anni titolare della libreria Casella e dell'omonima agenzia di distri[illegible] giornali, è morta ieri a Valenza, in Catalogna, dove era in vacanza con [illegible] marito, Eugenio Pieracci, 55 anni [illegible] della Banca Commerciale Italiana di Imperia.

I [illegible] stavano viaggiando sulla loro auto, quando all'improvviso la vettura [illegible] imprecisate, ha sbandato. La portiera di destra si è aperta e [illegible] è [illegible] sbalzata fuori. La morte è stata istantanea.

La proposta [illegible] dell'Assoturismo

Alberghi [illegible] campeggi [illegible] un rinvio per le «stellette»

L'Associazione, che [illegible] capo alla Confesercenti, vuole [illegible] slittare [illegible] termine oltre il 30 giugno

IMPERIA — L'Assoturismo di Imperia, che fa parte della Confesercenti, chiede che venga fatto slittare al prossimo autunno il termine di presentazione delle denunce per la classificazione [illegible] campeggi e alberghi.

Il provvedimento, [illegible] prevede per tutti gli esercenti l'obbligo di comunicare alla Regione Liguria l'attuale situazione delle strutture del settore turistico alberghiero, risale allo scorso marzo; [illegible] per tale adempimento è stata fissata al 30 gi[illegible]

[illegible] scopo è quello di accomunare il nostro linguaggio a quello delle altre [illegible] europee riordinando le classificazioni di alberghi, pensioni, campeggi e di ogni altra struttura per la ricezione turistica.

«Siamo favorevoli all'iniziativa — dice [illegible] Negri, Presidente della Confesercenti di Imperia — *che porterà senza dubbio notevoli miglioramenti nell'impostazione [illegible] base, necessaria per dare ai turisti un miglior orientamen[illegible]. E' importante, però, non partire [illegible] il piede sbagliato: [illegible] realtà locale è certamente diversa [illegible] quella delle altre regioni italiane. Bisogna quindi dare un po' di respiro alla categoria, anteponendo alla fase di attuazione una di transizione».*

Il problema è anche tecnico: a causa dei ritardi, accumulati [illegible] Regione Liguria e da molti Comuni, tanti albergatori si trovano ancora sprovvisti dei modelli stampati, necessari per effettuare [illegible] denuncia.

L'Assoturismo chiede inoltre di poter approfondire alcuni aspetti della legge ancora [illegible] chiari. Questo riordinamento comporterà molte variazioni di categoria e quin[illegible] anche delle tariffe, imponendo a ogni azienda la giusta collocazione rispetto alle altre.

Non vi [illegible] però soltanto aumenti di prezzo: sarà dato anzi un [illegible] migliore tutelando gli interessi del turista. [illegible] tutti i proprietari di campeggi e alberghi questa è anche una buona occasione per eseguire tutte le opere necessarie per modificare la categoria del proprio esercizio. Anche per questo è necessario tempo e quello [illegible] dalla legge non è sufficiente: si correrebbe il rischio [illegible] provocare molto «caos».

«Sostanzialmente — [illegible] clude De Negri — *noi chiediamo alla Regione, che ci sia dato il tempo necessario per procedere a [illegible] più razionale organizzazione, che necessariamente comporti un rinvio della scadenza [illegible] circa quattro mesi».*

r. s.

Riprende il processo [illegible] Savona

[illegible] parlano parte [illegible] e [illegible]

Quattro direttori accusati di inquinamento

SAVONA — Dopo un'interruzione [illegible] mese e mezzo, riprende in tribunale il processo contro quattro direttori e tre tecnici dell'Acna di Cengio accusati di attentato alla salute pubblica mediante inquinamento del Bormida e delle falde freatiche adiacenti il fiume.

Stamane prenderanno [illegible] parola gli avvocati di parte civile (molti agricoltori della Val Bormida e del Basso Piemonte) poi ci sarà la requisitoria del pm Stipo.

Gli imputati sono Raffaele Pucciani, Franco Menozzi, Francesco Vignati e Nicola Giancola, i direttori che si sono succeduti [illegible] stabilimento di Cengio [illegible] 1968 sino a oggi, e i tecnici [illegible] Mazzocchi, Virginio Gerbaudo e Giovanni Paravano, addetti al controllo degli scarichi.

Nelle precedenti [illegible] tutti gli imputati si [illegible] dimostrati quasi sorpresi di essere [illegible] in tribunale, sostenendo che non vi è alcuna prova scientifica [illegible] nocività degli scarichi dell'Acna tanto sui prodotti dell'agricoltura che sui pozzi destinati ad irrigare i campi.

Contadini e pubblici amministratori avevano invece testimoniato di gravi danni e raccontato come il fiume inquinato ha trasformato la valle in una terra «ingrata e sterile».

La Regione promette alle Usl i rimborsi di giugno

Medicinali, [illegible]

GENOVA — Potrebbe essere scongiurato il pericolo, per gli assistiti di alcune Unità sanitarie locali della Liguria, di [illegible] pagare [illegible] medicine. [illegible] termine di [illegible] riunione svoltasi ieri, presso la sede della Regione e [illegible] quale hanno preso parte l'assessore alla Sanità, Rinaldo Magnani, nonché presidenti e vicepresidenti delle Unità sanitarie, è stato deciso l'impiego [illegible] 12 miliardi di lire del fondo [illegible] ri[illegible] per saldare una parte dei debiti, quelli relativi al mese di giugno, che le Usl avevano nei confronti dei farmacisti.

Sempre nel [illegible] della riunione è stato possibile reperire le garanzie necessarie per i pagamenti anche per il [illegible] luglio. L'intervento della Regione è stato necessario in quanto i farmacisti dei territori compresi [illegible] quattro Unità [illegible] locali di Genova, in tutte quelle della provincia [illegible] Savona e in una della Riviera [illegible] Levante avevano deciso di far pagare da ieri i medicinali perché in credito [illegible] tempo nei confronti delle stesse.

L'assessore Magnani, al termine dell'incontro, ha annunciato che lunedì prossimo si svolgerà una riunione alla quale sono stati invitati i sindaci della Liguria, i presidenti delle Unità sanitarie locali, i parlamentari liguri, nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e che avrà come tema: «La situazione sanitaria in Regione».

r. s.

SAVONA — In provincia di Savona i farmacisti continuano a far pagare i medicinali. L'agitazione non è stata ancora revocata e, quindi, da ieri si è passati dall'assistenza farmaceutica diretta a quella indiretta.

La riunione di Genova tra l'assessore regionale alla Sanità ed i presidenti delle Unità sanitarie [illegible] della Liguria con la decisione di pagare gli arretrati ai farmacisti non ha quindi avuto, per ora, conseguenze pratiche. Gli assistiti pagano e chiedono il rimborso alla loro Usl.

«Non abbiamo partecipato a tale incontro — afferma il dottor Costantino Giorgio, presidente dell'Associazione provinciale proprietari farmacie — *e perciò non sappiamo che cosa sia stato deciso. Ci sono giunte alcune voci per via molto indiretta [illegible] nulla più. Quan[illegible] ci avranno convocati, quando ci [illegible] detto come e quando ci pagheranno, sentiremo gli associati e decideremo. Sappiano benissimo che [illegible] nostra decisione ha suscitato scalpore. Ce ne rendiamo conto ma quando [illegible] assumono impegni si devono mantenere. I farmacisti [illegible] credito di centinaia di milioni e se hanno preso una simile posizione è perché non potevano fare diversamente. [illegible] la Regione e le Usl decidono di spendere due, tre, quattro miliardi debbono essere in grado [illegible] corrispondere puntualmente questi soldi. Altrimenti non assumano impegni».*

n. s.

E' successo nella spiaggia libera di Celle «Bouffou»

Annegata donna di [illegible]

CELLE — Una donna di 48 anni, Nella Tersi, nata a Vetto in provincia di Reggio Emilia ma residente a Milano in via Perugino 32, è annegata sabato pomeriggio a Celle.

La donna era arrivata in mattinata in gita con una comitiva di amici. Con lei c'era anche [illegible] marito, Luigi Colombo, di 53 anni. Tutti insieme erano andati alla spiaggia libera in località «Bouffou», vicino ai «Bagni Sole». Nonostante la giornata non bella e il mare agitato, la Tersi, [illegible] marito e i loro conoscenti si erano fermati a fare [illegible] bagno e a mangiare sulla spiaggia.

Attorno alle 16 la donna si è allontanata dal gruppo ed è andata sugli scogli più vicini. Non vedendola tornare il ma[illegible] e i conoscenti hanno cominciato a cercarla. Non sono riusciti a trovarla e, preoccupati per il mare molto agitato, hanno avvertito i carabinieri di Celle.

I militari, al comando del maresciallo Devola, con una motovedetta [illegible] Varazze sono riusciti a recuperare il corpo della donna a una settantina di metri [illegible] largo, quasi di fronte agli scogli dov'era scomparsa.

Probabilmente Nella Tersi, che oltre al marito lascia un figlio [illegible] 18 anni, rimasto a Milano, è scivolata dagli [illegible]gli, oppure è stata travolta da un'ondata che le ha [illegible] perdere i sensi e l'ha trasci[illegible] [illegible] mare.

Il suo corpo è [illegible] nella camera mortuaria dell'ospedale di Varazze. Gli inquirenti hanno [illegible] la certezza che si tratti di una disgrazia, tralasciando l'ipotesi del suicidio.

r. bg.

Savona: alla dc fumata nera

SAVONA — Fumata nera, alla dc savonese, per [illegible] rinnovo degli organi direttivi. La riunione, l'altra sera, del comitato provinciale [illegible] conclusa con un nulla di fatto.

Era in programma l'elezione di una giunta unitaria [illegible] posto di quella guidata dall'attuale segretario provinciale avv. Bellasio.

I lavori sono stati aggiornati a lunedì 21 per consentire nuove consultazioni tra le varie correnti.

(n. s.)

Colpi [illegible]

VENTIMIGLIA — Due o tre rapinatori col volto coperto sono riusciti, domenica, a introdursi nel Casinò di Beaulieu sur Mer ed immobilizzare, puntandogli una pistola [illegible] nuca, uno dei direttori. Hanno rubato denaro per 400 mila franchi, pari ad oltre 80 milioni di [illegible]. La gendarmeria d'oltralpe [illegible] ancora elementi validi per un riconoscimento e per le indagini purtroppo non vi [illegible] che scarsi indizi.

(l. m.)

Alla vigilia dell'estate nuova offensiva della malavita

Troppi furti nell'Imperiese una «piaga» per il turismo

Ma le forze dell'ordine fanno buona guardia: tre uomini sono finiti in carcere durante l'ultimo week-end - Due giovani bloccati a Diano Marina, uno a Borgo Peri [illegible] Imperia

IMPERIA — Si avvicina l'estate e come sempre, riprende l'offensiva della malavita nelle principali località della costa. Tre uomini sono finiti in carcere, durante l'ultimo «weekend». Pietro Lojacono, 27 anni, via Littardi 10, Imperia. È stato arrestato dagli agenti della squadra mobile. Aveva rubato l'autoradio da [illegible] vettura parcheggiata alla spianata di Borgo Peri, di proprietà di un turista svizzero, Claudio Bernasconi, [illegible] ni, di Chiasso.

Un tossicodipendente. Lojacono è un sorvegliato speciale. Con la droga, voleva smettere: «Ma dovrei allontanarmi da questa città, entrare in una comunità terapeutica, per non ricadere di nuovo in tentazione», aveva dichiarato il mese scorso. Non è riuscito però a tener fede ai suoi buoni propositi.

A Diano Marina, in due operazioni separate, i carabinieri hanno bloccato un operaio di Torino, Steven B., 17 anni, via Tiraboschi 16, e Gaetano Capizzi, 19 anni, via Nigra, Lissone (Milano), già noti entrambi per furto e [illegible] pina (il secondo, anche per ricettazione), e li hanno arrestati per furto aggravato. Il minorenne è stato sorpreso l'altra notte da una pattuglia del nucleo radiomobile, diretta dal maresciallo Armonici. Si aggirava in atteggiamento sospetto sul lungomare, poi ha cercato di introdursi nel distributore di benzina della Chevron, in corso Garibaldi. I carabinieri, che lo tenevano d'occhio, sono intervenuti, e lo hanno fermato.

Poco prima, Steven B. aveva già provato a scassinare la porta [illegible] chiosco sulla spiaggia comunale. All'interno di una [illegible] di tela, aveva inoltre un rasoio: il ragazzo è stato denunciato anche per porto abusivo d'arma da taglio.

Capizzi, invece, è stato catturato all'Hotel Principe, in via Purgatorio 3, dove aveva preso alloggio da [illegible] paio di giorni. Nel [illegible] della notte, forse in preda [illegible] una crisi di astinenza, è penetrato nella segreteria dell'albergo: cercava denaro, probabilmente per procurarsi una «dose» di eroina. La titolare, Rosanna Mussa, 35 anni, ha udito dei rumori, e ha chiamato i carabinieri. All'arrivo dei militi, si era di nuovo rifugiato in camera. «Cercavo delle pastiglie per il mal di testa», si è giustificato. Ma [illegible] è stato creduto, ed è terminato anch'egli in prigione.

Sono i primi campanelli d'allarme della stagione: che la situazione stia peggiorando, lo confermano anche una serie [illegible] esposti inviati alla prefettura. I titolari [illegible] bagni marini lamentano furti [illegible] gesti di teppismo nelle cabine: gli autotrasportatori protestano per la sparizione di merce dagli autotreni posteggiati sul lungomare Vespucci.

Lamentele per disturbo alla quiete pubblica arrivano anche dal Parrasio, da Borgo Marina e dai commercianti di via Bonfante a Oneglia. Questura e carabinieri stanno correndo ai ripari: hanno promesso che presto saranno intensificati i servizi di sorveglianza.

s. d.

Gaetano Capizzi — Pietro Lojacono

Sanremo vara una «sanatoria»

Queste le multe per abusi edilizi

Piccole costruzioni, tinteggiature, box per auto: il Comune aumenta le contravvenzioni

SANREMO — Costruire una baracca in legno, quattro assi e [illegible] lamiera, può costare fino ad un milione di multa; sempre che la superficie non superi i 20 metri quadrati, perché, in questo caso, non è più sufficiente la contravvenzione e si finisce sul banco degli imputati per violazione edilizia, proprio come un «palazzinaro».

È soltanto un esempio dell'inasprirsi delle sanzioni [illegible] ministrative disposto dalla giunta dopo la depenalizzazione di una serie di violazioni edilizie che andavano dalla realizzazione di un posto macchina scoperto alla tinteggiatura abusiva di una facciata.

La giunta per frenare l'eccessiva propensione dei sanremesi a cavarsela mediante il pagamento di contravvenzioni abbastanza lievi, ha deciso di appesantire gli importi, che sono stati in certi casi quintuplicati. Il caso più appariscente è proprio quello della baracca. Prima [illegible] sufficiente pagare una multa di 200 mila lire, ora ci vorrà un milione. E qualcuno ci penserà su due volte prima di afferrare chiodi e martello.

Pesante anche l'ammenda per il convogliamento di acque pluviali: è passata da 500 mila a un milione. Per una tenda che si affaccia [illegible] spazio pubblico, ovviamente senza la preventiva autorizzazione, occorrerà pagare [illegible] mila lire; 250 mila se la tenda è di modeste dimensioni. Insegne, tabelle ed altri strumenti pubblicitari abusivi comporteranno [illegible] multa di 300 mila lire.

Ritinteggiare [illegible] casa sarà un problema. La multa sarà di 250 mila lire in assenza di autorizzazione; 500 mila in caso di tinteggiature esterne antiestetiche e indecorose.

Multe anche in [illegible] recinzione abusiva di terreni: 250 mila nel caso di reti metalliche o plastificate; [illegible] mila in quello di recinzioni «elettriche». La contravvenzione sarà ulteriormente aggravata qualora l'operazione venga effettuata in prossimità di curve stradali.

Guai a manomettere la sede stradale: costerà un milione. Tempi duri anche per i cantieri. Un milione di multa per la mancata preventiva determinazione dell'allineamento dei nuovi fabbricati e dei capisaldi altimetrici; 100 mila per l'omessa segnalazione dei cantieri; [illegible] mila per l'omessa segnalazione e recinzione dei lavori; 250 mila per la mancata tenuta in cantiere delle autorizzazioni e dei disegni approvati. g. p. m.

Le nuove [illegible] valgono per produttori e esportatori

Fiori, la proroga è scaduta da luglio ci vuole la bolla

SANREMO — Dal prossimo 1° luglio i floricoltori avranno un problema in più: la bolla d'accompagnamento. Un provvedimento governativo che impone di allegare alla merce un modulo che indica generalità del produttore e dell'acquirente e caratteristiche del prodotto. La bolla entra in vigore dopo una proroga di sei mesi concessa dal ministero dopo le proteste e le manifestazioni delle organizzazioni dei produttori (che hanno sempre duramente contestato l'opportunità del provvedimento) e notevolmente modificata rispetto alle previsioni.

In pratica, i coltivatori dovranno affrontare minori difficoltà burocratiche. «Riteniamo però — dice il responsabile della Confcoltivatori Dario Biamonti — che la bolla, anche nella forma attuale, semplificata, rappresenti soltanto una complicazione burocratica, senza raggiungere l'obiettivo che si propone: il recupero di tasse».

La Confcoltivatori e le altre due organizzazioni dei floricoltori (Unione Coltivatori e Coldiretti) intendono proseguire nella loro lotta per arrivare, se non all'abolizione totale della bolla, almeno a alcune modifiche sostanziali. «Intanto — aggiunge Biamonti — faremo nelle varie [illegible] riunioni con i produttori, per insegnare come si compila il modulo».

Ma quali [illegible] in breve, gli obblighi introdotti dalla nuova norma? Innanzitutto, saranno esentati dal compilare la bolla d'accompagnamento i coltivatori con volume d'affari inferiore ai dieci milioni l'anno. Essi riceveranno già «l'autobolla», come l'autofattura, dal commerciante all'atto della vendita. Le cooperative, se andranno a ritirare i fiori [illegible] singolo socio, avranno ugualmente l'«autobolla».

Se invece è il socio a portare la merce alla Coop, non c'è bisogno di alcuna bolla d'accompagnamento. Per tutti i coltivatori [illegible] volume d'affari annuo superiore ai dieci milioni, la bolla dovrà essere compilata al mercato, nel momento in cui si vende la merce.

Nel modulo dovranno essere indicati i dati del produttore (nome, residenza, numero di codice fiscale) e dell'acquirente, con la descrizione della merce, la quantità ed il numero dei colli. Nel caso che il trasporto del prodotto dal mercato al magazzino dell'esportatore non venga effettuato dal coltivatore, ma da un'altra persona, sarà necessaria la firma di quest'ultima. I produttori che invece «saltano» il mercato, portando la merce direttamente al magazzino del commerciante, dovranno munirsi della bolla fin da casa.

Rispetto alle norme previste in un primo tempo, la trafila burocratica è stata notevolmente semplificata: [illegible] sarà più necessaria la bolla durante il tragitto casa-mercato, né per riportare a casa la merce invenduta.

«Il nostro obiettivo — conclude Biamonti — è [illegible] quello di ottenere un aumento del tetto minimo al di sotto del quale non si deve pagare la bolla».

Claudio Donzella

Come si difendono gli imputati al processo Cravero

«Portavo solo i pacchetti non ho venduto eroina»

Franco Federici insiste: «Ad Arma ci andavo per una donna, mia amica»

SANREMO — «Mezzo chilo di pomodori», la «polvere», la «cosa bianca», la «roba che scotta». Sono alcuni termini con i quali i principali imputati del processo Cravero definivano nelle telefonate l'eroina che da Bra [illegible] convogliata verso la Riviera e spacciata nel [illegible] «Gino» di Arma di Taggia ai tossicomani locali.

Ma di fronte alle domande del presidente Fortunato e del pubblico ministero Mariano Gugliano, gli organizzatori del traffico continuano a negare. Negano soprattutto il contenuto delle intercettazioni telefoniche, con la speranza che, magari in corte d'appello, vengano annullate, come è accaduto per la banda Mafodda, che ha potuto così ottenere grossi «sconti» sulle pene inflitte in primo grado.

Chi ha ammesso qualcosa, come ieri Franco Federici, considerato uno dei capi dell'organizzazione (in una telefonata, parlando [illegible] Mario Bellino, anch'egli imputato, dice «io quello lo sballo fuori») e saltuariamente anche corriere da Bra [illegible] Arma, ha subito precisato di «non aver mai spacciato direttamente droga». Per contra, appare sempre più netto il tentativo degli imputati di far convergere gran parte delle accuse su una vittima designata, un capro espiatorio: Mario Bellino, 34 anni, indicato [illegible] il corriere della droga.

«Spesso mi consegnava pacchetti — ha detto Franco Federici — sapevo che contenevano droga. Dovevo consegnarli a Giovanni Cravero [illegible] direttamente non ho mai venduto l'eroina». Esistono, per contro, telefonate che confermano i rapporti tra l'imputato e alcuni tossicomani: Claudia Pastorino, Beatrice Chialvo. Motivo dei viaggi ad Arma, ha sottolineato Federici, erano i rapporti sentimentali che lo legavano a Marinella Furlan, [illegible] anni, figlia di Giuseppina Lacchetta, titolare del bar «Gino».

Riferendosi alle telefonate con Bellino, contestate all'imputato dal pm, in [illegible] venivano definite quantità e prezzi della droga da inviare ad Arma, Federici ha dato [illegible] spiegazione quanto mai originale: «Bellino è un millantatore. Aveva la mania di ingrandire le cose, io gli davo corda». In effetti, si tratta di colloqui estremamente pratici, per fissare il costo di un grammo di eroina (76-80 mila lire).

In precedenza i giudici hanno interrogato Marinella Furlan. c. d.

Giovane investito

SANREMO — Grave un giovane sanremese investito da un'auto mentre con la sua «vespa» si immetteva in corso Mazzini dopo avere fatto benzina al distributore della Esso, di fronte al campo sportivo. Si chiama Lorenzo Pallanodo, 26 anni, abitante a Sanremo in via Delle Ginestre 20. All'ospedale i sanitari l'hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Il centro pattugliato dai vigili

Sanremo, da luglio la lotta ai rumori

SANREMO — Tempi duri anche quest'anno per i «fracassoni». Azienda di soggiorno e Casinò, per garantire sonni tranquilli ai villeggianti, hanno dichiarato guerra alle motociclette troppo rumorose. Guai ad avere il tubo di scappamento manomesso: si rischia il sequestro della moto e l'invio al collaudo presso gli uffici della Motorizzazione con tutti i pesanti oneri che ne derivano.

Ogni notte due pattuglie di polizia urbana perlustreranno le strade cittadine, dalle 21 fino all'una. In tutto saranno quattro vigili senza alcuna predisposizione alla benevolenza. «Non è giusto — dicono all'Azienda di soggiorno — che in molti debbano soffrire per l'ineducazione di pochi». La «parola d'ordine» per gli agenti è: «Colpire inesorabilmente».

Le pattuglie aumenteranno di numero in agosto, tre al posto di due. Vigileranno in particolare nel centro città, nelle vicinanze del porto e lungo le strade dei grandi alberghi. Particolare attenzione sarà dedicata alle vie generalmente frequentate da motociclisti spericolati.

Il servizio di pattugliamento notturno sarà a [illegible] dell'Azienda di soggiorno e del Casinò. Costerà una quindicina di milioni. «Ma sono soldi ben spesi — dicono all'Associazione albergatori —. Ci vuole qualcuno che sorvegli le nostre notti e ci salvaguardi dal rombo infernale delle motociclette truccate».

Il servizio inizierà il primo luglio e si concluderà alla fine di settembre. L'unica obiezione sollevata a tutt'oggi, è stata quella relativa alla mancata estensione del pattugliamento al mese di giugno.

g. p. m.

Cade un palo distrutte due macchine

VENTIMIGLIA — La violenza del vento che domenica [illegible] soffiato sulla nostra [illegible] ha [illegible] cadere [illegible] grosso [illegible] lo per l'illuminazione in via Giovanni XXIII, danneggiando due vetture parcheggiate.

I danni procurati a una Fiat «128» e ad una Ford «Escort» sono ingenti. (l. m.)

L'incidente ieri mattina alle 6 sulla statale del Colle di Tenda

Corriera e «Tir» si scontrano in curva panico tra i passeggeri, dodici feriti

VENTIMIGLIA — Ieri mattina alle 6 la corriera di linea in servizio da Airole (un Comune della Valle Roja) a Ventimiglia si è scontrata con un «Tir» in località Porra, sulla statale del Colle di Tenda. L'incidente è avvenuto in una curva molto stretta già teatro di incidenti mortali. Il camion, partito da Ventimiglia, era diretto a Torino. I due automezzi hanno riportato gravi danni; [illegible] persone sono rimaste ferite o contuse: la più grave ne avrà per trenta giorni.

Alla guida della corriera c'era Renzo Gastaldi, 46 anni, abitante a Olivetta San Michele. Imboccata la curva, si è trovata di fronte il «Tir» alla cui guida c'era Michel Inzirillo, nato a Casablanca [illegible] anni fa, residente a Le Cannet Rocheville. Il camion procedeva a velocità sostenuta.

L'urto è stato inevitabile. I due autisti hanno fatto il possibile per evitarlo, lo scontro è stato piuttosto violento. La corriera è finita in una scarpata ma non si è rovesciata; il «Tir» è cozzato contro il muro interno della carreggiata. Illeso il conducente del camion; l'autista della corriera ha riportato invece ferite guaribili in una quindicina di giorni.

Tra i passeggeri, Adriana Allavena, di 55 operaia, ha riportato la frattura dello sterno (è il ferito più grave).

l. m.

L'asilo rimane aperto

SAN BARTOLOMEO MARE — L'asilo infantile di San Bartolomeo al Mare, gestito da don Rosso Tersero, rimarrà aperto anche durante il mese di agosto: «Vogliamo venire incontro — ha detto il presidente — alle esigenze delle famiglie impiegate nelle attività estive».

I locali destinati ai bambini sono quelli delle scuole elementari di via Roma, messi a disposizione del Comune. Al pagamento del personale incaricato della sorveglianza sarà provveduto con l'ausilio delle rette pagate. (b. v.)

[illegible] bosco [illegible] Seborga

SANREMO — Un furioso incendio divampato nel tardo pomeriggio di domenica ha distrutto una decina di ettari di bosco nei pressi dell'abitato di Seborga. I vigili del fuoco di Sanremo hanno dovuto faticare molto per avere ragione delle [illegible] a causa del forte vento.

Soltanto a tarda [illegible] il [illegible] go è stato circoscritto. I danni [illegible] ingenti. Secondo i vigili [illegible] fuoco l'incendio [illegible] rebbe stato provocato da un mozzicone di sigaretta.

(g. p. m.)

Estate splendida per Diano i turisti in forte aumento

DIANO MARINA — Aumenta il movimento turistico a Diano; secondo l'Azienda di soggiorno, nel mese di maggio l'incremento delle presenze, tra italiani e stranieri, è stato del 20,8%. Se il buon giorno si vede dal mattino, insomma, c'è da presumere che l'estate sarà più che positiva.

Il [illegible] più vistoso negli arrivi degli italiani: sono stati 7.581, contro 4.863 [illegible] (l'aumento è stato del 55,5%). Gli arrivi degli stranieri: 6.489 contro 5.665, [illegible] un incremento del 14,5%. [illegible] totale, gli arrivi sono stati [illegible] contro 10.528 (più 23,5%).

Presenze: [illegible] salito [illegible] 43.336 a 53.273 (più 23,5%) tra gli italiani e da 35.326 a 41.373 (più 17,1%) tra gli stranieri. In totale, sono [illegible] quest'anno 94.646, mentre nell'81 erano state 78.468 (16,[illegible] in più).

Il mese di aprile è stato positivo, tenuto conto anche della massiccia affluenza in occasione del periodo pasquale; maggio ha confermato la tendenza. Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo De Mattheis, è ottimista per il futuro, confortato anche dai dati dei primi cinque mesi dell'anno: «Sono stati registrati [illegible] arrivi, mentre nell'81 se ne erano avuti 38.719, con un incremento di 9.574 unità».

s. d.

[illegible] l'acqua [illegible]

SANREMO — A Coldirodi, frazione di Sanremo, da qualche giorno è stata [illegible] l'erogazione dell'acqua. I lavori di collegamento dell'acquedotto del paese con la nuova condotta del Roja sono stati interrotti la settimana [illegible] e le tubazioni ora sono a secco. La ragione è che mancano i [illegible]

Nel frattempo, [illegible] i giorni un'autobotte dell'Amaie, l'azienda municipalizzata che si occupa del settore, rifornisce l'acquedotto in modo da potere permettere l'erogazione. (g. p. m.)

Una donna di Bordighera si uccide con la pistola

BORDIGHERA — Una donna di 48 anni, Giovanna Osenda, si è uccisa domenica pomeriggio nella sua abitazione di via degli Ulivi 8, sparandosi un colpo alla testa con la pistola del marito, guardia giurata in un istituto di vigilanza. Sofferente da tempo per un grave esaurimento nervoso che le procurava depressioni psichiche, la donna aveva già tentato il suicidio il 31 maggio. In quella occasione aveva ingerito una forte dose di barbiturici. A salvarla era stata la figlia maggiore, Patrizia, di 26 anni, che, sposata, era passata casualmente per salutarla.

Domenica, invece, ha ripetuto l'insano proposito approfittando del fatto che la figlia minore, Silvia, di 17 anni, era presso parenti ad Apricale, ed il marito, Giacomo Cassini, 63 anni, in servizio. Agendo con fredda determinazione ha immesso il proiettile nella pistola, [illegible] calibro [illegible] special prudenzialmente tenuta sempre scarica, puntandosi poi l'arma alla tempia. Il decesso non è stato però istantaneo e il Cassini, rientrando poco dopo le 15, a conclusione del turno di lavoro, l'ha trovata riversa al suolo, ancora viva ma ormai agonizzante.

La donna è [illegible] ore dopo nell'ospedale di Sanremo.

l. l.

Una comunità [illegible] giovani [illegible] interessante esperimento

Ragazzi nei campi a Stella

Quando arrivarono, tre anni or sono, nessuno pensava che potessero coltivare una terra così arida - Come funziona il piccolo gruppo - «Non abbiamo uno scopo antidroga»

STELLA SAN MARTINO — Quando due [illegible] tre anni [illegible] un pugno di ragazzi, con falci e accette, hanno attaccato [illegible] collina del Pusti, a Stella San Martino (qualche chilometro [illegible] paese natale del presidente Pertini) per andare a insediarsi nei ruderi di una cascina abbandonata [illegible] oltre mezzo secolo, tutti in paese scrollavano la testa. «*Sono matti* — diceva la gente — *vogliono fare i contadini. Questi signorini non sanno che la terra è arida e avara, e che di lì non caveranno nulla*».

E invece il tempo ha dato loro ragione. Sono una decina, tutti soci di una [illegible] le più fiorenti cooperative agricole della Comunità montana del Giovi. La cascina ha cambiato aspetto: si è trasformata in una [illegible] casa con telefono e servizi, tutta la terra attorno è coltivata, testimone della presenza d'un attivo insediamento umano.

I pascoli magri, dopo [illegible] energico trattamento, diverranno ottimali per un allevamento intensivo [illegible] pecore e capre, ovunque sono stati piantati alberi da frutta, gli orti sono fiorentissimi, pieni di primizie.

I ragazzi (l'età media è di [illegible] anni), senza grilli per la testa, vogliono dimostrare [illegible] sino a ora ci [illegible] riusciti alla perfezione) che [illegible] campagna si può e si deve [illegible] vivere in modo autosufficiente. «*Non siamo né i figli dei fiori né facciamo strane fughe dalla realtà* — tengono a precisare — *abbiamo scelto l'agricoltura [illegible] modo di vita*». Tutti hanno [illegible] passato attivo, ex universitari, ex operai, ex impiegati. Con loro [illegible] ingegnere, un perito agrario, un assistente sociale. Tutti hanno [illegible] cultura medio-superiore.

I promotori sono [illegible] giovane coppia, Enrico Codara, perito agrario, e Angelica Lubrano: lui è di Torino, lei è di La Spezia, hanno due figlie ed una ragazza in affidamento che frequenta la quarta magistrale.

A loro spetta l'ultima parola quando la comunità deve prendere [illegible] decisione: l'acquisto [illegible] un macchinario o quale tipo di coltura avviare. Hanno un solo problema, non hanno luce elettrica sebbene dietro la casa ci [illegible] un gigan[illegible] traliccio [illegible] tensione. «*E' una questione che risolveremo nel giro di poche settimane* — [illegible] Angelica —: *costruiremo un impianto [illegible] energia eolica*». Lì hanno trovato posto e [illegible] fermati anche tre ex tossicodipendenti. «*Non siamo però una comunità terapeutica né vogliamo diventarla* — fa notare Enrico — *questo è un compito degli enti pubblici. Se da noi viene un giovane che ci garantisce di essere uscito dal tunnel dell'eroina e vuol lavorare non abbiamo [illegible] pregiudizio né alcuna difficoltà ad [illegible] merlo. Ma [illegible] ci vogliamo sostituire a nessuno*».

Chi [illegible] avvicina alla cascina ne resta stupefatto. Chi va a dare [illegible] mano [illegible] neocontadini (e sono in [illegible] vogliono farlo) può [illegible] rimpiangere la vita di città. Anche qui, però, ci sono sempre magagne e piccole questioni [illegible] risolvere [illegible] parola sconforto non esiste, indietro non si [illegible] tornare. Trenta ettari [illegible] già stati trasformati, altrettanto subiranno un mutamento nei prossimi mesi. Nell'ovile ci sono già una sessantina tra pecore e capre, si produce il formaggio e si vende il latte.

Nella Comunità [illegible] del Giovi la cooperativa è tenuta sotto stretto controllo come esempio [illegible] pubblicizzare. Per gli addetti al settore agricolo questo è un vero fiore all'occhiello. Ora i ragazzi hanno acquistato un altro rudere. [illegible] trasformeranno e ne ricaveranno alloggi. La [illegible] perativa, infatti, è destinata ad allargarsi. E lì, a pochi passi dai boschi, un insediamento [illegible] attivo può scongiurare definitivamente gli incendi che distruggono [illegible] patrimonio invidiabile.

g. p. c.

[illegible] La cascina in cui si è insediato il gruppo (Telefoto)

[illegible] bilancio dell'Acts ha [illegible] buco [illegible] un miliardo

Savona: più cari i bus se la Regione non paga

I Comuni coprono già le spese per le tariffe agevolate - Nuovi mezzi presto in servizio - Alla «Sar» di Albenga i conti sono in pareggio

SAVONA — Gli utenti del «bus» dell'Azienda consortile trasporti savonese coprono oggi, in seguito al recente aumento delle tariffe, il 30% del costo complessivo del servizio. La restante parte dovrebbe essere a carico del Fondo Nazionale Trasporti, della Regione e degli enti locali azionisti, i quali, peraltro, si sono già addossata la spesa di 350 milioni che rappresenta il «minor ricavo» dovuto all'applicazione di tariffe agevolate per pensionati al di sotto di un certo reddito, mutilati, invalidi, [illegible] altre categorie.

[illegible] Fondo Nazionale e Regione, soprattutto, non corrisponderanno il restante 70%, l'Azienda consortile trasporti savonese, che serve 38 Comuni, compresi quelli della Val Bormida e del Sassellese, [illegible] trebbe essere costretta a ri[illegible] ulteriormente le tariffe.

Per [illegible] parte corrente il bilancio dell'Azienda si chiude con un [illegible] di circa 1 miliardo (la somma cioè che dovrebbe essere corrisposta dagli enti) che però è destinato ad aumentare tenuto conto che è attualmente in discussione il nuovo contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri. Secondo alcune voci il disavanzo potrebbe addirittura raddoppiare.

«*I Comuni* — osserva Gabriele Garavatti, presidente dell'Azienda consortile —, *hanno già manifestato tutta la loro disponibilità assumendosi la spesa del "costo sociale". Mercoledì avremo un incontro con la Regione e in tale sede sapremo [illegible] quanto ammonterà il contributo dell'ente. Da esso dipenderà se ci sarà [illegible] no una nuova [illegible] tariffaria*».

Entro la [illegible] [illegible] luglio [illegible] ranno consegnati [illegible] 15 dei 25 nuovi «bus» [illegible] mesi addietro che andranno a sostituire altrettanti [illegible] destinati alla demolizione. La spesa è di 552 milioni e sarà ripartita tra i trentasei Comuni del consorzio in base alle quote azionarie. «*Nel piano triennale che a giorni andremo [illegible] consegnare agli enti locali* — sottolinea il professor Mario Franchello, presidente del Consorzio trasporti savonese — *è previsto l'acquisto di altri 36 pullman. Ai Comuni chiederemo di fare proprio tale programma e di includerlo nei loro piani triennali. Le spese di investimento sono infatti per gran parte a loro carico*».

n. s.

ALBENGA — [illegible] bilancio consuntivo '81 della Sar, portato in discussione dal presidente Enrico Zunino di Alassio (pri), è stato approvato dall'assemblea dei Comuni e degli enti azionisti con la sola astensione di Andora, disponibile a dare il proprio con[illegible] soltanto quando i [illegible] pareggeranno grazie all'equilibrio dei costi e dei ricavi, senza ricorrere a contributi e finanziamenti. L'assemblea [illegible] è tenuta nella sede [illegible] Albenga.

Nel [illegible] la Sar, che opera nel bacino [illegible] Ligure [illegible] linee urbane ma gestisce anche linee regionali, interregionali e internazionali, ha trasportato 4.053.837 passeggeri percorrendo [illegible] plessivamente, con un parco di [illegible] automezzi, [illegible] chilometri. Il bilancio pareggia [illegible] 5 miliardi 886 milioni, le entrate sono costituite [illegible] vendite di biglietti, abbonamenti e noleggi per l'importo di [illegible] miliardi [illegible] milioni, integrate da contributi di esercizio per 2 miliardi e 800 milioni [illegible] dallo Stato (50 milioni), Regione Liguria (1 miliardo [illegible] milioni), amministrazione provinciale [illegible] Savona (355 milioni), Comuni (1 miliardo e 60 milioni).

Il personale, 186 unità, è costato 3 miliardi 473 milioni, con un'incidenza pro capite [illegible] 18.643.000 lire. Gli introiti sono aumentati rispetto all'anno precedente per il ritocco delle tariffe, avvenuto nel mese di agosto: i biglietti sono aumentati del 22,5 per cento, gli abbonamenti del [illegible] per cento. Per i noleggi c'è [illegible] una diminuzione dei chilometri percorsi, ma [illegible] aumento dei proventi con un incasso di 1010 lire a chilometro contro le [illegible] lire a chilometro del 1980.

g. m.

Una maxioperazione dei carabinieri

Caccia [illegible] droga [illegible] Bormida

Si controlla l'attività di molti ambulanti

CENGIO — Per i marocchini la Valle Bormida sta diventando terra proibita. Applicando una recente disposizione di legge, i carabinieri della zona, infatti, [illegible] dando [illegible] caccia agli ambulanti che, con tappeti sulle spalle e cassette piene [illegible] accendini, radio e orologi, bussano di porta in porta.

L'altra sera a Cengio [illegible] sono stati fermati tre, Mustafa Sadad, 30 anni, residente a Monesiglio, in via Roma, di professione sarto; Arai Mohamed, [illegible] anni, anch'egli di Monesiglio, e El Bolondi Gaharone, 28 anni, abitante a Torino in via Trento e Trieste; tutti e tre sono originari di Casablanca.

Avevano [illegible] la loro mercanzia [illegible] una bancarella di fronte allo sferisterio, dove è in corso in questi giorni [illegible] festa popolare. Al terzetto è stata sequestrata merce [illegible] un valore di oltre cinque milioni [illegible] lire. I carabinieri sono convinti che la provenienza di questo materiale sia furtiva.

Anche a Carcare alcuni giorni fa alcuni marocchini erano stati fermati e controllati. Anche loro sono stati diffidati a frequentare la Valle Bormida. I carabinieri indagano per verificare se dietro l'attività di ambulanti si nasconda un grosso traffico di droga. Soprattutto l'hashish, potrebbe giungere dal Marocco nel nostro Paese, attraverso una vasta rete le cui fila sarebbero tenute da grossi speculatori che vivono a Milano, Genova e Torino, i centri dove i marocchini dicono di acquistare all'ingrosso la merce che poi rivendono [illegible] dettaglio.

g. p. c.

L'uomo [illegible] stato arrestato per lesioni e oltraggio

[illegible] (auto [illegible] divieto) aggredisce vigile a [illegible]

Altro episodio a Albenga: due guardie pestate, in [illegible] un ragazzo

Benito Giarnera

SAVONA — Un [illegible] è stato arrestato per aver aggredito un vigile urbano, Carlo Ricci, [illegible] anni, residente a Vado Ligure in via XXV Aprile. Domenica pomeriggio il vigile [illegible] controllando corso Italia quando, [illegible] fronte all'ospedale S. Paolo, ha visto nella [illegible] riservata alle ambulanze un'auto in divieto. Si è avvicinato per contestare la contravvenzione.

Nel frattempo è arrivato l'automobilista, Benito Giarnera, 46 anni, residente a Savona in via Molzo 19, nel quartiere di Mongrifone, sposato e padre di tre figli. «[illegible] vado subito — ha detto il manovale —, lasci perdere la multa». Ma ormai, sotto il tergicristallo dell'utilitaria, c'era già l'«avviso di contravvenzione». Troppo tardi dunque, per evitare [illegible] pagare le 5000 lire. Giarnera ha comunque insistito, tentando di convincere il vigile a chiudere [illegible] occhio, anzi, in questo [illegible] tutti e due.

Dal momento che le preghiere sono state inutili, l'uomo è ricorso agli insulti. Carlo Ricci ha [illegible] di calmare l'esagitato automobilista che, al contrario, si è inferocito ancora di più. Il vigile, tempestato [illegible] pugni e calci, è stato medicato al pronto soccorso del S. Paolo. La prognosi è [illegible] [illegible] giorni.

m. nu.

ALBENGA — Due vigili urbani di Albenga, Lino Campioli, 35 anni, e Mario Sorvillo, 30 anni, sono stati aggrediti domenica pomeriggio nel centro [illegible] da un gruppo [illegible] giovani. Hanno dovuto ricorrere [illegible] cure del pronto soccorso dell'ospedale civile per farsi medicare abrasioni e contusioni giudicate [illegible] medici guaribili in pochi giorni. E' [illegible] arrestato Tulluccio Pavilla, 18 anni, Albenga, via Leonardo da Vinci, figlio [illegible] [illegible] dipendente comunale, mentre a piede libero sono stati denunciati due minorenni, R.P., 17 anni, e G.S., 16 anni, residenti ad Albenga.

Le accuse nei loro confronti, che vanno dall'oltraggio alle lesioni, [illegible] vaglio del pretore di Albenga. Pare che uno dei denunciati sia stato multato più volte per l'uso [illegible] un motorino truccato. L'epi[illegible] è avvenuto poco lontano dalla [illegible] comunale, [illegible] era in pieno svolgimento il mercatino dell'antiquariato.

I vigili hanno ripreso i giovani perché [illegible] ostruendo [illegible] sede stradale; la rispo[illegible] sarebbe stata poco urbana e le guardie hanno [illegible] i documenti ai loro interlocutori, che rifiutandosi hanno [illegible] e poi sarebbero passati a vie di fatto, forse con la speranza di aver manforte da compagni che si trovavano nella zona.

g. m.

Segnaletica ancora da completare in via Trincee

Prime auto [illegible] primi problemi per il nuovo ponte a Savona

SAVONA — Sul nuovo ponte transitano al momento più pedoni che automezzi. Dipende dal [illegible] che su quello vicino, di via Trincee, è stato mantenuto, temporaneamente, il doppio senso di marcia, non essendo ancora pronta la nuova segnaletica.

«Questione di giorni — [illegible] cono il comando Vigili urbani — poi da corso Ricci non si potrà più svoltare [illegible] [illegible] Trincee. Siamo in [illegible] sperimentale, decideremo le soluzioni definitive dopo un certo periodo di prove pratiche».

Tra l'altro è prevista l'inversione del [illegible] unico del tratto di via Venezia che passa accanto al palazzo della Provincia così da consentire al traffico proveniente da via IV Novembre di poter svoltare tanto a destra che a sinistra.

Il ponte inaugurato sabato (in tutto sono undici, più le due passerelle pedonali della Centrale del latte e di quella alla foce del torrente) è già a senso unico, in direzione via don Minzoni-via Sormano, perché la segnaletica è stata predisposta in tempo utile.

La circolazione nella zona sembra soffrire della mancanza dell'impianto semaforico, tra corso Ricci e il nuovo ponte, che dovrebbe entrare in funzione, [illegible] non molti giorni, assieme all'istituzione del [illegible] unico tra [illegible] Trincee e l'Oltreletimbro.

(l. p.)

Oggi incontro per i Baglietto

VARAZZE — [illegible] [illegible] 19 in Comune ci sarà [illegible] incontro, chiesto dagli amministr[illegible] cittadini, con i proprietari dei Cantieri Baglietto, [illegible] e rappresentanti del tribunale di Savona.

Il Comune vuole fare il punto della situazione sull'azienda, dopo le voci insistenti che vedrebbero i «Baglietto» sul punto [illegible] chiedere al tribunale l'ammissione [illegible] concordato preventivo.

Dopo [illegible] recenti acquisizioni di [illegible], i Cantieri varazzini sarebbero nuovamente, quindi, di fronte a una nuova crisi.

(r. og.)

Il prefetto boccia il palazzo Scotto-Niccolai

[illegible] ricordo del rogo [illegible] Todi [illegible] una mostra a [illegible]

ALBENGA — Per motivi [illegible] sicurezza il prefetto di Savona non ha autorizzato lo svolgimento, nel palazzo Scotto-Niccolai di via Medaglie d'Oro, della prima «Mostra Filatelica Città di Albenga» [illegible] programma sabato e domenica prossimi. C'è un solo accesso e [illegible] un'uscita [illegible] sicurezza, come avrebbero rilevato i vigili del fuoco e i carabinieri nel corso di un sopralluogo. Dopo la tragedia di Todi [illegible] [illegible] vogliono correre rischi di sorta.

La manifestazione viene spostata a palazzo comunale [illegible] diversa soluzione [illegible] dovrà trovare anche per la quinta Mostra dell'Antiquariato, in programma a fine luglio e in parte ospitata nel palazzo che [illegible] autorità giudicano [illegible] diato.

La prima «Mostra Filatelica Città [illegible] Albenga» si avvale [illegible] annullo speciale. [illegible] espositori, [illegible] trentina, provengono [illegible] Liguria, Toscana e Piemonte, in particolare da Torino e Alessandria. La rassegna si basa prevalentemente su emissioni di francobolli commemorativi di avvenimenti europei e [illegible] scoperte scientifiche.

Le emissioni più interessanti dovrebbero riguardare l'Inghilterra con [illegible] Regina Vittoria e il suo impero, la storia d'Italia, Malta, la città di Fiume, le attività postali e le stazioni orbitali, vele e velieri, piante e fiori. [illegible] saranno sezioni riguardanti [illegible] Lombardo-Veneto e [illegible] annulli speciali.

g. m.

[illegible] i camionisti

SAVONA — Gli autotrasportatori hanno sollecitato i sindaci [illegible] Comuni del comprensorio savonese [illegible] adottare sollecite misure per ovviare alle attuali gravi [illegible] ze in materia [illegible] parcheggi e viabilità.

La richiesta è stata avanzata ieri [illegible] rappresentanti di tutti i sindacati del settore i quali, in particolare, hanno insistito sull'urgenza di arrivare alla costruzione di un moderno autoporto.

Gli autotrasportatori hanno anche rilevato che [illegible] fronte al sempre più massiccio cambiamento commerciale [illegible] comprensorio, non [illegible] [illegible] adeguati interventi da parte dei Comuni.

(n. s.)

A Vado dura vertenza fra i lavoratori e l'Industria Italiana Petroli

Caso I.P.: [illegible] in pretura

SAVONA — L'avvocato Dante Mirenghi ha presentato un ricorso in pretura, in seguito alla vertenza in corso tra i lavoratori dell'Industria Italiana Petroli, di Vado Ligure, e la direzione dell'azienda. Operai e tecnici infatti, il 20 maggio scorso, [illegible] scesi in agitazione, sospendendo le prestazioni extra-orario.

Per tutta risposta i dirigenti hanno invitato i lavoratori a «*effettuare i turni secondo nuove disposizioni*». C'è stato un nuovo rifiuto e il responsabile della IP di Vado, Attilio Bonanaiga, ha provveduto a far ritirare i cartellini di tre operai (Alberto Bestagno, Giuseppe Biangino, Marco Bruno): sarebbero assenti ingiustificati, perché non si sono presentati al nuovo turno di lavoro.

L'avvocato Mirenghi ha ravvisato un'interminabile serie di violazioni dello Statuto dei lavoratori. Spetterà quindi al pretore giudicare, a questo punto, l'intera questione.

(m. nu.)

Rissa in centro ad Albissola

ALBISSOLA CAPO — Rissa in pieno centro, ieri mattina, in via del Cantau: Giuseppe Trupia, 44 anni, residente ad Albissola [illegible] via Pescetto 7/2, ha iniziato a discutere, per una vecchia storia, con Carlo Brunacce, 60 anni, residente in via del Cantau. Poi sono passati alle vie di fatto: calci, pugni, spintoni. La «discussione» si è conclusa al pronto soccorso del S. Paolo, dove sono stati medicati dai sanitari di turno. Hanno riportato lesioni guaribili in dieci e quindici giorni rispettivamente.

Sul movimentato episodio stanno svolgendo accertamenti gli agenti della Mobile. Tra i due contendenti, a quanto pare, esiste una antica ruggine, esplosa improvvisamente ieri mattina, dopo un lungo periodo di «incubazione».

(m. nu.)

Derubano pa[illegible]: 3 denunciati

SAVONA — Domenica sera, [illegible] una via del centro, tre giovani chiedono mille lire a un passante, [illegible] Robonallo, 25 anni, Finale Ligure, che si lascia impietosire ed [illegible] tasca una banconota da duemila lire.

Per ringraziamento uno dei giovani gli strappa di mano il portafogli, contenente circa 40 mila lire e i tre fuggono. La polizia poco più tardi rintraccia e arresta due dei presunti responsabili, Massimo L., 17 anni, via XX Settembre e Giovanni Lupo, 20 anni, Vado Ligure.

[illegible] questura il derubato dichiara di riconoscerli senza ombra di dubbio. Solo alcune ore dopo viene fermato anche il terzo giovane, Maurizio C., 17 anni, via Sormano, che viene denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

(m. nu.)

Savona, controllo [illegible] gratis

SAVONA — Molti automobilisti savonesi sono alle prese con il problema [illegible] verifica tecnica delle loro auto. Entro la fine dell'anno, infatti, tutti gli autoveicoli di costruzione antecedente al 1971 dovranno essere sottoposti a revisione presso l'Ispettorato provinciale della Motorizzazione.

Oggi, sul piazzale ex Servettaz di corso Colombo, l'Automobile Club Savona darà il via alla settimana della «sicurezza ed economia».

Tecnici specializzati (partecipano ufficialmente all'iniziativa la Pirelli, la Carello e la Arexons) sottoporranno (gratuitamente) ad accurate verifiche le vetture, indipendentemente dal fatto che appartengano, o meno, a soci dell'Automobile Club.

La settimana della «sicurezza ed economia» si svolgerà sempre sul piazzale ex Servettaz ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

(l. p.)

SPLENDIDA DOPPIETTA DEI PILOTI LOCALI A CERIANA

Sanremo sbanca

CERIANA — Splendida doppietta del Moto Club Sanremo nel «Trofeo Segicar» sesta prova del campionato regionale di motoregolarità «enduro»: i centauri matuziani, vincendo la classifica a squadre sia fra i conduttori junior che fra i conduttori cadetti, si sono confermati [illegible] vertici dei valori liguri. Bravi anche i centauri del Moto Club Imperia, secondi in entrambe le classifiche.

La [illegible] — duecento [illegible] di tutta la Liguria, su un percorso di 150 chilometri tra Ceriana e Baiardo — è stata durissima. Soprattutto la prova speciale delle [illegible] «Baline Sud», ripetuta quattro volte su una delle più tipiche mulattiere dell'entroterra, ha [illegible] momenti [illegible] alta spettacolarità, seguita dal numerosissimo pubblico [illegible] [illegible] circuito.

Il Moto Club Sanremo [illegible] fatto, quindi, la parte del leone. Nel settore cadetti ha vinto con Mirko Dellai nella 50 cc (nella stessa gara gran sfortuna per Rolandis, dello stesso sodalizio matuziano, vittima [illegible] una caduta abbastanza grave); [illegible] [illegible] Pavone ha dominato negli 80 [illegible] vincendo senza scese sulla [illegible] Puch; Leo Ballestrieri, [illegible] «Ktm 250», si è riconfermato il più forte di tutti nella [illegible] classe. La carrellata dei successi del Moto Club Sanremo è proseguita fra gli juniores.

[illegible] favoritissimo Pier Franco Muraglia si [illegible] imposto [illegible] «Ac[illegible]» negli 80 cc precedendo il compagno di squadra Bot[illegible] e l'imperiese Volpi; nella [illegible] cc [illegible] Vernassa, anche lui come Muraglia reduce dalle prove [illegible] campionato continentale, ha vinto nella 250 cc davanti a Giunti, Frigoli e Provenzano.

Ad interrompere il dominio sanremese sono stati soltanto, fra i cadetti, il bordigotto Paolo Ivaldi su «Tgm» [illegible] nella 125 [illegible] ha preceduto lo spezzino Mannucci ed [illegible] taggiasco Martini; fra gli juniores sono stati il genovese [illegible] vincitore nella 125 cc davanti a Berardi e Andreani che ha anche stabilito il miglior punteggio assoluto nelle «speciali» e Musetti vincitore nella 175 [illegible] davanti all'imperiese Di Pietro, a Diena, Zulberti e Fiore.

Adesso il Moto Club Sanremo (organizzatore della prova di Ceriana insieme [illegible] locale Pro loco) torna a pensare in chiave europea: sabato e domenica i [illegible] Muraglia, De Carli e Vernassa saranno impegnati nella terza prova del campionato continentale in programma a Bergamo.

b. m.

CERIANA — *Il celebre papà (Amilcare Ballestrieri, ex asso [illegible] motociclismo e automobilismo) non ha mai o vederlo pareggiare. «Se deve fare strada nel mondo dello sport, la deve fare da solo» — dice. E pare che Leo l'abbia preso in parola. Leo Ballestrieri, portacolori del [illegible] Club Sanremo, nella classe 250 cc cadetti, in questa stagione non ha ancora fallito [illegible] appuntamento. Lo ha dimostrato anche domenica a Ceriana dove, in sella ad una Ktm 250, non ha avuto praticamente rivali nella sua categoria.*

Verso la conclusione anche il referendum [illegible] pallanuoto

Paolo Crapiz allunga il [illegible] è il migliore [illegible] [illegible] Monte?

Mistrangelo commenta il pareggio con la Mameli: «Nessun regalo, è [illegible] [illegible] partita combattuta» - Quarto posto quasi sicuro: [illegible] risultato esaltante per [illegible] matricola

SAVONA — *«Nessun regalo, il pareggio è stato più che giusto, e [illegible] Mameli ha lottato con una grinta notevole, meritando la divisione della posta».* Claudio Mistrangelo, alla fine del *match* [illegible] sabato scorso, non era contrariato più [illegible] tanto. La sua Del Monte [illegible] aveva giocato una buona gara, pur con qualche errore difensivo di troppo, e il nono pareggio stagionale (il sesto su otto *derby* liguri) non lo ha scontentato.

«Temevamo che la partita potesse finire in rissa — gli ha [illegible] eco il vicepresidente Alberto Falco — *e invece è stato soltanto un [illegible] e maschio scontro tra "cugine". [illegible] Mameli merita la permanenza [illegible] serie A. Ma soprattutto, quello che ci interessa, è dimostrare che la Del Monte [illegible] ce l'ha con nessuno e non regala nulla. Piuttosto, [illegible] andiamo a vedere certi arbitraggi, [illegible] colpisce il fatto che i direttori di gara diano sempre [illegible] [illegible] alle pericolanti proprio nelle partite con noi. Per fortuna [illegible] nostra forza ci ha permesso [illegible] uscire ben presto dalle zone basse, altrimenti...».*

Mentre la Mameli pareggiava col Savona il Pescara batteva (8-5) il Camogli ed ora è ad un punto dai voltresi. Il cammino verso la salvezza per la Mameli è [illegible] aspro. Il pareggio di sabato scorso però ha messo in vetrina una squadra gagliarda e battagliera, cui non dovrebbe sfuggire [illegible] «A».

Per la Del Monte, quasi certamente, sarà quarto posto. La Canottieri, che ha battuto l'Ortigia, è in vantaggio di due punti sui biancorossi e [illegible] dovrebbe assolutamente perdere battute. Dietro alla Rari, il Camogli ha ormai tre punti di distacco e non sembra in grado di rosicchiare lunghezze ai savonesi, benché questi ultimi debbano giocare [illegible] il Nervi e, soprattutto, a Bogliasco nell'ultima giornata.

La partita col Nervi potrebbe [illegible] essere disputata ancora a Camogli. Così ha chiesto Mistrangelo, che non vuole più («e solo per motivi tecnici» precisa [illegible] mister biancorosso) giocare a Voltri. Però sabato prossimo il Camogli ha un turno casalingo (e proprio [illegible] la Mameli). Per ora le soluzioni rimangono aperte: [illegible] un anticipo d'orario [illegible] un'altra vasca ancora per Del Monte - Nervi Novogas.

I tifosi, intanto, preparano grandi festeggiamenti per [illegible] squadra. [illegible] scatenati ultras [illegible] Bar Grog e del Bar Minerva [illegible] di Albissola Mare allestiscono in gran segreto qualcosa di grandioso e di simpatico per l'ultima gara «interna», quella col Nervi, appunto. E intanto [illegible] stanno impegnando a tutto spiano nel votare i loro beniamini con il referendum «Scegli il migliore» organizzato da La Stampa - Cronache della Liguria in collaborazione con il Bar Minerva.

L'undicesima tappa, per Ortigia-Del Monte, ha visto un'altra beneficiata di Paolo Crapiz. Il portierino biancorosso, soprattutto grazie ai voti dei tifosi del «Grog», ha nuovamente vinto la tappa ([illegible]t punti), davanti a Del Gaudio, Pisano, Sciacero, Zunino e Bortoletto. [illegible] classifica generale Crapiz domina: ha 607 preferenze, [illegible] le [illegible] di Pisano, le [illegible] di Sciacero, le 252 di [illegible] Gaudio e le 218 [illegible] Zunino.

Guarda caso, le votazioni per Ortigia-Savona hanno visto ai primi tre posti i tre «azzurri» della Del Monte. Da ieri, infatti, il c.t. azzurro Gianni Lonzi ha convocato per un collegiale a Nervi [illegible] pallanuotisti. Oltre a Pisano e a Del Gaudio, ormai abitué del giro della Nazionale A, ci sarà anche, a furor di popolo, Paolo Crapiz. E' ormai, almeno, il terzo portiere italiano, dietro al fiorentino Pafferal e al bogliaschino Roberto Gandolfi.

[illegible] soddisfazione in [illegible] per la [illegible] Monte, che si ap[illegible] a chiudere [illegible] quarto posto il [illegible] primo torneo [illegible] A. Un risultato eccezionale, per molti versi anche inatteso. E il prossimo anno, magari [illegible] la piscina che [illegible] per «partire», ne potremmo vedere [illegible] migliori...

Roberto Baglietto

U.C. Sanremo trionfa [illegible] Cantalupo

IMPERIA — Ottimi risultati dell'U.C. Sanremo nel Trofeo [illegible] «Circolo ricreativo Cantalupo» di ciclismo. La gara, organizzata dalla società U.C. Caramagna, si è svolta domenica a Imperia sul circuito della Bastera ed è stata vinta dall'alassino Paolo Morelli. Una coppa è stata invece assegnata [illegible] società sanremese, per avere piazzato tre corridori nelle prime cinque posizioni.

Il percorso era di [illegible] chilometri. Al via si sono presentati 31 concorrenti. La corsa si è svolta praticamente in gruppo fino a Dolcedo. Una serie [illegible] fughe ha permesso poi la formazione di un gruppo di testa che [illegible] [illegible] ulteriormente frazionato nei tornanti in salita prima di Cantalupo.

(r. s.)

Il punto sui campionati [illegible] baseball [illegible] softball

Savona, addio [illegible] primato

Addio ai sogni di gloria. Per il Liguria Mirage Savona, nel campionato di serie [illegible] di baseball, i tempi [illegible] diventati duri. Sconfitti a Codogno (7-12 nel primo match; rinviato il secondo per impraticabilità di campo) i savonesi hanno praticamente detto addio alle speranze [illegible] promozione. Il Codogno, la squa[illegible] che con il [illegible] Latina guida il campionato, deve assolutamente essere battuto per continuare a cullare sogni di A1.

Invece la sconfitta, arrivata nonostante [illegible] «fuori-campo» messi a segno da Fradella e Novellino, è stata una gran brutta doccia fredda. Adesso le remote possibilità [illegible] promozione, più che all'accoglimento del ricorso presentato per la partita di Livorno, dipendono dai risultati delle altre.

[illegible] visto che è molto improbabile che Latina e Codogno all'improvviso si scordino di essere le più forti, bisognerà agganciarsi soprattutto alle speranze di un possibile «ripescaggio». Le voci di [illegible] ristrutturazione del campionato di A1 ci sono. Chissà?

[illegible] perché questo Liguria Mirage, partito [illegible] tante ambizioni, ha un po' segnato il passo? *«Il campionato è logorante e forse [illegible] [illegible] adattarci del tutto alla mentalità di questo torneo»*, dice Mario Zanobini, uno dei responsabili. C'è anche chi recrimina su [illegible] mancata utilizzazione di tutta la rosa dei giocatori a disposizione, ma sono le solite «marelle» interne che si creano quando le cose non vanno proprio benissimo. Per ora l'unica realtà è che lo squadrone savonese-ge[illegible] è al terzo posto, ormai staccato [illegible] «pole position» del campionato.

● Se Savona piange Sanremo ride. Nella serie D lo Sport Club Sanremo, capolista, ha passeggiato (12-0) [illegible] il Clever Torino fino al 5° inning quando il match è stato [illegible] per manifesta inferiorità. La squadra di Caputo sembra davvero imbattibile.

Sorride Sanremo anche in serie C dove è il Sisley a guidare [illegible] classifica. Ma questa volta il Sisley ha avuto paura: nel big-match della giornata, sul campo del Miolato Genova secondo in classifica, stava perdendo per 0-1 quando all'inizio del 5° inning [illegible] partita è stata sospesa per il maltempo.

Sospesa, sempre in serie C, anche Cami Genova-Bc Ospedaletti [illegible] quest'ultimo [illegible] vantaggio di cinque punti, mentre la Cairese ha vinto [illegible] campo dell'Alejndro [illegible] Cesarza Ligure per 7-5.

Altri successi sanremesi anche nei tornei giovanili: a Cairo Montenotte la squadra ragazzi [illegible] Sisley, allenata [illegible] Claudio Astraldi, ha conquistato il titolo [illegible] campione regionale della categoria superando la Cairese per 10-9; fra gli juniores lo Sport Club Sanremo ha superato il Clever Torino per [illegible] (con Bettime e Secone che, in uno scontro in famiglia, si [illegible] rotti tre denti); fra gli allievi lo stesso Sport Club ha vinto sul terreno dell'A-G Televisori Savona per 10-2 e 17-5.

● In campo femminile, nel campionato di serie A2 di softball, continua la piccola crisi del Sisley Sanremo che non è più solitaria capolista: il Sisley [illegible] vinto, sul proprio terreno, il primo incontro con il Torino Caselle per 11-3, perdendo poi malamente il secondo per 7-10. Ancora una volta alla [illegible] le sanre[illegible] non hanno retto.

[illegible] l'Indian's Pegli, penultima in classifica, e il Gianetto Savona ultima, invece, è stato: pareggio: vittoria [illegible] prime per 6-3 nel primo match; s[illegible] [illegible] seconde per 9-6 nel match finale. [illegible] campionati di serie B e C di softball ha vinto soprattutto il maltempo che ha provocato il rinvio di [illegible] partite. In serie C, comunque, [illegible] capolista Sisley Sanremo continua a sorprendere: questa volta ha travolto (15-4) le genovesi [illegible] Branega.

b. m.

Due sconfitte per i liguri nel pallone elastico

Rosso, la forza [illegible] basta Aicardi in forma precaria

A Cengio vince l'intelligenza di Bertola - Dominano Devia e Galliano

Giornata tutta [illegible] dimenticare (la quarta [illegible] campionato di serie A) per le due quadrette liguri. Rosso, [illegible] Cengio, è stato sconfitto 11-8 in [illegible] [illegible] risorto Bertola, Aicardi è stato castigato troppo severamente a Monastero da un sorprendente Devia (11-5). [illegible] si è imposto con [illegible] facilità 11-2, contro Tarasco, mentre Berruti ha battuto a Mondovì il giovane Tonello 11-5.

A Cengio si è visto il trionfo dell'intelligenza contro la forza. Bertola non ha temuto affatto le potenti e fresche bordate del suo avversario, ma è riuscito a dominarlo giocando con malizia da perfetto tecnico, conoscitore alla lettera di tutti i segreti della sferistica, calibrando ogni battuta, [illegible] sprecando fiato, e trovandosi sempre al posto giusto nel momento decisivo.

[illegible] Rosso, in vantaggio di 8-6 già cantava vittoria, [illegible] è dovuto arrendere [illegible] l'illustre maestro, pregiudican[illegible] seriamente il suo ingresso alla finale.

[illegible] è mancata la squadra. È vero, ma anche Bertola era privo [illegible] Gili (al [illegible] posto ha giocato Abate), non ha potuto [illegible] molto affidamento sui [illegible] uomini.

Aicardi è stato invece [illegible] [illegible] sorprendente Devia. Il giovane battitore [illegible] Chiusavecchia che, nello sferisterio di Monastero Bormida, ha letteralmente dominato. Il capitano della Don Dagnino, reduce da due brillanti successi [illegible] settimana, [illegible] tornei a Torino contro Bertola e ad [illegible] contro Berruti, è parso inspiegabilmente giù di forma.

Ha trovato di fronte la sua ex spalla Piero Galliano, che [illegible] ha dato filo da torcere ribattendogli puntualmente tutti gli [illegible] palloni che riusciva a lanciare. Non ha convinto la nuova spalla Divizia, [illegible] soggezione nel glorioso sferisterio, che ha deluso chi puntava anche su di lui. Il terzino Ghigliazza ha collezionato una serie impressionante di falli, mentre [illegible] Grasso è stato sufficiente. Due sconfitte consecutive, prima con Balocco [illegible] con Devia, possono essere pericolose per il morale del mancino di Testico, dato come uno tra i favoriti alla vigilia del campionato.

Ora qualcosa deve essere rivisto. Aicardi ha grandi qualità, è un atleta perfetto. La sua squadra deve svegliarsi se [illegible] vuole compromettergli il futuro.

Balocco, invece, non ha avuto problemi con Tarasco, al quale ha permesso di fare [illegible] due giochi. Tra i due atle[illegible] c'è un abisso incolmabile sia sul piano tecnico che su quello agonistico. [illegible] capitano della Santostefanese, che ha a disposizione la più completa quadretta [illegible] questo campionato, sta girando in [illegible] eccellente e, in testa alla classifica, punta decisamente alla finalissima.

Berruti contro Tonello si è divertito, ma il battitore monregalese, troppo solo, [illegible] [illegible] ben difeso. Contro di lui si è [illegible] [illegible]nito il vento che [illegible] ha costretto a compiere molti falli [illegible] battuta e l'emozione di fronte all'avversario blasonato.

Un campionato dunque interessante, che vede [illegible] Berruti e Balocco in testa alla classifica, con punteggio pieno, segue con [illegible] punti Devia e Arrigo con due. Bertola e Rosso hanno una sola vittoria, mentre Tarasco è sempre a quota [illegible].

Gian Paolo Carlini

Domenica ciclismo per allievi

Alassio, [illegible] Castagna

ALASSIO — Massimiliano Castagna, dell'Unione Ciclistica Foce Magra, ha vinto domenica [illegible] Alassio la corsa ciclistica per allievi valida per il Trofeo Cbm, organizzato dall'Unione Ciclistica Alassio - Zucchetti, battendo in volata i compagni di fuga Sandro Della [illegible] e Paolo Gianrossi. [illegible] quarto e quinto posto, a 30 secondi, i sanremesi Mauro Sapia e Marco Lanteri.

La gara si è corsa sulla distanza di 87 chilometri, da [illegible] [illegible] all'entroterra [illegible] Albenga. [illegible] vincitore ha impiegato 1 ora e 45 minuti alla media [illegible] 38,280 chilometri orari. La corsa si è decisa nella parte finale, con la fuga [illegible] tre concorrenti che poi [illegible] giunti [illegible] al traguardo per contendersi il successo in volata. Nell'ordine di arrivo seguono: Verda, Certin, Bazzoli, Linoli e Trevia.

(g. m.)

Trofeo Libertas: 1° Damele

ALASSIO — Roselino Damele, del Gruppo Sportivo Ponsino [illegible] Asti, ha vinto, per la quinta volta in [illegible] anni, il Gran Premio Madonna della Guardia, valido per il Trofeo Libertas. E' [illegible] [illegible] di podismo [illegible] strada, di 14 chilometri. Il percorso si snoda fra Alassio e il monte Tirasso.

Damele [illegible] è imposto [illegible] 77 concorrenti, tra i quali [illegible] folta rappresentanza di [illegible] e numerosi juniores. Il vincitore ha «attaccato» a [illegible] [illegible] staccando nettamente Mario Pari e Renato De Palma, rispettivamente campione ligure ed ex campione italiano sui 10 mila metri. Si erano rivelati gli antagonisti più pericolosi.

Primo degli stranieri il lussemburghese Curt; primo degli juniores Aceto di [illegible]ra; l'alassino Carbone, sempre fra gli juniores, si è classificato al terzo posto.

(g. m.)

COSI' L'«ARROGANCE» DA STELLA AGLI OCEANI

La barca «Arrogance» costruita a Stella e condotta dallo skipper Paolo Sciarretta (Telefoto)

Uno scafo da primato

[illegible] — *Da Stella agli oceani. E' il destino dell'«Arrogance», lo scafo [illegible] competizione allestito dalla Teknocantieri, che affronterà a ottobre, guidato dallo skipper Paolo Sciarretta, la regata della «Route du Rhum», [illegible] Saint-Malo in Francia alla Giamaica. L'imbarcazione costruita dalla Teknocantieri verrà sponsorizzata dalla ditta milanese «Brooklyn» con il marchio «Vigorsol».*

La presentazione ufficiale della barca «Arrogance» è stata effettuata la scorsa settimana a Milano. Lo scafo verrà collaudato nelle competizioni «500×2» di domenica prossima a S. Margherita Ligure e nella celebre «Giraglia» in programma domenica.

(r. bg.)

SI E' IMPOSTA NEL MEMORIAL CHIARAMONTI

Savona. E' finito, sui campi della Savona Bocce, a Lavagnola, il memorial «Lidio Chiaramonti», valido quest'anno come campionato provinciale propaganda. Nella foto i protagonisti della finale (da sinistra, Poggi, Buffa, Rossi e Siri), assieme all'arbitro Voarino (Telefoto)

S. Nazario campione

SAVONA — La coppia della S. Nazario Varazze formata da Siri e Buffa ha vinto il Trofeo Lidio Chiaramonti - Coppa Bartolomeo Delfino di bocce, le [illegible] finali [illegible] state disputate [illegible] pomeriggio sui campi dell'Unione Sportiva Savona Bocce.

Siri-Buffa hanno battuto in finale la coppia Poggi-Rossi [illegible] Celliese per 13 a 7, dopo che in semifinale si [illegible] [illegible] (13-10) di Minervino-Ferrari della Braguest, mentre i due [illegible] [illegible] piegato (13-1) Fornasari e Mongolli de La Familiare.

Siri e Buffa [illegible] [illegible] [illegible] laureati anche campioni provinciali a coppie di categoria e hanno ottenuto la qualificazione per i campionati italiani (così come la coppia di Celle seconda classificata).

(r. bg.)

Campioni nazionali al secondo Meeting di Primavera svoltosi a Savona

A Celle [illegible] [illegible] [illegible] del nuoto

SAVONA — I dirigenti del Celle Nuoto hanno colpito ancora. Con il 2° Meeting di Primavera, organizzato nella piscina comunale del Prolungamento, a Savona, hanno portato alla ribalta, e offerto all'applauso delle centinaia di appassionati presenti, fior di campioni del nuoto nazionale.

L'incontro è stato vinto dalla Rari Nantes Torino con 381 punti, davanti a Bergamo Nuoto (349 punti), Amatori Nuoto Savona (305), La Spezia (286), Genova Multedo Nuoto (239) e Celle Nuoto (208).

La manifestazione ha visto impegnati atleti dagli undici ai diciotto anni. Il risultato tecnico di maggior rilievo è stato ottenuto dall'azzurro del Bergamo, Alessandro Antonello, che ha vinto i 100 stile libero in 52"8. E' un tempo di assoluto valore nazionale. Il record della piscina savonese è di 52"7, e in Italia pochissimi sono in grado di nuotare sotto i 53 secondi. Aggiungiamo che Antonello ha soltanto 16 anni, ed ecco tutto il valore della prestazione del bergamasco.

Antonello ha vinto in 2'15"1 (dando otto secondi di distacco [illegible] secondo, il bravissimo savonese Sergio Punzi) anche i 200 misti, esibendosi in una dimostrazione di validità assoluta in tutte le specialità del nuoto. Se il bergamasco è stato [illegible] la vedette in campo maschile, tra le ragazze, ancora una volta, ha stupito la spezzina Monica Olmi, [illegible] anni, autrice di un fantastico 1'07"5 sui 100 delfino.

In mezzo a questi big del nuoto italiano, i giovani di casa nostra non hanno affatto sfigurato. Due celliesi, Luca Guastavino e Wilder Cavallere, hanno vinto rispettivamente i 100 stile libero per i nati nel '68 (in 59"5) e i 400 stile libero per i nati [illegible] '69 (in 4'35"1).

Belle vittorie anche per i ragazzi dell'Amatori Nuoto Savona. La più significativa è stata quella ottenuta dalla staffetta 4×50 [illegible] maschile [illegible] dove Rando, Punzi, Pastorino e Faucci hanno piegato nel finale (1'53"8 contro 1'54"9) il Bergamo.

Le altre vittorie savonesi [illegible] venute [illegible] Maurizio Galatolo, Monica Boro, Sergio Punzi, Andrea Leveratto, rispettivamente sui 200 [illegible] per i nati nel '67, 100 dorso per le nate nel '70, 100 rana per i nati nel '66 e precedenti e 100 stile libero per i nati nel '69.

r. bg.

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Andrea Podestà 2b, tel. 542.241): Deep Throat, la vera gola profonda. Viet. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Jacky Chan, la mano che uccide. Or.: 15,30; 17,20; [illegible] 21; 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 23r, tel. 564.430): Di chi è la mia vita, con R. Dreyfuss e J. Cassavetes, r. J. Badham. Or.: 17,20; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.870): Agente 007 dalla Russia con amore, con S. Connery, regia T. Young. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
CORSO (via Colombo 11, tel. 580.869): Sessualità pornografica. Viet. 18. Ap. 15,30 ult. 22,45. L. 4000.
DIOKELLO (via Balbi 101r, tel. 298.801): Erotic family. Viet. 18. Or.: 15 ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 581.403): I dieci comandamenti, con C. Heston e Y. Brynner, regia C. B. De Mille. Or.: 15,30; 17,30; 21,30. L. 4000.
LUX (via XX Settembre 38r, tel. 581.891): Fico d'India, con R. Pozzetto, O. Auremmuno [illegible] 17; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 17, tel. 580.312): Quella folle estate, con Z. Ivoy e J. Segal. Or.: 16; 17,40; 18,20; 20,50; 22,30. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel. 368.798): La spericolata guerra dei bambini, r. J. Aguirre. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): L'assoluto, regia W. Friedkin. V. 14. Or.: 17; 19; 21; 23. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): La vita della anime maledette, con B. Loncar, J. P. Aumont. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Adolescenza morbosa. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. L. 3600.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): I vicini di casa, con J. Belushi, D. Aykroyd, regia di J. Avildsen. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (via 24 Ottobre 18, tel. 589.812): Silvestrello junior, con Mel Brooks e M. Feldman. Or.: 16,20; 18,30; 20,35; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 2, tel. 203.748): Il grande ampiezza. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. 3600.
SUPERNIGHTMOVIES (via Caprari 8r, tel. 103.738): Sex Ann porno swedish story. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Scanners, con J. O'Neill e S. Lack. R. Cronenberg. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 542.137): Quasi quasi mi sposo, con L. [illegible] e R. Arbore, r. V. Sindoni. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.661): [illegible].
[illegible] (largo [illegible] Zecca 1?, tel. 299.867): Sexy love. Viet. 18.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.380): Il cacciatore.
LIDO (v. Da Bergamo 21?, tel. 360.480): Per favore di un poliziotto.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Piccolo e lontano.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580.797): La [illegible].
DIANA: Irene Irene.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): Un uomo chiamato Cavallo.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.616): Le erotiche super porno. Viet. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/1, tel. 566.418): Manuali di giochi.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Il lupo e l'agnello - La cosa e [illegible].
ASTORIA: Supersoma girl in un collegio svedese. Viet. 18.
ELDORADO: Il corpo della ragazza. Viet. 14.
MASSIMO: riposo.
[illegible] porno matrigna. Viet. 18.
SPLENDOR: Furore erotico. Viet. 18.

CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo.

CERTOSA
COLOMBO: Piaceri carnali. Viet. 18.

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: I 4 dell'operazione drago.

PEGLI
EDEN: riposo.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: La collegiale svedese. Viet. 18.

QUINTO
FLORA: chiuso per ferie.

CAMPOMORONE
AMBRA: I 4 dell'Ave Maria.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Ecco noi per esempio.
MIGNON: non pervenuto.
LUX: chiuso per ferie.

RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso per ferie.
GRIFONE: Mia moglie torna a scuola.
ITALIA: La mano selvaggia di Bruce Lee.

Genova. [illegible] al Lux

CHIAVARI
ASTOR: film per adulti.
CANTERO: Vizi sessuali erotici.
MIGNON: Sul lago dorato.
NUOVO: Lady Lucifera. Viet. 14.
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: L'[illegible] del mondo.
[illegible] più [illegible] del mondo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Concerti primavera 1982, venerdì ore 21,15 concerto diretto dal M° Cesare Gobbi. L. 7000 - 5000 - 3500.
TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 326.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Presso il botteghino del Politeama Margherita, via XX Settembre 20, sono aperte le prenotazioni per le rappresentazioni del Festival Internazionale del Balletto che si svolgerà dal 6 al 31 luglio. Prezzi: L. [illegible]

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. [illegible]

[illegible] VARIETA'

[illegible]

SAVONA

PRIME [illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): riposo.
ELDORADO (vic. S. [illegible]): Guardato e visto.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): chiuso per ferie.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Orribilmente viziose minorenne.
DIANA (via [illegible] 11, tel. 25.714): riposo.
OLIMPIA: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 48r, tel. 38.63.22): nuovo programma.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.873): riposo.
CINEMA D'ESSAI: riposo.

ALASSIO
RITZ: chiuso per ferie.
COLOMBO: Pelì della A.M.I.

ALBENGA
ASTOR: La personaggio dell'inquilino [illegible].
AMBRA: Lenny.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
CRISTALLO: Il bastione.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.

CERIALE
ODEON: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Superman II.
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.

LOANO
PERLA: Bruce Lee l'invincibile.
LOANESE: La mia guardia del corpo.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'uomo della verità.

SPOTORNO
MIGNON: riposo.

VARAZZE
TEIRO: Tutto quello che volevate sapere sul sesso.
VERDI: Ricomincio da tre.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: chiuso per ferie.
[illegible] (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Eccitazione. Viet. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 86, tel. 63.671): riposo.
DANTE (Oneglia - via S. Bontana, tel. [illegible]): chiuso per ferie.
[illegible] (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
[illegible]

[illegible] VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: chiuso per ferie.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Un soldato di nome Giulia.
CERIS: Candy Candy.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Biancaneve e i 7 nani.
ZENI: riposo.

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: Felicity. Viet. [illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): Il padrone e l'operaio.
RITZ (via Manzoni): La doppia bocca di Erika. Viet. 18.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.610): chiuso per ferie.
CENTRALE (via Manzoni): Campionato mondiale di calcio: in diretta a colori sul grande schermo; ore 17: Perù-Camerun, ore 21: Scozia-Nuova Zelanda.
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: chiuso per ferie.
ORFEO: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.

I programmi delle televisioni private

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19,30 Dick Van Dyke show, telefilm; 20,30 Una famiglia intraprendente: Caccia grossa; 21 [illegible] classica; 21,30 Campionato di baseball serie nazionale; 22,30 Supercolpo dei 5 doberman d'oro, film com[illegible] brillante; 24 Intermezzo di [illegible]; 0,10 Squadra Superzexy [illegible] il segno del Sagittario, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, [illegible], 39, 41, 51 — Ore 11,50 Cartoni Bum Kum; 12,25 Cartoni Lupin; 12,45 Telefilm [illegible] donna; 13,30 Telefilm Toma; 14,30 Live in music; 16,30 Il mercatino per tutti; 16 Film Porte del vizio; 17,30 Cartoni Lady [illegible]; [illegible] Cartoni Lupin; 18,25 Telefilm Mai donna; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa valori - Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,30 Bingoo, spettacolo; 20,20 Il Grillo parlante; 22,30 Telesale; 22,55 Il Grillo parlante.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 53, 56 — Ore 11 Pianiluvio delle vergini; 12,30 Flyng Kiwi; 13 Natura selvaggia; 13,20 Dalkengo; 13,40 Gli invincibili; 14,[illegible] Film Amore è bello; 15,30 Film I 5 ladri d'oro; 17 Natura selvaggia; 17,30 Dalkengo; 18 Musicale; 19 Al banco di difesa; 20 Manifestazioni per voi; 20,10 Flyng Kiwi; 20,30 Film Clan degli imbroglioni; 22 Film La garçonnière; 24 Follie di notte; 0,30 Al banco di difesa; 1,30 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11 Peyton place, telefilm; 11,55 Tvanzioni; 12,25 Una strana ragazza, telefilm; 12,50 [illegible], cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Kimba il leone bianco, cartoni; 14 I collaboratori, telefilm; 15 Film A briglia sciolta; 16,30 Una strana ragazza, telefilm; 17 Bye Bye Boys - K-Bomber, cartoni; 17,25 Favole e leggende, cartoni; 17,50 Crociera di [illegible], telefilm; 18,15 Kimba il leone bianco, cartoni; 18,40 Paul Gauguin, sceneggiato; 19,30 Settolente, speciale; 19,40 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,55 Oltregiorno - Metaliguria; 20,30 Peyton place, telefilm; 21,30 Film Passione gitana (sentimentale, Usa 1967); 23 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,10 Film I giorni della violenza.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Dott. Kildare, telefilm; 12,30 Diario giorno, notiziario; 12,40 Hanna & Barbera, cartoni; 13,05 Zambot 3, cartoni; 13,30 Diario giorno, notiziario; 13,40 Q B VII Criminal, telefilm; 14,40 Film; 16,10 Pan Tau, telefilm; 16,40 Cash il Tenderra, telefilm; 17,30 Phantoman, cartoni; 18 Telefilm; 18,30 Zambot 3, cartoni; 19 Club [illegible]; 19,35 Dott. Kildare, telefilm; 20 Mondiali; 20,30 Diario sera, notiziario; 20,45 [illegible], telefilm; 21,40 Rompitalia; 22,30 Asta.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 TVI notizie; 13 Asta; 15,35 Termina asta; 19 Film; 20,30 TVI notizie; 21 Telefilm poliziesco; 21,30 Asta.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [illegible] — Ore [illegible] Destinazione a [illegible] 11,30 Il pianto ride; 12 Il [illegible] Tg Tris; 13,30 Roberta e le stelle; 15 Film I figli del divorzio; 16,30 Cartoni; 17,30 Aria pura; 18 Tg Tris; 18,15 Musica; 18,30 Documentario; 19,30 Tre volte donna; 20 Tg Tris; 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Superclassifica show; 21,15 Film [illegible] maschera sul cuore - Programmi di domani.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, [illegible] — Ore 13,30 Telefilm Ironside; 14,30 Film Rapimento; 16 Documentario; 16,30 Telefilm Ellery Queen; 17,30 Cartoni Jeeg Robot; 18 Film Amore extraterrestre; 19,30 Telefilm; 20,15 Tg; [illegible] Film Professionisti [illegible] messicore; 22 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Diretta; 13 Documentari; 13,30 I servizi di Due Riviere Tv; 13,45 Pagina 3; 14 Diretta dallo studio; 14,30 Film Totò, Peppino e le fanatiche; 16,10 Film Le magnifiche [illegible]; 17,50 Telefilm Cash [illegible] Tenderra; 18,30 [illegible] inglese; 19,40 Cartoni Flash Gordon; 20 Redazionali; 20,30 Mixer diretta; 21 Telefilm; 21,30 I servizi di Due Riviere Tv; 22 Film I tre volti; 23,30 Film L'ora del Fenici; 1 Film Matchless.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 12 Lezione di inglese; 12,25 Speciale Miochi; 12,55 Cartoni; 13,20 Lezione di inglese; 14 Documentario; 14,30 Tutti in diretta con...; 18 Miscela - Cartoni - Sceneggiato Sebastiano; 19 Quando c'è il trucco; 19,30 Telefilm Gli errori giudiziari; 20 Film; 22 Asta; 1 Oroscopo - I programmi di domani.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 I nostri amici; 12,30 Cartoni; 13 Le rosse ombre di Riata, film western; 14,30 Cartoni La principessa Zaffiro; 16 Cartoni; 16 Film; 17,30 Crociera di [illegible], telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni La principessa Zaffiro; 19 Cartoni; 19,30 Sport; 20,15 Telegenova notizie, fatti di Genova e della Liguria; 20,30 Jason King, telefilm; 21,30 Panchina [illegible] spettacolo sportivo musicale; 22,30 Chubasco, film; 24 Il dr. Kildare, [illegible].

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore [illegible] Oroscopo; 7,30 Cartoni Don Chuck Castoro; 8 Telefilm Big Valley; 9 Telefilm [illegible] Boat; 10 Film Gli amanti [illegible]; 11,50 Telefilm Get Smart; 12,30 TRC flash; 12,30 Telefilm Doris Day show; 13 Telefilm Missione impossibile; 14 Telefilm; 15 Film Maschere e pugnali; 16,30 Cartoni Hanna & Barbera; 17 Anni Verdi; 17,30 Cartoni Don Chuck Castoro; 18 Cartoni Walt Disney; 18,30 Telefilm Big Valley; 19,30 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Telefilm Doris Day show; 20,30 Note sull'acqua, giochi in diretta dalle piscine del Lavagello; 23 Telefilm Missione impossibile; 24 Film Demone sotto la pelle - Segue Telecity non stop.

TELERADIOCITY 2

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi [illegible] TRC 1; 12 Telefilm Big Valley; 12,50 [illegible]; 13 Film Kakkientruppen; 14,30 Cartoni Hanna & Barbera; 15 Cartoni; 16,30 Cartoni; 18 Telefilm Missione impossibile; 17 Film Lola Montes; 18,30 Telefilm Doris Day show; 19 Cartoni Don Chuck Castoro; 19,30 TRC 2 flash; 19,40 Cartoni Hanna & Barbera; 20 Telefilm Get Smart; 20,30 Film Il giorno più lungo di Kansas City; 22 Telefilm Big Valley; 23 Telefilm Petrocelli - Segue Film notte con TRC 1.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, [illegible] 27 — Ore 12,30 Hanna & Barbera show, cartone; 13 L'incredibile Hulk, telefilm; 14 Porte del vizio, film drammatico (1967); 15,30 Lupin 3°, cartone; 16 Fulmine, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera show, [illegible]; 17 La leggenda di Custer, telefilm; 18 SOS Squadra speciale, telefilm; 18,30 Lupin 3°, [illegible]; 20 Hollywood stars; 20,20 Il Grillo parlante; 20,30 Bingo, tombolone musicale; 22,55 Il Grillo parlante.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 Marine Boy - Blue Falcon - Sport Billy - Belle e Sebastien, cartoni; 14 Barnaby Jones, telefilm poliziesco; [illegible] The F.B.I., telefilm poliziesco; 15,45 Provaci [illegible], telefilm; 16,10 Tom & Jerry & Felix; 16,30 Marine Boy, cartoni; 17 Bim bum bam: Sport Billy - La spada di luce - Blue Falcon - Braccio di ferro, cartoni; 18,30 Police Surgeon, telefilm poliziesco; 19 [illegible] minuti, ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 Provaci ancora Lenny, telefilm; 20 Belle e Sebastien, cartoni; 20,30 Cannon, telefilm; 21,30 Il giallo del martedì, film La casa del peccato [illegible]; 23 Domani sul secolo [illegible]; 23,05 Film La figlia del diavolo.

[illegible] & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni Vicky il vichingo - [illegible]; 10 Teleromanzo Aspettando il domani; 10,30 Telefilm I falciatori di margherite: Una caduta provvidenziale; 11 Telefilm [illegible] famiglia [illegible] Compleanno felice; 12 Bis, gioco a premi; 12,30 Nemplo: [illegible] nell'Amazzonia; [illegible] Cartoni [illegible] il regno Telis; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14,45 Film Non siate tristi per me (drammatico); 17 Cartoni Vicky il vichingo; 17,30 Cartoni Ape Maia: L'incendio nel bosco; 18 Cartoni La battaglia dei pianeti: Il disertore - Moncolchi; 18,30 Pop corn; [illegible] Telefilm Enos: Enos a Los Angeles; 19,50 Notizie sera; 20 Teleromanzo Aspettando il domani; 20,30 Telefilm Dallas: L'ombra del passato; 21,30 Film Il sole nella stanza (commedia); 23,25 Video 5; 23,30 Boxe; 0,30 Film Cella 23 a un passo dalla morte (drammatico) - Telefilm Hawey squadra Cinque Zero: L'ostaggio.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 Stingray, pupazzi animati; 10,30 I supergiobetrotters, cartoni; 11 Special TN4; 11,30 Don Chuck Castoro story, cartoni; 12 Fiabe del mondo, cartoni; 12,30 Special; 13 Cellan, telefilm; 14 Storie di vita: Dancin' days, sceneggiato; 14,50 Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso, film comico; 16,30 I supergiobetrotters, cartoni; 17 Stingray, pupazzi animati; 17,30 Gordian, cartoni animati; 18 Fiabe del mondo, cartoni; 18,30 Dancin' days, sceneggiato; 19,30 Special; 19,45 Ciao ciao, cartoni L'uomo ragno; 20,15 Kazinski, telefilm; 21,13 90 secondi: le opinioni che contano; 21,15 Agli estremi del mondo, film inedito Usa; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Misterius, film drammatico; 0,45 Little fila nel West, film comico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 La casa, a cura del Sunia; 12,30 Leggendarie [illegible]; [illegible] Telefilm L'[illegible]; 14 Cinema teatro ed altre cose; 15 Cartoons; 15,30 Telefilm Side Street; 16,30 Telefilm o Cartoons; 17 Break comico; 17,30 Telefilm o Cartoons; 18 Shopping; 18,10 Telefilm Non è sempre cordiale; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Telefilm Mazzarino; 20,45 Se ne parla questa settimana; 21,15 Film Talent: Sul luogo del delitto; 22,45 Speciale Liguria; 23 Film Re di cuori.

LE [illegible]

F 1

Ore 12,05 Feuilleton: La vérité tient à un fil; 12,30 Les visiteurs du jour; 13 Journal; 13,45 Les après-midi de TF 1: Féminin présent - A votre santé; 14,05 Feuilleton - Aujourd'hui [illegible]; 14,55 Tout feu, tout femme; 15,25 A faire vous-même (et à 16,20); 15,30 Elles comme littérature; 15,45 Découvertes TF1; 16 La table d'Adrienne; 16,25 L'oeil en coin; 17,05 Eurovision: Football, coupe du monde: Pérou-Cameroun, en direct de La Corogne; 19,05 A la une; 19,20 Emission régionale; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 Journal; 20,35 D'accord pas d'accord (I.N.C.); 20,40 Théâtre: Lénine; 23,15 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,05 Passez donc me voir; 12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche; 12,45 Journal; 13,35 Emissions régionales; 13,45 Série: La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie - Croire, mais en quoi?; 15,05 Cinéma: Une cerise, un café; 16,35 Entre nous: Les bruits - Les enfants et l'architecture - Le canoë; 17,50 Récré A 2: Un[illegible] souris sur [illegible] - Les quat'z'amis - C'est chouette - (Gaby) Magee; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord (I.N.C.); [illegible] Emissions régionales; 19,45 Spécial Coupe du monde; 20 Journal; 20,25 D'accord pas d'accord (I.N.C.); 20,35 Jeu: Des chiffres et des [illegible]; 20,50 Sports: Football, coupe du monde, en direct de Malaga: Ecosse - Nouvelle-Zélande; 22,50 Jazz: La grande parade; 23,20 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Pour les jeunes: Les sorciers de l'écran - Nono; 18,55 Tribune libre, défense des intérêts des pères et de leurs enfants mineurs; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme; 20 Les jeux; 20,30 La dernière séance; 20,50 Cinéma: La Dernière Caravane; 23 Cinéma: Les Gladiateurs; 0,40 Prélude à la nuit.

Sanremo, battuti in finale i direttori Humburg e [illegible]

Lo svizzero Marcello Viotti vince il concorso Marinuzzi

Sanremo. Lo svizzero Marcello Viotti (a sin.) vincitore del concorso Marinuzzi, viene premiato dall'assessore Guido Gola

SANREMO — La quinta rassegna internazionale «Gino Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra si è conclusa sabato scorso al teatro del Casinò di Sanremo.

La giuria, presieduta dal maestro Goffredo Petrassi, e formata dai maestri [illegible] Angerer, Pierre Colombo, Roberto Hazon, Gunther Neuhold, Vaclav Smetacek e Giorgio Vidusso, ha proclamato, all'unanimità, vincitore lo svizzero Marcello Viotti di 28 anni.

A maggioranza sono stati assegnati il secondo premio al tedesco occidentale Will Humburg, di 25 anni, e il terzo premio allo statunitense Jonathan Haskell, 28.

Il nome di Marcello Viotti va così ad aggiungersi, nell'albo d'oro della manifestazione, a quello di Carlo Stewart Kellog e Gunther Neuhold, vincitori, rispettivamente nel '75 e nel '78. Il giovane artista svizzero ha messo in evidenza, sabato, una forte personalità direttoriale e un notevole equilibrio interpretativo. Viotti ha proposto la [illegible] n. 4 di Schumann, una delle pagine sinfoniche più complesse dell'Ottocento. Il continuo passare da momenti di forte e drammatica scansione ritmica ad altri più lirici e distesi è stato risolto dal musicista con sicurezza e critica intelligenza. Preciso e chiaro nei gesti, attento ad ogni sfumatura, Viotti si è [illegible] perché ha dimostrato di essere, dei tre concorrenti, l'unico direttore già pienamente formato.

Will Humburg (al quale è andato il riconoscimento quale [illegible] più giovane) si è [illegible] apprezzare per l'impeto e la tensione emotiva del gesto, ma la [illegible] lettura della sinfonia *Dal Nuovo mondo* (I, II e IV movimento) di [illegible] non ha avuto quel respiro e quell'ampiezza di fraseggio che sono state caratteristiche preziose della prova dello svizzero. Nettamente staccato da Viotti e da Humburg lo statunitense Haskell che ha proposto l'ouverture *Egmont* di Beethoven, *La moldava* di Smetana e l'ouverture tragica di Brahms. Haskell non è sembrato, attualmente, in possesso di una particolare personalità e di un bagaglio tecnico-culturale tale da sostenerlo sul podio.

Marcello Viotti ha vinto [illegible] medaglia d'oro del presidente della Repubblica, [illegible] targa offerta da Sanremo, una bacchetta d'avorio [illegible] della famiglia Marinuzzi e due milioni di lire. In più, potrà tenere due concerti con l'orchestra di Sanremo e un concerto (nel dicembre prossimo) a Genova.

La manifestazione, organizzata in modo impeccabile è stata seguita da un folto pubblico. Proprio il pubblico ha nel Marinuzzi un ruolo fondamentale; sono infatti gli spettatori a scegliere, insieme ai membri dell'orchestra (lodevoli per la loro prestazione in un programma particolarmente lungo e articolato), i nomi dei tre finalisti.

r. l.

I sindacati sul temuto black-out estivo

«Genova non vuole i [illegible] chiusi»

GENOVA — [illegible] pochi giorni, alcuni cinema del centro, tra quelli blasonati dalle "prime visioni", chiuderanno per tre [illegible] Questa notizia (anzi, questa incertezza) è stata diffusa ieri mattina dal sindacato dei dipendenti aderenti alla Cisl.

E' [illegible] una pubblica denuncia, alimentata dal fatto che le associazioni dei proprietari di sale aderenti all'Agis nei giorni scorsi [illegible] fatto sapere che la stagione, indipendentemente dai giudizi critici e di merito sugli spettacoli, non è andata male e ha segnato un incremento del [illegible] per cento circa nelle presenze e negli incassi). Mancano le somme definitive, ma ci si orienta in quest'ordine di valori.

All'allarmismo sindacale, ha risposto ieri il responsabile dell'Agis, Pietro Sallamerenda. Ha precisato che «le voci di chiusura per tre mesi di molti cinema sono ingiustificate» e che [illegible] sorte soltanto dal fatto che due sale di via XX Settembre (la piccola Broadway di Genova) cioè il «Lux» e l'«Orfeo» devono prolungare la chiusura estiva (prevista per il mese di agosto) forse di qualche settimana perché hanno lavori di ristrutturazione da effettuare: una cabina da rimodernare e un pavimento troppo in pendenza da rimettere.

[illegible] aggiunto Sallamerenda: «Posso capire le preoccupazioni, [illegible] sono in grado di fare le [illegible] assicurazioni. Tutt'al più cercheremo di far concludere i lavori nel mese previsto di chiusura per non dar luogo ad apprensioni».

Poi il responsabile ligure dell'Agis ha precisato: «Genova, ma il discorso vale per l'[illegible] in generale, è una città "africana". In parole povere, da maggio a settembre la gente smette di andare al cinema. In Francia e nei Paesi anglosassoni si continuano a programmare "prime" per tutta l'estate, in Italia questo non è possibile per mancanza di spettatori. E' un costume che ha radici remote. E' inutile quindi affrontare il problema sempre in termini di contrapposizione sindacale».

p. l.

Nella stagione 82-83 forse rappresentati «Temporale» o «L'anima buona di Sezuan»

Strehler torna a Sanremo dopo 35 anni? Ora al Casinò aspettano la sua conferma

SANREMO — *La stagione teatrale [illegible] segnerà il ritorno di Giorgio Strehler al Casinò di Sanremo? Forse sì. Il regista non appare più nel cartellone del Teatro del Casinò dal 1947. Ma dopo [illegible] anni potrebbe ritornare.*

Nei giorni scorsi, infatti, Strehler ha ricevuto a Cannes la visita di Angelo Maccario, critico, consulente teatrale della [illegible] da gioco, che gli ha manifestato il desiderio che [illegible] suo spettacolo possa venire inserito in cartellone. Strehler si è riservato una risposta. Tra gli spettacoli che potrebbero approdare a Sanremo si parla di L'anima buona di Sezuan *o di* Temporale. *Aveva firmato la sua ultima regia a Sanremo [illegible] la commedia* Pick-Up [illegible] *di* Elsa Shelley.

In attesa che Strehler sciolga la [illegible] riserva, si tracciano i consuntivi della stagione teatrale appena trascorsa. Innanzitutto le cifre: 75 spettacoli di cui otto «decentrati» al teatro Ariston (17 nel 1981 e 58 nel 1982), più in dettaglio, 57 serate di tragedie, drammi e commedie, 8 di riviste e commedie musicali, 5 di operette, 2 di opere liriche e 3 di balletti. «Le indicazioni della stagione appena conclusa — dice Angelo Maccario — [illegible] positive sia per il numero degli spettacoli, sia sotto il profilo qualitativo. Ritengo sia stato estremamente utile allungare la stagione: abbiamo cominciato il 2 novembre mentre in genere si cominciava sotto Natale e siamo andati avanti fino al termine della primavera».

I momenti più significativi della stagione sul piano artistico? «Il nostro fiore all'occhiello è stato l'arrivo del Piccolo Teatro di Milano che non era mai venuto al Casinò — dice Maccario — il suo "Arlecchino" ha aperto la stagione ed è stato scelto per far parte del ristretto numero di spettacoli organizzati in Spagna, come manifestazioni collaterali, dal comitato organizzatore dei mondiali di calcio.

«C'è stato poi — continua Maccario — l'interessante esordio sanremese de "I legnanesi", la prima per l'Italia settentrionale dell'"Amadeus" di Shaffer. E sono state realizzate anche pièces brillanti come "Il nuovo testamento" di Sacha Guitry con Alberto Lionello. Insomma è stata una stagione all'insegna della cultura e dell'allegria. Il discorso-giovani, iniziato qualche anno fa, ha funzionato bene».

«Ci sono state rappresentazioni per i giovani [illegible] i [illegible] e i 21 anni a prezzi ridottissimi — continua Maccario — abbiamo scelto lo spettacolo del Piccolo di Milano, il celebre "Questi fantasmi" di Eduardo De Filippo, "La bisbetica domata" di Shakespeare, "Puntila e il suo servo Matti" di Brecht, l'"Enrico IV" di Pirandello, "Candido" di Leonardo Sciascia e l'"Amadeus" di Shaffer».

«E' stato un grosso successo, i giovani hanno risposto. Basti pensare che per l'"Arlecchino" del Piccolo di Milano, che era arrivato a Sanremo reduce dai fasti ottenuti al 25° Festival di prosa e musica di Berlino Est, è stato eccezionalmente replicato tre volte per gli spettatori al di sotto dei 21 anni. L'iniziativa continuerà senz'altro anche nella prossima stagione».

Programmi per il futuro? «Si sta già lavorando per la prossima stagione — conclude [illegible] — spero che Strehler accetti la nostra offerta. Ci darebbe la carica giusta per allestire davvero un cartellone di prestigio».

b. m.

Giorgio Strehler

A Savona un saggio di danza

SAVONA — L'Accademia internazionale di danza classica e di espressione corporea, riconosciuta dal ministero della Pubblica Istruzione, ha svolto al teatro comunale Chiabrera il suo saggio annuale. Lo spettacolo, eseguito esclusivamente dalle allieve dell'Accademia, [illegible] scenografie, coreografia e musiche curate dalla [illegible] trice Janine Marinescu, [illegible] confermato la serietà e l'impegno di questa scuola.

Particolarmente apprezzate le esecuzioni del *Pas de quatre*, per le [illegible] difficoltà tecniche, della *Romance*, per l'eleganza dei movimenti, della *Suite di Tarantelle*, per le co[illegible]grafie e i costumi, così come tenerezza hanno suscitato i balletti delle piccole dei primi corsi.

L'Accademia ha pre[illegible] quest'anno, per la prima volta, una nuova disciplina. Si sono esibite le allieve dell'espressione corporea che, su musiche di Beethoven, hanno dato vita a un numero in cui arte ed eleganza si sono amalgamate.

A conclusione della serata il provveditore agli studi, prof. Antonino Franzone, ha consegnato le pagelle alle allieve, tra gli applausi calorosi

APPUNTAMENTI FLASH

Rolling Stones: a Genova prevendita dei biglietti per il concerto di Torino

GENOVA — Sono in vendita anche a Genova, presso Liguria [illegible] e dischi, in via XX Settembre, i biglietti per il concerto dei Rolling Stones a Torino, l'11 luglio prossimo.

Redford con Brubaker

GENOVA — Prosegue al Cineclub Lumière la personale dedicata a Robert Redford. Oggi è in cartellone *Brubaker*, di Rosemberg: gli spettacoli iniziano alle 20.30. L'ingresso costa millecinquecento lire, oltre la tessera a mille lire.

Irene Irene al [illegible]

GENOVA — Peter Del Monte è il regista cui è dedicata al Diana la giornata odierna della rassegna «Cinema italiano: esiliati e no». Il film in programma è *Irene Irene*, del 1975. Gli spettacoli cominciano alle 18.

[illegible] Centro franco-italiano

GENOVA — Il Centro [illegible]rale franco-italiano Galliera, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, ha organizzato per oggi alle 16.30 un incontro-dibattito a Palazzo Tursi con David Wessel, responsabile pedagogico dell'Istituto di ricerche di coordinazione acustica-musica del Centro Georges Pompidou.

[illegible] Mosca pittore di Sanremo

MOSCA — Tele, sculture, opere grafiche di Renzo Orvieto sono esposte a Mosca; secondo l'agenzia «Tass» si tratta di una delle più importanti manifestazioni culturali di questo mese nella capitale sovietica. Renzo Orvieto vive e lavora a Sanremo e a Mosca ha portato anche una copia in scala ridotta di un suo monumento ai combattenti della Resistenza.

In occasione del «vernissage» Orvieto ha donato all'Unione dei pittori dell'Urss una grande tela intitolata «La battaglia di Stalingrado: una vittoria popolare».

«Xanadu» al Chaplin

GENOVA — Film musicale domani sera al Cineclub Chaplin di piazza Cappuccini. Alle 21 sarà infatti proiettato «Xanadu». I biglietti costano 1500 e 1200 lire.

Alla Fenice di Venezia [illegible] capolavoro [illegible] Strauss in lingua originale con l'Opera [illegible] Dresda

Il Cavaliere della rosa venuto dall'Est

Bernstein ha diretto la «Sinfonia di Salmi» di Strawinsky: i due importanti avvenimenti hanno accompagnato l'apertura della Biennale Arte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Intorno all'inaugurazione della Biennale di Arti figurative la Fenice [illegible] radunato alcuni importanti avvenimenti musicali, per i quali [illegible] è fatta ospite [illegible] complessi esterni. La [illegible] ha portato [illegible] pezzetto del gran[illegible] concerto strawinskyano tenuto da Bernstein la setti[illegible] prima [illegible] Scala, e l'Opera [illegible] Dresda ha portato *Il Cavaliere della rosa* di Strauss.

Del concerto, Bernstein [illegible] diretto [illegible] [illegible] seconda parte, la severa e commovente *Sinfonia di Salmi*, che non [illegible] [illegible] taglia molto a [illegible] le sue irrealistibili virtù gesticolatorie, ma della quale tuttavia il grande direttore riesce a dare un'interpretazione intensamente concentrata e personale, secondo quanto ha rilevato finemente [illegible] critico del *Gazzettino*. (Dobbiamo elogiarci un [illegible] fra noi critici, perché tutti [illegible] danno addosso e quando facciamo delle osservazioni illuminanti, nessuno ci bada).

Portare gli altri due pezzi del concerto milanese, *Petruskha* e il *Sacre du printemps*, sarebbe stato sconveniente nel primo caso e pazzesco nel secondo, [illegible] l'acustica strampalata della chiesa [illegible] San Zanipolo, dove undici anni fa era stato celebrato l'uffi[illegible] funebre di Strawinsky. Perciò il giovane *famulus* [illegible] Bernstein, Ajmone Marsan, [illegible] il *Monumentum pro Gesualdo*, una delle ultime tappe della navigazione [illegible] Strawinsky fra [illegible] insenature della musica europea, e, [illegible] [illegible] anch'esso al sacro luogo, il pagano *Apollon musagète*. Bernstein ha riscosso [illegible] meritato trionfo, e [illegible] lui [illegible] maestro del [illegible] Gandolfi. Forse per la prima volta nei [illegible] cinquantadue [illegible] d'esistenza un'opera così castigata come la *Sinfonia di Salmi* ha conosciuto [illegible] gloria mondana del bis, naturalmente della vigorosa prima parte.

Domenica, letificante serata [illegible] [illegible] della rosa, portato dal complessi dell'Opera [illegible] [illegible]. L'ex capitale della Sassonia è una città di alte [illegible] musicali: [illegible] Settecento fu, con Amburgo e Monaco, [illegible] delle tre sedi [illegible] teatro d'opera in Germania. Dalla [illegible] Lipsia Bach vi andava spesso ad ascoltare le opere del suo amico [illegible]. La

Richard Strauss visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

sua importanza non decrebbe [illegible] l'Ottocento, e al principio [illegible] [illegible] secolo proprio *Il Cavaliere della rosa* vi ebbe [illegible] sua prima assoluta sotto la direzione dell'autore.

La visita di questo teatro, che nel corso della settimana presenterà anche *Il franco [illegible]* di Weber, è parsa in complesso degna di così luminoso passato. Il capolavoro di Strauss e Hofmannsthal ha avuto un'esecuzione musicalmente eccellente, basata su un elevato livello generale, ma in particolare su due eccezionali punti [illegible] forza della compagnia vocale. Uno è il celebre [illegible] Theo Adam, che fa del barone Ochs una creazione colossale, valendosi di mezzi vocali e scenici giunti ormai al massimo della perfezione prodotta dall'esperienza, senza mostrare ancora segni di [illegible]. La sua recitazione è quella di [illegible] grande attore.

L'altro asso nella manica della compagnia [illegible] il mezzosoprano Uta Trekel-Burckhardt. Probabilmente è meno famosa, perché dev'essere giovanissima, ma certamente andrà lontano. Bella, impetuosa e [illegible] come un giovinastro un po' discolo, non ha problemi con la voce, e restituisce al protagonista dell'opera quel primato [illegible] spesso gli viene insidiato, quando la Marescialla ha la grandezza di [illegible] Schwarzkopf.

Qui la Marescialla è Enriquetta Tarres (questa sera sarà invece Ingeborg Zobel), che imita [illegible] Schwarzkopf nota per nota, accuratamente, e ha i mezzi vocali per riuscirci. Sta meno [illegible] in scena, [illegible] la tenerezza e la malinconia del personaggio, nella voce, ci sono pienamente.

Isabella Nawe nella parte di Sofia (questa sera Barbara Hoene) completa degnamente il quartetto [illegible] personaggi principali, e intorno a [illegible] la vasta compagnia non presenta cedimenti, guidata a dovere dall'attenta direzione di Siegfried Kurz. Del resto è evidente come tutti [illegible] [illegible]no entro quest'opera [illegible] pesci nell'acqua, con una [illegible] nosce[illegible] c[illegible] è diventata istinto sicuro e garanzia di totale, perché conquistata, spontaneità.

L'orchestra — la Dresden Staatskapelle — ha avuto un inizio un po' tempestoso, come se avesse scambiato il prezioso scrigno della Fenice per un Palasport, [illegible] si è rapidamente uniformata alle esigenze della sala, e così ha fatto il coro, marginale in quest'opera, guidato da Hans-Dieter Pflüger. Scene tradizionali, perciò appropriate, di Karl von Appen. Regia efficiente di Heinz Arnold e Hanna Matz, valida a muovere i numerosi personaggi e a tirare le intricate fila dell'azione, anche là dove la perfezione della commedia musicale, assoluta nel primo atto, un pochettino si sgretola.

Certo, alle [illegible] e irrequiete abitudini delle nostre [illegible] [illegible] questa produzione d'un teatro [illegible] Germania orientale può anche parere uno spettacolo un po' grigio. Qualche particolare della scenografia è trasandato: quelle *appliques* di lampadine elettriche [illegible] nell'ultimo atto spandono una luce eccessiva nell'ambiguo *séparé* dove si celebra l'ultima [illegible] del concupiscente barone Ochs. [illegible] anche quella della [illegible] Marescialla avviata sul viale del tramonto, avrebbero provocato un attacco d'isterismo al povero Luchino Visconti, se mai gli fosse capitato di vederle. [illegible] in compenso, pur nella relativa modestia della scena, quale funzionalità ed efficienza, invece [illegible] capricciose stravaganze che da [illegible] servono [illegible] [illegible] a fraintendere completamente le opere!

Nonostante il diaframma della lingua straniera, il pubblico ha potuto seguire perfettamente il corso della commedia e se ne è mostrato lietamente grato agli ottimi artisti. [illegible]

La grande operazione nell'83 con Vitez [illegible] [illegible] [illegible] di Chaillot e i Comediants spagnoli

Ecco il Don Chisciotte [illegible] Scaparro Un kolossal per cinema, tv e teatro

ROMA — Per l'annuncio del progetto televisivo e cinematografico incentrato sul «*Don Chisciotte*» di de Cervantes ci sono state ieri due conferenze stampa contemporanee. [illegible] Parigi ne ha parlato Antoine Vitez, mentre a Roma l'«idea» è [illegible] illustrata da Maurizio Scaparro che firmerà la regia [illegible] questo kolossal, [illegible] cui realizzazione avverrà a Cinecittà a partire [illegible] prossima primavera.

«*Anche [illegible] lavoreremo nella città del cinema* — precisa Scaparro — *non tradiremo la tecnica teatrale. Importante per noi è verificare durante le riprese quali sono i frammenti, prettamente teatrali, che [illegible] possono estrapolare, in modo autonomo e dislocato, per poi presentarli nello [illegible] [illegible] di Cinecittà al pubblico. D'altra parte per le sue caratteristiche* Don Chisciotte [illegible] [illegible] *può rappresentare integralmente in teatro*».

Un'operazione complessa attende dunque l'équipe [illegible] Scaparro: i «*frammenti teatrali*» verranno, tra l'altro, presentati assieme al materiale audiovisivo al Théâtre National de Chaillot (direttore Vitez) [illegible] compagnia del Teatro Popolare [illegible] Roma (di[illegible] Scaparro) dal 10 al 30 giugno dell'anno prossimo. [illegible] questo gemellaggio avrà il [illegible] clou nella [illegible] di San Giovanni (24 giugno), quando nei giardini del Trocadero si terrà una grande festa teatrale italiana, francese e spagnola.

Una «notte» che vuol essere il preludio [illegible] un ambizioso progetto europeo che Vitez [illegible] Scaparro stanno per [illegible]

Per [illegible] messaggio donchisciottesco [illegible] previste cinque ore di televisione (Rai; rete due Tv) e un film di due ore. Sebbene manchino [illegible] mesi all'inizio delle riprese il ruolo del protagonista è già stato [illegible] a Pino Micol; mentre [illegible] personaggio di Sancho Pansa sarà impersonato [illegible] Lino Toffolo. E' inoltre certa, per quanto riguarda il cast, la partecipazione dei «Comediants» [illegible] Barcellona. Complessivamente questo *Don Chisciotte* costerà un miliardo e mezzo.

«*L'imprevedibile è l'aspetto più affascinante di questa avventura nel cervello di [illegible] Chisciotte*» dice Fulvio Fo che affiancherà Scaparro per la parte organizzativa. Rinviata la «rinascita» degli «Associati», Fulvio Fo si occuperà nella prossima stagione teatrale anche dell'organizzazione [illegible] Pier Lombardo. L'operazione *Don Chisciotte* per Pino Micol [illegible] significa una abdicazione al teatro tradizionale a favore della televisione e [illegible] cinema. «*E'* — dice — *un tentativo di far sì che il lavoro teatrale [illegible] [illegible] qualche modo documentato, speriamo nel modo migliore, e non ci lasci a mani vuote come sempre accade quando [illegible] avvicina l'ultima recita di uno spettacolo*».

Ernesto Baldo

«Sarà la mia nuova utopia»

Pino Micol sarà «Don Chisciotte»

Il regista Maurizio Scaparro illustra il progetto del [illegible] «Don Chisciotte».

Avevamo [illegible] tempo in animo [illegible] Pino Micol [illegible] realizzare un nostro terzo momento comune di riflessioni e di lavoro sul tema dell'utopia, dopo l'«Amleto» e il «Cirano». Il Don Chisciotte *esplicitamente ricordato nel «Cirano», oggetto di approfonditi studi e confronti con l'«Amleto», [illegible] stesso punto magico [illegible] incontro [illegible] tanti nostri tormenti e illusioni e gioie ci pareva la scelta quasi obbligata, mescolata anche alle nuove tensioni dell'essere oggi attore, regista, scrittore di «teatro», in una [illegible] che cresce [illegible] e cambia rapidamente; mescolata anche, alle esperienze mie personali veneziane, sui sogni ridicoli e tragici di [illegible] a letteratura carnevalesca, e ai bisogni di nuove e antiche spettacolarità. Si tratta anche [illegible] rapportare la fantasia dell'uomo e la magia del palcoscenico alle nuove tecnologie d'oggi, verificandone i possibili incontri, i sicuri scontri, senza presumere peraltro di poter ignorare negli Anni Ottanta [illegible] realtà che può altrimenti vanificare i [illegible] sforzi, le nostre stesse radici e ragioni d'essere, i nostri sogni.*

Nessuna abdicazione dal nostro fare tea[illegible] presente passato e futuro ma anzi un tentativo se volete «donchisciottesco» di sublimare il nostro incontro di palcoscenico fino a renderlo possibile anche se filtrato dai mezzi di comunicazione [illegible] [illegible] Cervantes stesso, con il [illegible] amore grande e tormentato per il teatro, si poneva per [illegible] versi il problema del linguaggio teatrale in rapporto con i tempi; l'incontro di Don Chisciotte *con il carro dei comici, per esempio, è un affascinante momento di confronto speculare [illegible] [illegible] «follia» e il «teatro». E del resto tutto il nostro progetto parte dal viaggio [illegible] cervello [illegible] [illegible] Chisciotte al[illegible] i segni della creazione artistica, della poesia, appunto del teatro, [illegible] cui stravaganza, come ricorda Foucault, è che la [illegible] verità è l'illusione, [illegible] qui est [illegible] sens strict [illegible] folie». Il rapporto di collaborazione infine che [illegible] è creato per questo progetto con Antoine Vitez accresce per me il fascino del lavoro che affrontiamo e [illegible] a questo [illegible] Chisciotte, [illegible] mi auguro possa risultare nei fatti, una connotazione non spagnola, non italiana, ma piuttosto mediterranea.*

Ricordavo nei giorni scorsi a Parigi, in un incontro [illegible] Vitez e i suoi collaboratori, le ultime parole del primo atto [illegible] nostro «Cirano», che sembrano riassumere il senso magico e teatrale del progetto: «Parigi... notturna e nebbiosa... il chiaro di luna cola giù per i lividi tetti. In questo quadro fra poco si reciterà qualcosa di eccitante. Laggiù la Senna trema [illegible] un magico specchio... Venite tutti... il dottore, Isabella, Leandro, venite tutti adorabili pazzi a legare la farsa italiana al dramma spagnolo... Alla porta di Nesle... alla porta [illegible] Nesle!».

Maurizio Scaparro

Copione a sorpresa di [illegible] d'Amico

Il reverendo Carroll [illegible] il «Riccione»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — Bisognerebbe attribuire un riconoscimento speciale all'Azienda autonoma di Turismo e Soggiorno di Riccione per aver ideato e realizzato, in tre giorni, [illegible] venerdì a [illegible] [illegible] il più alto concentrato di «affabulazione teatrale» degli ultimi anni.

Tre convegni e un premio, il premio teatrale Riccione, [illegible] [illegible] di settantadue [illegible] fila[illegible]: davvero un record. Hanno esordito [illegible] uomini politici, [illegible] direttori di teatri pubblici o privati, assessori e funzionari regionali, preoccupati di definire insieme il ruolo, produttivo e promotorio, [illegible] la nuova legge sul teatro attribuisce alle Regioni. Alcuni partiti vorrebbero assegnare alla gestione degli organi regionali un quarantacinque per cento della disponibilità finanziaria prevista, ai [illegible] di un più capillare decentramento teatrale: altri partiti sarebbero propensi ad [illegible]re loro soltanto il venti, venticinque per cento. [illegible] tratta, [illegible] ogni caso, [illegible] grossi stanziamenti: [illegible] a Riccione si è discusso come amministrarli e a quale miglior fine.

Da sabato erano intanto riuniti a porte chiuse e (per fortuna) [illegible] aule separate i [illegible] dell'associazione sin[illegible] scrittori di teatro e quelli della associazione nazionale [illegible] critici di teatro. I primi, a quel che ci è stato da[illegible] sapere, hanno discusso sul come porre riparo ai vari ostacoli, legislativi e professionali, che, in concreto, rendono [illegible] più difficile la già disamena esistenza del drammaturgo italiano (ed hanno, in chiusura, riconfer[illegible] [illegible] Po a [illegible] presidente); i secondi hanno tracciato un lungo bilancio [illegible] stagione teatrale, in vista della terza edizione del Premi della Critica, da assegnarsi a Napoli il 19 e 20 settembre; ed hanno, a loro volta, rieletto le loro cariche sociali (gli iscritti sono ormai centoventi), primo fra tutti il presidente Renzo Tian.

Un tentativo di incontro all'improvviso tra drammaturghi e critici è stato lì lì per sfociare in una rissa verbale, per l'asprezza [illegible] (solite) doléances degli scrittori (tra i più polemici, Lunari, la Maraini, [illegible] e Antonello Riva); poi il buon gusto ha prevalso e si è deciso di discutere di codeste incomprensioni in un apposito convegno.

Stamane [illegible] invece, tra i tredici giudici del Riccione, [illegible] per quattro giorni [illegible] albergo a leggersi, [illegible] ad uno, centocinque copioni, mentre fuori un cielo plumbeo minacciava pioggia. Hanno deciso, [illegible] fine, [illegible] dividere il premio in tre, assegnandolo a [illegible] giovani scrittori, due dei quali al loro primo copione. [illegible] Garuti, [illegible] esor[illegible] regista televisivo, ha raccontato ne [illegible] [illegible] dei *ferrovieri* il contrasto figli-padri, nell'inferno urbano, intorno al possesso di una casa-tana, in termini molto vicini a quelli degli aggressivi [illegible] alienati «guardiani» di Pinter. Roberto Tiraboschi, ventottenne milanese, diplomato attore alla scuola [illegible] Piccolo, ha affrontato ne *La madre* [illegible] *sciata* il problema della droga come un fantasma [illegible] an[illegible] i rapporti interpersonali.

Ma la sorpresa più curiosa è ven[illegible] un anglista, Masolino d'Amico, che in *Le lettere di Lewis Carroll* non ha esitato a mettere in scena proprio il reverendo C. L. Dodgson, sempre nella sua stanza al Christ Church e sempre intento a scrivere lettere. Com'è noto, l'autore di *Alice nel paese [illegible] meraviglie* fu un epistolomane. [illegible] circa [illegible] tomila lettere, [illegible] [illegible] tenne scrupoloso catalogo. Balbuziente, [illegible] in piedi, su apposito leggio, con varie penne ed [illegible]: e usava vari stili, si capisce. La commedia di D'Amico, un copione [illegible] attore solo, è un collage-antologia [illegible] lettere molto formali (agli adulti), indiavolate (con le bambine), subdole [illegible] [illegible] loro mamme, che Carroll deve tentare di convincere a prestargli bambine [illegible] posino nude per il suo obiettivo).

Guido Davico Bonino

Disponibili tre date a Torino e tre a Napoli, [illegible] forse [illegible] [illegible] [illegible] solo [illegible]

[illegible] Parigi: «[illegible] [illegible]tenti [illegible] fare i [illegible] [illegible] nell'[illegible] del [illegible]»

PARIGI — «*Clima d'euforia e gran festa, nessuna siringa per terra*» dice subito polemico David Zard al telefono dietro il palco dei Rolling Stones, all'Ippodromo di Auteuil. L'impresario dei concerti italiani del gruppo è volato nella capitale francese per sentire le ultime reazioni dei rockmen inglesi alla proposta di tenere i concerti a Napoli oltreché a Torino: è di ieri la notizia che quel Comune ha offerto la disponibilità dello Stadio San Paolo per [illegible] tre concerti dei Rolling.

E i Rolling, che dicono? «Sono contentissimi di venire in Italia, anche al Sud», risponde Zard. Ma una decisione definitiva sarà presa soltanto dopo un sopralluogo dei tecnici del complesso inglese, che avverrà probabilmente giovedì. In linea di massima, pare ormai certo che Torino e Napoli ospiteranno due concerti per città; «[illegible] ci sarà una grande richiesta — prosegue Zard — aggiungeremo un quinto concerto».

[illegible] potenziale massimo di fans italiani dei Rolling, Zard (che tiene a sottolineare di avere un'esperienza da impresario ultradecennale) profetizza il numero totale di 250 mila: «L'1 per cento della popolazione attiva».

* *

TORINO — La notizia dell'offerta di Napoli di ospitare tre concerti dei Rolling Stones è arrivata ieri sera sul consiglio comunale di Torino, dove giacevano ben quattro interrogazioni (dc, pli, pri, psi) sul problema della sicurezza e dell'ordine pubblico nel caso in cui questa sia l'unica città del nostro Paese ad accogliere i concerti.

Nella mattinata di ieri, si era riunita in Comune la giunta: una lunga discussione, un intervento dell'assessore alla gioventù Alfieri (primo protagonista della «grana») che elencava i provvedimenti da prendere e il numero [illegible] posti-letto reperiti. Poi, è [illegible] messa a verbale [illegible] frase che diventa un punto fermo con la decisione della Giunta per cui — anche [illegible] non si potessero fare i concerti a Napoli — Torino offre lo Stadio (si allontana cioè la responsabilità di far saltare l'Italia dalla tournée europea), e l'amministrazione s'impegnerà a sollecitare le forze dell'ordine perché garantiscano un servizio particolare.

La disponibilità [illegible] dello Stadio Comunale è però di tre giorni: 11-12-13 luglio. Sommati ai giorni concessi da Napoli, fanno sei giorni, e adesso i Rolling [illegible] [illegible]no [illegible] possibilità di scelta.

L'atmosfera pare ormai quella della [illegible] [illegible] [illegible]no scattate le prevendite [illegible] il concerto dell'11 luglio, e ieri sera l'assessore Alfieri nel suo lungo intervento [illegible] consiglio comunale a Torino ha offerto una lunga [illegible] di [illegible].

Nel caso di due concerti a Torino, l'affluenza prevista — dice Alfieri — è [illegible] 130 mila persone circa, dei [illegible] 80 mila provenienti da fuori provincia. Tre concerti [illegible] salire l'affluenza a 180 mila, 90 mila [illegible] quali [illegible] fuori.

[illegible] caso «peggiore» — ha detto ancora Alfieri — Torino si troverebbe ad accogliere 90 mila persone distribuite in tre giorni: chi abita vicino tornerà a casa a dormire, e la pressione reale consisterebbe in circa 20 mila presenze complete al giorno.

Ogni acquirente del biglietto che abiti fuori dalla provincia di Torino riceverà un lasciapassare e un opuscolo che gli insegnerà a muoversi. Il lasciapassare consentirà a chi ha la tenda di campeggiare in quattro grandi impianti sportivi, per [illegible] totale di 12 mila posti a disposizione per notte, [illegible] possibilità di usufruire [illegible] servizi di mensa («a prezzo [illegible] costo»), servizi igienici, docce, infermeria e bar. Da parte loro [illegible] albergatori (in quel periodo [illegible] «magra») offrono pernottamenti a 7 mila lire per notte, per un totale di 7 mila posti. I mille che restano per arrivare [illegible] ventimila preventivati potranno, se non hanno amici che li ospitano, dormire in grandi tende che l'esercito ha già promesso.

La validità [illegible] lasciapassa[illegible] durerà dal 7 al 15 luglio: [illegible] [illegible] dei Rolling potrà utilizzare in quei giorni gratuitamente i tram, visitare liberamente i musei comunali e statali, andare [illegible] piscina e ai Punti Verdi a prezzo ridotto. m. ven.

Monaco, [illegible] i funerali di Fassbinder

MONACO DI [illegible] — Rainer Werner Fassbinder, il regista tedesco morto la settimana scorsa in circostanze non ancora [illegible] [illegible] [illegible] sepolto domani nel cimitero di Monaco. Ai funerali saranno presenti le principali personalità [illegible] mondo culturale.

Omegna: l'azienda non ha mantenuto gli accordi

Ferme le liquidazioni all'Acciaieria Pietra

Ieri mattina assemblea dei lavoratori - Le somme dovevano essere pagate entro il 10 giugno - Incontro il 22 con il prefetto

OMEGNA — Ieri mattina si è svolta nella mensa dell'acciaieria Pietra un'assemblea a cui hanno partecipato i sindacalisti Alberganti e Lonigro, il consiglio di fabbrica, l'assessore Gattei, i rappresentanti del Comune e numerosi operai.

Il mancato pagamento di un acconto sulle liquidazioni, che accordi precedenti avevano fissato per il 10 giugno, ha motivato la riunione in cui è stata comunicata la presa di posizione dell'azienda che non manterrà tali impegni se non dopo che la giunta comunale avrà dato una risposta in merito al piano di riutilizzo dell'area dell'acciaieria, presentato il 30 marzo, essendo parte dell'area vincolata dal piano regolatore cittadino.

Dice Roberto Alberganti della Fim: *«In maggio avevamo trattato con la direzione perché fosse dato ai dipendenti almeno un acconto sulle liquidazioni, tutto quello che eravamo riusciti a ottenere erano 400 mila lire pro capite e che tale modesta cifra fosse corrisposta entro il 10 giugno. Le somme oltre a non essere pagate sono state condizionate alla risposta che l'amministrazione darà circa il piano di riutilizzo dell'area su cui sorge lo stabilimento (110 mila metri quadrati).*

«Solo quando saprà — ha continuato — *come la giunta avrà risposto sul progetto Pietra porterà in prefettura i soldi spettanti ai dipendenti. E' un ricatto assurdo e inconcepibile che fa pagare ai lavoratori cose che non li riguardano».*

Il 22 si incontreranno a Novara con il prefetto Cordaro: il sindaco di Omegna, Beltrami, la giunta comunale, i rappresentanti della Fim e dell'azienda per vedere di trovare una soluzione.

Ma i problemi non finiscono qui, mercoledì una comunicazione della direzione Pietra ha reso noto che tutti i dipendenti dello stabilimento di Brescia saranno messi in cassa integrazione fino al 5 settembre. *«Questo non era negli accordi* — dicono i sindacalisti — *che prevedevano invece entro giugno la presentazione di un piano di rilancio dell'azienda del gruppo. Per quanto riguarda il piano di riutilizzo dell'area dello stabilimento di Omegna, la giunta comunale, sollecitata dalla Fim, ha esteso un progetto che sostanzialmente rispecchia quello presentato dai sindacati».*

I dipendenti quindi che sono in attesa di liquidazione dovranno attendere i risultati della riunione per sapere quando saranno pagati. a. m.

Guida con cuffia stereofonica Multato dopo un inseguimento

DOMODOSSOLA — Costa caro guidare l'automobile con le orecchie tappate dalla cuffia di uno «stereo» o di un musicassette.

L'ha sperimentato uno svizzero, Mauro Luizzi, di 32 anni, residente a Pianezzo nel Cantone Ticino, che è stato condannato dal pretore di Domodossola, Culot, per avere contravvenuto all'articolo 79 del codice della strada, a un'ammenda di 60 mila lire e alla confisca del costoso stereo che incautamente aveva installato nell'auto.

Luizzi era stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri mentre guidava nella statale del Sempione tra Varzo e Domodossola con le orecchie visibilmente contornate dalla cuffia stereofonica.

Inutile in quelle condizioni il fischio dei militi e inutile il suono della sirena della Alfetta con cui avevano rincorso il ticinese. Lo svizzero si era fermato solo dopo essere stato sorpassato dai carabinieri che finalmente l'avevano «paletato» e denunciato poi al pretore di Domodossola.

L'intensificata sorveglianza ha portato in pretura altri guidatori indisciplinati che per effetto delle nuove disposizioni in materia di circolazione si sono visti confiscare automobili o ciclomotori.

Per guida senza patente al giovane Gilmar Biasutto residente a Domodossola è stata confiscata l'auto appena acquistata di seconda mano.

La macchina sarà venduta all'asta, insieme ad altre autovetture confiscate recentemente per gli stessi motivi, e il ricavo andrà a favore dello Stato. b. o.

Tragico gioco o suicidio? Un fatto è certo: Nestore ha fatto tutto da solo

«Morte volontaria», afferma l'autopsia per il quindicenne soffocato a Novara

Il corpo trovato sabato pomeriggio dal padre - Non c'erano motivi di attrito o di delusioni in famiglia o a scuola - Il ragazzo sarebbe stato promosso - Il ricordo dei compagni di classe

NOVARA — Gli inquirenti non hanno dubbi. Il fascicolo relativo a Nestore Bruno è intestato come «morte volontaria». Dunque non esisterebbero responsabilità di altre persone. Però se si cerca di capire, se si scava nel passato di questo ragazzo che avrebbe compiuto i 15 anni il 1° agosto, se si cerca qualche motivo, anche remoto, che potrebbe dare una spiegazione logica a una tragedia, apparentemente assurda, nessuno sa fornire risposte certe.

Non il padre Michelino, 45 anni, guardia notturna in un istituto di vigilanza cittadino dopo essere stato muratore, in Germania, per tanti anni; non la madre Antonietta Massaro, 38 anni che aveva lasciato il lavoro da qualche tempo per meglio accudire alla casa; non il fratello diciassettenne Marco; l'ultimo, sabato scorso, ad aver visto in vita Nestore prima di uscire da casa.

I familiari si sono chiusi nel loro dolore che nessuno, ieri, neppure i parenti più stretti, si sono sentiti di violare sia pure per cercare di capire.

Restano i fatti, nella loro crudele drammaticità, così come li ha scoperti il padre, sabato pomeriggio, quando è rincasato dopo che aveva accompagnato la moglie dal medico. Nestore era rimasto in casa col fratello Marco allontanatosi poi più tardi. La mamma, verso le 15,30 aveva telefonato parlando con il figlio minore che sembrava tranquillo.

Quando il padre, un'ora più tardi, è entrato in casa, ha cercato Nestore. E' entrato nella camera dei figli facendo la drammatica scoperta. Nestore era sdraiato sotto il lettino del fratello con un sacchetto di plastica sul capo annodato sotto la gola. Era ormai cianotico. A nulla servivano, purtroppo i tentativi di rianimazione fatti dal padre in attesa di un'autoambulanza.

Nestore arrivava morto al

Nestore Bruno

pronto soccorso dell'ospedale dove i medici constatavano il decesso per asfissia.

Nella cameretta che il ragazzo divideva col fratello, nell'appartamento al terzo piano di un vecchio stabile di via Maestra 1, su uno scaffale sono stati trovati altri cinque sacchetti di plastica solitamente usati nei supermercati. Tutti strappati nella parte superiore dove sono ricavate le aperture che servono da manici. Sono le prove di altrettanti tentativi falliti in precedenza? Forse non lo si saprà mai.

Nella casa tutto era in ordine. Nessun segno di violenza o di colluttazione. Il ragazzo aveva gli abiti composti, quindi non avrebbe dovuto difendersi da alcuna aggressione.

Non sanno darsi una spiegazione neppure il preside della scuola media «Morandi», Giuseppe Puleo e gli insegnanti della seconda E: la classe di Nestore.

Per la scuola il ragazzo non doveva avere preoccupazioni. Sabato mattina anzi un insegnante gli aveva consegnato il quaderno dell'anno con gli elogi per il suo profitto. Forse aveva già saputo di essere stato promosso.

Dopo alcune difficoltà iniziali (aveva ripetuto la prima media), quest'anno si era applicato con profitto: *«Non aveva assolutamente problemi scolastici* — afferma l'insegnante di lettere, Carlo Greco —. *Era un ragazzo un po' chiuso e dal carattere irruente ma riusciva a socializzare con i compagni. Proprio sabato, ricordo, che era raggiante intuendo la felice conclusione di quest'anno scolastico».*

I suoi insegnanti che lo conoscevano bene, sono portati ad escludere una forma di autolesionismo. Propendono piuttosto per l'ipotesi di un gioco trasformatosi in tragedia, magari a causa di un malore.

Ieri mattina i compagni della seconda E, alla prima ora, non sono andati in classe. Gli insegnanti hanno voluto evitare l'impatto con il banco vuoto del compagno. Sono stati in chiesa e poi in cortile.

Poi gli insegnanti hanno provveduto a riunire tutti i banchi attorno alla cattedra.

Renato Ambiel

«Non volevo» dice il feritore dei 4 ragazzi

NOVARA — E' stata sfiorata la tragedia, sabato notte, nel popolare quartiere Sud, in via Adamello.

Un pensionato, ossessionato al pensiero di essere preso di mira dai ladri, non ha esitato a sparare un colpo di fucile contro alcuni ragazzi che erano entrati nel cortile di casa. Fortunatamente i quattro giovani in età compresa fra gli undici e i 16 anni sono stati raggiunti solo di striscio dai pallini, esplosi da un fucile da caccia. All'ospedale i medici del pronto soccorso dopo aver estratto i pallini hanno dimesso i ragazzi.

Il responsabile del ferimento, il pensionato Guido Muzzolon, di 68 anni, in questura dove è stato accompagnato da una pattuglia della «Volante» si è giustificato sostenendo: *«Non volevo assolutamente colpire nessuno. Ho sparato in aria per spaventare quelli che credevo fossero dei ladri. Il giorno precedente infatti qualcuno mi aveva rubato la benzina del motorino. Quando poco prima di mezzanotte ho sentito dei rumori sospetti ho fatto partire il colpo ma solo per spaventare».*

Una giustificazione che non gli ha evitato una denuncia a piede libero per lesioni aggravate volontarie. (r. a.)

Sabato a Vigevano

Catturata la scimmia birichina

Cica è scesa dai tetti per fame

VIGEVANO — *La scimmietta «Cica», che lunedì era fuggita dall'alloggio del padrone, l'impiegato postale Rocco Gallani, 42 anni, via Cesarea 20, era andata sui tetti dove si era messa a lanciare tegole e vasi che trovava nei terrazzi, è stata catturata.*

E' avvenuto nel modo più semplice, per fame, nel tardo pomeriggio di sabato quando i vigili del fuoco e gli agenti di pubblica sicurezza, impegnati per cinque giorni nell'insolito safari, tra abbaini e tetti, si erano ormai rassegnati a rinunciare.

Già si pensava di chiedere l'intervento di un elicottero che lavora per conto dello zoo di Torino per catturare vivo l'animale, quando la moglie di Gallani, Paola, e il figlio Federico, dodicenne, hanno tentato l'ultima carta: quella di offrire a «Cica» una mela.

Depositato il frutto su un tetto in via Dronini, sul lato opposto di via Cesarea, domicilio della scimmietta, l'animale ormai allo stremo delle forze ha preso la mela e si è dato poi nuovamente alla fuga ma di lì a poco Cica è andata verso i padroni.

Forse la scimmietta dopo essersi sfamata, riconoscente per l'aiuto ricevuto ha pensato che la sua libertà totale rischiava di costarle un prezzo troppo elevato e, novello figliuol prodigo, è tornata a casa. g. c. r.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Maduli

di anni 59

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Stella, i figli Salvatore e Walter, la nuora, le nipote. I funerali avranno luogo martedì 15 c.m., alle ore 10,45 partendo dall'abitazione di via Emanuele 13 per la chiesa parrocchiale del S. Cuore.

— Novara, 14 giugno 1982.

Il Personale Medico e Paramedico del Servizio Emodialisi di Novara partecipa al lutto del dottor Salvatore Maduli per la perdita del padre

Salvatore Maduli

— Novara, 14 giugno 1982.

Angelo Monteverde e famiglia partecipa al lutto dell'amico dottor Salvatore Maduli per la scomparsa del padre

Salvatore Maduli

— Novara, 14 giugno 1982.

Incidente a Gattico, un morto per uno scontro frontale in curva

Sangiano, bimba (tre anni) batte la testa cade ed è schiacciata da un furgoncino

LAVENO — Commozione a Sangiano per la tragica morte sabato sera di una bimba di tre anni e mezzo, Barbara, secondogenita di Antonio Gogò un falegname con laboratorio a Leggiuno, e di Caterina Pegoraro.

Sabato verso le 19 come ogni settimana, il fruttivendolo Giuseppe Muscolino, 55 anni, di Brenta arriva in paese con il suo camioncino per vendere frutta e verdura.

Si ferma anche a pochi metri dalla casa dei Gogò e Caterina Pegoraro non occorre nulla e manda il figlio Angelo, di otto anni, ad avvertire il fruttivendolo che non farà acquisti. Lo segue la sorellina Barbara che attirata chissà da cosa si china sotto il cassone sul lato sinistro del mezzo; nel rialzarsi batte con violenza la testa e cade a terra proprio davanti alla ruota. E' un attimo, il camion riparte e la pesante ruota del mezzo la travolge.

Angelo urla disperato, Giuseppe Muscolino che ha avvertito il sobbalzo, frena e scende di cabina. Arriva disperata la madre della piccola e proprio in quel momento anche il padre che aveva chiuso il laboratorio con mezz'ora di anticipo.

Sono gli stessi genitori a correre con l'automobile verso l'ospedale, ma la piccola muore lungo il tragitto. a. c.

Angelo Diego Comoli

ARONA — Incidente mortale alle porte di Gattico; la vittima è Angelo Diego Comoli, 34 anni di Briga Novarese, via Cesare Battisti.

Comoli, che stava andando in auto verso Borgomanero, arrivato a una curva della statale 32 si è scontrato frontalmente con la vettura guidata da Giuseppe Piazza di 50 anni, tassista, di Borgomanero, via dei Prati.

Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio della Polstrada di Arona.

Mentre Piazza è stato giudicato guaribile in quaranta giorni per fratture alle gambe, le condizioni di Comoli sono apparse subito gravissime. Ricoverato a Borgomanero e poi trasferito a Busto Arsizio è morto qualche ora dopo per lesioni interne. m. b.

E' finito sabato pomeriggio il colpo di testa di Antonino Torregrossa

Era a Roma il ragazzo di Pombia Tornato a casa dice: «Sono pentito»

POMBIA — *«E' stata una brutta esperienza. Mi sono pentito e non lo farò più».* Questo ha detto ai familiari e ai carabinieri di Castelletto Ticino, Antonino Torregrossa. Il tredicenne fuggito da casa il 2 giugno e trovato a Roma sabato nel tardo pomeriggio.

L'angoscia dei genitori Tommaso e Concetta e del parroco don Pacifico Scaroni, che si è prodigato per far luce sulla scomparsa del giovane conosciuto come modello di serietà e come un tipo timido e introverso, è finalmente finita.

Il padre appena saputo dai carabinieri che Antonino era nella capitale è subito partito per raggiungere il ragazzo e portarselo a casa.

Antonino lasciata Pombia è prima andato a Novara, poi dal capoluogo ha raggiunto Milano e quindi Roma. E' riuscito a eludere la sorveglianza e quindi a non pagare il biglietto: del resto in tasca aveva solo 3 mila lire avute dalla madre per comprare medicine.

A Milano Antonino è stato derubato della borsa, e a Roma dove si è fermato quattro giorni è incappato in due militari di leva che visto questo ragazzo dai modi impacciati e dall'aspetto introverso hanno

Antonino Torregrossa

pensato che qualcosa non andava.

Dopo un rapido interrogatorio, i due lo hanno accompagnato al commissariato di zona e dalle notizie arrivate per fonogramma dai carabinieri di Castelletto Ticino si sono resi conto che il ragazzo era *«il fuggitivo del piccolo centro del Novarese».* n. g.

DOMENICA PROSSIMA A VAPRIO D'AGOGNA LA CAMMINATA A FAVORE DEI DONATORI DI ORGANI

Percorso provato da due campioni

Carlo Grippo e l'americano Crag Masbach a Vaprio D'Agogna

Torna la marcia tricolore una classica del Novarese

La manifestazione è patrocinata da «La Stampa» - I concorrenti arrivano da tutta l'Italia del Nord - Già aperta la caccia al trofeo

VAPRIO D'AGOGNA — Ritorna la Marcia Tricolore considerata ormai una «classica» dagli appassionati delle corse domenicali. La organizza per la settima volta la Pro Loco di Armando Monastra (l'insuperabile postino-sportivo), con il patrocinio de «La Stampa-Cronache del Novarese» e della città di Novara, a beneficio dell'Aido (l'Associazione dei donatori di organi).

La camminata benefica di Vaprio è in programma per domenica, ma moltissimi si sono già prenotati per la partenza e l'ambito trofeo individuale — riservato ai primi duemila iscritti — sarà presto esaurito. Il trofeo, un oggetto artistico di un certo valore venale, degno di figurare nelle migliori collezioni specializzate, è alto mezzo metro.

Lo ha progettato un architetto novarese con la collaborazione del pittore-contadino di Vaprio, Gaudenzio Vandone, autore di una gustosa vignetta che la Serigrafia Matti di Mercurago ha stampato in quadricromia su plexiglas.

Arricchito quest'anno dall'illustrazione naïve, il Trofeo Tricolore sta andando a ruba. Se lo sono assicurati per primi cinque gruppi sportivi milanesi (Bar Enzo, G.P. San Siro, Elena Villa Cortese, Solaro, G.P. Villa Santese). Subito dopo sono arrivate le adesioni dell'O.R. di San Maurizio d'Opaglio, del Bar Italia di Fonzone, dell'Avis di Santhià e dell'Aido di Gattinara.

Questi i gruppi più solleciti.

Ma le iscrizioni continuano. Da Sondrio hanno annunciato il loro arrivo i podisti del gruppo Virginio Bonacini, da Mortara hanno assicurato la partecipazione i corridori del G.S. Martolio. Tra gli ultimi iscritti, figurano «Il Faro» di Genova e due comitive di Bergamo: Le Lumache e il Gruppo Bergamasco.

Piovono intanto i premi. Gianni Favini, direttore della gara, offre un intero lotto di confezioni; Cesare Agazzone dona vasetti di miele; il Centro Cantola mette in palio ceramiche artistiche; la Ili regala dolci, la Sanmichele prodotti alimentari, Luciano Brigatti vini delle colline locali, Gaudenzio Zaninetti venti rotoli di carta da parati, Gilberto Invernizzi una forma di gorgonzola.

Ma c'è dell'altro: carne bovina e insaccati di maiale, liquori di marca, sacchetti di riso, caffè di qualità. Per chi rinuncia al trofeo individuale, è pronta una medaglia coniata per l'occasione. Moltissime le coppe: c'è anche una targa de La Stampa.

Il percorso sarà di 11 chilometri: un itinerario piacevole tra prati e risaie, in mezzo a boschi e vigneti.

L'itinerario è stato provato, nei giorni scorsi, da due assi del podismo: Crag Masback, campione Usa del miglio nel 1979, tra i più noti podisti americani; e Carlo Grippo, sette volte campione italiano «all'aperto», tre volte campione indoor, olimpionico a Montreal e a Mosca.

L'ospitalità sarà la solita, cordialissima, che la popolazione di Vaprio riserva per consuetudine ai partecipanti alla grande Marcia. La gara avrà luogo in mattinata, con partenza alle nove.

Per chi vorrà fermarsi a pranzo, ci saranno numerose tavole imbandite: Vaprio gode di una certa fama per la buona cucina.

Francesco Allegra

Galliate: il Trofeo Poirè vinto dai pulcini azzurri

Uno splendido mini-mundial

Al secondo posto si è classificata la Juventus, squadra rivelazione

GALLIATE — I tifosi del Novara hanno avuto domenica una grossa soddisfazione, la prima di questa annata «nera», da parte dei giocatori più piccoli, i «pulcini» (età compresa dagli 8 ai 12 anni) che hanno vinto la seconda edizione del Trofeo Poirè, manifestazione organizzata dall'A.C. Galliate alla quale hanno partecipato ben 12 squadre. La «crema» del football giovanile della provincia.

Dando esempio di combattività e, perché no, di tecnica sopraffina le dodici protagoniste, divise in due gironi di sei squadre hanno dato vita a incontri memorabili che hanno mandato in visibilio il sempre numerosissimo pubblico presente.

Nel girone A sono arrivati alle semifinali il favoritissimo Galliate (unica squadra a punteggio pieno) e la Voluntas Novara. Dal girone B il Novara di Pier Luigi Mortarino (coadiuvato da Lena e Udovicich) e la Juventus, rivelazione del torneo che allineava un vero e proprio "figlio d'arte, Corrado Giannini, 12 anni, figlio del «Luigino» che fino a qualche anno fa era ancora uno dei punti di forza del Novara Calcio.

Alla fine delle eliminatorie (30 partite una più combattuta dell'altra) le quotazioni del Galliate erano altissime, vuoi per il vantaggio del fattore campo, vuoi per il gioco spumeggiante messo in evidenza da Fonio, Cantone, Mascheroni (altro figlio d'arte) e Vesegoni, vuoi per le doti di «frombolieri» della coppia composta da Luca Piccolini e Fabio Condò, due dodicenni dal gol facile.

Ma in semifinale, sabato scorso, la «macchina da gol» dei baby-galletti si era clamorosamente inceppata davanti ai bianconeri della Juventus di Novara e proprio Giannini junior (mezzala-goleador paragonata in tribuna nientemeno che a Maradona) conduceva i suoi al successo insperato: 3-1 e accesso alla finalissima.

Grande pubblico e grande spettacolo domenica sia nella finale per il terzo posto (vinta senza problemi dal Galliate) che in quella per il primato conclusasi a favore dei «miniazzurri».

Sugli spalti (ma c'erano tutti i papà e le mamme dei giocatorini) il commento più comune era che al mondiale non si sarebbe visto spettacolo migliore. Esagerazione a parte, però, c'è da mettere in rilievo il bel football praticato da tutti indistintamente i 200 calciatori in erba, e dai protagonisti delle finali.

Nell'altra semifinale, nel pieno rispetto del pronostico questa volta, il Novara aveva la meglio sulla Voluntas (2-0) e si presentava alla finale per la Coppa Italia e quale alla Rimeti nelle vesti di favorito.

Nella finalissima successo con un rigore per il Novara (trasformato da Scano, 11 anni, bomber della squadra) che ha messo in evidenza assieme all'aspirante cannoniere altri elementi di buona scuola come il libero Begozzi e Cattaneo, Savoia e Morbidelli.

La Juventus ha perso ma con onore, risultando alla fine la squadra sorpresa del secondo Torneo Poirè. Assieme all'ottimo Giannini, il portiere Quaglia, forse il migliore di questa rassegna di giovani promesse, e poi Montipò, Gavinelli e Moro.

Nell'altra finale, quella per il terzo posto, il Galliate ha sfogato la rabbia per l'esclusione dalla finale infliggendo un tennistico 6-1 alla malcapitata Voluntas che pure fino a un certo punto aveva ben resistito grazie ai «gioielli» Del Ponte (dribbling sudamericano), Grippaldi, Valentino e Azzalin.

In definitiva un torneo riuscito vinto dalla formazione del Novara e perso dal Galliate forse per un attimo di disattenzione. Ma tutti, vincitori e vinti, meritano un plauso. I «grandi» dovrebbero imparare da questi «pulcini» la combattività e la correttezza, in una parola: la sportività.

Marcello Santo

Un esempio di combattività caratteristica del torneo

Il riscatto del baseball

NOVARA — Pronto riscatto del baseball Motor Fiat, che ha inflitto sabato due secche sconfitte ai romani del Kosmos. La prima partita si è conclusa sul risultato di 14-0, al settimo inning, quando è stata sospesa per manifesta inferiorità degli avversari.

A sera, poi, la seconda gara è stata più equilibrata e i novaresi si sono imposti per 6-3 anche se l'esito finale non è mai stato in discussione.

Nella prima partita è tornato sul monte di lancio Casain dopo il noto infortunio e la sua prestazione è stata incoraggiante. Ha completato poi la gara Francini.

I ragazzi di Gulizzoni sono scesi in campo molto determinati (volevano riscattare il doppio insuccesso di Bollate) e dopo due soli inning si sono portati sul 12-0.

Nella seconda partita (notturna) ha lanciato molto bene Pezzolato autore di ben 11 eliminazioni al piatto. Capuozzo si è ripetuto con un altro fuori campo. *(r. o.)*

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 **Grillo parlante con Beppe Grillo**
20,30 **Bingooo**, tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, regia di Enzo Gatta

CANALE 51
20,30 Telefilm **Kozinski**
21,32 **La mia geisha**, film
23 — Telefilm **Agente speciale Hunter**

TELENOVA
20,30 Telefilm **Toma**
21,30 **Porto del vizio**, film drammatico con L. Cristian, regia di J. Guillermin (Usa, 1957)
23,10 Telefilm **L'agente Pepper**

TELECITY
20,30 **Mose sull'acqua**, giochi in diretta dalle piscine del Lavagello condotti da Enzo Baldon
23 — Telefilm **Missione impossibile**

TELE MONTE PENICE
20,35 Telefilm **Combat**
21,40 **I mercenari muoiono all'alba**, film western con G. Mool
23 — **Catalogo d'arte**, asta di quadri

TELELOMBARDIA
20 — **Gol quiz**
21 — **Asta**
22,30 Telefilm **The Rookies**

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Eccessi erotici.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: Qua la mano con A. Celentano (aria condizionata).
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: Il minestrone.
ARALDO: Assassinio allo specchio con G. Chaplin.

ARONA
LUX: Bello mio bellezza mia, con M. Melato.
MODERNO: Miele di donna.
ROMA: La moglie erotica.

BORGOMANERO
NUOVO: Innocenza erotica.
MODERNO: Dracula contro Zombi

DOMODOSSOLA
CORSO: Sesso parlante (erotico).

OMEGNA
SOCIALE: Chiamami Aquila.

VERBANIA
APOLLO: Macabro (terrore).
ARISTON: riposo.
SOCIALE (Intra): chiuso ferie.
SOCIALE (Pallanza): Il Boconassi con P. Franco.
VIP: Murder obsession (dramm.).

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Shining con J. Nicholson.

Da domani tutti in vacanza meno quelli che dovranno sostenere esami

Oggi ultimo giorno di scuola

E' stato un anno generalmente tranquillo - Si attende ancora però la nomina del provveditore

Vercelli. Oggi per quasi tutti gli studenti è l'ultima uscita dell'anno dalla scuola (Greppi)

VERCELLI — Si concludono oggi le lezioni per tutte le scuole, ed esaminandi a parte, per gli studenti iniziano le vacanze estive. E' stato un anno decisamente tranquillo, anche se non sono mancate novità rilevanti. L'approvazione della legge sul precariato, di un mese fa, e la modifica degli esami di licenza media, sono senz'altro le innovazioni che più hanno fatto discutere insegnanti ed alunni.

Dopo anni di scioperi e di lotte, gli insegnanti incaricati, i «precari», hanno ottenuto un riconoscimento giuridico. Illustra la legge 270 il segretario del Sims (sindacato italiano scuola media), prof. Primo Pavan. «*La legge* — dice — *riguarda i maestri della materna e delle elementari, i professori delle medie inferiori e superiori, nonché i non docenti e gli "esperti" degli istituti tecnici e professionali. I maestri entreranno in ruolo da quest'anno scolastico, i professori saranno immessi nell'organico a scaglioni, a seconda dell'anzianità di servizio. Per i non abilitati è previsto un concorso, con le solite prove scritte ed orali*».

La legge, dall'iter parlamentare travagliato, non ha comunque accontentato tutti. Molti entreranno in ruolo solo nell'85, i supplenti, gli insegnanti tecnico-pratici probabilmente bloccheranno in alcune scuole gli esami di licenza e di maturità. «*E' una legge* — ammette Pavan — *che lascia un po' di amaro in bocca*».

L'altra novità legislativa riguarda gli esami delle scuole medie. «*Il colloquio orale* — spiega il preside dell'Avogadro Luigi Matta — *avrà carattere pluridisciplinare. Il candidato dovrà dimostrare di saper collegare le varie materie tra di loro, partendo da un argomento trattato in classe. Chiaramente, per questo primo anno, cercheremo di agevolare i ragazzi in tutti i modi possibili, perché lo spirito della legge (rendere più agevole il colloquio) venga rispettato*».

Riforme a parte, l'anno scolastico non ha creato particolari problemi, vi sono stati un paio di scioperi, organizzati dagli studenti delle superiori a favore del San Salvador e per il mantenimento dei posti di lavoro alla Montedison, ma per il resto le lezioni non hanno subito interruzioni di sorta.

Ormai lontani i tempi dei doppi turni, si registra oggi il problema inverso, sentito un po' in tutte le scuole, quello del decremento demografico. Il direttore delle elementari «Gozzano» Giovanni Cattaneo fa il punto per le scuole primarie. «*In città* — dice — *sono stati soppressi diversi posti: uno alla "Gozzano", due al "Concordia", 5 al "Rosa Stampa", due alla "Ferraris". Solo alla "De Amicis" dei Cappuccini si è registrato un aumento di due classi. Con i trasferimenti di alcuni maestri in altre province, il pensionamento e la morte di due colleghi, i maestri vercellesi non si vedranno assegnati a sedi più scomode*».

Un problema, che secondo Cattaneo ed il Consiglio di circolo della sua scuola dovrebbe essere affrontato riguarda la mensa. «*Nel nostro circolo* — dice il direttore — *circa 400 alunni usufruiscono del servizio di refezione. E' logico e giusto che un tipo di servizio così indispensabile per molte famiglie inizi regolarmente fin da settembre e termini a metà giugno con le scuole. Ogni ritardo nell'allestimento ed anticipo nella chiusura favorisce addirittura l'esodo di molti alunni nelle scuole private più attrezzate*».

Infine ancora senza un provveditore titolare, il lavoro amministrativo del provveditorato procede a rilento. Il provveditore reggente, dopo le dimissioni di Martini, è Claudio Martinelli che divide il suo tempo tra Cuneo e Vercelli. Afferma il viceprovveditore Vincenzo Varanese: «*Secondo le solite voci ufficiose, entro il mese di luglio il consiglio di amministrazione del ministero dovrebbe designare un nuovo provveditore per Vercelli. Intanto posso comunicare una buona notizia, che riguarda coloro che sono in attesa di pensione: stiamo procedendo alla meccanizzazione delle pensioni, per cui in futuro saranno evitati ritardi e confusioni nei pagamenti*».

d. b.

L'incidente, domenica pomeriggio, alla periferia di Collobiano

Scontro frontale auto con furgone un giovane muore, ferito l'amico

La vittima aveva 21 anni, era figlio del gestore di un noto locale di Desana

VERCELLI — Incidente mortale, domenica pomeriggio, all'uscita dell'abitato di Collobiano: nello scontro tra un'auto ed un furgone ha perso la vita un giovane di 21 anni. Ferito pure l'amico che guidava la vettura, mentre il conducente del furgone ha riportato qualche contusione.

La vittima, Germano Casalino, abitava in città in via Marco Polo 23; l'amico, Roberto Manfrinato, suo coetaneo, pure in città in via Walter Manzone 51. L'autista del furgone è un commerciante biellese di 36 anni, Pasquale Giordano, residente in via Rosselli. Germano Casalino era figlio del gestore di un noto locale di Desana.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata accertata. Si sa solamente che verso le 14,45 la Volkswagen del Manfrinato, proveniente da Biella, si è scontrata frontalmente con il furgone che viaggiava in direzione opposta.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli. Successivamente, Germano Casalino è stato trasferito al neurochirurgico di Novara ed il Manfrinato al Cto di Torino. Il primo è però spirato quasi subito per le gravi ferite riportate: nello scontro, infatti, si era fratturata la base cranica. Per l'amico, invece, i medici hanno stabilito una prognosi di 90 giorni. Pasquale Giordano, il terzo ferito, guarirà in 10 giorni. *(d. ca.)*

Un altro incidente è avvenuto ieri mattina, a poche centinaia di metri dal comando della Polstrada di Villarboit. Una «131» su cui viaggiavano due carabinieri ha tamponato un furgone. Auto e furgone viaggiavano sulle corsie per Milano. Sulla vettura, come detto, si trovavano due carabinieri: Paolo Ruggiero, 28 anni di Terracina (Latina) e Luigi Marcatilli, 27 anni, di Castellalto (Teramo). Il furgone era condotto da Pierpaolo Bertoldo, di Milano.

L'urto è stato molto violento. Illeso il guidatore del furgone; feriti, invece, entrambi i carabinieri, che sono stati ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. Meno grave il Ruggiero, giudicato con una prognosi di 8 giorni; Luigi Marcatilli, invece, ne avrà per una ventina di giorni. *(n. o.)*

Germano Casalino

Le cariche all'«Irriguo»

SAN GERMANO — Rinnovate le cariche direttive nel Distretto irriguo di San Germano Vercellese: il presidente uscente Luigi Pizzo, unico candidato a tale carica, è stato riconfermato. Confermati anche quattro dei sei amministratori uscenti: Francesco Bazzano, Mario Bonadonna, Luigi Reinotti e Giuseppe Belloni.

Vercelli — Giovanni Caramellino, impresario edile di Gattinara, è stato eletto presidente dei costruttori edili

Ad opera di un gruppo di giovani appassionati ecologi

Rinasce la Pro Natura

I promotori si propongono la salvaguardia dell'ambiente e lotta all'inquinamento

VERCELLI — *Si ricostituisce la sezione vercellese di Pro Natura: un gruppo di giovani, appassionati ecologi, hanno rispolverato una vecchia iniziativa, dandole nuovo impulso. Pro Natura era sorta in città a cavallo tra il 1970 ed il 1975, ma per vari motivi ben presto smise di funzionare. Ora, appunto, un comitato organizzatore è al lavoro per riorganizzare la sezione. La nuova iniziativa verrà presentata ufficialmente martedì 29 giugno, alle 21, alla sala Tizzoni.*

Gli scopi che i promotori si propongono di raggiungere vanno dalla salvaguardia dell'ambiente, in generale, alla denuncia dell'inquinamento, dagli studi sui problemi naturalistici al dibattito sulle scelte energetiche, con particolare riguardo a quanto sta accadendo nel Vercellese a proposito della ventilata costruzione della centrale nucleare.

«Ci rivolgiamo a tutti coloro che ritengono l'ecologia non solo un fatto di moda — *spiega Marco Azzalin, uno dei promotori* — ma che abbiano l'intenzione di contribuire concretamente ai molteplici problemi che affliggono pure il patrimonio naturale del Vercellese».

Gli inviti ad intervenire alla serata di presentazione sono stati rivolti pure ai vecchi soci della sezione di Pro Natura. Chi vorrà aderire lo potrà fare nella stessa occasione. Gli organizzatori si rivolgono in particolare ai giovani che hanno maggiore disponibilità di tempo libero e che possono quindi dedicarsi fattivamente nell'attività della sezione.

Nel programma di attività, com'è comprensibile, verrà dato ampio spazio al dibattito sul nucleare. Pro Natura, logicamente, è direttamente coinvolta nella questione, dalla cui soluzione dipendono varie scelte.

L'associazione dedicherà parte della sua attività nel settore delle ricerche, per predisporre interventi di salvaguardia. Soprattutto i promotori auspicano che l'entusiasmo non si esaurisca in breve tempo, per evitare che si ripeta quel che è avvenuto in passato quando, dopo un inizio brillante, Pro Natura vercellese cadde in «letargo».

d. ca.

L'annuale riconoscimento

Pannocchia d'oro a Baldacci

Per gli studi alla lotta contro le erbe che infestano la risaia

VERCELLI — *La «Pannocchia di riso d'oro 1982», riconoscimento riservato ai benemeriti della risicoltura, sarà consegnata al professor Elio Baldacci. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della «Famija Varsleisa»; il premio verrà conferito il 16 settembre, in occasione della XXI Sagra del riso.*

Il professor Elio Baldacci, che ha ricoperto l'incarico di preside della facoltà di agraria dell'Università di Milano, ha iniziato i suoi studi sul problema della patologia del riso: in particolare, le sue ricerche contribuirono alla lotta contro il brusone del riso. Il brusone è appunto una malattia provocata da un fungo.

Successivamente si è dedicato alla formazione di esperti, nei vari settori della risicoltura. Tra questi, il dottor Giovanni Corbetta, insignito della «Pannocchia d'oro» nel 1979. Elio Baldacci si è distinto negli studi per la lotta contro le erbe infestanti, mediante il trattamento con prodotti chimici. La scuola del professor Baldacci è tuttora impegnata in queste ricerche.

La «Pannocchia di riso d'oro» venne assegnata per la prima volta nel 1962 a Novello Novelli. Lo scorso anno ne fu insignito Carlo Spada.

d. ca.

Caresanablot — Ferito il pretore di Biella, Roberto Settembre, 35 anni, via Palletti 34, nell'auto uscita di strada alla periferia di Caresanablot. Pare che la vettura abbia sbandato per la violenta pioggia. Il magistrato, che ha rifiutato il ricovero in ospedale, guarirà in otto giorni da una ferita alla testa

Altra denuncia alla pretura e alla Sovrintendenza

Tombaroli continuano a rubare arredi funebri dell'epoca romana

Sette grandi buche scavate nell'area artigianale presso la ditta Lo Magno

VERCELLI — *Ancora una denuncia di «Vercelli Nostra» per l'attività dei tombaroli: il documento, inviato al pretore di Vercelli ed alla Sovrintendenza archeologica di Torino, segnala la presenza di sette grandi buche scavate nell'area artigianale della città, tutte attigue al capannone della ditta «Lo Magno».*

La denuncia è firmata dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio, gli archeologi dilettanti che si sono presi a cuore i problemi della tutela e della conservazione del patrimonio archeologico della città e che aderiscono a «Vercelli Nostra», l'associazione che si propone statutariamente proprio gli stessi fini.

«Da un primo esame — *hanno dichiarato i fratelli Gaviglio* — è apparsa evidente l'azione di scavatori clandestini per derubare corredi funebri delle tombe. Ai bordi delle sette fosse, di cui la maggior parte non sono neppure state ricoperte, è stata notata la presenza di ceneri, ossa combuste e rarissimi frammenti ceramici e vitrei probabilmente di epoca romana imperiale».

Aggiunge Dario: «Il luogo in cui sono state scavate le fosse è distante solo alcuni metri dal sito in cui, un anno fa, è stata rintracciata la famosa "tazza di Ennione". Non è facile stabilire la data di queste tombe, dal momento che tutti i loro corredi funebri sono stati rubati; tuttavia, le tombe possono essere approssimativamente assegnate al I-II secolo dopo Cristo».

La «tazza di Ennione», cui Dario Gaviglio fa riferimento, è una tazza in vetro azzurro firmata dal vetraio di Sidone Ennione, attivo nel I secolo dopo Cristo in Siria, che era stata trovata dai Gaviglio durante gli scavi per le fondamenta dei capannoni dell'area artigianale, e che da loro era stata depositata al Museo Leone di Vercelli. Qui era stata poi fatta sequestrare dalla Sovrintendenza che ne aveva ordinato il trasporto a Torino.

Le sette buche dei tombaroli sono state visitate, su richiesta dei Gaviglio, da una pattuglia della Guardia di Finanza per ordine del pretore. Conclude Daniele Gaviglio: «E' urgente che le autorità si decidano una buona volta ad impedire questa sistematica spoliazione del patrimonio archeologico di Vercelli. Appare comunque strano che la zona attigua del capannone "Lo Magno" sia stata dichiarata priva di interesse archeologico dalla Sovrintendenza. E' proprio il caso di dire che i tombaroli sono meglio informati, o forse sono solo più competenti, della stessa Sovrintendenza. Appunto per questo è urgente che si ponga fine con decisione a queste sistematiche ruberie».

w. ca.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Bel Ami il mondo delle donne (porno).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Arizona campo 4.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Bagliori di guerra.

GATTINARA

ITALIA: Erotic story.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643, **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

MOSTRE
VERCELLI
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di grafica di Aldo Bongiovanni. Orario: 10-12; 16-19 (ultimo giorno).

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.444; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

FARMACIE
VERCELLI
Dallari ex Miretti, via Lirica 7.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Vercelli — Alcuni pugili vercellesi sono stati impegnati in una riunione a Cossato. I tre atleti vercellesi sono stati sconfitti ai punti: Germano da Innocenti, Giunta da Cormos, Spigolon da Kelate.

Vercelli — Il giudice sportivo ha squalificato, nella Seconda categoria di calcio, per due giornate Roberto Mangosio ed Ennio Giromini della Buronzese. Maurizio Balboni, della stessa società, è stato ammonito sul campo per la terza volta.

Vercelli — Organizzate dal Centro Olimpia Nuovo Piemonte «La Primavera» si sono svolte a Fontanetto Po le fasi comunali di Twirling dei Giochi della Gioventù. Rosella Ferrero ha vinto la categoria Minor, Nadia Ferrari la Junior A e Cinzia Conforti la Junior B, Simona Basignana la Senior A e Lorena Bosnengo la Senior B.

Affronta a Modena (campo neutro) il lanciatissimo Lodi

Amatori, stasera in Coppa

Il match di hockey alle 21,30 - I lombardi «osso duro» per i vercellesi

VERCELLI — Stasera, alle 21,30, l'Amatori Maglificio Anna tenta la non facile impresa di continuare il cammino in Coppa Italia. Incontra il Lodi a Modena (il campo dei lombardi è squalificato), un avversario lanciatissimo che ha vinto quattro giorni or sono a Vercelli.

L'Amatori ha iniziato questa Coppa Italia con una strepitosa vittoria sul Frassati, una squadra di Serie B. Quella sera i vercellesi sembravano avere ancora intatto tutto il potenziale che aveva permesso loro di disputare un magnifico campionato. Qualche giorno dopo, a Monza, contro il Roller, la doccia fredda, della sconfitta. La squadra era sembrata, in quell'occasione, se non svanita, almeno non più in grado di reggere il passo, anche di avversari di non grande valore. Si è rigiocato fuori casa contro il Frassati e si è vinto stentatamente. E' quindi venuto a Vercelli il Roller Monza ed è stato subissato di reti: 15-1.

Restava solo da battere il Lodi (in casa e fuori) ed il gioco sarebbe stato fatto. Ma battere il Lodi non è molto semplice. I lombardi lo hanno dimostrato ampiamente venendo a vincere a Vercelli. I gialloverdi hanno disputato un buon primo tempo che hanno chiuso addirittura in vantaggio; nella ripresa però c'è stato il crollo. Il Lodi era in grandi condizioni di forma per cui, malgrado i guizzi di Girardelli e di Cardoso, è passato abbastanza autorevolmente.

Stasera attende i vercellesi per ribadire la propria superiorità. L'Amatori può ancora sperare di qualificarsi. Ha solo due punti di svantaggio rispetto ai lodigiani. Se vince, tenendo conto del miglior quoziente reti, si aggancia ai lombardi e li sorpassa. f. l.

Bella affermazione a Catania

Antonella Zorra (15 anni) vince il tricolore di judo

VERCELLI — *Antonella Zorra, 15 anni, del Judo Club Vercelli, ha vinto il titolo di campione italiano della categoria kg 48. E' la prima volta, nella storia di questa disciplina, che un'atleta vercellese raggiunge un risultato così prestigioso. Parecchi gli judoka che, in questi ultimi anni si sono posti in grande evidenza, sia in campo regionale che in campo nazionale, cogliendo risultati prestigiosi, ma, fino ad oggi, non c'era stato chi si potesse fregiare della cintura tricolore.*

Antonella Zorra ha conquistato il titolo a Catania, nel corso dei campionati italiani cadetti e cadette di judo 1982. Il suo cammino nel torneo è stato a rullo compressore. Ha battuto due avversarie per «ippon» ed una per «yuko» qualificandosi così per la finale. Qui, ha incontrato un'altra piemontese, la torinese Loredana Gollio. Ha vinto la vercellese dopo un incontro entusiasmante.

La Zorra è da anni sulla cresta dell'onda: si tratta di un talento naturale. Molte le sue vittorie a dimostrazione di una classe notevole, di una grinta rara in una ragazza della sua età. Aveva, a 13 anni, pareggiato in un memorabile combattimento con la De Novellis, vicecampionessa europea.

Nella stessa gara che ha visto la Zorra laurearsi campionessa d'Italia, un'altra vercellese, sempre del Judo Club, Stella Gili di Caresana, quindicenne, si è piazzata al quinto posto. Per un soffio alla Gili è sfuggito il terzo f. l.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
15 — La posta di Marella Merani
15,15 Rubrica di bricolage
18,30 Cartoni animati
19 — Documentario
19,15 Telefilm della serie Fumetto in tv
19,45 Intermezzo musicale
20 — Telefilm
21 — Speciale Padano: cronache di casa nostra
21,45 Filo diretto con l'aldilà, con la medium Marella Merani
22,45 Telenotte - Notiziario
23 — Telefilm
24 — Film Intreccio familiare

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
18,30 Film La baia dei Malachi (avventura)
18 — Cartoni animati della serie Top Cat
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
19 — Telefilm della serie Toma
20 — Cartoni animati
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Topo segreto (giochi a quiz)
21,45 Film Porto del vizio (drammatico), di J. Guillermin con Lynda Christian e Carlos Thompson
23,30 Videovercelli notizie

GRP
20,35 Le amanti del mostro: giovani e belle fanciulle vengono plagiate a tal punto da diventare amanti di un mostro orribile
23,30 I lancieri del deserto.

Iniziati i lavori nei locali dell'ospedale

Sta nascendo a Borgo il centro emodialisi

L'iniziativa era stata lanciata due anni fa dai vigili urbani che avevano aperto un conto corrente: oggi ci sono 70 milioni

BORGOSESIA — Finalmente la prima pietra del centro di emodialisi è stata posata. Dopo una lunga attesa sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei locali dell'ospedale Poveri infermi dove verranno ospitati i cinque reni artificiali acquistati con la sottoscrizione promossa dai vigili urbani di Borgosesia.

L'opera di ammodernamento di alcuni ex ambulatori, sistemati al piano terreno del nosocomio terminerà entro la fine di luglio, ma prima ancora che i macchinari possano entrare in funzione dovrà ancora passare del tempo.

«Su questo punto le opinioni sono contrastanti — dicono i responsabili dell'Unità sanitaria locale — *secondo alcuni medici le prime dialisi potranno essere effettuate subito dopo l'installazione del centro, mentre altri sostengono che prima dell'utilizzo, le apparecchiature, dovranno subire un adattamento di alcuni mesi».*

Sono passati più di due anni dal momento in cui i «civich» di Borgosesia hanno aperto il conto corrente sul quale, a tempo di record, i valsesiani hanno depositato le somme per l'acquisto dei reni artificiali. Una sottoscrizione che, iniziata nonostante le molte avversità, alla sua chiusura ha superato il tetto dei 70 milioni.

«E' per questo, ma soprattutto per il diritto dei pazienti, che le apparecchiature, da mesi imballate negli scantinati dell'ospedale, chiedono di funzionare» rumoreggiano molti borgosesiani.

«Prima di appaltare i lavori per l'attrezzatura abbiamo dovuto attendere il benestare della Regione — ribattono al "Poveri infermi" — *anche il personale che dovrà lavorare alla dialisi ha bisogno di essere istruito. Infatti è da gennaio che quattro infermieri stanno facendo il tirocinio*

Sono una ventina i malati del circondario che debbono essere sottoposti alla depurazione extrarenale e non tutti potranno usufruire delle strutture di Borgosesia.

«Non si tratta di una questione di numero, ma di macchinari» — dicono i medici

Gianni Perino Vaiga

Va al rally e cade in un dirupo

BIELLA — Un giovane spettatore del rally, Massimo Botalla Battistina, 18 anni, abitante ad Occhieppo Superiore in via Monte Mucrone 14, stava camminando lungo il ciglio della provinciale Ronco-Ternengo (era andato ad assistere insieme con degli amici la prova speciale di Valdengo che dopo aver toccato i Comuni di Ronco e Ternengo si concludeva a Bioglio) e quando ha visto spuntare in lontananza i fari dell'auto di un concorrente ha fatto un balzo indietro senza accorgersi che alle spalle vi era una profonda scarpata. Il giovane è precipitato per alcuni metri restando esanime al suolo. Mentre i suoi compagni gli prestavano i primi soccorsi, immediatamente si provvedeva ad avvisare i carabinieri

Hanno preso il via i lavori di posa della grande conduttura

Arriva l'acqua in Baraggia

L'opera costerà circa tre miliardi e servirà parecchi comuni - Il «serpente» d'acciaio ha raggiunto Borriana - Il tubo ha il diametro di un metro e sessanta - I problemi

BORRIANA — *Tra Sandigliano e Mongrando sono in corso i lavori di posa della conduttura che porterà l'acqua della diga sul torrente Ingagna ai Comuni della Baraggia. La realizzazione dell'opera è stata appaltata alla ditta Siaf di Milano per un importo di circa tre miliardi.*

I tecnici hanno iniziato l'installazione della tubazione da Sandigliano e attualmente hanno raggiunto il territorio in comune di Borriana. Ogni tubo del lungo «serpente d'acciaio» misura dodici metri e ha un diametro di un metro e sessanta. In pratica, un uomo di media statura può camminarci all'interno senza troppa difficoltà. Quando invece sarà in funzione, ogni metro della conduttura consentirà il passaggio di circa due metri cubi d'acqua, con una pressione di sette-otto atmosfere. Sarà lo stesso dislivello esistente tra la diga e i terreni pianeggianti della Baraggia a imprimere una simile velocità all'acqua. Per questo, a mano a mano che procede la posa della conduttura, le tubazioni vengono collaudate immettendo acqua a una pressione di dodici atmosfere.

«Abbiamo dovuto affrontare non pochi problemi per la posa dei tubi — *dice l'assistente tecnico Lidio De Giambattista, che segue i lavori del cantiere* —. Primo fra tutti la presenza a quattro, cinque metri di profondità, di una falda acquifera». *Mentre procede lo scavo gli operai sono quindi costretti a prosciugare il fondo con delle pompe idrovore.*

La parte più difficile della realizzazione però deve ancora venire. Infatti la tubazione, nel suo percorso a ritroso verso la diga, dovrà attraversare i torrenti Oremo ed Elvo. Il primo non ha una grande portata d'acqua, mentre l'Elvo è tra i maggiori corsi d'acqua del Biellese. Per trovare il modo più sicuro per scavalcare i due torrenti, i tecnici ne hanno studiato le caratteristiche tra le quali sono emerse le violente piene, soprattutto nei mesi più piovosi. Così è stato deciso di far passare le tubazioni sotto il loro alveo.

«Per fare questo — *dice ancora Lidio De Giambattista* —, a mano a mano che procederemo con i lavori, dovremo deviare per piccoli tratti il corso d'acqua, e quindi rimetteremo tutto a posto».

L'Oremo sarà il primo torrente a essere scavalcato, ma entro l'estate anche l'Elvo dovrebbe essere superato. L'obiettivo è quello di completare la parte più complessa dei lavori prima dell'autunno.

m. al.

Biella. Si stanno posando le tubature per l'acquedotto della Baraggia (Telefoto Emme Aelle)

Impressione a Sala per la giovane donna che si è bruciata

Aveva 32 anni e viveva a Rivoli con il marito e una figlia di 5 - Inutile ogni soccorso

BIELLA — Profonda impressione in tutto il Biellese ha destato la morte di una giovane madre, Franca Ianno di 32 anni. La donna è stata ritrovata priva di vita, orrendamente ustionata vicino ad un sentiero di campagna a Sala Biellese. A fare la macabra scoperta è stata Mimì Baudrocco, 50 anni, residente in paese, che si stava recando a lavorare in un appezzamento di terreno di sua proprietà.

Comprensibilmente impressionata la Baudrocco è tornata a casa ad avvertire il marito, Lucio Bessone, che a sua volta ha subito telefonato ai carabinieri. Gli inquirenti in un primo momento hanno ipotizzato che la donna fosse rimasta vittima di un efferato delitto, ma dopo una serie di accurati accertamenti sono giunti alla conclusione che Franca Ianno si era tolta la vita.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna che viveva a Rivoli con il marito Francesco Esposito ed una figlia di 5 anni, aveva raggiunto Sala nella notte tra sabato e domenica a bordo della sua «126».

Dopo aver abbandonato l'auto nei pressi del centro abitato si è inoltrata in una strada di campagna e si è cosparsa di benzina, che aveva portato con sé in una piccola tanica, e si è appiccata il fuoco.

Solo a questo punto, sospinta dall'istinto di sopravvivenza, si è rotolata nell'erba nel vano tentativo di soffocare le fiamme.

Purtroppo il tentativo è risultato inutile. Franca Ianno aveva già tentato il suicidio qualche tempo fa recidendosi le vene dei polsi. **m. al.**

Marcia alpina a Veglio

VEGLIO — Organizzata dal Cai Lessona, in collaborazione con il Moto Club Diego Rondi, si è svolta una gara di marcia alpina valevole quale quarta prova del campionato piemontese individuale e per il campionato provinciale ragazzi. E' una specialità molto diffusa, costituita da una prova di regolarità.

I concorrenti devono percorrere ad una certa media determinati tratti di sentieri a percorso segreto. Tra i ragazzi ha vinto la pattuglia del Cai Lessona F e C della Bufarola, composto da Clerico-Coda e Rapisarda-Gila. *(m. al.)*

Amaro Giro per le formazioni italiane

Gutierrez stravince grazie alle salite

Zilioli: «I colombiani hanno una marcia in più»

Gianni Zola (Fiat Trattori)

BORGOSESIA — Per la prima volta il «Valsesia» si è colorato di Sudamerica: Manuel Gutierrez, ventiseienne corridore colombiano, residente in un paesino delle Ande posto a 3000 metri d'altitudine, l'ha fatta da padrone unitamente agli altri cinque componenti delle due formazioni di oltreoceano, la rappresentativa ufficiale e il Club Jannettih di Bogotà.

Ambedue le squadre hanno girato alla perfezione, imprimendo ad ogni metro della corsa il marchio del loro strapotere. Invano dopo la «scoperta» dei colombiani, avvenuta al primo giorno nella B-B, la nazionale di Cecoslovacchia, i quartetti della Fiat capitanati dal biellese Gianni Zola e dal borgosesiano Luciano Godio, i tricolori della Nuova Corbettese, i forti atleti dell'Isal Tessari hanno tentato di dare una svolta alla corsa portando ripetuti attacchi nei tratti pianeggianti.

«Abbiamo subito capito che le salite erano inavvicinabili — commentava Italo Zilioli, direttore tecnico della Fiat domenica sul traguardo di Varallo —. *Non restava che giocare la carta dell'offensiva in pianura per cercare di farli arrivare spossati all'inizio della montagna. Tra le varie squadre è stata raggiunta una buona intesa, ma non c'è stato nulla da fare. Sui rettilinei sono riusciti a respingere tutte le sfuriate e quando la strada ha iniziato ad inerpicarsi hanno salutato gli avversari andando a vincere una tappa dopo l'altra. Peccato che al Giro d'Italia vi siano poche salite, altrimenti si sarebbe acceso un duello a dir poco entusiasmante».*

Il Valsesia ha comunque tenuto fede all'appellativo di «giro per campioni»: nelle due precedenti edizioni si era imposto Fedrigo, indiscutibilmente il miglior dilettante italiano degli ultimi anni, adesso è venuto alla ribalta questo Gutierrez, un brevilineo che riscuote molti consensi tra i tecnici.

Ma al di là del dominio dei corridori colombiani la corsa a tappe organizzata dal Pedale Valsesiano ha messo in risalto le qualità di altri atleti, i cecoslovacchi Moraveck e Kova, il biellese Gianni Zola, l'unico capace di tenere il passo ai sudamericani, il borgosesiano Godio che sulle strade di casa si è spesso messo in luce, i lombardi Busacchini e Ghirardi, quest'ultimo vincitore della classifica per i «seconda serie».

Una discreta prestazione l'ha offerta pure il fossanese Cerri, mentre bravissimo è stato il ciclocrossista valsesiano Sandro Bono, un venticinquenne che pur avvicinatosi alle due ruote la scorsa stagione, ha ripetutamente tenuto testa al gruppo dei migliori.

Roberto Eynard

Grande prestazione del pilota nel Rally della lana

Ormezzano al terzo posto con il tifo dei biellesi

«Ho trovato un po' dappertutto gente che mi salutava e incoraggiava»

Biasion, «Rudy», Ormezzano e Berro con Amilcare Ballestrieri

BIELLA — Quando Miky Biasion, vincitore della quinta edizione del Rally internazionale della lana, salito sul palcoscenico del Teatro Sociale per ritirare il Trofeo Cassa di risparmio di Biella, ha zittito la platea festante per dedicare il suo successo a Tonino Tognana, lo sfortunato ma indiscusso protagonista della corsa, si è capito che il mondo dell'automobilismo può ancora essere capace di nobili gesti.

Così con un'ultima emozione è stata archiviata la corsa biellese che quest'anno di brividi ne ha regalati parecchi. Il primo a convenirne è stato proprio Amilcare Ballestrieri, grande protagonista dei rally Anni Sessanta.

«Quando nella prima prova di Baltigati, in mezzo al diluvio, il nostro primo equipaggio, Battistolli-Penariol, si ha comunicato di essere in difficoltà, e poco dopo si è fermato, ho pensato che le cose si stavano mettendo male per noi. Invece, alla ribalta è venuto Biasion, che ha condotto la gara per tutta la prima tappa. Quando nella seconda frazione, con le strade quasi asciutte, si è verificato l'attacco di Tognana con la Ferrari, ho consigliato a Miky di non rischiare più del necessario per restare al comando della corsa. Come previsto, Tognana è andato in testa e avrebbe vinto se la fortuna non lo avesse abbandonato proprio nell'ultima speciale, dove è uscito di strada. La nostra festa quindi è un po' attenuata da questo episodio».

Il Rally della lana si è comunque ancora una volta dimostrato una gara molto selettiva: dei centoquarantasei equipaggi partiti, solo cinquantotto sono giunti al traguardo. Dice Antonella Mandelli, ottava assoluta, già vincitrice lo scorso anno del campionato europeo dame: *«Non mi sono sbagliata nel giudicare il "Lana" una delle gare più impegnative del momento e sono quindi molto soddisfatta di essere riuscita a portarlo a termine in buona posizione».*

Un discorso a parte merita Federico Ormezzano. Il popolare pilota biellese, ribattezzato dai tifosi «Federico il grande», lungo tutto il percorso è stato accolto dal pubblico con delle vere e proprie ovazioni e Ormezzano ha mantenuto fede alla sua fama di conduttore spettacolare ripagandolo con «numeri» di alta acrobazia.

A fine gara ha commentato: *«Il quarto posto era il massimo piazzamento a cui in teoria avrei potuto aspirare. Sono giunto terzo per un colpo di fortuna, ma credo che se ho trovato il morale per rimontare la classifica dopo la disastrosa prima prova il merito sia proprio del pubblico che non ha mai smesso di incoraggiarmi».*

Tra gli equipaggi locali un cenno particolare meritano anche Boggio-Mello, quindicesimi assoluti, primi della classe 25 e secondi di gruppo due. Per merito loro e delle coppie Gerbino-Angelino e Pinzano-Melera, la Biella Corse si è classificata al secondo posto nella graduatoria per scuderie vinta dalla Palladio Corse.

Si sono messi in evidenza nelle rispettive classi anche Fancelli-Roggia con la Escort dell'Assauto Biella, Mello-Crestani, Rolando-Bolla. Da notare che la navigatrice di Piero Cannobbio, vincitore della prova del Trofeo A 112, era la biellese Paola Boggio.

Maurizio Alfisi

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Immacolata e Concetta, l'altra gelosia (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Macabro (orrore, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: California Dolls (commedia, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSESIA
TEATRO SOCIALE: Vedova di giorno, amante di notte (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

COSSATO
PRIMAVERA: La portiera nuda (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY
EXCELSIOR: Taps, squilli di rivolta (drammatico).

SERRAVALLE
CORSO: Heavy Metal (disegni animati, vietato ai minori di 14 anni).

FARMACIE
Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Cerra, piazza Italia 61, tel. 22.256.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Figura (via Marconi 5, tel. 32.853): Otto fotografi spagnoli contemporanei. Orario: da martedì a sabato 17-20.
Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): «Acqueforti e puntesecche» di Pablo Picasso. Orario: 10-12,30 e 16-19,30 esclusi i festivi.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12; 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 8,20-12; 14,30-21,30.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.